# LA STAMPA

ANNO 125. N. 21 · SABATO 26 GENNAIO 1991 · L. 1200


## L'Iraq inonda il Golfo di greggio. Gli Usa: catastrofe ecologica senza precedenti

# Disastro, petrolio nel mare

## *Pioggia di missili e fuoco, ancora sangue a Tel Aviv*

## LA POLVERIERA

LA guerra del Golfo non è una guerra fra la «nazione» araba e l'Occidente. E' una guerra fra arabi in cui gli Stati Uniti, l'Europa e una larga parte della comunità internazionale sono intervenuti per difendere alcuni principi e interessi. Ma le guerre modificano i termini del conflitto, cambiano la percezione dei problemi internazionali, suscitano emozioni nuove. Quanto più la guerra sarà lunga tanto più essa diventerà nel tempo una cosa diversa. E' nata come guerra tra arabi; sta acquistando una nuova dimensione. Sta diventando la guerra degli arabi contro l'Occidente.

Questo nuovo aspetto del conflitto non deve sorprenderci. Un grande pittore di affreschi storici, Arnold Toynbee, scrisse fra le due guerre un breve libro, «Il mondo e l'Occidente», in cui parlò dell'opera di alcuni importanti modernizzatori orientali (Mohammed Ali, Atatürk) che avevano occidentalizzato il loro Paese. Continuata nel secondo dopoguerra quell'opera di modernizzazione e occidentalizzazione dei Paesi arabi è sostanzialmente fallita, in parte per ragioni ambientali, in parte per una sorta di rigetto nelle società islamiche dei valori razionali e economici dell'Occidente. Il più clamoroso di questi fallimenti fu quello dello scià in Iran. Ma i regimi di ispirazione marxista non sono stati più fortunati. Lo dimostra tra l'altro l'importanza che il fondamentalismo islamico ha assunto in Algeria nel corso degli ultimi mesi.

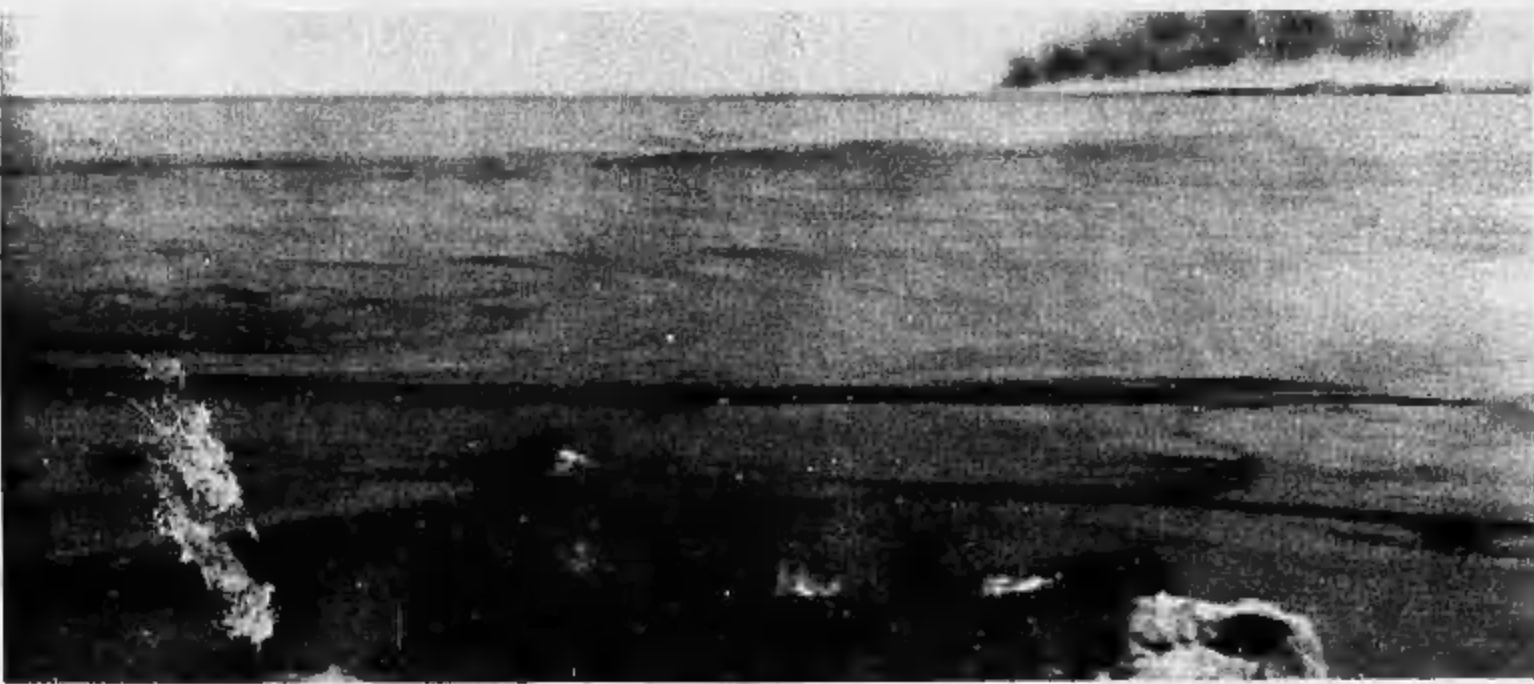
Sulle macerie della modernizzazione fallita sono rimasti il sentimento nazionale e il sentimento religioso. L'uno e l'altro, come sempre accade in queste circostanze, si nutrono di risentimenti contro il modello fallito e contro i valori a cui esso si era ispirato. Sono queste le radici del nazionalismo arabo. Come tutti i nazionalismi esso è anzitutto «vittimista» e tende ad attribuire ad altri la colpa dei propri fallimenti. L'Occidente gli serve di comodo alibi per giustificare storicamente i propri errori, la propria inferiorità, la propria debolezza.

Saddam Hussein è il peggiore dei modernizzatori, ma è pur sempre anch'egli, a suo modo, un modernizzatore; e fu questa una delle ragioni del suo contrasto con l'Iran. Ma ecco che la guerra gli offre improvvisamente la possibilità di sfruttare tutti i risentimenti arabi e di far schierare dietro di sé il sentimento nazionale dell'arabismo «tradito». Il fenomeno non è nuovo. Ne abbiamo fatto esperienza nelle fasi più acute del conflitto arabo-israeliano quando Israele, con la sua esistenza e la sua superiorità, permise a una parte dell'opinione araba di scaricare sul «complotto sionista e occidentale» il peso della sua ingovernabilità e inefficienza. Ma il nazionalismo vittimista è tanto più diffuso e esplosivo quanto più grande e potente è il nemico del momento. Se l'avversario è una superpotenza esso può proclamarsi vittima della sua arroganza. Se gli americani, come ha fatto il capo di Stato Maggiore Powell nella sua ultima conferenza stampa, descrivono la straordinaria efficacia dei loro mezzi bellici, il nazionalismo può giustificare i propri scacchi e mobilitare l'indignazione dell'opinione araba. Se gli americani dichiarano che non entreranno in Kuwait se non dopo avere radicalmente «ammorbidito» le forze irachene, esso può proclamarsi vittima del disprezzo di una nazio-

**Sergio Romano**

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

**WASHINGTON.** Saddam Hussein ha scatenato quella che potrebbe rivelarsi la più grande catastrofe ecologica di tutti i tempi: un fiume di petrolio esce dalla gigantesca raffineria di Mina al-Ahmadi, nel Kuwait occupato. Sul Golfo si stende una macchia nera oleosa che il portavoce della Casa Bianca Fitzwater definisce come «molte volte più grande» di quella che nel 1989 uscì dalle stive della superpetroliera «Exxon Valdez», contaminando le coste dell'Alaska. In tutto il mondo ci si interroga sul significato dell'ultima folle mossa di Saddam: gli iracheni pensano forse a dar fuoco alla macchia nera per impedire lo sbarco dei marines. A Washington si dice che si tratta di un'idea irrealizzabile: per Bush è un gesto disperato, «l'ultimo rantolo di Saddam Husseins». Proprio come i missili che ieri hanno ripreso a piovere su Tel Aviv.

I SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 11

Una delle prime immagini della macchia di petrolio che sta inondando il Golfo Persico. Sullo sfondo uno dei pozzi incendiati in Kuwait dagli iracheni

## Quinto attacco di Baghdad contro Israele, una vittima anche nella capitale saudita

# Raffica di Scud: un morto e 69 feriti

## *Un Patriot sarebbe esploso durante la battaglia*

### I DIARI DI GUERRA



**TEL AVIV.** Saddam provoca ancora Israele, per la quinta volta. Ieri pomeriggio strisce luminose solcano il cielo di Tel Aviv: i sette Scud che vengono centrati dai Patriot americani, ma le schegge dei missili cadono sulla città. Il primo bilancio è di un morto e 69 feriti. Radio Baghdad festeggia la notizia con musiche «in onore di Saddam». La Siria a Gerusalemme: è una provocazione, non dovete reagire. Un altro missile colpisce ieri sera un edificio governativo a Riad, alto sei piani, distruggendo un'intera ala con il bilancio provvisorio di una vittima. Un altro missile diretto contro la capitale saudita è stato intercettato. L'allarme è suonato anche nella base turca di Incirlik.

Sul confine kuwaitiano i due schieramenti si fronteggiano a poche centinaia di metri, ma per il comando americano lo scontro decisivo non è ancora imminente. Prima bisognerà conoscere con precisione i risultati dei bombardamenti aerei che continuano su tutto l'Iraq. Baghdad è una città morta, senz'acqua, senza luce, senza medicine. Sale la rabbia contro gli alleati: una giornalista del Financial Times fuggita a Amman racconta di un pilota americano abbattuto che stava per essere lapidato dalla folla. Radio Baghdad accende gli animi: «Gli attacchi Usa sono diretti soprattutto contro la popolazione civile. Ma nei prossimi giorni i nemici saranno troppo occupati a contare le bare. Il conflitto è nelle mani del figlio dell'Iraq, il prediletto da Dio Saddam Hussein».

«Commando americani sono penetrati in segreto in Iraq per dare la caccia alle rampe mobili, da cui Saddam lancia i suoi missili». Fonti della Casa Bianca sostengono che il Pentagono ha affidato a un migliaio di uomini una missione a altissimo rischio. Non si tratta solo di individuare le postazioni degli Scud: i Rambo di Bush devono anche salvare i piloti della forza multinazionale abbattuti dietro le linee nemiche. Sono in contatto radio con il comando di Dhahran, possono trasmettere informazioni preziose per la campagna aerea.

SERVIZI A PAGINA 2

### *OGGI*

*di Guido Ceronetti*

«Ancora si uccideva, in ogni angolo si distruggeva: il bruto scatenato, la collera imbecille, la follia furiosa dell'uomo che sta mangiando l'uomo»

Emile Zola
La débâcle, 1892

## Pochi minuti prima di mezzanotte, il locale era affollatissimo. Nessuna rivendicazione, nella notte fermato un giovane

# Attentato in una discoteca ad Arezzo, ragazza uccisa

## *Cinquanta feriti, alcuni sono gravi. Una bomba è scoppiata nella toilette*

**AREZZO.** «Dov'è mio figlio? Vi prego, ditemi dov'è mio figlio...». Fa freddo nel buio solcato dai fasci di luce delle ambulanze, delle auto della polizia e dei carabinieri. Una sirena urla lontano, lungo la strada che porta all'ospedale. La donna è senza cappotto, i capelli scarmigliati, il volto pallido. Il marito la sorregge, le grida di non piangere: «Vedrai, Vittorio è vivo. Lo troveremo». Le si fa incontro un giovane militare. Avrà vent'anni, il fucile mitragliatore stretto nelle mani livide: «Stia calma, signora. Non si avvicini». I due non si fermano, sembrano quasi perdersi nella notte. Lungo il viale, contro il muro di una casa decine di ragazzi a terra, molti si abbracciano. Sono i sopravvissuti alla morte in discoteca.

Un'esplosione tremenda alle 23,53, mentre oltre seicento giovani stavano assistendo ad una trasmissione in diretta di una tv privata. Seicento giovani seduti nella grande sala della discoteca «Principe», in viale Michelangelo, la più grande di Arezzo. Qui il sabato arrivano almeno duemila persone, da tutta la Toscana. Ieri sera l'apocalisse nel tempio del divertimento. Una ragazza morta, si chiamava Leonia Rossi, aveva 27 anni e arrivava da Vitiano, un paese che sta a circa dodici chilometri. Un ragazzo che lotta per la vita, altri 50 giovani feriti. Nella notte una voce come un incubo: «Una bomba, un attentato».

Dal muro della casa si stacca un ragazzo in jeans e maglietta. Racconta: «Ho sentito un boato tremendo e ho pensato qui sta crollando tutto. Mi sono precipitato verso una delle uscite, ma sono stato bloccato da un fiume di corpi. La gente urlava, molti erano sporchi di sangue». E' mezzanotte quando sul posto arrivano carabinieri, polizia, vigili del fuoco, gli artificieri, cinque ambulanze della Misericordia di Arezzo e altri cinque della Croce Bianca. Giungono familiari, parenti, curiosi. La discoteca è in una zona centrale, a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria. E' un autista di un'ambulanza a dare le prime notizie: «L'esplosione è avvenuta nel bagno delle donne, che si trovano molto vicini all'ingresso». Nella toilette i grandi specchi sono andati in frantumi, le schegge si sono trasformate in proiettili. Hanno ferito, sfigurato, ucciso. Una parete del locale è stata sventrata dall'esplosione. Un volontario della Misericordia riporta una voce raccolta dagli inquirenti: «Al momento in cui gli artificieri delle forze dell'ordine sono arrivati nel locale si temeva che vi fosse un secondo ordigno».

Una bomba. Un attentato. Il fantasma del terrorismo che si riaffaccia in Italia proprio in concomitanza con la guerra del Golfo. E' l'una e trenta quando un funzionario della polizia precisa: «Per ora posso soltanto dire che c'è stata un'esplosione». Passano alcuni minuti, gli investigatori aggiungono: «Non possiamo escludere che si tratti di un attentato terroristico». E diffondono la descrizione di un giovane alto, con i capelli brizzolati e corti che indossava un cappotto di cammello e che sarebbe stato visto entrare nella discoteca poco prima dell'esplosione con una valigietta in mano. L'identikit è stato ricostruito grazie ad alcune testimonianze. Lo hanno visto entrare, aggirarsi nel locale, uscire dopo pochi minuti. In fretta. Troppo in fretta.

La notte non ha più confini. La città non dormirà. I medici del pronto soccorso non riescono più a far fronte ai molti feriti che continuano a giungere in ospedale, li dirottano nei reparti chirurgici. La direzione sanitaria richiama dottori e infermieri. La notizia dell'esplosione (per tutti ormai è attentato) raggiunge gli altri locali notturni della Toscana. Il direttore della discoteca «Kaya» di Firenze, Andrea Messia dice che da qualche giorno i ragazzi hanno paura, che bisogna dare garanzie ai clienti. E' importante che ora ci si riunisca per chiedere che i locali vengano controllati all'esterno dalla polizia, dai carabinieri, dall'esercito, se necessario». E' quasi l'alba quando un uomo viene fermato a pochi passi dalla stazione, ha in tasca una pistola, forse troppo poco per collegarlo alla notte di terrore.

**Dario Cresto-Dina**

## Aerei americani avevano individuato il rifugio

# Saddam era nel mirino il maltempo l'ha salvato

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forse Saddam Hussein deve la vita a un temporale. «Non siamo riusciti a raggiungere l'obiettivo», ha confidato un funzionario al Washington Post, rivelando che una notte della scorsa settimana una piccola formazione di aerei è uscita in missione con il compito preciso di liquidare il presidente iracheno. Il fronte della tempesta che incrociava sul centro dell'Iraq ha impedito di sganciare le bombe. E' il primo tentativo di far fuori personalmente Saddam di cui si sia avuta esplicita notizia.

«Saddam Hussein non è un bersaglio come persona» ha commentato il portavoce della Casa Bianca Fitzwater, che però ha confermato che gli Usa puntano a «decapitare le strutture di comando e controllo dell'Iraq». «Sappiamo chi ha provocato la guerra - ha concluso Fitzwater -. Lo terremo a mente... Sarà considerato responsabile nel modo appropriato al momento appropriato».

La riluttanza a rendere nota la caccia al bersaglio personale è dovuta a diverse ragioni. La prima è che si teme il contraccolpo negativo in caso di fallimento. Panama insegna. Sta di fatto che la Cia ha organizzato un gruppo che ha il compito di identificare e localizzare le «impronte elettroniche» di Saddam, vale a dire i modelli di movimento e di comunicazione che accompagnano i suoi spostamenti attraverso l'Iraq. Secondo le informazioni raccolte, Saddam si sposta quasi esclusivamente di notte, servendosi di rifugi variamente mascherati.

[p. p.]

Ma per Bush gettare petrolio nel Golfo «è l'ultimo rantolo di Saddam»

# «E' una catastrofe ecologica peggiore della Exxon Valdez»

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Potrebbe anche trattarsi del più grave disastro ecologico della storia dell'umanità. Poco dopo ver ricevuto rapporti dalle autorità militari nel Golfo Persico, il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, ha informato che gli iracheni, da circa tre giorni, stanno lasciando defluire nelle acque del Golfo un'enorme quantità di petrolio dal deposito di Mina al-Ahmadi. Gli iracheni hanno smentito, sostenendo che il petrolio si sparge da due petroliere bombardate dagli aerei alleati. Immagini della Cnn hanno comunque mostrato una nera e spessa coltre di greggio che allaga le coste del Kuwait. La macchia - ha sostenuto Fitzwater - sarebbe «parecchie volte» più larga di quella che nell'89 devastò le coste di Prince William Sound in Alaska a causa di una falla nei serbatoi della petroliera «Exxon Valdez». Se fosse vero, sarebbe una catastrofe alla quale difficilmente si potrebbe porre rimedio con i mezzi finora sperimentati di pulizia del mare. «Questo Saddam continua a sbalordire il mondo», ha constatato più tardi George Bush in una conferenza-stampa, ma ha aggiunto che «il suo mi sembra un gesto disperato» e che «Saddam è all'ultimo rantolo». Nel frattempo, dall'Iran, l'agenzia Irna ha informato che il cielo della Persia meridionale è ormai «completamente oscurato» dai fumi dei pozzi in fiamme.

## Il Presidente: adesso la nostra prima preoccupazione sarà cercare di rimediare in qualche modo all'ennesima follia di Baghdad

I primi rapporti sulla macchia sono stati forniti ieri sera dai comandi militari sauditi nel Golfo, che hanno convocato i giornalisti. «Gli iracheni stanno spargendo petrolio», ha informato il comandante Abdul al-Amadi. «Dovrebbe esserci una qualche strategia dietro», ha aggiunto preoccupato soprattutto degli aspetti militari del fatto. Il colonnello Ahmed al-Robayan, un altro portavoce dell'esercito saudita, ha detto che i comandi si sono immediatamente riuniti per decidere come comportarsi.

La prima preoccupazione è stata quella che Saddam possa ordinare di dare fuoco alla macchia galleggiante, trasformando il Golfo in un enorme rogo. Ma i militari, pur non escludendo del tutto una simile ipotesi, la valutano con un certo scetticismo, perché dicono che il greggio difficilmente prenderebbe fuoco. «Sarebbe difficile incendiarlo», ha confermato il capo dello staff delle forze Usa nel Golfo, il maggiore generale Robert Johnston, riconoscendo, però, che, in caso di uno sbarco anfibio, il fuoco «qualche problema in più potrebbe crearlo». «In ogni caso - ha aggiunto Johnston - ci dobbiamo lavorare sopra».

Resta il fatto che, anche esclusa l'ipotesi del fuoco, l'enorme macchia flottante può creare di per sé dei problemi enormi a uno sbarco di mezzi anfibi, sbarco che sarebbe assolutamente necessario nel momento in cui fosse decisa un'azione di terra per liberare il Kuwait. Lo scopo dell'apertura delle condutture di petrolio da parte degli iracheni, se il fatto fosse confermato, sarebbe quindi quello di disporre una difesa preventiva. In ogni caso, Saddam aveva promesso che, in caso di guerra, avrebbe trasformato il Golfo in un «inferno di fuoco» e che il Kuwait sarebbe diventato un mucchio di macerie.

Mina al-Amadi, collocata sulla costa Sud, è la più grande raffineria kuwaitiana ed è in grado di produrre 270 mila barili di petrolio all'anno. Se gli iracheni intendessero davvero lasciar defluire tutto il petrolio contenuto nei suoi depositi, la macchia potrebbe raggiungere proporzioni gigantesche. Al di là delle preoccupazioni militari, si è immediatamente diffusa ovunque un'enorme angoscia per gli effetti che ci sarebbero sull'ambiente. Effetti gravi, naturalmente, potrebbero esserci anche nel caso che fosse vera la versione irachena, se, cioè, le due petroliere colpite avessero avuto i serbatoi pieni.

«Abbiamo indicazioni - ha affermato Fitzwater - che gli iracheni negli ultimi giorni hanno scaricato una grossa quantità di greggio nel Golfo. Non è chiaro quale sia il loro scopo, ma comunque questa loro azione solleva grandi preoccupazioni presso la comunità internazionale». Fitzwater ha parlato di «milioni di galloni» di petrolio e di un disastro che potrebbe essere «al di là della portata delle tecniche di ripulimento finora sperimentate». In Alaska, nel marzo dell'89, la «Exxon Valdez» sparse in mare 11 milioni di galloni di petrolio. Fitzwater ha parlato di una quantità di petrolio «parecchie volte» più grande e ha detto che il Dipartimento della Difesa e quello dell'Energia si tengono in stretto contatto per seguire gli sviluppi della situazione. «La nostra principale preoccupazione è per l'ambiente», ha insistito. E Bush ha aggiunto: «Questa mossa di Saddam Hussein non ha alcun rilievo militare, adesso ci dobbiamo soprattutto preoccupare di pulire quello sporco».

Bush ha utilizzato la notizia della macchia per mettere in evidenza l'irresponsabilità di

## Gli iracheni ribattono: sono menzogne Il disastro provocato dagli Usa che hanno bombardato due petroliere causando la fuoriuscita del greggio

un uomo come Saddam e la sua pericolosità per la comunità mondiale. Gli Stati Uniti potrebbero avere interesse a enfatizzare la notizia della macchia non solo per sottolineare genericamente questo aspetto, ma anche per stringere attorno a sé l'opinione degli ambientalisti, che sono contigui ai pacifisti se non, in molti casi, coincidenti. Ma, in generale, ogni giorno che passa, appare chiaro che un altro obiettivo si è aggiunto a quelli iniziali della guerra del Golfo, che erano liberare il Kuwait e restaurare il suo legittimo governo. Adesso, dopo l'accusa di aver brutalizzato un popolo e saccheggiato un Paese, dopo quella di essere un «criminale di guerra» per aver violato la Convenzione di Ginevra con il suo trattamento barbaro dei prigionieri, dopo quella di aver colpito con missili i civili di Israele, che non partecipa alla guerra, e dopo quella di dedicarsi alla pianificazione di atti terroristici su scala mondiale, Saddam deve anche fronteggiare l'accusa di costituire una minaccia per la stessa esistenza fisica del pianeta. Un uomo così, se ne uscisse vivo, non potrebbe certo essere lasciato al suo posto, anche se piegato e ridimensionato, dopo la sua prevedibile sconfitta in guerra.

Anche se l'Amministrazione Usa prevede un conflitto della durata di «mesi» e anche se il generale William Westmoreland, criticato per il suo ottimismo al tempo del Vietnam, prevede che la guerra durerà almeno un anno, Bush, secondo indiscrezioni apparse sui giornali, sta già riflettendo su cosa fare «dopo». Il «Washington Times» sostiene che il Presidente ha costituito un gruppo di lavoro al riguardo e l'ha affidato al suo vice-consigliere per la sicurezza, Robert Gates. Per il momento il gruppo sta formulando ipotesi e non è ancora giunto a alcuna conclusione. «Quello che è certo - ha dichiarato un membro del gruppo - è che lo scacchiere mediorientale, dopo il conflitto, sarà completamente diversa da come era prima. E naturalmente tutti si ricorderanno chi era da una parte e chi dall'altra».

**Paolo Passarini**

IRAQ
BASSORA
MUTRIBA
KUWAIT
KUWAIT CITY
MINAGISH
WAFRA
ARABIA SAUDITA

Immagini del disastro ecologico nel Golfo Persico: il petrolio soffoca e uccide pesci e uccelli

## Attentati

### Lima, un morto Colpita Atene

**LIMA.** Un'autobomba è esplosa ieri all'esterno dell'aeroporto di Lima, provocando almeno un morto e dieci feriti. Una quindicina di auto sono state distrutte.

In una telefonata all'«Ansa» di Lima, uno sconosciuto ha rivendicato l'attentato al movimento terrorista di estrema sinistra Sendero Luminoso: «Il partito comunista del Perù rivendica questo attentato, in appoggio al popolo arabo. Fuori gli yankees dal Medio Oriente».

L'aeroporto Jorge Chavez di Lima è considerato poco sicuro, anche se negli ultimi giorni la polizia aveva rafforzato le misure di sicurezza, soprattutto nel parcheggio esterno dove è avvenuta l'esplosione.

Con una telefonata al quotidiano «Eleftherotypia», invece, un uomo ha rivendicato ieri a nome dell'organizzazione terroristica greca «17 novembre» i tre attentati compiuti l'altra notte ad Atene contro una banca americana, una britannica e contro la residenza del console francese. [Ansa]

# «Appoggiare Saddam è un suicidio»

## Ma Teheran chiede anche il ritiro Usa dal Golfo

**TEHERAN.** Appoggiare Saddam Hussein sarebbe «un suicidio», ha dichiarato ieri il presidente iraniano Hashemi Rafsanjani durante la preghiera del venerdì all'università di Teheran.

Coloro che invocano un'alleanza del genere - e Rafsanjani ha sottolineato che si tratta di pochi isolati, a cui solo «la stampa occidentale ha dato importanza» - non si rendono conto delle sue conseguenze. Se il Kuwait restasse all'Iraq, il regime di Baghdad acquisirebbe un'enorme frontiera lungo il Golfo Persico: una modificazione geografica che lederebbe gli interessi vitali iraniani.

Il leader iraniano ha infatti ricordato come già all'inizio del conflitto Iran-Iraq la sola possibilità che a Baghdad fossero concesse le isolette strategiche di Bubiyan e Warbah era stata ritenuta inaccettabile dall'Iran: Teheran aveva comunicato al Kuwait che se l'Emirato avesse concesso le due basi agli iracheni, l'Iran non avrebbe esitato ad occuparle militarmente e per sempre.

Per tutti questi motivi quindi - ha spiegato Rafsanjani - gli iraniani non verseranno il proprio sangue né per gli americani né per gli iracheni e ha ribadito la neutralità di Teheran, respingendo le pressioni integraliste che chiedono la guerra santa contro gli Stati Uniti: «Perché mai dovremmo versare il nostro sangue? Perché gli iracheni possano restare nel Kuwait? O perché gli Stati Uniti possano risultare vincitori?».

Rafsanjani ha poi esortato gli iracheni a ritirarsi dall'Emirato occupato e le forze straniere a lasciare la regione, mentre i fedeli che lo ascoltavano gridavano «Morte all'America», «Morte a Israele», «Morte alla cricca saudita». Secondo il presidente iraniano, il conflitto nel Golfo «è una guerra di petrolio», sferrata da Washington per avere il controllo delle risorse della zona, e l'obiettivo in subordine è quello di vigilare sull'operato delle «forze rivoluzionarie confessionali» della regione e di proteggere Israele: «Il problema non si risolverà con il semplice ritiro iracheno dal Kuwait, a dispetto di quello che dica l'Occidente», ha osservato. Ma anche gli iracheni - ha detto - sono in torto: «L'Iraq ci ha mostrato tante carte per affermare i suoi diritti storici sul Kuwait, ma noi sappiamo che i suoi intenti vanno ben al di là delle rivendicazioni territoriali».

«Quanto alla questione palestinese - ha continuato - la nostra posizione è chiara: vogliamo distruggere Israele, vogliamo l'autogoverno dei palestinesi in tutta la Palestina, non solo in qualche parte del territorio». «Ma dobbiamo mobilitare tutto il popolo, tutti i Paesi vicini e poi lanciare una guerra santa contro Israele».

Rafsanjani ha poi sottolineato che i raccia alleati hanno colpito obiettivi economici e zone residenziali dell'Iraq: «Non consentiremo che la proprietà e la vita dei musulmani iracheni siano distrutte», ha ammonito. Già l'altro ieri l'ayatollah Ali Khamenei - capo spirituale dei musulmani iraniani - aveva definito Bush «assassino e criminale che massacra gente innocente». Da parte sua, Rafsanjani ha sottolineato che gli Stati Uniti sono «una tigre di carta», che non è stata capace di sconfiggere l'Iraq entro pochi giorni, come aveva proclamato: «Il mondo pensava che se gli Stati Uniti lo avessero deciso, l'Iraq sarebbe stato cancellato dall'oggi al domani» e ha aggiunto che la resistenza offerta da Baghdad è una lezione per Washington: «In futuro non saranno più capaci di fare i prepotenti con gli altri Paesi».

Condannando l'appoggio occidentale agli Stati Uniti, Rafsanjani non ha nemmeno mancato di ricordare che «la Francia e altri Paesi hanno fornito all'Iraq ogni tipo di armamenti destinati alla distruzione dell'Iran»: «A suo tempo avevamo ammonito questi Paesi sull'errore che stavano compiendo». [Agi]

## Jaffa, ucciso l'imam

### Vittima col fratello di una faida locale

**TEL AVIV.** Yussef Ashur, l'imam della grande moschea di Jaffa - un quartiere a Sud di Tel Aviv abitato prevalentemente da israeliani di religione islamica - è stato assassinato ieri pomeriggio a colpi di mitra insieme al fratello Hamis.

Lo ha reso noto la polizia di Tel Aviv, precisando che all'origine del duplice omicidio c'è «molto probabilmente» un regolamento di conti tra esponenti della malavita locale e che tre persone sono già state fermate.

La famiglia Ashur - sostengono gli inquirenti - è nota per essere coinvolta in attività illecite e si sospetta anche che sia stata mandante di alcuni omicidi rimasti irrisolti. L'imam era scampato a un altro attentato un anno fa, quando era stato ferito a colpi d'arma da fuoco.

Secondo quanto hanno reso noto le autorità israeliane, a sparare è stato un solo sicario, che aveva il volto coperto e impugnava una mitraglietta «Uzi»: sul posto, infatti, sono stati trovati numerosi bossoli calibro nove. L'agguato all'imam - una delle massime autorità religiose di Jaffa - è avvenuto nella centrale via Yefet, un vialone molto trafficato che Yussef Ashur aveva l'abitudine di percorrere tutti i giorni al termine delle preghiere nella moschea.

Al momento della sparatoria alcuni passanti sono stati presi dal panico e, pensando che fosse in corso un'incursione irachena di missili «Scud», si sono precipitati nei rifugi antiaerei più vicini. [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

## LA POLVERIERA

ne che non esita a «overkill» il nemico pur di risparmiare i propri uomini e che sembra teorizzare in tal modo la diversa qualità della vita umana. Vittimista e ansioso di riscatti morali il nazionalismo non può che compiacersi di ogni segno di debolezza fra i ranghi dell'avversario.

Saddam sa probabilmente che l'interrogatorio dei prigionieri alla televisione irachena suscita in Occidente sentimenti di indignazione. Ma sa anche che la loro degradazione agli occhi di una parte dell'opinione araba suscita sentimenti di compiacimento e lusinga la psicologia ferita del nazionalismo frustrato.

Questa ondata nazionalista è irrazionale e ingiustificata, ma è pur sempre un dato di fatto che emerge con prepotenza da questi primi giorni di guerra. Siamo quindi di fronte a una situazione paradossale. Quanto più l'Occidente darà prova di potenza e efficacia, tanto più contribuirà senza volerlo alla creazione di un fronte nazionale arabo. Il fatto che il nazionalismo arabo abbia un passato di impotenza e sia privo di progetti per il futuro ha in queste circostanze scarsa importanza. Esso si nutre di guerra e continuerà a nutrirsi del suo mito anche dopo che le operazioni militari si saranno concluse con la sconfitta di Saddam.

Questo non significa che l'Occidente abbia sbagliato strada e debba tornare sui propri passi: esso non può rinunciare né ai propri principi né ai propri interessi. Significa tuttavia che la guerra ha acquistato lungo la strada una nuova dimensione psicologica e che di tale dimensione occorrerà tener conto, per quanto possibile, se vorremo evitare che Saddam sconfitto diventi l'eroe di un nazionalismo frustrato.

**Sergio Romano**

## LE CIFRE DELLA GUERRA

| | |
|---|---|
| **18** | aerei alleati abbattuti, undici americani, cinque britannici, uno italiano, uno kuwaitiano, (fonte saudita), più 5 perduti per avaria; **254** per Baghdad. |
| **43** | aerei iracheni abbattuti (fonte Usa). |
| **3** | piloti alleati uccisi (fonte Usa). |
| **26** | uomini ufficialmente dispersi in operazioni belliche (13 americani, dieci britannici, due italiani, un kuwaitiano). |
| **80** | soldati iracheni presi prigionieri (fonte Usa). |
| **101** | civili e **90** militari uccisi (fonte irachena). |
| **10.000** | soldati iracheni morti sotto i bombardamenti (fonte curda). |
| **7** | missili iracheni contro Israele ieri, **22** dall'inizio della guerra. |
| **2** | Scud ieri contro Arabia Saudita, **34** dall'inizio della guerra. |
| **112** | raid alleati ieri, «quasi tutti su obiettivi civili» (fonte irachena). |

### *La frase del giorno*

**JOSEPH RATZINGER**, prefetto della Congregazione della dottrina per la fede: «Dubbi profondi sono giustificati. Nessuno dubita che ci siano gravi ingiustizie da parte del tiranno, ma è anche vero che si creano nuovi, gravi problemi, anche ingiustizie, con la guerra».

## Mosca

### «Non rompiamo con l'Iraq»

**MOSCA.** Alla vigilia della partenza per Washington, il ministro degli Esteri dell'Urss Alexander Bessmertnykh, si è incontrato ieri a Mosca con due alti esponenti dell'Olp per trattare delle possibili vie d'uscita dalla guerra del Golfo.

Il ministro e i suoi interlocutori, Mahmoud Abbas e Yasser Rabo, hanno discusso del rischio di un ampliamento del conflitto e dei pericoli che rappresenta per il quadro internazionale. «Bessmertnykh - ha dichiarato un portavoce - ha detto che è necessario trovare una formula che offra la possibilità alle truppe irachene di ritirarsi dal Kuwait e di porre fine alle ostilità e che permetta una soluzione politica della crisi del Golfo».

Secondo il portavoce, l'Urss continuerà a onorare il trattato di amicizia con l'Iraq nella speranza di potere svolgere un ruolo adeguato una volta che la guerra sia finita. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Verca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1822 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di venerdì 25 gennaio 1991 è stata di 532.273 copie

I militari confermano: reagiremo, decideremo noi quando

# Un'altra pioggia di Scud ma Israele non si muove

**GERUSALEMME**
DAL NOSTRO INVIATO

La morte arriva puntuale, insieme al buio, mentre tutti si attendono questa quinta aggressione irachena: è la sera del Sabbath, l'inizio del week-end in Israele, e Saddam cercherà di listarlo di lutto. Ma nessuno si aspetta un attacco così massiccio, almeno sette missili che due minuti dopo le sirene d'allarme sono già nell'orizzonte di Tel Aviv e Haifa. Un lampo di luce illumina le nuvole sopra Haifa, un boato attesta che uno Scud è stato intercettato dai Patriots; centinaia di schegge luminose si allargano nel cielo e si tuffano sulla città. Un boato, o forse più boati simultanei anche a Tel Aviv. I sette Scud «probabilmente» sono stati colpiti dai Patriots, dirà più tardi il portavoce dell'esercito, generale Shai; e aggiungerà che, certo, resta il problema delle schegge, delle parti di missile che ricadono a terra, ma nel complesso i Patriots hanno confermato la loro «efficacia». In realtà nessuno si augura altri successi così catastrofici. Due palle di fuoco per interminabili secondi hanno sorvolato i tetti di Tel Aviv, a 200 metri d'altezza, e poi si sono abbattute sulle case con un fragore che ha fatto sussultare l'intera città. La prima in un quartiere di uffici e negozi, a quell'ora, le 18, per fortuna deserto; la seconda in una zona residenziale, ma parzialmente svuotata dalla paura e dal week-end: una scia luminosa la inseguiva, probabilmente un Patriot che aveva mancato lo Scud, oppure un altro missile iracheno; qualunque cosa fosse, volava alto ed è sparito verso il mare. Una palazzina sventrata e bruciata per mezz'ora; tetti sfondati, auto in fiamme e molti danni anche ad Haifa, mitragliata dalle schegge. Alle nove di sera all'esercito risultavano 40 feriti, quasi tutti in modo leggero; ma contemporaneamente la tv annunciava un morto, per l'esultanza di radio Baghdad, che trasmetteva marcette allegre.

Adesso non solo chi ha urlato per la paura, mentre la palla di fuoco lo sorvolava, sa che i Patriots sono una garanzia parziale. Può andare bene, come l'altra notte, quando le batterie americane hanno centrato lo Scud lanciato su Haifa; e può andare male come ieri sera, quando i missili iracheni forse hanno disorientato i radar dei Patriots. E poi ora è chiaro che i bombardamenti dell'aviazione alleata non hanno neutralizzato le rampe di Saddam: mai prima d'ora un numero così alto di Scud era stato lanciato contro Israele. Scud a testata convenzionale, 150 chili di tritolo, sufficienti a sbriciolare un edificio; e l'intelligence israeliana è convinta che il peggio possa ancora arrivare: Saddam sarebbe in grado di armare gli Scud con testate chimiche. Se i Patriots intercettassero uno Scud così armato, una nuvola di gas si sprigionerebbe e scenderebbe sulla popolazione.

Perciò di nuovo in queste ore la gente sente il dilemma che tormenta il vertice israeliano: attendere il tempo politico e militare più propizio, o reagire, subito. Il governo non ha cambiato idea, stando al generale Shai «i tempi e i modi della nostra reazione li sceglierà Israele, non l'Iraq, che vuole trascinarci in guerra». Ma è da supporre che quei tempi si accorcino. E forse torna ad affacciarsi un'idea che il vertice israeliano in precedenza ha considerato. La ripropone il senatore americano Alphonse D'Amato, in visita a Shamir. Dice D'Amato: «Per il bene dell'umanità la cosa migliore sarebbe se Saddam fosse rapito o ucciso». E' dubbio che l'operazione sia oggi alla portata dell'aviazione israeliana (Baghdad è a un'ora di volo). Ancora più dubbio è che Washington permetterebbe un'operazione del genere proprio ad Israele, col rischio di trasformare Saddam nel martire della ummah, la mitologica nazione araba. Ma in questo momento anche le soluzioni più improbabili cominciano ad apparire agli israeliani meno azzardate di questo doloroso attendere la sirena che ti dice: tra due minuti puoi essere morto. Così quando ieri è stato chiesto a Shamir come valutasse la proposta di D'Amato, la risposta è stato un sibillino «no comment».

Ieri notte Saddam doveva aver considerato alcune coincidenze: l'inizio del sabbath, e anche l'arrivo di nuove batterie di Patriots dagli Usa. Ma nel calcolo non c'era la concomitanza con la visita del tedesco Genscher e del viceministro degli Esteri francese, rappresentanti di due nazioni cui Gerusalemme contesta l'aiuto tecnico alla missilistica irachena. Parigi si dichiara innocente, Genscher non può dire altrettanto. Garantisce severe indagini per scovare le ditte colpevoli, ma non può evitare irate considerazioni dei suoi interlocutori israeliani. Visita Yad Vashem, il sacrario dell'Olocausto, e lo accolgono dimostranti con cartelli su cui è scritto: «Germania = Gassmania». Deve incassare le gelide considerazioni del ministro della Difesa Arens («Negli Scud di Saddam ci sono 50 anni di tecnologia tedesca»). Promette altri Patriots, e la radio israeliana commenta: voleva far arrivare anche soldati tedeschi, che però Shamir ha rifiutato (Bonn smentisce l'offerta). Insomma, un calvario per l'ambasciatore della Germania, partito in tempo per evitarsi l'incomodo della maschera anti-gas. Ma Bonn ha comunque dato una mano a Israele: proprio alla pressione tedesca si dovrebbe la telefonata con cui il governo di Gerusalemme ha appreso che la Cee annullerà le sanzioni comminate nel gennaio '90, per punire la repressione dell'intifada.

Un secondo risultato ottenuto da Shamir è la nuova comprensione politica offerta da tedeschi e francesi. Secondo fonti israeliane, Genscher avrebbe preso atto che Arafat non è più un interlocutore credibile. Dal tavolo di ipotetici negoziati sui Territori occupati sembra così sparire l'ipotetica sedia dell'Olp.

**Guido Rampoldi**

# Tra le macerie la gente non trema

## *Nel quartiere devastato: «Ci stiamo abituando»*

**TEL AVIV**
NOSTRO SERVIZIO

Mezz'ora dopo la caduta del missile Scud iracheno su un quartiere popolare di Tel Aviv, la cosa che più faceva impressione - fatta eccezione per i cumuli di macerie - era la compostezza della popolazione e l'efficiente organizzazione dei soccorsi. Tel Aviv si sta abituando velocemente a questo tipo di calamità.

Olga, una signora nata a Baghdad circa cinquant'anni fa, ha così riferito la prima reazione di suo marito, pochi istanti dopo che il muro della camera da letto gli era crollato addosso: «Si è passato una mano sulla testa calva e poi ha esclamato, tutto stupito: "Guarda, nemmeno un graffio"».

Il missile iracheno è caduto a venti metri di distanza, centrando in pieno il furgoncino di Sasson, 34 anni, proprietario di un negozio di vestiti. «E' andato tutto in fiamme - dice l'uomo - ma non me ne importa niente. Domani, sabato, andrò in sinagoga a ringraziare il Signore che siamo rimasti tutti in vita».

Una casa di Tel Aviv colpita dai pezzi di un missile arrivato dall'Iraq e intercettato dai Patriots. Fra le macerie si cercano i feriti. Ieri 7 Scud sono stati lanciati verso Tel Aviv e Haifa (FOTO AP)

A giudicare dall'entità dei danni, sembra quasi miracoloso che il quinto attacco missilistico su Israele si sia concluso con un morto e una quarantina di feriti. In un raggio di circa 200 metri non era rimasta ieri una casa intera. La zona era immersa in una totale oscurità, mentre le squadre di soccorso cercavano nel fango i resti del missile alla luce di potenti riflettori. Poliziotti innervositi allontanavano gruppi di curiosi nel timore che potessero essere colpiti dalle scariche elettriche di cavi della luce caduti a terra.

«Fra l'allarme e l'esplosione è intercorso meno di un minuto», ha detto un anziano signore la cui abitazione è rimasta letteralmente sventrata. Sul pavimento del salotto si cammina su un alto tappeto di cocci e frantumi: la televisione è stata quasi disintegrata, la mensola con i soprammobili è crollata a terra. Nelle tre stanze del modesto appartamento non c'è un solo oggetto intero. Il padrone di casa è rimasto tuttavia illeso. «Già nei giorni scorsi i missili ci avevano mancato di poco - ha spiegato -, allora ho deciso che ad ogni allarme mia moglie e io ci saremmo schiacciati in questo stretto corridoio, a ridosso del muro portante della casa. Ho una certa esperienza in fatto di bombardamenti, da quando ero nell'esercito. Come potete constatare, non ho un graffio».

Olga, la sua vicina di casa, aveva invece messo a punto nei giorni scorsi un'altra tecnica. «Appena è suonata la sirena - ha spiegato - siamo entrati tutti nella stanza da letto e ci siamo avvolti con coperte e cuscini. Nel trambusto, a mio nipote si è rotta la maschera antigas». Poi, ammiccando ai giornalisti, ha aggiunto: «Dovete scusare il disordine. In tempi normali vi avrei offerto almeno una tazza di tè». Verso l'Iraq non prova né collera né odio: «Quando siamo partiti per la Palestina, io ero ancora una bambina. Ma mi ricordo la Baghdad della fine degli Anni Trenta, una città in cui era bello abitare».

Nei giorni scorsi diversi abitanti di questo condominio avevano abbandonato la città sentendosi poco sicuri. Dopo un paio di giorni, tuttavia, alcuni erano ritornati. Tutti concordano nel valutare che la guerra dei missili è destinata a durare settimane, forse mesi, e che per vincerla «Israele deve stringere i denti, assorbire per ora i colpi e reagire soltanto quando sarà giunto il momento opportuno». Da questo quartiere non si levava, ieri, alcuna voce che chiedesse un'immediata ritorsione su Baghdad.

Nel frattempo, in uno sterrato ai bordi del rione, fra gli eucaliptus, le squadre del Comune organizzavano i soccorsi. Sulle ambulanze erano fatte salire alcune donne in stato di choc. Poco lontano sostavano i torpedoni inviati per prelevare i senzatetto e portarli in alberghi della città dove trascorreranno i prossimi giorni, in attesa che le loro abitazioni siano rese di nuovo abitabili. I giornalisti e operatori televisivi riferivano al tempo stesso in diretta al mondo intero da quello che - mezz'ora prima - era uno dei quartieri più anonimi della città.

Secondo Sasson, tuttavia, le telecamere non erano in grado di inquadrare i danni più gravi dell'esplosione: «Hanno ripreso il mio furgoncino in preda alle fiamme - commentava in un angolo - ma non hanno visto le urla disperate di mia figlia, una bambina di sei anni, da dentro la maschera antigas. Nessuno è in grado di dire quanto sia rimasta colpita da questa notte di terrore e per quanto tempo ancora si porterà dietro questo incubo».

**Filippo Donati**

# Internati 35 iracheni

## *Lavoravano in Gran Bretagna ora sono prigionieri di guerra*

**LONDRA.** Hanno la mano pesante, gli inglesi, verso gli iracheni che la guerra ha sorpreso in Gran Bretagna. Settanta sono stati espulsi, 58 stanno per essere imbarcati per la Giordania, 35 sono rinchiusi in un campo d'internamento come «prigionieri di guerra». Ma il trattamento loro riservato ha sollevato polemiche non solo tra i pacifisti e i partiti d'opposizione: un editoriale del Times, ieri, metteva Londra in guardia contro «una giustizia troppo rude». Il ministro degli Interni, Baker invoca scontati motivi di sicurezza nazionale» per spiegare arresti ed espulsioni a raffica. Ma sullo sfondo resta il pericolo di un'ondata di terrorismo.

Ma parecchi inglesi sono anche preoccupati, anzi indignati dalla sommarietà dei giudizi che stanno trascinando in tribunale, in prigione e poi sugli aerei per la Giordania anche alcuni personaggi che, per il loro passato, non giustificherebbero sospetti e misure discriminatorie. Ci sono, certo, chiari episodi di violazione e abuso nel diritto di asilo. La polizia ha internato come «prigionieri di guerra», ad esempio, 33 studenti iracheni ritenuti invece membri delle Forze Armate arrivati a Londra ufficialmente per imparare l'inglese. Ma ci sono anche casi dubbi, come quello di un palestinese trentunenne, di cui ieri l'Alta Corte ha deciso l'espulsione con la giovane moglie incinta. «Sono perseguitato solo per un incidente anagrafico» ha sostenuto davanti ai giudici per spiegare la sua parentela con Abu Nidal, il leader terrorista al servizio di Saddam, di cui è nipote. I magistrati non hanno badato ai suoi precedenti, 15 anni di anonima permanenza in Inghilterra, un inoffensivo lavoro di esperto in computer. Hanno creduto invece all'antiterrorismo che lo considera «un elemento a richio». [p. p.]

DIARIO MILITARE

# L'armata è senza scarpe

TANTO si è parlato dell'alta tecnologia che giunge il momento di menzionare la bassa, bassissima anzi. Le scarpe, dunque. C'è una massima che tutti conoscono, anche se taluni l'attribuiscono a Napoleone, altri a Federico il Grande, massima che insegna: «Un esercito marcia sul suo stomaco».

Ma marcia, e assai più, sui piedi, che restano congegni importanti, vitali, anche quando la guerra ricorda un'enciclopedia di fantascienza. Un sergente dei marines mugugna: «Continuano a munirmi di armi sempre più straordinarie. Fra poco, avanzerò con un Tomahawk sotto un braccio. Ma non riesco ad avere un paio decente di boots». Di scarponi, di anfibi, insomma.

Nessuno lo sa meglio del generale Norman Schwarzkopf, che da mesi si batte per meglio calzare i suoi soldati. Ricorda e ripete: «Io provengo dalla fanteria, un'Arma che cammina; e per 35 anni i miei poveri piedi sono stati violati e tormentati da scarponi o stivali d'ordinanza, confezionati per guerre che appartenevano ormai alla storia». Investito dalle sue fragorose proteste, il Pentagono gli inviava diversi nuovi prototipi, ma il supremo leader alleato, sempre più furente, li respingeva tutti. Alla fine, alcune settimane fa, ha impugnato la penna e ha creato un proprio modello. Il non plus ultra dei desert boots. Washington lo ha accettato: ma non sarà pronto prima di maggio.

Anche i soldati inglesi hanno tribolato. Vi sono avvezzi. Secondo gli storici militari, gli uomini di Sua Maestà conquistarono e presidiarono un impero planetario, in ogni clima, dai più gelidi ai più roventi, sempre con ottime armi, ma quasi sempre con calzature inadatte. Le pene britanniche nel Golfo sono però state più brevi. Londra aveva nei propri magazzini un buon numero di nuovi eccellenti anfibi, di due tipi, per due esigenze, combat boots e desert boots. Ovviamente, c'è chi ancora borbotta, com'è suo diritto. Lo si deduce dalla protesta di un padre al ministero britannico della Difesa.

«Mi ha scritto mio figlio, militare nel Golfo. Vuole che gli compri e gli mandi un paio di boots, perché quelli che gli avete dato voi non servono a nulla».

In agosto, quando gli americani arrivarono nel deserto, i loro piedi erano protetti da jungle boots, modello 1960, immutati dai giorni del Vietnam, molti con la tomaia di tela.

Ideati dunque per una guerra nella giungla, avevano placche d'acciaio nella suola, due fori sul collo (sbocchi per l'acqua entrata dalle paludi) e cuoio nero sulla mascherina e sul tallone. In Arabia Saudita, le placche s'arroventavano; i fori accoglievano la sabbia; il cuoio nero assorbiva calore. «Toglietevi questi boots e rimpiazzateli», ordinò Schwarzkopf: e così, a poco a poco, i piedi Usa cominciarono a coprirsi di boots militari sauditi, israeliani, omaniti, nonché di strani anfibi raccolti qua e là, in Europa o tra i beduini. Un immenso mosaico di forme e colori. Il modello disegnato da Schwarzkopf è l'ideale. Il maestoso comandante vuole boots di pelle scamosciata, ben accollati, capaci di sostenere e proteggere la caviglia e l'arco del piede, con leggere ma impenetrabili difese antisabbia e lacci celermente annodabili.

Ma non arriveranno che in maggio, questi boots. Forse, non ve ne sarà bisogno, perché la guerra sarà già finita. Ma se non lo sarà, l'America saprà almeno che i suoi ragazzi non hanno soltanto le armi più potenti del mondo, ma sono anche calzati da veri guerrieri del deserto.

**Mario Ciriello**

## Nuovo raid francese, Baghdad ribadisce le accuse: colpiti molti obbiettivi civili

# Mille Rambo alla caccia dei missili del Califfo

Il cielo di Tel Aviv e lo schermo delle tv di tutto il mondo sono solcati da strisce luminose. La sirena ha già urlato, gli israeliani e i telespettatori sanno cosa succede. Altre luci s'alzano dal suolo, sono i Patriot Usa lanciati contro i missili del Califfo. Le schegge piombano sulla città. L'esercito parla di 40 feriti, la tv dà la notizia di un morto, stavolta non d'infarto; Radio Baghdad festeggia trasmettendo musica «in onore di Saddam». La tragedia di Israele diventa festa popolare in Mauritania e a Tunisi. La Siria avverte Gerusalemme: non dovete reagire.

E' l'immagine dell'odio e del dolore che avvolgono il Medio Oriente. Un altro missile colpisce un palazzo governativo a Riad, testimoni raccontano di una vittima. Baghdad è una città ferita a morte. Sul confine del Kuwait i soldati dei due schieramenti sono tanto vicini da potersi guardare.

**ORE 1**

### *Kuwait*

Prove di guerra sulle sponde del Golfo. I marines sbarcano a pochi chilometri dal nemico: ma è solo un'esercitazione. Contemporaneamente la fanteria muove verso il confine kuwaitiano, i carri armati cercano le postazioni più vantaggiose. «Sono i preparativi dell'assalto finale», dice il comando Usa. «Le sentinelle vedono il riverbero del sole sui tanks avversari», racconta il colonnello Ron Rokosz, che comanda la seconda brigata dell'82ma divisione paracadutisti.

**ORE 10**

### *Il cielo in fiamme*

«Abbiamo catturato un pilota britannico a Bassora e distrutto 14 tra aerei e missili», annuncia il comando iracheno. Sembra il bollettino di una vittoria. Ma i bombardamenti alleati incendiano ancora il cielo sopra Baghdad. Il raiss è infuriato per la disfatta nella guerra del cielo: fonti del ministero degli Esteri sovietico confermano le voci sull'esecuzione dei responsabili di aviazione e contraerea. I Jaguar francesi colpiscono una base della guardia repubblicana. Maurice Schmitt, capo di Stato maggiore di Parigi: «Il tempo lavora per noi. Gli impianti nucleari iracheni sono inoffensivi, tre quarti delle armi chimiche non esiste più». E il suo collega inglese, David Craig: «I jet di Saddam ora cercano lo scontro, ma non abbiamo difficoltà a difendere la nostra supremazia aerea». Spunta un altro giornalista occidentale a Baghdad, Alfonso Rojo, del «Mundo» di Madrid, e con la prima corrispondenza dà una notizia inquietante: «Il Parlamento di Baghdad si è riunito in un bunker segreto e inattaccabile, e ha autorizzato le missioni suicide dei piloti iracheni. Si getterranno con i loro aerei pieni di esplosivo sulle navi americane». Il Washington Post rivela: Saddam è nel mirino dell'Air Force, solo un temporale ha bloccato il raid che l'avrebbe ucciso. Ma secondo fonti occidentali il Califfo è al sicuro in un rifugio costruito dai tedeschi e collegato da un tunnel all'aeroporto.

**ORE 12**

### *Baghdad*

La tv irachena mostra le prime immagini della capitale dopo nove giorni di bombardamenti. Negozi aperti, traffico normale, il relitto di un bombardiere Usa abbattuto, gente che maledice «le atrocità degli alleati». Nel vuoto di notizie di questo conflitto invisibile, la propaganda sostituisce o «indirizza» i giornalisti. E' duello di parole sulla battaglia navale di ieri. Gli inglesi confermano la conquista, «più simbolica che strategica», di Qurah, gli iracheni replicano: non esiste un'isola con questo nome. Anche le poche immagini sono cassette registrate. Peter Arnett della Cnn, l'uomo che la Casa Bianca definisce il megafono del nemico, viene condotto in un villaggio alla periferia di Baghdad. Racconta quel che vede: «Case rase al suolo, famiglie sterminate. Sembra un paesaggio dopo il terremoto. Escludo che si tratti di una messinscena». Ai colleghi che gli chiedono di commentare le accuse di Washington risponde: «Gli alleati non possono pensare che bombardamenti così massicci non provochino vittime tra i civili. E' mio dovere riferire anche di questo aspetto della guerra». Nella capitale senz'acqua, senza luce, senza medicine sale la rabbia, e gli uomini del dittatore sembrano riuscire a indirizzarla verso l'«aggressore straniero». Lamis Andoni, una giornalista palestinese del Financial Times fuggita a Amman, racconta di un pilota americano che stava per essere lapidato dalla folla. Radio Baghdad accende gli animi: «Nei prossimi giorni i nemici saranno troppo occupati a contare le bare. Il conflitto è nelle mani del figlio dell'Iraq, il prediletto da Dio Saddam Hussein».

**ORE 17**

### *Golfo Persico*

La Casa Bianca accusa l'Iraq: per fermarci sta provocando il più grave disastro ecologico della storia. Una chiazza di trenta chilometri quadrati di petrolio soffoca il mare al largo del Kuwait. Per Fitzwater «gli iracheni hanno svuotato i serbatoi, forse vogliono appiccare un incendio per fermare i marines. Ma sarà tutto inutile». Baghdad replica: il greggio fuoriesce da due petroliere colpite dal nemico. Bush: è l'ultimo rantolo di Saddam. Inseguimento nel Golfo. La marina britannica avvista unità di pattugliamento irachene e si mette in caccia. «Commando americani sono penetrati in segreto nell'Iraq per scoprire le rampe mobili di Saddam». Fonti della Casa Bianca sostengono che il Pentagono ha affidato a un migliaio di uomini una missione a altissimo rischio. Non si tratta solo di individuare le postazioni dei missili: i Rambo di Bush devono anche salvare i piloti dei jet abbattuti dietro le linee nemiche. Sono in contatto radio con il comando di Dhahran, possono trasmettere informazioni preziose per la campagna aerea. Se trovassero gli Scud, gli 007 Usa potrebbero fare un incontro imprevisto: per il Washington Times «consiglieri militari sovietici aiutano gli iracheni a mettere a punto la traiettoria di lancio». Secca smentita da Mosca.

**ORE 18**

### *Israele*

Luci nel cielo di Tel Aviv: sono i missili di Saddam, e i Patriot che li distruggono. Ma le schegge cadono sulle case. Il governo fa sapere che la rappresaglia è ancora rimandata. Gli iracheni provocano: «Una ventina di aerei israeliani sono al fianco dei bombardieri che colpiscono l'Iraq». La sirena scuote la base turca di Incirlik. E' l'ora della paura anche a Riad: piovono due Scud, uno viene distrutto, l'altro si abbatte sulla città.

**Aldo Cazzullo**

Il capitano Karl Peterson incrocia le dita prima di salire sul suo aereo [FOTO AP]

**DIARIO USA**

**IL CONFLITTO INVISIBILE**

## La gente non crede neanche alla Cnn e vuol capire perché un esercito da terza guerra mondiale pare sfuggito in un'altra dimensione

I contrastanti sentimenti dell'America verso la guerra: nella foto grande, un centro di reclutamento ricoperto di slogan pacifisti dal gruppo Sos (Save Our Soldiers, salviamo i nostri soldati). Qui a fianco, un commosso saluto alla partenza della portaerei Forrestal dalla Florida [FOTO AP-AFP]

# L'America spegne la guerra in diretta tv

## *Rivolta contro i media: dateci notizie, non show crudeli*

ARTHUR Schlesinger mi indica una copia del «New York Post» all'edicola. Oggi su tutta la prima pagina c'è scritto «Notizie dal fronte». Dice, con un sorriso incredulo: «Sembra Orwell. Notizie vuol dire silenzio. Rapido vuol dire lentissimo. La morte è una morte bianca, senza evidenze. Tutto vuol dire niente. Un esercito da guerra mondiale sembra sfuggito in un'altra dimensione».

All'improvviso tutti si rendono conto di quel che c'è di radicalmente nuovo in questa guerra: non si vede. Quasi per vendetta, molti si stanno rivoltando contro il sistema delle informazioni, diventano cattivi con la rete Cnn, che continua con il suo spiegamento di forze. Per esempio: perché continua a tenere un corrispondente a Baghdad, se quel giornalista può annunciare al mondo solo le informazioni che gli vengono date dalla propaganda di quel Paese?

Sul versante «alleato», la storia non è diversa. Ormai la fonte delle notizie è dislocata in due o tre punti del mondo, l'Arabia Saudita, la sala stampa del Pentagono. Salvo i momenti in cui uno «Scud» iracheno buca il cielo nero che vediamo sopra la testa dei corrispondenti in sahariana nel Medio Oriente, quel cordone di giornalisti che trascorre il tempo a «passarsi la linea».

Alla fine del giro, il collegamento torna al Pentagono, dove un continuo di reporters della miglior scuola americana - specializzazione rigorosa, tenace legame coi fatti - rimbalzano al portavoce le domande dettate dalla loro esperienza. Non si arrendono e non portano via quasi niente.

Per esempio il corrispondente militare del giornale Usa «Today» vuole sapere come mai si usano i «B-52» dei tempi del Vietnam per bombardare l'Iraq, quando ci sono «macchine» tanto più moderne. Giornalista e portavoce si scambiano i dati e le descrizioni tecniche degli aerei, ne definiscono a vicenda le prestazioni, chiarimenti su dettagli sempre più piccoli vengono chiesti o dati da altri giornalisti altrettanto esperti. Il collegamento con la sala stampa del Pentagono continua per ore.

«Siamo ostaggi della mancanza di informazioni o delle o di informazioni truccate, sia pure per buone ragioni?», si domanda A. M. Rosenthal, l'ex direttore del «New York Times». Di certo, dopo il primo impeto, la macchina delle notizie sembra inceppata e si accendono le discussioni. Una è dei giornalisti con il governo e le autorità militari. Dicono che non è mai accaduto, che una guerra senza notizie è contro la tradizione democratica americana. L'altra è del pubblico verso i giornalisti. Li rimproverano di essere protagonisti di una grande illusione. Siamo collegati con tutto e non facciamo un passo avanti nel sapere le cose.

Entrambe le polemiche nascondono una delusione più grande, quella di una guerra vestita a festa, tecnologica, pura, che però sembra impantanata nella lentezza, come tutte le guerre. La maschera di volto («spiacente, non posso rispondere», dice tre volte su quattro l'ufficiale addetto alle informazioni) sta occupando uno spazio di incertezza dove prima c'era eccitazione e speranza.

Perché la guerra è segreta? Certo per prevenire i rischi di un altro Vietnam. Ma il Vietnam - il «disturbo» pacifista al Vietnam - è nato lentamente, ci sono voluti anni perché diventasse una forza politica. Probabilmente la segretezza è nuova non tanto perché è stata decisa a tavolino, ma perché è legata a tutto il «nuovo» tecnologico che c'è nella guerra. Chi opera chiede isolamento e un ambiente asettico, esattamente come lo chiede qualunque tecnico, perché gli appare la condizione necessaria per condurre con precisione la complicata missione. E anche perché - come dicono sempre i tecnici - non tutto si può spiegare.

La segretezza chiede una immensa fiducia del pubblico verso gli operatori della nuova strumentazione. Ma più sale quel punto di fiducia, più è destinata a diventare febbrile l'impazienza, e meno probabile sarà la disponibilità della gente ad aspettare, cauta e fiduciosa, per mesi. Qui, dunque, nel collo di bottiglia del segreto militare quasi assoluto si gioca non tanto il giudizio su quello che alla fine i militari avranno fatto, quanto il destino politico di chi li ha mandati. Per Winston Churchill l'alternativa era vincere o perdere. Per George Bush è vincere come, in quanto tempo, in che modo, che cosa si vedrà e si saprà, alla fine.

Nonostante il richiamo delle prime manifestazioni di pace esplose un po' in tutto il Paese, ai coloriti giorni degli Anni Sessanta, forse non è quella la vera faccia del nuovo pacifismo. Jane Fonda resta in silenzio accanto al fidanzato Ted Turner, il «maitre» della Cnn, l'impero delle notizie. Joan Baez è in Francia, in un castello in provincia, sta entrando - dice - in un nuovo periodo della sua vita. Paul Newman non ha parlato, Pete Seeger e Bob Dylan non hanno in serbo alcuna nuova canzone. E molte manifestazioni contro la guerra, come i frequenti colpi di mano della coalizione «Act Up», che hanno una mobilità da guerriglia rappresentano ragioni molto forti e diverse, soprattutto il reclamo di fondi per la cura dell'Aids. Quelli di «Act Up» sono stati durissimi, prima della guerra, contro i loro bersagli di «establishment». E lo saranno anche dopo.

«Il terreno molle è la pazienza di tutti, del grosso pubblico, dell'opinione comune», prevede il commentatore Bill Moyers, già assistente di Kennedy ai tempi della Baia dei Porci. «Più alto è il segreto, più corta è la pazienza».

Ma sul fronte del segreto si gioca anche il comportamento dei media. Che fare? Il più esposto è il Cnn che rischia rovesciamento di fortuna tanto clamoroso quanto grande (e bruciante per le altre reti) è stato il primo successo.

Gli altri sistemi televisivi, infatti, si stanno ritirando a poco a poco come i fiumi dopo una piena. I telegiornali continuano a durare più a lungo (un'ora invece di mezz'ora), ma tornano, nei tempi e nei giorni stabiliti, tutti i programmi musicali. I telegiornali hanno cominciato a far posto alle notizie nazionali non di guerra. E le notizie nazionali hanno restituito spazio a quelle locali.

Nelle notizie locali ce n'è una che ci dà il senso di tutto. «La criminalità è tornata al suo livello normale. Per la prima volta dall'inizio della guerra ci sono stati a New York quattro omicidi, ventinove rapine nell'area metropolitana. I furti e le aggressioni sono appena al di sotto della media, ma si registrano già alcuni stupri». Assurdamente questa notizia sembra dire: si torna alla vita.

Ma la rete del Cnn non può ritirarsi. E' inchiodata sul posto. Sul posto si vedono, come strane finestrelle sul mondo, i controlli elettronici dei nuovi aerei da combattimento. Si vede un cerchietto che danza all'interno di un quadratino, l'aereo nemico, si vede il cerchietto che cade fuori dal quadratino, segno che è stato abbattuto. Subito prima, subito dopo, il giornalista conversa con il generale in pensione che dice onestamente la sua ammirazione davanti allo schermo e ammette: «No, questo non l'avevo proprio mai visto».

Ma «questo» (l'aereo nemico, l'aereo nemico, l'obiettivo da centrare che si vede nitido sul fondo bianco e nero di una telecamera) non è su questa terra, è in uno spazio astratto più vicino alla geometria che alla vita.

E allora il Cnn ricorre a un altro espediente. Passano di nuovo le colonne di marines che stanno muovendosi «verso il fronte». Cadono di nuovo i missili su Ryad, su Darhan. Bombardano di nuovo Tel Aviv. Prudentemente appare la scritta «registrato precedentemente». Ma intanto lo stesso segmento, ripetizione dopo ripetizione, si slabbra, l'attualità evapora dentro immagini di un giorno e di un luogo impreciso.

Gli stessi materiali vengono aggregati in un altro modo. Per esempio: tutti i bombardamenti, tutte le armi di terra, tutte le partenze di aerei, tutte le scene di dolore. Oppure si tenta la messa in prospettiva storica. Erano così i bombardamenti tedeschi su Londra? Entrano scene di repertorio. Ma sono in bianco e nero, come le telecamere dei piloti. Dunque il bianco e nero non distingue il passato dal presente, ma un livello di realtà più «tecnico» da un livello più popolare (il colore). Non c'è tanto il rischio di confusione quanto quello di un rapporto senza controllo fra molta gente e molto materiale, che significa poco. Tanto che un vero segno di esperienza per chi guarda diventa l'abilità di «entrare in corsa» nella striscia senza fine della programmazione di notizie, appropriarsi dei pochi frammenti di cose nuove o diverse o ancora non dette, avere orecchio per le sfumature di differenza fra un comunicato e la sua ripetizione quasi identica, e cercare di non cadere nelle sabbie mobili delle informazioni inutili.

In questo mare di detriti, in questo emporio di notizie usate, si moltiplicano le rivolte contro il mondo dei media. Una è stata provocata dall'apparizione delle videocassette con le immagini dei piloti prigionieri, delle facce torturate e umiliate. Di colpo si è fatto largo un senso aspro e sporco di verità. Così sgradevole, che nessuno, salvo la rete Cnn che le aveva mostrate subito, ha voluto ripetere o trasmettere per intero le sequenze.

Per un istante, la sera del 24 gennaio, il disorientamento è apparso sul viso di uno dei corrispondenti del Cnn. Ha guardato nel vuoto, ha detto: «Ehi, non ho proprio più dove andare. Riprenditi un po' la linea, Atlanta».

**Furio Colombo**

La macchia di greggio sulle acque del Golfo può bloccare l'azione della flotta alleata

# Nuova minaccia: la barriera di fuoco

*Saddam spera d'impedire lo sbarco*
*Ma rischia una catastrofe ecologica*

Carri armati americani appostati in Arabia Saudita presso il confine con il Kuwait

**ARABIA SAUDITA**
DAL NOSTRO INVIATO

Nono giorno di guerra. Siamo già a 9 giorni, si sono visti morti e molte distruzioni, missili che incendiano la notte, occhi di terrore dentro le maschere antigas, sangue e miserie che i briefing dei generali tentano di ridurre a una docile statistica di numeri e ai loro bollettini quotidiani (quello di ieri: Scud intercettati su Riyadh, bombardamenti sull'Iraq, piccoli scontri navali nel Golfo), eppure tutto questo è ancora niente di fronte a quello che deve venire dopo. I morti diventeranno migliaia. Non solo la storia astratta, ma anche la vita degli uomini che qui sopravviveranno subirà una mutazione drammatica, forse per generazioni. Il primo segnale è di ieri pomeriggio, quando i satelliti hanno scoperto una lunga macchia di petrolio che si allarga nel Nord del Golfo e galleggia quasi immobile sull'acqua.

La striscia nera sta adagiata parallela alla costa, come un gigantesco serpente che attenda di divorare la vita; è lunga 10 chilometri e larga 4, ma cresce e si allunga ogni minuto che passa.

Il greggio viene fuori da uno dei tanti pozzi che stanno nell'ultimo angolo occidentale del Golfo, tra le piattaforme che facevano la ricchezza dell'emiro del Kuwait. La sua minaccia punta contro la flotta e gli anfibi delle squadre navali alleate: è pronta a trasformarsi, con una sola scintilla, in una gigantesca barriera di fuoco tra terra e mare, per bloccare ogni tentativo di sbarco. Ma Saddam, preparando una trappola per i suoi nemici, ha spalancato anche una porta misteriosa, che la guerra finora non aveva osato toccare: quella dell'equilibrio ecologico, del controllo cioè della natura e dello sviluppo ordinato della vita. La distruzione e la morte che arrivano con i bombardieri, o anche con i missili, non intaccavano la soglia drammatica dell'evoluzione genetica; facevano parte ancora della storia delle vecchie guerre. Ora che si è aperto il rubinetto del petrolio, senza cura per i danni profondi che queste inondazioni di idrocarburi possono creare su un ecosistema già tanto delicato com'è il bacino del Golfo, questa guerra che già il dominio delle tecnologie rendeva diversa da qualsiasi altro conflitto militare del passato, fa l'ultimo salto e diventa completamente una guerra planetaria. Se non (ancora, almeno) nella geografia dei contendenti che operano sul campo di battaglia, certamente per l'incidenza definitiva che va assumendo sulla vita dell'uomo e sulle stesse speranze dell'umanità.

Questa dimensione è difficile coglierla dal buco di sabbia nel deserto dove Kenneth Johns ha appena finito le sue tre ore del turno di guardia. Johns fa il soldato nell'82ª Divisione Aerotrasportata, corpo di punta dello schieramento alleato; e la sua buca di sabbia è solo a qualche chilometro dalla frontiera. «Ti pare quasi che puoi sentire quelli lì, e credi anche che loro possano sentire te. E debbo dire che non si vive tranquilli». Fare il soldato fu una scelta facile, a Chico, un posto della California dove c'è sempre il sole e poco altro: «Voleva dire fare soldi e cercare l'avventura. Ma a pensarci oggi, quel giorno dovevo essere proprio scemo». Johns sa che sta per toccare a lui, che l'attacco è imminente, questione ormai d'una settimana, «più o meno» dice lui. E si guarda attorno, tra tende, cannoni, carri armati, e buchi nella sabbia abitati da soldati con l'elmetto sul muso e gli occhi stanchi.

Un viaggio verso la frontiera è una lunga coda di mezzi militari. L'Arabia Saudita pare trasformata in una sola, sterminata guarnigione, dove si parla solo americano e se non si ha addosso l'uniforme mimetica e l'elmetto è come essere nudi in piazza. La fanteria sta dappertutto, ma dappertutto ci sono anche carri armati e cannoni, e marines, e missili, elicotteri d'attacco, tende mimetiche, antenne d'ascolto, bidoni di benzina e di nafta. Il deserto ormai non è più un deserto. «Ci siamo, l'ho capito, resta solo da aspettare che l'Aviazione gli dia le legnate che si è voluto; e poi toccherà a noi». Johns è cattolico, prega il Signore ogni giorno. «Spero che mi ascolti, non voglio morire. Non si può morire a 24 anni».

La faccia di chi sa che sta per giocarsi la vita non è allegra. Tra questi ragazzi al fronte c'è un'aria sospesa, intensa, che non ricorda nulla le spacconate allegre di qualche settimana fa, le ore di riposo passavano a sentire la musica sui nastrini che qualcuno aveva spedito da casa. Adesso di ore di riposo non ce ne sono molte, «il sergente dice che se non impariamo a fare quello che dobbiamo, stavolta non ci sarà una ripetizione»; e alla radio i ragazzi vogliono catturare notizie.

Sanno tutto della guerra. Anche in questo, non c'è paragone possibile con il passato: qui l'elettronica supera la barriera che c'era tra il fronte di guerra e la vita, i due mondi ritrovano un filo di continuità, raccontano un'unica storia nella quale i soldati sono, allo stesso tempo, spettatori e protagonisti. «Quando sentiamo i bombardieri che ci passano sulla testa, tiriamo i pugni in aria e diciamo: "Dài, scaricagli addosso tutto il piombo che hai". Se loro faranno il lavoro per come si deve, credo davvero che poi noi ce la sbrigheremo al massimo in un paio di settimane». E racconta anche delle battaglie di ieri nel Golfo, del pilota iracheno che è scappato, dei posamine che sono stati mandati a picco agli A-6. La radiolina lo tiene legato al mondo, salva la sua identità personale; non lo fa più soltanto un numero di matricola nel gran calderone della guerra. «E gliel'ho anche detto alla mamma, nell'ultima cassetta che ho registrato per lei».

Gli occhi luccicano, che lui forse non vorrebbe e uno fa anche finta di non accorgersene. «Mammà mi ha raccomandato di tenere sempre l'elmetto in testa, il fucile in una mano e la maschera antigas nell'altra. Controlla tu, e poi dille che faccio come lei mi ha raccomandato». I soldati della guerra tecnologica sono uomini anche loro. Hanno paura ora che sanno di essere a un passo dall'attacco.

Padre Tim lo racconta sottovoce, perché non vuole che qualcun altro lo possa sentire. «Le confessioni sono aumentate moltissimo, i ragazzi hanno voglia di scaricare la loro paura del male. Purtroppo hanno capito che questa volta si fa sul serio». Don Timothy Koester fa il cappellano militare, dice messa e gira per i campi di tende nel deserto a dire una parola da amico ai ragazzi. «Quando loro me lo dicono, io gli rispondo sorridendo che è naturale, che ho paura anch'io. E che semmai, bisogna aver paura di quelli che non sanno di averla, la paura».

Le confessioni dei fanti e dei marines che stanno per partire all'attacco pare che non durino molto. Hanno poche colpe delle quali pentirsi, «roba leggera, da bravi ragazzi». C'è anche dell'altro, ma padre Tim non sembra impressionato. «Sì, io so che qui c'è qualche soldatessa, e che la notte qualche volta succede. Ma questo non mi pare un problema».

Kenneth Johns sa che le notti nella buca del deserto sono lunghe, e angosciose. «C'è sempre qualche fantasma che non diventa mai vero, e c'è sempre qualcuno che va in giro e ha dimenticato la parola d'ordine». L'esercitazione che lui ha fatto più a lungo e con più attenzione è quella di stringersi sulla faccia la maschera antigas. «Ci metto sei secondi, spero che basti». Tra i ragazzi si è sparsa la voce che Saddam abbia inventato anche altre bombe chimiche, e che può scaricarle con il cannone, come un qualsiasi altro proiettile. Il fronte, nella notte, è appena di là, dentro il buio, e nel buio non c'è né la mamma né padre Tim.

**Mimmo Càndito**

# «Fucilati i capi dell'Aviazione»

*Mosca conferma, da Baghdad secca smentita*

Saddam Hussein

**LONDRA.** Saddam Hussein ha fatto giustiziare i vertici dell'Aeronautica e della Difesa aerea irachena: lo sostiene l'agenzia di stampa indipendente sovietica «Interfax», citando fonti del ministero della Difesa di Mosca.

Interpellato in proposito, il capo di stato maggiore della Difesa britannica, sir David Craig, non ha confermato né smentito: «Io non ho visto i cadaveri impiccati, ma posso dire che nelle recenti settimane abbiamo avuto notizie di misure molto severe adottate da Saddam Hussein contro quei comandanti militari che non godono più del suo favore». Nessun commento, invece, è arrivato dal Foreign Office, il cui portavoce si è limitato a dire di non aver ricevuto conferme alla notizia delle esecuzioni.

Secondo «Interfax», le eliminazioni dei due comandanti sono avvenute alcuni giorni fa, dopo i primi attacchi aerei alleati sull'Iraq: «Abbiamo una conferma di questo da varie fonti». Un portavoce dell'ambasciata irachena a Mosca ha prontamente smentito l'agenzia sovietica, affermando che «si tratta di una menzogna e di un'invenzione. Fa parte della guerra psicologica condotta da forze ostili». Ma anche il portavoce della Difesa sovietica ha dichiarato che il ministero «non è in possesso di tali informazioni»: «Di conseguenza - ha aggiunto - non può aver fornito un'informazione del genere a "Interfax"».

Prima dello scoppio della guerra - hanno reso noto alcuni esperti - il comandante dell'Aeronautica irachena era il generale Muzahim Saab Hassan, ma non si è mai avuta notizia dell'esistenza di un comandante della difesa contraerea. Resta comunque il fatto che nel corso del conflitto contro l'Iran, Saddam fece spesso arrestare e giustiziare i comandanti che non avevano eseguito i suoi ordini o che avevano subito una sconfitta. E infatti dissidenti e disertori - negli ultimi tempi - hanno riferito della fucilazione di decine di ufficiali, anche di rango elevato, perché erano contrari all'invasione e all'annessione del Kuwait.

Quanto all'andamento del conflitto, Craig ha indicato che la campagna per la liberazione del Kuwait sta procedendo bene, che buona parte della capacità bellica non convenzionale dell'Iraq è stata distrutta e che le forze di terra irachene sono pesantemente bersagliate dai caccia alleati. Secondo il capo di stato maggiore britannico, il martellamento dell'aviazione continuerà fino a quando le forze irachene non saranno talmente indebolite da assicurare il pieno successo ad un attacco di terra.

La strategia complessiva degli alleati - ha spiegato - punta a «troncare gli arti e i rami della macchina bellica irachena, in modo che non possa più proiettare la sua ombra scura sul Kuwait». Craig è parso riluttante a sottoscrivere le previsioni fatte l'altro ieri dalla Casa Bianca, secondo la quale la guerra potrà durare per mesi: «Sin dall'inizio era chiaro che la nostra controffensiva non sarebbe stata facile né veloce». «Questa guerra non è le Falkland o Panama, ma nemmeno la Corea o il Vietnam», ha concluso, affermando che se Saddam Hussein «sta tenendo da parte la sua aviazione per qualche gran finale, troverà pane per i suoi denti». [Agi]

DIARIO TV

# Le notizie differite e tradotte

COME è noto, il Pentagono accusa la televisione americana, e in particolar modo la Cnn, di fare il megafono di Saddam Hussein. Mai la censura militare è stata così ossessiva nel controllare la diffusione di notizie provenienti dal fronte. L'importante, per le massime autorità guerriere americane, è non permettere la circolazione di dati della realtà, comunque vadano le cose.

L'unica certezza consentita è che Saddam Hussein perderà la guerra perché non può vincerla né per potenza bellica né per giustizia di causa. E' una faccenda scontata, e così aumenta l'impazienza perché una faccenda considerata scontata non può perdurare irrisolta. Conoscendo l'inevitabile soluzione perché tergiversare?

La televisione si affolla così di una massa di non notizie, di allarmi a volte smentiti prima che si verifichino, ma poi ancora seguiti nel loro non svolgimento come se effettivamente si fossero verificati. C'è una grande confusione negli Stati Uniti, figurarsi qui da noi, che non abbiamo gente sul posto in grado di funzionare, ovvero abbiamo, sì, tanti inviati in giro, ma che, non essendo americani di nascita, di lingua, di professione, non hanno il minimo accesso alla fonte delle notizie. Mai come in questa circostanza siamo stati chiamati ad ammettere che la televisione in diretta non esiste, la televisione è sempre in differita e sempre tradotta. A proposito di traduzioni estemporanee e simultanee dall'inglese che è la lingua della guerra dovremmo farne un'antologia; ci siamo spinti di là dai limiti del possibile e quotidianamente realizziamo l'impossibile.

In una civile protesta contro il telegiornale in diretta all'italiana succeduto a quello in diretta all'americana inaugurato al tempo della guerra in Vietnam, l'illustre critico letterario Pietro Citati ha scritto in prima pagina de *La Repubblica*: «Passando in Italia, il telegiornale in diretta si è adattato al genio nazionale, che l'ha trasformato. Si ha l'impressione di assistere ora a una commedia borghese, ora a una farsa di Totò, ora a un film comico di Sordi o di Verdone». Troppo giusto. E non è un caso che la Rai stessa abbia elaborato un indirizzo provvisorio sulla informazione radiotelevisiva che auspica una drastica riduzione della confusione imperversante. Insomma, la censura che negli Stati Uniti predica alla fonte il Pentagono, da noi verrebbe operata al terminale.

Sono problemi di coscienza *reali*. Ma non bastano a farci dimenticare che dalla pur vergognosa, infame trasmissione irachena di un nuovo interrogatorio del capitano Maurizio Cocciolone (costretto a dire le cose che vogliono i suoi aguzzini) pare che i suoi familiari abbiano tratto un certo sollievo: nel constatare il miglioramento del suo aspetto, un suo più consolante stato di salute rispetto all'immagine precedentemente trasmessa. Troppo spesso, presi nel gorgo delle discussioni tra sostenitori e oppositori della guerra, dimentichiamo che laggiù ci sono italiani di carne e ossa, in pericolo. Qualsiasi tipo di guerra è nemico della vita.

**Oreste del Buono**

# Bunker made in Europa

*Costruiti dai belgi, finanziati da banche italiane*

**BRUXELLES**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono europei, e finanziati anche da banche italiane, i bunker che hanno finora protetto l'aviazione irachena dagli attacchi alleati. Lo ammettono i belgi, che hanno costruito otto impianti per un totale di 96 hangar; e di malavoglia lo confermano gli inglesi, che li avevano preceduti su quella via. Si scopre che i rifugi sotterranei sono del tutto simili a quelli della Nato, visitati da esperti iracheni fra il 1981 e il 1982; ma semmai più robusti, con strati di cemento più spessi. Sono nati per resistere a qualsiasi attacco convenzionale, ma anche alle armi chimiche. Unica consolazione è che piani e mappe esatti sono ora a disposizione della coalizione anti-Saddam.

Le otto super-basi belghe (in tutto circa trecento hangar sotterranei) sono state costruite fra il 1984 e il 1985 dalla ditta Six Construct International, successivamente confluita con il nome abbreviato in Sixco nella Société Belge des Bétons. Si era nel pieno del conflitto fra Iraq e Iran.

Ecco allora, a pronta cassa, un finanziamento di circa 700 miliardi per la rapida firma del contratto con Baghdad: metà dalla stessa Sixco, un quarto dall'impresa di costruzioni Nord France e il restante quarto da «un gruppo di banche italiane» che restano per ora senza nome.

Dai rispettivi Paesi era venuta la garanzia a quei finanziamenti: per la metà dall'Office du Ducroire, un organismo parastatale belga; per un quarto dalla francese Coface e per l'ultima fetta dal governo italiano.

Le otto cittadelle fortificate sono state costruite a Tall'Afar, Adhaim, Al Lusuf, Iai, Tuz, Qualat Saleh, Al Saman e al «chilometro 160». Ognuna delle cittadelle, che si stanno dimostrando così ostiche per l'aviazione alleata, è formata da una quarantina di edifici: uffici, torri di controllo, centrali elettriche, posti d'osservazione e dodici hangar per gli aerei.

I bunker del personale, di forma piramidale, sono quasi completamente sepolti nella sabbia. Ciascuno è in grado di ospitare permanentemente una trentina di militari. Quelli per gli aerei sono grandi casse d'acciaio, con un rivestimento di cemento armato spesso da 80 a 130 centimetri e uno strato di sabbia di almeno due metri. Per attutire l'effetto di eventuali esplosioni esterne ogni ingresso è protetto da un muro di cemento armato spesso quattro metri; e davanti a ogni portellone c'è una trincea antifiamma.

Gli hangar degli aerei possono ospitare, ciascuno, uno o due caccia, soprattutto i Mig-29 sovietici e i Mirage F-1 francesi. Sono concepiti in maniera tale che un jet può decollare partendo dall'interno della costruzione, freni bloccati e motori al massimo, usando la pista che si apre davanti ai grandi portelloni fabbricati, secondo i belgi, da una ditta italiana, la Cimolai (ma svizzeri sono gli impianti di deumidificazione, francesi le armature speciali, inglesi e tedesche le centrali elettriche).

Il tutto con un grazie alla tecnologia Nato. Gli iracheni si sono infatti serviti di consiglieri militari raccomandati dall'esercito belga. «Il Belgio sapeva e la Nato sapeva», si limita a dire un portavoce della Sixco. E se dalla Nato ci si sforza di precisare che «si trattava di basi nazionali, e non dell'Alleanza», colui che era ministro belga della Difesa fra l'81 e l'85, Freddy Vreven, si limita a osservare che «è possibile». Ma aggiunge: «Non mi ricordo che lo stato maggiore mi abbia mai chiesto un'autorizzazione». Gli esperti occidentali hanno ben spiegato agli iracheni l'arte di filtrare i gas e le radiazioni, hanno fatto loro vedere quanto fossero resistenti i bunker. E gli iracheni hanno insistito: acciaio più spesso, cemento più spesso.

**Fabio Galvano**

# Troupe Cbs

*Quattro rapiti dagli iracheni?*

**DHAHRAN.** Potrebbero essere stati rapiti dalle truppe irachene il giornalista americano Bob Simon e i tre uomini che lavoravano con lui per la rete televisiva americana Cbs, scomparsi dall'altro ieri. A questa conclusione porterebbero tutti gli indizi raccolti fino a ieri sera dalla polizia saudita e dai cronisti della Cbs, che stanno cercando i loro colleghi.

Il fuoristrada su cui si trovavano Simon e i suoi compagni di lavoro è stato trovato non lontano dal confine con il Kuwait, a Nord della città saudita di Hafr al Batin. A bordo sono state trovate le telecamere e tutte le attrezzature per le riprese televisive dei quattro uomini scomparsi, seimila dollari in contanti, alcune monete irachene e un orologio con il volto del presidente iracheno Saddam Hussein dipinto sul quadrante. Sulle dune, inoltre, sarebbero state ben visibili delle impronte di passi diretti verso il confine. [Ansa-Agi]

Proteste e disordini contro l'incubo del secondo fronte, ma il governo ha deciso

# Al primo missile, Turchia in guerra

## *Legge marziale e coprifuoco per piegare i pacifisti*

**ANKARA**
DAL NOSTRO INVIATO

In Turchia sono una minoranza quelli che vogliono la guerra contro l'Iraq. Non la vuole, come ha rivelato un sondaggio demoscopico, il 57 per cento della popolazione, non la vogliono (e sono compatti) tutti i partiti di opposizione, non la vuole la stampa e - soprattutto - non la vuole l'Esercito. Siccome tradizionalmente in Turchia le guerre le decidono le Forze Armate, e chi si azzarda a sgarrare da questa regola paga di persona (come il primo ministro Menderes che negli Anni Cinquanta mandò di sua iniziativa un contingente turco a combattere in Corea e dieci anni più tardi fu impiccato), si dovrebbe dedurne che l'apertura del «secondo fronte» contro l'Iraq non ci sarà.

«Deduzione sbagliata» dicono osservatori diplomatici stranieri ad Ankara, mettendo in rilievo che un «vivace dibattito» è in corso tra i militari («pacifisti perché conoscono il pericolo») e i politici, pronti all'intervento armato, «se necessario». Viene ricordato che meno di due mesi fa il capo di Stato maggiore delle Forze Armate, generale Nigip Toruntai, si dimise per «incomprensioni» con il governo e che il suo successore, generale Togan Gures, trova altrettante difficoltà a far accettare al governo le sue idee neutraliste, pur dichiarando la supremazia dei politici sui militari.

Guerra sì o guerra no, dunque? A leggere il titolo che il più diffuso quotidiano turco, Hurriyet, di impostazione nazionalista, dedica all'argomento, («Questi sono i nostri piani di guerra»), si opterebbe per il sì. Il giornale rivela quanto il presidente della Repubblica, Turgut Ozal, nel ricevere i direttori dei maggiori organi d'informazione, ha confidato con la preghiera di non pubblicarlo. La Turchia - ha assicurato Ozal - non attaccherà l'Iraq.

Ma se Saddam Hussein intraprenderà azioni offensive contro la Turchia, ci sarà risposta, sulla base della legge «occhio per occhio, dente per dente». A un missile si risponderà con uno o più missili (dipenderà dai danni e dalle vittime), a un attacco aereo con una incursione di rappresaglia, e così via.

Parlando con i direttori dei giornali, il Capo dello Stato ha escluso una invasione dell'Iraq da parte dell'esercito turco. Le forze turche entreranno in Iraq soltanto in tre casi: 1) se gli iracheni tenteranno di varcare il confine; 2) se i curdi cercheranno di costituire un loro Stato indipendente a cavallo di Iraq, Iran e Turchia; 3) se la Siria o l'Iran invaderanno il territorio turco.

«Nessuno in Turchia vuole la guerra - ha precisato ieri pomeriggio una fonte governativa -. Ma se qualcuno si azzarda a toccarci, interverremo con tutti i mezzi di cui disponiamo». Ha rivelato che al confine con l'Iraq sono affluiti rinforzi (ora ci sono circa 120 mila uomini in armi) e che viene fatta «buona guardia» alle frontiere con l'Iran e con la Siria. La stessa fonte ha aggiunto che Iran, Siria e Turchia sono tutti molto preoccupati, «diffidiamo l'uno dell'altro e ci controlliamo a vicenda».

Siccome ad Ankara si confida tuttora nel «realismo» di Saddam Hussein, il quale «non dovrebbe avere nessun interesse ad aprire un secondo fronte», le maggiori preoccupazioni riguardano l'ordine interno, soprattutto nelle province sud-orientali abitate dai curdi e minacciate dalla guerra. In tre città, Bingol, Bitlis e Tatvan, curdi di religione musulmana hanno dimostrato ieri all'uscita dalle moschee dopo la preghiera del venerdì, dichiarandosi a favore di una «guerra santa» a fianco di Saddam Hussein (la polizia è intervenuta con i gas lacrimogeni e sparando in aria), a Istanbul un migliaio di medici ha protestato contro la guerra e contro il reclutamento dei sanitari, in molte altre città la folla ha gridato slogan contro il governo, accusato di portare la Turchia alla guerra.

La situazione è tesa in tutto il Paese, il governo - si dice - mediterebbe di chiedere al Parlamento la promulgazione della legge marziale e del coprifuoco «in certe zone» e l'instaurazione della censura. Ieri si è riunito ad Ankara il Consiglio nazionale di sicurezza (formato da militari, alcuni ministri e il capo dello Stato), ma nessuna raccomandazione è stata data in tal senso al governo, riunito in serata. «Vogliamo la pace» ha detto un portavoce, ripetendo ancora una volta: «Se la Turchia verrà attaccata, risponderà con tutti i mezzi».

E ha concluso ottimisticamente: «In tal caso l'opinione pubblica contraria alla guerra sarà di nuovo unita dietro al capo dello Stato».

**Tito Sansa**

Palestinesi innalzano bandiere e ritratti di Saddam alla manifestazione di Amman

# Missioni suicide

## *Appello della Jihad islamica Colpiremo Europa e Stati Uniti*

**AMMAN.** La Giordania ribolle e sogna la guerra santa per liberare Gerusalemme a fianco di Saddam Hussein. Ieri un leader della Jihad islamica, Nader Tamini, ha chiamato i volontari giordani a compiere missioni suicide. «Chiunque voglia mettersi in lista per missioni suicide, soprattutto in Europa e negli Stati Uniti, può registrarsi presso il nostro movimento. Sarete forniti dell'equipaggiamento e vi saranno date le indicazioni per il vostro obiettivo», ha detto Tamini parlando a 800 dimostranti nel campo profughi palestinese di Beqaa. Successivamente l'esponente integralista ha rivelato che 12 persone hanno già accolto il suo appello.

Anche la preghiera del venerdì si è trasformata in un'occasione per chiamare il popolo arabo alla lotta contro gli Usa e Israele. «La lotta per la liberazione è cominciata. Ogni musulmano e ogni arabo dovrebbe partecipare a questa battaglia. Combatteremo l'America e i suoi alleati atei fino al giorno del giudizio e vendicheremo i nostri fratelli innocenti dell'Iraq»: a parlare così ai fedeli riuniti nella moschea Re Abdullah è stato un ministro del governo di Amman, quello per gli affari religiosi, Ibrahim el-Kelali. Va anche sottolineato che il suo discorso è stato ripreso dalla televisione di Stato.

[Agi-Ansa]

# Quante gaffes le tv francesi

## *Errori, falsità, pressappochismo in chiave troppo filoamericana*

**PARIGI**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Falsi allarmi, pressappochismo, notizie inverificabili, manipolazioni, atmosfera da war game: la Francia processa le sue tv, che nel Golfo hanno ritrovato l'audience ma perso, almeno in parte, l'attendibilità.

Ieri mattina il Consiglio Superiore dell'Audiovisivo - principale autorità pubblica in materia - ha chiamato a rapporto i responsabili di «Tf1», «Antenne 2», «Fr3», «La Cinq» ed «M6» per una ramanzina. Scandalizzano soprattutto gli spezzoni dei telegiornali nei quali non sono chiariti data e luogo. «A2», la rete pubblica, ha per esempio corredato la notizia dei «B-52» americani, operativi in Arabia, ritraendoli mentre bombardavano a tappeto il Nord Vietnam, quasi fosse una «diretta». Un'altra rete in due edizioni diverse del notiziario ha localizzato lo stesso reportage prima a Gerusalemme e poi a Bonn. «La Cinq» avrebbe addirittura «confermato» missili chimici su Tel Aviv.

Anche il premier Rocard si muove. Ha indirizzato a Csa e Federstampa una lettera ammonitrice sulle «confessioni» dei piloti occidentali, che tutti i mass-media parigini hanno ripreso da Tele-Baghdad: in futuro non dovranno più essere trasmesse eventuali testimonianze dall'Iraq degli aviatori francesi, per preservare «la dignità umana» ed evitare «umiliazioni». Par di capire che la restrizione riguardi soltanto i militari francesi e non, per esempio, i britannici o gli italiani. Formalmente non è un diktat, ma è improbabile che qualcuno violi il «consiglio».

Da oggi, quindi, le tv francesi sono in libertà vigilata. Annusato il vento sfavorevole, già l'altra sera «Tf1» - capitale privato, numero uno per audience - abbozzava un'autocritica. Un'accusa su tutte da parte degli ascoltatori: il privilegiare le versioni militari di provenienza Usa, inevitabilmente trionfaliste. I francesi iniziano a mettere in dubbio che questa guerra si muova nell'asetticità, tra bombardamenti «chirurgici» e mirabilie della tecnica occidentale. Non a caso la comunista «Humanité» ha triplicato in questi giorni le vendite, grazie al suo pacifismo oltranzista.

Ma esiste un'altra ribellione, verso la «Cnn». «M6», una catena musicale, gioca pulito doppiando per ore la catena Usa. Più subdoli gli altri media televisivi, che ne utilizzano largamente i programmi ma senza che lo spettatore comprenda subito l'interpolazione. Così il monopolio americano vanifica o quasi il pluralismo delle reti. Inoltre gli algerini hanno captato i programmi «Cnn» tramite «Tf1» e «Antenne 2», giudicandoli scandalosi verso l'Islam. E adesso Parigi si trova nell'imbarazzo con i Paesi nordafricani.

Come la guerra vera, insomma, anche quella dei mass-media sembra entrare nella Fase 2. Ognuno rettifica il tiro per sparare meglio e non smarrire credibilità e spettatori. Un calo e le sue ripercussioni pubblicitarie sarebbero infatti disastrosi: tra comunicazioni via satellite, alberghi e spese viaggio, «Tf1» spende già ora nel Golfo oltre 10 miliardi al mese.

**Enrico Benedetto**

### Una giornalista racconta i primi 7 giorni di guerra: «Un popolo fiero, non si piegherà»

# «Ho visto la lunga agonia di Baghdad»

## *Sotto le bombe la gente intonava canzoni palestinesi*

Lamis Andoni è una giornalista palestinese corrispondente del Financial Times da Baghdad. Per i primi sette giorni di guerra è vissuta nella capitale, sotto le bombe dell'aviazione alleata. Ha visitato la città, parlato con la gente, registrato la reazione del popolo iracheno. Questa è la sua storia.

**BAGHDAD**

ERA bello e spaventoso, come un magnifico cobra. Non si può dire che non fosse bello. Il fatto di ammirare qualcosa che causa la morte provoca una strana sensazione. Chiudevo gli occhi e ogni volta ricordavo la gente che moriva, iracheni, civili, soldati. Allora non era più bello. Per sette giorni ho assistito al bombardamento di Baghdad, qualche volta dalla mia stanza al secondo piano dell'hotel Al Rashid, altre volte dal giardino dell'albergo; qualche volta da sola, altre volte in compagnia, sia dall'albergo sia in altri luoghi della città. Era come guardare da lontano una bellissima donna e poi vederla trasformata in qualcosa di orribile, come una Medusa. Era difficile coniugare la visione dei proiettili traccianti colorati che scoppiavano nel cielo, i lampi spettacolari dei missili e le bombe che cadevano a distanza, con quello che accadeva al suolo. Nei giorni immediatamente precedenti al conflitto gli iracheni hanno iniziato a dire che i loro timori di guerra potevano avverarsi, ma fino all'ultimo minuto molti non ci credevano ancora. La gente chiedeva: «Se ci sarà la guerra ci sarà speranza per noi?».

La notte prima del bombardamento sono stata a casa di un amico palestinese sposato con un'irachena e ho parlato con i loro figli adolescenti. Cercavano di capire cosa potesse significare la guerra. Abbiamo ascoltato le trasmissioni di Radio Montecarlo in arabo e tutte le storie sui preparativi militari degli americani. All'improvviso ci siamo guardati l'un l'altro, un po' scherzando e un po' spaventati e abbiamo detto: «Stanno preparando tutto questo per attaccarci». Ricordo che la figlia dei miei amici ha detto: «Non voglio morire, voglio prima sposarmi».

Sulla strada del ritorno verso l'albergo, verso le nove e mezzo di sera del 16 gennaio, le vie erano scure e deserte. Di solito a quell'ora sono affollate, adesso erano spaventosamente vuote. A quell'ora la Casa Bianca aveva avvertito i giornalisti stranieri di lasciare Baghdad, così sapevamo che stava per succedere qualcosa. Ma non credevamo che l'attacco sarebbe arrivato così presto. Alle due di notte ero nell'ufficio della Nbc, quando arrivarono le prime notizie da Washington che la guerra sarebbe iniziata molto presto. Poi, alle 2 e mezzo circa, il cielo si illuminò. Molti di noi avevano la sensazione che Baghdad sarebbe stata distrutta in poche ore. L'albergo, una costruzione molto solida, era scosso dalle esplosioni. Si poteva avvertire l'impatto delle bombe che esplodevano. Le luci si spegnevano e la gente urlava presa dal panico. Scendemmo nel rifugio dell'albergo, nelle cantine. Era un caos. Il cameriere egiziano che ci ha servito il pasto ha detto: «Non voglio morire qui. Sono venuto per lavorare, non per morire». Una bella bionda sotto choc è andata avanti a Valium. Attorno alle 3 del mattino il generatore nel seminterrato s'è rotto, è andata via la luce. Il buio era completo, e la gente ha iniziato a cantare canzoni palestinesi rivoluzionarie. Il panico è cessato. Sentivano che poteva essere la fine.

La prima notte mi ha molto impressionato. Credo che non la dimenticherò mai. Ero molto arrabbiata e molto triste. Come palestinese e come giornalista, stavo perdendo la speranza. Mi chiedevo se quello fosse l'unico modo con cui l'Occidente poteva trattare con noi. Sentivo che si stava aprendo un divario che non avrebbe potuto essere colmato.

Il primo giorno, appena ha fatto chiaro, sono cominciate a circolare voci secondo cui si stava distruggendo la forza bellica irachena. Ma dalla finestra della mia camera non ho potuto vedere nessun segno di danneggiamenti. E' stata una strana sensazione: non vedere danni dopo la tempesta della notte precedente. Dopo molte difficoltà per trovare un autista, ho preso una macchina per andare «a caccia di un bersaglio». Sono andata al palazzo delle telecomunicazioni, e mi sono resa conto che era stato danneggiato, ma non distrutto.

Anche gli iracheni erano rimasti scossi per il primo bombardamento, ma non erano stati sconfitti. Un giovane soldato iracheno mi ha detto che era davvero contrario all'occupazione del Kuwait, ma che a questo punto il Kuwait era irrilevante. «Dobbiamo difendere il nostro Paese, qualunque cosa succeda», ha detto. Gli iracheni hanno un grande senso della consapevolezza storica. Il loro non è un Paese nuovo. Gli iracheni non possono accettare l'idea che il loro Paese sia eliminato. E' emerso, in un modo o nell'altro, in varie conversazioni.

### Gli iracheni si sentono grandi perché resistono «Saddam, sei un eroe distruggi Israele»

Quel giorno sono andata al Khazmir, un quartiere della vecchia Baghdad dove c'è una moschea bellissima. La gente era stanca, ma non disperata. Nel negozio di un fruttivendolo ho incontrato un bambino di undici anni. Si chiamava Ahmed Abdel Salam, aveva gli occhi grandi e le lunghe ciglia scure. Sulla parete del negozio c'erano le foto di due suoi zii, uccisi nella guerra contro l'Iran. Ho chiesto ad Ahmed se avesse paura dei raid aerei: «Se i bambini palestinesi possono affrontare gli israeliti - mi ha risposto -, allora noi bambini iracheni possiamo affrontare gli americani». Dopo il primo giorno, le cose divennero più difficili per i giornalisti. Gli iracheni erano preoccupati perché i nostri servizi davano particolari sugli obiettivi dei bombardamenti e sui danni che avevano subito. «Se queste cose si vengono a sapere - dicevano -, i bombardieri torneranno un'altra volta». Saadoun al-Janabi, un funzionario del ministero per l'Informazione, era il «censore». Si comportava in modo da farti sentire uno scolaretto che consegna il compito al maestro, piuttosto che un professionista che fa il suo lavoro. Con lui avevo soprattutto un problema. Ogni volta che in un articolo mi riferivo allo «Stato ebraico», lui mi dava della razzista. I giornali iracheni dedicavano no un grande spazio ai servizi che parlavano delle manifestazioni per la pace in Europa. E la radio ripeteva continuamente slogan che inneggiavano alla Jihad islamica ed alla solidarietà tra i popoli arabi.

Un bambino iracheno ferito durante i bombardamenti alleati FOTO AP

Saddam ha parlato dopo il bombardamento: sembrava calmo e molto controllato, minaccioso e spaventato allo stesso tempo. Però dava l'impressione di essere completamente padrone dei propri nervi. Parlava come un uomo qualunque. Sembrava che l'esperienza delle bombe lo avesse cambiato: non usava frasi solenni, era il senso delle sue parole ad essere solenne.

Le condizioni di vita negli alberghi andavano peggiorando di giorno in giorno. Nessuno si curava dei clienti, nessuno provvedeva a rifare le camere. Non c'era più acqua: per lavarci usavamo le bottiglie di minerale, fino all'ultima goccia.

Sabato scorso, sono andata a trovare una mia cugina. Voleva che partissi con lei per Amman. Le ho detto di no: chi parte non può sapere se e quando potrà tornare, rischia di finire i suoi giorni da profugo. I palestinesi la pensano così. Quando sono tornata in albergo ho saputo che i giornalisti stranieri erano stati invitati ad andarsene. L'ordine proveniva dalle alte sfere del governo e il ministero dell'Informazione non poteva fare nulla.

### I giovani si armano e scendono nelle strade Ai bambini si insegna ad odiare gli americani

Quel giorno, il terzo giorno dopo i bombardamenti, un missile Cruise era stato intercettato e distrutto, e una parte era caduta sugli alloggi dei servitori dell'albergo. Non ci furono feriti. Noi uscimmo e raccogliemmo i frammenti del missile.

Quella notte sono andata a cena in casa di Abu Ali Shahin, un veterano combattente dell'Olp che, dopo il conflitto arabo-israeliano del '67, si era trasferito con Yassir Arafat (presidente dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina) sulla costa occidentale occupata dagli israeliani. Era stato arrestato dagli israeliani e aveva trascorso molti anni in prigione.

In tavola c'era del *moulikhiam*, un piatto arabo a base di verdure, brodo di pollo, e olio. Con noi mangiavano dei giovani guerriglieri palestinesi. Erano euforici perché la battaglia era cominciata. Rievocavano Sabra e Chatyla (il campo profughi dove centinaia di palestinesi furono massacrati nel 1983 dalle milizie cristiano-maronite). Ricordare altre guerre, altre battaglie, è un'abitudine vocazione tutta palestinese.

Domenica è stato un brutto giorno. I giornalisti occidentali erano stati cacciati, con l'unica eccezione della Cnn, e i pochi giornalisti arabi rimasti all'Hotel Al Rashid cercavano di organizzarsi. Il primo compito era quello di procurarci detersivi e secchi per pulire le stanze. Cercavamo di fare del nostro meglio per alleggerire la situazione.

Si cominciava a vedere di nuovo gli iracheni per le strade. Sembravano più fiduciosi. «Ci sentiamo grandi. Abbiamo resistito», sembrava volessero dire. Erano anche convinti che Saddam avesse qualche carta a sorpresa. La fiducia cresceva. Dovunque andassimo la gente diceva: «Ma dove sono i palestinesi? Quando si decidono a muoversi?». Lo dicevano anche quelli critici verso Saddam; e molti lo sono. Lo accusano di fare tutto ciò che vuole.

Ogni volta che un iracheno incomincia a parlare di Saddam va avanti per un'ora e con un mucchio di contraddizioni. «E' un prode - ripete -. E' un uomo di parola, se confrontato con gli altri leader arabi». Contemporaneamente se la prendono molto per il fatto che Saddam prenda decisioni senza consultarsi con nessuno. Dicono che non avrebbe dovuto invadere il Kuwait. Ma ogni volta che colpisce Israele ne sono fieri. Ma sono infuriati per la mancanza di libertà e di diritti civili. C'è una schizofrenia nazionale intorno a Saddam.

La gente in Iraq vuole la libertà, ma per il momento la battaglia è questione di vita o di morte. Dopo la guerra, gli iracheni vorranno di più. I giovani, per esempio, criticano Saddam ma, nello stesso tempo, dicono: «Dobbiamo stare uniti, ora». Ci sono molti giovani per le strade, armati di Kalashnikov. E' un fatto nuovo, avvenuto negli ultimi giorni. Martedì, sembrava che a migliaia scaricassero i loro Kalashnikov in aria. Correva voce che il presidente egiziano Hosni Mubarak fosse stato assassinato.

All'inizio della settimana, gli autobus funzionavano in alcune zone e i negozi erano aperti. Ma mercoledì, quando il governo ha interrotto la vendita della benzina, le città irachene si sono fermate. Gli automobilisti erano furiosi, perché la decisione era stata presa senza alcun preavviso. Sulla strada che collega Baghdad con il confine giordano c'erano molte auto bloccate: avevano finito la benzina.

La vita sembrava più normale nei quartieri poveri che in quelli abitati dalla borghesia. A Khazmir, la gente si dichiara fatalista: cerca di continuare a vivere come se nulla fosse accaduto. Ma è preoccupante il crescente odio contro gli americani. La gente è stata dissuasa dal catturare i piloti dei jet abbattuti e dal picchiarli a morte. Ho sentito di un pilota che è stato preso a sassate prima di essere portato via da alcuni poliziotti. Il governo ha lanciato numerosi appelli perché i piloti non vengano uccisi e, dato che questa richiesta sembrava avere scarso effetto, sono stati offerti 30 mila dinari iracheni di ricompensa per ciascun pilota consegnato vivo alle autorità.

Mentre gli Usa affermano di aver bersagliato esclusivamente installazioni militari, sono state colpite anche alcune aree civili di Baghdad. Ho verificato che sono stati bombardati due blocchi di appartamenti vicino al centro della capitale. Chi abita nelle zone dove si trovano centri militari o di comunicazione riferisce che diversi bombardamenti sono andati fuori bersaglio. In un primo tempo le autorità irachene non fornivano dati sulle perdite civili temendo di demoralizzare la popolazione. Ma a partire dal mercoledì di questa settimana, i giornali hanno cominciato a pubblicare statistiche sui danni alle aree civili. Non ho visto bandiere nere sulle case - il tradizionale simbolo di lutto quando c'è un morto in famiglia. Può darsi che fosse troppo presto. Ma dovunque andassi attorno a Baghdad si parlava di vittime civili.

Gli americani e gli alleati sembrano seguire la politica dei tre bombardamenti per notte su Baghdad, per tornare due o tre volte sullo stesso bersaglio nei giorni successivi. Sono andata in un posto fuori Baghdad che gli americani avevano detto essere una fabbrica di armi batteriologiche e che era stato colpito tre volte. Gli iracheni dicono che produceva latte in polvere. L'impianto è quasi completamente distrutto. Sul pavimento ho visto bruciacchiare una sostanza che mi è sembrata latte in polvere.

Ho deciso di partire mercoledì mattina con un'auto presa a nolo; non mi era più possibile continuare a scrivere articoli. Mi sentivo triste nel partire perché sentivo che stavo sottraendomi al dovere di ogni giornalista: riferire un lato della storia che doveva essere riferito.

Saadun al-Janabai del ministero dell'Informazione mi ha baciato in fronte e mi ha detto: «Perché non rimani? Come giornalista dovresti restare qui». La mia ultima visione di Baghdad è stata quella del Tigri, testimone di tante guerre nel corso di migliaia di anni. Non potevo credere che Baghdad non sarebbe sopravvissuta. Mi domandavo, comunque, se sarebbe sopravvissuto Saddam. Ma forse ciò non è rilevante. L'importante è che qui c'è gente fiera, che non si piegherà.

**Lamis Andoni**



DIARIO ARABO

## L'ostaggio di nome Arafat

IL compilatore di questo diario riceve telefonate e lettere. L'interrogativo sul quale più insistono i lettori è il seguente: «Perché Arafat ha commesso la follia di schierarsi con Saddam Hussein?». Proverò a rispondere. Nel novembre del 1988, preparando ad Algeri la riunione del Cnp (il Parlamento dell'Olp) che egli voleva segnasse una «svolta storica» e cioè la rinuncia alla utopica guerra di liberazione per giungere a una soluzione negoziata della tragedia palestinese, Arafat si scontrava con l'intransigenza degli estremisti. Va qui detto che Arafat non è un raiss, un capo assoluto, bensì uno zaim, vale a dire un leader carismatico sì ma che per regnare ha assoluto bisogno del consenso. Quando si cominciava a pensare che Arafat avrebbe fatto fiasco, giunse la «divina sorpresa»: un messaggio dei palestinesi-doc, quelli dei territori occupati. Diceva pressappoco: noi vi assicuriamo la resistenza, voi dateci una buona politica. Non vogliamo fare la fine dei pellerossa: la via del negoziato è l'unica praticabile. Forte di quel realistico messaggio, Arafat ebbe partita vinta: l'Olp, come chiedevano da sempre gli americani e pretendevano gli israeliani, rinunciava al terrorismo riconoscendo il diritto di Israele a vivere in pace entro confini sicuri e riconosciuti.

Il coraggio di Arafat sembrò premiato dagli Usa che aprirono il dialogo con l'Olp, ma questo doveva rivelarsi, infine, una sterile sceneggiata mentre, di pari passo col suo faticoso trascinarsi, la repressione dell'Intifada si faceva sempre più spietata. Il blitz dei fedayn di Abul Abbas, terrorista al soldo di Baghdad, fornì il pretesto agli Usa, incalzati dalle potenti lobbies ebraiche, per annullare il dialogo con l'Olp, lasciando Arafat «con un osso spolpato in mano», come cinicamente disse Saddam Hussein.

Rimasto scoperto di fronte agli oltranzisti, Arafat seppure insidiato dall'abile azione di plagio esercitata su di lui dal neo-Califfo, riesce ad impedire che nei territori gli insorti sparino. Ma quando Saddam per dare un senso politico alla brutale invasione del Kuwait «lega» lo sgombero di quel Paese al ritiro di Israele dai territori, laggiù nella Palestina occupata, la gente crede di aver trovato nel macellaio di Baghdad, colui che ha fatto uccidere più palestinesi del Mossad, il leader vendicatore. Tutti scendono in piazza acclamando Saddam (così come oggi esultano quando gli Scud colpiscono Israele).

Può lo zaim Arafat andare contro il suo popolo ancorché esso sia accecato da una assurda speranza? No. E quando, in un soprassalto d'orgoglio, sollecitato da Abu Iyad che nega a «Saddam il boia» il diritto di rappresentare i palestinesi, Arafat cerca di prendere le distanze dal despota, costui gli ammazza Abu Iyad, l'amico-fratello. Che ne sarà di Arafat, l'«arabo fenice» ostaggio di Saddam? Un fatto è certo: i Saddam passano, la Palestina rimane. Ed è lì, nel cuore antico del mondo, che va cercata la pace. Recita il Corano: «Tutte le cose periscono, salvo il Suo volto» (28,88).

**Igor Man**

# Stop alle «interviste» ai piloti

## *Il governo dell'Iraq: sufficienti quelle trasmesse*

**BAGHDAD.** Niente più interrogatori televisivi degli aviatori alleati prigionieri. Lo ha annunciato ieri Radio Baghdad, che ha trasmesso canzoni folcloristiche in onore di Saddam Hussein mentre su Israele cadevano gli Scud.

Nelle prime ore di ieri, l'emittente aveva mandato in onda gli interrogatori di quattro prigionieri di guerra: tre americani e l'italiano Cocciolone. Ma poco più tardi ha riferito la dichiarazione di un portavoce del ministero dell'Informazione, secondo cui queste trasmissioni - almeno per il momento - venivano sospese. «Il numero delle interviste trasmesse finora viene considerato sufficiente», ha reso noto l'emittente, aggiungendo che la tv riprenderà questo genere di programmi «al momento opportuno».

Le interviste dei quattro prigionieri a Radio Baghdad erano però difficilmente comprensibili, anche perché alle voci dei quattro si sovrapponeva quella dell'interprete in arabo. Uno degli americani - che si è identificato come il colonnello David William Eberly - ha detto che il suo obiettivo erano i missili Scud e alcuni impianti chimici: «Tra noi dicevamo che l'Iraq ha una delle migliori difese aeree. Due giorni prima della mia cattura avevamo perso molti piloti». Un altro pilota - il tenente Lawrence Randolph Blake, 26 anni - ha raccontato di essere decollato con un «F-14» dalla portaerei «Saratoga» e di essere stato abbattuto, senza però specificare quando.

Radio Baghdad ha poi sostenuto che l'Iraq ha colpito altri 14 aerei e missili nemici e che nella zona di Bassora è stato catturato un pilota inglese. Quanto all'isolotto di Qaruh - liberato l'altro ieri dai marines Usa e delle truppe britanniche - Radio Bagdad ha liquidato l'operazione come un «maldestro tentativo» di gettare polvere negli occhi dell'opinione pubblica dopo gli scarsi risultati finora conseguiti dalla coalizione anti-Iraq.

Proseguono, intanto, le corrispondenze della Cnn da Baghdad: Peter Arnett - l'unico giornalista americano rimasto in Iraq - è stato accompagnato ieri nella cittadina di Aldur, a circa 160 chilometri da Baghdad. Qui la notte del 21 gennaio i bombardamenti delle forze alleate hanno distrutto una ventina di abitazioni, provocando - secondo gli iracheni - 24 morti.

«Non vi è alcuna possibilità che si sia trattato di una messinscena. Ho visto gli effetti dei bombardamenti in 17 guerre negli ultimi trent'anni e questo era come gli altri», ha detto Arnett. Il reporter ha poi raccontato di aver parlato con due persone i cui familiari erano rimasti uccisi. Le autorità irachene sostengono che nella zona non vi erano obiettivi militari, ma Arnett ha precisato: «Il Pentagono potrebbe aver avuto le sue ragioni per colpire questa regione. Sembra però un'area interamente civile».

Replicando alle critiche rivolte alla Cnn, il corrispondente ha detto che indubbiamente gli uomini di Saddam non gli forniscono le informazioni che danneggerebbero l'Iraq, ma subito dopo ha aggiunto: «Non vedo cosa ci sia di male ad andare in queste zone e raccontare quello che vi succede. Penso che il nostro governo e le nostre forze militari siano perfettamente in grado di gestire questo tipo di informazioni e sopportare il fatto che degli innocenti vengano colpiti».

Sempre ieri, Saddam Hussein ha presieduto una riunione di vertice del Consiglio del comando della rivoluzione e del comando regionale del partito Baath: lo ha reso noto l'agenzia ufficiale irachena «Ina». E' questa la terza riunione svoltasi a Baghdad nelle ultime 24 ore e riferita dall'agenzia che, peraltro, non ha fornito ulteriori dettagli. [Ansa-Agi]

# Luoghi sacri

## *Londra: salvi i templi sciiti*

**LONDRA.** La Gran Bretagna ha assicurato le autorità iraniane che due dei più importanti luoghi sacri dei musulmani sciiti che si trovano in Iraq non sono stati toccati dai bombardamenti alleati. Una notizia rassicurante, che smentisce gli allarmi diffusi nei giorni scorsi dagli iracheni.

L'incaricato d'affari britannico a Teheran, David Reddaway, è stato informato dal Foreign Office, perché metta al corrente il ministero degli Esteri iraniano, che sia il tempio di Najaf, dov'è seppellito Alì, nipote e genero di Maometto (aveva sposato la figlia del profeta Fatima), sia quello di Kerbela, dov'è seppellito il figlio di Alì, Hussein, sono completamente intatti, che nessun bombardamento li ha colpiti.

L'informazione si è resa necessaria per smentire le notizie diramate da fonte irachena secondo cui i templi erano stati danneggiati dal bombardamenti. [Ansa]

Persi 8 aerei nei primi giorni di guerra: ora i caccia attaccheranno da quote più elevate

# Il Tornado cambia tattica dopo la strage nei cieli

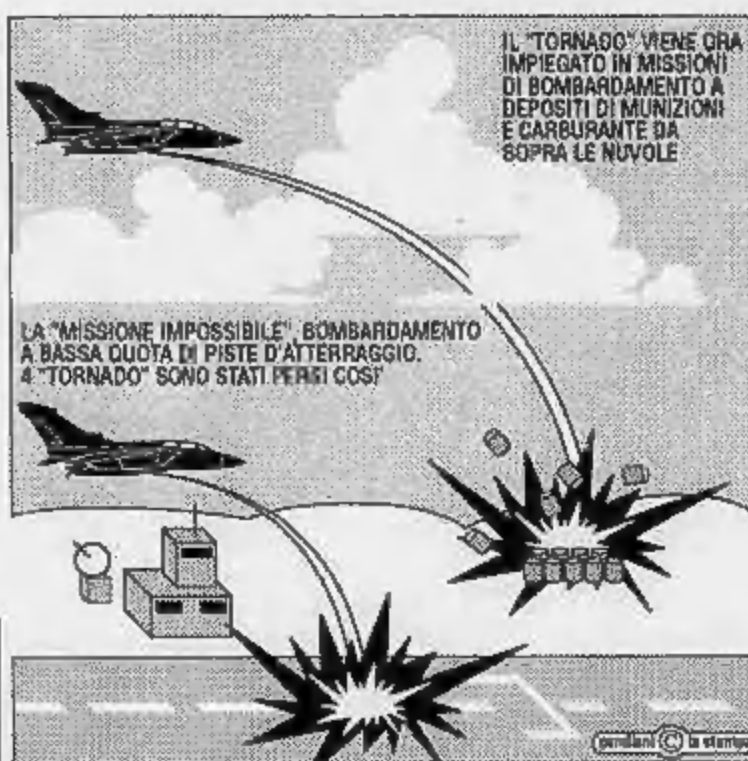
Dopo la perdita di otto Tornado nei primi giorni della guerra (sei inglesi, uno italiano, uno saudita) i comandi delle forze nel Golfo hanno deciso di modificare i «profili» delle missioni da affidare ai cacciabombardieri di costruzione italo-anglo-tedesca: attacchi da quota più elevata con bombe a caduta libera e a guida laser, adozione di manovre adatte a ridurre l'esposizione alla contraerea irachena, soprattutto attacchi portati da un gran numero di velivoli e con appoggio elettronico. L'annuncio non è stato ancora dato ufficialmente ma la decisione, che riguarderà anche i 10 velivoli italiani, è attesa nelle prossime ore.

I Tornado inglesi, in particolare, sono stati inviati fin dal primo giorno in formazioni di due-tre velivoli a devastare le piste degli aeroporti iracheni, obiettivi intorno ai quali vi è la massima concentrazione di razzi terra aria e mitragliatrici guidate dal radar. Il risultato è stato spettacolare: praticamente l'aeronautica irachena è stata paralizzata; ma i Tornado hanno pagato un prezzo altissimo. E' stata calcolata una perdita inglese ogni 80 missioni, contro una ogni 750 per gli americani.

Perché? «Quando saranno rivelati i dettagli delle operazioni compiute capirete perché abbiamo avuto queste perdite», ha detto David Henderson, comandante del distaccamento della Raf nel Bahrain. I Tornado sono stati scelti per queste missioni perché grazie al radar «terrain following» che consente loro di volare a 60 metri dal suolo, riescono ad avvicinarsi all'obiettivo ad altissima velocità e a bassissima quota; i radar antiaerei, che hanno un angolo morto di circa 15 gradi in prossimità del terreno, non riescono a vederli; sotto la fusoliera gli inglesi portano le JP233, i Tornado italiani le analoghe «Mw1»; non sono bombe ma «contenitori» con centinaia di ordigni, alcuni ad esplosione immediata altri che agiscono come mine, esplodendo solo successivamente quando vengono urtate; le prime aprono crateri nel cemento delle piste, le altre invece devono essere cercate e fatte brillare prima di poter cominciare le riparazioni.

Più l'aereo riesce a resistere nell'inferno che si scatena intorno alla pista per «seminare» le sue submunizioni più l'attacco è efficace. Dopo un «trattamento» di questo genere non bastano 24 ore per rimettere in funzione gli aeroporti. Un attacco con la tecnica dello «spara e dimentica», in cui l'aereo lancia il carico bellico senza sorvolare l'obiettivo e virando poi immediatamente indietro, sarebbe enormemente meno preciso ed efficace. Negli ultimi anni sono stati progettati «dispenser» per l'attacco a distanza; si tratta di veicoli che l'aereo sgancia restando ad alcuni chilometri dall'obiettivo e che si dirigono autonomamente su di esso; lo «Skyshark» di Aeritalia e Bpd è in fase di collaudo, francesi e tedeschi lavorano all'«Apache» mentre il Msow, cui dovevano collaborare Usa, Gran Bretagna, Italia e altri Paesi è stato accantonato.

Qualche esperto in Gran Bretagna suggerisce di affidarsi alle capacità acrobatiche dei piloti; il radar «terrain following» lavora automaticamente; quando individua un rilievo davanti a sé agisce attraverso il computer sui comandi e fa salire bruscamente l'aereo; il quale, una volta superato il rilievo, impiega però qualche frazione di secondo a riabbassarsi ed è in questi istanti che si scopre e il radar avversario lo può individuare mettendo in funzione l'antiaerea; l'idea è che il pilota ne assuma brevemente il comando manuale eseguendo un looping al momento di sorvolare l'ostacolo in modo da neutralizzare l'effetto del radar (le cui emissioni mentre l'aereo volà capovolto sarebbero rivolte verso il cielo) e da potersi immediatamente abbassare appena oltre l'ostacolo. Ma è una manovra che richiede una perfetta conoscenza del terreno e che, comunque, non si può fare di notte né con scarsa visibilità.

Molto più realistica la soluzione che sembra farsi strada nella Royal Air Force. I Tornado in questa fase di attacchi solitari sono rimasti completamente indifesi. D'ora in poi le missioni dovrebbero essere condotte in collaborazione con l'Usaf, la quale avrebbe il compito di neutralizzare le difese avversarie nel momento precedente l'attacco: gli aerei da guerra elettronica Ef-111 Raven e Ea-6 Prowler dovrebbero accecare i radar nemici mentre i «Wild Weasel» F-4 e F-16 dovrebbero colpire i missili; seguirebbe una prima ondata di Tornado a quota di sicurezza con bombe tradizionali per far tacere per qualche istante la contraerea e infine l'attacco vero e proprio alle piste.

**Vittorio Ravizza**

## GLI ITALIANI

### *Finora quattro missioni*

**PENISOLA ARABICA.** Pausa «attiva» per i piloti italiani della forza multinazionale impegnata nel Golfo. Dopo la quarta missione di mercoledì, i Tornado italiani non si sono più levati in volo dalla base «Locusta» nella Penisola Arabica. Ma non per questo è cessato il lavoro: proseguono, a pieno ritmo, le attività di aggiornamento e di analisi delle varie operazioni sul Kuwait. Tutti i giorni, anche quando non sono previsti voli, è programmato un «briefing» tra i piloti e il comandante della base italiana colonnello Mario Redditi. Le missioni dei vari squadroni di diverse nazionalità vengono coordinate e assegnate dal centro di controllo tattico che ha sede a Riad. Un'ultima valutazione viene poi fatta dagli squadroni aerei prescelti. L'ultima missione dei Tornado italiani è stata quella di mercoledì, quando sei supersonici, insieme con i Jaguar inglesi e francesi e protetti dagli F16 americani, hanno colpito rampe mobili di missili, truppe e artiglieria irachene nel Kuwait e nel Sud dell'Iraq.

IL "TORNADO" VIENE ORA IMPIEGATO IN MISSIONI DI BOMBARDAMENTO A DEPOSITI DI MUNIZIONI E CARBURANTE DA SOPRA LE NUVOLE

LA "MISSIONE IMPOSSIBILE", BOMBARDAMENTO A BASSA QUOTA DI PISTE D'ATTERRAGGIO. 4 "TORNADO" SONO STATI PERSI COSÌ

pandiani © la stampa

STARE BASSI ARRIVANDO IN PROSSIMITA' DI UNA DUNA PUO' PORTARE IL "TORNADO" AD UN'ALTEZZA TROPPO ELEVATA NEL SUPERARLA

PUO' ESSERE PIU' SICURO SUPERARE L'ELEVAZIONE VOLANDO CAPOVOLTI [TONNEAU] ANCHE A BASSISSIMA QUOTA.

Un Tornado in fase di decollo. Nelle prossime missioni lanceranno bombe guidate dal laser. A fianco il comandante dei piloti italiani il colonnello Mario Redditi

## «Fuggi da questo inferno»

### *Il dialogo fra due piloti inglesi durante un raid su Baghdad*

**ARABIA SAUDITA.** La Royal Air Force britannica ha reso pubblica giovedì scorso la registrazione della conversazione avvenuta nella cabina tra il pilota e il navigatore di un Tornado, durante un volo di bombardamento attraverso la contraerea sopra l'Iraq. Il capo di una squadriglia, Bill Hartree, 43 anni, e il suo navigatore, Wes Wesley, 29 anni, sono ritornati sani e salvi nel loro cacciabombardiere dopo aver colpito un campo d'aviazione iracheno.

Ecco la trascrizione dei momenti critici durante l'incursione, avvenuta martedì scorso.

**Hartree**: «Hai visto qualcosa sul radar?»

**Wesley**: «No, niente. Nessuna immagine»

**Hartree**: «Quattordici miglia. L'edificio non era lontano e con tutta quella luce e quelle esplosioni che succedono là sotto. Trenta secondi prima di sganciare».

**Wesley**: «Pronti».

**Hartree**: «Sgancio a 15».

**Wesley**: «Bene. Contento?»

**Hartree**: «Sì, e sto volando manualmente»

**Wesley**: «Ricevuto».

**Hartree**: «La bomba cade dritta lungo la linea centrale del bersaglio».

**Wesley**: «Niente sul radar. Niente del tutto».

**Hartree**: «Sganciare».

**Wesley**: «Sganciare dietro».

**Hartree**: «C'è una luce là fuori e non so che cosa sia. Oh sì, ho capito - qualcuno sta allontanandosi dal bersaglio con il post bruciatore».

**Wesley**: «Ok. Va bene, va bene. Bisognerebbe andare presto. Un miglio a sganciare».

**Hartree**: «Bene, quella strana cosa sta venendo vicino a noi. Fuori le bombe!».

**Wesley**: «Gira a sinistra, sali».

**Hartree**: «Ho acceso il post bruciatore».

**Wesley**: «Stupendo».

**Hartree**: «Ok. Fuori dal bruciatore».

**Wesley**: «Woo, ooh! Wee hah!»

**Hartree**: «C'è un... di un mucchio che va avanti sotto di noi non so dirtelo».

**Wesley**: «....diavolo!»

**Hartree**: «Cosa? Ci stanno venendo troppo vicino?».

**Wesley**: «No, ho solo visto qualcosa di luminoso a terra sotto di noi».

**Hartree**: «I ragazzi stanno illuminando i bruciatori di fronte a noi. Ci sono un paio di razzi che partono per noi. Lo senti? Andiamo con il bruciatore».

**Wesley**: «Ok. Allontanati di 270».

**Hartree**: «Ho perso velocità, purtroppo. Usciamo da questo inferno. Quel razzetto va su da quella parte».

**Wesley**: «Capisci?».

**Hartree**: «Bene, era qualcosa del genere. Quello è una contraerea molto pesante. Sembrava segnali luminosi. Posso vedere gli altri ragazzi nel bruciatore».

**Wesley**: «Vai, vai, sali. Prendiamo velocità».

# Una scure che viene dal mare

## *Così il missile Tomahawk riesce a beffare i radar*

«Tomahawk»: la corta scure da guerra dei pellerossa. E' questo il nome dei missili da crociera BMG-109, che nelle versioni convenzionali C (navale) e H (aerea), sono stati lanciati fin dall'inizio delle ostilità dalle corazzate americane che incrociano nel Golfo e dai bombardieri B-52 e B-1B nelle loro missioni contro gli obbiettivi iracheni. Ora, secondo una fonte del Pentagono, verrebbero impiegati nell'offensiva anche i Tomahawk che si trovano a bordo dei sottomarini basati sia nel Mediterraneo che nel Mar Rosso. E sarebbe la prima volta che ciò accade in una situazione bellica reale.

La notizia sorprende in quanto queste armi, se impiegate con testata convenzionale, portano sul bersaglio soltanto una carica di 450 kg di esplosivo ad alto potenziale o un sistema a dispersione di submunizioni per neutralizzare le piste di volo o creare campi minati.

Per gli specialisti ciò sarebbe un assurdo dal punto di vista operativo (mentre non lo sarebbe con testate nucleari da 20 kilotoni) se si considera che, in una sola missione, un F-15 può portare ben 11 tonnellate di munizioni con una precisione anche maggiore del BMG-109 e soprattutto senza problemi per l'attraversamento a bassa quota - in «crociera», appunto - dei territori amici (Turchia, Egitto, Arabia Saudita, Israele) che separano la base di lancio dall'obbiettivo, come invece accade per i lanci dal mare.

In ogni caso il Tomahawk resta una delle armi nuove più usate in questo conflitto: nella prima settimana ne sono stati lanciati 230 (costano un milione di dollari ciascuno, 1,2 miliardi di lire) e circa l'80 per cento ha raggiunto il bersaglio assegnato, una percentuale che viene ritenuta appena «buona» dagli specialisti. Il suo impiego sarebbe giustificato in caso di difficile intrusione in profondità nel territorio nemico, situazione che, per il momento, non pare essere realistica.

Il Tomahawk è comunque un'arma molto avanzata, frutto di una lunga ricerca della General Dynamics e della McDonnel Douglas iniziata fin dal '72: il primo lancio è del 1981. Si tratta, in sostanza, di un corpo affusolato lungo 6,4 metri con un diametro di 53 cm e due ali ripiegabili (2,61 m in totale) che si aprono subito dopo il lancio (nella versione da sottomarino, appena il missile è uscito dall'acqua, protetto da una capsula) e gli consentono di viaggiare ad una velocità di 885 km/ora a bassissima quota per evitare i radar. All'interno, oltre alla testata bellica (450 kg), ha il motore per la «crociera», alimentato a combustibile liquido, con una presa d'aria retrattile nella parte ventrale. All'estremità posteriore è invece il «booster», a propellente solido, che gli imprime la spinta iniziale.

La guida sul bersaglio è fatta da un sistema, detto Tains, che integra la navigazione inerziale con un'apparecchiatura, detta Tercom, che confronta il profilo del terreno sorvolato con i dati immagazzinati per la missione: in 37 kg i tecnici della McDonnel Douglas hanno posto un calcolatore digitale, un sistema e una piattaforma inerziale ed un radar altimetrico. Il missile parte programmato con le informazioni sulla posizione del bersaglio e il percorso da compiere, lungo il quale la traiettoria viene verificata dal sistema di bordo con un continuo confronto col profilo del terreno.

Lanciato da una nave o da un sottomarino, sale subito a 1500-3000 metri e si avvicina alla zona scelta. Poi, in prossimità del territorio nemico, picchia fino a porsi ad una quota di 45-100 metri per sottrarsi al radar. E' in questo punto che il sistema Tercom confronta i dati con il terreno sorvolato e effettua le correzioni opportune della rotta fino al bersaglio.

Il punto debole del sistema, secondo alcuni analisti, è il radar altimetrico: le sue emissioni, anche se non continue, consentirebbero infatti quella localizzazione che sarebbe impossibile con altri mezzi, sia per le dimensioni del missile, sia per le caratteristiche dei materiali, sia per la bassa quota di navigazione. Una volta identificato, un Tomahawk, che è privo di contromisure elettroniche e vola lentamente e a velocità costante, potrebbe essere abbattuto con più facilità di quanto accade per gli Scud.

Il margine di errore massimo di quest'arma, dopo un volo di 2000 km, è di 200 metri. In un lancio di prova da un sottomarino in immersione (settembre 1987), un Tomahawk ha colpito e distrutto dopo un volo di 640 chilometri un edificio in cemento armato rinforzato largo una ventina di metri.

Gli Stati Uniti hanno costruito, in totale, 3780 armi di questo tipo in varie versioni: 477 con testata nucleare (da 20 kilotoni), 1486 con testata convenzionale, 1157 con 166 submunizioni che vengono disperse in una vasta zona, e 560 antipista per neutralizzare gli aeroporti. I sottomarini dotati di Tomahawk sono quelli, modernissimi, della classe «Los Angeles» a propulsione nucleare, che ne hanno 12 ciascuno.

**Gianni Bisio**

### Gli italiani costruiranno un ospedale da campo per raccogliere i profughi iracheni

# L'Esercito manda medici in Turchia

## *Gli Usa: «no grazie» a un aiuto in Arabia Saudita*

**ROMA.** Partirà presto per la Turchia un ospedale da campo. Ancora nulla è stato formalizzato, ma la Sanità militare sta allestendo un complesso autosufficiente con medici, infermieri e medicinali. Destinazione prevista: la frontiera turco-irachena, dove già si stanno ammassando a migliaia i profughi.

Lo stato maggiore dell'Esercito ha così vinto la sua prima battaglia. Finalmente vengono schierati, anche se per una «missione umanitaria», i suoi uomini. Finora era toccato soltanto a Marina e Aeronautica. Quasi uno smacco, per le truppe di terra.

L'ospedale da campo sarà molto simile a quello che la Sanità militare allestì in Libano, a Beirut, nel 1982. Cento posti letto, sale operatorie, ambulatori. Impreciseto il numero di medici con le stellette che partiranno per la Turchia per un compito di retrovia, ma nient'affatto secondario. Tanto più che la primissima idea del generale Goffredo Canino, capo di stato maggiore dell'Esercito, era quella di mandare i medici militari direttamente nel Golfo, a disposizione dei soldati impegnati nell'operazione «Desert Storm».

L'ospedale dell'Esercito si sarebbe così affiancato alla nave-ospedale San Marco della Marina, che porta 25 tra medici e chirurghi e tre sale operatorie modernissime.

Il generale Canino, dopo che il governo ha bocciato ogni idea di aumentare il nostro contingente militare nel Golfo con truppe di terra, insomma, aveva pensato ai suoi medici, sicuro questa volta di ottenere il «via libera». Ma la delusione, a sorpresa, è venuta dagli americani. Il comando alleato, infatti, ha fatto cadere la proposta italiana. Sembra che la risposta sia stata: «Solo medicinali, prego».

Ci sono già al largo dell'Arabia Saudita, infatti, due navi ospedale statunitensi - la Comfort e la Mercy (Pietà) - che possono assistere contemporaneamente 2500 feriti. Ci sono poi numerosi ospedali da campo, disseminati nel deserto e pronti al primo soccorso. E c'è in allestimento un gigantesco ponte aereo per la Germania, dove gli alleati hanno ottimi ospedali militari.

Canino, quindi, con i responsabili degli ospedali militari - per la Sanità militare il generale medico Guido Cuccinicllo, per il corpo Sanità-Esercito il generale medico Rodolfo Stornelli - ha optato per la missione in Turchia.

Qui sembra che gli italiani saranno bene accetti. Una massa di profughi, dall'Iraq e dalle regioni di frontiera, sta affluendo nell'interno della Turchia. Gli iracheni in fuga finora sono stati appena trecentosessanta. Ma le previsioni del governo di Ankara parlano di cento-duecentomila profughi da accogliere, sfamare e assistere. I turchi vogliono essere pronti per metà febbraio.

Oltre alla Sanità militare italiana, anche la Croce Rossa internazionale si sta muovendo. «E' stato predisposto da tempo un piano di soccorso alle popolazioni civili - spiega il liberale Raffaele Costa, presidente della commissione Difesa alla Camera -: cento delegati sono già nel Golfo, altri seicento sono pronti a partire per montare ospedali e campi di transito».

Le attrezzature sono già stoccate a Cipro. Ma il costo dell'operazione supera i cento miliardi e anche all'Italia è stato chiesto di contribuire economicamente. Non solo: una circolare diramata da Ginevra a tutti i comitati nazionali chiede volontari, medicine e coperte.

La Croce Rossa italiana, quindi, ha chiesto ai vari comitati provinciali di aggiornare le liste dei volontari, cercando espressamente qualcuno che volesse andare nel Golfo. E le adesioni non sono mancate.

Ma la Cri lancia ora un appello pubblico: «Dateci una mano - dice Renato Pons, direttore generale - i nostri mezzi non sono sufficienti. E nel Golfo serve di tutto. Innanzitutto antibiotici e materiali di sutura».

La Croce Rossa ribadisce intanto la sua assoluta neutralità, che «si pone al sopra delle parti, delle idee politiche e del colore della pelle».

Un deputato socialista, Francesco Colucci, ha anche invitato l'Avis ad avviare una campagna straordinaria per la raccolta di sangue da destinare ai civili e alle forze impegnate nel Golfo. Una mobilitazione eccezionale, in segno di solidarietà concreta.

«Donare un po' del proprio sangue a chi laggiù ne abbia o ne avrà bisogno - scrive Colucci a Mario Beltrami, presidente dell'Avis - potrebbe essere un gesto semplice, ma fondamentale».

**Francesco Grignetti**

---

**POMICINO**

## *La missione costa 80 miliardi al mese*

**ROMA.** L'intervento italiano nel Golfo costerà al nostro bilancio 240 miliardi nel primo trimestre, il che significa 80 miliardi al mese. Lo ha detto ieri il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, in una intervista al Tg3. Lo stanziamento, è stato precisato, sarà a carico del fondo di mille miliardi per la benzina. Della missione italiana si è parlato anche nel Consiglio di Gabinetto ieri mattina, che diventerà un appuntamento settimanale fisso. Nella riunione non sono emerse incrinature nella linea del governo. Unica eccezione: la richiesta dei liberali di espellere i diplomatici iracheni che ancora si trovano in Italia.

Un nuovo passo diplomatico italiano sarà il viaggio domani in Israele del segretario generale della Farnesina, ambasciatore Bruno Bottai, per colloqui con il ministro degli Esteri David Levy. Bottai non si limiterà ad esprimere la solidarietà del governo italiano. Una nota della Farnesina spiegava ieri sera che «in questo momento bisogna anche esprimere ad Israele l'incitamento a uscire da una stasi politica che dura da anni nei confronti del problema palestinese». In particolare, Bottai cercherà di ottenere dal governo israeliano un'adesione di massima alla Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione nel Mediterraneo e nel Medio Oriente (Cscm), un obiettivo che la Farnesina persegue con tenacia. [r. i.]

---

DIARIO ITALIANO

## Cultura islamica rinviata

ARRIVA un fax: nulla, tutto cancellato, rinviato a data da destinarsi. Da tempo la casa editrice Marietti aveva fissato per lunedì prossimo a Roma, in una sala della biblioteca della Camera, la presentazione delle collane «Corpus e Biblioteca arabo-islamica»: nate dall'idea che alla cultura italiana ed europea debba aggiungersi la conoscenza d'altre culture e in particolare di quelle del bacino mediterraneo, e che dopo anni di lavoro editoriale per introdurre aspetti importanti della cultura ebraica fosse tempo d'accogliere il pensiero arabo-islamico. La presentazione era stata preparata con solennità e cura: primo relatore, Andreotti. Invece, non se ne fa niente: «Per impegni irrinviabili del presidente del Consiglio», spiega Carla Villata della casa editrice. Veri impegni, oppure la faccenda, per via della guerra, sarà stata giudicata fuori posto, inopportuna? «Il dubbio è legittimo. A noi hanno detto che Andreotti era occupato».

Peccato: di «costruire una cultura di reciproca conoscenza» ci sarebbe davvero bisogno, adesso che l'unica forma di conoscenza sull'Iraq pare affidata a leggende truculente e alla certezza che Saddam Hussein sia un pazzo. Si moltiplicano alla tv e sui giornali le affermazioni di demenza, gli episodi offerti come prova di pazzia: è un pazzo, da piccolo sodomizzava i cani con ferri roventi, ha fatto uccidere e smembrare centottanta dei suoi mandando poi i cadaveri in pezzi ai parenti, strappò un occhio al secondino, si cavò un proiettile dal piede da solo col coltellino, ha ammazzato cinquecento persone del suo partito, è un mostro, un farneticante, un paranoide nazista, un lucido pazzo, un pazzo furioso.

Può anche darsi. Ma la sbrigativa accusa di pazzia, sempre ritornante nella Storia e anche nella vita quotidiana, nelle guerre militari come nei conflitti domestici («che, sei matto?», «per forza, quello è un pazzo») è soprattutto una forma doppia di autorassicurazione. Serve a demonizzare l'avversario, enfatizzando il pericolo sregolato e incontrollabile da lui rappresentato, eccitando l'ostilità contro di lui. Serve pure ad avvilire l'avversario, privando di senso o di razionalità ogni sua iniziativa, idea, posizione. Serve ad autoconfermarsi: se lui è pazzo, dalla parte giusta siamo sicuramente noi. Serve a tranquillizzarsi, se lui è pazzo non può essere in alcun modo simile a noi e soprattutto noi non possiamo essere simili a lui: anche se siamo ugualmente uomini.

Arriva un fax: dibattito tra giornalisti, a Roma, in una sala del palazzo del Senato. Alla fine della riunione, il giornalista Stefano Romita illustra i risultati d'una sua inchiesta: nessuno dei leaders politici che hanno partecipato alla decisione dell'intervento dell'Italia nella guerra del Golfo ha fatto il servizio militare. Non sono mai stati sotto le armi, informa, il ministro della Difesa Rognoni né il ministro degli Esteri De Michelis, né Craxi né Spadolini né La Malfa né Altissimo. Andreotti ha fatto il servizio militare per appena sei mesi, ma all'ospedale militare romano del Celio: e in quel periodo ha scritto un libro.

**Lietta Tornabuoni**

---

# Dibattito sui giornali

## *L'informazione di guerra divide «falchi» e «colombe»*

**ROMA**
DALLA REDAZIONE

Ma i giornali italiani stanno facendo buona informazione sulla guerra? E quali reazioni sta provocando all'interno delle redazioni un avvenimento di questa portata, di un genere con cui le ultime generazioni di giornalisti non avevano mai avuto occasione di fare i conti?

Organizzato dalla Lega dei giornalisti, introdotto dal presidente del Senato Spadolini, che ha messo a disposizione la Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani e ha sottolineato la novità e i rischi della prima guerra che avviene in un mondo non più basato sull'equilibrio Est-Ovest, il dibattito su questo argomento ha visto ieri la partecipazione di una larga rappresentanza dei maggiori giornali e tv italiani: c'erano i direttori del Tg2 Alberto La Volpe, del Tg3 Alessandro Curzi, dei servizi giornalistici di Telemontecarlo Ricardo Pereira, del *Sabato* Paolo Liguori, del *Mattino* Pasquale Nonno; i vicedirettori di *Repubblica* Giampaolo Pansa, del *Messaggero* Giuseppe Columba, del Gr1 Antonio De Martino, del Gr3 Gianna Radiconcini; il responsabile dei servizi politici del *Corriere della Sera* Paolo Franchi, i capi degli uffici romani della *Stampa* e del *Giornale* Marcello Sorgi e Arturo Diaconale, oltre al presidente dell'Ordine dei giornalisti Guido Guidi, ai segretari della Fnsi Giorgio Santerini e dell'Usig-Rai Giuseppe Giulietti, numerosi giornalisti delle redazioni e un solo parlamentare, il dc Francesco D'Onofrio.

La polemica più vivace s'è svolta fra Pansa e Franchi. Pansa, reduce da un dibattito televisivo in cui s'è schierato con i pacifisti, ha parlato delle discussioni interne alle redazioni, ha sollevato il problema del dissenso («Se il direttore la pensa in un modo e un altro membro della direzione in un modo diverso, che si fa?»), poi ha fatto un'osservazione e una domanda: «Vedo che l'establishment italiano, dal governo alla gran parte degli imprenditori, è interventista; lo sono quasi tutti i giornali. Mi domando se la maggioranza dei giornalisti italiani sono d'accordo con la guerra perché i loro editori lo sono».

A questa ultima affermazione ha replicato Paolo Franchi. «Mi pare di sentire riecheggiare certi slogan delle manifestazioni dei nostri diciotto anni - ha esordito -: la guerra dei padroni, l'informazione dei padroni. E non mi sembra che nelle scelte dei giornalisti italiani, che non sono poi così nette, questi argomenti abbiano un gran peso. Così, se mi è consentita una battuta, vorrei dire che l'estremismo, come gli orecchioni, è meglio averlo da piccoli. Da grandi, le conseguenze sono più pesanti».

---

# Il Vaticano a Israele

## *«Il nostro è riconoscimento di fatto»*

**CITTA' DEL VATICANO.** Il Vaticano puntualizza: il riconoscimento di fatto dello Stato di Israele già c'è, ma per i rapporti diplomatici non esistono ancora le condizioni necessarie. Una lunga dichiarazione della Sala Stampa del Vaticano è stata resa pubblica ieri, per ovviare a una certa confusione a proposito della questione delle relazioni tra la Santa Sede e lo Stato di Israele».

Per la prima volta in Vaticano si sente la necessità di fornire un quadro esaustivo dei problemi che pesano sui rapporti Vaticano-Israele. «Il fatto che non esistano rapporti diplomatici della con Israele non implica che la Santa Sede non riconosca Israele - scrive il direttore della Sala Stampa, Joaquin Navarro Walls -, dovrebbe essere chiaro che la Santa Sede non ha mai messo in discussione l'esistenza dello Stato di Israele».

A sostegno di questa tesi vengono ricordate le visite ufficiali reciproche, i contatti regolari con l'ambasciata in Italia e con la delegazione apostolica, e i «numerosi pubblici riferimenti» del Papa ad Israele, e alla «sua esigenza di sicurezza».

Ma allora perché non intrattenere normali rapporti diplomatici? «Perché - spiega la nota - questi dipendono da un insieme di circostanze e di valutazioni». La dichiarazione cita il Diritto internazionale per ricordare che «nessuno Stato è obbligato a intrattenere rapporti diplomatici o consolari con altri».

Anche per altri Stati la Santa Sede ha «atteso» prima di inviare e ricevere ambasciatori: la nota ricorda il Sudafrica, il Regno di Giordania, il Messico, l'Urss, la Polonia, gli Stati dell'Europa Centrale e fino a pochi anni fa gli Stati Uniti. «Per ognuno di questi casi - si spiega - vi sono o vi sono stati motivi specifici ma essenziali per la Santa Sede e, per quanto riguarda Israele, non si tratta certo di ragioni teologiche, ma giuridiche».

Le «difficoltà» citate sono di tre tipi: «presenza di Israele nei territori occupati e rapporti con i palestinesi»; «annessione della città santa di Gerusalemme»; «situazione della Chiesa cattolica in Israele e nei Territori da esso amministrati».

La Santa Sede esprime un «profondo rispetto» per Israele, e ritiene che «debba essere tutelato nella sua esistenza e sicurezza, specialmente mediante la ricerca di punti di accordo con gli altri Stati della regione». Infine la Dichiarazione ricorda che non ci deve essere nessuna confusione fra «la dimensione religiosa e la dimensione politica»: una cosa è l'ebraismo, altro è lo Stato di Israele, anche se in Vaticano si sa anche «che per gli ebrei di tutto il mondo è particolarmente importante e sentito l'attaccamento alla Terra dei Padri».

La Dichiarazione appare soprattutto una risposta alle iniziative che stanno prendendo corpo nel Parlamento italiano, tese a far sì che il Governo ponga in atto i suoi buoni uffici. I federalisti europei Negri e Zevi, e il liberale Biondi, notano che «dopo il cambiamento positivo del pci» l'esecutivo «ha dunque il sostegno del Parlamento e può compiere un atto autonomo e di straordinario rilievo per il dialogo e la pace, favorendo la ricomposizione diplomatica fra due Stati». Domani si svolgerà anche una manifestazione silenziosa in San Pietro.

Ebrei, musulmani e cristiani sono stati ieri accomunati da Giovanni Paolo II «in questo momento difficile per la pace nel mondo» in un invito a pregare «affinché trionfino al più presto la pace e la giustizia». Il Papa ha rivolto «un accorato pensiero ai milioni di credenti nel Dio Unico - cristiani, ebrei e musulmani - che vivono ore drammatiche di sofferenza e di angoscia sotto l'azione distruttiva di micidiali strumenti di guerra». Da Baghdad la Santa Sede non ha notizie dirette da giorni; le comunicazioni con il nunzio Marian Oles sono interrotte. Ma nelle parole del cardinale Ratzinger emergono preoccupazioni gravi sul rapporto fra i danni che la guerra sta provocando e l'obiettivo che si vuole raggiungere: «Nessuno dubita che ci sono gravi ingiustizie da parte del tiranno, ma è anche vero che si creano nuovi gravi problemi, anche ingiustizie, con la guerra».

**Marco Tosatti**

---

## Intervista con Piero Fassino: sionismo e socialismo sono nati insieme

# «Il pci non è contro Israele»

*«La sinistra ritrovi la sua memoria»*
*«Nei cortei con la stella di Davide»*

Piero Fassino: inaccettabile il ricatto di Saddam Hussein

ROMA. «La prima cosa da fare è una ricostruzione della memoria», dice Piero Fassino nella sua stanza al quarto piano di Botteghe Oscure. Dietro il Palazzo del pci comincia il ghetto di Roma: la questione ebraica è anche simbolicamente contigua alla casa dei comunisti italiani. Dopo una lunga stagione di avversione nei confronti di Israele, da qualche tempo sembra spirare aria nuova nel pci. Come tutte le cose che accadono in casa comunista, anche questa revisione non arriva all'improvviso, ma dopo un lungo travaglio.

**Finora il pci è stato sempre dalla parte dell'Olp contro Israele. Dobbiamo aspettarci un cambiamento?**

Noi non siamo mai stati contro Israele. Certo, ci sono stati momenti di rapporti difficili, specialmente fra il '67 e la fine degli Anni Settanta. In questi ultimi anni abbiamo ricominciato a parlarci ricostruendo insieme i fili di un antico rapporto.

**Il recupero della memoria di cui lei parla spesso?**

Appunto. I giovani della sinistra spesso perdono la cognizione della storia. Non sanno per esempio che socialismo e sionismo sono cominciati insieme un secolo fa. Il rapporto fra l'ebraismo e la sinistra è stato molto intimo e privilegiato: fra gli Anni Venti e Quaranta i dirigenti di molti partiti della sinistra in Europa erano ebrei. Poi, la comune battaglia contro il nazismo e il fascismo rese ancora più forte il rapporto. Ricorda il film di Luis Malle *Aurevoir les enfants*? In una scena si vedeva una collaborazionista gridare istericamente a un israelita: gli ebrei a Mosca! Ecco: in quell'urlo razzista e piccolo-borghese stava una verità nota e cioè che l'ebraismo era vissuto come una delle componenti della sinistra.

**Poi con Stalin e il processo Slanski le cose cambiarono.**

Prima ci fu, nel 1948, la nascita dello Stato di Israele, voluta e favorita da tutte le sinistre del mondo. Io ho ritrovato a Torino un manifesto dei comunisti della Fiat in cui si invitavano gli operai a sottoscrivere a favore degli ebrei che volevano emigrare in Israele. Soltanto qualche anno dopo comincia una prima frattura, con i processi staliniani ai dirigenti comunisti dell'Europa orientale accusati di sionismo. Ma la vera rottura ci fu nel '67 con la guerra dei sei giorni.

**Il pci scelse il campo arabo abbandonando gli ebrei.**

Erano gli anni in cui Nasser svolgeva un ruolo di punta nell'affermare una autonomia del mondo arabo dagli Stati Uniti, che invece avevano stabilito forti legami con Israele. Questo indusse noi e non solo noi a stare dalla parte degli arabi, visti come l'espressione dell'antimperialismo. In Italia ogni comunista ebreo si trovò di fronte a una scelta lacerante fra due identità: o restare comunista, o restare ebreo. Io ho conosciuto uomini che hanno compiuto sia l'una che l'altra scelta, ma sempre con una sofferenza e un senso di lacerazione terribile. Per le comunità il colpo fu terribile. Ricordo che a Torino portammo Terracini, uno dei fondatori del pci ed ebreo, a spiegare le posizioni del partito agli ebrei torinesi, ma fu fischiato e non lo lasciarono parlare. Fu così che quella svolta radicale impoverì la sinistra privandola di una componente fondamentale della sua cultura. Inoltre, la guerra del '67 aveva fatto esplodere le questione palestinese.

**Si disse che i veri ebrei meritevoli di solidarietà erano soltanto i palestinesi.**

Il guasto più grave fu questo: la sinistra, abbracciando la causa palestinese, che era e resta giustissima, perse di vista la connessione che lega i due problemi: il diritto ad uno Stato palestinese è strettamente legato al diritto alla sicurezza per Israele.

**Adesso i missili Scud stanno cadendo su Israele.**

Infatti: questa guerra dimostra in maniera terribile e concreta che Israele non è al sicuro. E direi che questa guerra dimostra anche che la sicurezza di Israele, e non è con l'occupazione della Cisgiordania che Israele può garantire la sua sicurezza.

**Non si può dire che il pci sia stato uno strenuo difensore di questa politica.**

Le posizioni sono andate maturando man mano. Ma così come la guerra del '67 segnò la svolta negativa, nell''82 si aprì una prospettiva nuova.

**In quell'anno Israele invase il Libano. Che cosa ci fu di positivo?**

Quell'invasione, proprio per il suo carattere aggressivo, ebbe il potere di favorire un processo critico all'interno dello Stato di Israele e nelle comunità della diaspora. Questo fermento consentì una ripresa del dialogo e il manifestarsi di una forte pressione democratica, pacifista nella società israeliana favorì nella sinistra europea e anche in Italia un modo nuovo e meno manicheo di guardare ad Israele. Da allora tutta la situazione ha conosciuto notevoli cambiamenti. In particolare negli ultimi anni ci sono state rilevanti novità: Stati Uniti e Unione Sovietica si sono mossi in modo nuovo.

**Ma i comunisti italiani non si può dire che precedessero gli avvenimenti. L'opinione corrente nella base del pci era sempre la stessa, manichea e rozza.**

No. La nostra linea in questi anni è sempre stata fondata sul principio «due popoli due Stati» e ha sempre legato la soluzione della questione palestinese alle garanzie di sicurezza per Israele. Siamo impegnati a combattere posizioni sbagliate e unilaterali che a sinistra si sono manifestate e si manifestano.

**L'Intifada ha migliorato o peggiorato le cose?**

L'Intifada, come movimento di popolo, ha obbligato e sollecitato l'Olp a formulare proposte politiche. L'Olp del resto aveva compiuto importanti passi avanti: c'erano stati il discorso di Arafat ad Algeri e la conferenza di Tunisi nei quali riconosceva Israele, ma chiedeva in cambio una conferenza internazionale di pace. E va anche detto che in quel momento i governanti israeliani mancarono una grande occasione per aprire una trattativa.

**Quali sono state le tappe del cambiamento del pci rispetto a questi problemi?**

E' stato continuo ed ha seguito gli sviluppi dei fatti. Ormai è lontanissima l'epoca in cui nel nostro partito si usavano formule imbarazzate e reticenti.

**Per esempio?**

Per esempio un'espressione come: «Dare una patria al popolo palestinese garantendo tutti i popoli e gli Stati della regione». Senza mai nominare Israele. Per fortuna abbiamo abbandonato da tempo quella reticenza.

**Molti comunisti, e non solo comunisti, sembrano sedotti dalla provocazione di Saddam: liberate i territori occupati e io mi ritirerò dal Kuwait. Che ne pensa?**

Si tratta del famoso «linkage», la connessione fra le due questioni. E' un argomento insidioso che ha fatto breccia, ma che va rovesciato così: vi pare possibile che si possa chiedere a Israele di sedere a un tavolo di trattative in un contesto che nasce dal fatto che un altro Stato sovrano è sparito? No, non è proponibile.

**Tuttavia siete favorevoli a una conferenza sul Medio Oriente per risolvere anche il problema palestinese.**

Certamente. Penso però che soltanto dopo la resituzione dello Stato annesso, dopo l'eliminazione della annessione del Kuwait si potrà fare la conferenza. In Israele c'è una vasta opinione pubblica, anche moderata che ritiene maturo il problema. Per gli israeliani la questione dei territori è soltanto una fonte di guai e una minaccia demografica. Inoltre Israele si trova adesso ad affrontare, oltre alla guerra, il problema onerosissimo della sistemazione dei nuovi arrivati: centinaia di migliaia di ebrei che arrivano dall'Urss e da molti paesi africani.

**Vuol dire che l'Occidente europeo potrebbe offrire aiuti economici in cambio di trattative?**

Penso che sarebbe realistico, visto che è giusto e indispensabile dare al popolo palestinese la patria cui ha diritto. Ma dare una patria al popolo palestinese implica contestualmente garantire ad Israele che l'incubo di queste settimane non potrà più ripetersi in futuro.

**Che cosa pensa degli slogan di certi pacifisti italiani contro Israele?**

Me lo chiedevo mentre guardavo in televisione il grande corteo dei pacifisti americani a San Francisco, nel quale c'era anche un ragazzo ebreo con la sua bandiera israeliana. Mi chiedevo: avrebbe potuto farlo anche qui da noi? Se accadesse, si sarebbe fatto un gran passo avanti.

**Paolo Guzzanti**

---

IN **BREVE**

### Buttiglione non ha criticato Formigoni

Il testo della mia intervista a Rocco Buttiglione pubblicato ieri da La Stampa contiene due errori: uno di stampa, l'altro di comprensione. Il primo consiste nel salto di un «non» che capovolge il senso della frase: «Penso... che la cosa più importante sia lavorare per una pace che *non* consista nella distruzione e nell'umiliazione di un popolo». Il secondo è frutto di un malinteso. Avevo chiesto al professor Buttiglione come giudicasse l'astensione di Formigoni. L'inizio della risposta era stato: «Non lo capisco». Io però avevo interpretato quel «non lo capisco» come un dissenso nei confronti di Formigoni, mentre Buttiglione (come mi ha spiegato poi per telefono) intendeva dire a me che non capiva il senso della mia domanda. Di qui un equivoco che, oltre ad alterare il senso di una risposta, ha prodotto anche un elemento di sommario («Non capisco perché Formigoni alla Camera si è astenuto») contrario alle affermazioni dell'intervistato.

(Paolo Guzzanti)

### Sul «Popolo» Bertoldo difende il Papa

ROMA. Sandro Fontana, direttore del *Popolo*, attacca la *Stampa* con un corsivo firmato con lo pseudonimo di Bertoldo: «*La Stampa* - scrive - dopo aver insinuato con un articolo di Galli della Loggia che il Papa, per irrefrenabile "vocazione terzomondista", non intendeva solidarizzare con Israele, ora che questa solidarietà verso "lo Stato di Israele" è stata espressa in maniera chiara e convinta, continua con un articolo di Marcello Pera, ad insinuare che si tratterebbe di "una solidarietà obliqua e tardiva". L'oltranzismo ovviamente non ha limiti di sorta». Il *Popolo* ricorda poi l'articolo di Norberto Bobbio in cui vengono spiegate a fondo le ragioni che spingono Saddam a coinvolgere Israele, che risiedono nel disegno cinico di trasformare una guerra di potenza in una guerra santa. (Ansa)

---

## Stato civile di Torino

24 GENNAIO 1991

NATI — **Sollmeno** Martin Julien, **Sirocco** Leonardo, **Salvatoriello** Federico, **Bona** Giovanni, **Venditti** Jessica, **Iantro** Gianluca; **Grasso** Martina; **Boschiazzi** Federico Lorenzo.

MORTI — **Pennazio** Pietro, di anni 87, nato a Torino, pens., abitante in corso Agnelli 139; **Lingua** Maria ved. Fava, a. 92, Fossano, pens., via Sommariva 7; **Rosset Casel** Estelle ved. Giacone, a. 84, Collegno, pens., strada Valletta 309; **Meneghetti** Tullio, a. 85, Campo Longo Maggiore, pens., corso Siracusa 151; **De Falco** Vincenzo, a. 66, Napoli, pens., corso Chieti 16; **Gaudenzi** Enrico, a. 64, Cremona, pens., via Nizza 164; **Ragni** Maria ved. Bollora, a. 75, Pietra Marazzi, pens., via Valdel 21; **Pedrazzi** Rosa in Pertici, a. 81, pens., via Frejus 49.

Deceduti in ospedale: **Quaglino** Enrico, a. 58, Carmagnola, imp., Molinette; **Giscaglia** Luigi, a. 26, Torino, autotrasportatore, corso G. Cesare 40 (M. L.); **Rubino** Michele, a. 66, Lucera, pens., Maria Vittoria; **Vecchio** Giuseppe, a. 75, Riesi, pens., Mauriziano; **Capocefalo** Francesca in Zangrilli, a. 76, Cerignola, pens., Maria Vittoria; **Clava** Camillo, a. 81, Torino, pens., Mauriziano; **Carmine** Giuseppe, a. 79, Torino, pens., Martini; **Antonioli** Emma ved. Carnesi, a. 87, Borgomasino, pens., Cottolengo; **Miglietta** Miranda in Mistero, a. 48, Torino, casal., Molinette; **Staccoli** Dellina, a. 88, Urbino, pens., via S. Marino 10; **Farinelli** Caterina in Terreno, a. 68, Murazzano, pens., Molinette; **Tosi** Cleclia, a. 70, Ferrara, pens., Molinette; **Bontempo** Silvano, a. 61, Udine, pens., G. Bosco; **Ferzi** Francesco, a. 82, Ferrara, pens., G. Bosco; **Ricipulo** Vicenzo, a. 21, Metz (Francia), corso Vercelli ang. via Ostia (M. L.); **Nannini** Clelia ved. Mario, a. 83, Torino, pens., Mauriziano; **De Filippo** Italo, a. 64, Ariano Irpino, pens., Molinette; **Bonfiglio** Francesco, a. 65, Torino, pens., Maria Vittoria; **Ricoveri** Giovanni, a. 33, Torino, vigile urbano, Maria Vittoria; **Serra** Luciano, a. 43, Muraguo, imp., Molinette; **Garnero Chiaffredo** Costanzo, a. 45, Frassino, albergatore, Molinette.

**Nati 8 - Morti 29**

**Giuseppe Certa** partecipa al cordoglio dei familiari per la morte del

**prof. Franco Ruspa**

— **Torino**, 24 gennaio 1991.

La famiglia **Pinna Pintor**, i **Medici**, le **Suore** e il **Personale** della **Clinica Pinna Pintor** partecipano al lutto della famiglia Ruspa nel ricordo riconoscente di una prestigiosa collaborazione trentennale e per l'apporto innovatore di cultura con l'attività del suo Centro odontostomatologico presso la clinica.

**Laura Moralli** col marito **Fausto Cuccoli** si è associata alla famiglia Ruspa nel ricordo del cugino

**prof. Franco Ruspa**

— **Torino**, 25 gennaio 1991.

**Guido, Jasanka, Javorka** sono vicini ad Aldo e Carlo.

Cristianamente è mancata

**Mery Egleton in Riva**

anni 68

L'annunciano il marito **Domenico**, i figli **Sergio** con **Ines**, **Nadia** e **Cristina**, **Ezio** con **Norma**, **Alessandro** e **Chiara**, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 dall'abitazione in Cuorgnè piazza Risorgimento 1.

— **Cuorgnè**, 25 gennaio 1991.

E' mancata cristianamente ai suoi cari

**Cesarina Longhi ved. Pagella**

Ne danno il triste annuncio la figlia **Piera** con **Ferruccio** e **Pierfranco**. Funerali lunedì 28 corrente, ore 10 parrocchia S. Rita.

— **Torino**, 24 gennaio 1991.

**Silvia Bella**, famiglia e **Gabriele** commossi ricordano

**Luigi Jussi**

— **Torino**, 24 gennaio 1991.

Munito dei conforti religiosi è tornato a Dio l'anima buona del

**dott. Luigi Poletto**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lidia**, i figli **Mariagrazia**, **Cesare**, **Marina**, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale del Reparto Medicina della Casa di Cura Cottolengo per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11,30 nella cappella del Cottolengo, la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Verbania.

— **Torino**, 26 gennaio 1991.

La **Piccola Casa della Divina Provvidenza** prende viva parte al lutto della famiglia per la morte del

**dott. Luigi Poletto**

che per anni ha dedicato con intelligenza la sua opera al «Cottolengo».

— **Torino**, 25 gennaio 1991.

Partecipano al dolore del geom. Cesare Poletto i colleghi:

**Mario Acanfora**
**Mario Ambroso**
**Gianfranco Andreoli**
**Pietro Anzola**
**Giovanni Argentero**
**Carmen Autunno**
**Maria Luisa Baldoni**
**Cesare Barbini**
**Marcello Bertagnolli**
**Giorgio Biroli**
**Innocente Bolognesi**
**Ivana Borello**
**Maria Pia Bosco**
**Franco Bruschetti**
**Diego Buffa**
**Giovanni Bussolino**
**Enzo Campiglio**
**Raffaele Capefluppo**
**Angiolina Casale**
**Ornella Cattaneo**
**Sabrina Cavedero**
**Luigi Chianale**
**Giancarlo Colombari**
**Pietro Corona**
**Giancarlo Cortona**
**Antonietta Di Nola**
**Armando Ferrua**
**Giovanni Fontana**
**Walter Gallerate**
**Aldo Gliotto**
**Guido Giorello**
**Antonella Lecce**
**Luigi Mainero**
**Eleonora Mammoliti**
**Tina Manna**
**Aldo Massazza**
**Giacinto Meli**
**Raffaele Mitolo**
**Ennio Moccagatta**
**Franca Monticone**
**Cesare Mori**
**Rosina e Lina Mosso**
**Franco Musso**
**Carlo Muzio**
**Claudio Pari**
**Paolo Parchinetti**
**Giovanni Perbasio**
**Sergio Pirra**
**Giuliano Rao Torres**
**Pierluigi Ricagno**
**Caterina Rolando**
**Renato Ronchi**
**Ermanno Sacchetto**
**Franca Scionico**
**Ezio Scoffone**
**Ubaldo Tagliapietra**
**Bruno Zanella**
**Walter Zimaglia.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Emilio Sperlecchi**

ex taxista

di anni 63

Lo annunciano con dolore il figlio **Renato** con la moglie **Carla Toso**, i nipoti **Davide** e **Silvio**. I funerali nella parrocchia di Canale sabato 26-1-'91 alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Canale**, 25 gennaio 1991.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio

**Umberto Sllottini**

— **Torino**, 25 gennaio 1991.

E' mancata

**Evelina Piacenza ved. Dettoma**

Con molta tristezza lo annunciano i figli **Gigi**, **Ida**, **Lia** con le famiglie e parenti tutti. Si ringraziano gli amici prof. Cascio, dott. De Bernardi, dott. Vitrano per l'amorevole assistenza. Grati altresì al prof. Fronda, a suor Gabriella ed al personale medico e paramedico della I Clinica Chirurgica. I funerali avranno luogo alle ore 14,30 di sabato 26 gennaio nella parrocchia di San Tommaso in Torino.

— **Torino**, via Viotti n. 4
25 gennaio 1991.

I **Colleghi** dello **Studio** partecipano al dolore di Ida e Lia per la scomparsa della **MAMMA**.

I **Titolari** e **Dipendenti** dell'**Archetipo** partecipano al dolore dell'arch. Ima Dettoma.

I **Cortili torinesi** partecipano al dolore della cara Ida.

**Egle Franco** e **Giorgio Canavesio** sono affettuosamente vicini a Ida e Lia.

**Giuseppe Occelli**, con **Pina**, **Paola** e **Claudia**, ed il fratello **Oreste**, prendono viva parte al dolore per la scomparsa della cugina **EVELINA**.

I nipoti **Filosa**, **Pettiti** e **Piacenza**, affettuosamente vicini ai cugini Dettoma, esprimono il più sincero compianto per la perdita della cara zia

**Evelina Dettoma Piacenza**

— **Torino**, 26 gennaio 1991.

Cristianamente è mancato

**Piero Carello**

cavaliere del Lavoro

di anni 58

Lo annunciano la moglie **Ivea**, la figlia, i generi, l'adorata nipotina **Federica**, il fratello, cognato e parenti tutti. Funerali sabato 26 c.m. ore 14 con partenza dall'abitazione in c.so Casale, 26 per la parrocchia di S. Domenico Savio in Asti e alle ore 15,15 nella parrocchia di Grana Monf.

— **Castell'Alfero**, 26 gennaio 1991.

E' mancato

**Mario Richiardi**

Danno l'annuncio il figlio **Marcello**, la nuora e i parenti tutti. Funerali sabato 26 ore 16,30 chiesa parrocchiale di Caluso.

— **Saronno**, 26 gennaio 1991.

**Ada**, **Mili** e **Silvia Salvetti** profondamente addolorate partecipano la scomparsa di

**Mario Richiardi**

carissimo cognato e zio.

— **Roma**, 25 gennaio 1991.

A funerali avvenuti, sorelle e nipoti annunciano la scomparsa del caro

**Giuseppe Fino**

e ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

— **Torino**, 26 gennaio 1991.

Munito dei conforti religiosi è mancato il

**dott. ing. Antonio Anfossi**

di anni 83

Addoloratissimi lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Vittoria**, i figli **Pietro**, **Paola** e **Vincenzo** con i rispettivi coniugi, la cognata **Pia Montanaro** e gli amatissimi nipoti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. La cara salma riposa nel cimitero di Torre Pellice.

— **Alassio**, 23 gennaio 1991.

Partecipano al grande dolore dei familiari **Fortunato**, **Renata** e **Marisa**.

**Giovanna Cecchettani** piange accoratamente con la cara amica Vittoria e tutta la famiglia la perdita del consorte

**Ing. Antonio Anfossi**

— **Torino**, 26 gennaio 1991.

**Presidente, Commissione amministratrice e Dirigenti dell'Azienda tranvie municipali** partecipano al lutto dell'ing. Giovanni Fava per la scomparsa del suocero

**Ing. Antonio Anfossi**

— **Torino**, 25 gennaio 1991.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Aldo Fava**

Addolorati lo annunciano la moglie **Ada**, le figlie **Florenza** e **Annamaria**, generi e gli adorati nipotini **Stefano**, **Jacopo** e **Camilla**. Funerali lunedì 28 ore 8,15, parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Baltimora).

— **Torino**, 24 gennaio 1991.

Si uniscono al dolore per l'improvvisa scomparsa di

**Aldo Fava**

**Giorgio Caravatti**
**Roberto Francardo**
**Fabio Francardo.**

— **Torino**, 24 gennaio 1991.

Partecipano al dolore della famiglia Fava i **Dipendenti C.M.F. Trading**, **Alberto Murelli**.

Partecipano al dolore della famiglia Fava la **Global Affairs**
**Ranieri Reinero**
**Aldo Granziera.**

Cristianamente è mancata

**Elisabetta Siviero ved. Peruzzi**

Lo annunciano la sorella **Maria**, i nipoti **Aldo Brosio** e **Renata Siviero** con le rispettive famiglie, parenti ed amici. I funerali avranno luogo lunedì 28 alle ore 8,15, parrocchia Madonna delle Rose. Non fiori ma eventuali offerte al Centro Ricerca per il Cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 24 gennaio 1991.

**Jolanda** e **Armando Anfossi** partecipano al dolore della famiglia Brosio.

**Maria Buccarelli**

Tutto il **Personale** del **VI Ipsia** partecipa commosso al dolore della famiglia del professore Bellone.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Angiolina Marengo ved. Marchino**

anni 88

L'annunciano le figlie **Elda**, **Marisa**, **Anna** con rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ciriè sabato 26 corr., ore 14,30, dall'abitazione, via Trento 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Ciriè**, 25 gennaio 1991.

**Consiglio di Amministrazione**, **Dirigenti** e **Personale tutto** della **Prazi S.p.A.** partecipano al dolore dell'ing. Bruno Chiadò e dei familiari per la perdita della signora

**Angiolina Marengo ved. Marchino**

— **Torino**, 25 gennaio 1991.

Partecipano commossi al dolore le famiglie **Morino**, **Antonio Airoldi**, **Mario Airoldi**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Pennazio**

uomo semplice e buono. Lo annunciano con dolore la moglie **Teresa**, la figlia **Chiara** con **Giovanni** e il piccolo **Alessandro**. Funerali lunedì 28 gennaio, ore 11,45, parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Dopo la funzione religiosa la salma proseguirà per La Morra.

— **Torino**, 25 gennaio 1991.

Fratelli e cognati: **Corrado**, **Maddalena**, **Giacomo**, **Antonietta**, **Lucia**, **Luigi**, **Annamaria**, **Angiolina**, **Giovanni** e le rispettive famiglie piangono il caro **FRANCO**.

Partecipano al dolore per la perdita del caro **FRANCO** le famiglie **Giustetto**, **Gribaudo**, **Marchisio**, **Martinacci** e gli **Amici** della «**Cricca**».

La famiglia **Giustetto** commossa partecipa al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Varsavio Tiburzi**

Ne danno il triste annuncio la moglie **Norma**, i figli: **Chiarina** con **Tonino**, **Ivana** con **Tommaso**, **Angelo**, **Claudio** con **Laura**, **Paolo** con **Elvira**; i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 26 alle ore 15, parrocchia San Cassiano in Grugliasco.

— **Rivoli**, 24 gennaio 1991.

Partecipano al dolore: il cognato **Otello**, il nipote **Franco**, la famiglia **Bolognini**.

Ricordando il compagno di squadra

**Renzo Marini**

gli amici spadisti:
**Giorgio Anglesio**
**Franco Bertinetti**
**Giuseppe Delfino**
**Dario, Edoardo e Mario Mangiarotti**
**Carlo Pavesi**
**Alberto Pellegrino**
partecipano al lutto dei famigliari.

— **Torino**, 25 gennaio 1991.

## ANNIVERSARI

Il 27 gennaio 1990 mancava all'affetto di quanti l'amavano, l'adorata

**Eina Rol Resch-Knudsen**

La ricordano il marito **Gustavo**, la cognata **Maria** ed i parenti tutti. Una messa anniversaria verrà celebrata lunedì 28 gennaio alle ore 18 nella chiesa di San Carlo, in Torino.

— **Torino**, 26 gennaio 1991.

1981 — 1991
**Ing. Vittorio Tarizzo**
Sempre ricordato.

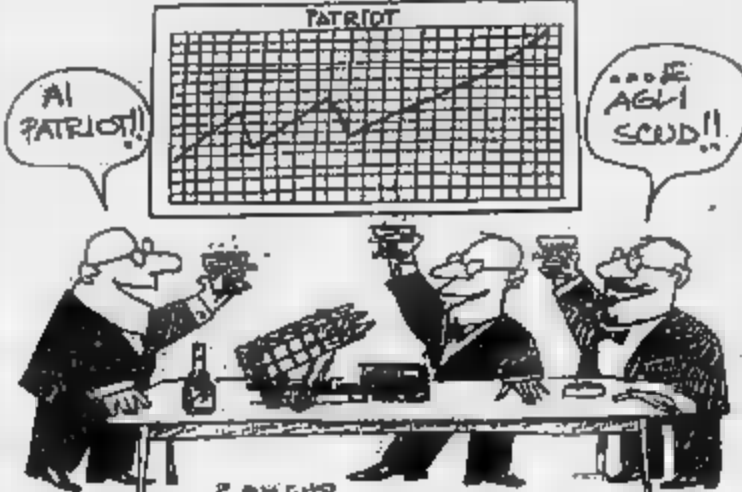
1979 — 26 gennaio — 1991
**Agostino Febbraro**
Il tempo passa, ma il tuo ricordo è sempre vivo nel cuore di **Pinuccia** e dei tuoi cari.

1985 — 1991
**Giulio Accomo**
Ricordandoti sempre.

Il Golfo rilancia in Borsa i titoli dell'industria militare

# Il Patriot americano va a ruba a Wall Street

NEW YORK. Il titolo della Raytheon, quinta fornitrice americana del Pentagono, tira il rialzo dei titoli alla Borsa di Wall Street; il suo «Patriot», il missile che riesce a neutralizzare gli Scud iracheni, è diventato una star mondiale, ormai lo conoscono anche i bambini; e gli investitori scommettono su que[illegible] prodigio della tecnologia. La società [illegible] appena annunciato un nuovo bilancio in forte attivo, oltre 9 miliardi di dollari di fatturato e oltre 550 miliardi di utili; il suo carnet di ordini è trionfale, quasi 9 miliardi di lavoro assicurato, garantito dai bilanci militari dei [illegible] Paesi.

Ma la Raytheon non è sola nella corsa al rialzo, dietro di lei ha tutti i titoli che in qualche modo hanno a che fare con la guerra, sia che si tratti [illegible] industrie belliche vere e proprie [illegible] che si tratti di industrie [illegible] alta tecnologia, che è l'equivalente dell'acciaio nelle guerre del passato. Gli investitori fanno un ragionamento molto collaudato dall'esperienza di secoli: [illegible]munque vada [illegible] conflitto il «consumo» [illegible] apparati bellici, dagli aerei ai missili agli infiniti apparati elettronici in gioco non potrà che crescere, e le industrie non potranno che guadagnare; ed ecco [illegible]e il denaro cerca i titoli di General Dynamics (aerei F-16), della McDonnell-Douglas (aerei F-15 e missili navali Harpoon), della Grumman (F-14), della Martin Marietta, della Lockheed, della General Electric, della United Technologies. Ogni giorno che dura la guerra sono miliardi di equipaggiamenti che vengono gettati nella fornace, e che vanno sostituiti. Ma anche il dopo guerra, per l'industria bellica diventa promettente. Sembra già cancellata la parentesi [illegible]te in [illegible] «l'offensiva della pace» aveva messo in crisi le aziende della difesa, causato licenziamenti, provocato la cancellazione [illegible] grossi programmi; solo pochi giorni prima dello scoppio delle ostilità il Pentagono aveva rinunciato alla costruzione del nuovo caccia per [illegible] portaerei Usa, l'A-12, un velivolo «invisibile» dalla forma a delta. Ora torna a farsi forte la voce di chi sostiene [illegible] la nuova atmosfera tra Est e Ovest non mette al riparo da attacchi come quello di Saddam Hussein. In ogni caso, si dice, il nuovo ordine che uscirà dal dopo-Golfo richiederà un rafforzamento delle difese dei Paesi filooccidentali [illegible] Medio Oriente. Resta la convin[illegible]e che [illegible] crisi [illegible] Golfo sia un episodio circoscritto; ma è indubbio che la pressione psicologica e politica trova oggi un terreno più favorevole che non prima del 2 agosto: in Usa, ma anche in Europa, anche in Italia.

Quanto alla Raytheon, società che ha la sede a Lexington (Massachusetts) e che ricava il 60 per cento del fatturato dall'elettronica, può oggi tranquillamente proclamare di essere l'unica industria in grado di fornire un missile capace di intercettare i missili balistici. In effetti il Patriot, che viene fabbricato ormai [illegible] vent'anni [illegible] antiaereo, [illegible] stato già adottato oltre che dagli Stati Uniti, [illegible] Germania, Paesi Bassi, Arabia Saudita e Israele; la società ha inoltre firmato un accordo di co-produzione [illegible] Giappone e Italia. Ma nel frattempo il missile si è evoluto; della sua capacità anti-cruise già si sapeva, ma della possibilità di intercettare i missili balistici, ben più insidiosi, [illegible] è saputo solo [illegible] giorni scorsi. [illegible] prevedibile che sotto questa nuova veste il Patriot avrà immediatamente [illegible] formidabile revival. [illegible] costo [illegible] un sistema Patriot (che comprende un radar per l'individuazione del missile avversario, un sistema di comando e controllo con un potente e veloce computer e una batteria [illegible] otto lanciatori, ognuno dei quali ha quattro missili) sarebbe di circa 60 milioni di dollari; la Raytheon prevede di consegnare entro il '92, solo agli Usa, qualcosa come quattromila Patriot.

[r. e. s.]

AEROPORTI

## Il Golfo taglia i passeggeri

ROMA. Ammontano a [illegible] miliardi i mancati ricavi che gli aeroporti italiani hanno finora subito a causa della guerra del Golfo. Lo rende noto l'Assaeroporti, che quantifica anche il calo subito dal traffico: i passeggeri dei voli nazionali sono diminuiti, in media del [illegible]; sui voli internazionali si sono registrate punte del 45% in meno. Il che vuol dire una diminuzione di 180 mila passeggeri per settimana, [illegible] contare le cancellazioni dei voli che giornalmente vengono effettuati dalle compagnie aeree. Il danno economico include anche tutte le attività commerciali che sono parte integrante dei bilanci delle società: meno passeggeri significano meno acquisti. Inoltre, le [illegible] e indispensabili misure di sicurezza adottate riducono il tempo libero che il passeggero trascorre in aeroporto, creando ulteriori difficoltà di carattere organizzativo ed operativo come succede per esempio a Milano.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

# Usa indietro tutta

## Il Pil in calo del 2,1%, è recessione

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

La recessione americana [illegible] ormai ufficiale. Il rallentamento della produzione è stato confer[illegible] ieri dai dati del dipartimento del Commercio, secondo cui negli ultimi tre mesi del 1990 [illegible] prodotto interno lordo [illegible] in termini reali del 2,1% rispetto al trimestre precedente. Nei confronti del quarto trimestre dell'89 [illegible] Pil è invece salito dello 0,9%.

Era da otto anni che non si registrava una caduta di questa entità - nel terzo trimestre dell'82, infatti la produzione era scesa del 3,2% - mentre dal 1986 il prodotto interno lordo non aveva mai smesso di crescere. Ma paradossalmente, dopo l'annuncio dei dati, il dollaro ha guadagnato terreno sulle piazze internazionali. Le previsioni erano difatti ben peggiori e gli esperti si aspettavano una contrazione del Pil pari al 3,1%.

Segnali più positivi giungono invece dal fronte dell'inflazione: nel quarto trimestre i prezzi [illegible] cresciuti su base annua del 2,8% rispetto al 3,7% [illegible] tre mesi precedenti. Il rallentamento dell'inflazione potrebbe consentire alla Federal reserve di abbassare i tassi di interesse favorendo così i [illegible] investimenti e la ripresa economica.

[illegible] calo della produzione, [illegible]condo il dipartimento del Commercio, è da imputarsi in gran parte alla crisi del settore automobilistico Usa. Anche gli acquisti effettuati dalle Forze armate in previsione dello scontro nel Golfo non ha risollevato le sorti dell'industria americana, perché l'aumento degli acquisti all'estero ha fatto salire parallelamente il valore delle importazioni.

Anche i consumatori risento[illegible] [illegible] clima di incertezza politica ed economica: nell'ultimo trimestre del '90 i consumi privati sono scesi di 21 miliardi di dollari mentre nel trimestre precedente erano saliti di 18 miliardi. Colpiti soprattutto gli acquisti di beni durevoli, che sono scesi di 9,6 miliardi di dollari rispetto ad un incremento di 2,6 miliardi nel [illegible] trimestre '90.

I commenti ufficiali non mostrano particolare stupore per i dati sulla recessione. «Non [illegible] una sorpresa», ha commentato ieri [illegible] sottosegretario al Commercio Michael Darby. Darby ha affermato che secondo l'amministrazione Bush la recessione [illegible] estenderà nel primo tri[illegible] del '91 per poi cedere [illegible] passo a una moderata ripresa nella seconda metà dell'anno. Ma su queste previsioni [illegible] l'ipoteca che la guerra nel Golfo [illegible] risolva vel[illegible] e in maniera decisiva», ha detto Darby.

E proprio [illegible] conflitto rappresenta l'elemento cruciale che rischia di far crescere a dismisura il deficit federale americano. [illegible] rapporto dell'ufficio [illegible] Bilancio del Congresso che verrà pubblicato la settimana prossima, sostiene che, a causa delle condizioni dell'economia Usa, nell'esercizio [illegible] il deficit arriverà alla cifra record [illegible] 300 miliardi di dollari, quando solo a dicembre [illegible] previsione era di 253 miliardi. Anche nel 1992 il disavanzo del bilancio dovrebbe assestarsi sulla stessa cifra.

A febbraio, inoltre, quando [illegible] presidente Bush sarà costretto [illegible] chiedere previsioni straordinarie per coprire le spese dell'operazione «Tempesta nel deserto», [illegible] stime sul «buco» del bilancio federale potrebbero essere ancora riviste al rialzo. Secondo l'organismo del Congresso l'impegno militare americano nel Golfo costerà infatti da 17 a [illegible] miliardi [illegible] dollari, a seconda della durata del conflitto.

IL TERMOMETRO DEI MERCATI

ORO DOLLARI/ONCIA 374,25 +1,25 A LONDRA

PETROLIO DOLLARI/BARILE 20,15 -0,22 A LONDRA

PIAZZA AFFARI COMIT 490,27 -1,75

WALL STREET DOW JONES 2659,41 +16,34

DOLLARO 1115,88 +0,18 IN ITALIA

MARCO 751,705 -0,28 IN ITALIA

Si potrebbe definire una giornata senza storia. Ma qualche segnale si può leggere, almeno nelle Borse. Su tutti i mercati Europei, infatti, gli indici sono positivi, anche se [illegible]n eclatanti. Più entusiasmo hanno invece mostrato quelli asiatici. Unica pecora [illegible] del gruppo è stata Piazza Affari, che deve il suo ennesimo ribasso più a fattori interni che internazionali. Il petrolio resta sulle sue posizioni perdendo solo qualche posizione marginale. L'oro rimane depresso e [illegible] dollaro non [illegible] schioda dalle posizioni [illegible] giovedì.

## Petrolio

### Cresce lo stock dei Paesi Cee

ROMA. Ammontano a 163,5 milioni di tonnellate gli stoccaggi totali di greggio e prodotti petroliferi dei Paesi europei. E' quanto risulta dalla valutazione aggiornata al 1° gennaio effettuata dall'Aie (Agenzia internazionale per l'energia). La quantità, che equivale ad una copertura dei consumi per l'intera Europa nell'arco di 97 giorni, è aumentata di 7,4 milioni di tonnellate rispetto al gennaio 1990. In particolare, gli stoccaggi del greggio [illegible] 12 Paesi della Cee hanno registrato un aumento del 4,1[illegible]. Tra i principali prodotti petrolifer[illegible] gli stoccaggi di benzina, pari a 16,2 milioni [illegible] tonnellate, mostrano un rafforzamento sia [illegible]spetto ai tre mesi precedenti, sia rispetto [illegible] un anno [illegible] (+ 2,2%). [illegible] flessione dell'1,7% gli stoccaggi di olio combustibile. Quelli di nafta agli inizi del mese risultavano pari a circa 3 milioni di tonnellate (+15,7%).

## Quando Saddam fa scuola

DOPO aver dovuto sospendere le sue esportazioni di petrolio, [illegible] del blocco da parte dell'Onu, l'Iraq ha annunciato l'altro giorno di aver bloccato la distribuzione al suo interno di benzina per gli usi civili. Non è stato certo per l'esaurimento delle scorte, perché, [illegible] si è in parte detto, le sue riserve sono pari a 100 miliardi di barili (i quali, tra l'altro, anche solo a 20 dollari l'uno, valgono circa 2,4 milioni di miliardi di lire, il doppio quasi esatto del nostro debito pubblico). Sembra che il motivo vero, anche [illegible] non è espresso, del blocco della benzina siano i danni inferti agl'impianti dove il greggio si raffina. Ma c'è chi ha pensato a un altro colpo da maestro di Saddam, come quello del «silenzio totale» durante il primo attac[illegible] che diffuse tante illusioni. Non è finta, invece, e tantomeno [illegible] un colpo da maestro, la debolezza delle quotazioni del greggio sui mercati dopo il crollo degli alti prezzi raggiunti nella prima notte di ostilità. Era stato relativamente semplice sostituire «in quantità» quel 6-8% di greggio che era venuto a mancare all'offerta mondiale, in seguito all'occupazione del Kuwait e all'embargo per i due fornitori: Iraq [illegible] Kuwait. Più complessa [illegible] stata la riorganizzazione della rete produzione-distribuzione, per sostituire [illegible] qualità» il petrolio pregiato dell'Iraq [illegible] del Kuwait, adatto particolarmente per certi consumi (per esempio, quelli dei grandi aerei di [illegible]nea). Ma, ora, messo nuovamente «a regime», il mercato scoppia [illegible] petrolio, mentre l'inverno si avvicina al punto di svolta [illegible] Paesi più industrializzati. Così, come le Borse, dopo l'[illegible] prodotta dall'effetto, vero o presunto, da quel primo blitz su Baghdad, hanno ripreso il lo[illegible] andamento prudente, lento con poco brio, anche il prezzo del petrolio [illegible] mantiene sul basso profilo, e il mercato «scommette» che continuerà a lungo così (salvo una smentita tra ventiquattr'ore). C'è [illegible] «scommettere» che in Italia sarà inutile applicare anche una sola delle misure previste dal piano di risparmio energetico (sempre toccando ferro). Questo, tra l'altro, favorirebbe quel rilancio dell'economia che sembra diventato urgente, soprattutto dopo le ultime notizie [illegible] risultati dell'anno passato, i quali annullerebbero addirittura ogni crescita, ributtando [illegible] Paese [illegible] livelli 1989.

Non riusciamo a comprendere come si possa far diventare il 1990 un «anno zero». Meno di 4 mesi fa (di cui l'ultimo già del '91), la Relazione ufficiale del Governo al Parlamento, [illegible] pure ancora previsionale per il 1990, assegnava al prodotto interno lordo un aumento del 10,5% in lire correnti, e del 2,9% in lire costanti, rispetto al 1989. Aumenti analoghi, più [illegible] meno sopra [illegible] sotto questa crescita, [illegible] previsti per le risorse disponibili, la domanda interna complessiva, e, in questa, gl'investimenti e i consumi. Ora ci si accorge di aver sognato? Sembra difficile. Pensiamo, piuttosto, che Saddam abbia fatto scuola, nella tattica di presentare le cose peggiori di come in realtà sono.

Mario [illegible]

Da febbraio autoblindo pattuglieranno le città anche in caso di «manifestazioni politiche»

# L'Armata Rossa controllerà le piazze

## *Ai militari compiti di polizia*

**MOSCA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A scendere in piazza non le organizzazioni democratiche radicali, ma l'esercito: tra pochi giorni a Mosca, nelle capitali delle 15 Repubbliche vietiche, in tutti i capoluoghi regionali nelle principali città industriali del Paese, i mezzi corazzati dell'armata rossa presidieranno strade e piazze, assieme agli agenti della polizia in armi. A deciderlo stati i ministri della Difesa, Dmitrij Jazov, e degli Interni, Boris Pugo, che con un ordine congiunto, «negli interessi della stragrande maggioranza della popolazione», hanno deciso di adottare questa misura di «pattugliamento» partire dal primo febbraio, «in caso manifestazioni, di avvenimenti politici importanti e, se necessario, durante i week-end e nei giorni di festa».

Dopo i violenti interventi delle truppe nelle Repubbliche baltiche, che in pochi giorni hanno provocato la morte di 18 persone, i «falchi» del Cremlino sembrano decisi a portare avanti la strategia della tensione, e malgrado le rassicuranti dichiarazioni rese alla stampa dal presidente ichail Gorbaciov, la temperatura del corpo politico sovietico resta altissima. «Gorbaciov deve abbandonare i tentativi di imporre una dittatura o deve dimettersi», detto poche ore prima in un'intervista televisiva il presidente russo Boris Eltsin, divenuto una sorta di vessillo vivente della democrazia. Eppure quanto avviene oggi in Unione sovietica, mentre i fuochi della guerra nel Golfo e la repressione nel Baltico mettono in forse l'incontro Bush-Gorbaciov, sembra lasciare assai poco spazio di manovra alle forze progressi-.

L'ordine da Jazov e Pugo (per inciso, ex-capo «Kgb» lettone) prevede che «unità di pattugliamento», dotate di veicoli blindati e di armi munizioni vengano costituite ovunque nel Paese, tenute pronte in ogni guarnigione per un possibile intervento. Per la prima volta dall'inizio della perestrojka, dunque, ai militari vengono affidate funzioni di ordine pubblico, e certo un buon segno. «Crisi? Sì. Soglia guerra civile? Sì. Ma non abbiamo raggiunto lo stadio una catastrofe», aveva detto Eltsin nella intervista. Eppure questa professione di ottimismo ad ogni costo suona ormai quasi ironica.

Proprio ieri Pugo ha affermato alla televisione che nel corso del 1990 e nei primi mesi di quest'anno, nei conflitti inter-etnici sono già morte mille persone. «Nel Karabakh ed in Ossezia si spara ogni giorno», detto, mentre l'ufficio centrale di statistica ha pubblicato i dati economici relativi al 1990, i peggiori dalla fine della seconda guerra mondiale. Il prodotto nazionale lordo è infatti caduto del due per cento, il reddito nazionale del quattro per cento, e la produttività del del tre per cento. Il rapporto contiene solo una voce positiva, quella del deficit statale, calato da 81 a 58 miliardi di rubli (da 165 a 120 mila miliardi di lire).

E' in questa situazione caotica, quasi ingovernabile che Gorbaciov ha accettato i consigli del primo ministo Valentin Pavlov, decretando il ritiro dalla circolazione dei biglietti da 50 e 100 rubli. Anche su questa misura, in verità discutibile, si sono accese le polemiche, mentre da Mosca e dalle regioni lontane del paese arrivano notizie che sfiorano il ridicolo: il ministero delle Finanze ha deciso che i pensionati potranno i loro biglietti fuori corso anche oggi domani, in considerazione della fatica che le persone anziane fanno a stare in fila per ore, mentre nell'Estremo Oriente il decreto ha provocato una rivolta carceraria. I detenuti hanno «tempestato» le guardie con la richiesta di permessi temporanei, ed un carcerato, un tal Aleksej Maksimkin, ha preso una in ostaggio, ottenendo solo di esabbattuto dai cecchini.

**Fabio Squillante**

### «Siamo al fascismo rosso»

#### *Parla un consigliere di Eltsin «Gorbaciov ha tradito tutti»*

«Eltsin una piacevole sorpresa: populista è divenuto statista democratico»

**TORINO.** Stava con Gorbaciov. E' dalla parte di Eltsin. lasciato il pcus. Ora è viceresponsabile della Commissione esteri nel Parlamento russo. Evghenj Ambarzumov, 61 anni, storico e politologo, giornalista di Moskovskie Novosti, la rivista dei radicali, è venuto a Torino per conferenza dell'Associazione culturale italiana «I problemi della perestrojka».

**Professor Ambarzumov, perestrojka si è risolta in un disastro?**

Le riforme non hanno funzionato, o sono state marginali. L'economia rimane monopolio dello Stato, e vecchia nomenklatura mira ad appropriarsi delle nuove aziende. L'annullamento delle banconote da 50 100 rubli colpisce soprattutto i ceti medi. La gente sempre più stanca, sfiduciata, non nemmeno più la forza di resistere, non come opporsi.

**C'è una svolta a destra?**

Sì, dall'autunno scorso, quando Gorbaciov respinse il piano dei «500 giorni». Ora il pericolo è colpo di Stato a piccoli passi. Anche se sopravvento della destra non scontato.

**Che cosa rimprovera a Gorbaciov?**

Ingratitudine per chi ha creduto in lui. Non ha avuto il coraggio di realizzare le sue proposte, si è piegato agli avvenimenti. Il popolo si sente ingannato: nessun miglioramento economi e persino glasnost comincia a essere censurata. Non rinnego i meriti storici, la Storia dimostra che anche un grande riformatore può fare un passo avanti e due indietro. Rimane valida la sua politica estera. Anche questa cambierà prevale la destra. E' ancora spesa ratifica del trattato sul Germania unita, i generali falchi si oppongono. Gorbaciov è un prigioniero, più meno volontario, dell'apparato militar-industriale, che vuol ristabilire la supremazia del Partito-Stato.

**La rivincita di Ligaciov?**

Voi in Occidente personalizzate troppo politica. Ligaciov è un conservatore depassé. persone ben più abili, sofisticate e aggressive. Lì si annida il pericolo di un fascismo sovietico: concubinato di vecchi feticci comunisti e neosciovinismo.

**Lei spera in Eltsin?**

E' stato per me piacevole sorpresa. Da populista si è trasformato in democratico: crede nella società civile, nel pluralismo. Ha il carattere lupo solitario, ma ha saputo raccogliere intorno a sé l'élite intellettuale estromessa da Gorbaciov, ha preso il suo posto di leader.

**E' possibile un'intesa tra i due?**

E' auspicabile. Ho chiesto a Eltsin: «Perché non collabora con il Presidente?». Mi ha risposto: «Come si può arrivare a un accordo con una persona che muta posizione cinque volte al giorno?». Gorbaciov è diventato inaffidabile. Lui ha cambiato linea: noi siamo così royalida seguire il monarca, qualunque sia la sua politica.

**Quanto pesa oggi la sinistra democratica?**

rivolge ai ceti produttivi, operai qualificati e tecnici, intellettuali, anche militari. E' ancora debole spezzettata. Ha centri di influenza, ma non leve di potere. L'obiettivo è un superpartito di opposizione, come i laboristi o i socialdemocratici.

**I nazionalismi frantumeranno l'Unione Sovietica?**

parlato nei giorni scorsi con i rappresentati dei Paesi baltici. Prima insofferenti di ogni compromesso; ora comprendo che la loro sola speranza accordo con il movimento democratico russo, ammesso che questo possa continuare ad esistere. Le singole Repubbliche hanno prospettive autonomia economica. Non è l'Occidente lo sbocco dei loro prodotti: non comprerebbe certo né le tecnologie del Baltico né i mandarini acri della Georgia. Noi vogliamo sfasciare l'Unione: premiamo dalle Repubbliche sul Centro, perché non si è riusciti a realizzare quegli scopi che un tempo erano comuni.

**Esiste un «pericolo Islam» per l'Urss?**

Sì, molto serio: la ripresa di movimenti panturchi panislamici, un integralismo pregiudizialmente antirusso. si è arrivati rivendicare il Volga come fiume musulmano.

**Cosa chiedono i democratici russi all'Occidente?**

Non mettete tutte le uova nel cesto di Gorbaciov. Abbandonate il complesso Napoleone. Condizionate gli aiuti a precise opzioni politiche.

**Luciano Genta**

### Usa-Urss

#### *Il vertice a Washington?*

**WASHINGTON**
NOSTRO SERVIZIO

L'ultima indicazione, nel turbinio di voci che circonda il summit fra George Bush Michail Gorbaciov che dovrebbe avvenire Mosca a febbraio, è che potrebbe cambiare sede: più a Mosca ma a Washington. Formalmente, la possibilità che il summit abbia luogo è «nell'a. L'espressione è stata usata dal portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, ancora stata sostituita con una nuo. Ma oggi arriva a Washington Aleksander Bessmertnikh, il nuovo ministro degli Esteri sovietico, e tutti aspettano che alla fine della sua visita venga detta una parola definitiva. Bessmertnikh incontrerà James Baker oggi stesso, ma non chiaro quando incontrerà George Bush. A Camp David, cioè nella tenuta dove presidente passerà weekend, è escluso, hanno detto alla Casa Bianca. Quindi l'incontro avverrà lunedì, e questo consentirà probabilmente Bush di riflettere un po' più lungo.

Il problema se tenere o il summit, infatti, non è più solo la repressione che le truppe sovietiche stanno esercitando nel Baltico la quale Gorbaciov - sostengono lti qui - dovrebbe essere «punito» con l'annullamento del summit. Questo punto fa parte dei problemi, ma solo al terzo posto, dicono gli uomini vicini a Bush. Ai primi due posti, invece, ci sono il fatto che Bush ha dei dubbi sull'opportunità di lasciare Washington, cioè il «posto di comando» durante la guerra, il fatto che le trattative sulla riduzione degli armamenti strategici sono a un punto morto (la firma di quel trattato dovrebbe per l'appunto la ragio dei summit).

I sovietici su quel trattato diventati improvvisamente cooperativi», ha detto uno dei negoziatori americani, confermando così quanto si dice sull'irrigidimento che il recupero di influenza dei militari Mo avrebbe comportato, e smentendo ciò che il capo dei negoziatori sovietici, Alexei Obukhov, aveva detto pochi giorni fa, e cioè che la trattativa sarebbe sicuramente arrivata termine per il summit. Il portavoce del ministero degli Esteri Vitaly Ciurkin ha detto una reazione affrettata agli avvenimenti che hanno potuto po- tranno verificarsi in Urss può mettere in pericolo i risultati ottenuti in 5 anni di fatiche. Un ritorno alla guerra fredda è possibile».

**[f. p.]**

# Riga piange le vittime del raid russo

## *Decine di migliaia ai funerali dei nazionalisti assassinati*

**RIGA**
DAL NOSTRO INVIATO

Un sole pallido ruba fatica qualche luccichio dalle tre stelle d'oro che sovrastano il monumento alla libertà. I rintocchi funebri delle campane aleggiano lenti sulle decine di migliaia di persone gremite nella piazza. Da sei ore un'interminabile serpente di folla rende omaggio alle salme nell'aula magna dell'Università. Le bare, aperte, mostrano i volti giovani di tre delle quattro vittime: lo studente Edijs Riektinsh, falciato nel parco davanti ministero degli Interni; l'agente della milizia Serghei Kononenko, ucciso all'interno dell'edificio; l'operatore televisivo Andris Slapinsh. Il quarto caduto di questa guerra feroce, Vladimir Gomonovic, anche lui agente, sarà seppellito nella terra natale di Bielorussia.

Ciò che colpisce subito in que elenco di - come dirà nella il comandante della milizia lettone, Peteris - è il fatto che due dei quattro uccisi sono lettoni; che, leale difesa della Repubblica, caduti un russo e un bielorusso. La linea di demarcazione passa dunque lungo confini etnici, ma politici. Non lettoni russi, ma tra nemici e difensori della libertà e della democrazia.

Non è una folla giovani. Le ni che reggono centinaia di bandiere listate a lutto - due strisce granata e una bianca al centro - in maggioranza gnate dagli anni. Sono degli anziani che hanno visto con i loro occhi, da giovani, l'occupazione, la violenza, deportazioni in Siberia. E non le hanno mai dimenticate. Le donne sono straordinaria maggioranza. Volti rugosi segnati dalle lacrime; candele e fiori che ricoprono il pavimento dell'aula magna. Mentre i gruppi folkloristici, giunti da tutta la Repubblica, si alternano in canti orgogliosi che vengono dalla profondità dei secoli in cui affonda questa lingua simile un prezioso reperto archeologico. La tanto, forse, proprio per questo: perché è scudo che li ha difesi la sopraffazione. E «Scudo» si chiama il della milizia, che candisce dall'alto, possente triste lo scorrere del cordoglio.

Nel silenzio, rotto soltanto continuo crepitio delle macchine fotografiche, s'innalzano parole italiane del «coro degli schiavi» del Nabucco: «O mia patria, sì bella perduta...». E sembra di tornare indietro di più d'un secolo, quando molti popoli d'Europa, tra cui il nostro, ancora alla ricerca della propria indipendenza. «Abbiamo ancora molto da fare per cacciare il nemico dalla terra», grida una splendida eseguita dal del Birtsgard Pbarbacon, i capelli lunghi e i vestiti sgualciti: queste ragazze con gli occhi luccicanti d'ira e di dolore, sembrano uscire dagherrotipo strano, in entrati di soppiatto elementi del nostro mondo moderno. E, di nuovo, si avverte la potenza invincibile di straordinaria unità di popolo: se Mosca avesse potuto capirlo non ci sarebbero stati questi morti gli errori oggi e di ieri. La patria che vogliono solo non è perduta, ma è a portamano.

La lotta non sarà né breve, né facile. Ma l'ultima ondata di violenza armata delle forze dell'eversione di Stato sembra per sconfitta, almeno in Lettonia. Le barricate di mezzi pesanti nel centro di Riga sono state eliminate. Quelle in calcestruzzo che restano a presidio del Parlamento sono sguarnite. passa esibire i documenti; i volontari sono stati sostituiti da milizie regolari armate. I discorsi sotto monumento alla libertà - di lutto e non di vittoria - sono stati nel segno della calma e della responsabilità. Il capo del governo, Godmanis, ha parlato in lettone in russo, ribadendo la scelta della lotta per l'indipendenza «nella pace e nella libertà». «Ci stato risposto con l'oppressione e la violenza - ha detto - ma la storia è dalla nostra parte». Il regista Juris Podnieks - autore, tra l'altro, un lungometraggio sulla gioventù sovietica («E' facile giovani?») che fece sensazione per la sua crudezza nei primi anni della glasnost -, il presidente dell'Unione cinema dell'Urss, il tagiko Khudonazarov. I sacerdoti luterano (Juris Rubenis) e ortodosso (Leonid Abashev) hanno portato la loro solidarietà dolente.

Più aspro di tutti, perfino più di quello del presidente del Fronte lettone, Romuald Razhkas, stato il discorso Kazimiers Moteka, vicepresidente lituano. Moteka ha sparato a zero contro il partito comunista, il «fascismo rosso», l'«unico organizzatore di tutti questi crimini» e contro Gorbaciov, «nelle cui mani sono concentrati tutti i poteri di partito, Stato e militari». Sotto il palco c'erano, abbrunate, le bandiere delle altre due Repubbliche baltiche, di Ucraina di Polonia (c'era anche quella degli Stati Uniti). A meno di cento metri, i dirigenti della Procura della Repubblica Socialista Sovietica Lettonia (che sfida il governo di Riga) non avevano saputo inventare nulla meglio che far sventolare la bandiera rossa dell'Urss. Una provocazio evidente. E i comunisti di Lettonia non hanno avuto neppure l'astuzia (senza parlare del coraggio morale) di inviare telegramma di cordoglio per vittime.

Anche questi sono segnali sottovalutare. Se Mosca qualcosa sembra essere cambiato nelle ultime ore, invitando alla prudenza gli oltranzisti dei partiti comunisti locali, s'intravede qui che i militari non hanno rinunciato alle provocazione. La situazione a Vilnius tornata tesa dopo sortita di una colonna di 30 mezzi corazzati, seguita dalla sparatoria contro automezzi civili (un ferito), l'arresto di sei cittadini lituani e di tre giornalisti stranieri.

**Giulietto Chiesa**

# «Così ho abbattuto il Jumbo sudcoreano»

## *Il pilota che sparò i missili: Mosca non ha mai detto la verità*

**MOSCA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Davanti a me c'era un grande i fari e le luci di segnalazione accesi. Il primo missile lo colpì sotto la coda, sprigionando una fiamma gialla. Il secondo gli staccò metà dell'ala sinistra. Immediatamente si spensero fari luci di segnalazione...». Così, per prima volta, pilota che il 1° settembre 1983 abbatté il Jumbo sud-coreano, uccidendo 269 persone, racconta la sua storia, smentendo in molti punti la versione ufficiale alla quale il Cremlino si è sempre attenuto.

L'aereo, un 747 della Kal in volo da Seul a New York, era uscito di rotta, sorvolato lo spazio aereo sovietico nel cielo della penisola di Kamchatka, ne era uscito volando verso Sud-Ovest ma, proseguendo lungo la nuova rotta corretta, era rientrato nei cieli dell'Urss al di sopra dell'isola di Sakhalin, a Nord del Giappone.

L'area ha eccezionale importanza strategica per Mosca, che vi tiene concentrate ingenti forze militari, in particolare missilistiche. Ormai tutti concordano sul fatto che trattò di un errore, ma le autorità moscovite hanno a lungo tenuto nascosti i particolari della vicenda, accusando gli Stati Uniti di aver organizzato un volo-spia, mettendo così a repentaglio la vita di tanti civili innocenti.

«Neanche per un attimo pensai di poter abbattere un aereo passeggeri, tutto ma non questo!» esclama oggi Ghennadij Osipovich, colonnello dell'aeronautica militare che, a bordo di un caccia Sukhoj-15, ricevette l'ordine di «abbattere l'obiettivo». Ritiratosi in pensione dopo un incidente, il pilota è stato rintracciato dalle Izvestija, quotidiano che un'ampia inchiesta gettato luce su molti aspetti oscuri della vicenda.

Secondo la versione ufficiale, il caccia sovietico aveva sparato una raffica di proiettili traccianti per indicare Jumbo di atterrare. «Questo non è vero - afferma Osipovich - semplicemente avevo i traccianti, per questo sparai con proiettili corazzati che difficilmente possono essere visti da chicchessia».

I piloti del Jumbo coreano, tuttavia, dovevano aver notato il caccia sovietico, tanto che ridussero la velocità a circa chilometri all'ora. Purtroppo, però, il Boeing stava già per dallo spazio aereo dell'Urss. «E poteva sfuggirmi da un momento all'altro - afferma Osipovich - in quel momento da terra mi ordinarono: distruggere l'obiettivo».

Scendendo in picchiata per duemila metri, il caccia attaccò il Jumbo dal basso, colpendolo con due missili. Due minuti dopo, alle 6,26 ora locale, Osipovich annunciava alla base: «Ho effettuato il lancio. L'obiettivo è distrutto. Interrompo l'attacco». Solo dopo il pilota apprese che l'aereo era stato abbattuto «per

«Per distruggere un 747 occ almeno sette missili del tipo che avevo io» afferma il militare. Alla base fu accolto «come un eroe: i giovani mi guardavano con invidia, i veterani partirono subito all'abbordaggio: offri da bere?».

Quando già Osipovich preparava ad una nuova decorazione, «iniziò l'incredibile: arrivò una commissione, e tutti iniziarono a guardarmi come fossi un figlio cane. Mi chiesero - tu sapevi che a bordo c'er 269 passeggeri? Questa domanda, poi, me l'hanno fatta molte volte».

Solo dopo una telefonata diretta dell'allora ministro della Difesa Ustinov, Osipovich rientrò «nelle grazie» dei comandanti militari, potè restare alla sua base.

«Quando ancora a Sakhalin sentii dire che trovato il 747 avevano anche esaminato. Ma nessuno vide i corpi delle vittime. Io me lo spiego col fatto che nel mare di Sakhalin ci sono dei granchi che masticano tutto immediatamente... Sentii dire che avevano trovato solo mano avvolta in un guanto nero. Forse era la mano del pilota dell'ae che abbattuto».

Quanto rimpianti, Osipovich fermezza: «Io ho compiuto il mio dovere fino in fondo, dovessi capitare nella stessa situazione farei tutto per interrompere il volo del velivolo intruso. Malgrado tutto resto partigiano della vecchia il Jumbo era aereo-spia».

**[f. s.]**

## DAL MONDO

### allerta Zagabria

**BELGRADO.** Crescono i timori di una guerra civile in Jugoslavia: la presidenza federale si è riunita ieri in «sessione straordinaria» per esaminare la situazione estrema tensione verificatasi nel Paese dopo la scadenza dell'ultimatum per la consegna delle armi delle milizie nazionali. In serata l'esercito ha diffuso comunicato che annunciava l'arresto di un numero imprecisato di persone che avrebbero organizzato e armato gruppi illegali «per fini terroristici».

Ieri, nel tentativo di trovare una soluzione alla gravissima crisi si sono incontrati anche il presidente serbo Milosevic il collega croato Tudjman. In Croazia e Slovenia vige sempre la massima allerta nel timore di un intervento dell'esercito, nonostante la presidenza collegiale si sia impegnata a ricorrere alla forza per sciogliere le unità paramilitari e slovene. Sempre ieri Londra ha ammonito governo federale non usare la forza contro Croazia e Slovenia». [Agi]

### Somalia, i ribelli conquistano Berbera

**MOGADISCIO.** Berbera, sul golfo di Aden, sarebbe nelle mani dei ribelli del Movimento nazionale somalo: parte delle truppe governative starebbe fuggendo verso Hargeisa, nel Nord della Somalia. Lo afferma rappresentante in Italia del Mns. Ieri Barre ha ribadito disponibilità lasciare potere se i ribelli accoglieranno un cessate-il-fuoco, ma nessuna delle formazioni che lo combattono è disposta a trattare.

### Martelli: non funziona la cooperazione

**VIENNA.** Alla Conferenza sull'emigrazione organizzata nella capitale austriaca dal Consiglio d'Europa, il vice presidente del Consiglio Claudio Martelli ha rilevato che se si vogliono evitare esodi in bisogna aiutare a produrre la ricchezza in loco. Negli ultimi dieci anni la forbice fra ricchi e poveri si è molto allargata «e ciò segno che la cooperazione non ha funzionato». [Ansa]

### «Residui nucleari Rodano»

**GINEVRA.** Uno studio compiuto in Svizzera da organizzazioni ambientaliste avrebbe dimostrato la presenza nel Rodano di plutonio proveniente dalla trale nucleare francese di Creys-Malville. [Ansa]

Il giudice Priore voleva raccogliere la deposizione delle due «Frecce»

Gli aerei della squadriglia volano sulla [illegible] in Germania pochi istanti prima dell'incidente che ha causato 49 morti

Un giornale tedesco: ci sarebbe un collegamento con la strage del Dc9

# Ramstein, fu un attentato?

## I piloti morti erano testimoni per Ustica

**BONN**
NOSTRO SERVIZIO

Ramstein è [illegible] solo un incidente? Il giornale berlinese di sinistra *Die Tageszeitung* propone un'inquietante ricostruzione del terribile incidente che nell'agosto '88 causò 49 morti e 300 feriti, collegandolo a un altro triste capitolo della storia dell'aviazione: la caduta del Dc-9 precipitato nel giugno dell'80 a Ustica.

Per il giornale berlinese i piloti di Ramstein (il «solista» Ivo Nutarelli e Mario Nandini) furono messi a tacere perché [illegible] qualcosa da dire su Ustica. Nutarelli avrebbe dovuto compiere un'acrobazia pericolosa, ma con 4500 ore di volo alle spalle l'aveva eseguita moltissime volte. Ma la commissione inquirente italo-tedesco-americana escluse una deficienza tecnica e attribuì la colpa all'errore umano, forse un improvviso [illegible] del pilota. Da allora, secondo quanto riferito dal procuratore di Stato responsabile, Norbert Doxheimer, al giornale di Berlino, i tedeschi hanno visto solo un rapporto tecnico dell'aviazione americana, che però è segreto. Come mai è stato messo tutto a tacere? Secondo la *Tageszeitung* non è per caso. Infatti sia Nutarelli che Nandini non solo erano esperti di volo acrobatico, ma anche istruttori dell'aviazione militare. Come tali, il 27 giugno '80, tra le 20,30 e le 21, i due volavano nei dintorni di Ustica, poco lontano dal punto in cui alle nove sarebbe precipitato il Dc-9. Il nome dei due piloti si trovava su una lista sequestrata dalla magistratura nell'agosto '88, riscoperta solo di recente dal nuovo inquirente Priore. Il giudice ha confermato che i due piloti avrebbero dovuto essere interrogati: Nutarelli e Nandini, di ritorno da Ramstein, dovevano testimoniare sul caso Ustica, ma il magistrato inquirente all'epoca, Vittorio Bucarelli, [illegible] lo rese [illegible].

Forse i due non avrebbero detto nulla, riflette il giornale berlinese, poiché tra tutti i testimoni del caso Ustica c'è chi ha perso la memoria, c'è chi si contraddice visibilmente e c'è chi è morto in circostanze poco chiare. Tra questi il sottufficiale Ugo Zammarelli, che nell'agosto 1988, poco prima di Ramstein, perse la vita in un incidente di motocicletta. Ora la magistratura ha riaperto la pratica: Zammarelli si era rotto l'osso del collo, ma non aveva altri segni che potessero corrispondere ad un incidente di motocicletta. Il sottufficiale, che faceva parte della commissione inquirente, era stato incaricato della ricostruzione delle registrazioni radar dei minuti precedenti la caduta del Dc-9, nonché di un secondo mistero collegato a Ustica: il ritrovamento dei rottami del Mig libico precipitato sulla Sila.

Adesso, prosegue il giornale berlinese, le reclute che furono impiegate nell'isolamento della zona raccontano che avevano sempre creduto che l'aereo e il pilota fossero italiani, non un pilota arabo, come risulta ufficialmente. Il secondo incidente sarebbe dunque uno specchietto per le allodole, scrive la *Tageszeitung*, per cercare di sviare le indagini e collegare Ustica ad un presunto Mig libico. Il pilota, secondo uno dei medici incaricati di redigere il certificato di morte, era deceduto da quindici giorni e non da poche ore, come sarebbe dovuto essere. Tutti elementi scottanti, di cui il sottufficiale Zammarelli era a conoscenza.

L'ultimo caso citato dalla *Tageszeitung* è quello di Mario Alberto Dettori, uomo-radar dell'esercito, trovato impiccato a un albero nella primavera 1987, senza che ci fosse alcun motivo che potesse spiegare un suicidio. Dettori, che lavorava al radar la [illegible] di Ustica, avrebbe detto ai famigliari: «C'è stata una catastrofe gigantesca, per un pelo non abbiamo sfiorato la guerra».

La *Tageszeitung* conclude citando il pilota B.A., per molto tempo membro delle Frecce, che ora si prepara ad una possibile partenza per il Golfo: «Credo che nessuno dei colleghi di Ivo abbia [illegible] creduto ad un mancamento. Non parlo perché ho paura di essere anch'io un giorno [illegible] "suicidato". Non è detto che un eventuale sabotaggio debba essere stato pianificato per Ramstein. Gli aerei per arrivare fino a Ramstein dovevano percorrere 1000 chilometri, ed è possibile che la manipolazione degli apparecchi fosse prevista per allora».

**Francesca Pedrazzi**

Altissimo e Novelli testimoni

# Aperta un'inchiesta sul presunto complotto per far saltare Cossiga

ROMA. C'è stato un complotto per far saltare la poltrona di Cossiga? Lo disse, due mesi fa, il segretario liberale Altissimo, ed ora la Procura della Repubblica di Roma ha aperto un'inchiesta per scoprire se è vero. L'ipotesi di reato è scritta all'articolo 277 del codice penale, «offesa alla libertà del presidente della Repubblica»: «Chiunque attenta alla libertà del presidente della Repubblica, è punito con la reclusione da cinque a quindici [illegible].

Chi possa rischiare una simile pena ancora non si sa. L'indagine della magistratura romana, infatti, [illegible] avviata «contro ignoti», catalogata nel registro B della Procura. A condurla è il giudice Pietro Saviotti, uno dei quattro sostituti procuratori che collaborano ad un'altra inchiesta collegata a quest'ultima, quella sull'operazione Gladio.

Come primo atto, dopo aver acquisito tutti i ritagli di giornale dove all'inizio di dicembre si parlò del complotto contro Cossiga, Saviotti ascolterà il segretario [illegible] pli Altissimo e l'altro protagonista di questa vicenda, il deputato comuniste ed ex sindaco di Torino Diego Novelli. Altissimo infatti raccontò di aver saputo del tentativo di provocare un *impeachment* del presidente della Repubblica, e di aver subito avvertito il Quirinale. Ad avvisarlo [illegible] stato «un autorevole esponente della sinistra», più tardi disse che si trattava di Novelli.

«Cossiga fu informato ad agosto dal segretario liberale della possibilità di un complotto ai danni del capo dello Stato». Con queste parole, il [illegible] dicembre scorso, il Quirinale confermò tutto: Altissimo era salito sul colle più alto di Roma per mettere in guardia l'inquilino del palazzo presidenziale. «In ottobre - spiegò [illegible] Altissimo - da alcuni settori politici si cominciò a parlare di messa in stato di accusa. A questo punto viene da chiedersi se gli sviluppi successivi sono solo una coincidenza e se c'è qualcosa di più».

Ma l'altro protagonista, Novelli, reagì con una risata: erano solo «chiacchiere di Transatlantico», nate durante la pausa di un dibattito a Montecitorio. «Verso la fine di luglio - raccontò l'esponente [illegible]nista - parlavamo sul solito divano con alcuni deputati dell'interventismo di Cossiga. Era presente Altissimo [illegible] anche due colleghi comunisti, Barzanti e Motetta. E io riportai una battuta che avevo sentito dire alla tavola valdese, nell'agosto di un [illegible] prima, da un socialista: "Cossiga non finirà il mandato". Ma era solo un parlare tra noi...».

Non una trama ma una farsa, dunque, secondo Novelli. Due giorni dopo, leggendo le conferme del segretario liberale che parlava invece di un incontro al ristorante con la presenza del giornalista Guido Quaranta, il deputato comunista aggiunse: «Io francamente ho altro da fare che inseguire i pettegolezzi. Forse Altissimo legge troppi libri gialli, e io invece non ho tempo per farlo».

Il segretario liberale non ha ancora ricevuto la convocazione della Procura, ma anticipa: «Io ho parlato allora attraverso dei comunicati, porterò al giudice la documentazione scritta di ciò che ho detto e ripeterò quello che ho saputo. Non ci sono elementi in più rispetto a quelli [illegible].

[glo. bia.]

DALL'**ITALIA**

### Vietate le maschere al carnevale di Venezia

VENEZIA. Maschere sul volto e armi giocattolo vietate al carnevale di Venezia, per timore di attentati terroristici legati alla guerra nel Golfo; ne hanno discusso ieri il prefetto e il Comitato provinciale per l'ordine e la [illegible] pubblica. [Ansa]

### Fieg: nel '90 [illegible] la tiratura dei giornali

ROMA. Nilde Iotti ha [illegible] ieri il garante per l'editoria, che gli ha consegnato la relazione sul secondo semestre '[illegible]. La Federazione editori giornali (Fieg), a proposito delle notizie apparse sui dati di tiratura della stampa quotidiana nel '90, tratti dalla relazione del garante, ha precisato che «i dati disponibili sono quelli relativi all'89». Quelli del '90 «non [illegible] noti», ma secondo le stime il mercato si è stabilizzato sui risultati dell'89. [Agi]

### In arrivo il nuovo codice penale

ROMA. Dopo 60 anni, l'Italia rinnova il codice penale. Il testo della legge delega, elaborata da una commissione di esperti, è stato illustrato dal ministro della Giustizia Vassalli. [Ansa]

### Servizi segreti Gitti [illegible] Comitato

ROMA. Il vicepresidente del Comitato parlamentare per i servizi segreti, Tortorella, dopo la nomina di Tarcisio Gitti in sostituzione del dimissionario Segni, ha convocato i commissari per martedì prossimo, per eleggere il presidente. [Ansa]

### Oggi e domani Cc [illegible] limitati a Rauti?

[illegible]. Oggi e domani si svolge il Cc dell'msi. Il segretario Rauti [illegible] se accetta la proposta di Servello e Fini, di essere affiancato da un direttorio di 11 persone fino a un possibile congresso anticipato in luglio.

CORTE [illegible]TUZIONALE

## L'ultimo confine tra giudici e partiti

E' senza precedenti la notizia che il ministro della Giustizia in carica sarà nominato giudice costituzionale dal Presidente della Repubblica, in sostituzione del professor Conso, prossimo alla scadenza del suo mandato. Qualunque [illegible]lutazione non tocca evidentemente la persona di Giuliano Vassalli, i cui meriti civili, politici e scientifici sono oggetto di generale riconoscimento. Ma [illegible] questioni istituzionali hanno da essere trattate come tali, poiché non sono questioni di persone.

Da questo punto [illegible] vista, non si può non sollevare alcune riserve che [illegible] due punti distinti ma riguardanti entrambi la difesa dell'indipendenza della Corte Costituzionale.

La prima riguarda specificamente [illegible] posizione di chi, come giudice costituzionale, si trovi a giudicare leggi che portino la propria firma e alla cui formazione abbia partecipato attivamente come [illegible]istro della Giustizia (penso soprattutto, ma [illegible] solo, al nuovo Codice di procedura penale). [illegible] determinerebbe un'evidente commistione [illegible] politica e giustizia, contraria alla separazione dei poteri. Se non formalmente, [illegible] sostanzialmente il giudice costituzionale-[illegible] ministro della Giustizia si troverebbe spesso nella insostenibile posizione [illegible] parte in causa.

La seconda riserva riguarda invece, in generale, il significato della nomina, da parte del Presidente della Repubblica, dei cinque giudici costituzionali che, accanto [illegible] quelli di elezione parlamentare [illegible] giudiziaria, vanno a formare la Corte. Le scelte presidenziali - si è sempre detto - devono obbedire ad una propria logica, che non è, ovviamente, quella [illegible] p[illegible]ti, cui già è attribuita l'elezione [illegible] altri cinque giudici. Se non fosse così, il gene partitocratico trasformerebbe la natura anche della Corte Costituzionale. Da organo di garanzia dei diritti costituzionali [illegible] cittadini nei confronti delle decisioni politiche, quale essa [illegible] deve essere, si degraderebbe a organo ausiliario [illegible] sistema dei partiti o, [illegible] della maggioranza di governo.

Il senso della nomina da parte del Presidente della Repubblica è dato [illegible] fatto che egli non deve agire come delegato dei partiti, e meno che mai dei partiti della maggioranza. Anche in questo [illegible] egli è il rappresentante dell'unità nazionale, [illegible] un sistema di poteri e rapporti politici. Per questo, in passato, le scelte presidenziali per lo più sono cadute su giudici non solo di grande levatura morale e culturale ma anche, e soprattutto, indipendenti dai partiti. E' questa la condizione affinché essi possano contribuire [illegible] fare della Corte l'organo fondamentale di garanzia dei diritti dei cittadini.

Ogni decisione in materia costituzionale contiene in sé un plusvalore che la rende utilizzabile come «precedente», per giustificare scelte future. Per questo, occorre ragionare senza considerare i meriti della persona che oggi è coinvolta e preoccuparsi delle conseguenze che potrebbero aversi in momenti successivi. Queste preoccupazioni possono riassumersi in [illegible] parola tedesca, usata alla fine della Repubblica di Weimar, per descrivere lo svuotamento degli organi pubblici, per mezzo non della loro riforma ma dell'inserimento di uomini omologati. Questa parola [illegible] *Gleichschaltung* [illegible] la [illegible] può tradurre «unificazione», «uniformazione», «adeguamento», «inserimento», «allineamento», «appiattimento». Ciascuno di questi termini indica un male che riguarda tutte le istituzioni in Italia. Nemmeno la Corte Costituzionale [illegible] è immune. [illegible] vorremmo che il Presidente [illegible] Repubblica, nell'esercizio dei suoi poteri [illegible] dei suoi doveri, operasse per combatterlo.

**Gustavo Zagrebelsky**

Andreotti annuncia che si dovrà discutere di referendum e riforma elettorale

# Craxi alla dc: un patto nuovo

## *Il psi prepara le richieste per la verifica*

**ROMA.** Il primo a fiutare la [illegible] aria che tira nel psi [illegible] stato proprio il maggior interessato, il presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Ieri aprendo i lavori del Consiglio di gabinetto [illegible] capo del governo ha annunciato che la «verifica» è alle porte. «Sbaglia - ha detto - quel giornale che ha scritto che si farà finita la guerra». [illegible] per essere più chiaro [illegible] chi lo [illegible] ascoltando ha parlato di uno dei punti in agenda: «Per fare il referendum elettorale ammesso dalla Corte Costituzionale ci vogliono [illegible] 700 miliardi e per evitarlo ci vuole un'iniziativa legislativa che non può fermarsi al numero delle preferenze».

Per dare questo segnale Giulio Andreotti deve essere stato informato di quanto era [illegible]nuto nell'esecutivo socialista 24 ore prima. Sia pure con la dovuta prudenza e la necessaria cautela, Bettino Craxi per la prima volta ha messo al corrente il suo stato maggiore di come intende rivedere la strategia del suo partito di fronte ai fatti nuovi avvenuti tra il 16 e il 17 gennaio scorsi: la guerra nel Golfo e la bocciatura dei referendum elettorali.

[illegible] segretario socialista ha fatto questo discorso ai suoi. Qui - ha detto in sostanza - [illegible] cambiata la prospettiva: l'ipotesi delle elezioni anticipate e di una nuova legislatura che si sarebbe aperta avendo sul tavolo, almeno sulla carta, probabili governi diversi, non c'è più. Questo scenario [illegible] svanito quando il pci ha deciso di non appoggiare l'intervento italiano nel Golfo, una decisione che ha riportato indietro l'evoluzione comunista. Così - ha spiegato il leader del psi - bisogna tornare a fare i conti con la dc, tentare di trovare un accordo che permetta di arrivare alla fine di questa legislatura o, [illegible] non si riuscirà ad individuare un modo per superare l'ingorgo istituzionale dovuto al sovrapporsi della scadenza naturale delle Camere con il semestre bianco, ad ottobre.

Insomma, silurati i referendum e con i margini di movimento ridotti dall'«emergenza guerra» il segretario socialista si appresta a ricontrattare [illegible] suo patto con la dc. Almeno è questo quello che hanno capito i suoi. Un accordo che - a sentire [illegible] un po' tutti i colonnelli del vertice psi - dovrebbe basarsi su due punti: l'assicurazione che la prossima legislatura sarà caratterizzata da una presidenza del Consiglio socialista [illegible] l'accordo [illegible] una serie di riforme istituzionali ed elettorali improntate al realismo (ad esempio, l'introduzione di [illegible] istituto [illegible] la sfiducia costruttiva e una modifica della legge elettorale che eviti la dispersione dei voti). Non per nulla anche la riforma presidenziale non è più cavalcata [illegible] grido di «Roma [illegible] morte»: «Si può anche non arrivare all'introduzione dell'elezione diretta del Presidente - ammette [illegible] vicesegretario Giulio Di Donato - ma bisogna pur fare qualcosa».

Se questa è la prospettiva, la diversità tra Andreotti e Craxi riguarda soprattutto i tempi: il primo vuol stipulare [illegible] accordo il più presto possibile sfruttando l'atmosfera dell'emergenza per pagare al costo più basso la nuova collaborazi[illegible] del psi; [illegible] secondo vuole aprire il confronto il più tardi possibile, proprio per l'esatto contrario. Ecco perché dal vertice del psi di due giorni fa è arrivata una serie di «no» sia sulle sostituzioni immediate dei ministri che per motivi diversi hanno lasciato [illegible] governo (l'ultimo è Vassalli in procinto di dimettersi per andare alla Corte Costituzionale), sia sul nome del successore dell'amm. Martini alla guida del Sismi.

Se il braccio [illegible] ferro [illegible] la dc sembra ormai rientrare nella logica di una nu[illegible] collaborazione, è sparita invece dall'orizzonte socialista la prospettiva di un più stretto rapporto a sinistra.

L'altro ieri [illegible] segretario socialista ha predicato più volte «prudenza» e ha ricordato ai [illegible] che andrà [illegible] Rimini «per vedere», ma è ormai chiaro che l'atteggiamento diverso tenuto sulla crisi del Golfo peserà negativamente nel medio periodo sul dialogo tra i due partiti. Mentre Craxi continua a ripetere di non capire il motivo che ha spinto Occhetto [illegible] cambiare il nome del partito se [illegible] ne ha modificato la politica, i suoi collaboratori sono ancora più duri. «L'Europa - ha spiegato l'altro giorno Nicola Capria - [illegible] da una parte, il pci dall'altra. E in Italia i comunisti rischiano di non essere per lungo tempo degli interlocutori politici validi». «Nel pds - gli ha fatto eco Di Donato - [illegible] tornato a riproporsi un'egemonia culturale di Ingrao».

[illegible] questa è la situazione appare chiaro che le polemiche, le minacce, le aperture al pci di questi ultimi mesi sono state solo un fuoco di paglia: «Siamo tornati al punto di partenza - sentenzia Di Donato - perché il pci ha di nuovo perso un'occasione».

**Augusto [illegible]olini**

Il 3 febbraio scadrà il mandato di Conso che ha guidato la Suprema Corte per 104 giorni

# Consulta, sarà Gallo il nuovo presidente

## *E' il più anziano dei giudici, resterà in carica fino a luglio*

**ROMA.** Mercoledì la Corte Costituzionale eleggerà il nuovo presidente in sostituzione del prof. Giovanni Conso, torinese, 68 anni, che il 3 febbraio dovrà lasciare libera la quarta carica dello Stato per scadenza del mandato novennale di giudice.

Favorito numero uno a prendere il suo posto al vertice della Consulta [illegible] il professor Ettore Gallo, 77 anni, nominato dal Parlamento nell'82 su designazione del psi. Salvo sorprese, il professor Gallo, che è il più anziano [illegible]i 14 giudici tuttora in carica, diverrà il sedicesimo presidente dell'Alta Corte. Resterà in carica cinque mesi e [illegible] giorni. Difatti, il 14 luglio prossimo scadrà improrogabilmente il suo mandato novennale di giudice costituzionale.

La presidenza [illegible] Giovanni Conso, durata appena 104 giorni (la più corta nei [illegible] anni di storia della Consulta), sarà ricordata soprattutto per le sentenze sui tre referendum elettorali, sull'ora di religione, sulla liquidazione per l'ex moglie e sulla riforma del processo penale.

Il posto [illegible] giudice dell'Alta Corte lasciato vacante dal professor Conso sarà, invece, preso dal 76enne ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli. Lo nominerà il 4 febbraio il presidente della Repubblica Francesco Cossiga. La notizia, che circola ormai da parecchi giorni, non è ufficiale. Ma al Quirinale nessuno l'ha smentita.

Se, tuttavia, appare ormai scontata la nomina del professor Vassalli a giudice della Consulta dove resterà in carica [illegible] anni fino al Duemila, ben diver[illegible] è, però, la prospettiva di una sua eventuale nomina a presidente. Con ogni probabilità, non potrà avvenire prima [illegible] 5/6 anni.

Difatti, [illegible] presidente viene eletto dai 15 giudici [illegible] sinora è stata quasi sempre rispettata l'anzianità di carica senza «scavalcamenti» se non, al massimo, [illegible] un paio [illegible] colleghi. In proposito va ricordato che la presidenza più lunga della Consulta (5 anni e 3 mesi) fu quella [illegible] Gaspare Ambrosini e che un altro ex ministro della Giustizia, Oronzo Reale, divenne giudice della Consulta, ma [illegible] presidente. Ecco perché sembra del tutto prematuro parlare di un'imminente presidenza di Giuliano Vassalli.

Con la sua elezione, non si ricomporrà, tuttavia, il plenum del [illegible] giudici della Corte. Difatti, è ancora vacante il posto del professor Renato Dell'Andro, deceduto quattro mesi fa.

Il 7 febbraio il Parlamento si riunirà in seduta comune per eleggere il suo [illegible] La data della seconda convocazione delle Camere (il 19 dicembre [illegible] registrò una «fumata nera») è stata fissata ieri a Montecitorio. Nella prima votazione nessuno dei candidati superò il *quorum* necessario. [illegible] una cocente sconfitta il professor Tullio Ancora, candidato ufficiale della dc cui, in base ad una consolidata prassi ultratrentennale, spetta la designazione [illegible] successore [illegible] Dell'Andro.

**Pierluigi Franz**

Tesa vigilia del congresso pci di Rimini, Asor Rosa lascia «Rinascita»

# Napolitano: non voglio pasticci

## *Preoccupa l'intesa Ingrao-Occhetto sul Golfo*

**ROMA.** Sotto il vessillo pacifista si [illegible] ritrovati Achille Occhetto e il suo vecchio maestro Pietro Ingrao; [illegible] si è subito messo sul chi vive Giorgio Napolitano, [illegible] leader riformista che, dal primo giorno della svolta, ha sostenuto il segretario sotto l'incalzare dell'opposizione ingraiana. Si sta preparando [illegible] ribaltone? Nella plancia di comando del pds, al posto dei battistrada riformisti, entreranno gli irriducibili oppositori del segretario? «Perché no?», dice l'ex ingraiano [illegible] occhettiano Antonio Bassolino.

E così, giovedì sera Giorgio Napolitano, che non ama i clamori, si è visto [illegible] quattr'occhi con Occhetto e, in un'ora di colloquio fitto fitto, i [illegible] si sono detti fuori dai denti tutto quello che pensavano sul futuro del partito che nascerà fra cinque giorni alla Fiera di Rimini. Napolitano [illegible] i suoi hanno un [illegible]spetto: che la nuova unità inter[illegible] sulla guerra finisca per cambiare, in extremis, i connotati [illegible] pds: non più parente delle grandi socialdemocrazie europee, ma fondato - come sostiene Alberto Asor Rosa - «su una cultura antimilitarista, antibellici[illegible] e non priva di antiamericanismo».

E così, da ieri, tra i riformisti ha preso piede un'ipotesi che potrebbe lasciare [illegible] segno sul congresso di Rimini: sulla questione [illegible] Golfo il gruppo di [illegible]politano [illegible] Macaluso, preoccupato da una possibile gestione massimalista della vicenda, potrebbe presentare al congresso un proprio ordine [illegible] giorno, distinto da quello del segretario. «Un'eventualità che non [illegible] può escludere - dice il napoletano Umberto Minopoli, uno degli emergenti dello staff di Napolitano - ma che si concretizzerebbe se, su questa questione delicata, venissero operate delle forzature». E nel gruppo riformista, accanto [illegible] un Napolitano che consiglia cautela, c'è anche chi prospetta la possibilità estrema: «nel [illegible] di compromessi pasticciati» la corrente potrebbe salire sull'Aventino, passare all'opposizione subito dopo il congresso.

La resa dei conti, comunque, è vicina. Lunedì mattina, al secondo piano delle Botteghe Oscure è in programma un summit tra i capi della maggioranza. Si parlerà, in termini ultimativi, [illegible] tutte le questioni più delicate che sono rimaste aperte: la relazione del segretario [illegible] Rimini, il «preambolo» al nuovo statuto del partito e, soprattutto, delle procedure del congresso.

Non è stato ancora stabilito se i 1200 delegati voteranno [illegible] meno le tre diverse mozioni o [illegible] come ha chiesto Ingrao, si entrerà subito nel vivo del dibattito sul nuovo partito. Un modo per sanare le ferite di 14 [illegible] e aprire nuovi scenari? Ma nel pci che sta per diventare pds le divisioni rischiano di approfondirsi soprattutto sulla cruciale questione della guerra nel Golfo Persico. Napolitano, in vista del braccio di ferro conclusivo, ha aggiornato la [illegible] posizione e richiamandosi al comportamento dei democratici americani ha detto ieri: «Dopo il voto del 17 gennaio in Parlamento, un partito di opposizione come il no[illegible] deve accettare le decisioni democraticamente assunte a maggioranza e penso quindi che [illegible]n debba insistere nella richiesta di ritiro delle navi dal Golfo». Proprio l'opposto di quello che propugna Bassolino: «La richiesta [illegible] ritiro degli [illegible] [illegible] tutt'altro che obsoleta».

Occhetto per ora tace. Ieri nello staff del segretario c'era molta soddisfazione per [illegible] faccia a faccia televisivo [illegible] giovedì sera tra il segretario [illegible] La Malfa: «Samarcanda» ha superato il precedente record d'ascolto [illegible] il centralino di Botteghe Oscure è stato raggiunto da molte telefonate di complimenti per Occhetto.

Ieri si è appreso che il direttore di *Rinascita*, Alberto Asor [illegible]sa, si dimetterà dal suo incarico. Un addio polemico il suo: «Il risultato economico non è stato brillante, anche a causa del finanziamento risicato, [illegible] deficit manageriale pauroso, un sistema di abbonamenti fatto più per dissuadere che per persuadere».

**Fabio Martini**

### Padre Sorge

## *«Orlando vada nel pds»*

**PALERMO.** «Ed io gli dico questo: ti faccio i migliori auguri, perché sono convinto che in Italia c'è bisogno di un polo, di una sinistra democratica. Ma, a questo punto, più che fare un altro partitino, sarebbe meglio che Orlando confluisse nel partito democratico di Occhetto, perché nasca [illegible] sinistra molto più forte». Lo afferma il gesuita padre Bartolomeo Sorge commentando, in un'intervista al giornale *L'Ora*, [illegible] costituzione del «Movimento per la democrazia» presentato l'altro ieri a Roma dall'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando.

Del resto - osserva Sorge - Orlando [illegible] Occhetto «partono da posizioni diverse ma dicono le stesse cose». Invece di andare in ordine sparso, [illegible] frantumarsi, sarebbe meglio dare all'Italia [illegible] forte sinistra democratica; «ed alla fine io vedo che così andrà [illegible] finire, anche se non adesso». (Agi)

Ignote le cause dell'incendio che ha distrutto quadri e mobili nell'edificio del '600

# Fiamme nella reggia di via Condotti

*Devastato Palazzo Torlonia, paralizzato per ore il cuore di Roma*
*Mobilitati centinaia di uomini: il fuoco domato in serata*

ROMA. Quando il sole scompare dietro le quinte [illegible] Trinità de' Monti, ancora una colonna [illegible] fumo esce dalle finestre di Palazzo Torlonia che si affacciano [illegible] via Condotti, e sussulti di favillo si agitano nel buio dell'appartamento al secondo piano. [illegible] [illegible] i vigili del fuoco dirigono i getti antincendio dentro l'edificio. Centinaia di uomini e decine di automezzi continuano ad arrivare. Le scale [illegible] levano nel cortile interno. La ghiaia, sotto una terrazza pensile che corre lungo il lato destro della corte, è un impasto di acqua [illegible] cui si agitano uomini nervosi - proprietari di appartamenti e negozi, incaricati dei proprietari? - con radio trasmittenti incollate al viso.

Nella strada [illegible] gente [illegible] accalca dietro le transenne. Lo spettacolo di un palazzo secentesco che da ore brucia, nel [illegible] di Roma, proprio [illegible] dove ogni zolla di terreno ha raggiunto quotazioni immobiliari da hit parade mondiale, è uno spettacolo che stupisce [illegible] emoziona. «L'incendio è finito», spiega un vigile del fuoco, con la faccia sporca di fumo. Attraversa una grande pozzanghera e aggiunge: «Questi sono i momenti di assestamento. Il solaio tra il secondo e il terzo piano è caduto. Dal palazzo vicino, dove il tetto è in parte distrutto, abbiamo impedito che le fiamme andassero oltre».

Tra le statue e le fontane del cortile spunta il pricipe Alfonso. Domina con lo sguardo il grande complesso che don Marino Torlonia nel 1842 aveva fatto diventare com'è oggi: più grande della versione originaria, più scenografico grazie all'abbattimento delle [illegible] [illegible] via Condotti [illegible] Bocca di Leone che lo circondavano. Alle sue spalle le ex scuderie da cui fino al '74 ogni giorno usciva [illegible] padre in sella a uno dei suoi amatissimi bai.

Don Alfonso ha capelli bianchi [illegible] un'aria aristocratica, ma h[illegible] modi non troppo garbati. Porta appesa al fianco una specie di lanterna che a tratti brandisce come un'arma. E' il figlio della principessa Beatrice, infanta di Spagna [illegible] zia del re Juan Carlos. Abita, come la madre, nel palazzo[illegible]. Da ore segue la distruzione di quanto era raccolto nel grande appartamento di famiglia: arazzi, mobili, quadri, tappeti, le porte [illegible] i soffitti [illegible] legno, gli affreschi. Tutto sembra che se ne sia andato in fumo. E don Alfonso [illegible] - proprio come i suoi ricchissimi antenati, per niente amati né dall'aristocrazia [illegible] che li considerava dei parvenus né [illegible] popolino - tratta tutti come suoi sottoposti. Sembra che voglia solo dare ordini. Ma nessuno lo sta ad ascoltare.

L'incendio è scoppiato quando la famiglia era fuori. Ieri [illegible] un giorno di festa. In mattinata era arrivato, da Parigi, Paul Amik Willer, banchiere francese di origine ebraica, marito [illegible] un'altra delle figlie dell'Infanta, Olimpia. Erano andati a pranzo in un ristorante lì vicino. Sarebbe stato [illegible] banchiere, [illegible] primavera, a suggerire alla suocera, i cognati e i nipoti il rimedio alle loro «ristrettezze». Invece dei 4 miliardi annui che gli affitti di appartamenti e negozi rendevano, [illegible] suggerito di vendere una parte del palazzo.

Era stato, quello, un fatto straordinario nella storia dei Torlonia che [illegible] Settecento - quando arrivarono dalla Francia - non hanno fatto altro che accumulare soldi, come banchieri, proprietari terrieri, imprenditori, pubblici amministratori (un Torlonia, Leopoldo, è stato sindaco di Roma, rimosso nel 1887 con un decreto del re su propo[illegible] del consiglio dei ministri). Per una delle più ricche famiglie della capitale la vendita di un'ala dell'edificio e dei negozi lì sot[illegible] incastonati aveva sancito sia la fine [illegible] un'epoca [illegible] la netta divisione fra i due rami del casato, un tempo paralleli nella capacità di far soldi come nel gusto di spenderli e di mostrarlo: nel 1827 scriveva Stendhal: «I balli del principe Torlonia sono superiori a quelli che dava Napoleone... le feste dei Torlonia [illegible] più belle di tutte quelle dei sovrani d'Europa».

Alle 14 è scattato l'allarme. Due camerieri si sono precipitati nel cortile, mentre le fiamme incominciavano a uscire dalle finestre. La principessa Beatrice veniva portata in albergo, proprio di fronte [illegible] palazzo dove è arrivata sposa, tanto tempo fa.

**Liliana Madeo**

I vigili [illegible] fuoco tentano di spegnere le fiamme a palazzo Torlonia [FOTO AP]

Dalla corte d'assise di Ancona

# Assolti gli ultrà interisti accusati per l'omicidio di un tifoso dell'Ascoli

ANCONA. La corte d'assise di Ancona ha assolto ieri sera dall'accusa di omicidio preterintenzionale i quattro tifosi interisti rinviati a giudizio per la morte di Nazzareno Filippini, [illegible] trentaduenne ascolano aggredito al termine della partita di campionato Ascoli-Inter del 9 [illegible]bre 1988 e morto dopo otto giorni di coma per le lesioni riportate. Mauro Russo, 33 [illegible], Davide Sebastiani, 21, Marcello Ferrazzi, 26, tutti milanesi, [illegible] Fabrizio Beggi, anch'egli ventiseienne, di Reggio Emilia, [illegible] stati invece condannati per rissa, a due anni di reclusione, insieme con l'altro tifoso milanese, Nino Ciccarelli, 21 anni, che doveva rispondere solo di questo reato.

I giudici non hanno neppure riconosciuto le circostanze aggravanti. Tutti hanno beneficiato della sospensione condizionale della pena ad eccezione di Beggi, avendo questi precedenti penali. La sentenza [illegible] stata [illegible] dopo circa quattro ore di camera [illegible] consiglio. Il pm Giuseppe Pintori aveva chiesto [illegible] condanna a 10 anni [illegible] reclusione per i quattro e a due per Ciccarelli.

La madre di Nazzareno Filippini, Maria Onori, dopo la lettura della sentenza ha commentato [illegible] [illegible] decisione della corte: «La giustizia non ha prevalso: [illegible] stata una beffa. Nazza[illegible] [illegible] stato ucciso due volte. Eppure esistevano prove schiaccianti». Ma è proprio su questo punto che il collegio di difesa, il quale aveva chiesto e ottenuto l'ammissione degli imputati al giudizio abbreviato, ha fatto leva, evidenziando, al contrario, la mancanza di riscontri oggettivi nelle testimo[illegible] a carico degli imputati [illegible] quindi di prove certe rispetto alla partecipazione di questi all'aggressione di [illegible] fu vittima Filippini.

Filippini, inseguito da sostenitori della squadra avversaria, forse inciampò [illegible] cadde a terra, fu [illegible] a calci [illegible] [illegible] pugni e, stando [illegible] perizia, colpito più volte con un oggetto contundente. Ieri Russo, Sebastiani, Ciccarelli [illegible] Ferrazzi, detto «Metallica» a causa della [illegible] passione per la musica «heavy metal», si sono subito allontanati dal palazzo di giustizia.

Russo, sposato e padre di un bambino di due anni e [illegible] (che allora aveva solo [illegible] giorni) ha parlato più degli altri e per gli altri. Di Ferrazzi, che lavora attualmente come posteggiatore, ha detto: «E' buono come [illegible] pane. Voi non lo sapete, ma [illegible] padre per questa storia è morto di crepacuore». Russo, impiegato in [illegible] parcheggio di sua proprietà, ha dichiarato di collaborare con le questure per l'esperienza maturata come responsabile del servizio d'ordine per le trasferte della squadra. «La violenza negli stadi [illegible] da attribuire [illegible] pochi scalmanati - ha commentato - bisogna fare opera di prevenzione». [Ansa]

L'Italia, dopo Francia e Canada, progetta linee automatizzate

# Arriva il metrò senza pilota

*Avrà treni più veloci e costi ridotti*

MILANO. La metropolitana del futuro viaggerà senza conducente, i treni saranno più corti e passeranno con frequenza superiore all'odierna, le stazioni assumeranno dimensioni della metà rispetto a [illegible] e saranno più numerose. Il vantaggio consisterà in [illegible] riduzione dei tem[illegible] [illegible] nel calo dei costi. I mezzi di trasporto automatizzati [illegible] stati [illegible] centro della tavola rotonda «Metropolitane [illegible] ferrovie locali al [illegible] della mobilità nelle grandi aree urbanizzate».

Il costante incremento di passeggeri sulla metropolitana è fenomeno che accomuna le grandi città. [illegible] Parigi, ha ricordato Paul-André Bolgert, presidente e direttore della Sofretu, [illegible] è passati [illegible] 36 mila persone nel 1980 alle attuali 51 mila. I dati riguardano il traffico all'interno della città, ma sono in aumento anche gli utenti delle linee tra centro e periferia. A tali nuove esigenze la società francese risponde sia [illegible]troducendo un nuovo sistema che riduce a 2 minuti (invece di 2 e mezzo) l'intervallo fra i treni (ma c'è [illegible] problema delle soste, perché l'eventuale prolungarsi vanifica il marginel, sia proponendo treni a 2 piani, sia avviando una nuova linea, la Meteor, completamente automatizzata.

Un sistema simile è [illegible] funzione a Lille, lungo un percorso di 27 chilometri destinati a salire [illegible] 40 fra pochi anni. Con 1 milione di abitanti e un'area urbana [illegible] 86 comuni, la città dovette affrontare, fin dagli Anni 70, [illegible] afflusso alto [illegible] pendolari. La risposta, [illegible] riferito Claudie Leclercq, responsabile delle pubbliche relazioni della comunità urbana di Lille, è venuta dal sistema Val, automatizzato. I treni [illegible] composti di 2 soli convogli, pesano [illegible] più di 31 tonnellate, hanno [illegible] [illegible] gomme che riducono le vibrazioni e rendono più agevole accelerazioni [illegible] frenat[illegible]. Con un carico normale [illegible] 160 viaggiatori, questi treni possono arrivare a trasportare oltre 10 mila persone all'ora. Tutte le stazioni sono predisposte per treni doppi, capaci di spostare 20 mila viaggiatori. Uno dei vantaggi dell'automazione totale [illegible] anche quello della maggiore sicurezza, non foss'altro per il rigore che richiede la messa a punta del sistema di controllo centrale, [illegible] la conseguente caduta di qualsiasi alibi su presunte «distrazioni» del conducente.

Oltre a Lille, la metropolitana automatizzata esiste già in Canada (Vancouver e Toronto) [illegible] Giappone (Kobe, primo centro ad adottarla, nel 1983). In que[illegible] periodo, ha ricordato l'ingegnere Roberto Ceresoli della Transfima, anche molte città europee, [illegible] Tolosa, Bordeaux, Rennes, stanno progettando di realizzare metropolitane simili. Un progetto per collegare in questo modo Milano con Monza e la Brianza è stato messo a punto dalla Abb Tecnomasio. Per quanto riguarda l'eventuale apporto dei privati, l'ingegnere Emilio Maraini, responsabile della divisione tecnologia e sviluppo delle FFSs, ha auspicato che, in futuro, [illegible] loro «anticipa[illegible] finanziarie», oggi a fondo perduto, si[illegible] finalizzate a progetti che si autofinanzino.

**Ornella Rota**

Regista e conduttori [illegible] fatica hanno trattenuto il pubblico

# Arezzo: va in onda la festa

*Teatro assediato per Piacere Raiuno*

A[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Boni, ragazzi, boni!» urlava al microfono Mimma Nocelli, ferrea regista di «Piacere, Raiuno», la fortunata trasmissione di Piero Badaloni. Al Teatro Petrarca, l'altra sera, [illegible] provavano, infatti, alcune parti della puntata del venerdì che vede protagonista Staffan De Mistura, simpatico [illegible] di diploma[illegible] convertitosi provvisoriamente in raffinato conduttore televisivo. I ragazzi che facevano inviperire la regista erano sbandieratori, vessilliferi, armigeri della Giostra del Saracino: tutti in costume e rumoreggianti sulle poltrone ottocentesche. «Silenzio, per favore, sennò non capite chi deve girare a destra e chi a sinistra nella sala» continuava a ordinare dal palco Mimma. Poi, come per incanto, i ragazzi del Saracino si sono acquietati [illegible] poco dopo, milioni di telespettatori potevano ascoltare la storia e vedere i personaggi colorati di que[illegible] tradizionale tenzone che si svolge in piazza Grande, alla fine di agosto e a settembre.

Così, un'altra settimana di «Piacere, Raiuno» dedicata a [illegible] città [illegible] concludeva bene, [illegible] al solito con applausi del pubblico in sala e l'arrivederci di Badaloni agli aretini «chissà, magari già al prossimo [illegible]». Anche [illegible] questa deliziosa cittadina toscana, la trasmissione tv, in collaborazione con La Stampa, ha riscosso curiosità e interesse dalla gente del posto. Per una settimana, [illegible] clou ieri pomeriggio al Petrarca di via Guido Monaco, s'è parlato di guerra del Golfo [illegible] anche dei personaggi televisivi che per tante ore hanno tenuto sotto tiro (televisivo) gli aretini. «Chicco», proprietario del Tastevin che [illegible] uno dei ristoranti più «in» [illegible] Arezzo, raccontava ogni sera ai suoi clienti i «pettegolezzi» quotidiani della trasmissione [illegible] ciò che succedeva attorno ad [illegible].

Il suo messaggio preferito [illegible] era più dire a un avventore: «Lo sa che a quel tavolo sedeva sovente Licio Gelli?», bensì «Stamattina ho incontrato per strada la Simona Marchini, mi ha promesso che [illegible] [illegible] qui». Badaloni, invece, ha catturato le voglie di autografi [illegible] gli sguardi furbetti di centinaia di ragazzine. Desiderose di parlargli ma anche di avere un biglietto omaggio per la trasmissione.

Il [illegible] giornale, dicevamo, affianca «Piacere, Raiuno» nel senso che ad essa ha abbinato un concorso fotografico [illegible] poi, alla vigilia di ogni trasmissione [illegible] venerdì, un giornalista parla agli studenti delle scuole cittadine. Inoltre, Edoardo Raspelli, descrive un ristorante della città (o della [illegible] provincia) che è protagonista del programma [illegible] Badaloni e dei suoi amici. Un modo per arricchire [illegible] interesse quest'operazione che vede a braccetto la tv di Stato e un quotidiano a diffusione nazionale in un'avventura piacevole, a zonzo per l'Italia. Prossimo appuntamento, Pordenone.

**[illegible] Ballone**

Fratello del «papa»

# Si costituisce dopo [illegible] anni il boss Greco

[illegible] Uno dei grandi latitanti della mafia, Salvatore Greco, detto il «senatore», fratello minore di Michele Greco, noto [illegible] il «papa» delle cosche, si [illegible] costituito ieri pomeriggio a Palermo. Era latitante da otto [illegible] [illegible] [illegible]. Sta male ed è ricoverato nel reparto di cardiochirurgia dell'ospedale civico, diretto dal prof. Renato Albiero. Probabilmente Salvatore Greco dovrà subire un intervento al cuore. Sua moglie, nel pomeriggio, ha telefonato in questura: «Mio marito è malato, è grave. Lo stiamo accompagnando [illegible] ospedale». All'an[illegible] è seguita l'immediata mobilitazione disposta dal questore Masone e in ospedale si sono precipitati il dirigente della squadra mobile, vicequestore Arnaldo La Barbera, con i poliziotti dello staff antimafia.

Salvatore Greco fu condannato tre anni fa a 10 anni di reclusione nel primo maxiprocesso a Cosa Nostra, ridotti recentemente in appello [illegible] sei anni, per associazione per delinquere mafiosa. [a. r.]

CONCORSO FOTOGRAFICO RITRATTI ITALIANI

D.M. 4/10309 del 28/12/90

# Mettete in posa gli italiani

**Ecco le fotografie finaliste di Arezzo del concorso «Ritratti italiani».**

1° [illegible]

autore [illegible] fotografia: **Renzo Miglio** di Leumann (To)
*[illegible] vince la videocamera Canon [illegible] palio questa settimana.*

2° [illegible]

autore della fotografia:
**Massimo [illegible]** [illegible] Pratovecchio (Arezzo)

3° CLASSIFICATA

autore della fotografia:
**Piero Provedel** [illegible] Torino

4° CLASSIFICATA

[illegible] della fotografia:
**Giancarlo Canfalia** [illegible] Firenze

5° [illegible]

[illegible] della fotografia:
**Andrea Budai** [illegible] Nichelino (Torino)

E' l'ipotesi dei magistrati di Volterra, ma si teme che la donna rapita a Parma sia già morta

# Due ostaggi, stessa prigione

## *Anche la Silocchi nella grotta di De Megni*

**PISA**
NOSTRO SERVIZIO

Due ostaggi, stessa prigione. Un filo conduttore potrebbe legare il sequestro a lieto fine [illegible] piccolo Augusto De Megni, liberato martedì mattina da [illegible] blitz dei Nocs a Volterra, [illegible] quello di Mirella Silocchi, 52 anni, moglie del commerciante Carlo Nicoli, sequestrata [illegible] Parma il [illegible] luglio del 1989, sulla cui situazione [illegible] calato [illegible] oscuro silenzio dal gennaio del '90.

[illegible] suoi confronti i banditi hanno infierito [illegible] ferocia: un orecchio della donna fu fatto giungere al marito prima che ogni contatto si interrompesse. Questo anno di buio ha fatto te[illegible] il peggio, suggerendo l'ipotesi che Mirella Silocchi possa essere morta durante la prigionia, vittima dei suoi rapitori o di un malore. E' un'indiscrezione che viene suffragata da una circostanza: i sardi a differenza delle bande calabresi concludono le loro operazioni in tempi ragionevolmente brevi. E [illegible] anno di silenzio assoluto sembra davvero troppo.

Ma ora si riapre [illegible] spiraglio di speranza, o, quantomeno, le indagini sembrano aver trovato una pista lungo la quale dirigersi. Gli inquirenti cercano nella grotta di tufo di Monte Voltraio, nel Volterrano, in quell'angusta prigione dove [illegible] piccolo De Megni è stato trattenuto per 111 giorni qualcosa che possa ricondurli a Mirella Silocchi. Sta infatti prendendo corpo l'ipotesi che l'indagine sui sardi che hanno rapito Augusto De Megni possa condurre anche a sapere [illegible] verità sul destino della donna di Parma. La traccia parte [illegible] due uomini dell'organizzazione sgominata martedì mattina, Antonio Staffa e Marcello Mele, sardi nativi di Mamoiada, il primo cognato, [illegible] secondo fratello di Annino Mele, per anni «primula rossa» del banditismo sardo. Le presenze di Staffa, latitante [illegible] 1982 e condannato a trent'anni di carcere per sequestro di persona, di Mele, irreperibile da mesi, ed anche di Giovanni Tolamus, di Oruno, ricercato per omicidio e sequestro di persona, erano state più volte segnalate dalla Criminalpol nel Volterrano in epoca riconducibile sia al rapimento di Mirella Silocchi che [illegible] quello di Agusto De Megni.

Durante tutto il 1990 si erano ripetutamente svolte battute sulle «balze» volterrane fino all'intera Val di Cecina. Gli inqui[illegible] capivano di essere vicini all'obiettivo ma fino a martedì mattina non era stato possibile concretizzare questa lunga indagine, ora si prosegue. E [illegible] grotta di tufo potrebbe essere il punto di partenza per altre verità.

Gli inquirenti stanno setacciando ogni anfratto della caverna: cercano un brandello di vestito, un'indicazione lasciata dalla stessa vittima, un segnale che possa consentire di collegare i nomi degli arrestati martedì mattina ad altri sequestri.

Da Parma Carlo Nicoli, marito di Mirella Silocchi, non vuole commentare [illegible] notizie rimbalzate ieri da Volterra. «La nostra speranza si affievolisce col passare dei giorni - si è limitato a dire -. Ma non si spegnerà finché non riceveremo la conferma ufficiale della morte di Mirella».

Il segreto sulla sorte della donna di Parma potrebbe essere custodito nel Volterrano, epicentro delle indagini. In passato quelle colline brulle rotte da [illegible]rizi di boscaglia [illegible] state più volte teatro di tragici eventi collegati a sequestri. Uno dei primi casi in Italia [illegible] rapimenti fu quello del regista Maleno Malenotti rapito proprio nel Volterrano nel 1972 e mai più ritrovato. Oggi si teme di dover aggiungere [illegible] nuovo nome alla lista.

Intanto il giudice di Pisa, Giovanni Perrone ha avviato gli interrogatori nel [illegible] della città toscana dove sono rinchiusi, i 4 pastori sardi, Antonio Staffa, Marcello Mele, Graziano Delogu e Giorgio Ortu che saranno processati a Pisa per detenzione di armi. La convalida dell'arresto per i quattro [illegible] scontata. Non [illegible] esclude che lunedì o al più tardi martedì venga celebrato per direttissima il processo per detenzione della pistola con la quale il piccolo Augusto è stato minacciato da Antonio Staffa, nella prigione di Volterra prima dell'irruzione della polizia.

Altri particolari [illegible] apprendono sul periodo di prigionia del bambino. Augusto De Megni ha avuto a disposizione una radio dove ha ascoltato i messaggi del papà e della mamma, ha scritto fitte pagine di suoi «pensieri», che, [illegible] spediti, solo ora è possibile conoscere. Ha voluto rassicurare la mamma in questi suoi scritti, dopo aver saputo dalla radio che piangeva, convinto che tutto si sarebbe concluso. Ieri a villa Belvedere [illegible] bambino non c'era, il padre ed il nonno lo hanno accompagnato [illegible] Roma dal ministro dell'Interno Scotti. «Ho sempre capito [illegible] vostro dolore - ha [illegible] Scotti - personalmente sono stato in ansia sino al termine dell'operazione, [illegible] la scelta di perseguire la linea dura, comunque, è stata l'unica capace di scoraggiare un simile crimine, e voi cittadini dovete metterci nelle condizioni di agire in tal senso». Il ministro si è congratulato con Augusto per [illegible] sua maturità [illegible] vivacità, e gli ha regalato un modellino di elicottero di quelli usati dai Nocs per la sua liberazione.

**Renzo Castelli**

Augusto De Megni (a sinistra) liberato martedì dai Nocs [illegible] Mirella Silocchi, della quale non [illegible] hanno notizie da un [illegible]

## Celadon in tribunale

### *Venezia, accusa i suoi carcerieri ma non riesce a guardarli in viso*

Carlo Celadon, 21 anni

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Carlo Celadon [illegible] è trovato per la prima volta faccia a faccia con quattro presunti carcerieri, proprio nel giorno dell'anniversario del sequestro, avvenuto [illegible] 25 gennaio di tre anni fa. Sarebbero quelli che hanno gestito l'ostaggio in seconda battuta, ereditandolo dalla banda che l'aveva ricevuto dai rapitori materiali. Avrebbero - secondo l'accusa - gestito la quarta delle sette prigioni per le quali era passato il giovane vicentino, quella di Pizzo Calabro, nella Locride.

Né ha voluto guardarli ieri, nell'aula-bunker dove si svolge il processo d'appello a questa banda: Emanuele e Natale Calfapietra, Leonardo Marte e Francesco Sagoleo, condannati in primo grado a pene comprese fra i 16 e i 30 anni di reclusione. Quelle facce a lui non dicono niente. «E' non le voglio neanche guardare», ha detto. Le uniche informazioni sui propri carcerieri le sa dare in base alle poche voci udite. Può dire [illegible] essere passato per sette prigioni.

Quella che interessa questo processo, la quarta, era alta appena un metro e 15, e misurava 2 metri e 20 per 1 e 30. Il ragazzo di Arzignano, altissimo, l'ha potuta misurare giorno dopo giorno usando [illegible] metro il proprio corpo. Era sempre incappucciato, girato di spalle alla porta, legato con una catena al collo [illegible] [illegible] ciascuna per le caviglie, sempre in ginocchio. Ha potuto scoprire che quell'ovile era parzialmente ricavato nella terra, ha contato le radici degli alberi, ha toccato la copertura [illegible] lamiera ondulata sorretta da travi.

E poi udiva i belati delle pecore, strani sibili lontani che non è riuscito [illegible] definire. Tutto sembra corrispondere all'ovile dove i carabinieri hanno arrestato i quattro imputati, all'indomani del pagamento [illegible] primo riscatto di cinque miliardi, dieci mesi dopo il rapimento. La difesa [illegible] aggrappa ad alcune incongruenze per sostenere che l'accusa [illegible] infondata.

Agli atti c'è, tuttavia, anche la deposizione dei due figli di Natale Calfapietra, che ai carabinieri avevano detto di aver riconosciuto Celadon, portandogli un giorno il pranzo. La difesa [illegible] sostiene che quella deposizione [illegible] stata estorta e i bambini, in primo grado, hanno ritrattato. Ma Carlo Celadon è addirittura minuzioso nel ricordare i dettagli di ogni gi[illegible] [illegible] sequestro: il caldo, il freddo, la pioggia, i pendii scoscesi che era costretto a salire carponi, le proprie ossessioni. Come quella delle malattie: una fissazione che aveva lavorato come un tarlo, dopo la lettura - nell'ovile - di un articolo sui tumori; e che ancora non lo ha abbandonato del tutto. «Per [illegible] resto [illegible] tornato come prima», dice il fratello Gianni che [illegible] lo accompagna sempre.

(m. l.)

I risultati dei test effettuati dagli ecologisti di «Aquila verde» [illegible] Cervinia, Sestriere e Courmayeur

# L'inquinamento scala anche le Alpi

**MILANO.** L'aria che si respira nelle strade di Cortina d'Ampezzo, di Madonna di Campiglio, di Courmayeur, di Cervinia, di Sestriere, [illegible] giorni di massimo affollamento può essere inquinata come quella [illegible] Milano o di Torino. Chi non va in alto [illegible] sciare, a camminare nei boschi, ma rimane pigramente [illegible] bordi del campetto dalla neve un po' annerita, oppure [illegible] limita [illegible] passeggiare nei centri congestionati, assorbe un miscuglio non molto diver[illegible] da quello delle città da cui è fuggito per ossigenarsi. La conferma viene dai risultati della campagna di prelievi e analisi compiuta tra [illegible] luglio 1990 e i primi di quest'anno in nove famose località turistiche dell'arco alpino.

«Aquila verde» è il nome dell'iniziativa, dovuta all'associazione «Mountain wilderness» e al settimanale L'Espresso, che già aveva sostenuto le campagne della «Goletta verde» lungo le coste. Oggi sono stati forniti i primi dati relativi a tre località: Sestriere, Courmayeur, Cervinia. Seguiranno le altre sei: Pontedilegno-Tonale, Bormio, Madonna di Campiglio, Val di Fassa, Sesto Pusteria, Cortina d'Ampezzo. In sintesi: al Sestriere aria relativamente buona, valori in generale [illegible] di sotto dei limiti, ma in [illegible] caso alte concentrazioni di ossidi di azoto dovute agli scarichi delle automobili. A Courmayeur, in dicembre, nel centro urbano ancora ossidi di azoto più ossidi di zolfo in dosi paragonabili a quelle di una grande città. A Cervinia valori relativamente alti di ossidi di azoto nei giorni e nelle settimane di punta.

Il segretario di «Mountain wilderness», Sandro Gogna, precisa subito: «Questi dati non devono assolutamente servire per graduatorie di [illegible]rito. Non vogliamo cadere nella trappola delle etichette applicate [illegible] località pulite o inquinate, facendo distinzioni inammissibili tra buoni e cattivi. Questo è un segnale di allarme valido per tutte le stazioni turistiche delle Alpi in cui lo sfruttamento delle risorse naturali [illegible] l'affollamento raggiungono stock sproporzionati alla capacità dell'ambien[illegible] come alle attrezzature e alla qualità dei servizi». Esempio concreto: gli scarichi delle fogne di «città delle nevi» che balzano [illegible] una popolazione di mille abitanti a 20-30 mila, finiscono nei torrenti e nei fiumi senza depurazione [illegible] attraverso impianti che non riescono [illegible] sopportare simili sbalzi.

L'inquinamento dei corsi d'acqua superficiali [illegible] pesante. Anche la neve [illegible] inquinata. In parte da ricadute acide provenienti da fonti lontane (centrali termoelettriche, industrie, riscaldamento urbano), in parte da fattori locali [illegible] l'uso massiccio dei gatti delle nevi e [illegible] altri mezzi motorizzati; co[illegible] lo spandimento incontrollato di oli usati, [illegible] residui di carburanti, [illegible] rifiuti liquidi. Persino la sciolina contribui[illegible] all'inquinamento che vie[illegible] rivelato dalle analisi delle acque. Al Sestriere l'acqua potabile è abbastanza buona ma non purissima (nel mese [illegible] agosto tracce di metalli pesanti, di mercurio, di tensioattivi), torrentelli inquinati da coliformi, residui di detersivi, nitrati, ammoniaca, sia pure in minime dosi. A Courmayeur acqua potabile buona, al di sotto dei parametri [illegible] legge, ma in agosto ecco tracce di metalli pesanti e di solventi clo[illegible]ti. In Val Veny e al confine con Pré-Saint-Didier i torrenti mostrano segni di inquinamento batteriologico, con piccole quantità di tensioattivi e metalli. A Cervinia, infine, acqua potabile buona ma con tracce [illegible] piombo, rame, cromo; le acque superficiali, a monte del depuratore, a valle e nel paese, sono inquinate da batteri nei periodi di punta. Il quadro completo occupa pagine e pagine con dati relativi [illegible] prelievi compiuti in tre diversi periodi.

Si può discutere sui limiti e sul valore scientifico di queste campagne. L'iniziativa è però importante [illegible] inizio di un confronto con le fonti ufficiali, che finora hanno taciuto sull'inquinamento delle Alpi. Non si tratta di stabilire [illegible] l'aria o l'acqua siano migliori in una località o in un'altra, ma di sollevare finalmente il velo sulle contraddizioni che esistono fra lo sviluppo turistico incontrollato [illegible] la sanità dell'ambiente.

**Mario Fazio**

Il campo scuola di Cervinia

Drogato a Napoli

## [illegible] moglie [illegible] [illegible] figlia

**NAPOLI.** Cinque anni d'inferno, vissuti accanto [illegible] una persona che [illegible] le risparmiava violenze e umiliazioni. Questa volta Loredana aveva deciso; si era rifugiata in [illegible] della madre, portando con sé la figlia di quattro anni e giurando che, d'ora in poi, la sua vita sarebbe cambiata. Ma ieri mattina, in un piccolo appartamento nel quartiere periferico di Poggioreale, è scoppiata la tragedia. Pallido, stralunato, [illegible] la mente sconvolta dall'eroina, l'uomo [illegible] [illegible] come una furia in [illegible] della suocera, sparando contro la donna e i suoi familiari. Loredana è morta, centrata alla testa. La madre [illegible] un fratello, anche loro colpiti in pieno, sono in fin di vita. Gli unici ad essere [illegible] risparmiati sono una donna di 82 anni, nonna della vittima, e la piccola Valeria, che ha visto tutto. L'assassino [illegible] stato arrestato poche ore dopo la sparatoria.

La vita [illegible] aveva dato un granché a Loredana Esposito, costretta a fare da serva a Giuseppe Antonucci, l'uomo che aveva sposato a soli diciassette anni [illegible] dal quale aveva avuto una figlia, Valeria. Dopo i primi mesi di matrimonio lui aveva cominciato [illegible] drogarsi, e a frequentare la malavita.

Due anni fa, per [illegible] prima volta, Loredana chiese la separazione, fece le valigie e tornò con Valeria dalla madre, Carmela Caio, [illegible] anni. Per Giuseppe fu [illegible] affronto. Deciso [illegible] riprendersi la [illegible] donna, non risparmiò minacce e violenze.

Ieri il dramma. Sono le nove del mattino, quando Giuseppe bussa alla porta [illegible] [illegible] di Carmela Caio, madre di Loredana. Nell'appartamento al terzo piano di un palazzo popolare, in via Buonocore, si [illegible] cinque persone: oltre Loredana [illegible] sua madre, il fratello Salvatore, di 26 anni, la figlia Valeria e la vecchia nonna, Filomena Di Domenico, [illegible] anni. L'uomo [illegible] furibondo, non degna di uno sguardo la bambina, che gioca sul pavimento [illegible] una maschera di [illegible]tone e un pugno di coriandoli. Comincia subito ad insultare la moglie, poi la schiaffeggia.

[illegible] primo a intervenire è Salvatore: tenta di fermare il cognato, poi lo spinge verso la porta d'ingresso spalancata. Ma la reazio[illegible] di Giuseppe è troppo veloce: impugna una pistola, e comincia [illegible] sparare, uccidendo [illegible] ferendo. [illegible] fugge, seguito dallo sguardo terrorizzato della piccola Valeria. Ma la sua libertà dura poco.

(f. mil.)

TORINO · MILANO · VENEZIA · GENOVA · BOLOGNA · FIRENZE · ROMA · NAPOLI · BARI · CAGLIARI · PALERMO

A · B · 1032 · 1028 · 1024 · 1020

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · NEBBIA · PIOGGIA · TEMPORALI · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

[illegible] l'area di alta pressione presente sull'Europa centrale estende la sua influenza alla nostra penisola; infiltrazioni [illegible] [illegible] umida [illegible] manifestano sulle [illegible] isole maggiori.

[illegible] [illegible] su Sardegna, Sicilia e Calabria nuvolosità in intensificazio[illegible] con qualche isolata precipitazione. Sulle altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie [illegible] e nebbia in banchi sulle pianure del Nord [illegible] nelle valli del Centro, in parziale attenuazione nelle ore diurne.

[illegible] [illegible] notevoli variazioni.

[illegible] orientali [illegible] tutte le regioni; deboli o localmente [illegible] [illegible] Nord e al Centro; moderati sulle altre zone, tendenti a rinforzare su Sardegna [illegible] Sicilia.

[illegible] mossi, con moto ondoso in aumento, i bacini circostanti le isole maggiori; generalmente poco [illegible] i restanti mari.

[illegible]ZIONI PER [illegible] sulle regioni meridionali della penisola, sulla Sardegna e sulla Sicilia nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse più probabili sulle zone ioniche [illegible] sulla Sardegna meridionale. Sulle altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti temporanei sulle zone appenniniche del centro. Foschie dense e nebbia in banchi sulle pianure del Nord.

**CITTA' ITALIANE**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | [illegible] | 9 | Firenze | -2 | 14 | Bari | 3 | 11 |
| Verona | -5 | 8 | Pisa | -4 | 14 | Napoli | 2 | 13 |
| Trieste | 5 | 9 | Ancona | -1 | 7 | Potenza | -1 | 3 |
| Venezia | -1 | 8 | Perugia | 2 | 7 | S.M. Leuca | 6 | 11 |
| Milano | -5 | [illegible] | Pescara | -1 | 10 | R. Calabria | 7 | 15 |
| Torino | -5 | 9 | L'Aquila | -9 | 4 | Palermo | 10 | 13 |
| Cuneo | 0 | 5 | Roma Urbe | -4 | 11 | Catania | 8 | 15 |
| Genova | 6 | 12 | Roma Fium. | -3 | 13 | Alghero | 2 | 15 |
| Bologna | -3 | 7 | Campobasso | -1 | 5 | Cagliari | 1 | 13 |

**CITTA' ESTERE**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 1 | 7 | nuvoloso | Lisbona | 7 | 14 | sereno |
| Atene | 2 | 8 | [illegible] | Londra | 3 | 5 | nuvoloso |
| Bangkok | 25 | [illegible] | sereno | Los Angeles | 6 | 18 | nuvoloso |
| Berlino | -1 | 3 | [illegible] | Madrid | 1 | 11 | nuvoloso |
| Bruxelles | -5 | 3 | sereno | Montreal | -14 | -8 | [illegible] |
| [illegible] Aires | 23 | 30 | sereno | Mosca | 0 | 0 | nuvoloso |
| Copenaghen | 6 | 8 | nuvoloso | New York | -1 | 4 | [illegible] |
| Dublino | 1 | 8 | nuvoloso | Parigi | 0 | 3 | nuvoloso |
| Francoforte | — | — | np | Pechino | -7 | 7 | [illegible] |
| Gerusalemme | — | — | np | Rio de Janeiro | 24 | 29 | nuvoloso |
| Ginevra | -1 | [illegible] | nuvoloso | Sydney | 22 | 30 | sereno |
| Helsinki | 0 | 5 | nuvoloso | Tokyo | 3 | 14 | sereno |
| Honolulu | 17 | 27 | [illegible] | Varsavia | -1 | 4 | [illegible] |
| Il Cairo | 8 | 15 | [illegible] | [illegible] | | | np |

### CONCERTI PER LA PACE

Oggi dalle 17,30 alle 24 nelle [illegible]dio [illegible] circuito Sper, e a Videomusic, sarà trasmesso «Fermiamo la Guerra» il concerto che [illegible] terrà a Roma. Fra gli artisti Zucchero, Paola Turci, Teresa De Sio

### DEEP PURPLE NIENTE TOUR

Annullata la tournée dei Deep Purple: la [illegible] inglese avrebbe dovuto esibirsi in Italia ai primi di febbraio, con concerti a Milano, Torino e altre città della penisola.

Ha debuttato per lo Stabile a Torino «La pazza di Chaillot»: l'aereo Giraudoux rischia di diventare un seccatore

# Ronconi 4 ore di piombo

**TORINO.** Un losco gruppetto di cinici pescicani scopre che nelle viscere di un quartiere di Parigi si estendono ricchi giacimenti di petrolio, e quindi appare pronto [illegible] tutto pur di assicurarsene lo sfruttamento. Si tratta di spodestare una vecchia, pittoresca eccentrica cui il terreno in questione è intestato; ma costei si mette alla testa di una ribellione di [illegible] - i quali nelle parole [illegible] uno di loro ritengono il petrolio portatore di «Miseria. Guerra. Sudiciume. Un mondo miserabile» - e giunge con uno stratagemma a ottenere l'eliminazione fisica degli oppressori e dei loro satelliti (banchieri, pubblicitari, autorità, ecc.). Una donna di buon [illegible] basta dunque a riportare l'equilibrio, come dice più o meno ella stessa: morale paradossale, [illegible] forse più per altri Paesi che per la Francia, dove dopotutto a [illegible] tempo fiorì Giovanna d'Arco.

Il tema del petrolio e la necessità di utilizzare una trentina di attori per il nutrito coro di macchiette vuoi di plutocrati vuoi di diseredati devono essere state le due calamite che hanno attirato Luca Ronconi a un testo per altri [illegible] esemplarmente lontano dalle [illegible] corde. «La pazza di Chaillot», ossia il lavoro postumo di Jean Giraudoux che fu per il [illegible] francese dell'immediato dopoguerra un po' quello che «Les enfants du paradis» di Marcel Carné era [illegible] per il cinema francese - un ricco allestimento corale, celebrativo di una vitalità nazionale irriducibile - affida infatti il [illegible] apologo, fiabe[illegible] e ottimista in modo oggi quasi inaccettabile, a [illegible] grazia, a una levità, a una giocosità che il regista dei «Dialoghi delle carmelitane» e di «Strano interludio» non ha [illegible] avuto modo di mostrare. Col che non voglio dire che Ronconi regista manchi di umori[illegible]. Voglio dire che l'umorismo di Ronconi è, un po' come lo era quello di Luchino Visconti, di tipo teutonico, ossia solido, pesante, ripetitivo, amante della quantità piuttosto che della qualità: birra invece di champagne, se ricordate la barzelletta famosa. Perfino Polonio sapeva che l'anima dello spirito è la concisione, ma nelle mani di Ronconi i due veloci atti della «Folle», cartesiana[illegible]te speculari anche in una serie di dettagli (il primo si apre [illegible] un coro di uomini seri, il secondo con un consesso di donne pazze), durano come l'andata e il ritorno di un match di Coppa dei Campioni, [illegible]' ciascuno, a tratti facendoci temere addirittura i supplementari. Quattro [illegible] con l'intervallo, insomma, e l'aereo, ironico Giraudoux rischia di passare per un plumbeo seccatore.

I quattro cinici pescicani: Piero Di Iorio, Mauro Avogadro, Franco Mezzera, Virgilio Zernitz

Lealmente, Ronconi dà il suo peggio all'inizio, quando le tirate [illegible] cui i cattivi presentano se stessi e la situazione vengono invece che dette [illegible] più rapidamente possibile (sono ammiccanti esasperazioni delle fastidiche battute introduttive di tutte [illegible] commedie), cantato e [illegible]e spiegata, senza musica, in [illegible] specie di parodia dell'opera lirica: immotivata, per nulla divertente, e per una trentina di minuti minacciosa; temiamo infatti che anche il resto continui su questa chiave. Ciò per fortuna non avviene, [illegible]i, riconosco volentieri che ogni tanto folate del surreale buonumore dell'autore francese malgrado tutto [illegible] raggiungono. Dopo essere migliorate, [illegible] cose diventa[illegible] perfino buone con l'inter[illegible] [illegible] portavoce di poveri, il garbato, limpido Luciano Virgilio, uno straccivendolo chiamato cenciaiolo nella versione di Piero Ferrero, che ha evidentemente risciacquato i suoi panni in Arno. Né naturalmente pote[illegible] fallire [illegible] bersaglio Annamaria Guarnieri, la cui Aurélie secondo copione rimane a lungo inattiva sulla scena, ma poi assume autorevolmente il [illegible]trollo delle operazioni. Vestita e truccata come Sarah Bernhardt, con una assurda testa di cernecchi color carota, un volto pallidissimo e ciaffi di velluto scarlatto, l'attrice usa i manierismi di una gran dama decadu[illegible] fine secolo [illegible] cornice della sua affilata incisività. E il tono che ci vuole hanno anche intorno a lei le altre, Paola Bacci, Gabriella Zamparini, Claudia Giannotti, ossia le altre eccentriche convocate per una [illegible] di consiglio di guerra femminile; dopo la loro pur protratta introduzione il processo in contumacia agli sfruttatori, rappresentati dal solito cenciaiolo, [illegible] un andamento sufficientemente brillante.

Anna Maria Guarnieri è Aurélie. Vestita e truccata come Sarah Bernhardt, l'attrice usa i manierismi di [illegible] gran dama decaduta [illegible] secolo quale [illegible] della sua affilata incisività

## Un umorismo di tipo «teutonico» come in Visconti

## Guarnieri, Giannotti Zamparini, Bacci poker di donne dai toni giusti

A dare una [illegible] opacità al tutto contribuiscono [illegible] [illegible] e dei costumi meno felici di altre occasioni ronconiane. I secondi, firmati da Carlo Poggioli, sono pallidi e senza carattere. La prima è amplissima, un im[illegible] salone vuoto [illegible] interminabili scale [illegible] ferro laterali, un ascensore e possibilità di volare magrittianamente, appesi a ganci: neutra [illegible] prim'atto, ma niente affatto suggestiva, nella seconda, delle catacombe in cui l'azione si svolge, col muro di fondo illuminato da Giancarlo Salvatori in modo da togliere alle celebri fogne parigine qualsiasi [illegible] di segreto. I promessi gatti si sono visti per pochi attimi, in una gabbietta e in numero ridotto; in compenso dobbiamo solo immaginare un cane di cui si parla assai.

Affiatato il lavoro dei [illegible]rosi interpreti, fra i quali [illegible] spazio per ricordare solo il Prospettore di Mauro Avogadro. Applausi per tutti alla fine, e durante lo spettacolo sonore risate da parte di addetti, spente[illegible] però per comprensibile saturazione nell'ora conclusiva.

**Masolino d'Amico**

**PRIME CINEMA**

L'atteso film di Woody Allen con Mia Farrow, Hurt e Joe Mantegna

## Alice, la commedia dei rimpianti

### *Racconto intelligente in stile lieve e ironico*

COMMEDIA perfetta: [illegible]scolando realismo e fantasie magico-buffe nel suo stile lieve, esatto, ironico, Woody Allen racconta con grande intelligenza e divertimento la crisi esistenziale d'una quarantenne, torna su temi prediletti (l'adulterio borghese, la vita priva di senso, il dubbio etico) e mette insieme un'incantevole antologia di tutti gli espedienti, dalla cosmesi alla mistica, che [illegible] a tirare avanti.

Mia Farrow, newyorkese ricca, buona cattolica, sposata da sedici anni [illegible] disattento e traditore William Hurt, madre di due bambini, è stanca delle sue giornate afflitte da un perenne maldischiena psicosomatico, inutilmente affannose. Parrucchiere, pettegolezzi, vestiti di Krizia e di Valentino, maestro di ginnastica, figli, pedicure, [illegible] della casa bellissima, estetista per cani, organizzazione di pranzi e feste, accessori Chanel, massaggiatrice, shopping, si affastellano in un unico scontento, [illegible] un'insoddisfazione profonda: «Sono a un bivio. Passo la vita affannandomi per restare giovane e lui non [illegible] [illegible] accorge... Voglio essere di più, fare di più».

La crisi d'età porta tutti i sentimenti e le reazioni d'occasione, sempre uguali, sempre diversi. La nostalgia dell'ideali[illegible] giovanile: «Da giovane [illegible]levo fare la santa. Madre Teresa [illegible] è [illegible] mio mito». Il rimpianto [illegible] primo amante romantico; artista, vitale, sensuale. L'evocazione dell'infanzia. Il rimor[illegible] di [illegible] aver studiato di più né lavorato, la velleità [illegible] diventare scrittrice. Il ricordo della passione iniziale col marito: «Facevamo lo spot di un detersivo, e fu amore a prima vista». Il desiderio di [illegible] uomo nuovo e insieme il turbamento, più psicologico e stilistico che morale: «Non posso fare l'adultera, [illegible] posso farlo, [illegible] posso mentire [illegible]». Poi la decisione di farlo, l'euforia, la delusione: scoperto che il marito [illegible] tradisce da sempre lo lascia, ma intanto l'amante sassofonista Joe Mantegna ha stabilito di tornare a vivere con la propria moglie.

Sarebbe difficile provare interesse e emozione alla crisi d'una ricca oziosa, per quanto Mia Farrow sia elegante, divertente e commovente: ma il personaggio condensa i rimorsi di ciascuno per lo spreco della propria vita, e Woody Allen ha avuto la grande trovata di immettere la crisi nel rapporto tra la protagonista e un prodigioso agopuntore ed erborista [illegible] interpretato da Kaye Luke.

Emblema [illegible] tutti coloro cui s'affidano le speranze contemporanee di palingenesi o almeno di oblio (dietologo, psicoanalista, guida spirituale, pusher, filosofo, medico), il dottor Yan[illegible] ipnotizza Mia Farrow, le consente di rincontrare l'innamorato morto, la fa sognare e ricordare con l'oppio, la rende precariamente invisibile, la fa volare sopra i grattacieli di Manhattan, la rende amorosamente sfacciata e desiderata [illegible] tutti. Compie persino la grande magia: fa sì che lei acquisti un'idea più chiara di sé e della sua vita. In un finale concettualmente debole, ma stilisticamente impeccabile per grazia e leggerezza, dalle chiacchiere delle amiche si viene a sapere che Mia Farrow, lasciato il marito, è andata per un poco a lavorare con Madre Teresa di Calcutta, adesso vive in sobria semplicità coi suoi bambini: e le immagini mostrano con qualche ironia il nuovo santino della sua felicità autosufficiente.

Joe Mantegna (l'amante) e Mia Farrow (la moglie in crisi)

Nella commedia perfetta tutto è perfetto, la fotografia di Carlo Di Palma, le scenografie raffinatissime di Santo Loquasto, i bravi attori (Alec Baldwin, Cybill Shepherd) usati con civetteria in piccole parti. Perfettissimo è William Hurt, nella recitazione memorabile d'un marito distratto, opaco, insensibile, affettuoso, del tutto incomprensivo per [illegible] d'interesse verso la moglie, sempre altrove, quasi stupido oppure affascinante.

**Lietta Tornabuoni**

**ALICE**
di Woody Allen
[illegible] Mia Farrow
Joe Mantegna
William Hurt
Kaye Luke
Produzione americana 19[illegible]
Commedia
Cinema **Charlie Chaplin 1**
**Lilliput, Studio Ritz** [illegible] Torino
**Ariston, Colosseo Sala Visconti**
di Milano

«Uno sconosciuto alla porta» di Schlesinger

## Keaton, da «Batman» a pericoloso inquilino

SEMBRA [illegible] versione thrilling dell'ultimo film interpretato [illegible] John Belushi, «I vicini di casa», dove [illegible] vita del comico veniva sconvolta dall'arrivo di una coppia sconcertante. Qui sono Matthew Modine e Melanie Griffith che affittano imprudentemente a Michael Keaton [illegible] appartamento nel palazzetto vittoriano acquistato e restaurato a San Francisco indebitandosi con [illegible] banca. Speravano di fare [illegible] affare, ma mai fidarsi di «Uno sconosciuto alla porta»: dopo essersi presentato con grandi sorrisi e modi da signore, l'inquilino non paga l'affitto, disturba il vicinato con strani e insistenti rumori, cambia la serratura e infine passa all'attacco mobilitando un esercito di scarafaggi.

Impotente di fronte al disastro, il pacifico padrone di casa progressivamente si imbestialisce e perde ogni controllo, mettendosi [illegible] [illegible] legge dalla parte del torto. I guai si susseguono, lui finisce addirittura in galera e all'ospedale, lei abortisce e si profila il disastro economico. L'abile regista John Schlesinger cura le atmosfere, fa crescere la tensione e intrappola i protagonisti nella stretta di una situazione paradossale da teatro della minaccia. Ma lo sceneggiatore Daniel Pyne non è Harold Pinter e lo dimostra nella seconda parte del film, che prendendo [illegible] svolta tutta diversa banalizza l'originalità della premessa.

La suspense è basata sul fatto che fino a un certo punto non si sa perché l'inquilino si comporta così e che cosa in realtà vuole: le spiegazioni, come spesso accade, trasfor[illegible] quello che poteva appa[illegible] un raffinato gioco psicologico in [illegible] intrigo traballante. Il pur inquietante Keaton risente dell'improbabilità del personaggio, Melanie Griffith e Matthew Modine sono bravi finché il copione glielo consente.

**Alessandra Levantesi**

**UNO SCONOSCIUTO ALLA PORTA**
(Pacific heights)
di John Schlesinger
con Melanie Griffith
Matthew Modine
Michael Keaton
Produzione americana 1990
Thriller psicologico
Cinema [illegible] di Torino;
**Astra e Metropol** di Milano;
**Etoile** di Roma

L'opera di Goldmark in scena martedì al Regio diretta da Ahronovitch

# La regina di Saba a Vienna

*La vicenda biblica ambientata nell'800*
*Protagonisti la Altmeyer e Martinucci*

TORINO. Debutta martedì al Regio «Die Königin von Saba», (La regina di [illegible]), di Karl Goldmark, opera ispirata [illegible] una poesia di Salomon Hermann von Mosenthal. Direttore, concertatore [illegible] autore della revisione della partitura edita dalla Peters, è il russo Yuri Ahronovitch, che al lavoro del compositore ha dedicato quattro [illegible] di appassionato studio. Ahronovitch guida [illegible] formato [illegible] tenore Nicola Martinucci (Assad), Jeannine Altmeyer (la regina), Licinio Montefusco (re Salomone), Elena Mauti Nunziata (Sulamid), Silvana Mazzieri (Astarot), Bonaldo Giaiotti (Gran sacerdote), Alfonso Antoniozzi (Baal-Hanan). La regia è di Peter Busse, le scene e i costumi di Paolo Bernardi, la coreografia di Jacques Fabre. Maestro del Coro, Fulvio Fogliazza; corpo di ballo del Regio. Queste le repliche: 31 gennaio - 3, [illegible] 10, 13, 16, 19, 21, 23, febbraio.

La vicenda [illegible] della visita [illegible] dalla regina di Saba, sovrana dell'Arabia meridionale, a Re Salomone, per metterlo alla prova con i suoi enigmi. L'incontro, avvenuto mille anni prima dell'era volgare, è contenuto nel «Libro dei Re», la cui redazione risale al VII secolo a. C.; nel VII secolo d. C. una versione dell'episodio rientra nel Corano. Il luogo è Gerusalemme, ma il regista Busse ha preferito trasferire l'azione nella Vienna di fine '800, in cui Goldmark, ebreo ungherese di cultura austro-tedesca, visse drammaticamente, fino a subire, nella prima parte della sua lunga esistenza, il più completo isolamento a [illegible] delle persecuzioni razziali. Ambientazione quindi [illegible] stile imperiale, fra il liberty e il decò; orientaleggianti i costumi, [illegible] condo il gusto di fine '800; i ballerini danzeranno a Corte, come nella migliore tradizione del Grand Opéra. Triste destino quello di Goldmark: molti suoi manoscritti andarono al rogo, e la musica, dopo l'iniziale [illegible] so, non più eseguita. Il musicista morì a [illegible] anni, nel 1915, dopo aver composto 6 opere, 6 sinfonie, di cui tre bruciate, [illegible] lieder e più di mille composizioni.

Dell'incontro [illegible] la regina di Saba e re Salomone si trova traccia anche in un manoscritto per[illegible] del XVI secolo. I musicologi paragonano la regina dei sabei alla «Regina della Notte» mozartiana, mentre identificarono Sarastro nel saggio re Salomone. Nell'opera di Goldmark i due veri protagonisti sono però Assad (eroe passivo, fino a quando diviene davvero eroe con [illegible] morte) e Sulamid, la tenera fanciulla innamorata, pronta a sacrificare la propria vita, come Liù in Turandot.

Dice Yuri Ahronovitch: «Goldmark, che in Ungheria è considerato secondo solo a Liszt, di cui fu anche allievo, scrisse quattro versioni della "Regina": in tedesco, in ungherese, in inglese e in italiano. Questa di Torino è la versione italiana postuma che io ho realizzato in quattro anni. Ho una grande ammirazione per il compositore, che è stato un protagonista del Romanticismo e precursore del Verismo. Goldmark [illegible] dimostra un sublime architetto dell'armonia, orchestratore di straordinarie intuizioni, ammirato anche da Brahms. Non dimentichiamo che Toscanini ascoltando "Magiche note", l'aria [illegible] Assad, disse:" Ecco finalmente il belcanto italiano". Non [illegible]no quindi d'accordo [illegible] coloro che accusano il [illegible] di aver sottratto a Wagner il tema del Tristano o di [illegible] rubato qualche nota all'Al[illegible] di Verdi e alla Turandot di Puccini. Goldmark non [illegible] un epigono, [illegible] grande maestro ed ebreo perseguitato dal nazismo». Conclude Ahronovitch: «Goldmark in una lettera scrisse: "Il preludio dell'opera è [illegible] descrizione di Gerusalemme, che io non ho mai visto, ma che è sempre nel mio cuore". Pensi alla tragica attualità di queste parole...».

Le scene di fine secolo viennese della «Regina di Saba» a Torino

Ieri pomeriggio al Piccolo Regio l'opera è stata presentata da Bruno Cernaz, Fernando Battaglia, Giorgio Rampone, Giancarlo Landini e Giorgio Gualerzi.

**Armando Caruso**

Da martedì «Io speriamo che me la cavo», di Costanzo

# Il teatro «sgarruppato» del maestro Amendola

ROMA. Hanno deciso di chiamarlo «teatro spontaneo» questo «Io speriamo che me la cavo», spettacolo dall'omonimo libro letto in tutta Italia e diventato ormai modo di dire corrente, in scena da martedì al Parioli, per cinque settimane consecutive. Per realizzarlo ci si sono messi in quattro e tutti famosi: Marcello D'Orta l'autore di quella raccolta [illegible] temi dei bambini di Arzano che illustra [illegible] condizione della provincia napoletana meglio di un saggio sociologico; Maurizio Costanzo che, dopo aver ospitato il maestro e la classe nella sua trasmissione, ha lavorato sul materiale per costruirvi intorno una qualche drammatizzazione; Ugo Gregoretti chiamato a rendere credibile lo spettacolo regalandogli movimenti e tempi teatrali; Ferruccio Amendola che, forte della popolarità televisiva, torna [illegible] questo [illegible]malo testo in palcoscenico dopo trent'anni. Con loro cinque bambini qualunque: Vincenzo, Michele, Filippo, Mario e Antonio, dagli [illegible] ai 12 anni, [illegible] di vita ma [illegible] famiglia napoletana, scelti tra una ottantina dopo [illegible] appello [illegible] Costanzo [illegible] mezzo video. Sulla scena, oltre a un mucchietto di banchi [illegible] una aula «sgarrupata», una bidella, Gelsomina Masucci, chiamata a svolgere il doppio ruolo di personaggio e di persona addetta a tener buoni i bambini, un sassofonista, Giuliani Rosario, che accompagna [illegible] le note scritte appositamente da Gregoretti-figlio lo svolgersi delle scene, più Ferruccio Amendola, solo [illegible] unico professionista del cast, nel ruolo del maestro, un carattere che è una via di mezzo tra quello [illegible] Costanzo e quello di D'Orta.

Ferruccio Amendola

Misurarsi con un libro che ha venduto oltre un milione di copie [illegible] una impresa ardita, [illegible]soprattutto se il libro non racconta una [illegible] ma traccia un ritratto del nostro paese. Se questo ritratto è scritto in quella lingua fantasiosa e sgrammaticata che usano i bambini. Se i bambini in questione sono bambini [illegible] sotto-proletariato napoletano e le loro parole sono state montate, tagliate, sistemate da un uomo come Marcello D'Orta, capace di distillarne ogni forza d'urto. Costanzo sostiene di averci provato [illegible] totale rispetto per l'integrità dei temi e lunghi monologhi di pensieri in libertà creati per Amendola. «Anche [illegible] son convinto che il merito del libro è tutto del maestro, [illegible] che [illegible] baule di materiale scolastico ha tratto una ventiquattr'ore [illegible] straordinaria acutezza e fascinosa lettura».

I problemi però restano. Amendola, che da figlio d'arte ha esordito a quattro anni, ha paura di non sa[illegible] imporre le regole del gioco teatrale ai suoi piccoli comprimari non attori. Gregoretti si trincera dietro una regia [illegible] più cauta possibile per [illegible] sciupare la spontaneità dell'operazione. Marcello D'Orta pensa ad altro. Pensa [illegible] film che il produttore Ciro Ippolito dovrebbe fare dal suo libro con i Cecchi Gori e per il quale Castellano e Pipolo stanno cercando di convincere [illegible]lentano. [illegible] più [illegible] pensa [illegible] nuovo testo che ha scritto in quest'anno di «aspettativa» dalla scuola, un anno senza stipendio, come tiene a sottolineare. Stavolta però niente bambini. Parlerà invece dell'emigrazione italiana in America a cavallo tra questo e l'altro [illegible]colo.

(si. ro.)

Parla l'attore protagonista del film «Highlander II-Il ritorno»

# Lambert, piccolo principe

*Niente letture, ma una passione per le donne, i fumetti, lo sport e le auto*
*Ha fondato una casa di produzione [illegible] il mese prossimo girerà un thriller*

ROMA. Poche letture, tante donne (nonostante il matrimonio con Dyane Lane), una gran passione per i fumetti, ostentata diffidenza [illegible] tutto ciò che generalmente viene definito [illegible] intellettuale: Christopher Lambert si presenta così, senza timori [illegible] essere giudicato superficiale, accattivante anche troppo nelle battute, nei modi amichevoli, nelle insofferenze da adolescente che dopo un'ora [illegible] i giornalisti gli fanno esclamare serenamente: «Ma quando si mangia? Voi [illegible] fame?».

A Roma per promuovere l'uscita di «Highlander [illegible] Il ritor[illegible], regia di Russell Mulcahy, il giovane attore, idolo delle liceali, biondo, dinoccolato, [illegible] affilate e stivali istoriati da cow boy, rimasto per qualche anno un po' in disparte dopo aver interpretato un paio di pellicole di [illegible] pretese e scarso successo, si racconta senza farsi pregare. Ansie, incertezze, paure da attore impegnato a mantenere un posto di rilievo nello star system internazionale sono lontanissime [illegible] suoi sorrisi sospesi tra l'infantile e il disarmante. Lambert dice che la vita gli piace molto; che nel tempo libero [illegible] dedicarsi alle donne, alla cucina, allo sport, alle macchine; che preferisce osservare gli altri piuttosto che parlare di sé; che il suo libro preferito è «Il piccolo principe»; che il suo sogno è continuare a fare il proprio mestiere, incontrando personaggi sempre nuovi nei quali sia possibile ritrovare almeno [illegible] piccola parte della [illegible] personalità.

«Adoro il mio ruolo in Highlander - spiega Lambert - perché è quello di un ottimista che viene dal mondo [illegible] sogni. Il [illegible] modo [illegible] guardare la realtà e la vita assomiglia moltissimo al mio. Mi piace trasformarmi sul grande schermo in un eroe, cioè in un qualcosa che nel reale non posso essere». Senza ricorrere all'aiuto di una controfigura, impugnando in varie scene armi pesantissime e perciò particolarmente difficili da maneggiare (una sequenza troppo veritiera gli ha procurato una ferita alla mano destra suturata con 15 punti), Lambert si è buttato a pesce nella nuova avventura fantastica ambientata nel 2024. Al suo fianco, come nel primo «Highlander», c'è di nuovo Sean Connery, il mentore saggio e spiritoso che risponde al nome di Juan Villa Lobos Ramirez.

«Non sento più la necessità di dover dimostrare agli altri [illegible] essere un tipo "impegnato" - dice Lambert - ho i[illegible] voglia di divertirmi e anche di mettermi alla prova. Non lavorerei di nuovo [illegible] Marco Ferreri perché [illegible] mi ritrovo molto [illegible] sua idea di cinema; probabilmente invece farò un altro film con Cimino, anche se l'esperienza de "Il siciliano" è stata molto dura». Nel frattempo, in attesa di nuove esperienze, Lambert ha creato, poco più di un [illegible] fa, [illegible] di produzione chiamata «L'agnello e l'orso». Il 18 febbraio iniziano a Vancouver le riprese della prima pellicola: [illegible] tratta [illegible] un thriller - ha anticipato l'attore - che si rifà un po' alle atmosfere di "Seduzione pericolosa" con Al Pacino».

**Fulvia Caprara**

Per l'Unione Musicale all'Auditorium bel concerto con il pianista Lipkin

# Quartetto Guarneri, lo spiritoso

*Con il primo Beethoven, Schumann e Mozart*

TORINO. Trovatosi privo del violinista Arnold Steinhardt, il Quartetto Guarneri ha rivoluzionato il programma annunciato per l'Unione Musicale associandosi al pianista Seymour Lipkin: oltre a due Quartetti con pianoforte di larga fama, quello di Franz Schumann e il K478 di Wolfgang Amadeus Mozart, l'occasione ha riportato in pubblico il primo dei Trii op. 9 di Ludwing van Beethoven (violino, viola e violoncello), che invece non si sente mai, e anche per ciò l'esecuzione di questo Beethoven mi[illegible]e è stata forse la più partecipata, gioiosa e spiritosa della bella serata proposta all'Auditorium.

Nel primo Beethoven (questo è del 1796-1798) c'è un contagioso bisogno [illegible] piacere; dedicati al conte von Browne (alla contessa, invece, dedicherà le tre Sonate per pianoforte op. 10), i Trii per archi hanno la stessa socievolezza della Serenata in re e del Settimino, però governata da una superiore compiutezza; in altre parole, i tre dialogano che è una bellezza, e i musicisti del Guarneri [illegible]o immedesimati nella conversazione [illegible] rara felicità.

Di solito, questo tipo [illegible] parità cameristica funziona meglio quando uno degli esecutori prende l'iniziativa: John Dalley è [illegible] «primo violino» nato, un vero leader, ma gli altri due (Michael Tree e David Soyer) hanno raccolto la sfida e la composizione non ha avuto un solo attimo di stanchezza.

Se la precisione [illegible] è assoluta, la vivacità di osservazioni, il gusto e la fantasia orientano tuttavia il loro modo di suonare al risultato più emozionante; e fra i grandi complessi del passato, direi che il Guarneri assomiglia di più all'Amadeus che al Quartetto Italiano.

Simili considerazioni valgo[illegible] anche per gli altri brani in programma e per la partecipazione pianistica del Lipkin: anche questa attenta soprattutto a ingranare con gli altri, superando [illegible] tagliente natura del pianoforte.

Operazione fra le più ardue, come si sa, nel Quartetto ancora più che nel Trio o nel Quintetto per ragioni di interni equilibri; ma quando ci si mette anche Schumann a dare una mano, come nell'andante, pagina che è quasi un vangelo del suo lirismo, il mimetismo del pianoforte diventa perfetto, e le sue armonie sommesse si sfaldano nel fervore degli archi.

Dopo gli applausi meritatissimi, il congedo fuori programma è stato con una pagina dall'op. 16 di Beethoven.

(g. p.)

TIVU' & TIVU'

# Gassman in un mondo teatrale troppo farcito, poco spontaneo

TUTTO il mondo è teatro, e nei titoli [illegible] testa dell'omonima trasmissione di Vittorio Gassman e Franco Calderoni passano in rapida successione dervisci [illegible] mulatto brasiliano, corse di tori a Pamplona e abbracci degli azzurri all'Olimpico. La prima puntata delle tre previste (andata in onda con una settimana [illegible] ritardo per lo scoppio della guerra nel Golfo) è stata anch'essa contrassegnata da [illegible] forse folle tentativo di onnicomprensività, passando da Sofocle, Plauto e Shakespeare, fra l'altro, all'avanspettacolo, allo psicodramma [illegible] [illegible] salottino televisivo con gli ospiti in attesa [illegible] ricevere la domanda di rito per sciorinare la rituale banalità. Forse preoccupato di arrivare alla casalinga [illegible] Voghera, Gassman ha declamato i pezzi più sfacciatamente scontati del repertorio, monologhi di Amleto (sì, «essere o non essere») e Macbeth, l'orazione di Marc'Antonio e perfino le sette età dell'uomo da «Come vi piace»; ha anche recitato un brano dell'«Edipo re» [illegible] Ugo Pagliai, e uno dal «Vantone» di Plauto-Pasolini con Enrico Montesano. Per rassicurare la predetta casalinga sullo spessore culturale dell'operazione, alle barbe bianche di Alessandro Serpieri e di Ruggero Guarini [illegible] stato inoltre affidato il compito

Ugo Pagliai ha fatto Tiresia

di essere brevemente noiose o criptiche; due psichiatri hanno [illegible] poi concisamente parlato del teatro [illegible] terapia, e si è visto un brano di documentario; Gigi Proietti, Paolo Villaggio, Montesano e Lino Banfi hanno detto le solite cose sulla natura della comicità. Infine, [illegible] sempre, sono stati chiamati a salvare la serata gli attori dialettali, Luca De Filippo e Isa Danieli in una scena [illegible] Eduardo, [illegible] Rosalia Maggio che ha cantato una canzone (dimenticavo un brano dal «Miles Gloriosus» in latino recitato da Pietro De Vico e Anna Campori [illegible] regia [illegible] Antonio Calenda, più volte inquadrato ma poi non sollecitato [illegible] intervenire).

Ambientata in una specie [illegible] piazza d'Italia stilizzata, classicheggiante, fondale buono a tutti gli [illegible] [illegible] nessuno, con gradini di finta pietra [illegible] cui siedono aspiranti attori [illegible] far da pubblico e rigidi scranni per gli invitati, la trasmissione è lodevole nel suo utilizzare invece [illegible] materiale di repertorio, brani proposti al momento; le manca però, malgrado la naturalezza degli ospiti (dico del quartetto dei comici), ogni spontaneità legata alla diretta - e il teatro se [illegible] qualcosa è avvenimento, «happening», mai due volte uguale. Rinunciando a identificare un filo conduttore, che forse non c'era [illegible] un certo punto [illegible] dei saggisti si è [illegible] [illegible] punto in bianco a parlare perfino di teatro politico), lo spettatore si è contentato per questa volta di [illegible] non sgradevole passerella di numeri, peraltro non dissimile da una qualunque serata tipo biglietto d'oro [illegible] Taormina; ed ha alzato ideali palette con punteggi. Il più alto va a Rosalia Maggio, seguita da Gassman, soltanto accademico come Amleto, ma sempre efficace nel discorso sul cadavere di Cesare, e vicino al sublime [illegible] Macbeth.

**Masolino d'Amico**

I FILM DI OGGI IN TV

# I sogni di Wenders

**[illegible] STATO DELLE COSE**

1983, 24 su Retequattro, dur. 127'

Una serata ricca di film, ma [illegible] necessario attendere la mezzanotte per trovare il capolavoro. Il film di Wim Wenders che [illegible] il Leone d'oro alla Mostra di Venezia nel 1983 grazie ad attori singolari e poco sfruttati come Patrick Bochau [illegible] perfino Paul Getty III, e a una storia tipica del «Cinema nel [illegible] [illegible] racconta infatti la vicenda di un regista che non riesce a fare il film che sognava. Wenders disegna [illegible] apologo mira[illegible], assistito da [illegible] sobria fotografia in bianco e [illegible]

**[illegible]**

1986, 21,35 su Raitre, dur. 113'

Sean Penn e Christopher Walken sono i protagonisti di un film tratto da [illegible] vicenda realmente accaduta. In scena il drammatico rapporto tra un ragazzo e suo padre che cerca in ogni modo di spingerlo sulla strada della criminalità. Nel [illegible] anche il fratello di Sean Penn, Christopher. La regia è di James Foley.

**UNA [illegible] PER MORIRE**

1989, 20,30 [illegible] Raidue, dur. 87'

Si tratta di un thriller diretto da Tim Springs che racconta la storia del confronto fra un implacabile cacciatore di taglie e uno psicopatico. Elliot Corner è il più esperto cacciatore di taglie sulla piazza, [illegible] i criminali più pericolosi sono sempre stati catturati; [illegible] Wilson è di un altro stampo: [illegible] [illegible] valere molti soldi ed è folle...

**[illegible] DI [illegible]**

1983, 0,10 su Raitre, dur. 110'

Dieci minuti dopo la mezzanotte sarà possibile seguire la versione cinematografica diretta da Peter Yates della celebre opera teatrale di Ronald Harwood, che [illegible] l'altro firma la sceneggiatura del film. Nell'Inghilterra tormentata dall'assalto nazista, un grande attore, prossimo al viale del tramonto, porta in giro i testi [illegible] del repertorio di Shakespeare. Gli è sempre accanto, in veste di collaboratore-angelo custode, il suo assistente. Una grande prova [illegible] Albert Finney e Tom Courtenay. Memorabile la scena in cui l'attore si trucca.

Albert Finney in «Servo [illegible] [illegible] su [illegible] alle 0,10

**LA MADRE DELLO SPOSO**

1951, 8,30 su Canale 5, dur. 100'

Di J. Mitchell Leisen con John Lund, Gene Tierney. Una madre invadente si inserisce nella vita coniugale del figlio per controllare la qualità della sposina, questa però dopo aver scoperto l'inghippo, vuole lasciare [illegible] marito. A calmare gli animi interviene [illegible] datore di lavoro dello sposo che ha messo g[illegible] occhi sulla madre, riuscirà a staccarla dal figlio salvando [illegible] matrimonio e facendo la felicità di una ex vedova.

**[illegible]**

1985, 20,40 [illegible] Canale 5, dur. 100'

Terence Hill e Bud Spencer diretti da Bruno Corbucci in una commedia brillante. Al centro della storia due temerari cacciatori di criminali sulle tracce di 20 milioni di dollari rubati. Inseguimenti, sparatorie, colpi [illegible] [illegible] fino al ritrovamento del bottino e all'arresto dei furfanti, otte[illegible] [illegible] l'aiuto di due belle ragazze.

OGGI SEGNALIAMO

**GOOD [illegible] CORTINA**

*Alle 20,30 su Raitre*

Torna Piero Chiambretti [illegible] un programma che è un misto di reportage, informazione, varietà e talk show: 12 puntate attraverso i Paesi dell'Est, dall'Urss alla Cecoslovacchia. [illegible] apre con Praga dove la variopinta compagnia formata da alcuni collaboratori di Chiambretti (Tatti Sanguineti, Marianini, Paternostro, la signora Melzi, [illegible] cantante Sciampi, il mago Mimmo), [illegible] arricchisce per l'occasione di altri personaggi, come Aldo Izzo e Enrico Longo Doria.

**IL MURO DI RISI**

*Alle 14 su Raiuno*

Marco Risi presenta [illegible] anteprima a «Prisma» il film «Muro di gomma» incentrato sulla vicenda di Ustica ed attualmente in fase [illegible] ripresa. Il programma propone, inoltre, un incontro [illegible] Diego Abatantuono (protagonista del film «Mediterraneo» di Salvatores).

**[illegible]**

*Alle 12,25 su Raiuno*

La puntata di «Check-up» [illegible] dedicato alla depressione. Gli specialisti che ne parleranno in studio [illegible] il prof. Giorgio Racagni, ordinario di farmacologia e direttore del centro di neurofarmacologia dell'Università di Milano; il prof. Umberto Senin, direttore dell'istituto di gerontologia e geriatria e della scuola [illegible] specializzazione dell'Università di Perugia e il prof. Enrico Smeraldi, ordinario [illegible] clinica psichiatrica dell'Università di Milano-Ospedale San Raffaele.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

Telegiornale: [illegible]; 13,30; 18; 20; 23; [illegible]

- 7 — **Antonio [illegible] Placido: [illegible] ragazzi...chi rompe paga** (1976). Film commedia
- 8,30 Corso di spagnolo. **Español con Victor**
- 8,45 Corso di tedesco. **Alles Gute**
- [illegible] — **L'altra [illegible] di...**
- 9,30 **Vedrai**. *Settegiorni tv*
- 9,4[illegible] **Lo scrigno [illegible] [illegible] perle** (1948), film [illegible] animazione
- 11 **Il mercato [illegible] [illegible]**
- 12,05 **Il mercato del sabato**
- 12,25 **Check-up**
- 13,25 **Estrazioni [illegible] Lotto**
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Prisma**. A [illegible] di Gianni Ra[illegible]
- 14,30 **Toto-TV Radiocorriere**, gioco [illegible] Maria Giovanna Elmi
- 14,35-16,30 **Sabato sport**. Ercolano. [illegible] 1ª p[illegible] nazionale **Pool**. Livorno. **Rugby: Ecomar-Scavolini L'Aquila**
- 16,30 **Sette giorni [illegible] Parlamento**
- 17 — Dall'Antoniano di Bologna. Il **Sabato dello Zecchino**. Regia di Tonino Nieddu
- 18,05 **Estrazioni [illegible] Lotto**
- 18,10 **Più sani più belli**. Un programma [illegible] e condotto [illegible] Rosanna Lambertucci
- 19,25 **Parola [illegible] vita: [illegible] Vangelo della domenica**, commenta[illegible] [illegible] Mons. Luciano Pacomio
- 19,40 **Almanacco [illegible] giorno do[illegible]**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 In diretta [illegible] Salone Margherita in Roma Castellacci & Pingitore presentano **Crème Caramel**. Scritto [illegible] Pier Francesco Pingitore e Carla Vistarini, con Pippo Franco, Oreste Lionello, Pamela Prati e con la partecipazione di Leo Gullotta. Organizzazione [illegible] [illegible] Pol. Musiche di Piero Pintucci. Regia [illegible] Pier Francesco Pingitore. 3ª
- 23,10 **Speciale TG [illegible]**
- 0,20 Sabato Club. **Prestami il [illegible]** (1982). Film 1ª visione [illegible]. Regia di Diane Kurys [illegible] Miou-Miou, Isabelle Huppert, Guy Marchand.

### RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 23,15

- 7 — **I cartoni e le storie di Patatrac**
- 7,55-10 [illegible] 2. Di Michele Guardì. Conducono Alberto Castagna e Isabel Russinova
- 10 — **TG 2 - Mattina**
- [illegible] **Giorni d'Europa**, a cura di Gianni Colletta
- 11,05 **L'arca del dottor Bayer**, telefilm
- 12 — **Week-end con [illegible]ffaella Carrà. Ricomincio da due**, regia di Sergio Japino
- 13,15 **Tg 2 - Dribbling** [illegible] Beppe Berti e Maurizio Vallone
- 13,55 **Meteo 2**
- 14 — **Week-end con Raffaella Carrà. Ricomincio da due**
- 15,40 **Vedrai**. *Settegiorni tv*
- 15,55 **Estrazioni [illegible] Lotto**
- 16 — **Caramella 2**
- 16,30-18,45 **Rotosport**, settimanale del sabato
- 16,30 Modena. **Pallavolo: Philips-Maxicono Parma**
- 17,45 Reggio Calabria. **Pallacanestro: Panasonic-Philips**
- 18,45 **Hunter**, [illegible]: *Il ritorno di Typhoon*
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 **Una ragione per morire** (1989). Film thriller. 1ª visione tv. Regia di Tim Spring, con Wings Hauser, Anneline Kriel, Arnold Vosloo, Liam Cundill. *Elliot Corner [illegible] uno dei più grandi esperti per quanto riguarda la caccia all'uomo, anche i criminali più pericolosi [illegible] sempre stati catturati da lui. [illegible] Wilson non è un criminale come tutti gli altri, è un folle psicopatico*
- 22,05 **A tutto ring**. Capo d'Orlando. **Pugilato: Campionato [illegible] [illegible] pesi supermosca**. Vincenzo Belcastro-Robert Quiroga
- 23,30 **Rock café magazine**, di Andrea Olcese
- 24 — **TG [illegible] - Notte sport**. Sofia. **Pattinaggio artistico: Campionati europei**. Danza [illegible] - Ercolano: **Biliardo: 1ª prova nazionale Pool**

### RAITRE

Telegiornale: 14; [illegible]; 19,30; 23,30

- 8,55 [illegible]. *Settegiorni tv*
- 9,10 [illegible] [illegible]ica: **I concerti di Raitre**. Dall'Auditorium della Rai di Torino. Concerto diretto da Hubert Soudant. Orchestra Sinfonica di Torino della [illegible].
- 9,55 Anterselva. **Biathlon: Coppa del mondo**, 10 km sprint
- 11,45 **Voltapagina**
- 12,25 Saalbach. **Sci alpino: Campionato mondiale**, discesa femminile
- 13,[illegible] **Conoscere Alpe Adria**, [illegible] V. Boccardi
- [illegible] **Ambiente Italia**
- 15,05 Napoli. **Pallanuoto: Canottieri Italia 1-Volturno**
- 16,15 Viareggio. **Nuoto: Meeting di Carnevale**
- 17 — **Magazine 3**. Il meglio di Rai[illegible]
- 18,45 **TG 3 - Derby**
- 19,45 **On off**. Cultura e spettacolo i video
- 20,30 [illegible] **bye** [illegible]. Un programma [illegible] Piero Chiambretti, Romano Frassa e Tatti Sanguineti. Diretto da Piero Chiambretti
- 21,35 **A distanza ravvicinata** (1986). Film. Regia [illegible] James Foley, con Sean Penn. *Una drammatica storia realmente accaduta negli Usa: un padre [illegible] [illegible] portare il figlio sulla cattiva strada e [illegible] si ferma davanti a nulla*
- 24 — **Appuntamento al cinema**
- 0,10 **Servo [illegible] scena** (1983). Film drammatico 1ª visione tv. Re[illegible] di Peter Yates, [illegible] Albert Finney, Tom Courtenay, Edward Fox. *Nell'Inghilterra assediata dai nazisti un [illegible] che [illegible] avvia verso il declino recita Shakespeare. Accanto a lui un fedele servitore che lo aiuta nelle crisi depressive e nei suoi scatti [illegible]. Due grandissimi Albert Finney e Tom Courtenay*

### CANALE 5

- 8,25 **Première**
- 8,30 **La madre dello sposo**, film di Mitchell [illegible] [illegible] John Lund, Gene Tierney
- 10,20 **Première**
- 10,25 **Gente [illegible]**, conduce Silvana Giacobini
- 11,45 **[illegible] pranzo è servito**, conduce Claudio Lippi
- 12,30 **Cara tv** [illegible] Alessandro Cecchi Paone
- 13,20 **Ok il prezzo [illegible] giusto**, [illegible] dotto da Iva Zanicchi
- 14,20 **Il gioco [illegible] coppie**, con[illegible] [illegible] Corrado Tedeschi
- 14,57 **Week end al cinema**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo... parliamone**, conduce Marta Flavi
- 16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
- 18,15 **[illegible] paura c'è [illegible]**
- 18,55 **Hello Spank**, cartoni
- 17,35 **Holly e Benji due fuoriclas[illegible]** [illegible] [illegible] animali
- 18,14 **Un minuto [illegible] cinema**
- 18,15 **Arca di Noè**, conduce Lucia Colò
- 18,45 **[illegible] gioco dei 9**, quiz condotto [illegible] Gerry Scotti. Regia di Paolo Zanetello
- 19,35 **Tra moglie e marito**, [illegible]dotto da Marco Columbro, [illegible]gia di Roberto Meneghin
- 20,15 **Radio Londra**, news, conduce Giuliano Ferrara
- [illegible] **Striscia [illegible] notizia**, la voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Altardo
- 20,40 **[illegible] supercops**, *I poliziot[illegible] dell'ottava strada*, film di Bruno Corbucci con Terence Hill, Bud Spencer, Italia, 1985, comico
- 22,40 **Sono fotogenico**, film di Di[illegible] Risi, [illegible] Renato Pozzetto, Edwige Fenech, (V.M. 14), Italia-Francia, 1980, Comico
- [illegible] **Striscia [illegible] notizia**, [illegible] voce dell'incoscienza (r)
- 0,55 **Première**
- 1 — **Radio Londra**, replica
- 1,10 **Marcus Welby**, telefilm. *La via della speranza*
- 2,10 **Operazione ladro**, telefilm. *Indovina chi viene a Rio*
- 3,10 **Première**

### ITALIA 1

- 7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni
- 8,30 **La famiglia Addams**, telefilm
- 9 — **L'uomo [illegible] [illegible] milioni [illegible] dollari**, telefilm
- 10 — **Mannix**, telefilm
- 11 — **Sulle strade della California**, telefilm
- 12 — **T. J. Hooker**, *La sbornia mortale*, telefilm
- 13 — **[illegible]tto per uno**, show, conduce Gabriella Golia
- 13,30 **Calciomania**, sport (replica)
- 14,30 **Jonathan reportage**, con Ambrogio Fogar
- 15,15 **Topventi**, musicale (replica)
- 16 — **Tutti al college**, telefilm
- 16,30 **Mai dir[illegible] [illegible]**, telefilm
- 17,45 **Be Bop a Lula**
- [illegible] **[illegible] Gyver**, telefilm
- 19,30 **Genitori in blue jeans**, tele[illegible]
- 20 — **Peter Pan**, *Buon compleanno*, cartoni animati
- [illegible] **Pugilato: Maurizio Stecca - Armando Reyes**, Campionato mondiale pesi piuma Wbo
- 21,30 **Quella sporca dozzina - Missione speciale**, film tv, con Telly Savalas, Ernest Borgnine, regia di Lee H. Katzin (1987, guerra)
- 23,35 **Da Peyton Place a Twin Peaks le dinastie del peccato**, documenti

### RETE 4

- 8,30 **Una vita [illegible] vivere**, teleromanzo
- 9 — **Così gira il mondo**, telero[illegible]
- 9,25 **Première**, [illegible]
- 9,30 **Signorina [illegible]**, telenovela
- 10 — **Per Elisa**, teleromanzo
- 11,25 **Señora**, telenovela
- 11,30 **Topazio**, telenovela (r)
- 13 — **Buon pomeriggio** con Patrizia Rossetti
- 13 — **Ribelle**, telenovela
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela
- 15,15 **Piccola Cenerentola**, [illegible]novela
- 16,15 **La valle [illegible] pini**, teleromanzo
- 16,45 **General Hospital**, teleromanzo
- 17,15 **[illegible] d'amore**, teleromanzo
- 18,15 **Cari genitori**, quiz, gioco [illegible] da Enrica Bonaccorti
- [illegible] **[illegible] minuto [illegible] cinema**
- 19 — **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
- 19,30 **Linea continua**, news, conducono Rita Dalla Chiesa [illegible] Andrea Barbieri
- 19,40 **Marilena**, telenovela
- 20,30 **Linea continua**, news, [illegible]duce Rita Dalla Chiesa, An[illegible] Barbieri
- 23 — **Parlamento in**, news, a cura di Emilio Carelli, conduce Ce[illegible] Buonamici
- — **Telequattro**, attualità
- 24 — **[illegible] [illegible] delle cose**, film, con Patrick Bauchau, Paul Getty III, regia [illegible] Wim Wenders (Germania, 1983, drammatico). *Cinema [illegible] cinema, Wenders racconta [illegible] storia di un regista che [illegible] riesce a fare il film sognato. Questo lavoro [illegible] vinse nel 1983 il [illegible] d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia*
- 2,25 **Première**
- 2,30 **Bonanza**, telefilm, *L'incontro*
- 3,30 **Première**

### ALLA RADIO

#### RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

**6,30** Gr1 speciale; **9** Week-end; **10,15** Black-out; **11** Il documentario di Spazio aperto; **11,10** Ornella Vanoni presenta: *Incontri musicali del mio tipo*; **11,45** Cinecittà; **12,30** Cri[illegible] di Svezia, sceneggiato; **13,25** Belle da morire; **14,04** Sabato quasi domenica; **15,03** Da sabato a sabato; **16,27** Teatro insieme presenta *Sipario aperto*; **17,30** Autoradio; **18** Obiettivo Europa-Spettacolo; **18,30** Musicalmente; **19,20** Al [illegible] servizio; **19,55** Black-out; **20,33** Ci siamo anche noi; **21,04** Direttore, buonasera; **21,30** Giallo sera; **22** Musi[illegible] notte, Musicisti di oggi. [illegible] Peragallo, Marco Lasagna; **22,27** Teatrino. *Immagini in città: Torino*; **23,09** La telefonata. **Raistereouno: [illegible] 24.**

#### RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

**7,21** Bolmare; **8** Giocate con noi; **8,05** Un poeta, [illegible] attore; **8,10** Radiodue presenta; **8,45** Un'aura amorosa; **9,06** Spaziolibero; **9,33** Settimanalia; **10** Speciale [illegible] Agricoltura; **10,23** Brivido italiano; **11** Hit Parade; **12,45** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **15,30** Gr2 Europa; **16,30** Hit Parade; **16,33** Estrazioni del Lotto; **16,38** Speciale Gr2; **16,53** Mille e una canzone; **17,32** Invito a teatro. Caro bugiardo; **19,20** Bolneve; **[illegible],55** Radiodue sera jazz; **21** Concerto sinfonico; **22,46** Poesia e [illegible] **23,05** Confidenziale. **Raistereodue: 16-24.**

#### RADIOTRE

Giornali radio: **6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; [illegible]**

**7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; [illegible] Orione; **11,45** Giornale Radio Tre flash. I giovani incontrano l'Europa; **12** Ritratto [illegible] P. I. Ciaikowski; **13** Fantasia; **14** Sintonie; **14,30** La parola e la maschera; **15,45** Giornale Radio Tre flash; **16** [illegible] musica da camera di Gabriel Fauré; **16,45** Atlante sonoro; **17,15** 39º Festival internazionale d'organo di Norimberga 1990; **19,15** Folkoncerto; [illegible] Forum internazionale; **21** Boris Godunov. Dramma musicale; **Raistereonotte: 24-6.**

### MONTECARLO

Telegiornale: 20

- 12,20 **Sci: discesa femminile** da Saalbach
- 13,30 **Sport Show**, rotocalco sportivo. **Pattinaggio artistico, Camp. d'Europa** da Sofia, danza libera. **Calcio: Coppa d'Inghilterra**
- 19,25 **High Seven**
- 20,30 **Rebus per [illegible] delitto**, film di Nicolas Ribowsky
- 22,30 **Tintorera**, film
- 0,10 **Sporco contratto**, [illegible]

### ODEON TV

- 13 — **Emozioni nel blu**
- 13,30 **Fitness**
- 15 — **Signore e padrone**
- 16 — **Pasiones**. *La nuova storia di Maria*, telenovela
- 17 — **Versione donna**, film
- 19,30 **Houston Knights**
- 20,30 **Il ritorno [illegible] Clint il solitario**, film
- 22,30 **Casalingo Superpiù**, situation comedy
- 23 — **Il mantenuto**, film [illegible] Ugo Tognazzi [illegible] Ugo Tognazzi, Marisa Merlini

### SVIZZERA

Telegiornale: 12,15; 20; 22

- 16 — **Bersaglio Rock**
- 16,25 **Il Galilei**, documentario
- 17,15 **Giro d'orizzonte**
- 17,50 **A conti fatti**, rubrica
- 18 — **Scacciapensieri**
- 18,30 **Il Vangelo di domani**
- 18,40 **Allazeta**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,25 **National Lampoon's Vacation**, film
- 22,20 **Sabato sport. Campionati mondiali [illegible] sci**
- 23,55 **Teletext notte**

### [illegible] + 2

- 10,15 **Tennis - Torneo Open d'Australia: [illegible] maschili** (replica)
- 13,30 **Tennis - Torneo Open d'Australia**
- 16 — **Calcio - Campionato inglese**
- 18 — **Football - National League Americana**
- 19,30 **Sportime**
- 20,30 **Calcio - Campionato Spagnolo**
- 22,30 **Tennis - Torneo Open d'Australia: fin. femm.**

### CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 18,30 **Quark: Medio a lungo termine; L'uomo con la macchina fotografica; Lo smantellamento della centrale nucleare**
- 20,30 **La quinta donna**
- 22,45 **Beppe Grillo turista per caso**

### VIDEOMUSIC

- 7 — **Video a rotazione**
- 10 — **Radiolab**
- 12 — **The Alarm in concerto**
- 13 — **Radiolab**
- 16 — **AC/DC special**
- 16,[illegible] **Best of Blue Night**
- 19,30 **Video a rotazione**
- 0,30 **Notte [illegible]**

### ITALIA 7

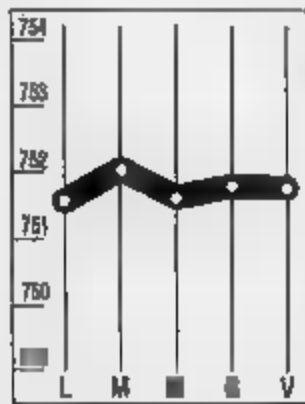
- 15 — **Ter Tv**
- 15,30 **I cento giorni [illegible] Andrea**, telenovela
- 17,15 **Super 7**, cartoni
- 19,30 **Usa today**, news
- 20,30 **Una tenera follia**, film
- 22,10 **Colpo grosso**, quiz
- 23 — **La polizia li vuole [illegible]ti**, film
- 0,50 **Colpo grosso**, quiz
- 1,40 **Spy force**, telefilm

### RETE A

Telegiornale: 22

- 8 — **Teleclub**
- 15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- 16,30 **Ai grandi magazzini**
- 17,30 **[illegible] Vidal speciale**, teleromanzo
- 19,30 **Check up ambiente**, attualità
- 20,25 **Amore proibito**
- 21,15 **Semplicemente María**, teleromanzo
- 22,45 **Neon luci & suoni**, settimanale

**DOLLARO 1115,880**

Dollaro stabile in Italia. La moneta Usa è stata infatti quotata 1115,880 lire contro le 1115,700 della seduta precedente. A Francoforte il dollaro è stato fissato a 1,4847 marchi rispetto agli 1,4839 della vigilia.

**MARCO 751,705**

Anche il marco resta praticamente invariato sui mer[illegible] valutari italiani. Al fixing di ieri la moneta tedesca valeva infatti 751,705 lire rispetto alle 751,935 lire della quotazione precedente.

**COMIT -0,36%**

Un'altra seduta in [illegible] a Piazza Affari. Pochi scambi [illegible] prevalenza dell'offerta, ieri mattina, in attesa che il Consiglio dei ministri approvasse il decreto bis [illegible] capital gains. L'indice Comit è sceso a 490,27 punti.

**RISTRETTO +0,11%**

Le discrete chiusure di Pop. Milano (+0,47%), della No[illegible] (+1,58%) e di Ferrovie Nord (+1,56%) hanno consentito al Ristretto di chiudere in positivo la seduta [illegible] l'indice Ibi a quota 435,56.



Martedì si riunirà il consiglio a Segrate, attesa per le decisioni del tribunale sul sequestro delle azioni

# Mondadori, si riparte dalla carta bollata

## *I legali sono già tornati al lavoro*

**MILANO.** Come tutti i venerdì, Silvio Berlusconi e i suoi uomini si sono ritrovati ad Arcore per [illegible] solita riunione sul palinsesto. Hanno certamente parlato anche di Mondadori e di cosa fare nell'immediato futuro. Carlo De Benedetti [illegible] invece a Ivrea, a occuparsi di Olivetti. Ma i suoi legali hanno lavorato intensamente. Bernardino Libonati, avvocato di parte Cir, ha steso una breve memoria nella quale si mettono in rilievo [illegible] fragilità e le incongruenze della sentenza della Corte d'Appello di Roma. In altri studi professionali [illegible] cominciato a preparare il ricorso alla Cassazione contro la sentenza.

Un secondo ricorso potrebbe [illegible] fatto alla stessa Corte d'Appello di Roma, chiedendo la non esecutività immediata della sentenza. Comunque sia, [illegible] pacchetto di azioni Formenton, oggetto della [illegible] tra Berlusconi e De Benedetti, resterà quasi certamente sequestrato fino ai primi di aprile, poiché sul sequestro è in corso una [illegible] presso il tribunale di Milano. E [illegible] quasi per certo che a quella data il Tribunale di Milano prolunghi il sequestro fino [illegible] verdetto della Cassazio[illegible] che, comunque, potrebbe anche [illegible] [illegible] il definitivo.

Se [illegible] Cassazione (che, [illegible] vuole, può accelerare i tempi) confermerà la [illegible] d'Appello, [illegible] potrà scrivere la parola «fine» con la vittoria dei Formenton e di Fininvest. Se la Cassazione dovesse respingere la sentenza d'Appello, la causa verrebbe rinviata ad un'altra Corte d'Appello, in una sede differente, non più a Roma.

Su q[illegible] sequestro si giocano molti dei destini di Carlo De Benedetti in particolare e della Mondadori in generale. [illegible] sequestro, infatti, dà alla Cir un'arma in più nelle trattative, ma significa allungare fino alla Cassazione e forse oltre la permanenza dei giudici a Segrate. Significa che, volenti o nolenti, Berlusconi, De Benedetti e i Formenton dovranno andare avanti a coabitare per mesi e mesi. E poco importa che, a Segrate, accanto a Corrado Passera arrivi Franco Tatò, e che Luca Formenton rientri alla vicepresidenza: la confusione, [illegible] mai, ne sarà accresciuta.

E allora, proprio alla luce di q[illegible] mesi estenuanti, la logica vorrebbe che, finalmente, il Re dell'etere e l'ingegnere della finanza mettessero la testa a posto e si decidessero a trattare [illegible] serietà. Entrambi hanno [illegible] pistola puntata alla tempia. Le pallottole, per il primo, possono arrivare dalla legge Mammì e dalla Cassazione. Per il secondo, il colpo di grazia sarebbe una sentenza che bocciasse le speranze e gli lasciasse un solo margine: proseguire la lotta, con la maggioranza dei titoli privilegiati Mondadori che gli consentono di dominare le assemblee straordinarie.

Ma metteranno i due la testa a posto? L'esperienza di questi mesi induce a ragionevoli dubbi. E' vero, padron Silvio ha già assicurato in questi giorni che [illegible] disponibile a trattare: non vuole stravincere (forse [illegible]orda i costi della legge Mammì) e rispolvera la vecchia proposta (fatta dalla Cir [illegible] giorni bui della spartizione: Mondadori alla Fininvest, Espresso-Repubblica all'ingegnere.

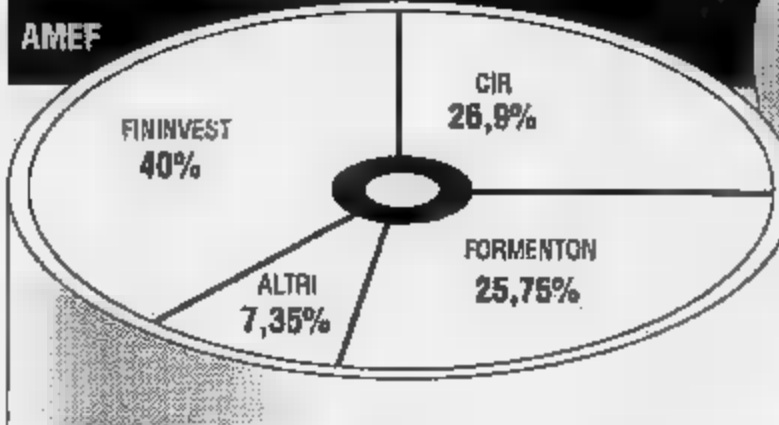
Ma sorgono dubbi; ieri nessuno dei protagonisti ha parlato, questa ora la consegna. Leonardo Mondadori [illegible] ne è infischiato, ha rilasciato un'intervista a «MF» [illegible] ha detto, pari pari: «Con mio cugino Luca e i soci di Telepiù potremmo rilevare [illegible] catena dei quotidiani locali dalla Mondadori e Il Giornale da Berlusconi. Sarebbe un bel business» ed ha aggiunto [illegible] il gruppo di Segrate, oggi, [illegible] vale «più 1000 miliardi, ni [illegible] 600».

E' possibile che Leonardo abbia parlato sventatamente. Lo stesso Silvio, il 17 [illegible] (non dimentichiamo che la sentenza era pronta [illegible] 14), a «MF» aveva dichiarato, a proposito [illegible] Repubblica: «Non potremmo detenere partecipazioni di controllo in Repubblica. Tuttavia facciamo parte [illegible] una cordata che comprende anche le famiglia Formenton e Mondadori: ogni decisione sarà presa quin[illegible] tenendo [illegible] anche degli interessi dei nostri partners».

Parole casuali, o ben meditate? Difficile dirlo: fatto [illegible] che esse convalidano [illegible] tesi che circola negli ambienti politici romani, e che parla di un piano per cedere [illegible]epubblica ad una cordata di amici «fedelissimi», sul modello di Telepiù. Qualcuno ieri commentava ironicamente «Possibile che i partiti abbiano fatto tutto questo bailamme, e che tanti soldi siano stati profusi, solo per licenziare la seconda volta Claudio Rinaldi?». I prossimi giorni diranno [illegible] la volontà di trattativa esiste. La prima prova sarà martedì, quando è fissato un consiglio di amministrazione della Mondadori.

Intanto, curiosamente, sulla vicenda e sulla sentenza l'universo tace. Solitario, Walter Veltroni, responsabile dell'informazione del pci, ha scritto a Oscar Mammì, invitandolo ad intervenire, ricordandogli il «rischio [illegible] [illegible] intorno a[illegible] Fininvest una concentrazione enorme di mezzi e risorse, anche pubblicitarie». Ma [illegible] ministro Mammì, nella mattina, aveva già osservato «il caso Mondadori dimostra che c'era bisogno di una legge. Adesso la legge c'è [illegible] è precisa, quindi basta leggerla per trarne le conseguenze».

**Valeria Sacchi**

Nel grafico gli schieramenti di Segrate
Chi controlla l'Amef e chi le ordinarie Mondadori

# Berlusconi cerca soldi

## *Pensa di vendere Standa alla Sme*

**MILANO.** Dopo la tempesta Segrate è calma. Ieri, venerdì, non ci sono state assemblee, i giornalisti [illegible] ne sono andati presto. Il ristorante dei manager, solitamente pienissimo, [illegible] p[illegible]soché vuoto. Solo tre tavoli occupati: ad uno di questi hanno pranzato Carlo Caracciolo e Corrado Passera, quest'ultimo sempre più magro e pallido. Naturalmente tutti hanno divorato [illegible] notizie e le valutazioni riportate dai quotidiani sul ritorno [illegible] Berlusconi e degli eredi Formenton, discorrendo preoccupati sul futuro della Mondadori. La prossima settimana, per martedì, è stato convocato il consiglio di amministrazione. Chissà cosa verrà fuori. Per il momento [illegible] ci dovrebbero essere grossi cambiamenti, ma il tourbillon di nomi e cariche è atteso con ansia.

Le voci si rincorrono, molte improbabili altre più sicure, qualcuna messa [illegible] giro ad arte per creare confusione e nervosismo nelle file avversarie. Ieri si dava per certo addirittura il passaggio di Passera, giovane manager di De Benedetti che in questi mesi ha guidato la casa editrice, nelle file della Fininvest. Fantasie, ma tutto serve per alzare il polverone. Dove andrà Claudio Rinaldi, capo dei periodici di Segrate, alleato dell'Ingegnere? Qualcuno lo dà alla Rizzoli, [illegible] altri sostengono che è [illegible] contattato anche da Carlo Sama, il cognato di Gardini, presidente e amministratore [illegible] Il Messaggero [illegible] ricerca di esperti manager dell'editoria. La pubblicità è uno dei settori più preoccupati, tenuto conto che in questo campo il cavalier Silvio è un vero mago a cui piace usare i suoi fedelissimi. Resterà Perricone, il capo scelto da pochi mesi per rilanciare la pubblicità Mondadori? E gli altri, i Rubini, i Mazzanzanica cosa faranno?

In attesa delle prossime puntate una cosa è certa dopo la sentenza della corte d'appello di Roma: la grande Mondadori, il più importante gruppo editoriale italiano, nato nell'aprile dell'89 con il passaggio de L'Espresso e Repubblica sotto il controllo di Segrate, non esiste più. Silvio Berlusconi, momentaneo vincitore della partita, non può tenersela tutta, violerebbe la neonata legge [illegible]titrust. Forse punta a trasferire a qualche cordata di comodo, composta da fedeli alleati, qualche testata o attività editoriale. Carlo De Benedetti attenderà il giudizio finale della Corte di Cassazione, nella speranza [illegible] veder ribaltata una sentenza davvero clamorosa e sorprendente. A questo punto il buon senso vorrebbe che le parti [illegible] sedessero attorno a un tavolo a trattare. Ma non è facile. Tra De Benedetti e Berlusconi uno dei due è di troppo, hanno filosofie imprenditoriali divergenti, comportamenti incompatibili, strategie differenti. La coabitazione a Segrate è impossibile. La trattativa sembra la soluzione obbligata, ma per arrivare dove?

Il divorzio ha un costo economico e uno, forse quello decisivo, politico. Fin dall'inizio il caso Mondadori non è stato solo il conflitto tra due imprenditori brillanti e un po' rissosi, ma ha avuto importanti risvolti politici, [illegible] sempre succede quan[illegible] qualcuno vuole mettere le mani [illegible] importanti strumenti di comunicazione. Così, oggi, proprio mentre si parla della volontà di Berlusconi di «liquidare» De Benedetti dalla Mondadori, non è casuale che spuntino operazioni finanziarie-industriali suscettibili di almeno qualche sospetto.

Dove trova Berlusconi i soldi per pagare le azioni della Cir? Semplice, si dice in Piazza Affari: Berlusconi vende la Standa alla Sme, la finanziaria alimentare dell'Iri a guida socialista, col ricavato paga l'Ingegnere e poi procede a sistemare la Mondadori come meglio crede, cedendo quello che non può tenere, integrando nella Fininvest quello che serve. Fantascienza? Tutt'altro. Il tycoon di Canale 5 ha bisogno [illegible] soldi, tanto che facendo violenza [illegible] se stesso pensa adesso di quotarsi in Borsa per raccogliere un po' di quattrini. E dall'altra parte Mario Artali, socialista amministratore delegato della Sme, ha ribadito più volte di voler [illegible] nella grande distribuzione. Vedremo. E De Benedetti? Silenzioso, amareggiato, riflette sulle disavventure degli ultimi anni, dalla Sgb alla Mondadori.

**Rinaldo Gianola**

# Poligrafici

## *Giornali contro il piano Monti*

**ROMA.** No alla ristrutturazione. Dopo una giornata di assemblee, Il Resto del Carlino, La Nazione e Il Tempo hanno ribadito la loro posizione sul progetto che la Poligrafici Editoriale ha presentato mercoledì ai rappresentanti sindacali. «Vogliono che il giornale si riduca ad un settore», dicono i redattori dei tre quotidiani che fanno capo al gruppo Monti.

[illegible] piano, infatti, prevede che le testate vengano riorganizzate per aree. Al Resto del Carlino verrebbero concentrate l'eco[illegible] e gli interni, alla Nazione la cultura, gli spettacoli e lo sport e al Tempo la politica e gli esteri. Seguendo lo stesso criterio dovrebbe avvenire lo [illegible]poro della Polipress, l'agenzia di stampa che fornisce i servizi di [illegible] alle testate del gruppo. Ad ogni giornale andrebbe una fetta dell'agenzia, in relazione alla specializzazione individuata dall'editore. La conseguenza inevitabile [illegible] questa ristrutturazione [illegible] la presenza di «esuberi» di personale, anche se nessuno finora ha avuto il coraggio di fornire delle cifre.

[illegible] fronte a questa proposta la reazione delle assemblee delle tre testate è stata [illegible]. [illegible] sen[illegible] mezzi termini fino all'esaurimento della trattativa sul contratto [illegible] lavoro. Poi, si adegueranno alle direttive del sindacato. La posizione ufficiale dei tre quotidiani, però, si [illegible] solo lunedì quando verrà diffuso un comunicato. Per quel che riguarda Il Tempo, invece, l'assemblea [illegible] oggi è stata rinviata a lunedì. Da decidere è l'utilizzazione di un pacchetto di trenta giorni di sciopero che la redazione ha a sua disposizione e l'organizzazione di manifestazioni e conferenze per sensibilizzare l'opinione pubblica.

L'atmosfera [illegible] ieri, comunque, all'interno delle redazioni è stata meno [illegible] rispetto ai giorni scorsi, dopo che la Poligrafici ha diffuso una nota giudicata più morbida rispetto alle posizioni precedenti. Sull'integrativo - afferma il comunicato - «la direzione ha proposto un accordo che [illegible] proroghi il termine di scadenza di alcuni mesi (per evitare la cessazione dei compensi relativi). Ciò anche al fine [illegible] individuare un percorso [illegible] confronto che consenta di esaminare contestualmente con le proposte organizzative dell'azienda le [illegible] richieste economiche [illegible]ei comitati [illegible] redazione, tra l'altro particolarmente onerose ed aggiuntive al rinnovo del contratto nazionale [illegible] corso». Nessun accenno, dunque, alla lettera in cui in precedenza la Poligrafici aveva detto di giudicare decaduto il contratto integrativo, accusando [illegible] sindacato di non volerlo discutere prima di quello nazionale. La nota conferma «la completa autonomia di ciascun direttore» e propone «un comitato di studio per verificare, nel corso dei prossimi mesi, [illegible] percorribilità tecnica e contrattuale (anche [illegible] considerazione del rinnovo in corso del contratto nazionale), delle soluzioni proposte. Soluzioni che, peraltro, sono tutte nel rispetto delle vigenti norme contrattuali e degli accordi sindacali sulle sinergie».

**AZIENDA ITALIA**

Nei conti con l'estero un dicembre in rosso, ma l'anno si è chiuso con un attivo di 15.137 miliardi (in linea con l'89)

# Tiene la bilancia valutaria, ok per la maxiasta dei Bot

## *Sono andati [illegible] ruba i titoli annuali e semestrali, rendimenti in lieve discesa*

Il ministro del Tesoro Guido Carli

**ROMA.** Il Tesoro e Bankitalia so[illegible] riusciti a chiudere bene una settimana che si annunciava pesantissima: da un lato Bankitalia ha comunicato che la bilancia valutaria nel '90 ha retto a tutti gli urti (deregulation, tassi, ecc); dall'altro Carli è riuscito a convincere il popolo dei Bot a sottoscrivere la maxiasta [illegible] fine mese.

**Bilancia.** I conti, nonostante tutto, alla fine sono tornati. La bilancia dei pagamenti nel '90 ha chiuso c[illegible] un attivo [illegible] 15.137 miliardi (in linea con il risultato dell'anno precedente). Lo ha reso noto ieri l'ufficio italiano dei cambi, precisando che a dicembre si è avuto un deficit di 1062 miliardi contro un attivo di 351 registrato nel dicembre '90. Il risultato positivo della bilancia per l'intero 1990 è dovuto però al forte attivo [illegible] movimenti di capitale, perché invece le partite correnti (nelle quali confluiscono i dati del movimento commerciale) risultano in [illegible] profondo.

La sensibile crescita dei movimenti di capitale comunque [illegible] ha compensato l'ancor più sostenuto aumento del deficit delle partite correnti. Nell'anno trascorso, i movimenti di capitali hanno determinato un afflusso netto superiore all'89 per oltre 10 mila miliardi, passando da 39.899 a 50.153 miliardi. Il disavanzo delle partite correnti cresce in misura analoga, da 24.513 a 35.016 miliardi. [illegible] l'Uic sottolinea «il peso particolarmente elevato che possono avere gli errori e omissioni nell'attuale fase di transizione dal vecchio al nuovo sistema di rilevazione e raccolta dei dati valutari». Le riserve valutarie hanno recuperato su [illegible]bre, passando [illegible] 101.088 a 101.338 miliardi, soprattutto per effetto dell'ammontare in oro, mentre è [illegible] ancora la quota in valute estere.

**Bot.** Per Carli è andata [illegible]glio del previsto. La maxiasta dei Bot di fine mese si è chiusa con richieste superiori alle offerte per i titoli annuali e semestrali, mentre si segnala un calo di interesse per i titoli a tre mesi e una leggera discesa dei rendimenti per le tre tipologie.

Le richieste degli operatori per i Bot a [illegible] mesi sono state 11.463 miliardi, contro [illegible] offerta di 12.500. I Bot so[illegible] stati assegnati per 11.288 miliardi al mercato, mentre per [illegible] miliardi sono andati a Bankitalia.

Per i Bot a sei mesi, le richieste degli operatori sono state 15.812 miliardi contro una offerta di 12.750, mentre per gli annuali le richieste sono state 14.539 miliardi contro un'offerta di 13.750. I titoli sono stati interamente assegnati al mercato.

Quanto ai rendimenti, si registra un lieve calo, con un [illegible]ro aumento dei prezzi di aggiudicazione. I Bot a tre [illegible] sono stati assegnati ad un prezzo del 97,07% ed hanno un rendimento lordo composto [illegible] 12,02 (12,46 la [illegible] emissione) e netto composto dell'11,11%, contro l'11,31 della scorsa emissione.

I titoli a sei mesi sono stati aggiudicati ad un prezzo del 94,15% ed hanno [illegible] rendimento lordo composto del 12,93 (13,75 la scorsa emissione) e netto dell'11,18 (11,88).

I titoli annuali sono stati aggiudicati ad un prezzo dell'88,55% ed hanno un rendimento lordo del 12,93 (13,12 la scorsa emissione) e [illegible] dell'11,13% contro l'11,30 della scorsa emissione.

Per pilotare l'asta Bankitalia, per la seconda volta in 24 ore, è tornata ieri a immettere liquidità sul mercato monetario 6500 miliardi accolti solo in parte dagli operatori.

[r. e. s.]

Varato il decreto-ter con due regimi: uno forfettario (20%), l'altro nel 740 (al 25%)

# Tasse [illegible] scelta per la Borsa in crisi

## *Ma per il capital gain la lite continua*

**ROMA.** Tasse [illegible] scelta per le azioni. Per versare le imposte sui capital gains, cioè i guadagni di Borsa, si potrà optare fra due sistemi. Nel primo caso si paga il 25% degli utili effettivi; nel secondo il 20% dei proventi stimati forfettariamente. Il doppio meccanismo [illegible] previsto dal terzo decreto emanato ieri dal Consiglio dei ministri per rimediare alla mancata approvazione in Parlamento del primo provvedimento nei 60 giorni concessi dalla Costituzione.

Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha studiato il doppio meccanismo per conciliare le tesi opposte che hanno impantanato il decreto numero due. Ma non si è fatto in tempo a diffondere il nuovo testo che sono piovute le critiche dei presidenti delle commissioni Finanze della Camera [illegible] del Senato, il socialista Franco Piro e il democristiano Enzo Berlanda, del capogruppo dei deputati dc in commissione Mario Usellini [illegible] dell'indipendente di sinistra Vincenzo Visco. Ce n'è quanto basta per temere che non [illegible] ne faccia niente nemmeno questa volta. Il precedente decreto non aveva compiuto nemmeno un passo avanti.

Il decreto tris sembra rappresentare solo in teoria [illegible] punto d'incontro fra le diverse tesi, pur essendo stato definito negli incontri fra i capigruppo della maggioranza e i deputati della commissione Finanze. [illegible] è deciso, sostiene la presidenza del Consiglio, «tenendo conto degli orientamenti» della Camera.

Per Formica, che si batte per tassare i capital gains finora esenti, non si tratta però di compromesso: pur prevedendo due sistemi distinti per pagare le imposte, il decreto respinge l'ipotesi del superbollo, cioè un pagamento riferito alle operazioni e [illegible] ai guadagni effettivi. Ma la speranza di Formica [illegible] porre fine così a ostruzionismo e dissensi appare un'illusione. «Occorrerà verificare [illegible] Parlamento - avverte Piro - [illegible] al progetto, che abbiamo costruito dialogando con il ministro, corrisponde [illegible] strumentazione tecnica coerente. Non sembra che sia così». E Usellini protesta: «Il governo ha disatteso gli accordi raggiunti nelle riunioni di maggioranza sia per le aliquote che per altre questioni tecniche». Berlanda contesta il 25%: «E' elevato».

Anche gli addetti ai lavori non hanno gradito la novità. «Il decreto [illegible] un solenne pasticciaccio che colpirà solo le persone oneste» lamenta [illegible] fiscalista Victor Uckmar secondo cui [illegible] nuovo testo «sembra fatto apposta per indurre le famiglie [illegible] investire in titoli di Stato». Giorgio Aloisio De Gaspari, membro della deputazione di Borsa, parla di «mostro giuridico e concettuale» immaginando gli evasori pronti all'opera.

Formica [illegible] invece convinto del contrario. Gli incroci dell'anagrafe tributaria consentirebbero di controllare uno per uno i contribuenti che pagano in modo analitico (cioè conteggiando i guadagni reali). Chi paga a forfait versa subito quanto deve. Al ministro preme salvare il principio di tassare i guadagni; un'imposta sulle operazioni graverebbe anche sulle perdite, apparendo ingiusta.

Per entrambe le opzioni [illegible] ai contribuenti i proventi ottenuti in Borsa non vanno sommati a tutti gli altri redditi. La presentazione del 740 con l'autodichiarazione annuale è solo il momento per indicare i guadagni (al netto delle minusvalenze, cioè le perdite) e per versare le tasse. Con il regime forfettario non c'è l'obbligo di indicare nel 740 i guadagni presunti. Per stimare le plusvalenze si tiene conto delle variazioni dell'indice di Borsa del titolo quotato nei nove mesi che precedono la cessione. Per le azioni [illegible] quotate bisogna riferirsi alle variazioni del prodotto interno lordo. Nella fase d'avvio, per [illegible] primo trimestre del 1990 la plusvalenza presunta [illegible] fissata al 3%. Per i pagamenti a forfait l'obbligo sarà assolto dagli intermediari. Una nota delle Finanze ha precisato che [illegible] decreto [illegible] provvisorio in vista del riordino delle tasse [illegible] redditi da attività finanziarie. «Può restare in vigore tra i tre ed i sei [illegible]si, ma non di più» taglia corto Visco.

**Roberto Ippolito**

PIAZZA [illegible]

### *In una settimana il listino perde il 5%*

**MILANO.** Stretta tra l'incertezza sul provvedimento relativo ai capital gain, oggetto della riunione del Consiglio dei ministri di ieri mattina, e [illegible] situazione instabile nel Golfo, la Borsa [illegible] chiuso la settimana con un ribasso dello 0,36%, che porta l'indice Comit [illegible] quota 490,27. Da [illegible] venerdì all'altro [illegible] listino ha perso quasi il 5%. A fare le spese del ribasso sono state le Fiat ordinarie che chiudono a 4789 lire, in ribasso del 2,86%, [illegible] Ifi privilegiate (-3,63%), le Montedison (-0,85%). La sentenza della corte d'appello di Roma sul caso Mondadori ha pesato sull'andamento dei titoli del gruppo De Benedetti, con le Cir a -3,59%, le Olivetti a -1,87%. Per contro sono state rinviate in chiusura, per eccesso [illegible] rialzo, le Amef risparmio, che hanno guadagnato l'11,91%, mentre le Mondadori risparmio guadagnano [illegible] altro 4,50%. I titoli l'Espresso perdono lo 0,34%. Anche i titoli Pirelli calano, spinti dalle incertezze sugli sviluppi dell'operazione Continental. Le Pirelli Spa cedono [illegible] 2,89% le Le Pirelli & C. il 6,82%. Contrasti nel settore assicurativo, [illegible] Generali a -0,84%, Ras [illegible] -0,75% mentre le Toro recuperano l'1,09%, [illegible] le Fondiaria [illegible] 3,27%. Tra i bancari forte recupero delle Banco di Roma (+2,90%), Credit guadagna lo 0,65% e Mediobanca resta sulle posizioni (+0,23%). Cedono Comit (-0,76%) e Ambroveneto (-1,02%).

Il ministro Rino Formica

Un '90 da record per Zandano

# S. Paolo prende il volo (è [illegible] 155 mila miliardi) [illegible] si espande all'estero

**TORINO.** Ancora un anno «particolarmente positivo» per il San Paolo di Torino. I dati di preconsuntivo '90 del gruppo, guidato da Gianni Zandano, esaminati ieri dal consiglio di amministrazione, indicano infatti un valore delle attività totali superiore ai [illegible] mila miliardi di lire, [illegible] una crescita [illegible] al 15% sull'anno precedente. La raccolta diretta (depositi, conti correnti, certificati di deposito ed obbligazioni), che ha avuto nell'anno una consistenza di 75 mila miliardi, ha fatto registrare un incremento del 23% circa; gli impieghi a clienti, che hanno raggiunto un ammontare vicino ai 77 mila miliardi, hanno subito una [illegible] di oltre [illegible] 24%. Per l'istituto torinese si [illegible] di risultati che dimostrano «l'ulteriore rafforzamento della capacità competitiva del gruppo» che si impone sul mercato domestico con una quota del 7,6% nell'erogazione del credito all'economia, mentre dal lato della raccolta la quota di mercato si consolida attorno al 6,3%.

Un incremento [illegible] circa il 15% risultava [illegible] fine '90 anche per quanto concerne [illegible] raccolta indiretta, [illegible] la consistenza dei titoli e delle altre attività finanziarie collocate alla clientela dalle banche italiane del gruppo.

Sempre ieri [illegible] San Paolo ha annunciato l'apertura [illegible] due nuovi uffici di rappresentanza a Bombay [illegible] Toronto, riaffermando così, dice una nota dell'istituto torinese, una strategia di espansione nell'area del Commonwealt, che consolida i rapporti con Hambros..

Ma nel '90 il San Paolo ha anche consolidato quella «strategia di espansione internazionale» che da anni sta caratterizzando l'istituto torinese:

1) ha definito la propria «fisionomia» in Francia concludendo, con la fusione fra la Banque San Paolo e la Banque Française Commerciale, il processo di formazione di una rete operative capillare rivolta all'attività di «retail» sul mercato transalpino, diventando così (grazie a una cinquantina [illegible] sportelli) la banca estera con la più massiccia presenza in Francia.

2) si [illegible] allargato in Spagna [illegible] l'acquisizione del 40% [illegible] Abel Manutes Banco de Ibiza, un'azienda [illegible] credito (42 sportelli) concentrata prevalentemente nelle Baleari. Ma l'obiettivo della banca è quello di espandersi a Madrid, Barcellona e Valencia.

3) sempre in Spagna è stato siglato un accordo con il Credito Agricolo di Madrid, istituto leader nel credito agrario e agroindustriale.

4) nel '90 il San Paolo ha anche acquistato il [illegible] della Bescl leasing del Banco Espirito Santo e Commercial de Lisboa, una delle prime banche portoghesi. [r. e. s.]

[illegible]

FLASH

### Gli azionisti del Kuwait non lasciano l'Ifil

Le [illegible] circolate in Borsa sull'uscita del Pifss (fondo pensioni del Kuwait) dall'azionariato Ifil [illegible] state smentite [illegible] all'amministratore delegato della stessa Ifil, Galateri. La finanziaria torinese ha anche precisato che non esistono progetti a riguardo e che, inoltre, in base agli accordi, la permanenza del Pifss nell'azionariato Ifil [illegible] garantita almeno sino [illegible] fine '92.

### [illegible] e Italimpianti dall'Iri [illegible] Iritecna?

Cessione, da parte dell'Iri, dei pacchetti azionari [illegible] Italstat e Italimpianti all'Iritecna: la proposta dovrebbe [illegible] esaminata mercoledì dal consiglio di amministrazione dell'istituto di Via Veneto. La proposta prevede il trasferimento dei pacchetti azionari di Italstat [illegible] Italimpianti ai valori di carico indicati nel bilancio dell'istituto; verrà poi stabilito [illegible] valore effettivo dei trasferimenti in base al quale sarà calcolato l'eventuale conguaglio che l'Iritecna dovrà pagare all'Iri.

### Riassetto [illegible] Tempi [illegible] lunghi

Tempi ancora lunghi per la definizione di [illegible] progetto di riassetto dell'Efim. Mentre il direttore generale [illegible] ministero delle partecipazioni statali Sergio Castellari afferma che ci si [illegible] ancora nell'ambito di «ipotesi [illegible] lavoro», dall'Eni giungono segnali di «stop» all'ipotesi di un passaggio della nuova Samim nell'orbita del più piccolo degli enti delle Pp.Ss.

### Regioni d'Italia [illegible] a [illegible] guida

Edita dalla Sispr (gruppo Stet-Iri) è uscita in questi giorni la «Guida delle regioni d'Italia», [illegible] banca dati in tre volumi che permette di «consultare» rapidamente il Paese attraverso tre indici: uno analitico (80.000 voci anagrafiche), [illegible] merceologico (15 mila aziende suddivise per produzione o servizi); per nomi (oltre 100 mila).

### Ibm prepara accordi con il governo Urss

I progetti di cooperazione tra l'Unione Sovietica e la Ibm sono stati [illegible] centro dell'incontro, svoltosi al Cremlino, tra il presidente Gorbaciov e Michael Amstrong, responsabile delle attività Ibm fuori degli Usa, accompagnato dal direttore generale della Ibm Europa, Renato Riverso. Un accordo preliminare di collaborazione [illegible] l'Aeroflot è stato siglato con il ministero dell'aviazione civile.

Un esperimento di nove mesi negli stabilimenti di Cassino, Termoli e Rivalta

# Fiat, [illegible] la «qualità-globale»

## *Il sindacato accetta la sfida, si parte a febbraio*

**TORINO.** Il progetto «qualità totale» della Fiat, con l'intesa sottoscritta ieri tra azienda e sindacati, passa dalla fase teorica enunciata nel maggio del 1990 a quella concreta che coinvolge direttamente i lavoratori. Aspetto politicamente significativo è che [illegible] sindacato viene coivolto in una logica di partecipazione che rappresenta un passo avanti nelle relazioni industriali.

La parte completamente nuova è quella che riguarda i singoli lavoratori ma ci sono modifiche importanti anche per i circoli di qualità che esistono dal 1982. Il responsabile delle relazioni industriali della Fiat Auto, Gasca, ha spiegato di che cosa si tratta. D'ora in avanti le [illegible]ee che la Fiat riceverà [illegible] dai singoli lavoratori sia dai «circoli di qualità» saranno retribuite.

Per i suggerimenti singoli il sistema che viene avviato dal 1° febbraio è sperimentale [illegible] durerà fino al 30 settembre. Riguarderà gli stabilimenti di Cassino e di Termoli e, [illegible] richiesta del sindacato, anche le carrozzeria di Rivalta. In ogni stabilimento viene istituita una «commissione di partecipazione» paritetica per seguire l'andamento e lo sviluppo dell'iniziativa e per sensibilizzare i lavoratori. E' coinvolto anche [illegible] Comitato consultivo generale (che si occupa di tutto [illegible] Gruppo Fiat) che venne istituito con l'accordo dell'ottobre scorso e che dovrebbe entrare in funzione nei prossimi giorni.

Possono avanzare suggerimenti tutti gli operai [illegible] gli intermedi. Le idee devono riguardare quattro grandi filoni: miglioramento della qualità del prodotto; rendere più agevole l'attività lavorativa; ridurre i [illegible] del materiale e dell'energia; migliorare l'efficienza degli impianti. Il lavoratore fa la sua proposta al capo squadra che la trasmette alla «commissione di officina», formata da tecnici. Se la proposta viene realizzata il lavoratore riceve un premio di 50 mila lire. Alla quarta proposta ha 50 mila lire di premio aggiuntivo, oltre le 200 mila per le quattro proposte; al raggiungimento di 8 proposte il premio aggiuntivo [illegible] di 100 mila lire e se le proposte accolte diventas[illegible] 12 il lavoratore percepirebbe in totale un milione (600 mila per le 12 idee e 400 mila di premio).

I premi individuali per il momento riguardano solo il settore [illegible]. La nuova sistemazione dei circoli di qualità invece si estende a tutto il Gruppo Fiat. I circoli attualmente sono 600 nell'auto e 200 negli altri settori. Finora la prestazione dei circoli [illegible] gratuita e si svolgeva dopo l'orario di lavoro. D'ora in avanti i circoli continueranno a riunirsi dopo l'orario di lavoro ma le idee che elaboreranno (se applicate) saranno premiate: fi[illegible] a due idee 600 mila lire per ogni componente il circolo (in media 8-10 persone); tre idee o più verranno premiate con 800 mila lire a testa. Statisticamente si è [illegible] che i circoli di qualità già esistenti nell'arco della loro vita elaborano da 2 a [illegible] idee. Il periodo [illegible] attività dei circoli, [illegible] il [illegible] regolamento, andrà da 18 a [illegible] mesi.

I sindacalisti, in questa fase sperimentale, hanno attribuito scarsa importanza all'ammontare dei premi (anche [illegible] alcuni li definiscono modesti) per sottolineare, invece, l'importanza della partecipazione [illegible] sindacato. «Si affrontano per la prima volta - ha detto il segretario della Fim, Baretta - temi che hanno a che fare [illegible]n la condizione operaia. E' una bella sfida culturale [illegible] politica per il sindacato». Angeletti della Uilm ha dichiarato: «Il sindacato entra nel progetto qualità per controllare e gestire e la Fiat afferma [illegible] voler procedere [illegible] la partecipazione del sindacato».

Mazzone e Festucci della Fiom hanno detto: «Noi vogliamo partecipare. La sperimentazione significa anche partecipazione del sindacato negli stabilimenti e la possibilità di fare proposte». Cavalitto [illegible] Sida ha definito l'intesa «una svolta culturale nei rapporti tra Fiat e sindacati».

**Sergio Devecchi**

Stamane entra in vigore il decreto-legge: l'Ente è autorizzato a costituire società con i privati

# Ferrovie [illegible] una nuova cura dimagrante

## *Nel mirino di Necci Int e direzione centrale: 8 mila di troppo*

**ROMA.** La cura dimagrante delle Ferrovie non [illegible] ancora conclusa: dopo lo snellimento già avvenuto fra novembre [illegible] dicembre [illegible] i prepensionamenti e la ricollocazione di 22 mila ferrovieri (l'organico è sceso da 207 mila [illegible] 185 mila), ora si punta a razionalizzare [illegible] società partecipate e gli uffici centrali per arrivare al [illegible] tetto di 177 mila.

L'amministratore delegato Lorenzo Necci ed i sindacati stanno trattando [illegible] questi giorni [illegible] problema dell'Int, l'Istituto nazionale trasporti, che opera come complemento del sistema ferroviario [illegible] trasporto merci [illegible] un organico di 7 mila persone. «Troppe - dice Necci - ne basterebbero 2 mila per produrre i 100 miliardi l'anno che sono le quote Int».

I 5 [illegible] in esubero dovranno quindi lasciare l'istituto grazie alle manovre sul personale già sperimentate e grazie ad un nuovo assetto dell'impresa. L'Int dovrà essere ristrutturato partendo dalla ricapitalizzazione (con un aumento di capitale di 21 miliardi), e da una condizione: che gli siano affidati tutti i contratti con le cooperative e aziende di manipolazione.

Un nuovo incontro fra Ente e sindacati, per entrare nel vivo delle cifre, è in programma [illegible] 7 febbraio. Ma Necci ha già anticipato [illegible] altro obiettivo della manovra di alleggerimento del personale. La direzione centrale, una megastruttura con circa 6 mila ferrovieri in organico dovrà essere ridotta all'osso: «Diventerà una holding con 450 dipendenti. Gli altri d[illegible]uno essere ripartiti fra le società operative».

Lo snellimento dell'Ente si inquadra, più in generale, in [illegible] tentativo di riforma radicale. Necci e i massimi dirigenti stanno cercando disperatamente di uscire dal vecchio cliché di un'amministrazione elefantiaca, costruita [illegible] criteri burocratici e clientelari che hanno resistito per decenni [illegible] ogni tentativo di cambiamento e non producono miglioramenti al servizio.

Con un debito progresso di 50 mila miliardi, le Fs si apprestano a dare il «via» ai programmi [illegible] linee ad alta velocità ed [illegible] costituire società miste con i privati. Proprio oggi, con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto-legge, scatta l'autorizzazione [illegible] consorzi destinati [illegible] «studio, progettazione [illegible] costruzione di lin[illegible] [illegible] infrastrutture ferroviarie». In caso di partecipazione delle Ferrovie mediante conferimento [illegible] beni immobili al capitale delle società, alla stima dei beni provvederà il ministro delle Finanze, insieme con i ministri [illegible] Tesoro, Bilancio e Trasporti.

Il piano di investimenti prevede la spesa [illegible] 60 mila miliardi (metà dei quali provenienti da [illegible] fondo di dotazione, il resto dai privati), in 6 anni. Il programma dell'alta velocità [illegible] del potenziamento della rete assorbirà sui 25-30 mila miliardi.

A fronte di questi pesanti impegni, l'Ente cercherà di migliorare la produttività. Oltre a tagliare gli organici ed [illegible] razionalizzare le spese, Necci sta adeguando le tariffe [illegible] livelli europei [illegible] sta cercando [illegible] recuperare quote di traffico merci dai vettori stradali. Presto arriverà un altro consistente taglio alle agevolazioni tariffarie: «Sono convinto - ha dichiarato giovedì sera a un convegno romano - che le ferrovie non debbano essere una forma di "servizio sociale" a basso costo e [illegible] carico di tutti i contribuenti, ma piuttosto un servizio che rispetti i costi per essere concorrenziale [illegible] gli altri mezzi di trasporto e a carico degli utenti». [b. g.]

### [illegible] FONDI NERI DI [illegible]

BOLOGNA. Due ex dirigenti (Brizzi e Bulgarelli), un ex allenatore (Cadè) e [illegible] ex giocatori (tra i quali Colomba, Merocchino, Paris e Marronero) del Bologna Calcio sono stati rinviati a giudizio per una presunta vicenda di «fondi neri» che sarebbe avvenuta tra il 1983 e il 1985.

### [illegible] TRICOLORE 10 KM

LIVIGNO. Giorgio Vanzetta (nella foto) ha conquistato il tricolore della 10 km [illegible] tecnica classica, precedendo Fauner e Sartor. La Fis [illegible] scelto Stefania Belmondo, Guidina Dal Sasso, Elena Desideri, Manuela Di Centa, Gabriella Paruzzi e Bice Vanzetta per i Mondiali in Val di Fiemme.

### OGGI IN TV

- **9,55 Biathlon.** Da Anterselva, Coppa del mondo — Raitre
- **10,00 Tennis.** Open d'Australia, replica semifinali masch. — Tele+2
- **10,10 Sci.** Pianeta neve, replica — Tmc
- **10,50 Sci.** Da Saalbach: mondiali — Raitre-Tmc
- **13,15** Dribbling, rotocalco del sabato — Raidue
- **13,30 Calcio.** Calciomania, rep. — Italia 1
- **13,30 Tennis.** [illegible] Buffalo Bills-Los Angeles Raiders — Tele+2
- **13,45 Pattinaggio.** Europei di artistico — Tmc
- **[illegible] Tennis.** Open d'Australia: diff. Seles-Novotna, finale sing. donne — Tele+2
- **15,05 Rugby.** A1 Ecomar-Scavolini — Raiuno
- **[illegible] Pallanuoto.** Da Napoli, Canottieri Italia 1-Volturno, 1ª [illegible], serie A1 — Raitre
- **16,00 Calcio.** Tottenham-Oxford, Coppa d'Inghilterra — Tmc
- **16,15 Nuoto.** Meeting Viareggio — Raitre
- **16,30 Pallavolo.** Dir. Philips Modena-Maxicono Parma serie A1 — Raidue
- **17,30 Football.** S. Franc.-N. York, rep. — Tele+2
- **17,45** [illegible] 2° tempo [illegible] Panasonic Reggio C.-Philips Milano — Raidue
- **18,45** Derby, tg sportivo — Raitre
- **19,30** Sportime, tg sportivo — Tele+2
- **19,45 Wrestling.** I giganti — Tele+2
- **20,15** Lo sport, tg sportivo — Raidue
- **20,30 Calcio.** Dir. Atletico Madrid-Valencia, camp. spagnolo — Tele+2
- **20,30 Pugilato.** Da Sassari, M. Stecca-Alfred Reyes, Mond. piuma Wbo — Italia 1
- **22,05 Pugilato.** Da Capo d'Orlando, Quiroga-Belcastro, Mond. supermosca Ibf — Raidue
- **22,30 Sci.** Obiettivo Saalbach — Tele+2
- **23,00 Pugilato.** Sassari, Kamel-Kennon (superpiuma) e altri due matches — Tele+2
- **24,00 Pattinaggio.** Europei artistico — Raidue
- **24,00 Tennis.** Open d'Australia, finale sing. femminile, rep. — Tele+2
- **0,30 Motori.** Skipper&driver, rubrica — Retemia
- **4,00 Tennis.** Open d'Australia, diretta Lendl-Becker, finale sing. maschile — Tele+2



Il presidente nerazzurro insegue il suo secondo scudetto, felice di avere la concorrenza di Berlusconi

# Pellegrini: con il cuore e i soldi in mano

## *Voglio un'Inter europea*

**MILANO**
DAL NOSTRO INVIATO

Un abbozzo di sorriso, e basta. Neppure la possibilità [illegible] conquistare il secondo scudetto spuota Ernesto Pellegrini che [illegible] diventato un maestro di self-control durante i sette anni di presidenza nerazzurra. Anche per questo piace al Palazzo. Chissà cosa prova invece nel [illegible] intimo, magari al pensiero che Moratti si aggiudicò il primo campionato [illegible] settimo tentativo e che Berlusconi è fermo al [illegible] di tre anni fa. L'Inter è campione d'inverno, punta alla vittoria in Coppa Uefa, è fuori solo dalla Coppa Italia. La situazione sarebbe addirittura migliore se Trapattoni non fosse rovinosamente caduto tre-volte-tre a Torino. Al solito, possiamo sottolineare. Come se una maledizione incombesse sul tecnico milanese che, da quando siede sulla panca interista, ha racimolato quattro pareggi (e sei sconfitte) nella sua ex città adottiva. Per fortuna sua e dell'Inter, il Trap non ha mai mancato l'appuntamento con lo scudetto dopo aver vinto il titolo d'inverno. Consolante.

Una tradizione vincente, diciamo [illegible] E Pellegrini: «Facciamo gli scongiuri: mi auguro proprio [illegible] sì. L'Inter è da scudetto, credo che l'abbia dimostrato più volte con il [illegible] gioco coraggioso, sempre portato alla ricerca del gol. Mi risulta che i tifosi siano molto soddisfatti, abbiamo dato spettacolo anche [illegible] San Siro [illegible] il [illegible] pessimo e anche peggio. Possia[illegible] farcela, a patto che la squadra [illegible] pecchi di determinazione e di carattere. Ma la concorrenza è forte, c'è equilibrio [illegible] vertice con cinque squadre nello spazio di due punti. E' [illegible]mibile anche il Parma, non c'è da guardarsi solo da Milan, Juve e Samp. Andiamoci cauti, basta un niente per cadere».

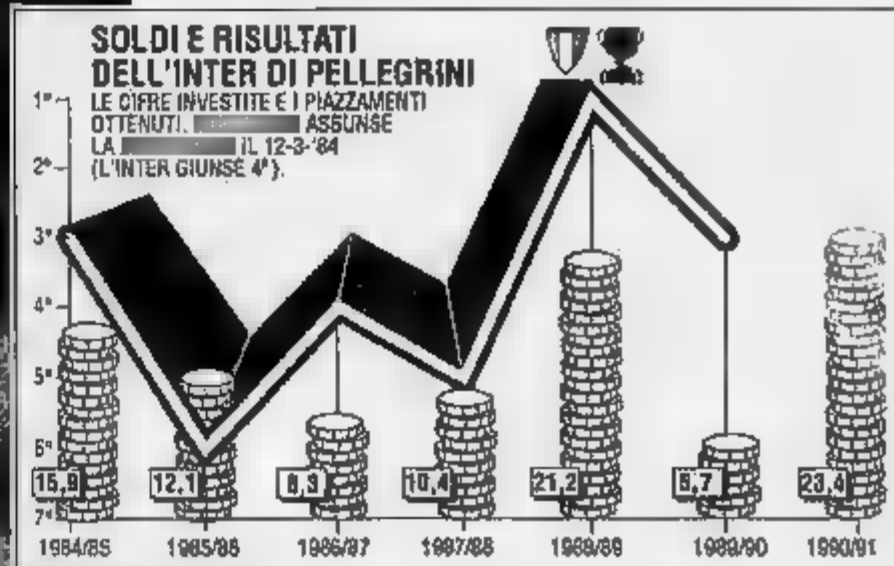
Pellegrini ne sa qualcosa. La gente (e la critica) era tutta dalla [illegible] parte quando prese in mano l'Inter. Fraizzoli aveva stancato con la sua politica delle lesina. [illegible] Farina, allora timoniere di [illegible] Milan balordo, riceveva critiche a ogni pie' sospin[illegible]. Ma i successi [illegible] arrivarono subito, anche per una serie [illegible] sfortunate circostanze: vedi lo scudetto perso allo sprint con il Verona e le due coppe europee lasciate sull'odiato terreno del Bernabeu di Madrid. Per mettere in fila l'Italia, in che modo poi, [illegible] volle ancora qualche anno. Alla fine fu un trionfo, e dall'altra parte di Milano c'era già Berlusconi. Giusto in tempo per assaporare una soddisfazione maggiore? Pellegrini: «Ma no, che c'entra. [illegible] trattò d'una annata irripetibile, [illegible] alcune partite l'Inter si comportò come una macchina assolutamente perfetta. [illegible] siamo ancora orgogliosi, ma guardia[illegible] al presente, talvolta i ricordi p[illegible] far male, anche i più belli, i più graditi».

[illegible] cosa significa essere presidente di [illegible] squadra di calcio a Milano contemporaneamente [illegible] Berlusconi? E come giudica, Pellegrini, il suo dirimpettaio? «Uno stimolo, un concorrente, niente [illegible] più. Non ho mai avuto fifa di Berlusconi, [illegible] è questo che vuol sapere. Sono contento, [illegible] sono sincero, mi creda, che il Milan abbia un presidente come Berlusconi. Ma l'Inter di Pellegrini ha fatto sempre sul serio, [illegible] s'è [illegible] tirata indietro, ha cercato continuamente il meglio. A me non interessa [illegible] ci siano Berlusconi, Agnelli o Pinco Pallino, a me interessa l'Inter. [illegible] ho fatto del mio meglio anche quando c'era Farina. Mi permetto di ricordarle a questo proposito l'ingaggio di Rummenigge, costato parecchi miliardi. Mai fatto una questione di quattrini o di spesa».

Allora il tedesco rappresentò anche il biglietto [illegible] visita di Pellegrini che cercava con i fatti [illegible] conquistare la simpatia e la stima della grande famiglia [illegible]. Come dire: «Potete fidarvi, [illegible] deluderò, avete visto?». Kalle figura al primo posto nella lista dei giocatori illustri (e costosi) approdati all'Inter. Prima Marangon, Fanna, Passarella, Selvaggi. Poi Diaz, Scifo, Berti, Matthaeus, Brehme, Klinsmann, Bianchi. Infine Stringara, Fontolan e Battistini. In soldoni le tre facce nuove dell'estate scorsa fanno oltre 20 miliardi. Non crediamo di sbagliare [illegible] scriviamo che Pellegrini ha speso mediamente sul mercato quanto Berlusconi. Tutti i suoi allenatori hanno avuto i giocatori richiesti. Un evento molto raro.

Il discorso stimola l'imprenditore milanese. E [illegible] lo [illegible]ferma: «Io non sono uno di quelli che stanno alla finestra [illegible] che si accontentano. I tifosi dell'Inter, che fra l'altro sono estremamente esigenti, sanno di poter contare sul mio apporto e sul mio entusiasmo. In caso contrario non sarei e [illegible] resterei alla presidenza d'un club abituato da sempre a vincere [illegible] puntare su tutti gli obiettivi. E, siccome una forte squadra [illegible] può prescindere da una forte società, ho dedicato molte risorse e altrettante energie al miglioramento dell'organizzazione interna. Sono soddisfatto del lavoro svolto, il lavoro premia sempre. Adesso siamo in corsa per conquistare il secondo scudetto della mia gestione e per fare qualcosa di molto buo[illegible] anche in campo europeo dove finora ho avuto più amarez[illegible] che soddisfazioni». Con Pellegrini il calcio rischia di diventare [illegible] scienza esatta.

**Filippo Grassia**

Ernesto Pellegrini e, sotto, il grafico della sua presidenza: per ogni anno i miliardi spesi nella campagna acquisti e il piazzamento. Dopo il grande investimento dell'estate '88 giunsero [illegible] scudetto e la Supercoppa italiana

## Milanesi, saltano i nervi

### *Trap allontana un giornalista*
### *I rossoneri contro Van Basten*

MILANO. Nervi a fior di pelle nelle milanesi dopo le ultime sconfitte. Ieri Trapattoni ha fat[illegible] allontanare dal ritiro di Appiano un giornalista di un quotidiano sportivo reo [illegible] aver rivelato che, al termine della gara col Torino, Klinsmann ha litigato con l'arbitro Lo Bello, «colpevole» di avergli negato un rigore che avrebbe consentito ai nerazzurri di pareggiare coi granata e passare [illegible] quarti di Coppa Italia. Intanto il tecnico continua il suo braccio di ferro con Berti che vuole rimandare [illegible] panchina.

In casa rossonera i giocatori si sono schierati contro Van Basten a difesa del modulo tattico di Sacchi. «Gli schemi non [illegible] toccano - ha detto [illegible] di tutti capitan Baresi - perché sono molto validi e ci hanno consenti[illegible] [illegible] questi quattro anni [illegible] vincere tutto quanto [illegible] possibile. Comprendiamo l'attuale travaglio di Van Basten ma il gioco del Milan [illegible] immutato». Ieri l'olandese ha avuto un lungo incontro con i dirigenti milanisti, guidati dall'amministratore delegato Galliani, presente Sacchi e lo psicologo della squadra De Michelis, che in questi giorni [illegible] molto vicino al giocatore. Intanto Berlusconi, che [illegible] incontrerà la squadra, ha invitato a Milanello per la prossima settimana Augusto De Megni, il ragazzino liberato dopo tre mesi di sequestro, gran[illegible] tifoso milanista, [illegible] quale Ancelotti, bloccato da un forte mal di schiena, ha promesso [illegible] maglia. **[n. s.]**

**JUVENTUS-PARMA**

Maifredi insiste: stessa formula, stessa difesa

## Siamo [illegible] indietro ma non cambio strada

TORINO. Sarà Di Canio [illegible] Schillaci nella Juventus che domani affronta il Parma per cancellare la sconfitta interna con il Genoa. E resterà invariata la linea difensiva con Luppi e Julio Cesar centrali, Galia [illegible] De Agostini esterni anche se De Marchi [illegible] scontato il turno [illegible] squalifica e potrebbe rientrare.

[illegible] Parma di Sc[illegible] viene a Torino sulle ali dell'entusiasmo [illegible] Maifredi sottolinea questo fatto così: [illegible] a [illegible]tà campionato si può parlare degli emiliani come della squadra rivelazione è per questo motivo. Si poteva prevedere [illegible] buon cammino visto che erano gli stessi della promozione dalla B, ma grazie all'entusiasmo hanno superato ogni pronostico. E quando va tutto bene è facile fare cose superiori al potenziale. Vedi Melli, in B una dozzina di reti e in A già dieci a metà torneo».

Melli non giocherà, squalificato come Schillaci, ed è possibile che il Parma giochi più chiuso del solito. Maifredi non si spaventa: «Siamo ancora un po' in ritardo nell'assimilazione degli schemi per colpa [illegible] vari infortuni e delle squalifiche, [illegible] non cambierò per questo l'assetto di guida».

Sono previsti da Parma seimila tifosi e per evitare lanci di oggetti dagli anelli superiori, la Juventus ha deciso di dividere la curva Nord [illegible] verticale. I tifosi juventini, che restano anche in quel settore i più numerosi, avranno un'area più vasta in tutti e tre gli anelli ma nuove barriere predisposte dall'Acqua Marcia e un cordone di forze dell'ordine divideranno i due settori, per i quali funzioneranno ingressi separati.

I biglietti di curva sono esauriti. Restano quelli di tribuna centrale e laterale più il terzo anello. Fino a ieri la Juve aveva incassato 400 milioni (16 mila biglietti che, uniti ai quasi 26 mila abbonati, fa 42 mila presenze assicurate) ma mancano ancora i dati relativi alla prevendita tramite la Bnl.

[illegible] 1° febbraio, infine, scadrà [illegible] termine per la prenotazione nelle filiali Bnl dei pacchetti di biglietti comprendenti gli incontri [illegible] il Liegi (20 marzo), match di ritorno di Coppa Coppe, con Milan e Pisa del [illegible] e [illegible] maggio in campionato. I pacchetti saranno distribuiti dall'11 febbraio: ne sono stati venduti 13 mila, restano a disposizione 1900 curve. **[f. bad.]**

I due bomber siciliani sono entrambi squalificati e domani al Delle Alpi verrà [illegible] mancare una sfida in chiave azzurra

## [illegible]illaci [illegible] Melli in tribuna, ma chi [illegible] rimette di più?

### *Mondonico, tecnico neutrale: «Il danno maggiore per la squadra emiliana»*

Salvatore Schillaci e Alessandro Melli, uno di Palermo e l'altro di Agrigento, i grandi assen[illegible] in Juventus-Parma domani al Delle Alpi. Così ha sentenziato [illegible] giudice sportivo.

I due siciliani salteranno per squalifica quello che [illegible] conside[illegible] già uno spareggio fra le terze forze dell'area scudetto: il juventino paga per la probabile svista di un guardalinee, il parmigiano per [illegible] esultato troppo dopo il primo gol al Milan.

E' un peccato. Sarebbe stata la sfida nella sfida, tra il re di Italia '90, [illegible] da un po' di tempo ha il gol difficile, ed il bomber emergente del campionato, vice cannoniere [illegible] 10 centri (uno su rigore), ad una lunghez[illegible] da Lothar Matthaeus.

L'andata finì 2-1 per i bianconeri, gli unici [illegible] aver battuto il Parma al Tardini. A Melli la soddisfazione del primo gol in A, a Schillaci, rimasto a bocca asciutta, la vittoria. Da quel giorno, Melli è andato a bersaglio altre nove volte, [illegible] decisive. Schillaci di reti ne ha [illegible] appena quattro contribuendo, però, ad altrettanti punti.

In comune hanno la terra d'origine e il fiuto del gol. «A Melli sta succedendo quanto [illegible] capitato a me al debutto nella massima divisione, anche lui viene dalla gavetta della B e della C1», dice Totò. Melli, [illegible] differenza di Schillaci, che vinse il titolo di tiratore scelto tra i cadetti [illegible] il Messina e poi si confermò nella Juventus, [illegible] esploso in A e ha già eguagliato il bottino di Schillaci al giro di boa di un anno fa.

Le conclusioni di Melli [illegible] [illegible] mai banali, c'è la pennellata d'autore a nobilitarle. Nella zona [illegible] Milan è andato a nozze con una bellissima doppietta e, per quella bianconera, avrebbe rappresentato un g[illegible]so pericolo. Anche Schillaci, nuovamente affamato di gol, è una pedina importante che viene [illegible] mancare a Gigi Maifredi, [illegible] la Juventus dispone di Di Canio che può farne le [illegible]ci, alternandosi con Baggio come spalla di Casiraghi.

Schillaci e Melli so[illegible] nati nel [illegible] di dicembre sotto il segno del Sagittario. Totò ha cinque anni in più ed è in piena maturazione tecnico-tattica sebbene il suo rendimento [illegible] meno brillante rispetto alle «notti magiche» mondiali per il marcamento asfissiante e i problemi psicologici che la lunga astinenza da gol procura agli attaccanti. Ha cambiato ruolo, gioca di più per la squadra, non batte i rigori [illegible] tira poche punizioni.

Fisicamente Melli, con quattro centimetri in più, ha una potenza superiore ma la sua forza è il contropiede. In questo ricorda un po' Paolo Rossi. Anche Schillaci è stato accostato a Pablito ed a Pietruzzu Anastasi. Più razionale e lineare Melli, più istintivo e imprevedibile Schillaci.

Il ve[illegible]ne Melli, corteggiato da Inter e Milan, sarà tra i pezzi da novanta del calciomercato e, in un futuro non lontano, potrebbe diventare uno dei concorrenti di Schillaci in Nazionale. Emiliano Mondonico, [illegible] neutrale ma non del tutto disinteressato per ragioni [illegible] classifica, dice che la partita non sarà condizionata dall'assenza dei due goleador.

L'allenatore del Torino definisce Melli [illegible] prototipo dell'attaccante moderno di movimento: «Sa giocare [illegible] rimessa e vede la porta. Non ci sono affinità con Schillaci che è più finalizzatore che costruttore. Hanno il gol nel sangue e modi diversi di segnare».

Chi è più danneggiata tra Juve [illegible] Parma? «Sicuramente la squadra di Scala poiché Melli è la prima punta, mentre Schillaci, da quando è rientrato Casiraghi, è una punta d'appoggio», risponde Mondonico. Ma aggiunge: «La loro [illegible], [illegible]munque, non condizionerà la partita». Ci rimetterà solo lo spettacolo.

**Bruno Bernardi**

### GOL E [illegible] DEI DUE CANNONIERI

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1) | PARMA-JUVENTUS | 1-2 | 1-2 |
| 2) | FIORENTINA-PARMA | 2-3 | 0-1 ● |
| 3) | FIORENTINA-PARMA | 2-3 | 0-2 ● |
| 4) | [illegible]A | 2-1 | 2-1 |
| 5) | PISA-PARMA | 0-2 | 0-1 ● |
| 6) | GENOA-PARMA | 2-1 | 2-1 |
| 7) | PARMA-BOLOGNA | 1-1 | 1-0 ● |
| 8) | PARMA-ATALANTA | 1-0 | 1-0 ● |
| 9) | PARMA-MILAN | 2-0 | 1-0 ● |
| 10) | PARMA-MILAN | 2-0 | 2-0 |

Salvatore Totò Schillaci è nato a Palermo l'1-12-64. Alto 175 cm, pesa 70 kg e ha esordito in serie A il 27-8-89 [illegible] Juve-Bologna

Alessandro Melli è nato ad Agrigento l'11-12-69. Alto 179 cm, pesa 75 kg [illegible] esordito in serie A quest'anno contro [illegible] Juve

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1) | JUVENTUS-INTER | 4-2 | 3-1 ● |
| 2) | JUVENTUS-ROMA | 5-0 | 1-0 ● |
| 3) | JUVENTUS-ROMA | 5-0 | 2-0 |
| 4) | JUVENTUS-ROMA | 5-0 | 4-0 |

N.B. Il [illegible] risultato [illegible] quello finale, il secondo quello relativo al gol [illegible] Melli [illegible] Schillaci.
La ● indica i gol determinanti per il risul[illegible].

La Lazio di Zoff spera di guarire contro il Torino dalla «pareggite» e Calleri pungola i suoi attaccanti

# Sosa e Riedle uniti sulla strada dell'oro

## *Fare gol, per un contratto fino al '96*

ROMA. La squadra meno romana del mondo abita a Roma, all'angolo di [illegible] strada su cui sfrecciano le automobili che di [illegible] a pochi metri s'intrappoleranno nel primo ingorgo della via crucis semaforica del lungotevere capitolino. Oltre il microcosmo di sfaccendati con sciarpa biancazzurra e cacciatrici d'autografi disposte a svenire per un sorriso di Riedle, comincia il centro sportivo di Tor di Quinto, la lingua di verde da dove un presidente piemontese, un allenatore friulano e una squadra guidata da un tedesco e da un uruguayano cercano di ridare splendore alla Lazio, dopo averle già restituito la dignità.

La prossima avversaria del Torino è una squadra apparentemente in grigio, della quale, non potendola incensare né criticare, si finisce col non parlare [illegible]. Eppure, nel silenzio dei mass media nazionali, molto più intrigati dalle caotiche e jellatissime vicende della dirimpettaia romanista, la Lazio di Calleri cresce con la precisione un po' pedante di un computer: 1988, promozione in serie A; 1989, salvezza all'ultima giornata, con inguaiamento indiretto proprio del Torino; 1990, consolidamento delle posizioni, lungo un tragitto sicuro ancorché noioso e [illegible] di pareggi, ma anche lucida programmazione, culminata nell'acquisto della maggioranza azionaria da parte dei Calleri e nell'ingaggio di Dino Zoff, adorato dai tifosi come l'erede più degno di Maestrelli, il compianto artefice dell'ultimo scudetto.

E' una Lazio che supplisce all'assenza dei grandi capitali con la competenza e le pubbliche relazioni. Calleri è amico del Palazzo e di tutte le superpotenze nordiste, con un occhio di riguardo per la Juventus di Montezemolo e Bendoni, ai quali, dopo Di Canio, potrebbe non essere lesinato neppure Sergio, uno dei tanti calciatori scovati in serie C da uno staff che annovera, caso oggi unico in Italia, un presidente che ha giocato a calcio su livelli discreti e ben cinque allenatori col patentino di serie A, a cominciare dal ds Regalia.

Tanta efficienza e una sola maledizione, da sfatare urgentemente e, qui sperano, a spese del Toro: la «pareggite». Zoff l'ha ereditata da Materazzi, ma nell'apparente immutabilità dei risultati i giocatori della vecchia guardia ravvisano una differenza fondamentale: «I tredici di quest'anno non sono quasi mai stati dei pareggi, [illegible] delle vittorie mancate». Distinzione sofistica e un po' comoda, se a suffragarla non fosse la realtà degli eventi, che affratella laziali e granata in un cammino parallelo di occasioni perdute: «In estate il Parma eravamo noi. E se finora non abbiamo confermato il ruolo di outsider è solo perché tre o quattro partite non [illegible] girate per il verso giusto», si rammarica Sclosa, ex di lunghissima militanza torinista, in cui il sollievo per l'assenza di Cravero e Martin Vazquez (nella Lazio mancheranno Madonna e forse Gregucci) convive con l'angustia per la [illegible] di Bresciani e «di quel Lentini che, alla faccia del cognome, corre come una lepre e se parte in contropiede non lo fermi più».

Il copione della partita è da rompicapo: la Lazio, come il Toro, segna pochi gol, ne prende ancor meno, detesta la costruzione del gioco e [illegible] adeguarsi a quello altrui. Due squadre a specchio e non a caso all'andata fu zero a zero. Ma stavolta... «Stavolta non si può» - taglia corto il garbato e applicatissimo Riedle, quattro gol, [illegible] bella casa, tanti amici e poca gloria in questo primo spezzone di esperienza italiana -. Di pareggi ne abbiam fatto il pieno. E' [illegible] di rimettersi a vincere, visto che all'Olimpico è da ottobre che [illegible] ci riusciamo più. Per fare gol ho bisogno di cross, altrimenti si dovrà pensare ancora Sosa e vi assicuro che non mi offenderò». Se è per questo neppure Calleri, che sta tenendo Ruben sulla corda, combattendone gli eccessi di pigrizia sudamericana con la promesse di [illegible] mega-contratto che dovrebbe unire la ditta Sosa-Riedle ai destini della Lazio fino al 1996.

**Massimo Gramellini**

PRIMA DONNA IN A

### *Roma, la vedova di Viola è presidente*

ROMA. Il Consiglio di Amministrazione della Roma, riunitosi per la distribuzione delle cariche dirigenziali, ha deciso di cooptare e nominare presidente Flora Macera vedova Viola. La moglie del presidente deceduto sabato scorso diventa così la prima donna a guidare una società di A. L'avvocato Guidi, vicepresidente, assume la carica di amministratore delegato con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Queste decisioni lasciano trapelare un mancato accordo tra i tre figli di Viola, Federica, Riccardo ed Ettore, tutti consiglieri: tanto è vero che il Consiglio di amministrazione ha deciso di formare un comitato esecutivo, attualmente non contemplato dallo statuto sociale, nel quale figurano oltre ai figli, la signora Viola e l'avvocato Guidi, che ha precisato: «Sono stato nominato amministratore delegato perché a livello operativo sarebbe stato difficile ripartire sui tre figli del presidente la conduzione della società».

Ancora scossa, e visibilmente emozionata, Flora Macera ha così commentato l'elezione: «Eredito [illegible] grande e difficile responsabilità, spero di essere all'altezza di Dino». E la figlia Federica: «E' il primo successo corale». Il consigliere Pieroni ha precisato: «Non si è parlato di cessione della società perché questo tipo di decisioni deve essere preso dall'Assemblea dei soci». (r. s.)

L'uruguaiano Ruben Sosa ha segnato 6 reti in questa stagione

GIOCA MULLER?

TORINO. I granata partiranno oggi per Roma senza effettuare la solita rifinitura e senza i tre squalificati: Sordo, Cravero e Martin Vazquez. Quest'ultimo, approfittando della sosta forzata, effettuerà una preparazione specifica per il [illegible] totale recupero fisico-atletico. Qualche piccolo problema per Fusi (soliti fastidi tendinei) e Bruno (risentimento al quadricipite destro): i due saranno comunque in campo contro la Lazio. Per quanto riguarda la formazione, sicuri i rientri di Romano, Benedetti e Policano, quasi [illegible] Mussi libero, mentre sembra probabile la conferma di Muller al fianco di Bresciani. E' stato lo stesso Mondonico a concedere qualche chance al brasiliano: «Il Torino ha giocato a due punte per necessità, di [illegible] ci siamo sempre schierati con le [illegible] punte e considerata la prova di mercoledì, non escludo di poter riproporre Muller». In alternativa potrebbe avanzare Policano, per rinforzare il centrocampo, inserendo Annoni. Mondonico ha sottolineato come i laziali siano in credito con la fortuna: «La Lazio ha pareggiato molte partite che meritava di vincere, noi abbiamo chiuso l'andata con 19 punti meritandoli tutti. Mi auguro di ripeterli nel ritorno». (a. b.)

Napoli-novità

## Maradona «Non faccio il capitano»

NAPOLI. Un sasso, lanciato da un ragazzino che stava in un gruppo di coetanei, ha sfiorato la [illegible] di Maradona finendo nella zona antistante gli spogliatoi di Soccavo. Diego era da poco arrivato al campo Paradiso, in ritardo rispetto all'inizio dell'allenamento.

Dolorante alla schiena, l'argentino aveva deciso di sottoporsi a laserterapia. Sceso dall'auto si è sentito passare vicino alla nuca [illegible] pietra di una decina di centimetri. Non era diretta a lui ma al magazziniere Tommaso Starace. Subito identificato il lanciatore.

Succede spesso che durante gli allenamenti del Napoli alcuni palloni finiscano al di là del recinto del campo. Sorveglianti e dipendenti della società si adoperano affinché [illegible] finiscano nelle mani di ignoti. Stamane ha tentato di bloccare i ragazzini e questi hanno dato inizio [illegible] un fitto lancio di pietre.

Maradona, dopo un attimo di giustificata preoccupazione, ha sorriso per lo scampato pericolo. Forse era anche sbollita la rabbia per le notizie apparse sui giornali di un suo esilio in panchina (poi smentito da Bigon) che l'altro ieri l'avrebbe indotto ad anticipare ad alcuni compagni l'intenzione di autodegradarsi da capitano per la gara casalinga con il Lecce. Un polemico quanto clamoroso gesto di protesta verso la società. Non sappiamo se lo farà davvero, anzi riteniamo che, alla fine, si presenterà in campo [illegible] la [illegible] fascia al braccio sinistro per guidare la squadra in una partita delicatissima, da vincere a tutti i costi.

Pericolo, una parola che viene usata spesso nello spogliatoio del Napoli in questi giorni. La classifica è estremamente precaria, ma Bigon potrà contare su tutti i [illegible] giocatori tranne Silenzi e Mauro. Recuperabili Incocciati (influenza), e Francini (adduttori).

Careca è apparso tra i più caricati: «Contro il Lecce si dovrà giocare una partita tutta all'attacco, senza distrarsi, farsi infilare in contropiede». Il bomber brasiliano ha letto quanto ha dichiarato Maradona: «Se il Napoli finirà in serie B, resterò al Napoli». Careca non accetta discorsi del genere: «Ma quale serie B, io gioco in A e intendo restarci con il Napoli. Possiamo risalire la classifica».

L'attaccante è certo che domani il Napoli giocherà [illegible] grande partita: «Spero che Diego guarisca dal mal di schiena. Con lui in campo va tutto meglio. A Bologna siamo stati solo molto sfortunati. Insomma, Napoli d'attacco e vittoria per ridare morale a tutti. Vittoria, magari con qualche mio gol».

Nell'attesa l'ing. Corrado Ferlaino può tirare un sospiro di sollievo: nonostante l'inibizione di cinque mesi e una settimana resta consigliere federale, per un margine di 64 giorni. Lo ha reso noto la Figc dopo aver compiuto un accurato controllo sull'ammontare delle squalifiche collezionate dal presidente del Napoli. (c. p.)

SPORT FLASH

### Longhi sostituisce Lo Bello [illegible]

ROMA. L'arbitro Rosario Lo Bello, che ha riportato [illegible] distorsione mercoledì scorso in Torino-Inter, non si è ripreso in tempo per dirigere domani Pisa-Bologna. Lo sostituirà Longhi.

### Ridotta squalifica a Caniggia

MILANO. La Disciplinare ha ridotto da tre a due giornate la squalifica dell'atalantino Caniggia (finora ne ha scontata una).

### Marocco sospende campionato

RABAT. Le partite di questo weekend del campionato marocchino di calcio sono state rinviate. E' la seconda volta che in Marocco viene presa questa decisione dall'inizio della guerra del Golfo. Il [illegible] rinvio deciso per evitare rischi di assembramento.

### Fifa chiama Platini e Voeller

ZURIGO. Rudi Voeller farà parte [illegible] commissione della Fifa che svolgerà un'indagine per individuare i problemi del calcio. Voeller rappresenterà i calciatori, mentre gli altri membri saranno l'arbitro danese Mikkelsen, l'organizzatore di Italia 90 Montezemolo, il medico brasiliano Toledo, il giornalista italiano De Cesare, il [illegible] francese Platini e l'amministratore inglese Kelly.

### Pallavolo: Philips-Maxicono in tv

Due anticipi oggi di A1 maschile: il primo pomeridiano tra Philips Mo e Maxicono Pr (diretta tv su Raidue dalle 16,30) e il secondo in serata tra Bologna e Sisley Tv. Programma A1 femminile (ore 17,30): Edilfornaciai S. Lazzaro-Conad Fano; Alisurgel Pa-Occhi Verdi Mo; Yoghi An-Sipp Cassano; Paracarioca Spezzano-Nausicaa Rc; Menabò Re-Pescopagano Mt; St. André Noventa-Teodora Ra; Assovini Ba-Imet Pg. In A2 la Galup Pinerolo ospita il Paris Mode Vr mentre l'Accornero Savigliano gioca a Sesto [illegible] la capolista Orion.

### Nuoto: Coppa Caduti di Brema

LIVORNO. Riprende domani a Livorno l'attività agonistica nazionale [illegible] disputa della «Coppa Caduti di Brema». Saranno in gara molti azzurri reduci da Perth tra cui Minervini, Postiglione, Manuela Melchiorri e Ilaria Tocchini. Intanto a Sabadell lo spagnolo Joaquin Fernandez ha stabilito la migliore prestazione mondiale dei 200 rana in vasca corta con 2'08"62 (prec. 2'08"82).

### [illegible] vince a Spalato

Oltre alla vittoria della Scavolini sul Barcellona, una sorpresa nella 6ª giornata del girone finale di Coppa Campioni: il Maccabi ha vinto sul campo della Pop '84 Spalato, campione in carica. Risultati: Bayer Leverkusen-Cadbury's Kingston 93-83; Pop 84 Spalato-Maccabi Tel Aviv 70-72; Scavolini-Barcellona 93-89; Aris Salonicco-Opel Limoges 108-88. Class.: Barcellona 10; Scavolini e Aris 8; Pop 84, Maccabi e Bayer 6; Limoges e Cadbury's 8.

### Tennis: protesta messicane

La Federtennis messicana ha protestato con la Fit per il rinvio del match di Coppa Davis con gli Usa in programma a Mexico City (1-3 febbraio), escludendo che [illegible] svolgersi il 22/24 oppure 29/31 marzo in quanto date concomitanti con le festività pasquali

### Pugilato: rinviato Italia-Usa

La Federboxe italiana ha [illegible] noto che, per l'attuale situazione internazionale, ha deciso, d'accordo [illegible] la federazione statunitense, di rinviare a data da destinarsi il doppio confronto dilettantistico [illegible] gli Usa, previsto per l'8 e 10 febbraio a Riccione e Roma.

### Pallanuoto: oggi il via

Questo il programma (ore 17,30) dell'odierna 1ª giornata dell'A1 di pallanuoto: Ortigia Montedipe Pa-Roma; Civitavecchia-Osama Bs; Florentia-Giollaro Pe; Savona-Erg Recco; Mameli-Socofim Posilippo; Can Napoli-Synthesis Volturno.

### Tris: [illegible] mila lire ai vincitori

Erino ha vinto a Roma il premio Alberto Della Rocca, valido come corsa tris, precedendo Liberto e Litfiba. Combinazione vincente: 7-1-4. Quota: 817.200 lire per 1648 vincitori.

SAMPDORIA

Domani a Cesena i blucerchiati ripresentano, dopo tre mesi, il vecchio brasiliano

# Ritorna Cerezo, l'indispensabile

## *Mancini: senza Toninho ci sentivamo come orfani*

GENOVA. Ha quasi 36 anni, un ginocchio martoriato, eppure [illegible] di lui la Sampdoria non riesce più a ritrovare la strada che porta allo scudetto. Possibile che un giocatore con un legamento lesionato e le vene varicose possa fare la differenza in un calcio dove l'atletismo esasperato è condizione indispensabile per vincere?

Possibilissimo, dicono alla Samp. E Toninho Cerezo, paradosso vivente, sorride compiaciuto. Domani, a Cesena, dopo quasi tre mesi di assenza sarà protagonista di un ritorno che tutti davano per impossibile. Quando, nella sfida di Coppa delle Coppe con l'Olimpiakos, il greco Hatzidis sgretolò la sua falcata leggera, tutti pensarono che il volo dell'airone nero fosse finito: distorsione alla caviglia, menisco e, soprattutto, lesione al legamento crociato destro, fu la giaculatoria dei medici. Ce n'era da mettere al tappeto qualsiasi verdissimo atleta, figuriamoci un veterano che porta sulle spalle una carriera i cui inizi son così lontani che è difficile ricordarseli perfino per Cerezo.

Se avesse avuto meno di trent'anni, Toninho Cerezo sarebbe stato operato immediatamente. Ma il brasiliano veleggia ormai verso i 40, per il calcio è un vecchio. L'intervento avrebbe richiesto otto mesi per il completo recupero. Un tempo troppo lungo per chi non può più permettersi le liste d'attesa e così, in accordo con i medici della Samp, Toninho decise di imboccare una strada pericolosa, ma anche l'unica possibile e che gli desse la speranza di ritornare a giocare: la strada del recupero senza operazione. «C'è stato un momento in cui credevo di non farcela», confessa. «Il muscolo, tolto il gesso, non c'era quasi più. Il ginocchio ballava, non potevo quasi appoggiare il piede a terra. Ma ho stretto i denti. Io sono sempre stato un professionista serio, sul campo, anche quando ero giovane, restavo più degli altri. Ma in questi tre mesi ho lavorato [illegible] non mai in vita mia. Due allenamenti al giorno e in più, la sera, un'ora di nuotate in piscina».

Allora a Cesena giochi? Il sorriso si stempera un poco: «Non so, non credo. Mi sembra prematuro. Le partitelle [illegible] una cosa, [illegible] alla domenica cambia tutto. Forse sarebbe il caso di aspettare ancora un po'».

Boskov scuote il testone: «Per me è a posto. Deve assolutamente tornare a respirare l'aria della squadra. Deve mangiare con noi, dormire con noi, scendere negli spogliatoi a indossare la maglia. Certo, all'inizio andrà in panchina. Ma se la partita si mette bene negli ultimi minuti lo faccio entrare».

Cerezo è perplesso e lusingato al tempo stesso: «Certo se alla mia età tutti mi spingono a giocare vuol dire che valgo qualcosa, che gli altri mi stimano. Ma [illegible] vorrei rovinare tutto per imprudenza».

Il problema, spiega, è soprattutto psicologico: «So che la mia carriera è appesa a un filo. La lesione al legamento c'è, basta poco per renderla irreparabile. E allora [illegible] di non pensarci, è l'unico sistema per riuscire a giocare».

Una situazione delicata, soprattutto per il futuro. Cerezo se ne rende conto, ma non vuol parlarne: «L'importante è tornare in campo al più presto perché la Sampdoria ha un'occasione d'oro e, a quanto pare, io [illegible] importante per riuscire a coglierla».

Mancini è il suo primo tifoso: «Se in questo periodo giochiamo male dipende dalla sua assenza. Toninho è l'unico uomo insostituibile della Sampdoria. E' lui che [illegible] la sua intelligenza dà equilibrio alla squadra. Quando non c'è siamo tutti un po' orfani».

Cerezo sorride e scaccia la tristezza. Chiudere la carriera con lo scudetto lo ricompenserebbe di tante sofferenze: «Ma è [illegible] lotta a cinque e non mi sembra proprio possibile che un vecchietto come me, così malconcio possa diventare decisivo». E' possibile, replicano i compagni. E lui sorride felice.

**[illegible] Carboncini**

TOTOCALCIO

BARI-ATALANTA. L'undici di Salvemini al San Nicola è imbattuto, i nerazzurri in trasferta [illegible] hanno ancora vinto. In dubbio Maniero (Atalanta); squalificati Bonacina e Caniggia (Atalanta). [illegible]. Romagnoli, senza vittoria da 11 turni, al «dopo Lippi»; blucerchiati, a 2 punti dal tetto, con un Vialli scatenato. Archivio ricco di «x». Infortunati Leoni, Giovannelli e Gelain (Cesena), Pellegrini (Sampdoria). Squalificati Esposito (Cesena) e Mancini (Samp).
FIORENTINA-ROMA. I viola puntano al settimo risultato utile, i giallorossi invece [illegible] vincono da sette domeniche. Squalificati: Orlando (Fiorentina), Carnevale, Peruzzi e Desideri (Roma).
GENOA-MILAN. I rossoblù in gran salute ricevono un Milan appannato. La squadra di Bagnoli a Marassi è imbattuta da più di un anno, il Milan dalla sua ha il passato. Infortunati: Maldini, Gaudenzi, Stroppa e Evani (Milan).
[illegible] Al Meazza l'Inter ha sfiorato il pieno punti, chances ridotte al lumicino per i rossoblù di Ranieri. Infortunati: Malgioglio, Mandorlini e Fontolan (Inter). In dubbio Bergomi (Inter).
JUVENTUS-PARMA. Al Delle Alpi, dopo il Genoa, tenta il colpaccio anche la rivelazione Parma reduce da sei risultati utili. Squalificati: Schillaci (Juventus), Melli e Cuoghi (Parma).
[illegible]. La Lazio all'Olimpico è abbonata alle [illegible] in 9 gare), un risultato che al Torino potrebbe anche far comodo. La Lazio non vince ormai dall'11 novembre. Squalificati: Madonna (Lazio), Cravero, Sordo e Martin Vasquez (Torino); infortunati: Lampugnani (Lazio); in dubbio: Gregucci (Lazio).
NAPOLI-LECCE. Un passo falso potrebbe avere pericolosi coinvolgimenti, per entrambe. Napoli tabù per i salentini: 4 tentativi, altrettanti ko. Indisponibili: Mauro e Silenzi (Napoli); in dubbio: Virdis (Lecce).
PISA-BOLOGNA. Con la tradizione a favore (3 vittorie su 4) il Bologna all'Arena Garibaldi tenta l'aggancio. Squalificato: Pullo (Pisa). Infortunati: Poli, Bonini, Detari e Lorenzo (Bologna).
[illegible] I pugliesi in trasferta sono temibilissimi, [illegible] pronostici il «2» manca da 19 settimane.
MESSINA-VERONA. Sullo Stretto si gioca in chiave promozione. Il Messina cerca la vittoria da 7 domeniche, il Verona sull'isola non è mai passato.
MODENA-ASCOLI. I canarini per non ridiscendere in C1, i marchigiani per risalire in A. L'ultimo «2» fatto annotare [illegible] bianconeri risale al maggio 1989.
[illegible] Per i toscani Friuli letteralmente tabù: 8 trasferte, 8 sconfitte. La Lucchese è in serie utile da 7 giornate.

**Bruno Colombero**

CONCORSO N. 22

| N. | Casa | Ospite | Pronostico | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Bari | [illegible] | 1 | | |
| 2 | Cesena | Sampdoria | X | | |
| 3 | Fiorentina | Roma | X | | |
| 4 | Genoa | Milan | 1 | X | |
| 5 | Inter | Cagliari | 1 | | |
| 6 | Juventus | Parma | X | 1 | 2 |
| 7 | Lazio | Torino | X | 1 | |
| 8 | Napoli | Lecce | 1 | | |
| 9 | Pisa | Bologna | X | 2 | |
| 10 | Cosenza | Foggia | X | 2 | 1 |
| 11 | Messina | H. Verona | X | | |
| 12 | Modena | Ascoli | X | | |
| 13 | Udinese | Lucchese | X | 2 | |

IL TEMPO

Lo stato del tempo su gran parte della Penisola non subirà variazioni significative. Continuerà cioè a prevalere l'alta p[illegible] ed il freddo secco con l'unica eccezione relativamente alle regioni meridionali, dove già da oggi inizierà a farsi sentire l'influenza di [illegible] depressione africana. Le sue correnti di aria calda, confluendo con l'aria fredda, daranno luogo ad annuvolamenti irregolari ed occasionali piogge sulle due isole maggiori e sulla Calabria.

| | | |
|---|---|---|
| BARI | parz. nuvoloso | 12° |
| CESENA | ser. fos. [illegible] | 6° |
| FIRENZE | sereno | 11° |
| GENOVA | [illegible] nuvoloso | 10° |
| [illegible] | p. [illegible] (nebbia) | 6° |
| TORINO | sereno | 5° |
| ROMA | sereno | 12° |
| NAPOLI | poco nuvoloso | 13° |
| PISA | sereno | 11° |
| COSENZA | parz. nuvoloso | 8° |
| [illegible] | [illegible], pr. pioggia | 15° |
| MODENA | ser. fos. densa | 6° |
| UDINE | sereno | 7° |

TOTIP

Scheda di grande qualità con il Prix d'Amérique in pole position. Nella più classica delle corse europee c'è [illegible] favorito nettissimo: Tenor de Baune (gr. 1), imbattuto, punta alla [illegible] trentesima vittoria. Incertezza, invece, per il secondo posto: può contare anche la nostra Fiaccola Effe (gr. X). Nelle altre prove spiccano le chances del potente Hiro Ito Pont (gr. 2) che, alla terza corsa, incontra avversari inferiori. Tripla indispensabile alla sesta, a Pisa.

[illegible] N. 4

| Corsa | Pronostico |
|---|---|
| [illegible] CORSA – Parigi (trotto) | 1 1 / x 2 |
| SECONDA CORSA – Roma (trotto) | x 2 / 2 x |
| TERZA CORSA – Roma (trotto) | 2 2 / x 2 |
| QUARTA CORSA – Milano (trotto) | 1 1 / x 2 |
| QUINTA CORSA – Firenze (trotto) | x 1 / 2 x |
| SESTA CORSA – Pisa (galoppo) | x 2 x / 2 x 1 |

Mondiali di sci: gravi incidenti a Eriksson e Kjus nelle prove della libera

# Gli azzurri fanno pretattica

## *Ghedina e Runggaldier frenano nel finale*

**SAALBACH**
DAL NOSTRO INV[illegible]

Sembrava una giornata tranquilla, il sole sulla pista, gli atleti che parlavano [illegible] affanni giù nel recinto, dopo la discesa, persino gli organizzatori che aveva[illegible] deciso [illegible] migliorare in qualche punto le barriere protettive dopo le proteste dei corridori, fatto abbastanza inusuale, dobbiamo dire, perché nel mondo dello sci, [illegible] pressoché unico nel grande sport, i protagonisti [illegible] hanno in genere nessuna possibilità di far valere le loro ragioni dato che non esiste un'associazione che li tuteli.

E [illegible] [illegible] dietro l'altro, in pratica, [illegible] i temuti incidenti. Lasse Kjus, 20enne norvegese [illegible] grande talento, ottavo nella classifica di Coppa, [illegible] Lars-Borje Eriksson, 24enne svedese in momento non troppo felice, sono caduti rovinosamente verso la metà del percorso, dopo il secon[illegible] intertempo, sulla diagonale dove la velocità sfiora i 120 kmh, finendo come frecce con[illegible] le reti [illegible] protezione, [illegible] quel punto piuttosto inconsistenti e leggere, [illegible] trascinandole fuori pista con loro. Kjus ha battuto [illegible]lentemente con il volto sulla neve ghiacciata riportando [illegible] vaste ferite dall'occhio alla bocca e perdendo nell'impatto cinque denti. Il ragazzo è stato trasportato subito in elicottero all'ospedale [illegible] Zell [illegible] See [illegible] più tardi [illegible] quello di Salisburgo. Le sue [illegible]dizioni non [illegible] al momento preoccupanti, anche se i medici per precauzione l'hanno sottoposto ad una Tac. Più [illegible] meno uguale la meccanica dell'incidente di Eriksson, diverse invece [illegible] conseguenze: si è fratturato la tibia della gamba destra e oggi verrà operato a Zell am See. Nello stesso punto del percorso sono caduti, per fortuna senza gravi conseguenze, solo un po' di paura, [illegible] nostro Perathoner e Foser, del Liechtenstein.

La giornata è finita così, [illegible] interruzioni delle prove, elicotteri in volo [illegible] gli ospedali, bollettini medici e riaffiorante polemica. E' vero che gli organizzatori hanno apportato qual[illegible] miglioramento al sistema [illegible] protezione, [illegible] evidentemente la dimostrazione di buona volontà, se non proprio [illegible] efficienza, ancora una volta non [illegible] bastata [illegible] evitare gli incidenti. In verità [illegible] [illegible] [illegible] gara per natura pericolosa, sempre e in tutti i punti della pista. Non esistono zone da privilegiare con barriere speciali. [illegible] necessario che gli organizzatori capiscano una volta per tutte che i tracciati di libera devono essere protetti [illegible] dovere dappertutto, anche e [illegible]prattutto nei punti di «traietto[illegible] impossibile», come ha dimostrato la tragica caduta di Reinstadler a Wengen. Non esistono neppure seri studi in materia di misure di sicurezza, solo l'Università di Innsbruck ha avviato da qualche tempo esperimenti, [illegible] risultati finora abbastanza scarsi. E così lo sci, che pure [illegible] [illegible] interessi economici, non riesce, per trascuratezza [illegible] incapacità, a darsi regole e comportamenti che garantiscano la[illegible] più importante: la sicurezza fisica degli atleti.

Le prove di ieri, per tornare [illegible] argomenti più sportivi, sono state di nuovo dominate dall'austriaco Helmut Hoflehner, [illegible] ha mostrato grande famigliarità con la pista, diventando automaticamente favorito per [illegible] [illegible]deglia d'oro. Peter Runggaldier [illegible] Kristian Ghedina, i ragazzi della discesa azzurra, han[illegible] ottenuto l'ottavo e quattordicesimo tempo, [illegible] va detto che i due hanno giocato allo slalom nel ripido finale, mescolando le carte e nascondendo gli assi. Per non [illegible]re nelle [illegible] di tutti, ha detto Runggaldier. In verità dopo l'ultimo intertempo, che in questo [illegible] ha dato più indicazioni del tempo finale, Peter e Kristian erano secondo [illegible] terzo dietro allo [illegible] Hoeflehner. Tutti e due, l'altro giorno gemelli nell'errore, [illegible] gemelli nella speranza, hanno detto che domani possono arrivare [illegible] medaglia, [illegible] sapranno sciare bene nella parte alta, tecnicamente più difficile.

**[illegible] Coscia**

I tempi: 1. Hoeflehner (Au) 1'57"00; 2. Mahrer (Svi) [illegible] 99 centesimi; 3. Besse (Svi) [illegible] 1"02; 4. Ortlieb (Au) a 1"33. 5. Resch (Au) 1'58"39; [illegible]. Runggaldier [illegible] 1"65; 14. Ghedina a 2"17; 18. Vitalini a 2"48; 30. Mair a 3"51.

**KRONBERGER**

### *Ipoteca sulla combinata*

SAALBACH. Il pronostico è stato rispettato anche su Petra Kronberger, Petra la dolce, è arrivata seconda nella [illegible] valida per la combinata femminile. La gara [illegible] stata vinta da un'altra austriaca, Sabine Ginter, che [illegible] e rimane l'unica [illegible] rivale per la conquista dell'oro mondiale. La Kronberger, comunque, non dovrebbe avere problemi ad aggiudicarsi [illegible] speciale [illegible] giovedì che [illegible]gnerà le medaglie. Bene la svizzera Bournissen, terza, mentre ha deluso un'altra favorita, l'austriaca Wachter, ventunesima. La migliore delle italiane è stata Micaela Marzola (16ª). Oggi (ore 11) [illegible] tre azzurre saranno in pista nella libera che distribuisce le prime medaglie delle donne. Grande favorita [illegible] la Kronberger. [c. co.]
**Discesa combinata donne:** 1. Ginter (Aut) 1'18"23; 2. Kronberger (Aut) a 36/100; [illegible]. Bournissen (Svi) a 46; 4. Gladishiva (Urs) a 47; [illegible]. Marzola a 2"02; 20. Merlin a 2"50; 23. Raffainer a 2"99.

Il cecoslovacco giunge alla finale per il terzo anno consecutivo

Ivan Lendl ha [illegible] di voler tornare al più presto al vertice delle classifiche del tennis mondiale dopo una stagione dai risultati non esaltanti

Batte Edberg e domani difende il titolo dell'Open d'Australia con Becker

# Lendl è ancora Ivan il Terribile

## *Seles-Novotna, ultimo atto del torneo femminile*

MELBOURNE. [illegible] Lendl-Becker la finale degli Australian Open. Nella semifinale con Edberg, Lendl è tornato ad essere Ivan il Terribile. Aggiudicatosi il primo set strappando il servizio al nono game, Lendl si fa[illegible] sorprendere dallo svedese sul 6-5 e perdeva [illegible] secondo set. Sullo slancio Edberg conquista[illegible] [illegible] nuovo break, complice un doppio fallo [illegible] un clamoroso errore di Lendl che gli spianavano la strada. Il quarto [illegible] sembrava favorire Edberg, ma sul 5-4 falliva due match-ball e Lendl vinceva al tie-break. [illegible] il rivale accumulava doppi falli (12 alla fine). Nel [illegible] finale il [illegible] strappava [illegible] servizio nel quinto gioco e non concedeva più nulla.

Sconsolato Edberg: «Dopo il secondo set, pensavo di farcela, ma nel quarto ho giocato due brutti games che mi sono costati cari. Non ho servito come avevo fatto finora, ma vorrei [illegible]olineare che Lendl [illegible] stato molto lento tra un punto e l'altro: l'arbitro avrebbe dovuto controllarlo di più». E Lendl: «Non credo di [illegible] perso particolarmente tempo, anche perché, [illegible] [illegible] duci l'orologio, [illegible] è possibile contare, giocando, i 25" che [illegible] regolamento prevede passino tra un punto e l'altro. [illegible] soddisfatto di essere giunto in finale per il terzo [illegible]no consecutivo, ma l'obiettivo è vincere».

Mai in discussione il risultato nell'altra semifinale, benché Becker si sia trovato indietro di un set, sprecando malamente un vantaggio di 3-0. Dalla seconda partita, tutto secondo pronostico: [illegible] tedesco [illegible] aces) [illegible] la meglio 6-4 con un break al [illegible] gioco, poi straripava nel terzo set e s[illegible]o [illegible] po' di rilassamento consentiva a Patrick Mc Enroe di reggere fino al 4-4 nel quarto.

Da segnalare l'ottima prova del 16enne toscano Massimo Calvelli, approdato alle semifinali juniores battendo l'australiano Thompson 6-1, 6-3.

Oggi la finale femminile, con [illegible] jugoslava Monica Seles favorita sulla ceka Novotna. [n. c.]

[illegible] - Sing. masch.: Lendl-Edberg 6-4, 5-7, 3-6, 7-6 (7-3), 6-4; Becker-P. McEnroe 6-7 (2-7), 6-4, 6-1, 6-4. Doppio donne: Fendick-M.J.Fernandez b. Seles-Snitch 6-1, 3-6, 6-2; G. Fernandez-Novotna b. Hetherington-Rinaldi 6-0, 3-6, 8-6.

Oggi finali: femm.: Novotna-Seles; doppio m: Wheaton-P. Mc Enroe/Davis-Pate; doppio misto: Bates-Durie/Davis-White.

**RALLY**

Conclusa la fase di trasferimento, il Montecarlo entra nel vivo

# I ruggiti di Lancia e Toyota

## *Sainz: sono affamato di successi*

**MONTECARLO**
DAL NOSTRO INVIATO

Il lungo viaggio [illegible] trasferimento, mediamente oltre 1100 km, non è stato altro che la solita passerella. Qualche piccolo inevitabile guaio per un paio di equipaggi, ma non quelli che contano. Così [illegible] Rally è arrivato ieri nel Principato, con il consueto codazzo di tifosi, di ca[illegible] delle assistenze che purtroppo a volte sono guidati da gente che pensa di partecipare direttamente alla corsa e si esibisce in numeri d'alta acrobazia. Ieri sera tutti a [illegible] presto, oggi cominciano le ostilità vere, con [illegible] prima tappa, quella di classificazione, [illegible] sei prove speciali e arrivo [illegible] Aubenas. Sarà la prima verifica del potenziali delle varie squadre.

«Sono curioso - dice Carlos Sainz, campione mondiale in carica - perché c'è già qualcuno che pensa alla possibilità che [illegible] possa tirare i remi in barca. Nulla di più falso. Massimo rispetto per i rivali, ma troveranno [illegible] Sainz ancora più determinato e affamato di [illegible]. Non solo a livello personale, ma quest'anno vedremo di pensare anche al team, cioè alla Toyota che ci terrebbe a strappare il titolo marche alla Lancia».

Una dichiarazione che non lascia dubbi, anche se in effetti la Lancia [illegible] ben conscia delle intenzioni della Casa giapponese. Per quanto riguarda i piloti, Biasion, Kankkunen e Auriol non si sono mai sognati di credere che lo spagnolo [illegible] sarebbe presentato in veste dimessa.

Detto questo, bisogna purtroppo parlare anche un po' di politica, visto che nei giorni [illegible] l'effettuazione delle gare [illegible] [illegible] messa in dubbio. La Fia, Federazione Internazionale Automobilistica, ha emesso ieri un comunicato nel quale, visti i toni, si intuisce lo zampino di Jean-Marie Balestre. In sintesi: la Fia ricorda che nel suo statuto [illegible] proibisce per le attività sportive qualsiasi discriminazione o azione per [illegible]tivi razziali, politici o religiosi.

La Fia spiega poi che più di 15 Paesi arabi sono membri della stessa, che nel corso degli ultimi anni, conflitti «terribilmente più sanguinosi» sono avvenuti [illegible] avvengono senza che le nazioni interessate abbiano mai modificato o annullato le gare. La Fia considera che in ogni [illegible] lo sport [illegible] uno dei migliori mezzi di comunicazione e di pace fra i popoli (e qui siamo [illegible] d'accordo). La Fia annuncia che [illegible] modificherà alcun calendario e non annullerà gare, salvo cause di forza maggiore concernenti la sicurezza [illegible] la regolarità delle corse. La Fia prende questi provvedimenti: sposta [illegible] data da destinarsi il Campionato dei Rally del Medio Oriente e proroga la data limite per le iscrizioni per i campionati di F. [illegible] e mondiale sport al 15 marzo.

Oggi arrivo alle ore 20. In gara anche due Fiat Uno gr. A affidate [illegible] Piero Longhi, [illegible] [illegible] Danilo Amelio, ligure, in pre[illegible] per essere arrivati rispettivamente primo [illegible] terzo nel Trofeo [illegible] marca lo scorso [illegible].

**Cristiano Chiavegato**

**PUGILATO**

Stasera maratona tv

### Match mondiali per Stecca e Belcastro

Il pugilato italiano è impegnato stasera in una doppia avventura mondiale che impegnerà gli appassionati di boxe davanti [illegible] video dalle 20,30 fin quasi [illegible] mezzanotte. Sul ring di Sassari Maurizio Stecca tenta di riprendersi il titolo dei pesi piuma versione Wbo strappatogli 14 mesi fa da Espinoza affrontando Armando Reyes, [illegible] dominicano di cui si [illegible] ben poco. Sul pronostico pe[illegible] sia l'incognita Reyes sia i dubbi sulla forma fisica e psicologica dell'ex campione del mondo. Il match sarà trasmesso dalle 20,30 su Italia 1 che alle 23 passerà il testimone a Tele+2, per i matches [illegible] contorno.

Sul ring siciliano [illegible] Capo d'Orlando (Raidue, ore 22,25) sarà invece [illegible] scena l'ex Europeo dei gallo Vincenzo Belcastro nel tentativo, quasi impossibile, [illegible] strappare il titolo Ibf dei supermosca al picchiatore texano Roberto Quiroga, 16 vittorie su 16, di cui 11 per ko.

**GINNASTICA**

Al Ruffini di Torino

### Tifo di [illegible] e sogno tricolore per la Rubinetti

TORINO. Le rappresentanti di otto società si contenderanno oggi, sulla pedana allestita nel palasport Ruffini, il [illegible] nella prima prova del campionato individuale e a squadre di serie [illegible] femminile di ginnastica artistica, facendo [illegible] posto domenica alle colleghe della serie B.

Questo appuntamento segna, dopo 13 anni, il ritorno di una grande manifestazione di artistica [illegible] Torino città in cui, grazie alle atlete della Società Ginnastica (le azzurre Valentina Rubi[illegible]ti, Veronica Servente e Nadia Simonato), si [illegible] avuto un grosso rilancio di questo sport.

Oltre alla Ginnastica To (passata in due anni dalla serie C alla A) saranno[illegible] gara Alma Juventus Fano, Gal Lissone, Lib. Novara, Umberto I Vi, Rubattino Ge, Pro Patria Bustese e Pro Lissone. Le gare (esercizi obbligato[illegible] al volteggio, trave, parallele e corpo libero) [illegible] inizieranno alle ore 15; domani alle 9,30.

**CICLISMO**

Pagate 760 mila lire

### Squadra multata perché supera i limiti di velocità

TREVISO. E' costato caro per varie infrazioni del codice stradale, fra cui l'eccesso di velocità, l'allenamento [illegible] ciclisti della MG Boys. La squadra ha dovuto pagare 760 mila lire [illegible] multa, sorpresa dalla polizia stradale in una triplice violazione del codi[illegible] a un crocevia nei pressi di Conegliano [illegible] gruppo, che procedeva a una velocità superiore al limite dei 50 km/h, ha superato l'auto che lo accompagnava invadendo l'altra corsia [illegible] ha attraversato l'incrocio col rosso. Nello stesso allenamento la squadra è stata poi fermata [illegible] un vigile urbano perché un gruppetto [illegible] corridori non si era fermato al semaforo rosso. «I ragazzi hanno dovuto per forza svoltare a destra per evitare un incidente - ha spiegato il ds Marton - perché i colleghi che li precedevano, che avevano visto il vigile, si sono bloccati improvvisamente. Per i ragazzi, d'altra parte, è naturale arrivare anche a 80-90 km/h».

## ECONOMICI

*(segue da pagina 24)*

### 15 Autovetture

**[illegible]** [illegible]sionaria Skoda vende Panda 30, Orion 1.6 i., Fiesta perfette. Via Turati 90. Tel. 319.8122.

**AUTOTORTONA** acquista vetture di tipo massima valutazione e serietà. [illegible] so Tortona 8 Tel. 871 [illegible].

**SEPI KOELLIKER** Concessionaria [illegible] vende con garanzia: Ibiza disco 90, Fiorino Benz 90, Malaga GLX 87, Uno SX 87, Panda 89, Alfa 33 88, Uno turbo 87. Via Barletta 133. Tel. 353.836.

**BMW** 325 IX [illegible] optionals [illegible] vende in garanzia Concessionario VW Audi [illegible] ni corso Turati 53. Tel. 319.4094.

**FERRARI** 308 GT4 1978 completamente originale come nuova vendo/permuto Tel. 011 715.280 ore ufficio.

**FORD** Sierra Cosworth '89 tetto apribile vende in garanzia Concessionario VW Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 319.4094.

**JAGUAR** 3.6 Sovereign [illegible] Acc garanzia 12 mesi Fioraudo Concessionaria Maserati vende permuta. Tel. 503.762

**MASERATI** 224 V 90, SI rosso 88, SI black 87 Fioraudo Concessionaria Maserati vende permuta. Tel. 503.762.

**MERCEDES** 230 TE 12 88 Ac full optional Concessionaria M[illegible] [illegible] pe[illegible] rateizza. Tel. 503.762.

**MERCEDES** 300 C.E. 24 valvole, full optionals prezzo molto interessante, usato, vendiamo Tel. 011 923.5423 - 923.6258.

[illegible] [illegible] SC [illegible] bianca tetto apribile perfettissima concessionaria Lancia Savoa. Tel. 773.0333.

**PRONTA** consegna Mercedes [illegible] E e 190 E, nuovi e usati, prezzo molto interessante, vendiamo. Tel. 923.5423 - 923.6258.

**SAAB** 9000 T 16v 86/87/88 garanzia 12 mesi Fioraudo Concessionaria Maserati vende permuta. Tel. 503.762.

### 19 Vendita alloggi

**ADIACENZE** piazza Madama Cristina, signorilmente ristrutturato, ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, 2 servizi, Lit. 256 milioni Tel. 650.4003 serali. No agenzie.

[illegible] in signorile complesso [illegible] La Barca (inizio Settimo [illegible]) vendiamo. [illegible] L. 20 milioni blocchiamo il prezzo senza più revisioni e realizziamo il vostro alloggio in permuta. Mutuo S. Paolo 2/3 camere cucina box, visite in loco anche festive. Settimo via Regio Parco 74. Sis 519.977 - 532.080.

**ATTICO** zona pi[illegible] [illegible]uddigo 110 mq circa + 90 mq terrazzo a L. 260 [illegible]. Casasi Immobiliare 441.414.

**BRANDIZZO** ottima posizione sol[illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto giardino condominiale. Tosetti Immobili 545.463.

**CASTIGLIONE**
collina km [illegible] S. Mauro
**CENTRO VILLE**
archi[illegible]ture [illegible]
materiali e finiture di pregio
**VILLE SINGOLE**
**VILLE BIFAMILIARI**
superficie commerciale mq. 200
giardin[illegible] privato mq. 500
**VILLE [illegible] SCHIERA**
superficie commerciale mq. 180
giardino privato mq. 100
**PREZZI BLOCCATI**
[illegible] fondiario
dilazioni [illegible]
**SICE**
Torino - Corso Re Umberto 8
**Tel. 543.321**

**COLLE DELLA MADDALENA** libero panoramico in ampio parco condominiale intermediari. Tel. ufficio 583.2844 - 500.129.

**COLLEGNO** [illegible] recentissimo soggiorno angolo cottura 2 camere ingresso servizi cantina posto auto. Grimaldi 505.917.

[illegible] [illegible] signorile mq 145 ingresso salone 2 camere [illegible] biservizi garage. Tel. 500.137 ore 14-17.

**MUTUI A[illegible]**
**IMPRESA VENDE**
[illegible] in palazzina in costruzione [illegible] appartamenti soleggiati soggiorno 2/3 camere cucina servizi. Consegna fine '91 permute e dilazioni fino al 75%. Chiedete in[illegible]i per il cantiere di via Ariosto (consegna fine '92). Per informazioni rivolgersi in cantiere via Moglia. Tel. [illegible]

**PRIVATO** vende a privato [illegible] 2 [illegible] cucinotta servizi corso Orbassano (presso parco Rignon. Tel. 501.072 ore 9 - 12.

**PRIVATO** vende direttamente libero in c. Traiano, camera cucina servizi, piano alto panoramico. L. 97 milioni. Tel. 591.398.

**RIVALTA**
via Orbassano angolo via Cimarosa impresa vende ville a schiera pronta consegna. Tel. [illegible]5.4351.

**S. RITA** privato vende alloggio recente signorile 130 mq 1° piano L. 290 milioni volendo box [illegible] [illegible] 358.070 ore serali.

**TORINO**
via Frabosa 22 angolo [illegible] Sommariva (zona Italia 61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Per informazioni tel. 636.667.

**VENDESI** appartamento 60 mq [illegible] [illegible] Rocca - no intermediari e agenzie. Telefonare ore pasti 0337 216.213.

**VILLA** in costruzione unifamiliare o bifamiliare impresa vende Moncalieri borgata Palera. Tel. 605.4373.

**VIA Colombo 2 adiacente Re Umberto stabile ristrutturato nelle parti comuni vendesi appartamenti 3 camere cucina abitabile liberi occupati prezzi interessanti orario visite 10/13.**

**VOLPIANO**
via Genova 60 nuovi 1/2/3 camere cucina biservizi box da L. 76 milioni. Personale sul posto sabato ore [illegible] S. Gabetti. Tel. 67.67.

### [illegible] Domande affitto

**CENTRO** Culturale cerca [illegible] sede [illegible] vata alloggio zona piazza Guala, corsi Traiano, Unione Sovietica altezza Fiat Mirafiori. Telefonare 515.230 ore 9,30/18.

### 21 Offerte affitto

**ADIACENZE** Nuovo Tribunale via Vassalli Eandi affittasi signorile ufficio mq 190 5 locali doppi servizi. tel. 02 563.08209.

**AFFITTASI** zona Piazza Castello uso ufficio 1° piano 4 camere servizi L. 1.200.000. Tel. pomeriggio 319.2186

**AFFITTASI** zona San Donato 2-3 locali e servizi al piano terreno uso ufficio o attività commerciale, liberi subito. Telefonare ore ufficio al 011 851.2212.

**UFFICIO** c.so Galileo Ferraris (Crocetta), di otto locali e servizi, tre ingressi, 2° piano, affittasi L. 4.500.000 Tel. 51[illegible].

**UFFICIO** [illegible] G. Ferraris (Crocetta) di 4 locali e servizi affittasi L. 1 milione 370 mila mese. Tel. 519.902.

**UFFICIO** c.so G. Ferraris (Crocetta) di 4 locali e servizi, 4° piano. Affittasi L. 1.750.000 mese. [illegible] 519.902.

**UFFICIO** c.so Vittorio (monumento), di tredici ampi locali e servizi, mq 475, in ordine, affittasi L. 7.500.000 mese Tel [illegible].

**UFFICIO** c.so [illegible] (Valentino) di sette locali e servizi, stabile moderno e signorile, affittasi L. 3 milioni 200 mila mese con riduzioni invalidi. Tel. 519.902.

**VALENTINO** uso foresteria affittasi direttamente alloggio signorile piano alto portineria tre camere cucina bagno L. 1 milione mensili. Scrivere: Publikompass 5635 - 10100 Torino.

**UFFICIO**
[illegible] [illegible] Vittorio (Monumento) di dodici ampi locali di prestigio, in palazzo d'epoca, mq 480 (estensibili a mq 650 ed a mq 830), affittasi direttamente. Telefonare [illegible]9.902.

[illegible] Torino Esposizioni [illegible] 180 2° piano casa d'epoca ristrutturato affittasi [illegible] ufficio. Referenze. Tel. 658.8000

### 25 Artigiani, ecc.

**PADRONCINO** con autocarro q 140 ml 6,20 centinato e furgone q 14 offresi a serie ditta. Tel. 315.1291

### 31 Lezioni e traduzioni

**MADRELINGUA** inglese London School [illegible] Economics impartisce lezioni politica [illegible] in inglese. Tel. 011 669.3156.

### 33 Matrimoniali

**AGIATO** dinamico, sportivo, cerca signora/ina 46/50 anni, dolce, distinta, che assapori la gioia d'amare in prospettiva di vita serena scopo matrimonio. Scrivere passaporto H093820 fermo posta Torino.

[illegible] cerca compagno 55-60enne intelligente [illegible] per matrimonio. Scrivere: Publikompass 5838 - 10100 Torino.

**SIGNORINA** 29enne [illegible] presenza seria affettuosa conoscerebbe [illegible] affettuoso [illegible] [illegible]trimonio. Scrivere: Publikompass 7231 - 10100 Torino

[illegible] altezza [illegible] impegno morale sociale, amo natura viaggi vita semplice anche signorile. Sposerei signora pari doti max 70enne referenze serietà totale. Scrivere fermo posta c.i. 93311112 To.

**31ENNE** insegnante nubile sani principi morali relazione [illegible] scopo matrimonio serio distinto max 40 anni. Scrivere: Publikompass 8524 - 10100 Torino.

**38ENNE** alto 1,80, posizione socio economica, cerca signora/ina, requisiti, età 18/27enne, indispensabile bellezza, classe, scopo matrimonio. Scr[illegible]: Publikompass 6849 - 10100 Torino.

**40ENNE** bella presenza ottima posizione socio/economica conoscerebbe scopo matrimonio signorina o divorziata di bella presenza e intelligente. Scrivere: Publikompass 8530 - 10100 Torino.

**62ENNE** presenza posizione risposerebbe seria affettuosa max 52enne libera. Scrivere: Publikompass 7230 - 10100 Torino

### [illegible] Filatelia, collezioni

**ACQUISTO** lotti e collezioni di francobolli e monete assicurando giusto realizzo. Tel. 808.0581 negozio via Rumendo 47.

### [illegible] Ville, app., [illegible] per vacanze, acq.-vend

[illegible] Borgata Le Gleise in nuovo villaggio turistico [illegible] turando [illegible] menti più [illegible] con spiccate teristiche [illegible]. [illegible] vendita in cantiere aperto tutti i sabati e le domeniche. Si esaminano permute. Per informazioni Sica 0122 29.716 - 011 562.250.

**(I)NTERMEDIARI** vendesi Mondovì [illegible] ommicomfort [illegible] più [illegible] cantina giardino frutteto. [illegible] 0174 44.223.

**PIETRA LIGURE** vicino centro 50 mt mare camera cucina servizi arredato termoautonomo L. 75 milioni. Tel. 019 644.252.

[illegible] [illegible] mt [illegible] piano camera soggiorno cucina servizi completamente ristrutturato termoautonomo, 3 grandi terrazzi soleggiati L. 140 milioni. Tel. 019 644.252.

**PORTE** casetta posizione panoramicissima con piscina 5000 mq circa terreno. G R L'Immobiliare 0121 22.769 - 352.210.

**SANREMO** [illegible] [illegible] libero tinello cucinino soggiorno camera servizi. Tel. 0184 60.996 pasti

**VILLA** d'epoca artigiana stile castello mq. 800 su tre piani più casa colonica mq. 9.500 parco stupendo parlatorio 350.000.000. Tel. 011 960.8727 - 0141 631.210.

### 46 Ville, app., camere per vacanze, [illegible]

**ABRUZZO SILVI** [illegible] affittiamo [illegible] partamenti [illegible] sul mare in [illegible] [illegible] e vicini. Telefonare [illegible] [illegible] 930.566.

### 47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible] albergo Tiziano 0182 [illegible] - 42.823 pensione completa L. 28 mila, vicino mare.

**ANZIANI** Liguria soggiorni assistiti albergo tre stelle bagno, telefono, riscaldamento in camera, menù bilanciati, ampio parco Albisola. Telefonare allo 019 487.283.

**INVERNO** a Pietra Ligure (SV) Mathias [illegible] *** affitta appartamenti tutto compreso, zona tranquilla. Telefonare allo 019 645.422.

**LOANO** albergo Europa 019 6[illegible] vicino al mare camere con servizi e telefono cucina casalinga.

**LOANO** albergo [illegible] [illegible] scelta menù Tv ascensore fronte mare L. [illegible] [illegible] Tel. 019 667.581.

**SAUZE D'OULX immediatissimo hotel Stella Alpina prezzi speciali settimane bianche. Telefonare 0122 85.180 ore 19,30/21,30.**

### 50 Smarrimenti

**LAUTA** mancia a chi consegna cane di razza pechinese color champagne. Smarrito piazza Adriano. Tel. [illegible].

### 51 Occasioni

**PER** ritiro attività, ditta impianti elettrici industriali [illegible] in blocco materiale elettrico per impiantistica vario. Tel. [illegible].

### 52 Varie

**B.A. GIOIELLERIA** compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.[illegible]

**CIRCE MAGA** in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolvo commerci, affari, finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13, Torino.

[illegible] e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in f[illegible]. Via [illegible] 15, tel. 749.5266.

Viaggiatori ed effetto Golfo: «In aereo solo per lavoro», «Più controlli, più sicurezza»

# Scusi, ha paura di volare?

## *Passeggeri a Caselle, meno 27 per cento*

Paura di volare? Il [illegible] di passeggeri in partenza da Caselle è calato bruscamente. Fonti Sagat parlano di una contrazione del 27%, più o meno la stessa denunciata dalle compagnie. E così si è cominciato a tagliare le frequenze degli aerei. Alla coppia di voli per Roma, si sono aggiunti i primi tagli ai voli internazionali (che pure stavano reggendo meglio di quelli nazionali): su Parigi, l'Alitalia [illegible] cancellato il volo in arrivo alle 15,15 e quello in partenza alle 16,20, ieri l'Air France l'ha imitata annullando il volo in arrivo alle 8,35 e quello in partenza alle 9,25; su Londra la British Airways ha cancellato, a partire dal 28, il volo in arrivo alle 12,50 e quello in partenza alle 17,10.

Altre brutte novità sono attese per oggi: l'Ati annuncerà i suoi tagli. Rischiano i nuovi collegamenti con Palermo e Catania (che nel periodo invernale sono poco affollati), forse anche quello [illegible] Napoli. Dovrebbe invece uscire indenne il Bari, che ha riscosso un buon successo.

Sul fronte degli internazionali sono impossibili previsioni: Lufthansa dovrebbe mantenere tutti i collegamenti con gli scali tedeschi, la Klm non si [illegible] neppure di tagliare il volo su Amsterdam (che va benissimo: media di 80 passeggeri), lo stesso vale per la Swissair che porta molta gente a Zurigo.

Ma come mai si vola di [illegible]no? Lo abbiamo chiesto ai passeggeri, che ieri attendevano nella sala d'imbarco dei voli nazionali. Antonella Barbieri, con calma, spiega che la psicosi è esagerata: «Non rinuncerei [illegible] a partire o a fare un viaggio, almeno in Italia. Parto tranquilla, senza paura. No, non mi spaventerebbe neppure un arabo con la faccia truce in cabina. I controlli sono severissimi».

Proprio i controlli, che prevedono [illegible] anche l'identificazione personale e la corrispondenza con il nome stampato sulla carta d'imbarco, fanno perdere qualche minuto in più: «C'è più fastidio, ma anche più sicurezza - spiega Alberto Borelli -. Il tempo perso per le perquisizioni, d'altronde è minimo. E' stato anticipato l'orario della chiamata dei voli». Piero Tallis, romano, una scatola di dischetti per computer in mano: «Continuo a volare sereno. L'alternativa sarebbe il treno dove i controlli sono molto più superficiali, quindi i rischi maggiori».

Se ne starebbe volentieri [illegible] i piedi per terra Marisa Borioni, romana, dipendente del Gruppo Finanziario Tessile: «Ho una fifa blu. Qualche rischio ci deve essere davvero se anche le compagnie tagliano i voli. Prendo l'aereo solo perché proprio non posso farne a meno. No, in questo periodo non volerei all'estero per [illegible] ragione. Per l'estate spero che la guerra sia finita».

Il comandante Giuseppe Farina sta per impugnare la cloche del Dc9 Ati diretto a Napoli. E' tranquillissimo: «Proprio nessun problema. Sono abituato ad essere fra le nuvole, [illegible] ogni situazione politica. I passeggeri? Non ho visto particolare agitazione, solo qualche posto vuoto in più. La mia impressione è che durerà comunque poco: passate le prime apprensioni, la gente tornerà a volare. Dopo tutto l'aereo resta il [illegible]zo più sicuro».

Nel suo ufficio, proprio sulla pista, Maurizio Bordon, il presidente della Sagat, stempera in una nuvola di fumo, la sua evidente preoccupazione: «Non mi spiego soprattutto perché l'Alitalia abbia cominciato a tagliare i voli proprio a Torino. E' incredibile quanto sia politicamente debole questa città. Evidentemente a Roma, nei posti che contano, non riusciamo a farci sentire a sufficienza». Un'affermazione confutata, con qualche affanno, dalla compagnia di bandiera: «In realtà le cancellazioni sono cominciate dappertutto - spiega Gianfranco Del Moro - ma se ne sono accorti per i primi i torinesi. Non li trascuriamo, anzi li teniamo in particolare considerazione, visto che sono stati i primi a lamentarsi».

C'è da dire, comunque, che i voli Alitalia per Roma hanno accusato ieri [illegible] flessione relativa, accusando anzi [illegible] certa ripresa: solo il Dc9 delle 7,05 è partito con pochi passeggeri (48) ma gli altri hanno imbarcato tutti più di 100 persone, con punte sino a 240 per l'Airbus delle 18. Ed il venerdì è un giorno tradizionalmente tranquillo.

Sull'immediato futuro Bordon ha qualche perplessità: «Pagheremo i danni delle [illegible]collezioni che finiranno [illegible] l'incentivare la psicosi». Ma il futuro è pieno di speranze: «La Torino che vola si sta svegliando. Se la guerra finirà presto potremo riallacciare [illegible] i contatti per nuovi collegamenti internazionali: Barcellona-Madrid [illegible] Iberia, Atene con Olympic Airways, Venezia-Vienna con Lauda Air, la compagnia dell'ex pilota austriaco della Ferrari».

**Angelo Conti**

Qui accanto **Piero Tallis** [illegible] «Io continuo a volare sereno». Alla [illegible] destra **Maurizio** [illegible] presidente della Sagat: «Evidentemente a Roma [illegible] riusciamo a farci sentire»

Qui a sinistra **Marisa Borioni**. Alla sua sinistra il comandante **Giuseppe Farina** «Proprio [illegible] problema». Nella foto grande **Antonella Barbieri**

Monsignor Saldarini, visita pastorale alla città: ieri primo giorno d'un «viaggio» per Pozzo Strada, borgata Lesna, Aeronautica

# «Padre, sono senza lavoro»

## *L'arcivescovo va incontro ai quartieri*

L'incontro di monsignor Saldarini con due giovani extracomunitari

L'arcivescovo Giovanni Saldarini lascia il palazzo di via Arcivescovado per conoscere in prima persona i problemi della città: un contatto diretto, un viaggio attraverso le contraddizioni che travagliano la società del benessere, momenti di riflessione su temi scottanti che ci riguardano tutti. Temi a volte penosi, come quello della emarginazione, che Saldarini ha voluto incontrare ieri sera visitando la Casa di ospitalità notturna di via Marsigli: 47 persone che pagano il frutto dell'ingiustizia o, in una società opulenta, conoscono il significato della parola povertà.

«Padre, [illegible] trovo lavoro perché sono un ex detenuto». Oppure: «Sono senza casa, devo dormire [illegible] stazione». Sono da sempre denominatori comuni nel mondo degli emarginati. Oggi a questa umanità sofferente si aggiungono anche gli extracomunitari: «Ho lasciato il Marocco per cercare fortuna, ma qui non ho trovato la solidarietà che mi aspettavo», hanno ripetuto a Saldarini. E la coordinatrice della casa, Giacomina Tagliaferri: «Stiamo tentando di elaborare un progetto, [illegible] ci scontriamo sempre con la realtà di chi non ha mezzi...».

Saldarini considera le visite pastorali uno dei più importanti compiti del suo ufficio episcopale ed uno degli avvenimenti più significativi della comunità cattolica. E qui, nella zona vicariale 14 che abbraccia una zona popolata da almeno 70 mila persone e dove i giovani rappresentano il 13,4 per [illegible] dei residenti, ha cominciato il suo viaggio.

Con gli esponenti del Consiglio pastorale l'arcivescovo ha affrontato i temi della povertà materiale o spirituale, della tossicodipendenza e dell'emarginazione in cui vivono talvolta gli anziani. L'incontro era stato preceduto, sempre nella parrocchia di Gesù Buon Pastore, da un altro, [illegible] i temi della scuola.

A Pozzo Strada, in Borgata Lesna e nel quartiere Aeronautica, distretto scolastico 13, ci sono, infatti, undici materne, sette elementari più una privata, cinque medie, un liceo scientifico, uno linguistico e una scuola professionale. «Una realtà difficile - ha sottolineato un insegnante -: il [illegible] per cento degli studenti dopo la media si allontana dagli studi».

«Perché tanti abbandoni?» si è chiesto l'arcivescovo. Una spiegazione che ha cercato con i docenti intervenuti, circa duecento, ai quali ha rivolto l'invito a svolgere la professione [illegible] impegno, ricordando che la scuola non è solo informazione ma [illegible]prattutto educazione»: educazione alla vita, ma anche educazione alla pace, alla capacità di ascoltare. Ha poi aggiunto l'arcivescovo che il rischio è quello che l'insegnante si limiti a fare il suo mestiere, «invece di costruire, coltivare, formare le coscienze dei giovani». Impegno non facile da assolvere perché comporta grandi responsabilità, dato che facilmente la «coscienza dei giovani si può confondere e manipolare».

Gli appuntamenti di Saldarini con la realtà sociale di Pozzo Strada, borgata Lesna e Aeronautica proseguiranno fino alla domenica delle Palme.



I detenuti (tra cui molti extracomunitari) hanno invocato insieme la pace

# Bibbia e Corano alle Vallette

## *Ieri preghiera comune di cattolici e musulmani*

[illegible] silenzio del grande teatro moderno e spoglio, una voce ha letto: «Signor Presidente, io sono sicuro che insieme con i [illegible] consiglieri, anche lei ha soppesato tutti questi fatti e non risparmierà sforzi per evitare decisioni che sarebbero irreversibili...». Pochi minuti. Poi il detenuto italiano ha concluso: «... decisioni che servano veramente per il bene dei suoi concittadini e della intera comunità internazionale».

Allora, appena finita la lettera del Papa al presidente americano Bush, ha preso la parola un recluso extracomunitario e, in un italiano più lento e faticato, ha letto quella che il pontefice inviò a Saddam Hussein nei giorni dell'ultimatum: «Eccellenza, sono profondamente preoccupato dalle tragiche conseguenze che la situazione nella regione del Golfo potrebbe avere...».

E' cominciata alle [illegible], [illegible] i messaggi inviati da Wojtyla ai due capi di Stato, la preghiera comune per la pace dei detenuti del supercarcere delle Vallette: cattolici e musulmani [illegible], raccolti nell'immensa sala di fronte a un tavolo spoglio, senza simboli religiosi: soltanto [illegible] [illegible]pia della Bibbia e una del Corano. In tuta o in jeans, in giacca o in maglione, una sessantina di persone bianche o di colore sono scese dai blocchi, dalle sezioni, dalle celle, per celebrare insieme la pace. Padre Ruggero, il cappellano, li ha accolti come uomo prima di tutto: «Al di là delle credenze religiose, al di là delle ideologie, io vi parlo come persona che ha vissuto la guerra dentro il carcere delle Nuove, con la fame, la sete, le condanne a morte, le deportazioni».

Dopo la lettura di un cattolico («imploro con viva fede al Signore che la pace possa ancora essere salvata», scriveva il pontefice a Bush), e quella di un musulmano («la forza di compiere un gesto generoso che eviterà la guerra», diceva la missiva a Saddam), i detenuti si sono raccolti in preghiera. Per primi i nordafricani, sui tappeti sistemati apposta. Poi gli italiani, che hanno recitato insieme il «Padre Nostro».

Nei mesi scorsi, in un'intervista a La Stampa, aveva detto il direttore delle Vallette, dottor Giuseppe Suraci: «La realtà sociale, l'evoluzione del mondo esterno si ripercuote sul carcere. Andiamo dunque incontro anche a un carcere interrazziale, con le tensioni e i problemi che ne derivano». I risultati dei tanti sforzi che si sono fatti per lenire e arginare quelle tensioni, si sono visti anche ieri nel teatro al pianoterreno della prigione, dove il discorso della pace, vissuto dietro le sbarre, ha superato non soltanto i problemi di convivenza, ma quelli di religione e di ideologia.

**Marco** [illegible]

VENTIQUATTR'ORE

Barista in via Po

### Muore di droga sulle scale di una cantina

Overdose nelle vecchie cantine di un palazzo in ristrutturazione, di fronte a piazza Maria Teresa. Raggomitolato su se stesso, nel braccio [illegible] la siringa, è stato trovato ieri sera Gerardo Agnano, 33 anni, barista in via Po 28. Alle sue spalle una lunga convivenza con la tossicodipendenza, contrappuntata da denunce per furto e spaccio. [illegible] sparito dalla casa della madre quindici giorni fa, ieri la donna ne aveva denunciato la scomparsa. Sposato, separato, padre di un bambino di 10 anni, Gerardo era un generoso. Nel portafoglio aveva la ricevuta di un'offerta per l'Associazione ricerca sul cancro, ultima testimonianza del suo interesse per gli altri.

In via Giolitti

### «E' una bomba» ma nella scatola solo una pietra

Una scatola da [illegible], chiusa con carta gommata. E' stata fatta «brillare» ieri in via Giolitti, di fronte al 35. Poco prima [illegible] arrivate telefonate negli istituti scolastici adiacenti (nella zona c'è il Margara, il San Massimo, l'istituto per l'Arte Bianca, la Lindberg Flying School) che preannunciavano esplosioni. Molte classi [illegible] state fatte uscire, mentre accorrevano carabinieri e polizia. Sul marciapiede opposto al Margara è stata trovata la scatola. La parola d'ordine, in questi tempi, è «non rischiare». Così l'artificiere ha sistemato una piccola [illegible]. Un botto e la scatola si è aperta. Dentro, un sasso, di circa un chilo. Spettatori gli studenti incuriositi.

Cominciati i lavori

### Lingotto: via alla cittadella tecnologica

E' partita la ristrutturazione del Lingotto, chiuso alla produzione nel 1982. Il complesso diventerà in circa 4 anni una cittadella tecnologica, scientifica e fieristica. Per ora si tratta di lavori di demolizione, nella zona dove sino agli Anni 80 c'erano le presse.

L'[illegible] dovrà essere pronto entro il [illegible] marzo '92 per ospitare il Salone dell'Auto: si tratterà di un polo fieristico con superficie coperta di [illegible] mila metri. Il progetto, realizzato dall'architetto Piano, prevede, oltre al centro fieristico, spazi per le facoltà universitarie, un centro tecnologico e per la sperimentazione di nuove imprese, servizi commerciali. Vi saranno, infine, strutture alberghiere, parcheggi, [illegible] verdi ed eliporto.

Inquinamento

### Il bel tempo porta una cappa sulla città

Il [illegible] tempo ha provocato una cappa sulla città: ieri e l'altro ieri il biossido di azoto ha superato 6-7 volte il limite dei [illegible] microgrammi il metro cubo. I dati sono stati rilevati dalla centralina di via della Consolata, che è nella zona blu a traffico ridotto, dove (in teoria) l'inquinamento dovrebbe essere inferiore.

Già nel check-up del laboratorio sperimentale delle ferrovie, il biossido aveva raggiunto un massimo di 397 microgrammi per metro con 8 superamenti. Un livello per il quale a Milano e nella cintura è [illegible] il provvedimento delle targhe alterne.

In una causa in tribunale la prova che Saddam ha comprato a Torino le sagome di armi che ingannano i bombardieri Usa

# E l'Iraq disse: imballate meglio

## *Nell'83, partite di carri armati finti a Baghdad*

Tra l'estate e l'inverno del 1983 da Torino partirono per l'Iraq quattro carichi [illegible] e carri armati finti. Erano fabbricati e furono spediti dalla «M. V. M», specializzata («E' la migliore del mondo» dicono gli esperti) nel camuffamento militare.

La prova della «Baghdad-Torino connection» dorme negli archivi di Palazzo di Giustizia: dieci pagine in cui la Corte d'appello racconta [illegible] che ha opposto per anni la «M. V. M» alla «Cooperativa estense» di Grugliasco incaricata di imballare gli armamenti fasulli, costruiti [illegible] vetroresina.

La «M. V. M» non [illegible] mai [illegible] di aver annoverato tra la clientela internazionale anche l'Iraq. Ancora martedì, Mario Moselli, titolare dell'azienda, nella sede della ditta, [illegible] piazzetta Maria Teresa 2, affermava: «Non posso dire nulla». Ieri, [illegible] ha neppure aperto bocca. Una sua collaboratrice, con ostinazione degna di miglior causa, ha dichiarato: «Non [illegible] che abbiamo mandato nostri articoli [illegible] Baghdad».

Signorina, c'è una sentenza della seconda [illegible] civile della Corte d'appello che racconta di vostre spedizioni [illegible] materiale bellico, ovviamente fasullo, alla ditta «I.A.F» della capitale irachena. Via, perché negare l'evidenza?

«Lasciateci in pace. Piuttosto, scrivete che noi fabbrichiamo pure orologi, caffettiere e facciamo molto design industriale. Abbiate comprensione, siamo subissati di telefonate, molte non sono piacevoli».

Ossia: la «M. V. M» è stata presa di mira dai soliti sciacalli. Ancora [illegible] più imbecilli del solito perché s'accaniscono non contro chi ha venduto a Saddam ar[illegible]vere ma contro chi ha rifornito il dittatore di aerei, carri armati e lanciamissili in vetroresina.

In tempi tranquilli la «M. V. M» non [illegible] fatto segreto dell'originale produzione: nel 1987, il titolare, nell'illustrare il catalogo del «camuffamento militare», aveva spiegato: «Abbiamo industrializzato il Cavallo di Troia, i nostri "articoli" vengono usati dagli acquirenti come bersagli d'addestramento».

Per ovvia discrezione commerciale, Moselli aveva taciuto solo sui committenti: «Vendiamo [illegible] Est e a Ovest, abbiamo cominciato nel 1981, per [illegible] eravamo in Medioriente per presentare valigie speciali agli ufficiali dell'esercito, ci chiesero se eravamo [illegible] grado di fornire sagome in plastica di carri ed [illegible] per le esercitazioni. Tutta roba che quel Paese acquistava in Germania e in Francia».

Tra i clienti, se non subito, ci fu anche Saddam. Nell'agosto dell'83 la «M. V. M» fece un'ordinazione alla «Cooperativa estense» di Grugliasco specializzata nell'imballaggio: «Dobbiamo spedire quattro carichi di articoli bellici alla "I.A.F." di Baghdad. Voi dovrete stivare il materiale e caricarlo sugli appositi containers».

La Cooperativa estense (deriva il [illegible] dal fatto che i soci fondatori, nel 1960, [illegible] di Ferrara) provvide nel suo stabilimento di Leinì. Ma, una volta fatta la spedizione in Iraq, scoppiò la controversia: la «I.A.F.» rifiutò di scaricare dalle navi gli aerei e i carri armati fasulli [illegible] smontati dentro enormi [illegible] «Non li scarichiamo: sono stati male imballati, [illegible] qual[illegible] si rompe, poi darete la colpa a noi».

Da Torino partivano alcuni tecnici i quali, per poter [illegible]gnare ai committenti il materiale, dovettero comprare i containers richiesti dagli iracheni spendendo 36.597 dollari.

Le proteste degli arabi attizzarono la causa legale tra «M. V. M» e «Cooperativa»: [illegible] prima chiedeva i danni, la seconda pretendeva quasi quattro milioni «per le nostre prestazioni». [illegible] tribunale dava ragione agli imballatori e la Corte d'appello confermava la sentenza il 12 gennaio 1988.

Gli uffici della «Cooperativa» sorgono in strada [illegible] Portone 103: palazzina dell'amministrazione, capannone con autogru, camion, cassoni. Le due impiegate credono che il cronista sia venuto per «la solita questione dello stadio. Sì, perché noi gestiamo anc[illegible] i parcheggi del "Delle Alpi"» e hanno ricordi vaghissimi dell'imballaggio di aerei e carri armati. Nemmeno le carte in archivio aiutano la memoria, parlano solo di [illegible] lavoro che per questa impresa è routine.

E routine, sino allo scoppio della guerra, doveva essere per la «M. V. M» [illegible] fornitura a decine di [illegible] di armi fasulle. Si sono rivelate [illegible] formidabile mezzo strategico, hanno ingannato i bombardieri Usa. L'inganno porta un interrogativo: come hanno fatto gli strateghi americani [illegible] i bombardieri a scambiarle per autentiche? Come hanno potuto i prodotti della «M. V. M», che gli esperti dicono imitazioni perfette del reale, ingannare anche l'occhio supersofisticato dei satelliti spia? Inoltre: possibile che i servizi segreti non sapessero dell'innocua «Baghdad-Torino connection?».

[illegible]

5) Vero che, prima di poter procedere alla consegna, MVM dovette inviare propri tecnici in Iraq e ... direttamente acquistare i containers, con un esborso di dollari USA 36.597;
6) Vero che, in occasione del carico effettuato il ...

Mario Moselli, titolare della M.V.M. che vende modelli di armamenti. [illegible] riquadro un estratto della causa giudiziaria

Loredana Gastone (a destra) ha ospitato l'evaso Giovanni Marsalona (foto sotto) ed è stata arrestata per favoreggiamento

Cosimo Vuccisano (a sinistra) e Pier Paolo Fenu (sopra) [illegible] in [illegible] l'evaso: [illegible] stati arrestati per possesso di stupefacenti

I carabinieri lo cercavano da settembre: non era rientrato in carcere a Saluzzo

# Evaso catturato dopo quattro mesi

## *«In licenza» con diciannove anni da scontare*

Diciannove anni e due mesi ancora da scontare. Ma il giudice di sorveglianza di Saluzzo aveva [illegible] deciso di accordare ugualmente [illegible] «permesso» [illegible] cinque giorni a Giovanni Marsalona, 27 anni, originario [illegible] Palermo, residenza anagrafica a Torino, in via Belmonte. L'uomo, con precedenti per tentato omicidio, rapina ed estorsione, non s'è lasciato sfuggire l'occasione. Ed è sparito.

I carabinieri, che hanno subito iniziato le ricerche, non avevano dimenticato il suo «giro» di amicizie. Il Marsalona, fra l'81 e l'83, aveva fatto parte di una banda temuta, con base alla Falchera. Numerose le loro bravate: furti, rapine, estorsioni. Nel febbraio dell'83 [illegible] benzinaio di strada Cuorgnè, Cosimo Calò, reagì ad un tentativo di estorsione innaffiando con la pompa del carburante due della banda. Proprio il Marsalona tornò a vendicare quell'offronto sparando tre colpi di pistola verso l'uomo, che fu sfiorato: i proiettili [illegible] conficcarono nella pompa. Ma [illegible] moto, abbandonata dai due malviventi innaffiati, portò all'identificazione del primo tassello della gang, un minorenne. Poi furono arrestati tutti quanti.

Giovanni Marsalona è così rimasto in carcere sino a metà settembre quando - per la prima volta - gli sono state aperte le porte del carcere «La Castiglia».

### E [illegible] dalla sua [illegible]

Ha cercato subito rifugio a Torino, presso l'abitazione di una sua vecchia fiamma, Loredana Gastone, [illegible] anni, originaria di Melfi, domiciliata in corso Palermo 106. I militari della compagnia Oltredora, con il capitano Ortolani [illegible] il tenente Grisolia, hanno cominciato a tenere d'occhio quella casa, sino a quando non è comparso un uomo sospetto. Ma il suo nome, dai primi riscontri, appariva diverso. Una attenta comparazione [illegible] fotografica ha però convinto i militari che doveva proprio essere [illegible] Marsalona.

La cattura [illegible] è stata semplice. L'evaso, che risultava essere un personaggio deciso ed amante delle armi, poteva risultare pericoloso. I carabinieri sono entrati in azione all'alba, sfondando la porta che dava sul ballatoio. Così è stato possibile bloccare Marsalona un attimo prima che potesse raggiungere la sua Steyr Daimler Puch 7,65, un'arma austriaca perfettamente efficiente, con il colpo in canna, pronta a sparare. Marsalona ha cercato di mettere in atto anche [illegible] tentativo per confondere i militari, affermando di essere Paolo Angotti, 24 anni, residente in via degli Abeti 29. Ed esibendo una carta identità intestata a quella persona. Sono bastati pochi accertamenti per stabilire che [illegible] trattava [illegible] un documento [illegible] «in prestito».

I militari hanno così arrestato l'evaso, e con lui Loredana Gastone, per favoreggiamento. Lo stesso reato è stato ipotizzato anche per Paolo Angotti, che avrebbe fornito il documento. Le indagini non si sono comunque fermate qui. Nel corso della perquisizione [illegible] stati recuperati anche 5 milioni in banconote di vario taglio e prove di «collegamenti» con altri due pregiudicati: Cosimo Vuccisano, 33 anni, via delle Querce 33, precedenti per stupefacenti, e Pier Paolo Fenu, [illegible] anni, via delle Querce 73, noto per truffe.

### Eroina ed hashish

Nella casa del primo c'erano [illegible] grammi di eroina, in quella del secondo esattamente [illegible] chilogrammo di hashish. Elementi [illegible] che fanno [illegible] ad [illegible] traffico di stupefacenti che l'evaso avrebbe rapidamente messo [illegible] piedi, subito dopo la fuga. Sia il Vuccisano che [illegible] Fenu [illegible] stati arrestati. Solo una denuncia a piede libero, invece, per il fratello di Paolo Angotti, Antonio, 29 anni, di Cosenza, risultato proprietario di una perfetta imitazione di una pistola, priva però del tappo rosso [illegible].

**Angelo Conti**

Accordo in Regione

# Alla Dea 250 in «cassa»

Raggiunto un accordo in Regione fra la Dea, l'Intersind e le organizzazioni sindacali, per gestire la crisi all'azienda di Moncalieri.

L'accordo sottoscritto ieri precisa che 250 dipendenti verranno messi [illegible] cassa integrazione per due anni a partire [illegible] 14 gennaio scorso. Durante questo periodo è prevista una rotazione limitata [illegible] numero [illegible] lavoratori coinvolti, con il reintegro del turn-over.

Per una sessantina di dipendenti [illegible] Dea [illegible] incentivata la mobilità esterna presso aziende fornitrici della [illegible] stessa, mentre la Regione avvierà dei corsi di riqualificazione professionale per altri lavoratori. Inoltre si farà ricorso anche al prepensionamento.

L'accordo si conclude con un'ipotesi: se dopo due anni di cassa integrazione risultasse eccedente un numero di lavoratori, l'azienda (d'accordo con la Regione) esaminerà l'ipotesi [illegible] riassorbirli. Secondo l'assessore regionale Cerchio l'accordo servirà al rilancio della Dea.

BOLLETTINO [illegible]

*Sabato 26 Gennaio*

**PREVISIONI**

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] gelate notturne. Venti: deboli orientali. Visibilità: buona con foschie nelle prime ore del mattino e della sera. Temperatura: stazionaria.

**IERI**

| [illegible] IN CITTA' | |
|---|---|
| MASSIMA | 8,3 |
| MINIMA | -3,8 |
| MEDIA | 1,5 |

| [illegible] DI [illegible] | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 9,8 | MINIMA | -4,8 |
| PRESSIONE | | | 1032 hPa |
| UMIDITA' | | | [illegible] |

**RECORD** del mese ultimi 50 anni:

| | | |
|---|---|---|
| MASSIMA | 19,4 | 16 gennaio 1983 |
| MINIMA | -16,8 | 10 gennaio 1945 |

**UN ANNO FA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 11,5 | MINIMA | -2 |

| [illegible] (Caselle) | |
|---|---|
| Nelle ultime 24 ore | 0 mm |
| Totale di questo mese | 68,8 |
| Normale di questo mese | 47,1 |
| Totale di questo anno | 60,8 |

**OGGI**

**IL SOLE:** sorge alle ore 7 e 58 minuti; tramonta alle ore 17 e 26

**LA LUNA:** si leva alle ore 13 e 2 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 5 e 39 minuti

Ultimo quarto 7 gennaio ore 20
Luna nuova 16 gennaio ore 1
Primo quarto 23 gennaio ore 15
Luna piena 30 gennaio ore 7

**MERCURIO:** sorge a Sud-Est 1 ora e 20 minuti prima del Sole.

[illegible] passa dalla costellazione del Capricorno in quella dell'Acquario

**MARTE:** luminoso, quasi ... in piena notte

[illegible] a 644 milioni di km dalla Terra

**SATURNO:** ...

**IL FENOMENO:** ... Mercurio passa 1,1 gradi a Sud di ... La congiunzione tra i due pianeti è osservabile domani mattina con l'aiuto di un telescopio

# Specchio dei tempi

**«Per la seconda volta mio figlio quindicenne è [illegible] rapinato sul tram» - Chi non vuole i vigili volontari? - Senza pullman soltanto gite a piedi - Aspettano le borse di studio - Ecco [illegible] pensione al maestro**

Una lettrice ci scrive:

«Sabato scorso mio figlio quindicenne ha subito la quarta rapina ed io sono molto preoccupata, perché accettare queste continue violenze traumatizzanti è difficile per noi adulti, e per un adolescente ritengo che sia insostenibile. L'adolescenza è un'età formativa, un'età di transizione e non vorrei che queste continue esperienze [illegible] negative gli creassero problemi interiori tali da renderlo o troppo introverso o [illegible] violento.

«Finora ha dimostrato molto sangue freddo e apparentemente sembra accettare come un fatto inevitabile di questo mondo. Quest'ultima è avvenuta, per la seconda volta, sul tram della linea "1" ed io sono veramente avvilita al pensiero che nessuno si accorga [illegible] di nulla e soprattutto nessuno abbia mai il coraggio di intervenire per proteggere due ragazzini aggrediti da altri due ragazzi.

«Mai abbiamo avuto il coraggio di denunciarle. Come si [illegible] mettere a confronto faccia a faccia delle persone oneste con dei delinquenti, per di più ragazzi? Ho conosciuto una sola persona che ha avuto la forza di riconoscerli, come dovrebbe avvenire, ma ha dovuto abbandonare la [illegible] attività, dopo anni e anni di lavoro, perché non poteva più vivere. Che mondo terribile abbiamo saputo costruire per i nostri figli!?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Alpignano:

«Ho letto su "La Stampa" di uno dei primi giorni di gennaio 1991 un articolo [illegible] cui si descrive [illegible] increscioso episodio di violenza [illegible] danni di [illegible] squadra di vigili del fuoco in servizio la notte di Capodanno, che sono stati malmenati, colpevoli di essere arrivati in ritardo di un quarto d'ora all'indirizzo segnalato per una richiesta [illegible] intervento, peraltro non urgente.

«L'articolo in questione terminava con un commento un po' polemico sulla mancanza di organico nel corpo dei Vigili del Fuoco, in particolar modo durante quella notte [illegible] cui le richieste d'intervento aumentano [illegible] moltissimo.

«Vorrei pertanto rivolgere una domanda che vuole essere palesemente polemica: come mai gli uomini in servizio a Torino facevano "le corse" mentre [illegible] distaccamenti dei paesi vicini i vigili volontari festeggiavano con [illegible] loro famiglie il Capodanno in attesa [illegible] eventuali chiamate, come fanno ormai da molti anni, rinunciando ad altri divertimenti, e non sono stati chiamati? Spero che qualcuno possa e sappia rispondermi».

Segue la firma

Un gruppo di ragazzi ci scrive:

«Siamo gli alunni della IV C della [illegible] elementare Abba del quartiere Regio Parco e oggi la nostra maestra ci ha detto che il Comune [illegible] Torino oltre a toglierci il prescuola, [illegible] nuoto, [illegible] ci ha anche tolto le gite che c'erano per gli scambi.

«Cosa faremo vedere ai bambini di Carrara in otto giorni di permanenza a Torino se il Comune non ci metterà a disposizione un pullman per visitare alcune località del Piemonte?».

Seguono le firme

Una lettrice [illegible] scrive:

«Ci risiamo! nelle acque melmose e immobili dell'assessorato all'Istruzione del Comune [illegible] Torino sono scomparse di nuovo [illegible] le borse di studio "Vittoria Bonifetti - Vittorio Primo - Felice Cssale" relative all'anno scolastico 1988-1989 e probabilmente non ricompariranno prima dell'estate. L'assessorato non è in grado [illegible] gestire i soldi che privati mettono a disposizione per premiare seicento giovani che hanno dimostrato buona volontà e impegno nello studio.

«Tutti si rendono conto di quanto possano [illegible] importanti i pochi soldi della borsa, soprattutto per una soddisfazione morale, [illegible] all'assessorato non basta un anno per completare [illegible] pratiche burocratiche e anche lo scorso anno [illegible] intervento su Specchio dei tempi per accelerare l'iter delle pratiche».

Caterina Maffei

Il provveditore agli Studi di Torino [illegible] scrive:

«Con riferimento alla lettera dell'insegnante elementare Normanno Mario Annibale che lamenta il ritardo della corresponsione della pensione e della liquidazione, informo che in data 22-12-1990 è stato spedito il provvedimento di pensione provvisorio e in data 14-11-[illegible] il prospetto [illegible] liquidazione di buonuscita Enpas.

«Nonostante la grave carenza [illegible] personale e di mezzi, gli impiegati dell'Ufficio Pensioni, a [illegible] notevoli sacrifici e con grande impegno, [illegible] stanno adoperando per concludere le pratiche entro [illegible]

Luigi [illegible] Rosa

In nove anni pagati 7 miliardi [illegible] 148 persone che dovranno restituire i soldi

# Bustarelle per pensioni fasulle

## *Alla sbarra impiegato Inps e sindacalista*

In nove anni, tra il 1980 e l'89 quando s'avviò l'inchiesta della magistratura dopo un esposto [illegible] direttore della sede torinese dell'Inps, Umberto Fumarola, ben 148 persone avrebbero percepito pensioni fasulle, con un danno per l'ente pubblico che gli inquirenti hanno calcolato intorno [illegible] 7 miliardi e mezzo.

E' il dato più inquietante della maxitruffa, anche perché le pensioni gonfiate di cui si occupa l'indagine del sostituto procuratore Stella Caminiti, riguardano solo la sede centrale dell'Inps di via XX Settembre [illegible] unicamente le pensioni di anzianità e vecchiaia, escludendo quelle di invalidità e altri trattamenti di fine rapporto.

Ieri il magistrato ha depositato la richiesta di citazione a giudizio davanti [illegible] giudice delle indagini preliminari per 163 persone: 5 organizzatori della truffa [illegible] 148 beneficiati, che avrebbero sborsato ai complici somme tra i 10 [illegible] i 40 milioni per ottenere pensioni (1-2 milioni al mese) alle quali non avevano diritto.

I reati contestati dal pm vanno dalla corruzione alla truffa, [illegible] falso alla distruzione di documenti [illegible] per gli organizzatori, anche all'associazione a delinquere.

**LE CIFRE DELLA TRUFFA**

| | |
|---|---|
| **5** | *persone organizzavano la truffa* |
| **148** | *pensionati si sono rivolti a loro* |
| *tra i* **10** *e i* **20** | *milioni le tangenti da pagare* |
| *fino a* **2,5** | *milioni le pensioni che si ottenevano* |
| **7** | *miliardi e mezzo l'ammontare della truffa ai danni dell'Inps* |

Il direttore della sede Inps di Torino **Umberto Fumarola** la cui denuncia [illegible] fatto partire l'inchiesta della magistratura. A destra **Teresita Maccagno**, 57 anni, [illegible] impiegata del patronato sindacale Uil uno [illegible] principali imputati. Ha sempre negato, ma [illegible] lei vi sono molte testimonianze

### L'impiegato-talpa

Questi ultimi sono: Vittorio Vitulano, 55 anni, via Voli 20, impiegato all'ufficio liquidazioni delle pensioni anzianità [illegible] vecchiaia; Teresita Maccagno, 57 anni, corso Cincinnato 192, ex impiegata del patronato sindacale Uil (difesa dall'avvocato Trinchero), entrambi arrestati e poi [illegible] in libertà; Caterina [illegible] Masino, 55 anni, casalinga improvvisatasi «consulente»; [illegible] segretario amministrativo della Uilm, Antonio Chiuminatto (avvocato Accatino); un quinto imputato, di cui non è stata rivelata l'identità, avrebbe reclutato persone disposte [illegible] versare una manciata di milioni per garantirsi una pensione gonfiata.

L'impiegato Vitulano, ma forse non soltanto lui, era la talpa all'interno dell'Inps. [illegible] persona interessata si rivolgeva ai vari intermediari e costoro giravano la pratica all'impiegato. Il fascicolo con la posizione contributiva spariva e ne veniva [illegible] creato uno completamente nuovo, da [illegible] risultavano periodi lavorativi con ditte realmente esistenti (con firme false dei titolari) ma presso le quali l'interessato non aveva [illegible] prestato servizio.

I fascicoli originali venivano prelevati da diversi impiegati oltre a Vitulano, [illegible] non è stato possibile risalire alla loro identità perché firmavano con delle sigle: anche [illegible] perizie grafiche ordinate dal magistrato non sono riuscite a risolvere [illegible] mistero. E' stata ritrovata [illegible] documentazione dei beneficiari di pensioni gonfiate trasferiti fuori Torino, in tutti gli altri casi l'organizzazione ha provveduto a far sparire le prove del reato distruggendo i fascicoli originari.

L'istruttoria sulla maxitruffa all'Inps è la più vasta tra quelle iniziate dopo l'ottobre dell'89 con il [illegible] codice. Le norme sulla connessione obbligano il magistrato a procedere con fascicoli separati (sono ben 75), che [illegible] poi riuniti davanti al giudice delle indagini preliminari. Gli atti istruttori hanno praticamente bloccato per due mesi la segreteria del pubblico ministero Caminiti.

L'inchiesta [illegible] stata condotta in tempi brevi (poco più di un anno) grazie [illegible] lavoro della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri presso la Procura, composta dal maresciallo Caggiano, dal brigadiere Coluccia e dall'appuntato Mura. Con il vecchio [illegible] il fascicolo sarebbe ancora davanti al giudice istruttore, mentre invece ora si può prevedere che [illegible] arrivi [illegible] processo nel giro [illegible] poche settimane.

Imputati e pubblico ministero giocheranno le loro carte al dibattimento. Il pm [illegible] rivela le prove documentali e le testimonianze che avrebbe raccolto contro Teresita Maccagno [illegible] Vitulano (che hanno negato qualsiasi responsabilità).

Altrettanto conta di fare uno degli imputati, il segretario amministrativo della Uilm, Chiuminatto: «Sono stato trascinato in questa inchiesta dal funzionario Nicola La Rosa (ora deceduto), che faceva parte della commissione dell'Inps. Nel '79 è stata varata una legge di sanatoria per regolarizzare le posizioni contributive di quanti lavoravano in nero per i sindacati e i partiti. Ero più giovane e inesperto. Compilai [illegible] lista di [illegible] ventina [illegible] persone che si trovavano in questa posizione e le mandai alla Confederazione [illegible] Roma. Per alcuni potevo io stesso testimoniare che avevano lavorato in [illegible]. Altri, grazie all'interessamento di La Rosa, [illegible] infilarono nella lista, forse [illegible] averne diritto».

Tra le richieste [illegible] a giudizio fatte dal pm c'è anche quella della moglie di Chiuminatto. C'è dunque il sospetto che egli abbia voluto favorirla. [illegible] il segretario respinge l'accusa: «Mia moglie [illegible] lavorato per anni in nero per il sindacato e [illegible] dimostrerà al processo portando dei testimoni».

### Moneta [illegible]

Gli organizzatori della [illegible] truffa pretendevano sempre soldi in contanti [illegible] in qualche caso sono stati pagati degli assegni ([illegible] quelli consegnati alla Maccagno e incassati [illegible] Vitulano), che sono stati ritrovati grazie agli accertamenti bancari. Alcuni degli imputati [illegible] risultati titolari di libretti con importi consistenti nonché proprietari di [illegible] immobili.

I beneficiari delle pensioni fasulle, imputati di corruzione, sono diventati anche parti lese nella maxi truffa: perché ora dovranno restituire le pensioni percepite indebitamente e ricostruire le posizioni contributive. L'Inps ha annunciato che si costituirà parte civile nel processo.

**Claudio Cerasuolo**

# «Dodici milioni e arrivò anche a me»

## *Una donna racconta come ha pagato l'«anzianità»*

Quanto? «Dodici milioni». In contanti? «Quella era la procedura, ma io avevo pagato con assegni». Quante rate? «Due: otto milioni la prima, quattro la seconda». E' il racconto di A. B., falsa pensionata, coinvolta con altre 152 persone nell'inchiesta sulla maxitruffa all'Inps. Nell'alloggio del quartiere Parella, A. B. ha accettato di parlare in cambio dell'anonimato.

Signora, chi le ha fatto [illegible] la pensione? «La dirigente dell'Ital, il patronato Uil. Mi ero rivolta agli sportelli di piazza Statuto nel 1986: [illegible] 48 anni, di [illegible] 28 di versamenti, [illegible] volevo andare in pensione per assistere mia madre, gravemente malata. Chiesi [illegible] dovevo fare per raggiungere i [illegible] anni di anzianità e ottenere l'assegno prima di aver compiuto i 55 anni».

Fu Teresita Maccagno, [illegible] una delle principali accusate, a seguire la sua pratica: «Disse che bastava versare quei 12 milioni di contributi volontari: la mia posizione nei confronti dell'Inps [illegible] sarebbe così definita. Voleva contanti, non assegni. Solo un anno fa ho capito il perché: grazie a quelle mie matrici, il magistrato è riuscito a risalire a Vittorio Vitulano. I soldi, invece [illegible] finire all'istituto, erano stati intascati da lui».

Quando ritirò il primo assegno? «Nel dicembre 1987. E fino all'8 novembre 1989, quando dalla banca telefonarono per dirmi che quel mese non era arrivato l'ordine di pagamento». Pensò alla truffa? [illegible]. Ero in buonafede. Andai all'Inps e all'Ital, pensavo a un disguido. Invece il 20 gennaio avevo i carabinieri alla porta con un avviso [illegible] garanzia firmato dalla dottoressa Caminiti».

A. B. ha restituito tutto [illegible] milioni, compresi gli interessi»), e ora aspetta [illegible] il marito pensionato Fiat la conclusione dell'iter giudiziario: «Sono fiduciosa. Con i funzionari Inps ho ricostruito i miei [illegible] anzianità. Ho lavorato due mesi: quando la Procura scoprì la truffa, quelli dell'organizzazione [illegible] cercarono di far sparire le prove bruciando tutti i fascicoli scottanti. Sono dovuta tornare in tutti i posti dove [illegible] lavorato per ricostruire la mia carriera». E farà ancora domanda per [illegible] pensione? «Ne ho diritto. Ma solo dopo aver compiuto 55 anni, nel '93. Pensi che dall'Inps ho già saputo che dovrò rivolgermi a un patronato. Non c'è altra via, hanno detto».

E mentre A. B. ammette i suoi errori di «ingenuità», un'altra pseudo-pensionata parla sottovoce in cucina e nega tutto: Bianca Pinamonti, 59 anni, sposata: [illegible] magistrato ha chiesto [illegible] rinvio a giudizio anche per lei. Cosa sa [illegible] questa storia? «Nulla». E' pensionata? «No». Strano: negli uffici dello stato civile, sulla sua scheda [illegible] scritto così, «pensionata». Bianca Pinamonti si asciuga le mani sporche di farina [illegible] i documenti nella borsetta: «Guardi la carta d'identità, sono casalinga». Scusi, signora, ma come è finito il suo nome in quest'inchiesta? «Non lo so. Anni fa lavoravo. Sarà per quello».

**Bianca Pinamonti** [illegible] anni è [illegible] delle [illegible] avrebbe ricevuto per [illegible] un assegno [illegible] dovuto dall'Inps. Nega tutto: «Mai [illegible] pensionata. Basta guardare la mia carta d'identità» Ma il suo è [illegible] dei 153 rinvii a giudizio

**Gianni Armand-Pilon**

A Torino primo accordo in Italia per i licenziamenti nelle piccole aziende

# Uniti contro la burocrazia

## *Aziende e sindacati semplificano le procedure*

Le aziende fino a 15 dipendenti prima potevano licenziare liberamente. Con la legge 108 del 1990 sono soggette anche loro allo Statuto dei Lavoratori, cioè i licenziamenti sono consentiti solo per giusta causa. Come si può comprendere questa nuova disciplina comporta anche per le piccole aziende procedure complesse, eventuali chiamate in giudizio, spese procedurali e di avvocati, tempo perso, impacci burocratici.

Non tutte le imprese piccole hanno capacità e voglia di sottoporsi a trafile così macchinose. Anche i sindacati le evitano nella misura del possibile. Da questa coincidenza di interessi è nato tra l'Unione Industriale di Torino ed i tre sindacati Cgil-Cisl-Uil un accordo valido per tutta la Provincia di T[illegible] per semplificare le procedure per i licenziamenti delle piccole imprese. E' la prima intesa del genere in Italia.

I punti essenziali del protocollo di accordo sono due:

1) Il tentativo di conciliazione è reso obbligatorio [illegible] può durare al massimo [illegible] giorni;

2) Se l'esito della conciliazione [illegible] negativo si deve ricorrere al collegio arbitrale composto da tre persone (un sindacalista, un rappresentante degli imprenditori ed un presidente al di sopra delle parti). Per il primo anno la presidenza è stata affidata al professor Tosi, ordinario di Diritto del Lavoro dell'Università di Torino e al professor Carinci dell'Università Di Bologna. [illegible] collegio arbitrale [illegible] 20 giorni per discutere il caso e per esprimersi.

Il lodo del collegio arbitrale sarà impugnabile solo «per dolo, per errore o per violenza» e sarà ogni volta immediatamente esecutivo. Le imprese associate all'Unione Industriale che entrano nella categoria delle piccole (massimo [illegible] 15 dipendenti) sono [illegible]. I licenziamenti in questa area normalmente non sono [illegible] fenomeno diffuso.

L'intesa, sottolineano i dirigenti dell'Unione Industriale, ha lo scopo principale di rendere un servizio agli associati nel senso di evitare al titolare della piccola impresa tutte le grane che possono sorgere da un licenziamento che sbocchi in magistratura.

C'è anche un aspetto meno utilitaristico e di notevole valore politico: ancora una volta imprenditori e sindacati torinesi si pongono all'avanguardia nel campo delle relazioni industriali. Nel recente passato l'Unione ha siglato con i sindacati provinciali per aprire i contratti [illegible] formazione-lavoro ai [illegible] soccupati ventinovenni e per il collocamento degli invalidi. Inoltre, [illegible] viene pubblicato l'Osservatorio, redatto da funzionari dell'Unione [illegible] dei sindacati. [s. d. v.]

Terzo intervento di Salizzoni alle Molinette

# Trapianto di fegato salva una milanese

Ancora un trapianto [illegible] fegato, [illegible] terzo da quando si è iniziato l'attività, all'ospedale Molinette. Nella notte tra martedì e mercoledì, Teresita Cesana, 53 anni, di Monza, ha ricevuto l'organo prelevato a Parma da una donna di 40 anni morta in un incidente stradale. L'intervento, durato oltre nove ore, è pienamente riuscito.

Tutto si è svolto in tempi ristretti. «La trapiantata, colta da una epatite fulminante - dicono i medici - , era entrata in coma sette giorni fa». La paziente quindi doveva ritenersi ad «elevato rischio». [illegible] noi due centri autorizzati di Milano, [illegible] Niguarda [illegible] il Policlinico, il trapianto non era possibile. Così gli specialisti hanno scelto le Molinette di Torino per salvare la vita di Teresita Cesana.

La corsa contro il tempo ha messo alla prova [illegible] macchina organizzativa dei trapianti che è riuscita a sincronizzarsi in modo da coordinare il trasferimento della malata con la ricerca [illegible] donatore. Tutto ha funzionato bene. E alle [illegible] circa di martedì, l'équipe [illegible] dottor Mauro Salizzoni è entrata in azione. Mercoledì mattina, innestato il fegato [illegible] verificata la perfetta irrorazione sanguigna, i chirurghi hanno potuto lasciare la sala operatoria.

E' [illegible] terzo trapianto di fegato compiuto [illegible] Torino: [illegible] primo, su Baldassarre Pollarà è avvenuto l'11 ottobre; il secondo, il 17 novembre, su Gaetano Costantino, 44 anni (morto 21 giorni dopo per un aneurisma, quindi non per l'intervento). «Quello di Teresita Cesana - commentano alle Molinette - ha però un valore particolare. E' sintomatica infatti la scelta fatta dai centri milanesi di indirizzare [illegible] Torino l'intervento. E' un importante riconoscimento dell'affidabilità raggiunta dalle nostre équipe di medici e infermieri».

Gli anziani & la città

TACCUINO

### Diritti disabili [illegible] Bobbio

Il comitato promotore della legge di iniziativa popolare «Riordino degli interventi sanitari a favore degli anziani cronici [illegible] autosufficienti e realizzazione delle residenze sanitarie assistenziali» organizza oggi, alle 9,30, in corso Stati Uniti 23, una presentazione pubblica della legge. Intervengono Bobbio, Delpierre, Fabris, Piana, Carapelle, Cipolla. Sarà possibile firmare per la presentazione della legge esibendo un documento di riconoscimento.

### Apre nuovo [illegible] menopausa e terza [illegible]

A Ivrea si tiene oggi, alle 9, all'hotel Sirio (via Lago Sirio [illegible] un convegno sul tema «Menopausa [illegible] ginecologia della terza età - Prevenzione e terapia» (a cui partecipano tra gli altri i professori Campagnoli, Emanuelli, Isaia, Malanetto, Ragonese, Sismondi). La riunione sarà l'occasione per presentare l'imminente apertura (il 5 febbraio) di un consultorio presso l'ospedale per prevenire i disturbi della menopausa [illegible] cui l'arteriosclerosi e l'osteoporosi. Il [illegible] servizio sarà aperto tutti i martedì dalle [illegible] alle 12; per la prenotazione occorre l'impegnativa del medico di famiglia. Il consultorio, diretto dal professor Carlo Malanetto e coordinato dal dottor Salvatore Ragusa, potrà essere utilizzato dalle 20 mila donne dell'Usl 40 che hanno più di 45 anni.

Come invecchiare meno e meno in fretta? Risponde la psicologa: «Credendo in se stessi»

Luciana Bassino, psicologa, tiene un [illegible] all'Università della Terza età

QUANTO PENSANO DI CONTARE GLI [illegible] NELLA SOCIETA'

| | POCO O NULLA | MOLTO |
|---|---|---|
| MASCHI | 68% | 32% |
| FEMMINE | 69% | 38% |

# Quanto vale un pensionato

## Un corso all'Unitré per conoscersi meglio

Nella grande aula, sotto l'occhio distaccato di una antica principessa Savoia, gli studenti seguono attenti i grafici. Tanta dedizione è comprensibile: si parla di loro, degli anziani in pensione, di come vivono, sperano, soffrono. E gli allievi sono studenti dell'Università della terza età che in una bella mattinata [illegible] sole, nell'aula dell'Educatorio della Provvidenza, ascoltano una «lezione» [illegible] psicologa Luciana Bassino.

La docente è una decisa insegnante in pensione che da studentessa dell'Unitré è diventata quest'anno insegnante [illegible] un corso di 12 lezioni (altrettante [illegible] terrà il prossimo anno sul volontariato con gli anziani) per sondare gli aspetti psicologici della terza età fino [illegible] quelli patologici legati [illegible] malattie invalidanti della vecchiaia (demenza senile, Alzheimer).

La signora Bassino in questo incontro deve parlare del pensionamento e approfitta di una recente ricerca dell'Ires per introdurre il tema. Premette subito che «chi va in pensione per sua libera scelta soffre di minori traumi da riconversione di ruolo rispetto [illegible] chi ha dovuto lasciare il lavoro coattamente ad esempio per un prepensionamento». Nella [illegible] si evidenzia che la maggioranza dei neo pensionati pensa che gli anziani nella società contino «poco o nulla», che la loro salute sia peggiorata rispetto [illegible] quando lavoravano. Ritengono che la loro condizione economica [illegible] non sia molto peggiorata rispetto a prima, [illegible] è ancora la maggioranza a valutare la propria pensione come «scarsa».

Al di [illegible] dei problemi [illegible]mici è però la condizione psicologica che occupa la lezione della signora Bassino. Spiega: «Spesso il pensionato come dimostra anche la ricerca Ires, va incontro a un decadimento psichico dovuto al fatto di non avere più nulla a cui pensare. Dopo l'euforia iniziale, quando si sente finalmente libero di usare il suo tempo come meglio crede, si accorge di non avere un ruolo preciso». Aggiunge: «Si tratta [illegible] una situazione di grande rischio perché molto spesso implica una diminuita voglia di uscire di casa e vedere gente» e avverte: «Il passo verso il decadimento fisico è breve e questo può essere l'anticamera di malattie vere e proprie, accanto a sintomi molto evidenti quali l'insonnia e un senso di abbandono e angoscia». Un quadro inquietante che servirà da stimolo agli «studenti» per riflettere sulla loro condizione e trovare [illegible] voglia per vivere [illegible] pensionamento [illegible] un'ulteriore fase della vita e non come condanna all'emarginazione sociale e affettiva.

**Marina Cassi**

### L'INSEGNANTE

## Psicologa per gli anziani

Luciana Bassino, insegnante in pensione e psicologa, [illegible] problemi degli anziani si dedica a tempo pieno da alcuni anni. Spiega: «Per lungo tempo non ci avevo neppure pensato. Poi è arrivata la malattia [illegible] mia madre. Sei anni [illegible] l'Alzheimer in tempi in cui neppure [illegible] sapeva che quella malattia esistesse». Aggiunge: «E' stato [illegible] calvario allucinante e una lotta durissima per ottenere assistenza e aiuto. Dopo la sua morte ho deciso di occuparmi di questi problemi fondamentali in una società civile. Spero di poter aiutare qualcuno a invecchiare serenamente accettando il dualismo di una mente ancora giovane e viva in un corpo pieno di acciacchi».

Ivrea

## Ma che carnevale è questo?

Il Carnevale di Ivrea va avanti, [illegible] non tutti in Consiglio comunale sembrano convinti della decisione presa [illegible] sindaco Fogu dopo aver sentito i capigruppo.

Il veloce dibattito che [illegible] è svolto in Comune ieri pomeriggio ha fatto emergere parecchie perplessità. «Vorrei capire qual [illegible] la sobrietà che ispira il nuovo programma. E' possibile?» ha chiesto polemicamente Adriana Zito, pci, consigliere [illegible] maggioranza. Le ha risposto Alberto Stratta, presidente del Consorzio organizzatore: «Si [illegible] voluta mante[illegible] la parte storica del Carnevale mentre [illegible] stata abolita quella più semplicemente godereccia e spettacolare».

Il vicesindaco comunista Cimadom avrebbe però voluto (e lo ha detto nel corso del dibattito) dagli organizzatori «un segnale più chiaro» rispetto al difficile momento che [illegible] città (cassa integrazione Olivetti) e il Paese (guerra nel Golfo) stanno vivendo.

Ma prefettura, polizia e carabinieri dal canto loro hanno ribadito che «nell'attuale situazione non esistono condizioni tali da dover sospendere il Carnevale per motivi di ordine pubblico».

Una posizione che ha lasciato molti piuttosto perplessi, specie quei sindaci dei nume[illegible] centri del Canavese che hanno deciso di sospendere i loro Carnevali: «A Ivrea si concentrano migliaia di persone in spazi ristrettissimi; com'è possibile garantire la sicurezza?».

Un nuovo vertice delle forze dell'ordine si terrà la prossima settimana: il futuro del Carnevale della arance adesso dipende soltanto dalle loro decisioni. [g. n.]

[illegible] FLASH

### Calcio Primavera Juventus in casa

La prima giornata [illegible] ritorno del campionato Primavera propone la Juventus al Comunale (ore 14,30) contro [illegible] Lucchese, men[illegible] il Torino gioca [illegible] Modena.

### Pallavolo, [illegible] in [illegible]

Programma odierno. [illegible] Mondovì-Tec Fin Kernel Pinerolo; B1 fem: Calvisano-Dim Cafasse; B2 mas: Lenti Sa.Fa To-Grizzly Bg (ore 18, via Pilo 26); V. Veneto Mi-Lecce Pen Cus To; B2 fem: Emme.Di.O. Ivrea-Carrara (21, via Cappuccini); Moretti Pi-Silver Sa.Fa To; C1 mas: Alba-Cet Nichelino; Vallesusa-Villetta Ge (17,30, a Vaie, via Martiri); Arti e Mestieri-Caronno Cascine Vica (20,30, via Stupinigi); Verbania-Valdocco To; Albisola-Murata Ivrea; C1 fem: Sgeam Mi-Lasalliano To; El. Tel Chivasso-Comauto (21, [illegible] Paleologi).

### Basket, L'Europa ospita il Cisal

Match di oggi. Serie C mas: Sanfilippo Collegno-Vercelli (18, [illegible] Di Vittorio 20); [illegible] D: Europa-Cisal Omegna (18,30, via Guala 28); Gimnastica-Chivasso (18,30, via Mascari 114); Setep Pino-Saluzzo (18,30, via Folis); Rbm Ivrea-Crocetta (17.30, [illegible] dei Capuccini). Domani (B femm) Rbm Ivrea-Lerici (17,30).

### Hockey, l'Orange [illegible] un passo [illegible] A

L'Orange Girls femminile insegue oggi (ore 15) e domani (8,30) a Torino la promozione alla serie A di hockey indoor. La poule a cinque si disputerà nella pale[illegible] di [illegible] Torrazza.

### Calcio femminile Toro-Milan a Chivasso

Il Torino ospita (14,30, a Chivasso) il Milan per la serie A. Domani, per la B, scontro al vertice [illegible] Juventus e Milan (14,30, stadio Comunale). Compito facile per [illegible] capolista Real Torino a Milano.

Il Comune «ripulisce» la piazzetta, poi tutto come prima

# Via Bellezia, la tregua dura solo un mattino

C'erano tutti ieri mattina. Vigili urbani e Ufficio d'igiene, netturbini e tecnici comunali. Volanti e gazzelle passavano lente. La protesta [illegible] abitanti [illegible] commercianti finita sul giornale aveva creato un po' d'interesse attorno [illegible] «quadrato [illegible] di via Bellezia, via San Domenico, via Sant'Agostino e via Santa Chiara.

Sorrideva furbo il pensionato Francesco Di Natale, [illegible] anni. E indicava la piazzetta ripulita da foglie secche e detriti: «Adesso quelli del municipio diranno di avere fatto qualcosa». La soddisfazione [illegible] queste famiglie esasperate dal viavai dei trafficanti e dei consumatori della droga, dalle minacce e dalla paura in [illegible] propria, è stemperata dalla disillusione: a mezzogiorno il «mercato», la «donazione [illegible] sangue» erano già riprese [illegible] soliti posti.

Ragazzi [illegible] ragazze entrano ed escono dal rudere [illegible] proprietà comunale. Si chinano sotto le transenne metalliche, scivolano nella casbah senza nemmeno guardarsi intorno. «E' casa loro», dice Giuseppe Folino, 57 [illegible], [illegible] San Domenico 12. Da una finestra della [illegible] [illegible] fronte il fotografo blocca le immagini con cadenza regolare.

Vigili, tecnici, netturbini sono intervenuti ieri mattina nella piazzetta del «quadrato [illegible] di via Bellezia: tutto pulito per poche [illegible]. Ma subito [illegible] ricominciato il solito «mercato» della droga. La gente protesta con il Comune: «Non ne possiamo più»

Se n'è parlato, finalmente. E finalmente qualcuno è passato di qui.

[illegible] tutta la gente della zona è pronta a giurare che si tratta di un contentino. E' il Comune il loro nemico: «Quel palazzo è loro. Se la stessa cosa succedesse a casa mia, mi arresterebbero almeno per favoreggiamento. Dobbiamo denunciare il sindaco e tutto il Consiglio comunale per [illegible] stesso reato?».

E gli sfoghi iniziati ieri su La Stampa [illegible] continuati, insistendo sul contrasto fra diritto dei privati e disinteresse pubblico. Agazio Menniti, parrucchiere per signora, ha il negozio in via San Domenico 6: «Vennero a dirmi che per continuare l'attività dovevo per legge fare alcuni lavori. Non avevo i soldi. Quei restauri mi costarono un anno di chiusura [illegible] di fatiche. Alla fine ce l'ho fatta. Ho adeguato il negozio a quello che [illegible] imponevano. [illegible] loro, intanto? Hanno lasciato andare in rovina il palazzo d'angolo e quelli intorno. Hanno lasciato che diventasse una centrale della droga».

Altri vengono e puntano il dito.

Sulla destra della «piazzetta» c'è l'angolo fra via Bellezia e via Santa Chiara. Lì era la «ca' del boja», la casa del boia di Torino: «Hanno aperto un cantiere e poi l'hanno richiuso perché cascava tutto. L'hanno riaperto e hanno scoperchiato l'edificio, lasciandolo [illegible] tetto. Poi hanno sospeso [illegible] nuovo, con la pioggia che entrava dentro [illegible] faceva [illegible] ogni muro».

Qui nessuno ha intenzione di fermarsi a [illegible] protesta sul giornale. Dal capannello raccolto sullo spiazzo davanti al rudere dove «si dona il sangue» esce una proposta: «Unirci con quelli di via Buniva, insieme si è più forti, insieme si contano più voti, insieme possiamo ottenere di più».

E qualcuno aggiunge: «Non [illegible] detto che in altre zone non ci sia gente abbandonata a se [illegible] [illegible] noi, altre situazioni intollerabili».

Tutti sottolineano: «Non ce l'abbiamo con gli extracomunitari [illegible] quanto tali, sono dei poveracci, ma col disprezzo che alcuni attuano contro i nostri diritti. Non [illegible] l'abbiamo con i drogati e la loro sventura, ma con le condizioni invivibili che alcuni creano. Ce l'abbiamo con chi rimane cieco e sordo».

Pacato, forse stanco, fa eco da via Buniva Ricky Saporito, 36 anni e tanti buttati in droga prima [illegible] stancarsene, nipote di una delle più vecchie inquiline di quell'isolato infelice. Disegna a china straordinari comignoli e balconi, lune [illegible]rinesi e ombre della Mole. E, accanto, scrive un racconto autobiografico, legato alla nonna che ancor oggi profuma la casa [illegible] lavanda: «Via Buniva non era come adesso. D'estate la polvere della strada sassata faceva [illegible] cappa [illegible] fumo che andava [illegible] depositarsi persino sui tetti...». E dice: «Per questo nella Torino umbertina via Buniva era [illegible] via della polvere. Lo è anche ora, ma [illegible] un altro modo». [m. nei.]

Indagini a Carmagnola per l'omicidio Zema

## Donna misteriosa nella vita dell'ucciso

**Annunziato Zema** una morte senza perché. Ora le indagini si sono spostate a Carmagnola

Si indaga a Carmagnola per l'omicidio di Annunziato Zema, l'addetto alle pulizie delle Molinette, freddato giovedì mattina in via Santa Giulia da quattro colpi di pistola al fianco. L'uo[illegible] era stato infatti a Carmagnola poche ore prima di essere ucciso, insieme con una donna, Monica F., che è stata a lungo interrogata dai carabinieri del Nucleo operativo.

I sospetti erano nati da una denuncia-querela che la donna aveva presentato [illegible] carabinieri di Carmagnola, qualche tempo fa: «Annunziato Zema mi insidia, [illegible] mi lascia in pace, si è invaghito di me». Ma proprio due settimane fa le accuse erano state ritrattate.

E' emerso che quell'esposto non era voluto tanto dalla donna, che in passato aveva accettato la corte del calabrese, quanto piuttosto dai genitori [illegible] dal fidanzato. Anche per quest'ultimo gli interrogatori sono stati lunghi [illegible] meticolosi: pare che il giovane [illegible] Carmagnola avesse, in passato, proferito minacce [illegible] lo Zema. Ma non [illegible] emerso nulla di significativo: [illegible] fidanzato di Monica ha mostrato un alibi inattaccabile. La pista passionale sembra dunque essersi indebolita.

Resta aperta quella, ritenuta credibilissima dagli uomini del maggiore Muggeo, [illegible] un tipico delitto di mafia. Una vendetta, probabilmente, conseguenza [illegible] una vecchia pendenza. I carabinieri pensano che l'emigrazione verso Racconigi [illegible] poi Torino sia stata una vera [illegible] propria fuga da Reggio, dove lo Zema aveva [illegible] nemici pericolosi. E da Reggio sarebbe arrivato l'assassi[illegible]

Grugliasco

## [illegible] nube [illegible] ammoniaca in fabbrica

Una nube di ammoniaca si è sprigionata ieri mattina dalla ditta Vett di via Marzabotto 21 a Grugliasco, quasi al confine con Torino. La fuga [illegible] avvenuta da una cisterna sistemata nel cortile dello stabilimento, [illegible]ve lavorano 15 persone addette ai trattamenti termici dell'acciaio. La nube si è propagata causando telefonate di allarme da parte degli abitanti, che avevano avvertito gli odori nauseabondi: sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Grugliasco che hanno dovuto lavorare per oltre un'ora. I pompieri, dopo avere indossato le maschere antigas, [illegible] stati obbligati [illegible] scongelare [illegible] valvo[illegible] della cisterna, [illegible] dove nel frattempo continuava a uscire l'ammoniaca, e solo dopo hanno potuto chiuderle, bloccando la perdita. Fortunatamente non si sono registrate intossicazioni tra gli operai e gli abitanti della zona.

Deve difendersi dall'accusa d'aver finanziato la banda che comprava preziosi rubati

## Ma l'ex procuratore non [illegible] in aula

*Moschella processato: ricettava ori e gioielli?*

Ha preferito [illegible] venire in aula e farsi processare in contumacia l'ex procuratore capo di Ivrea Luigi Moschella, accusato di ricettazione di ori [illegible] gioielli rubati e di associazione per delinquere. Arrestato nell'aprile dell'86 perché sospettato di connivenza con l'organizzazione mafiosa di Domenico Belfiore (condannato come mandante dell'omicidio del procuratore Bruno Caccia), il dottor Moschella è riuscito poi a scrollarsi di dosso quella terribile accusa ma è stato rinviato a giudizio in altre due inchieste: un episodio di concussione ai danni di una ex detenuta e quella sulla ricettazione approdata ieri nell'aula della seconda sezione penale (presidente Malchiodi).

Tra i dieci imputati, i gioiellieri Michele Zappoli, 56 anni, Onofrio Caviglia, 39 anni, gli artigiani orafi Gesualdo e Pietro Messina, la moglie di Zappoli, Zoide Favaro, Franco Crespan, 55 anni, Stefano Marascia, 62 anni, Domenico Minerva, 48 anni, e Alessandro Revello, 36 anni.

Stando all'accusa, la banda di ricettatori comprava preziosi provenienti da furti [illegible] rapine e [illegible] ricavava lingotti per poi rivenderli. L'ex procuratore Moschella avrebbe finanziato il gruppo e ne sarebbe poi stato ricompensato: gli interessi sulle somme prestate gli venivano restituiti in lingottini da un etto (che valgono un milione). Interrogato in istruttoria, l'ex magistrato si [illegible] difeso ammettendo il prestito e la restituzione in lingotti, affermando però di [illegible] sapere che [illegible] avrebbe fatto [illegible] quei soldi Zappoli.

Affermazione che è stata parzialmente smentita proprio da Zappoli, che è stato il primo ad essere interrogato. Dopo essersi profuso con dovizia di particolari sulle sue diverse iniziative imprenditoriali (era titolare di un negozio di abbigliamento, di diversi laboratori di oreficeria, di [illegible]gozi e magazzini), ha parlato dei suoi rapporti con Moschella: [illegible] prima volta mi aiutò a finanziare il negozio di abbigliamento [illegible] 20 milioni. In realtà mi servivano per partecipare alle aste dei preziosi del monte dei pegni, un hobby che è diventato il mio secondo mestiere. Ma lui non lo sapeva».

[illegible] ha continuato: «Circa un anno dopo, me lo ricordo perché era morta sua madre, gli restituii dieci milioni in contanti. Poi gli diedi diversi lingottini in conto restituzione degli interessi».

Ha chiesto il presidente: «A questo punto il dottor Moschella si rese conto che lei trafficava in oro?».

Zappoli (difeso dall'avvocato Gianaria): «Penso proprio di sì».

Il processo riprenderà lunedì.

# Il film di Bertolucci perde il primato di pubblico

# Guerra senza tè

## Ora è «Nikita» il preferito

La guerra del Golfo ha fatto crollare a Torino le presenze nelle sale di prima visione (i rilevamenti sono a cura dell'Agis): nell'ultimo week-end di pace, il 12 e il 13 gennaio, avevano affollato le sale quasi [illegible] mila spettatori, il fine settimana successivo solo 33 mila torinesi hanno invece trovato la voglia di andare al cinema (nella stesso fine settimana del [illegible] le presenze furono 46 mila).

A disincentivare gli spettatori, oltre alla guerra, è stata anche la mancata uscita di nuovi film: sullo schermo regnano infatti ancora i lavori «natalizi». Fra questi la spunta «Nikita» di Luc Besson, che è al primo posto con 6990 presenze. Il film, interpretato da Anne Parillaud, è un concentrato di violenza, tra servizi segreti più o meno deviati e giovani killer disposti a tutto. Fra gli altri anche l'intramontabile Jeanne Moreau.

Al secondo posto c'è «Il tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci, con la splendida Debra Winger. Che abbia perso lo scettro perché tra Scudi e Tempeste, nel deserto il tè finisce per essere superfluo? Nelle quattro sale in cui si proietta l'intenso lavoro del regista emiliano ha richiamato 5915 spettatori.

Una novità in classifica è l'ingresso al settimo posto di «Aracnofobia» di Frank Marshall. Raccomandato a tutti quelli che sobbalzano alla sola vista di un insetto, il film racconta di un ragno velenoso venezuelano accidentalmente importato in una tranquilla città della provincia americana da uno studioso. Al Lux ha incrinato 3503 torinesi.

Una scena del film «Aracnofobia» entrato nella classifica delle preferenze

Per il resto c'è da notare la «resurrezione» di «Ghost-Fantasma» al quarto posto: il lavoro di Jerry Zucker era scomparso dopo aver dominato sugli schermi prenatalizi. Tornato in circolazione ha risalito in breve le prime posizioni: all'Olimpia 2 e allo Studio Ritz l'han visto 3933 torinesi.

Al sesto posto si difende Arnold Schwarzenegger con «Atto di forza» di Paul Verhoeven. Tra miniere di Marte, «giochi di memoria» ed effetti speciali la fantascienza «made in Usa» ha catturato 3743 spettatori all'Ambrosio.

Non riesce a trovare uno spazio fra i top-ten «In [illegible] del popolo sovrano» di Luigi Magni, con Nino Manfredi e Alberto Sordi e Elena Sofia Ricci con 1954 presenze al Nazionale 1 e 2 deve accontentarsi dell'undicesima piazza. [r. mol.]

**I PIU' VISTI**
*(dal 17 al 23/1)*

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Nikita | [illegible] |
| 2 | Il tè nel deserto | 5915 |
| 3 | La sirenetta | 4127 |
| 4 | Ghost-Fantasma | 3923 |
| 5 | Tre scapoli e... | [illegible] |
| 6 | Atto di forza | 3743 |
| 8 | Vacanze di Natale | [illegible] |
| 9 | Stasera a casa... | 3032 |
| 10 | Rocky V | 2887 |

# Uno stage

## Il rallista studia sei volte

Diventare rallisti è sogno di molti ma, sovente, non si sa come accostarsi a questo tipo di sport. Proprio in questi giorni è stato organizzato un «Corso di avviamento al rally» che la scuderia torinese Magazzini dell'Auto, in collaborazione con il Gruppo Automobilistico del Centro Attività Sociali Fiat, ha indetto dal 29 gennaio al 12 febbraio, nella sede ex Lancia di piazza Robilant.

Lo stage è articolato in sei lezioni di due ore e mezzo ciascuna, per due sere alla settimana. I «docenti», coordinati dall'ex campionessa italiana Isabella Bignardi, illustreranno i vari aspetti di questa specialità: dalla regolamentazione tecnica e sportiva (preparazione della vettura, regolamenti di gara) ai segreti della guida su fondi asciutti, su sterrato e su strade innevate e poi il compito del navigatore, l'organizzazione delle assistenze, le ricognizioni pre-gara del percorso e la scrittura e interpretazione delle note del radar. Né sarà trascurato l'uso corretto dei cronometri, la scelta dei diversi pneumatici, la preparazione fisica e l'alimentazione.

L'iscrizione è di 150 mila lire e comprende, oltre alle lezioni, il materiale didattico: si può effettuare ai Magazzini dell'Auto, largo Orbassano 75, Torino. Altre informazioni si possono ottenere telefonando ai numeri: 011/318.27.70 oppure 011/318.28.30. [g. d. e.]

## DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

**ANTEPRIMA**

*Hot Spot*

Questa notte, alle 0,15 all'Eliseo Grande in piazza Sabotino è in programma un'anteprima del film «Hot spot» (Posto caldo) del regista Dennis Hopper (il suo ultimo lavoro è stato «Colors» sulle bande giovanili in Usa). L'interpretano il popolare Dan Johnson (il pubblico televisivo lo conosce per «Miami Voice», i lettori di giornali rosa per la sua love story con Melanie Griffith) e la rivelazione Virginia Martsen. La storia sembra quasi un remake de «Il postino suona sempre due volte», con una «dark lady» di provincia che irretisce un bel giovane vagabondo e lo convince ad uccidere il marito. Il film è stato presentato al London Film Festival in autunno e in questi giorni è sugli schermi del festival di Rotterdam. Ingresso libero. Tel. 44.75.241.

**TEATRO**

*Il fauno di marmo*

Per la rassegna «Nathaniel Hawthorne - nel regno delle ombre» questa sera, alle 21,15, nella Cappella dell'Oratorio di San Filippo in via Maria Vittoria 5, va in scena «Lo spettro della catacomba» da «Il fauno di marmo» di Nathaniel Hawthorne. Regia e interpretazione di Paolo Trenta. «Nell'atmosfera magica e fatata di una Roma fine ottocento e con ancora negli occhi lo splendore de 'Il fauno di marmo' di Prassitele appena ammirato, un gruppo di giovani amanti dell'arte si reca in visita alle catacombe capitoline, nel gruppo vi è una misteriosa ed evanescente fanciulla, Miriam, della quale tutti ignorano l'origine e la provenienza. Ed è proprio Miriam a riporre poco più tardi narrando di uno spettrale incontro con un'ombra». Informazioni al 53.84.56.

Sempre questa sera, alle 21, all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16, la compagnia «Il canovaccio» presenta «Il gatto in tasca» di George Feydeau, nell'adattamento di Mauro SDtante che ha curato anche la regia in tandem con Franco Abba. Informazioni al 47.12.91.

Nel cartellone della rassegna «Follia e teatro 2» si concludono questa sera, alle 21, al teatro Juvarra in via Juvarra 15, le repliche de «Il pozzo dei pazzi» di Franco Scaldati, nell'allestimento della compagnia del Piccolo Teatro di Palermo, con la regia di Elio De Capitani (uno dei big del Teatro dell'Elfo di Milano gioca questa volta fuori casa). Informazioni al 51.37.05.

**CABARET**

*Sarasauindou*

Al teatro ristorante Oca Nera in via San Massimo 14, alle 23, Diego Parassole presenta lo spettacolo «Sarasauindou». Diego Parassole è un giovane cabarettista alessandrino, ha partecipato al concorso «Il Buttafuori» ed ha difeso i colori del Piemonte al «Gran Premio» televisivo di Baudo. Così presenta lo spettacolo di questa sera: «Mi facevano andare a teatro, da piccolo. Mi ricordo uno «Zio Vanja» terribile, un "Giulio Cesare" che anch'io avrei preso a coltellate, un "Edipo" che mi ha riempito di complessi. Mi ricordo che a teatromi facevano andare per forza, tirato per tutta la strada per un orecchio. Speravo sempre che ad Amleto cadesse di mano il teschio, che Godot arrivasse quando tutti [illegible] lo aspettavano, al "Flauto magico" preferivo il suono delle voci di Stanlio e Ollio. Certo è che nonostante tutto, la cosa più interessante son sempre le gambe di Marilyn Monroe, come diceva Buster Keaton». Alle 20, all'Oca Nera si può anche cenare, il locale è infatti affiliato all'Arcigola. Informazioni e prenotazioni al 88.23.36.

## NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

### Riccardo Zappa al Folk Club

E' uno dei migliori chitarristi italiani, il migliore con l'acustica a giudizio dei lettori del mensile specializzato «Guitar Club» che lo hanno stravotato anche nell'ultimo referendum indetto dalla rivista. Riccardo Zappa, che stasera suona al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21), ha alle spalle dieci anni di carriera, nove ellepì, collaborazioni con personaggi noti, da Gino Paoli a Eros Ramazzotti. Un altro fuoriclasse sul palco di via Perrone, dove quest'anno si ascolta davvero il meglio della musica folk e «tradizionale» (in senso lato) di tutto il mondo. A riprova di ciò, ecco che per febbraio si annunciano, tra gli altri, i concerti di John Martyn il 9 e di Fausta Vetere e Corrado Sfogli (ex Nccp).

### Doppio concerto e disco al El Paso

Due punk band a «El Paso»: stasera (ore 22) l'ex asilo occupato di via Passo Buole 47 ospita gli Smelly Gombas di Sciaffusa e i Deity Guns di Lione: questi ultimi registreranno il concerto al «Paso» per un disco dal vivo. Ancora una volta, «El Paso» si conferma nella sua coraggiosa linea di proposte musicali controcorrente: via Passo Buole è ormai uno dei pochi posti in città dove è possibile ascoltare rock autentico, non la solita merce adulterata. Purtroppo, a causa dell'allarme-Golfo sono stato cancellate le tournée di due gruppi americani, gli Agent Orange e i Jfa, attesi al «Paso» per febbraio-marzo: confermato invece il concerto dei Bulimia Banquet il 28 aprile.

La serata rock propone ancora i Magical Diamonds al «Manhattan» (via Giachino 46) e Slide & The Questionmarks al «Due Buoi Rossi» di Settimo (piazza Libertà).

Ricchissimo cartellone jazz: intanto, c'è il «contest» al «Caffè Lari» (corso Vittorio Emanuele 64) con i chitarristi Luca Tessarollo, Pino Russo (autore del lodevole ellepì «Fancia») e Max Carlotti.

Inoltre, alle «Ginestre» (via Valprato 15) c'è il quartetto Scategni, Canavese, Dini, Flacher; all'«Oxigen» (via Baretti 16) il sassofonista Emanuele Cisi con Massimo Artigli al piano, Aldo Mella al basso e Enzo Zirilli alla batteria; al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis) il quartetto di Massimo Minardi; e per il jazz classico, gli Hot Four di Gigi Cavicchioli [illegible] all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 56).

Ottimo blues al «Black Moon» di Brandizzo (corso Torino) con i Barbablues; folk andino alla trattoria «Polo Nord» (via Millio 1) con Juan Zao Saavedra e Brian Allan. Tutti i concerti s'iniziano alle 22 circa.

### Concerti in crisi discoteche in ripresa

La crisi dei concerti, in questi giorni, è un fatto evidente, tangibile: prevendite a rilento, pubblico svogliato, sale semivuote. Persino Ornella Vanoni ha avuto qualche difficoltà per i suoi tre spettacoli - l'ultimo è stasera - al Teatro Colosseo. I promoter locali sperano che l'allarme passi: i prossimi appuntamenti (Litfiba il 30 gennaio, Nomadi il 15 febbraio, Dee Dee Bridgewater al «Big» e Ivano Fossati al Colosseo il 19 febbraio) dovrebbero segnare il ritorno, per quanto possibile, alla normalità.

Intanto, nelle discoteche si notano segni di ripresa: dopo la grande paura della settimana scorsa, pare che la gente abbia ricominciato a uscire per divertirsi. L'altra sera al «Big», dove c'era un concerto della cantante nera Barbara Carr seguito dalle danze con i dischi scelti da Anna Cerocchi, s'è visto di nuovo il pienone. Sullo schermo gigante passavano le immagini in diretta della guerra trasmesse dalla Cnn, ma pochi le guardavano. E' proprio vero, ci si abitua a tutto.

## GLI APPUNTAMENTI

**MOSTRA**

*A Moncalieri*

Alle 17,30, alla galleria d'arte moderna «La lanterna», in via Santa Croce 7B, a Moncalieri, inaugurazione della mostra «...di stracci e d'altro...» di Luigi Sabatino. Sarà aperta fino al 9 febbraio, nei giorni feriali dalle 16 alle 19,30. Per informazioni rivolgersi allo 011-64.08.294.

**IL RESPIRO**

*Seminario yoga*

Oggi e domani (dalle 9 alle 19), all'istituto di psicosomatica e yoga integrale «Kuvalayanandu», via Accademia Albertina 31, seminario sul tema «Dinamica del respiro. Suono e danza». E' tenuto da Sheela Raj. Per informazioni telefonare allo 011/83.79.05.

**RESTAURARE**

*Dibattito*

Alle 17 al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, incontro sul tema «Recupero funzionale e restauro». Intervengono Antonella [illegible] e Carlo Grometto. Introduce Guido Curto.

**VALLI ALPINE**

*Verso il 2000*

Alle 10,30, all'Azienda di Promozione Turistica di Bardonecchia, dibattito sul tema «Le valli alpine verso gli anni 2000», in occasione dei festeggiamenti per il ventennale della fondazione del «Portique di Bardonecchia». Alle 21 pranzo di gala con la partecipazione di Piero Soria. Organizza la «Compagnia du Sarto».

**MUSICA**

*Quella sudamericana*

Alle 21, alla trattoria «Polo Nord» in via Millio 1, per la rassegna «Poltronerie - Non cantare con la bocca piena», spettacolo di musica sudamericana con Juan Zao Saavedra e Brian Allan. Organizza la compagnia musicoteatrale «+ttosto [illegible] stare a kasa...».

*A Torino Regina*

Sono ancora aperte le iscrizioni al centro di formazione professionale «Torino Regina», in via XX Settembre 65, per il «Seminario sul mercato e tecniche congressuali», che comincerà il 28 gennaio. Tratterà argomenti come il prodotto, le fasi congressuali e la pianificazione. Per informazioni telefonare allo 011/54.41.65.

**NUOVO LOCALE**

*Affiliato Aics*

Prosegue nel locale «A' Bicyclette» affiliato Aics, in via Sant'Agostino 4, la mostra del pittore greco Christos Mitas. Circolo nato da poco, offre crêpes, tarte tatin e sidro bretone, e dà la possibilità a giovani artisti di esporre i propri lavori. Apre alle 19,30 ed è chiuso il lunedì. Informazioni allo 011 / 53.56.57.

*La pagina Giorno e Notte è modificata per mancanza di spazio*

## LE TV PRIVATE

### Telestar

16,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
17 — **Riuscirà la nostra carovana a...?**, telefilm
17,30 **Veronica Il volto dell'amore**, telenovela
[illegible] **Brilhante**, telenovela
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Primavera carnale**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano
[illegible] — **Doppio gioco**, serial
23,30 **Matt e Jenny**, telefilm
24 — **Riuscirà la nostra carovana a...?**, telefilm
0,30 **Arrivano le spose**, tf

### Telecupole Cinquestelle

18,30 **Quark**, documentario
19,30 **Tg4**
20 — **Tg4 settegiorni**
20,30 **Delitto di stato**, sceneggiato
21,50 **Te lo do io il Brasile**
22,30 **Tg4**
22,45 **Varietà** (contin.)
23,20 **Excelleer**, spettacolo
1 — **Tg4**, informazione

### Videogruppo

16 — **Zip musica e video**, replica
16 — **Cartoon stories**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Good times**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Good times**, telefilm
20 — **Felicità dove sei**, tf
20,30 **Eroi senza patria**, film
[illegible] **Videonotizie**
24 — [illegible]

### Telestudio

10 — **Marte**, [illegible]
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, [illegible]
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
[illegible] **Witch**, telefilm

### Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,30 **Incatenati**, romanzo
9,30 **Telecity per voi**
12,35 **Il meglio del west**, tf
13,10 **Catch**, sport
14 — **Incatenati**, romanzo

### Primantenna

14,30 **Supermusic**, disco Sotto
15 — **Supermusic - Studio rock**

18,30 **Catch the Catch**
20,30 **Lo straniero**, film
22 — **Videoclassica: Barenboim**

### Erre [illegible] Tv

15,15 **Documentario**
16,15 **Speciali**
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Alfazeta**
18,55 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22 — **Tg sera**
22,20 **Sabato sport**
23,55 **Teletext notte**

### Quinta Rete

10 — **Cow boy in Africa**, tf
11,30 **Capriccio e passione**, telenovela
13 — **Sojourn il terrore di Venere**, film
17 — **Star Blazers**, cartoni
17,30 **Il mondo delle fiabe**, cartoni animati
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Bill Cosby Show**, tf
20,30 **Franco e Ciccio superstar**, film
24 — **Dracula il vampiro**, film

### G.R.P.

14 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
15 — **La provinciale**, novela
18 — **G.R.P. Monitor settimana**, notiziario
19,35 **Sanford**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**
20,30 **Raffles il ladro gentiluomo**, telefilm
[illegible] **Angelica**, telefilm
22 — **Doc Elliot**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P. Monitor settimana**, notiziario
24 — **The detectives**, tf
1 — **Sussurri per un assassino**, film

### [illegible] 7 Piemonte

12 — [illegible]
13 — **World Sport Special**, rubrica sportiva
13,50 **Informa 7 giorni**
14 — **Cartoni animati**
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7 giorni**
19 — **Taxi**, telefilm

20,20 **Sfida sul fondo**, film
[illegible] **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
23,30 **Informa 7 giorni**
24 — **La scure di guerra del capo Sioux**, film

### [illegible] Canavese

16 — **Mami fa per tre**, cartoni
16,30 **Videoshop**
17 — **Tg**
17,30 **Musicale**
18,30 **Mami fa per tre**, cartoni
19 — **Papà caro papà**, tf
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — **Calcio fans**
22,45 **Cilimu**
23 — **Tg**
0,30 **Tg**

### Telesubalpina

16,30 **Daniel Boone**, telefilm
17,30 **Fbi oggi**, telefilm
18,30 **Saslab 2020**, cartoni
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Lotta per la vita**, film
[illegible] **Incontri ravvicinati - Intervista a Leo Gullotta** (attore)
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Papua**, documentario

### Altitalia

18,15 **Massacro a Condor Pass**, film
19,15 **Telegiornale**
20,30 **Il cappello a tre punte**, film
22 — **Telegiornale Notte**
22,30 **Fiore all'occhiello**, serial
24 — **Matt Muller**, telefilm
1 — **Telegiornale Notte**

### Quarta [illegible] Tv

10 — **Rubriche**
[illegible] **Film**
22,30 **Frutto proibito**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Frutto proibito**
1 — **Film**

### Videouno

16,10 **La dama De Monsoreau**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm

17,45 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,40 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
20,30 **Figli di nessuno**, film
22 — **Telenciclopedia**
23 — **La dama De Monsoreau**, telefilm
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm

### Tele Settimo

16,30 **Tenente O'Hara**, tf
17,30 **Film**
19 — **Il mondo degli animali**, doc.
19,30 **Il prezzo del potere**, telefilm
[illegible] **Film**
22 — **Beverly Hill**, telefilm
22,30 **Film**

### Tieffe 9

17,45 **Scacciapensieri**
18,05 **Intorno al mondo**
18,15 **Film**
21,15 **Intorno al mondo**, documentario
22,15 **Tg 9 notiziario**
22,45 **Film**
0,05 **Film**

### Teletime

19 — **Time notizie**
19,05 **Calcio fans**
19,40 **Time notizie**
20 — **Ingresso libero**
21 — **Sport nel mondo**
22 — **TG valli**
22,30 **Ingresso libero**
23,15 **Calcio club - Toro**

### Sesta Rete

16 — **Là dove scende il sole**, film
18 — **Cow boy in Africa**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
19,45 **Tempo** [illegible]
20 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20,30 **Marte**, [illegible]
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
23,30 **Robin Hood l'arciere di Sherwood**, film
1,30 **Cow boy in Africa**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## I MUSEI

**Armeria Reale** (tel. 543.889): merc., ven. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

**Biblioteca Nazionale Universitaria** (p. C. Alberto - Tel. 011 839.73.04). Torino Foto: «W. Klein». Sino al 19 gen. 1991. Or. 8,30-14, [illegible] giov. [illegible] 14 e 15-18, chiuso dom.

**Galleria Sabauda** (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440). Or.: mar., giov., sab., dom.: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30, lun. [illegible]

**Promotrice delle Belle Arti** (p.co Valentino, t. 63.97.360): **Giacomo Grosso - Il pittore a Torino tra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febb. '91. Or.: 9-19 fer., 10-13 14-19 fest. Lun. chiuso.

**Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia»** (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 [illegible] 19. Lunedì chiuso.

**Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli** (958.7256). Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

**Museo Egizio** (tel. 537.581): [illegible]: tutti i giorni (compr. dom.) 9-14. Lun. chiuso.

**Museo Naz. dell'Artiglieria** (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; [illegible] dom. 9-12. Chiuso lun., mar., ven.

**Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi»** (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, t. 688.737): «L'avventura Antartica» sino al primo aprile. **Rassegna Videomontagna 5 «Ghiaccio pensile»**, sino al 3 febbraio. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, [illegible] mar. a ven. 8,30-19,15.

**Museo Naz. del Risorg. Italiano** (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 visite guidate gratuite.

**Accademia Albertina di Belle Arti** (t. [illegible]7008) **«Francesca Gonin 1808-1889»**, fino al 17/2, or. 9-19 tutti i giorni.

**Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri** (18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

**Museo Pietro Micca** (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.

## MANGIAR BENE

*Cibi biologici*

### La cooperativa gradisce il naturale

A una cinquantina di chilometri da Torino, precisamente a Bibiana, c'è un rifugio che non è soltanto dello stomaco, ma anche dello spirito. Nel senso che oltre ai genuini manicaretti prodotti con tecniche biologiche, nell'azienda agrituristica il frutto permesso ci si può riposare con lunghe passeggiate, dialogo con contadini rimasti autentici, collaborazioni attive ai lavori dei campi. D'estate, ovviamente. Adesso, con i rigori del freddo, questa simpatica cooperativa messa su da undici persone svolge soltanto attività di ristorante (venerdì e sabato cena, domenica pranzo e sempre su prenotazione).

Produzione alimentare biologica, dicevamo. E il frutto diventa davvero «permesso» nel senso che gnocchi di farina alle erbe aromatiche, polenta, bollito di [illegible] e tante altre leccornie piemontesi sono il frutto di tecniche di trasformazione assolutamente naturali. Né concimi chimici, né additivi, né forzature per la crescita, ma tutto secondo i ritmi e la volontà delle stagioni. Come il vino, del resto. Anch'esso è prodotto in modo biologico e a [illegible] tutti piace, almeno in un primo momento. Niente paura, però, perché i soci della cooperativa-ristorante lo avevano già previsto, e dunque è possibile bere bottiglie tradizionali, non rigorosamente «biologiche».

Un angolo tranquillo che in questi giorni «cattivi» acquista particolare significato.

**A Bibiana** (Pinerolese)
Via del Verné 16
Cucina piemontese
Sulle 25 mila con vino
Tel. 0121/55.383

A CURA DI **Edoardo Ballone**

Il Centro Regionale Universitario Teatrale presenta la sua stagione e intanto entra in polemica con lo Stabile per la registrazione delle prove del Kraus

# A lezione dal prof. Grotowski

## *Un programma di convegni, seminari, stage*

Leo De Berardinis ■ Jerzy Grotowski due santoni del teatro d'avanguardia professori universitari. A invitarli nelle aule dell'Università di Torino per parlare di teatro è il Crut, il Centro Regionale Universitario per il Teatro, che ieri ha presentato il su■ programma di attività per il '91.

Conferenza stampa nell'Aula Magna dell'Università dunque aperta dal Rettore Dianzani, dall'Assessore Regionale alla cultura Fulcheri e con l'intervento di Roberto Alonge e Gigi Livio, docenti ■ Storia del [illegible]tro e di Edoardo Fadini del Consorzio Settimo Voltaire.

Le linee di intervento del Crut, nato da una convenzione che vede coinvolti Università, Regione, Teatro Stabile, sono state illustrate da Roberto Alonge e sono segnatamente quattro. Convegni e seminari. Riguarderanno «Il magistero di Giovanni Getto negli studi di storia ■ Teatro», il ■ marzo all'Università; «Dal palcoscenico allo schermo» dedicati al passaggio dalla [illegible] al [illegible] ■ tre grandi testi: «Edipo re», «Amleto» e «Casa di bambola», il 4 e 5 marzo; «Gli strumenti della storiografia e della critica teatrale», in programma in novembre ad Alba. Tre seminari [illegible] previsti con Emilio Pozzi (gli impresari teatrali) Stefano Pittalu■ (la commedia umanistica) Diego Lanza (Aristofane).

**Stage ■ laboratori.** Fanno parte di questo secondo filone interventi molto diversi che van■ dalle lezioni di Grotowski (a febbraio al Centro studi dello Stabile su «Questioni relative ■ lavoro dell'attore e del regista»), e Leo De Berardinis (a maggio) alla realizzazione ■ presentazione di libri di teatro sino ■ «Foyer» l'iniziativa lanciata l'anno scorso dal centro studi dello Stabile, che quest'anno prosegue inglobata nell'attività del Crut e vede attori, giornalisti e specialisti discutere degli spettacoli ■ scena ■ Torino.

**Video.** La documentazione audiovisiva di spettacoli teatrali prosegue quest'anno con la costruzione di programmi relativi al Progetto euripide di Massimo Castri, alla neoavanguardia italiana ■ a «Il gioco delle parti» ■ Pirandello nella regia di Navello per il teatro di Sardegna.

**Rassegne teatrali.** Si chiamava «Frontiere del teatro» e si appoggiava alla struttura del Voltaire la rassegna organizzata negli anni scorsi e che nelle ultime stagioni si è inglobata nel Festival di Chieri dove, anche nella prossima edizione, è prevista la rassegna «Passaggio a Nord Ovest» ed è in programma fra ■ altre cose la partecipazione degli allievi della scuola di Paria Peragallo. [sa. tr.]

Leo De Berardinis per «insegnare» [illegible] all'Università

# Il video che non colsi

## *Mancato film sul Lingotto*

«Litigiosità accademiche». Lo aveva scritto La Stampa ■ occasione della presentazione di «Gli ultimi giorni dell'Umanità» di Kraus-Ronconi imputando a queste «litigiosità» la mancata registrazione video delle prove dello spettacolo al Lingotto.

Ieri durante la conferenza stampa del Crut, il professor Alonge ha fatto alcune precisazioni. Dopo avere ribadito la sua ammirazione per Ronconi, Alonge ha ricordato che si trattava di filmare, con le macchine dell'Università, le prove dello spettacolo per fermare una memoria del lavoro del regista: [illegible] strumento didattico utilissimo.

L'università aveva dato la sua disponibilità a filmare le prove chiedendo ■ intervento finanziario dello Stabile che non c'è stato. Alonge ha colto l'occasione per auspicare ■ maggiore impegno dello Stabile nei confronti dell'università [illegible].

Sull'argomento è intervenuto ieri lo Stabile: «Il progetto "Dia■ di lavorazione", video dell'allestimento dello spettacolo di Kraus, per la regia di Ronconi al Lingotto - progetto suggerito dal Centro Studi del Tst al Crut e che sulle prime aveva raccolto unanimi adesioni in Università - è caduto di fronte alla richiesta avanzata dal professor Alonge di un congruo concorso spese (dieci milioni) da parte del teatro Stabile. Da una parte la tradizionale ripresa video dello spettacolo sarebbe stata ampiamente coperta da Raidue, dall'altra il budget del Centro Studi era già impegnato su altre due iniziative legate allo spettacolo Kraus-Ronconi: la mostra in Galleria Subalpina sulla vita e l'opera di Kraus e la tavola rotonda dei germanisti al Carignano, che ha goduto fra l'altro della collaborazione di un'altra parte ■ università più disponibile».

# GLI SPETTACOLI

## PRIME VISIONI

**Adua 200** — c. Giulio Cesare 67. Tel. 85.65.21. Or. 15 17,30/20/22,30. Ingr. 9000 / Alaca 6000
**Il tè nel deserto** — ■ [illegible] Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ric[illegible] impossibile di soluzioni e qui[illegible]. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

**[illegible] 400** — c. Giulio Cesare 67. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Tel. 85.65.21. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vedi Teatri

**Ambra** — v. Chiesa della Salute 77. T. 297 197. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**La storia infinita ■** — ■ George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' [illegible]

**Ambrosio** — c. V. Emanuele II 52. T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Atto di forza** — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' **Fantastico**

**Ambrosio P.** — c. V. Emanuele [illegible]. T. 54.70.07. Or. 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 9000 / Rid.[illegible]
**Italia-Germania 4-3** — di A. Barzini con G. Cederna, ■ Bentivoglio, N. Brilli (Italia '■) — 4 amici, ex sessantottini, rivedono in Tv la [illegible] vittoria degli azzurri ma il salto nel passato non [illegible] le amarezze di oggi. N.V. 1h 23' **Comm. drammatica**

**Arlecchino** — corso Sommeiller 22. Tel. 58.71.80. Or. [illegible] 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Stasera ■ casa di Alice** — di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h [illegible]

**Capitol** — via San Dalmazzo ■. Tel. 54.06.06. Or. 15,25 17,10/19/20,45/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**La sirenetta** — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone[illegible]**

**Centrale** — via Carlo Alberto 27. Tel. 54.01.10. Or. 16,10 18,15/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Alaca 7000
**Taxi [illegible]** — di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — In una Mosca squallida il legame ossessivo fra un taxista della mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N. V. 1h 48' **Drammatico**

**■ Chaplin 1** — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000
**Alice** — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

**C. Chaplin ■** — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45 - Or.: 16,40 18,40/20,40/22,40. Ingr. 9000
**Verso [illegible]** — di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento ■ '77 si confrontano nel rapporto ■ un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

**Cristallo** — via Goito 5. T. 650.7100. Or. 15,40 17,30/19,10/20,50/22,40. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**[illegible] alla riscossa** — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '■) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi ■ ■ prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina [illegible]cando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

**Doria** — via Gramsci 9. Tel. 54.24.22. Or.: [illegible] 17,50/20,10/22,20. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Il mistero Von Bulow** — di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Sil■ (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bulow [illegible] accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia [illegible]. N. V. 1h 51' **Drammatico**

**Eliseo Grande** — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000
**Nikita** — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

**Elis[illegible]** — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or. 14,40 17/19,50/22,30. Ingr. 9000
**Il tè nel deserto** — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel ■■7 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

**Eliseo Rosso** — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or. 14,40 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000
**Tre scapoli ■ una [illegible]** — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N V. 1h 45' **Commedia**

**Empire** — p. Vittorio Veneto 5. Tel. 871 842. Or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Tre scapoli e una [illegible]** — ■ Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

**Erba** — c.so Moncalieri 241. Tel. 660.55.47. Or.: 20; [illegible]. Ingr. 9000
**Presunto innocente** — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '■) - Un [illegible]gistrato che conduce le indagini sull'omicidio di [illegible] collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

**Faro** — via Po 30 - Tel. 83.22.14. Ap. 15,15 - Film 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000
**Tartarughe Ninja alla riscossa** — di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas [illegible] '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

**Fiamma** — corso Trapani 57. Tel. 315.20.57. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Rocky V** — di John Avildsen [illegible] Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito [illegible] pugile e in crisi come ■mo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

**Gioiello** — v. C. Colombo 31 ■. Tel. 500.760 - Or.: ■ 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000
**Pretty Woman** — di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che [illegible]ò è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

**Ideal** — corso Beccaria 4. Tel. 521.43.16. Or.: 15,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid.6000
**[illegible] sconosciuto alla porta** — di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, ■ Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano ■ piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolg[illegible] loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

**King Kong** — CINESTUDIO via Po 21. Tel. 839.75.02. Or.: 16. ■,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
**Linea mortale** — ■ Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il ri[illegible] ■ una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

**Lilliput** — via XX Settembre 15 bis. Tel. 53.71.00. Or.: 16,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Alice** — di Woody Allen [illegible] Mia Farrow, William Hurt, Joe [illegible]gna (Usa '90) — ■ cambiare la ■ vita una donna di ■ anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico ■ ■strerano una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

**Lux** — Galleria S. Federico. Tel. 54.12.83. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Aracnofobia** — di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e ■ ammazzainsetti ■ prese ■ ■ enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' **Thriller**

**Nazionale 1** — via Pomba 7. ■. 812.41.73. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000
**■ [illegible] del popolo sovrano** — ■ Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, A. Sordi, ■ Grandi (Italia '90) — Le vicende pubbliche e private di un famiglia patrizia divisa per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. 1h 58' **Storico**

**[illegible]le ■** — via Pomba 7. T. 812.4173. Or.: ■. 18,15/20,20/22,30. Ingr. 9000
**Cabal** — di Clive Barker con Craig Sheffer, Anne Bobby, D. Cronenberg (G.B. ■) — Un giovane [illegible] arriva nella terra di Mi[illegible]n, abitata da mostruosi zombie, e 1 aiuta a lottare contro gli assalti del mondo dei vivi. V. M. 14 ■ 41' **Horror**

**Nuovo Odeon** — via Vanalbo 8. T. 749.25.62. Ap. 20,15 Ult. 22,30. Ingr. 9000
**Cuore selvaggio** — di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della devianza e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

**Olimpia I** — via Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Nikita** — di L. Besson con T. Karyo, ■. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) - Una ragazza drogata e ribelle, ■ndannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

**Olimpia 2** — via Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Ghost - Fantasma** — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza ■ ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]

**Reposi** — via XX Settembre 15. Tel. 53.14.00. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Darkman** — di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '■) — ■ inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 38' **Horror**

**Romano** — Galleria Subalpina. Tel. 61.01.45. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 9000
**■ tè nel deserto** — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del [illegible]o africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. ■ Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

**[illegible]io Ritz** — via Acqui 2. Tel. 80.05 21. Orario 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/Alaca 7000
**Alice** — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una [illegible]tà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

**Vittoria** — via Roma 356. Tel. 51.17.89. Or. 15,55 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Vacanze di Natale 90** — di Enrico [illegible] con Massimo Boldi, ■ De Sica, ■ Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, ■ vincitore alla [illegible], un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo [illegible] vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

**Zeta** — via Colleasca 12. ■. 749.28.07. Or.: 17/19,45/22,30. Ingr. 9000
**Un angelo alla ■ tavola** — di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia ■ Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N.V. 2h 30 **Drammatico**

## ALTRE VISIONI

**Agnelli** — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. 4500
**XI rassegna cinematografica** — Ore 18,30; 20,■; 22■ Romero di J. Duigan con R. Jordan.

**Araldo** — via Chiomonte 3 (tel. 331.764)
Vedi teatri. Domani **C'era un castello con quaranta cani**, di D. Tessari con P. Ustinov, S. Cascio, D. Forest. Or.: 15; 17.

**[illegible]** — via Nizza 56 (tel. 687.680)
**Due nel mirino** — con Mel Gibson Or.: 16; 18; 20; 22,15

**Fregoli** — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
**Quei bravi ragazzi** — di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta e Joe Pesci; Candidato all'Oscar. Or.: 20; 22,30.

**Lanteri** — c. ■ Cesare 80 (tel. 284 134)
**Ritorno ■ futuro III** — Colori. Orario: 14,45; 16,45; 19; 21,30

**Massaua** — piazza Massaua 9 (tel. 795.803)
Vedi Teatro di Torino

**Sel■ne d'Essai** — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
**Daddy nostalgie** — di B. Tavernier con D. Bogarde, J. Birkin, ■ Laure. Or.: 20,30, 22,30

**Valdocco** — via Salerno 12 (tel. 522.42.79)
**Don Bosco** — di R. Castellani con Ben Gazzara, Patsy Kensit. Colori. Or.: 16; 21.

**Drive in** — via Valenza ■ via Genova (tel. 830.060)

## TEATRI

**[illegible]tro Regio** — piazza Castello 215. Tel. 88.151

**Piccolo Regio** — p. Castello 215. Tel. 88.151
**Le grandi opere didattiche** — Vendita biglietti [illegible] 27/1/1991. Leonidas Kavakos violino. N. Paganini 24 Capricci op. 1. Biglietteria [illegible] Castello 215 tel. 011 8815 241/124. Ingresso ■ singoli [illegible]certi L. 2000.

## TEATRI

**[illegible]** — c. Giulio Cesare 67. Tel. 287.871-248.2276. Tram 4; Bus 50/51
**■ Gruppo della Rocca** — Ore 20,45 T. Nicolini In: **Claus Peymann compra un paio di pantaloni e viene a mangiare con me** di T. Bernhard, reg. C. [illegible]. Prev. T. Adua 16,30-19. ■ 29/1 al 2/2 T. Stab. Friuli V. Giulia pres. ■. De Francovich in **Caro bonbon.**

**Alfa Teatro** — via Casalborgone 16/I. Tel. 812.61.14
Sabato 26/1 ore 21 e domenica 27/1 ore 16,30 la Compagnia Canovaccio presenta **Il gatto in tasca** G. Feydeau. Regia di F. Abba e M. Stanie. Adattamento di M. Stanio. Int. 18000, rid. ■5000. Sabato 26/1 ore 16,30 **Gulliver** spettacolo pupazzi animati di P. Buonarolo. Int. 10000, rid. 6000.

**Alfieri** — piazza Solferino 4. Tel. 535.440. Tram 13. Bus 14/14s/50/58/58s/67
Ore 20,45 la comp. Giulio Bosetti presenta G. Bosetti in **Enrico IV** di Luigi Pirandello, regia M. Sciaccaluga. Stag. in abb. T.S.T. repliche fino al 3/2. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 orario 9-18, lunedì riposo. T. Alfieri orario 9-12 e 15-18 tutti i giorni. Inf. tel. (011) 557.6248-544.562.

**Araldo** — via Chiomonte 3. Tel. 331.764. Tram 15/18. Bus 33/42/55
**Teatro dell'Angolo** — Questa sera ore 21,15 il Centro Teatrale Bresciano presenta **Il guardiano** di Harold Pinter. Con G. Castiglia, G. Previati, B. Rosso, regia di P. Maccari. Ult. recita. Inf. e pren. ■ 16/19 cassa teatro.

**Auditorium [illegible]** — piazza Rossaro. Tel. 880.74.961. Tram 16/18

**Carignano** — piazza Carignano 6. Tel. 537.998. Tram [illegible]. Bus 61
Ore 20,45 il T. Stabile di Torino presenta **La pazza di Chaillot** di J. Giraudoux, reg. L. Ronconi. Spett. prodotto dal T.S.T. repliche fino al 10/2. Vendita biglietti c/o bigliett. T.S.T. v. Roma 49 orario 9/■ (lunedì riposo). Prezzo spec. per studenti e giovani L. 13.000. Inf. tel. 011 557.6248/544.562.

**Colosseo** — via M. Cristina 73. Tel. 669.8034. Tram 16/18. Bus 67 linea 9
**Quante storie** — Questa sera ore 21, ultimo spettacolo. Spettacoli della Tournée Teatrale 1990-91 di Ornella Vanoni. Produzione artistica di Mario Lavezzi. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. [illegible].

**Teatro Erba** — corso Moncalieri 241. Torino. Tel. 660.55.47
**Stagione Teatrale 1990-91** — Tutte le sere ore 21, festivo ore 16. Reg Doll [illegible], presenta **Nunsense il musical [illegible]** ■ D. Goggin, reg. E. M. Lamanna, con R. Lerici, P. Loreti, E. Meghnagi, M. Serrao, ■. Serna. Uno dei più grandi successi comici off Broadway.

**Garybaldi Teatro** — ■ Garibaldi 4. Settimo Torinese
Questa ■ ore 21 **Emily e Thérèse** suggestioni dalla vita e dalle opere di Emily Dickinson e S. Teresa di Lisieux con G. Bordin e R. Legalo. Prod. Settimo Voltaire Progetto Divina.

**Gianduja** — ■. S. Teresa 5. ■. [illegible]
**Marionette Lupi** — Ogni domenica ore 16 a grande richiesta tornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. ■. e pren. recite scolastiche via S. Teresa 5, ■. 530.238

**Juvarra** — via Juvarra 15. Tel. 513.705
Ore 21 ■ **Follia e Teatro** ■ il Granteatrino presenta il Piccolo Teatro di Palermo in **Il pozzo dei pazzi** di F. Scaldati, prologo filmato di R. Ruiz. Regia Elio De Capitani. Inf. e pren. ore 16-19. Tel 51.37.05. E' in vendita la Juvarra Card: molto più di un abbonamento.

**Fregoli** — P.zza S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312

**Nuovo** — c.so M. D'Azeglio 17. Tel. 655.552. Bus 42/47/67
**Concorso Coreografico Internazionale di Modern Jazz Dance** stasera e domani ■ 21 semifinali, domenica 27/1 ■ 20,30 Gala finale ospiti André De la Roche, Bar[illegible] Griggs, Steve La Chance e il Jazz Ballet di Adriana Cava.

**Teatro Agnelli** — Assemblea Teatro. ■ Paolo Sarpi 117. Torino

**Teatro ■ Torino** — piazza Massaua 9. Tel. 795.803. ■: 36/38/62/62s
Domani doppio spettacolo, ore 15,45 e 18,30 Gipo Farassino in **Giromin a veul mariessel**, successo comico con R. Lori, ■. Lotteto e Margherita Fumero. Informaz. e prenot. cassa teatro ■ 10-12; 16-19. ■ 795.803. Ultime 2 settimane.

**V[illegible]** — via Cavour 9. tel. 541.438
Oggi riposo. [illegible] appuntamenti: Cabaret Voltaire **Dialoghi Bellici**, Teatro ■ Loo, **Totò Principe di Danimarca**, **Living Teatre Rules of Civility...** Rino Sudano Testo e contesto **Cointreau A B.** Pren. ■. 541.438-563.1780.

## ASSOCIAZIONI CULTURALI

**C. Cult. Français** — ■ Pomba 23. ■. 545.338
Riposo

**Massimo [illegible]** — ■ Montebello 8. Tel. 871 ■. Tram 15. Ingresso Lire [illegible]
**La Luna** — di Bernardo Bertolucci ■ Jill Clayburgh, Matthew Barry (vers. it.). Ore: 17,30, 20; ■. [illegible] 140'.

**Massimo Due** — via Montebello 8. Tel. 871.046. Tram 15. Ingresso Lire [illegible]
**Come sposare un milionario** — di Jean Negulesco con Marilyn Monroe, Betty Grable, Lauren Bacall, vers. italiana. ■ 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

**Massimo Tre** — via Montebello 8. Tel. 871 046. Tram ■. Ingresso Lire 8000
Ore 16,30 e 20,30 **The return of Secaucus Seven** di John Sayles (v. o. sottotitoli italiani); ■ 18,30 e 22,30 **Il grande freddo** di Lawrence Kasdan ■ William Hurt, Glenn Close, Tom Berenger (vers. it.).

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** v. Sacchi 18, t. 511 283. **Frenesie erotiche di una moglie vogliosa**, con Bertha Friedmann, Paul Thomas. Col. ■. 18. Ap. 14, ult. 22,30

**ARCO PUSSICAT** c. P. Oddone 31, t. 484 621. **L'isola dei folli piaceri**, ■ Aija Wilson, Caterina Spathi. ■. Viet. 18, Ap. 15, ult. 22,30. Ing. [illegible]

**CINECLUB** v. Calandra ■. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

**HOLLYWOOD** c. ■. Margherita 108, t. 521.2385. ■ **collegiale [illegible] - [illegible]monta N. 2** (1ª visione), con K. Schubert, T. Adams. Non stop [illegible] 10 in. ult. spett. ore 24

**MAFFEI** v. P. Tommaso 6, t. 655.334. **Passioni di una moglie particolare.** Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

**MAIOR** l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Optional story**, ■ Linda Kerin, Morelia Til. Col. Viet. 18. Ap. ■, ult. 22,30.

**[illegible]** v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **La collegiale viziosa - La monta N. 2** (1ª visione), con K. Schubert, T. Adams. Col. Viet. 18 Ap. 14,30, ult. 22,30.

**[illegible]** c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Una [illegible] chiamata cavallo**, con Eva Orlowsky, Ramba, Miss Fumodoro. Ap. ore 10, ult. 22,30.

**ROMA BLUE** v. ■. Donato 40, t. 487.765. ■ **bionda e lo stallone** (1ª visione). Col. Viet. ■ Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

**[illegible]** ■. Nizza 170, t. 696.3617. **Amber Lynn - Personal best.** Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

**TORINO** v. Buozzi 8, t. 530.363. **Film erotico** (1ª visione). Col. Viet. 18. Ap 14,30, ult. 22,30

## FUORI CITTA'

**AVIGLIANA**
CORSO: Rocky V

**BARDONECCHIA**
SABRINA: Uno sconosciuto alla porta

**BUSSOLENO**
NARCISO: Linea mortale

**CASCINE VICA**
DON BOSCO: Ghost [illegible]

**[illegible]**
MARILYN: Stasera a casa ■ Alice
SPLENDOR: Fantozzi alla riscossa

**CHIVASSO**
CINECITTA': Il ■ nel deserto
[illegible] NI[illegible]
POLITEAMA: Atto di forza

**CIRIE'**
NUOVO: Linea mortale

**COLLEGNO**
PRINCIPE: Aracnofobia
REGINA: Fantozzi alla riscossa
STAZIONE: Il mistero di Von Bulow
STUDIO LUCE: La sirenetta

**CUORGNE'**
[illegible]RITA: Rocky V
PERONA: Ghost fantasma

**C[illegible]**
ROMA: Cabal

**IVREA**
[illegible] Taxi blues
BOARD: Rocky V
POLITEAMA: Tre scapoli e una bimba

**[illegible]**
[illegible] CASTELLO: Ghost fantasma

**[illegible]**
VITTORIA: Piena voglia

**ORBASSANO**
MODERNO: Rocky V

**PINEROLO**
HOLLYWOOD: Il tè nel deserto
ITALIA: Tre scapoli e una bimba
RITZ: Stasera a casa di Alice

**RIVOLI**
GIOIELLO: Le tartarughe Ninja alla riscossa

**S[illegible]**
BECCARIS: Rocky V

**SUSA**
CENISIO: ■sunto innocente

**TORRE P[illegible]**
TRENTO: Atto di forza

**VALPERGA**
[illegible] L'albero del [illegible]

## TEATRI

**CENTRO D'ARTE VARIA MARIO VELLI** il , , gennaio alle 21,30 (anteprima venerdì 21,45). I Soggetti presentano Petrolini in «T'» e con Roberto Petrolini. Ingresso soci Arci L. 10.000. Per prenotazioni telefonare al 806.13.34 dopo le ore 16.

**NUOVO:** Stage di Modern Jazz Dance con Matt Mattox dal 21 al 26 gennaio, organizzato da Adriana Cava Jazz Ballet. Livelli: Avanzato, Intermedio, Debuttanti-medio. c.so D'Azeglio 17 - tel. .0858.

**PALAGHIACCIO e** (Torino Esposizioni, via Petrarca 39): 14,30-18, 20,30-23. Biglietto unico tel. .

## CIRCHI

**IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI** lentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione unisce commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. Torino in corso Traiano (fronte via Guala) fino al 27 gennaio due repliche giornaliere: 16,30 e 21 visita zoo /15 informazioni tel. 317.3963/4. Lunedì riposo settimanale.

## RITROVI

**AL BAGATELLE:** discoteca ingr. e cons. 12.000

**AMERICA MUSIC** (v. Frejus 27, tel. 447.771): ore 21 Gruppo Roby Cieo.

**ARLECCHINO:** 15,30 e 21-1 (orario normale) Rommy

**CLUB 84:** con Franco Orsini ore 15,30 e 21-1 ( normale) danze e ritmi per .

**DANZE SMERALDO (Chivasso):** ore , Gribaudo domani ore 15 disco video.

**PARC MUSIC-HALL:** ore 21 i ragazzi del sole.

**EXTREME CLUB DANZE** (v. Genova 265/b, tel. 605.0817): il vero balla da noi! Ore 21 Rocky.

**DANZE:** 15,30 discoteca Armando ingresso . Ore 21 danze per tutti.

**FRENZY DANCING** (Ivrea, tel. 0125-230,064): ballo Orch. Mauro gliori

**K 11** (Valperga, To): 21 orchestra I Principi di Piemonte. Domani ore , 21 orch. Record's. Sabato 2 febbraio Enrico Musiani e la sua orchestra.

**LA LUCCIOLA** (c. Taranto 206) 15 liscio e di danza - ore 21 liscio misto con Gino Romeo.

**LE ROI:** ore 21 di tutto un po'... di più.

**NUOVO GARDEN** (tel. 655.859): ore 15,30 Marina e Franco vi invitano a un dolce pomeriggio con omaggi alle dame ore 21-1 la Grande Serata in compagnia dell'orch. Gruppo 5.

**SALA DANZE 2 RITMI** (S. Gillio) questa sera ore 21 e domenica ore 15,30 orchestra Alessia. Tel. 953.26.91.

**SERENELLA DANZE** (c.so Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.6267): ore ballo liscio. Prenotazioni veglione di Carnevale.

**ATLANTIC HOTEL** - Piano - rente (Rubino, Borgaro): piacevoli serate danzanti e cena con musica, maestro Renzo Gallino. Giov. ven. sab

**DA ROBY:** ore 21 con orchestra di «Roby e i Gentleman»: - 335.2803.

**ROBY:** si ricorda la Serate di Carnevale 7-9-12 . Tel. 337.865 - 335.2803

**DISCOTECA MON** (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata

**LA PINETA RISTORANTE** Brandizzo, questa sera cena con ballo. Tel. 913.9084.

**PATIO DISCOTECA** (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

**LE 4 STAGIONI** (Piobesi, . 965.7021, v. Galimberti 26), tutti i sabati sera cena danzante. Gradita prenot. Tutto compreso L. 40.000

**RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA** (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. 0121-74.115.

**S. GIORGIO** - Ristorante - - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

**TRILUSSA:** magna e nun se . Pren. 514.496 - 438.1488.

**TRILUSSA:** E' Trilusso per Triestri.

## GALLERIE E MUSEI

**ARTE CLUB** (v. della Rocca 39, 838.331): Nando Eandi qualche idea da Mozart.

**CENTRO ARTE LA TESORIERA** (c. Francia , tel. 779.2147): rassegna opere uniche e grafica maggiori artisti italiani del '900.

**FREE-ART** (. Mille 42, tel. 839.6605): Hermann Nitsch (opere scelte).

**GALLERIA AVERSA** (v. C. Alberto 24, t. 532.862): pittori italiano.

**GALLERIA LA ROCCA** (tel. 874.644): «Gli arredamuri» offre la possibilità di scegliere il vostro museo personale fra migliaia di immagini di qualità.

**PALAZZO GIUNTA REGIONALE:** mostra d'arte contemporanea Pier Giuseppe Imberti, fino al 25 gennaio. Orario: 10/19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

**PALAZZO REALE:** «Chagall. Disegni inediti Russia e Parigi». Orario: 10-14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991

**RIVERA** (v. M. Vittoria 31): Plumali, Sereno, Gemelli, Riva, Serralunga.

### ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**ACCADEMIA:** Ceramiche d'autore.

**BERMAN:** Incisioni di Artisti contemporanei.

**DAVICO:** Velasco mostra personale.

**FOGLIATO:** . Boggio Marzet.

**GALLERIA** (v. Juvarra 15, tel. 540.993): ore 15,30-19,30 maestri contemporanei

**LA BUSSOLA** (v. Po ): Piero Gerino personale.

**LA GIOSTRA** (Asti): Vigliano .

**LE IMMAGINI:** Vincenzo Gatti, Acqueforti 1970-1990.

**MICRO'** (p. Vittorio 10): S. De Laurenti.

**NARCISO:** Emilio Notte.

**PIRRA FIN-ART LEASING** (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Enzo Faraoni.

**TUTTAGRAFICA** (p. Carlina 18): I Massari.

Ancora ignote le cause dell'incendio che ha distrutto quadri e mobili nell'edificio del '600

# Fiamme nella reggia [illegible] via Condotti

## *Devastato il palazzo dei Torlonia*

ROMA. Quando il sole scompare dietro la quinta di Trinità de' Monti, ancora una colonna di fumo esce dalle finestre di Palazzo Torlonia che si affacciano su via Condotti, e sussulti di faville si agitano nel buio dell'appartamento al secondo piano. Da ore i vigili del fuoco dirigono i getti antincendio all'interno dell'edificio. Centinaia di uomini e decine di automezzi continuano ad arrivare. Le gru si stagliano contro il cielo. Le [illegible]le si levano nel cortile interno. La ghiaia, sotto [illegible] terrazza pensile che corre lungo il lato destro della corte, è un impasto di acqua su [illegible] si agitano uomini nervosi - proprietari [illegible] appartamenti o negozi, incaricati dei proprietari? - con radio ricetrasmittenti incollate al [illegible].

Nella strada la gente si accal[illegible] dietro le transenne. Lo spettacolo di un palazzo secentesco che da ore brucia, nel cuore di R[illegible], proprio là dove ogni zolla di [illegible] ha raggiunto quotazioni immobiliari da hit parade mondiale, è uno spettacolo che stupisce e emoziona. «L'incendio è finito», spiega un vigile del fuoco, con la faccia sporca di fumo. Attraversa una grande pozzanghera e aggiunge: «Questi sono i momenti di assestamento. Il solaio tra il secondo e il terzo piano è già caduto. Dal palazzo contiguo, dove il tetto è stato in parte distrutto, siamo [illegible] a impedi[illegible] che le fiamme andassero oltre».

Tra le statue e le fontane del cortile spunta il pricipe Alfonso. Domina con lo sguardo il grande complesso che don Marino Torlonia nel 1842 aveva fatto diventare così come è oggi: più grande della versione originaria, più scenografico grazie all'abbattimento delle case [illegible] via Condotti e Bocca [illegible] Leone che lo circondavano. Alle sue spalle sono le ex scuderie da cui fino al '74 ogni giorno usciva suo padre in sella a uno dei suoi amatissimi bai.

Don Alfonso ha capelli bianchi e un'aria aristocratica, ma ha modi non troppo garbati. Porta appesa al fianco una specie di lanterna che a tratti brandisce come un'arma. E' il figlio della principessa Beatrice, infanta [illegible] Spagna e zia del re Juan Carlos. Abita, come la madre, nel palazzo. Da ore segue la distruzione [illegible] quanto era raccolto nel grande appartamento di famiglia: arazzi, mobili, quadri, tappeti, le porte e i soffitti di legno, gli affreschi. Tutto sembra che [illegible] ne sia andato in fumo. E don Alfonso - proprio come i suoi ricchissimi antenati, per niente amati né dall'aristocrazia romana che li considerava dei parvenus né dal popolino - tratta tutti [illegible] suoi sottoposti. Sembra che voglia solo dare ordini. Ma nessuno lo sta ad ascoltare.

L'incendio è scoppiato quan[illegible] la famiglia [illegible] fuori. Ieri era un giorno di festa. In mattinata era arrivato, da Parigi, Paul Amik Willer, banchiere francese di origine ebraica, marito di un'altra delle figlie dell'Infanta, Olimpia. Erano andati a pranzo in un ristorante lì vicino. Sarebbe stato il banchiere, nella primavera scorsa, a suggerire alla suocera, i cognati e i nipoti il rimedio alle loro «ristrettezze». Invece dei quattro miliardi annui che gli affitti di appartamenti e negozi rendevano, aveva suggerito di vendere una parte del palazzo.

Era stato, quello, [illegible] fatto straordinario nella storia dei Torlonia che dal Settecento - quando arrivarono dalla Francia - non hanno fatto altro che accumulare soldi, come banchieri, proprietari terrieri, imprenditori, pubblici amministratori (un Torlonia, Leopoldo, è stato anche sindaco di Roma, rimosso nel 1887 con un decreto firmato dal re su proposta del consiglio dei ministri). Per una delle più ricche famiglie della capitale quella vendita [illegible] un'ala dell'edificio e dei negozi lì sotto incastonati aveva sancito sia la fine di un'epoca sia la netta divisione fra i due rami del casato, un tempo paralleli nella capacità [illegible] far soldi come nel gusto di spenderli e di mostrarlo: nel 1827 scriveva Stendhal: «I balli del principe Torlonia in Roma sono superiori a quelli che dava Napoleone... le feste dei Torlonia sono più belle di tutte quelle dei sovrani d'Europa».

Alle 14 circa è scattato l'allarme. Due camerieri si sono precipitati nel cortile, mentre le fiamme incominciavano a uscire dalle finestre. La principessa Beatrice veniva portata in albergo, proprio [illegible] fronte al palazzo dove è arrivata sposa, tanto tempo fa.

**Liliana Madeo**

I vigili del fuoco tentano di spegnere [illegible] fiamme a palazzo Torlonia (FOTO AP)

RAID [illegible] NOMADI

### *Va a fuoco un campo alla Magliana*

ROMA. Due incendi sono divampati l'altra notte in due campi nomadi della capitale. In fiamme una roulotte in via della Magliana (due bambine, una di 10 e l'altra di 12 anni, sono rimaste lievemente ustionate) mentre in via Casilina è andata [illegible] fuoco una baracca: [illegible] giovane che la occupava ha detto alla polizia che poco prima si erano aggirate nei pressi del campo due persone armate [illegible] pistola a bordo di una Fiat «Uno» rossa, che avrebbero profferito minacce contro i nomadi. La polizia ritiene che entrambi gli incendi [illegible] accidentali. Ieri mattina è arrivata [illegible] «113» [illegible] telefonata anonima che rivendicava l'attentato di via Casilina e l'altro [illegible] via della Maglianella» (non si [illegible] se si riferisse [illegible] quello di via della Magliana). Il 3 gennaio scorso c'era stato un altro incendio [illegible] un campo nomadi della Magliana vecchia, successivamente rivendicato da [illegible] sedicente «gruppo di abitanti della quindicesima ripartizione».

Sempre giovedì notte bruciate tredici auto [illegible] opera di piromani e un altro episodio di teppismo nella zona di San Basilio: due cabine telefoniche della Sip [illegible] state letteralmente disintegrate dall'esplosione di due potenti bombe-carta. I responsabili potrebbero essere due giovani che, poco tempo dopo, sono stati visti fuggire a bordo di [illegible] Golf. [Agi]

---

L'Italia, dopo Francia e Canada, progetta linee automatizzate

# Arriva il metrò senza pilota

## *Avrà treni più veloci e costi ridotti*

MILANO. La metropolitana del futuro viaggerà senza conducente, i treni saranno più corti e passeranno con frequenza superiore all'odierna, le stazioni assumeranno dimensioni della metà rispetto a oggi e saranno più numerose. Il vantaggio consisterà in una riduzione dei tempi e nel calo dei costi. I mezzi di trasporto automatizzati sono stati al centro della tavola rotonda «Metropolitane e ferrovie locali al servizio della mobilità nelle grandi aree urbanizzate».

Il costante incremento di passeggeri sulla metropolitana è fenomeno che accomuna le grandi città. A Parigi, ha ricordato Paul-André Boigert, presidente e direttore della Sofretu, si è passati da 36 mila persone nel 1980 alle attuali 61 mila. I dati riguardano [illegible] traffico all'interno della città, [illegible] sono in aumento anche gli utenti delle linee tra centro e periferia. A tali nuove esigenze la società francese risponde sia introducendo un nuovo sistema che riduce a 2 minuti (invece di 2 e mezzo) l'intervallo fra i treni (ma c'è il problema delle soste, perché l'eventuale prolungarsi vanifica [illegible] margine), sia proponendo treni a 2 piani, sia avviando una nuova linea, la Meteor, completamente automatizzata.

Un sistema simile è in funzione a Lille, lungo un percorso [illegible] 27 chilometri destinati a salire a [illegible] fra pochi anni. Con 1 milione di abitanti e un'area urbana con 86 comuni, la città dovette affrontare, fin dagli Anni 70, un afflusso alto di pendolari. La risposta, ha riferito Claudio Leclercq, responsabile delle pubbliche relazioni della comunità urbana di Lille, è venuta dal sistema Val, automatizzato. I treni sono composti di 2 soli convogli; pesano non più di 31 tonnellate, hanno ruote di gomma che riducono le vibrazioni e rendono più agevole accelerazioni e frenate. Con un carico normale di 160 viaggiatori, questi treni possono arrivare a trasportare oltre 10 mila persone all'ora. Tutte le stazioni sono predisposte per treni doppi, capaci di spostare 20 mila viaggiatori. Uno dei vantaggi dell'automazione totale è [illegible] quello della maggiore [illegible]curezza, non foss'altro per il rigore che richiede la [illegible] a punta del sistema di controllo centrale, con la conseguente [illegible]duta di qualsiasi alibi su presunte «distrazioni» del conducente.

Oltre a Lille, la metropolitana automatizzata esiste già [illegible] Canada (Vancouver e Toronto) e Giappone (Kobe, primo centro ad adottarla, nel 1983). In questo periodo, ha ricordato l'ingegnere Roberto Ceresoli della Transfima, anche molte città europee, come Tolosa, Bordeaux, Rennes, stanno progettando di realizzare metropolitane simili. Un progetto per collegare in questo modo Milano con Monza e la Brianza è stato messo a punto [illegible] dalla Abb Tecnomasio. Per quanto riguarda l'eventuale apporto dei privati, l'ingegnere Emilio Maraini, responsabile della divisione tecnologia e sviluppo delle FFSs, ha auspicato che, [illegible] futuro, le loro «anticipazioni finanziarie», [illegible] a fondo perduto, siano finalizzate a progetti che [illegible] autofinanzino.

**Ornella Rota**

---

Regista e conduttori a fatica hanno trattenuto il pubblico

# Arezzo: va in onda la festa

## *Teatro assediato per Piacere Raiuno*

AREZZO
DAL NOSTRO INVIATO

«Boni, ragazzi, boni!» urlava [illegible] microfono Mimma Nocelli, ferrea regista [illegible] «Piacere, Raiuno», la fortunata trasmissione di Piero Badaloni. Al Teatro Petrarca, l'altra sera, si provavano, infatti, alcune parti della puntata del venerdì che vede protagonista Staffan De Mistura, simpatico uomo di diplomazia convertitosi provvisoriamente in raffinato conduttore televisivo. I ragazzi che facevano inviperire la regista erano sbandieratori, vessilliferi, armigeri della Giostra del Saracino: tutti in costume e rumoreggianti sulle poltrone ottocentesche. «Silenzio, per favore, sennò non capite chi deve girare a destra e chi a sinistra nella sala» continuava a ordinare [illegible] palco Mimma. Poi, come per incanto, i ragazzi del Saracino si [illegible] acquietati e poco dopo, milioni di telespettatori potevano ascoltare la storia e vedere i personaggi colorati di que[illegible] tradizionale tenzone che [illegible] svolge in piazza Grande, alla fine di agosto e a settembre.

Così, un'altra settimana di «Piacere, Raiuno» dedicata [illegible] una città si concludeva bene, come al solito con applausi del pubblico in sala e l'arrivederci di Badaloni agli aretini «chissà, magari già al prossimo anno». Anche in questa deliziosa cittadina toscana, la trasmissione tv, in collaborazione con La Stampa, ha riscosso curiosità e interesse dalla gente del posto. Per una settimana, con clou ieri pomeriggio al Petrarca di via Guido Monaco, s'è parlato di guerra del Golfo ma anche dei personaggi televisivi che per tante ore hanno tenuto sotto tiro (televisivo) gli aretini. «Chicco», proprietario del Tastevin che è uno dei ristoranti più «in» di Arezzo, raccontava ogni sera ai suoi clienti i «pettegolezzi» quotidiani della trasmissione o ciò che succedeva attorno ad essa.

Il [illegible] messaggio preferito non [illegible] più dire [illegible] [illegible] avventore: «Lo sa che a quel tavolo sedeva sovente Licio Gelli?», bensì «Stamattina ho incontrato per strada la Simona Marchini, mi ha promesso che stasera verrà qui». Badaloni, invece, ha catturato [illegible] voglie [illegible] autografi e gli sguardi furbetti di [illegible]naia di ragazzine. Desiderose di parlargli ma anche di avere un biglietto omaggio per la trasmissione.

Il nostro giornale, dicevamo, affianca «Piacere, Raiuno» nel [illegible] che ad essa ha abbinato un concorso fotografico e poi, alla vigilia di ogni trasmissione del venerdì, un giornalista parla agli studenti delle scuole cittadine. Inoltre, Edoardo Raspelli, descrive un ristorante della città (o della sua provincia) che è protagonista del programma di Badaloni e dei suoi amici. Un modo per arricchire [illegible] interesse quest'operazione che vede [illegible] braccetto la tv di Stato [illegible] un quotidiano a diffusione nazionale in un'avventura [illegible] piacevole, a zonzo per l'Italia. Prossimo appuntamento, Pordenone.

**Edoardo Ballone**

---

[illegible]
DALL'ITALIA

### Si costituisce Greco il boss latitante

PALERMO. Uno dei grandi latitanti della mafia, Salvatore Greco, detto il «senatore», fratello minore di Michele Greco, noto [illegible] il «papa» delle cosche, si è costituito a Palermo. Era latitante da 8 anni e mezzo. Sta male [illegible] è stato ricoverato nell'ospedale civico. Probabilmente dovrà subire [illegible] intervento al cuore. Sua moglie, nel pomeriggio, ha telefonato in questura: «Mio marito è malato, è grave. Lo stiamo accompagnando in ospedale». [a. r.]

### Crolla abitazione un morto [illegible] [illegible] ferito

GUBBIO. Un operaio morto ed un altro ferito gravemente nel crollo di una vecchia abitazione [illegible] ristrutturazione, avvenuto alle porte di Gubbio. La vittima [illegible] Franco Nafissi, 26 anni. L'altro operaio Aldeo Ceccacci, 54 anni [illegible] stato salvato dai vigili del fuoco. [Agi]

### Giallo a Lametia Ter[illegible] [illegible] giovane donna

LAMETIA TERME. Misteriosa rapina [illegible] Lametia Terme. Un'impiegata di 22 anni, Sandra Gagliardi, è stata uccisa con diversi colpi di pistola, negli uffici della ditta «Pic-clok» dei fratelli Piccione. I banditi avrebbero razziato orologi per un centinaio di milioni. [Agi]

### Preti sposati [illegible] smentita del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO. Nei Paesi dell'Est europeo durante i regimi comunisti «non sono mai stati ordinati uomini sposati né tantomeno donne». Lo ha precisato oggi il portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls smentendo le «rivelazioni» pubblicate dal mensile Jesus. [Agi]

### Milano, [illegible] «verdi» in [illegible] nel weekend

MILANO. Concessionari Fiat aperti a Milano anche durante il week-end per fornire «pronta consegna» auto con marmitta catalitica. Il decreto che impone nel capoluogo lombardo la circolazione a targhe alterne infatti ha escluso dalle misure le vetture «catalizzate» che possono viaggiare. [Agi]

### Tifoso ucciso assolti [illegible] [illegible]

ANCONA. La corte d'assise di Ancona ha assolto ieri sera dall'accusa di omicidio preterintenzionale i 4 tifosi interisti a giudizio per la morte di Nazzareno Filippini, il giovane ascolano aggredito al termine della partita [illegible] campionato Ascoli-Inter del [illegible] ottobre '88 e morto dopo 8 giorni di coma. Mauro Russo, Davide Sebastiani, Marcello Ferrazzi e Fabrizio Beggi sono stati invece condannati per rissa, a due anni di reclusione.

### Arezzo, contro prete volantino boccaccesco

AREZZO. Scandalo a Montevarchi per un volantino dal sapore boccaccesco che coinvolge un giovane sacerdote, diffuso in centinaia di copie in tutta la città. Un sedicente [illegible] di parrocchiane accusa il prete di molestare le donne. [Agi]

---

## Verolengo, una giornata di paura per l'acquedotto inquinato

# «Non bevete quell'acqua»

## *E un passerotto mette in crisi il paese*

L'interno dell'acquedotto di Verolengo dove sono avvenuti i controlli [illegible] medici ieri pomeriggio. Sopra l'assessore [illegible] Nicoletta «Abbiamo ritenuto indispensabile tutelare [illegible] salute della gente»

Il primo allarme alle dieci, quando l'auto dei vigili urbani ha attraversato corso Verne, la strada che taglia in due Verolengo.

«Attenzione, attenzione» e la voce falsata dall'altoparlante è entrata nelle case: «Il servizio di igiene pubblica dell'Usl 39 avvisa che l'acqua del nostro acquedotto [illegible] contaminata; non bisogna berla, [illegible] fatta bollire». Qualcuno ha avuto paura: che cosa stava accadendo?

Verolengo [illegible] l'ultimo paese della provincia di Torino, verso [illegible] Vercellese. Quattromilacinquecento abitanti, sparsi fra il centro e le sette frazioni che circondano l'abitato: Busignetto, Case Bianche, Sbarro, Rolandino, Benne, Arborea e Borgo Reval. L'auto dei vigili ha raggiunto anche le cascine più lontane: «Non bevete l'acqua».

Molte le telefonate: «Che succede? E quanto durerà l'emergenza?». La spiegazione: «Gli uffici Usl hanno accertato una contaminazione di tipo microbiologico; nulla di pericoloso, [illegible] non bisogna bere l'acqua dei rubinetti». Lo stesso avviso è stato portato nelle scuole: ai [illegible] bimbi delle materne, ai 120 delle elementari e ai [illegible] delle medie.

Più tardi, verso le undici, ancora la voce dei vigili, l'altoparlante per strada. E sulle porte dei bar, su alcuni muri [illegible] paese, [illegible] stata affissa l'ordinanza del sindaco, Domenico Arnaldi: «In attesa che [illegible] trattamento di disinfestazione sia concluso, ravvisata la necessità di tutelare la salute pubblica della popolazione, si ordina di non impiegare l'acqua dell'acquedotto comunale [illegible] non dopo aver provveduto a bollitura».

Frattanto, ad alcuni chilometri di distanza, in frazione Case Bianche, i tecnici del Comune, i medici dell'Usl e del Servizio di igiene pubblica, cercavano [illegible] risolvere l'improvviso problema. Tutti attorno al pozzo Monticelli che da trent'anni assicura acqua pura a Verolengo e alle sue frazioni.

Che cosa poteva mai essere successo? Il dottor Franco Valtorta, della Usl: «Due giorni fa abbiamo prelevato dell'acqua dall'impianto. Gli esami hanno rilevato la presenza di batteri, che indicano una contaminazione microbiologica, umana».

Nessun veleno, nessun pesticida insomma. «In effetti nulla di grave, la presenza [illegible] era elevata ma significativa; perciò abbiamo ritenuto indispensabile tutelare la salute della popolazione. Il problema è risolvibile semplicemente immettendo nell'acqua del cloro».

L'impianto di Verolengo non [illegible] provvisto di questo dosatore. Dice l'assessore Ettore Nicoletta, [illegible] anni: «Non abbiamo mai avuto problemi in tanti anni: i nostri pozzi sono in aperta campagna, non ci sono fabbriche attorno. Non riusciamo a capire che cosa possa essere [illegible]

Mentre tecnici ed operai predisponevano l'impianto che ha immesso il cloro nell'acquedotto, in paese la gente si interrogava. Molti, per la verità, non si sono neppure accorti dell'allarme lanciato per altoparlante. E gli altri? C'è chi ha rimesso in funzione la pompa del pozzo in cortile, abbandonato con l'arrivo dell'acquedotto e chi, senza problemi, ha fatto bollire l'acqua, come ordinava il sindaco.

Verso le 16 i lavori per mettere in funzione il dosatore del cloro [illegible] finiti. Si sono rimesse in funzione le pompe che succhiano nei due pozzi l'acqua e la spingono in cima ad una torre in cemento, alta 35 metri, in cima della quale c'è il serbatoio capace di 400 metri cubi di acqua. I tecnici del Comune: «Con il cloro cessa ogni pericolo per la popolazione, adesso bisogna far passare qualche ora, affinché l'acqua si mescoli con il disinfettante». Oggi nuovi prelievi, nuovi esami e poi l'ufficiale [illegible] pericolo».

Verso sera si è scoperta la [illegible] della «contaminazione». La [illegible] ha una piccola apertura, protetta da una rete. Tre passerotti si sono infilati in quel piccolo varco, forse per cercar calore, e non [illegible] più riusciti ad uscirne. Sono morti, «contaminando» appunto l'acquedotto.

**Ezio Mascarino**

## Villanova, misterioso suicidio d'una sposa

# «Esco per la spesa» e muore in un bosco

Antonella De Bernardi era una giovane donna serena e benvoluta da tutti

Con un pezzo di gomma ha collegato il tubo di scappamento della sua Panda all'abitacolo. Ha acceso [illegible] motore, reclinato il sedile e s'è lasciata morire. Antonella De Bernardi, 26 anni, di Villanova Canavese, sposata da poco [illegible] di un anno, è morta così. Il cadavere l'hanno trovato alcuni contadini, ieri, poco dopo le 15: l'auto [illegible] parcheggiata nella stradina di campagna alla periferia di Balangero, in un po[illegible] poco frequentato.

Non un messaggio di spiegazione, non una parola per il marito, Marco Genova, 30 anni, dipendente dell'Acritalia di Caselle. Nessuno sa spiegarsi che cosa abbia spinto Antonella a compiere il gesto disperato. Neanche la sorella Anna, 16 anni, a cui era molto legata: «Mia sorella non aveva problemi. Era allegra, disponibile, sempre pronta a dare una mano a tutti», racconta con la voce rotta dall'emozione.

Anna ha appreso la notizia dai carabinieri di Lanzo nel tardo pomeriggio. Fin dal mattino i familiari stavano cercando Antonella: «Era uscita verso le 9 per la spesa, avrebbe dovuto rientrare presto».

Dopo la spesa, pensava di recarsi a Ciriè con la [illegible] Isabella, [illegible] cui viveva alla periferia di Villanova, in via San Massimo 28. Ma [illegible] l'hanno attesa a lungo inutilmente, infine qualcuno ha deciso di avvisare i carabinieri. «Non avremmo mai potuto immaginare [illegible] cosa simile» racconta ora il cognato Silvio, 41 anni.

L'altra sera era uscita con il marito a fare quattro passi per il paese. Li hanno visti, cordiali come sempre. Poche ore più tardi, l'inspiegabile tragedia.

## Si deve difendere dall'accusa di aver finanziato una banda che comprava preziosi rubati

# [illegible] non va in aula l'ex procuratore imputato

## *Moschella processato in contumacia: ricettava ori e gioielli?*

L'ex procuratore Luigi Moschella

Ha preferito non venire [illegible] aula [illegible] farsi processare in contumacia l'ex procuratore capo di Ivrea Luigi Moschella, accusato [illegible] ricettazione di ori e gioielli rubati e di associazione per delinquere. Arrestato nell'aprile dell'86 perché sospettato di connivenza con l'organizzazione mafiosa di Domenico Belfiore (condannato come mandante dell'omicidio del procuratore Bruno Caccia), il dottor Moschella è riuscito poi a scrollarsi di dosso quella terribile accusa ma è stato rinviato a giudizio in altre due inchieste: un episodio di concussione ai danni di una ex detenuta e quella sulla ricettazione approdata ieri nell'aula della seconda sezione penale (presidente Malchiodi).

Tra i dieci imputati, i gioiellieri Michele Zappoli, 56 anni, Onofrio Caviglia, 39 anni, gli artigiani [illegible] Gesualdo e Pietro Messina, la moglie di Zappoli, Zoide Favaro, Franco Crespan, [illegible] anni, Stefano Marascia, 62 anni, Domenico Minerva, 48 anni, e Alessandro Revello, 36 anni.

Stando all'accusa, la banda di ricettatori comprava preziosi provenienti da furti [illegible] rapine e ne ricavava lingotti per poi rivenderli. L'ex procuratore Moschella avrebbe finanziato [illegible] gruppo e ne sarebbe poi stato ricompensato: gli interessi sulle somme prestate gli venivano restituiti in lingottini da un etto (che valgono un milione). Interrogato in istruttoria, l'ex magistrato si è difeso ammettendo il prestito e la restituzione [illegible] lingotti, affermando però di non sapere [illegible]he uso avrebbe fatto di quei soldi Zappoli.

Affermazione che è stata parzialmente smentita proprio da Zappoli, che è stato il primo ad essere interrogato. Dopo essersi profuso [illegible] dovizia di particolari sulle sue diverse iniziative imprenditoriali (era titolare di un negozio di abbigliamento, di diversi laboratori di oreficeria, di negozi e magazzini), ha parlato dei suoi rapporti [illegible] Moschella: «La p[illegible] volta mi aiutò a finanziare il negozio di abbigliamento [illegible] 20 milioni. In realtà mi servivano per partecipare alle aste dei preziosi del monte dei pegni, un hobby che è diventato il mio secondo mestiere. Ma lui non lo sapeva».

Ed ha continuato: «Circa un anno dopo, me lo ricordo perché era morta sua madre, gli restituii dieci milioni in contanti. Poi gli diedi diversi lingottini [illegible] conto restituzione degli interessi».

Ha chiesto il presidente: «A questo punto il dottor Moschella si rese conto che lei trafficava in oro?».

Zappoli (difeso dall'avvocato Gianaria): «Penso proprio di sì».

Il processo riprenderà lunedì.



echi di cronaca

**SIST - Inizio corsi**

Contabilità - Operatore contabile e Lotus - Videoscrittura - Dattilo - Segretaria d'ufficio - Inglese. SIST - Via Po 2 - Torino - Tel. 83.97.219.

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA



Sabato 26 Gennaio 1991
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

PROTESTE IN CITTA'

## Acqui resta [illegible] il «punto Sip»?

La notizia che fra dieci giorni l'ufficio commerciale di piazza Matteotti (nella foto) sarà soppresso, e gli abbonati dovranno rivolgersi ad Alessandria, sta sollevando numerose polemiche.

SERVIZIO [illegible] Carlo Ricci A PAGINA 4

ZUFFA A CAUSA DI DUE CANI

Nove persone sono state rinviate a giudizio e saranno processate l'11 giugno: fanno parte dei due gruppi famigliari che ad aprile, in un cortile di via Pietro Isola, a Novi, diedero vita ad una maxi rissa finita con tre feriti. Furono due cani, un pastore maremmano e uno belga, ad innescare il litigio: gli animali si erano azzuffati a loro volta e subito dopo erano intervenuti i padroni. Uno dei contendenti fu bloccato in cantina da cinque avversari che lo colpirono con vari oggetti e gli sfregiarono il volto con dei cocci di bottiglia. Un altro fu ferito a colpi di bottiglione di vino: guarì in una decina di giorni. Stessa prognosi per una donna che venne aggredita a pugni e schiaffi. Quasi tutti dovranno rispondere, poi, di insulti e minacce. Fra l'altro uno dei due gruppi affrontò una giovane dell'altra famiglia urlando: «Non finisce qui, [illegible]i siamo in ottocento, ancora non ci conosci: sfregiamo te, tua madre, ammazziamo tua figlia e ti sterminiamo tutta la famiglia». E il marito della ragazza replicò ad [illegible] degli aggressori: «Stai attento che ti devo ammazzare».

SERVIZIO DI [illegible] Camagna A PAGINA 3

«SALVEREMO VILLA EINAUDI»

Dal suo attico in piazza Paganica, a Roma, Giulio Einaudi risponde al telefono di non [illegible] per il momento commenti da fare, e che forse non ne farà neppure in futuro. Dice che per sapere come potrebbero andare le cose [illegible] sentire suo fratello Mario, quello che insegna economia in America, o magari i giudici del tribunale di Mondovì. Mario Einaudi è irreperibile, ma si sta dando molto da fare per versare per tempo i 300 milioni di «cauzione» che gli consentiranno di partecipare all'asta, fissata per martedì, e [illegible] far così valere la prelazione di famiglia in modo che la villa e i poderi di Dogliani, così cari a papà Luigi, non vengano battuti a favore di un estraneo. Nella lunga vicenda della casa editrice, già proprietà di Giulio, la vendita all'asta dei possedimenti di Dogliani apre un capitolo che potrebbe non fermarsi qui. Perduta la proprietà della casa editrice di via Biancamano, messo all'asta il castello di Perno, dopo il patrimonio intestato alla Einaudi Editrice s.p.a è ora in discussione quello privato: i possedimenti di famiglia.

SERVIZIO DI Beppe Ferrero A PAGINA 5

NOVITA' CINEMATOGRAFICHE

## Dall'America horror e fantasy

Sui grandi schermi i primi film di rilievo dell'anno: «Uno sconosciuto alla porta», «Aracnofobia» (nella foto il protagonista, Jeff Daniels), «Darkman» e «Alice».

SERVIZIO DI Daniele Cavalla A PAGINA 6

A PAGINA 4

All'Usl di Ovada

## Un'inchiesta sulla fornitura di gasolio

Durante un rifornimento di combustibile all'ospedale, è risultato che il contatore dell'autocisterna non funzionava. L'Usl ha allora chiesto l'intervento della Finanza.

[illegible]

Orafo di Valenza

## Accusato di aggressione [illegible] libero

Lo ha deciso il tribunale della libertà ma Renzo Giordano, 33 anni, dovrà presentarsi ai carabinieri ogni giorno. E' accusato di aver aggredito una alessandrina.

C'è chi parla di rincari quotidiani, il direttore di un supermarket: «A febbraio sarà peggio»

# Sui prezzi l'effetto della guerra

*Ma per la Confcommercio è solo conseguenza degli aggravi fiscali, del costo del lavoro e di quello dell'energia. La Confesercenti: «Per ora nessuna protesta». Finita la corsa agli accaparramenti*

**ALESSANDRIA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pareri discordi [illegible] consumatori e commercianti alessandrini per quanto riguarda l'effetto Golfo sui prezzi dei generi maggior consumo, alimentari in particolare. «Gli aumenti sono continui, me ne rendo conto ogni giorno» dice Piera Taverna all'uscita da un supermarket cittadino. Ma non sono d'accordo con lei altre casalinghe, ad esempio Carla Mutti e Silvana Angeleri: «Secondo noi non si è registrato alcun rincaro».

Difficile dire chi abbia ragione. D'altra parte qualche negoziante ammette che, per colpa delle ditte distributrici, qualche aumento negli ultimi giorni alcuni c'è stato. «Noi - dice ad esempio il direttore dell'Iperalpa Giuliano Petrucci - per [illegible] scelta promozionale abbiamo per il momento evitato qualsiasi rincaro, anche su quei prodotti per i quali mantenere le quotazioni di qualche giorno fa significa una perdita. Ma è difficile dire sino a quando potremo resistere su queste posizioni. Fino alla fine mese, senz'altro. Poi si vedrà».

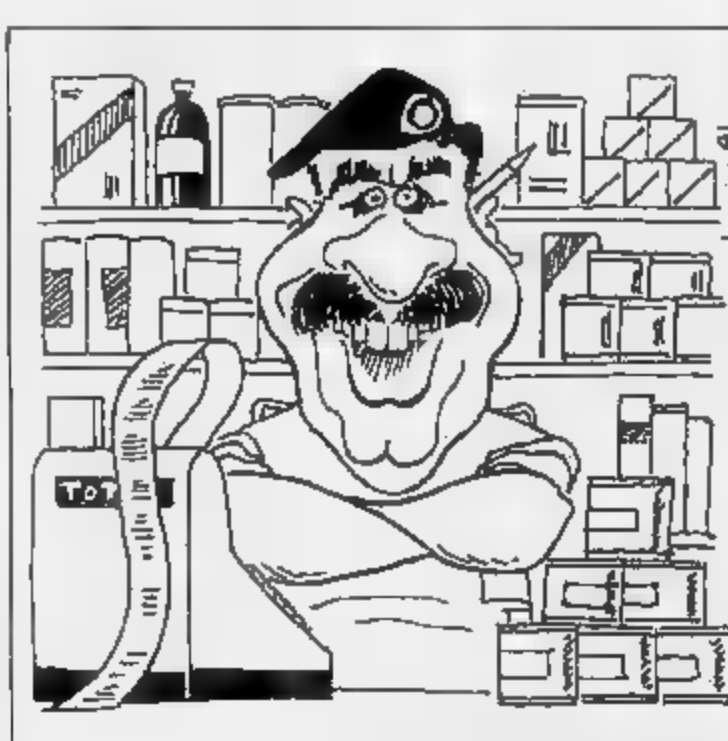
Che possa esserci, se non addirittura che [illegible] già iniziata, una piccola impennata [illegible] prezzi, lo riconosce il direttore della Confcommercio, Roberto Cava, ma a suo parere non per l'effetto Golfo. «C'è una tendenza all'aumento per certi prodotti che sono [illegible] "bombardati" dagli ultimi decreti legge finanziari, con crescita della imposta di fabbricazione, del carico fiscale, del costo del lavoro e dell'energia. Tutte situazioni che, al di là degli eventi bellici o di alcuni episodi di accaparramento, sono destinate a lasciare il segno».

«Non abbiamo notizia di aumenti abusivi - dice Ludovico Alpa della Confesercenti - così come non abbiamo avuto proteste o lamentele, anche soltanto ufficiose, per [illegible] rincari. I prezzi seguono un andamento normale». Il che, tutto sommato, significa che un certo rincaro c'è stato o sta per arrivare, magari perché le aziende produttrici ritengono «normale» far lievitare i prodotti al momento delle nuove consegne.

Sembra invece essersi spenta la corsa agli acquisti che negli scorsi giorni aveva visto anche molti alessandrini affollare supermercati e negozi per fare incetta [illegible] generi alimentari [illegible] vari, dallo zucchero al sale, dalla pasta allo scatolame.

«Stranamente - dice Giuliano Petrucci - abbiamo registrato un crescendo di acquisti negli ultimi giorni precedenti la scadenza dell'ultimatum a Saddam Hussein. Poi, non appena si è cominciato a sparare, l'ondata è rapidamente calata. Con una sola eccezione per lo zucchero, il cui accaparramento è proseguito sino a due giorni fa».

Ora il fenomeno è cessato, così come non risulta sia stata fatta ancora incetta di benzina o di gasolio.

Franco Marchiaro A PAGINA 3

Ieri in via XX Settembre ad Oviglio

# Camion finisce in una voragine

OVIGLIO. Singolare incidente stradale ieri mattina nel centro di Oviglio: uno dei camion utilizzati per la raccolta dei rifiuti è sprofondato in [illegible] voragine apertasi in via XX Settembre. Nessun danno, [illegible] solo tanta paura, per l'autista e un passeggero. La strada è rimasta invece bloccata per ore.

L'incidente è accaduto [illegible] le 9, quando il camion, attrezzato per lo svuotamento dei cassonetti, ha cominciato una manovra di retromarcia all'altezza di via Teologo Broda.

All'improvviso l'autista, Mario Siderot, 23 anni, [illegible] il suo accompagnatore, Eugenio Torchio, di 22 (entrambi abitano ad Asti), si sono accorti che il pesante automezzo si era bloccato e che cominciava a sprofondare.

L'asfalto aveva ceduto all'altezza delle ruote posteriori del camion, che è di proprietà della ditta «Sirtis», una impresa specializzata nello smaltimento dei rifiuti con sede a Oleggio, in provincia di Novara, e con una filiale ad Asti.

Le ruote sono rimaste imprigionate. In breve attorno alla [illegible] dell'insolito incidente si è radunata una piccola folla di curiosi. Sono accorsi anche i carabinieri, il vigile urbano ed i tecnici del Comune.

Via [illegible] Settembre è stata bloccata e il traffico deviato. Particolarmente complessa è risultata l'operazione di recupero del camion, compiuta con l'aiuto di un carro soccorso dell'Aci di Alessandria e di un trattore.

Finalmente, dopo alcune ore, l'automezzo è stato liberato. E' rimasta invece la voragine. Probabilmente è stata provocata da una falla in [illegible]a conduttura dell'acquedotto comunale. L'acqua, con il passare dei giorni e dei mesi ha eroso il terreno sottostante il manto d'asfalto sino a creare una cavità. Quando il pesante automezzo è passato su quel punto l'asfalto ha ceduto. Adesso i tecnici sono al lavoro per individuare la perdita d'acqua e riparare i danni alla strada.

Franco Marchiaro A PAGINA 4

Un saggista interviene nel dibattito sulle nostalgie degli alessandrini

# Iniezione di cultura (per tutti)

**Per saldare presente e futuro è importante saper leggere correttamente il passato**

SENTO dire spesso dai giovani: «Qui c'è poco da fare, meglio è partire», equazione un po' banale al cui interno balenano tracce di storie antiche e sempre attuali. Lo constata, forse con amarezza, Gian Luca Veronesi nell'articolo del 24 gennaio «La nostalgia soffoca la città?». Nel suo pezzo c'è una frase terribile a proposito della «alessandrinità»: quella che sottolinea «il tentativo di ribadire estraneità a questo nostro incerto presente».

Cito un'altra frase, che ho udito un anno fa da Carlo Fenaroli, che con Veronesi ha condiviso in tempi diversi l'esperienza dell'assessorato alla Cultura: «Ad Alessandria, se un marziano scende in piazza Garibaldi, gli si chiede la carta d'identità». Constatazione amara pure questa. Esse dànno un quadro desolante di un atteggiamento che la storia, passata e presente, pare avere individuato nel nostro essere alessandrini.

Ma non tutto è come sembra. Certo, fioriscono le rivisitazioni, abbiamo nostalgie, qualcuno piange su ipotetiche età dell'oro. Ma intanto abbiamo distrutto con pervicacia ogni traccia del nostro passato. Si sono cancellate così bene le memorie storiche che, a visitatori non distratti, Alessandria appare come città «nuova», rifatta dopo [illegible] catastrofe. Il ricordarlo è cronaca, non nostalgia. Allora non sarà l'atteggiamento «nostalgico» la contropartita della ruspa distruttiva o di certi deliri del post-moderno? La verità è che nessuno discute sulla validità teorica del confrontarsi con il presente ed il futuro, ma il confronto può solo aver luogo se a disposizione ci sono mezzi e strumenti. Che cosa dovremmo esibire, anche provincialmente, al [illegible] del mondo? Il numero dei supermercati? Il destino della Borsalino? Un'economia dedita al terziario, che non può di certo crescere a causa della primitiva legge del limone spremuto?

Alessandria è ben più complessa. E' segreta, contraddittoria, generosa e scostante. Potrebbe assomigliare all'inesistente «Twin Peaks». Allora è necessario che sappia leggere il proprio passato. Il suo presente sta mutando, degenerando. La paura suscitata da certi delitti, qui ritenuti inattuabili, è un dato recentissimo. E quasi tutti a stupirsi. Sono i germi del passato che possono creare i virus dell'oggi e del domani, ma sono gli stessi che possono fungere da antidoto. Una chiave esiste: la cultura. Mi sembra che le linee di tendenza [illegible] giuste: il teatro, l'associazionismo, la ricerca del «grande evento» non fine a se stesso, la Biblioteca di Alberto Tedeschi. O chi, come questo giornale, che informa e fa cultura anche quando si occupa del passato. E non dimentichiamo il rischio che la fuga nel futuro non sia che una versione mascherata della fuga nel passato. Ma allora è fuga, tout court. E null'altro.

[illegible] Arona

# Il vescovo difensore degli Indios

## *E' monferrino e lotta per salvarli dall'estinzione*

E' STATA presentata martedì l'enciclica di papa Giovanni Paolo II «Redemptoris Missio». E' il documento con il quale il Papa vuole dare nuovo impulso all'attività missionaria.

Missioni in primo piano, quindi. Un settore che già vede impegnati diversi sacerdoti, religiosi e religiose, e laici delle diocesi alessandrine. In queste ultime settimane, in particolare, l'attività di due di loro è stata al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica. Sono il vescovo Aldo Mongiano, di Pontestura, e suor Stefanella, al secolo Piera Zavattaro, di Conzano. Il primo è missionario in Brasile, l'altra in Somalia.

A 71 anni, il vescovo monferrino è uno dei paladini dei deboli dell'Amazzonia: gli indios. E' a capo della diocesi di Roraima, nel Nord Brasile, territorio vasto quasi quanto l'Italia.

Proprio per aver preso le difese degli Indios è stato più volte minacciato di morte. E' l'inventore di una campagna che ha coinvolto migliaia di persone in tutto il mondo: «Una mucca per gli Indios». Acquistando con le offerte arrivano da tutto il mondo (e la sottoscrizione continua, per aderirvi ci si può rivolgere alla Caritas) mandrie di mucche cerca di salvare gli Indios Yanomami.

Il possedere capi di bestiame è infatti il solo mezzo che le comunità indigene hanno per rivendicare il possesso del territorio che occupano.

è un territorio che fa gola a migliaia di «garimpeiros», i cercatori d'oro. Ha scritto recentemente monsignor Mongiano all'Ufficio missionario diocesano di Casale: «Il flagello imposto agli Yanomami non accenna a diminuire. Cercatori d' (e sono migliaia - ndr) permangono tuttora nelle aree indigene inquinando fiumi e foresta con il mercurio usato per l'estrazione del metallo e generando violenza e scompenso nella vita e nella cultura indigena».

Aggiunge il vescovo: «L'etnocidio continua, il disastro ecologico è immenso, c'è chi ha interesse a strumentalizzare la situazione per nascondere tanto la latitanza nell'applicazione delle leggi costituzionali a protezione delle popolazioni indigene, quanto vasti interessi economici per quest'area, ricca di risorse estrattive».

I garimpeiros hanno anche cominciato ad occupare i territori popolazioni vicine agli Yanomami. «Per difendere vaste proprietà abusive - denuncia il vescovo - i fazendeiros (cioè i latifondisti - ndr) esitano ad uccidere».

E mentre monsignor Mongiano continua la sua opera, suor Stefanella, anni, anche lei della Consolata, è in attesa di poter tornare alla propria missione.

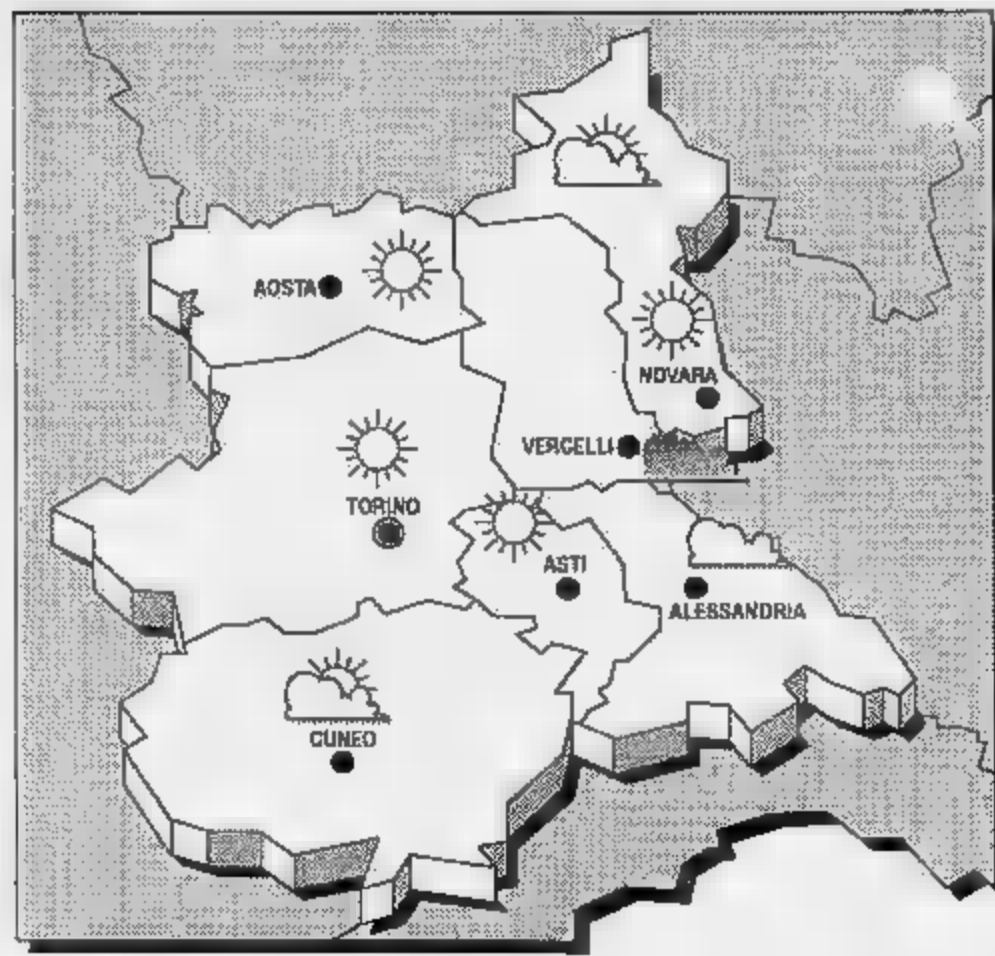
Aldo Mongiano visto da Ghiglione

La scorsa settimana la religiosa è riuscita a rientrare fortunosamente in Italia dalla Somalia sconvolta dalla guerra civile. Adesso è ospite della casa madre della Consolata, a Grugliasco, «ma non vedo l'ora di tornare laggiù», commenta suor Stefanella. Con due anziane consorelle si occupava di comunità di una novantina di ragazzi a circa 500 chilometri da Mogadiscio.

«E' un centro governativo, perchè in Somalia le missioni da tempo sono state chiuse dal governo. Spero di poterci tornare presto e lo augurio formulano anche le mie anziane consorelle».

Suor Stefanella in Africa dal 1972. Per un paio d'anni, a causa di problemi di salute) aveva dovuto tornare in Italia, appena ristabilitasi chiesto di ripartire. «Ci sono tante cose da fare, tanti ragazzi che hanno bisogno del nostro aiuto», commenta.

**Mauro Facciolo**

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

**SITUAZIONE.** Il campo di alta pressione che permane sull'Italia centro settentrionale, è la caratteristica meteorologica più importante tempo nel prossimo fine-settimana. Una debole circolazione di aria umida continua ad interessare le regioni meridionali. Tendenza del tempo: cielo prevalentemente sereno Piemonte e Valle d'Aosta mentre sulla Liguria la nuvolosità sarà più intensa a causa di una perturbazione sul Mediterraneo.

poco nuvoloso con ampie schiarite sui rilievi alpini. Foschie diffuse e gelate notturne in pianura causa il ristagno di aria fredda e smog. Venti: moderati da Nord-Est.

in leggera diminuzione i valori minimi ore notturne; in leggero aumento la massima nelle centrali della giornata. Visibilità: buona con riduzioni per banchi di nebbia dopo il tramonto.

**LE TEMPERATURE DI IERI AD**
Massima: 6; minima: -3; media: 1

**FA**
Massima 3; minima 1; media 2.

**E QUELLE PIEMONTE**

| | |
|---|---|
| Torino 6 | Novara 7 |
| Asti 5 | Aosta 4 |
| Cuneo 4,2 | Vercelli 7 |

Il **Sole** sorge alle 7,56 e tramonta alle 17,28. La **Luna** si leva alle 13,2 e cala (il giorno successivo) alle ore 5,39.

## LETTERE AL GIORNALE

### Attenti ai bollettini richiesta di

Stanno pervenendo a ditte della provincia bollettini di conto corrente che per il loro aspetto esteriore (banda di colore verde) e per alcune espressioni usate (commercio, industria, artigianato o agricoltura) possono indurre a ritenere che siano inviati dalla Camera di Commercio di Alessandria.

Quei bollettini non hanno nulla a che vedere con il diritto annuale dovuto per legge alle Camere di Commercio e posto in riscossione a maggio-giugno di ogni. L'importo di 168 mila lire, infatti, è richiesto per la sottoscrizione di un abbonamento ad una rivista di carattere fiscale che è né edita né patrocinata dalla Camera di Commercio di Alessandria.

Poiché sta sempre più prendendo piede il malvezzo di richiedere denaro alle aziende in cambio dei servizi più vari, gli operatori sono invitati a prestare attenzione a quanto viene loro sottoposto e, se del ad effettuare i necessari riscontri - anche per via telefonica - presso gli uffici camerali.

Altrettanta attenzione si suggerisce di porre per quanto riguarda le richieste di dati e informazioni a mezzo telefono da persone anonime che si presentano genericamente come dipendenti della Camera di Commercio. Nell'ipotesi in cui gessero dei dubbi sull'autenticità delle telefonate, è preferibile farsi rilasciare il numero telefonico e il nome del richiedente e quindi richiamare, avendo presente che tutti i ri della Camera di Alessandria iniziano con la cifra 313.

**Camera di Commercio**
**Alessandria**

### L'Usl e l'assistenza agli anziani di Novi

In relazione alle notizie riguardanti la tristissima vicenda della signora Penna e a puntualizzazione della «posizione» di questa Usl, chiamata in causa dal consigliere comunale avvocato Gianfranco Chessa, fornisco essenziali ragguagli.

Il particolare era da tempo ben noto ai Servizi dell'Usl. Sino dal gennaio '90, l'assistente Distretto, a seguito segnalazione dei vigili urbani, aveva tentato di porsi in contatto con la signora Penna: le era stato vietato l'ingresso nell'abitazione e il colloquio s'era svolto attraverso il cancello. All'offerta di assistenza domiciliare, l'interessata aveva seccamente rifiutato.

Venuti a conoscenza dell'esistenza una nipote della Penna se ne richiedeva la collaborazione per avvicinare la donna; ma anche questo tentativo ha avuto esito negativo. Il 5 febbraio, un'équipe psichiatrica, accompagnata dall'assistente sociale, si recava al domicilio della signora per gli eventuali interventi del caso: il tentativo andò a vuoto.

Il 7 febbraio fu accompagnata al pronto soccorso per essere sottoposta a visite specialistica ed eventualmente ricoverata nella Casa protetta di Serravalle. Ma questa prospettiva veniva categoricamente ricusata dalla signora, che si rifiutava di lasciare la casa. Anche un successivo tentativo risultò vano.

Non intendo prestarmi a polemiche e strumentalizzazioni di chi dovrebbe ben sapere che i Servizi dell'Usl operano al meglio anche nel delicato ambito delle persone anziane e sole.

**Armando Pagella,**
Presidente Novi Ligure

### Nessuno ha tolto quelle indicazioni

All'uscita dal casello autostradale di S. Michele, sui pali dei segnali stradali all'incrocio con la statale Casale-Alessandria, vi sono ancora i cartelli-freccia per raggiungere il «Campionato nazionale forense» e il «Convegno Sitop», svoltisi fa. Perché sono stati rimossi?

**Lettera firmata, Alessandria**

**Caldirola, entra in attività l'albergo La Gioia**

Negli Anni Trenta venne completato il primo lotto del grande albergo. In seguito il complesso venne raddoppiato. Attualmente questa parte dell'edificio ospita ancora a piano terra il bar, una sala soggiorno e la cucina

## STATO CIVILE

**NATI.** Alessandro Gaggero, Fabio Berruti, Giulia Pivetta.
**MORTI.** Quinta Margaria, 84 anni; Franca Fossati, di 67; Gottardo Marghini, di 89; Romana Puozzo, di 64.

**MONFERRATO**

**NATI.** Daniela Cabiale.
**MORTI.** Giovanni Novelli, 73 anni, pensionato.
**SI SPOSERANNO.** Graziano Vallese, 33 anni, impiegato, con Michela Miglietta, di 23, impiegata; Paolo Pasqualini, 28 anni, studente, con Simona Marzolla, di 23, impiegata; Giuseppe Volta, 25 anni, orefice, con Lucia Perracino, di 25, impiegata.

**NOVI LIGURE**

**MORTI.** Saccone, anni; Innocente Fossen, di 77.

**TORTONA**

**MORTI.** Laura Forni, 72 anni.

**OVADA**

**MORTI.** Giuseppe Berretta, anni; Paolo Pesce, di 78.

## IN BREVE

### *Offerte di lavoro Chiamata per due ausiliari*

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento, via Cavour 17) di Alessandria comunica agli iscritti nelle liste speciali che giovedì 31 gennaio, alle 12, vi sarà la chiamata pubblica per l'inserimento a tempo determinato giorni) al Comune di Felizzano di: un ausiliario addetto alle pulizie, presso le scuole; un ausiliario addetto alle pulizie e alla cucina, presso la Casa di riposo. Possono partecipare gli iscritti alle liste speciali articolo 16 entro il 31 dicembre 1989 e in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al pubblico impiego con precedenza agli iscritti con la qualifica indicata. Sono esclusi gli extracomunitari. In caso di inevasione delle richieste, si procederà alla chiamata pubblica immediata avviando lavoratori senza qualifica professionale. Gli interessati devono presentarsi alla Sezione entro le 12,30 di mercoledì 30 gennaio, muniti di tesserino rosa e di un documento di riconoscimento.

### *A disposizione la Gazzetta serie Concorsi ed esami*

Nelle sette Sezioni circoscrizionali della provincia per l'impiego e il collocamento in agricoltura a disposizione le Gazzette Ufficiali, quarta Serie speciale. «Concorsi ed. Gli interessati possono consultarle tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30.

## TUTTI I NUMERI UTILI

**Soccorso emergenza:** 113
**Vigili del fuoco:** 115
**Soccorso stradale Aci:** 116
**Percorrenza strade:** (011) 57.11
**Antincendi boschivi:** (011) 513.151
**Telefono amico:** (0131) 222.961 (or.: 9-12 e 17-1)

**AUTOAMBULANZE**

**Alessandria:** Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
**Acqui Terme:** Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.39
**Arquata Scrivia:** Croce Verde
**Borgo San Martino:** Croce Rossa 529.629
**Cabella Ligure:** Croce Verde 99.292
**Cassine:** Croce Rossa 714.433
**Casale Monferrato:** Croce 22.58
**Castelnuovo Scrivia:** Rossa (Tortona) 811.333
**Gavi:** Croce Rossa 642.263
**Cerrina:** 943.630
**Novi Ligure:** Croce Rossa 20.20
**Ovada:** Croce Verde 80.420
**Pontecurone:** Croce Rossa 70.000
**Serravalle Scrivia:** Croce Rossa 65.178
**Tortona:** Croce 811.333
Avis Pronto Soccorso 874.380
**Vignole:** CRI 67.300
**Voghera:** Croce Rossa 213.838

**CARABINIERI**

**INTERVENTO**
**Alessandria:** 112
**Acqui Terme:** 212.121
**Arquata Scrivia:** 66.
**Casale M.to:** 20.18
**Castelnuovo S.:** 856.204
**Novi Ligure:** 22.38
**Ovada:** 80.418
**Serravalle Scrivia:** 65.
**Tortona:** 862.029
**Valenza:** 941.852
**Voghera:** 41.549

**POLIZIA**

**Alessandria:** Questura 31.01
**Casale M.to:** Commissariato 23.23

**PRONTO SOCCORSO**

**Alessandria:** 30.61
**Acqui Terme:** 777.211
**Arquata S.** (Novi) 77.71
**Casale M.to:** 22.58
**Castelnuovo Scrivia:** 855.221
**Novi Ligure:** 77.71
**Ovada:** 80.319
**Serravalle S.** (Novi) 77.71
**Tortona:** 86.51
**Valenza:** 952.601
**Voghera:** 68.51

**GUARDIA MEDICA**

**Alessandria:** 308.650
**Acqui Terme:** 57.775
**Arquata Scrivia:** 636.129
**Casale M.to:** 33.41
**Castelnuovo S.** .763
**Cerrina:** 943.423
**Gavi Ligure:** 642.551
**Novi Ligure:** 77.71
**Ovada:** 81.777
**San Sebastiano Curone:**
**Serravalle Scrivia:** (Arquata) 636.129
**Tortona:** 86.51
**Valenza:**
**Voghera:**

**PER UN AIUTO**

**Il Telefono Azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

**CARITAS DIOCESANA**
**Alessandria:** 53.118
**Casale Monferrato:**
**Acqui Terme:** 58.306
**Novi Ligure:** 0131/862.788
**Ovada:** 0144/58.306
**Tortona:** 862.798
**Valenza:** 53.119
**AVO**
**Associazione volontari ospedalieri**
**Casale Monferrato:** 334.334 (segreteria: 25.23)
**ASSISTENZA CONTRO LA DROGA**
**Alessandria:** 222.671 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
**Casale Monferrato:** 79.110 (Alt 76)
**Novi Ligure:** 25.19 (Centro La Tuera)
**Valenza:** 954.758 (Comunità Tabor)

**TURNO VETERINARI**

**Alessandria:** dott. Tarducci, tel. 540.42

**AEROPORTI**

**Alessandria:** Aer., «Bovone» 223.296
**Ligure:** Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
**Rivanazzano:** Aeroporto civile 91.500
**Torino** (011) 57.78.361
**Linate:** 74.85.22.00
**Genova:** (010) 26.901

**POLIZIA STRADALE**

**Alessandria:** 444.444
**Acqui Terme:** 52.800
**Casale M.to:** 54.545
**Ovada:** 81.444
**Serravalle Scrivia:** 61.200
**Tortona:** 868.888
**Valenza:** 92.022
**Voghera:** 48.888

**VIGILI DEL FUOCO**

**Alessandria:** 42.222
**Acqui Terme:** 52.222
**Casale M.to:** 22.22
**Novi Ligure:** 22.22
**Ovada:** 80.222
**Tortona:** 881.222
**Valenza:** 42.222

**CORPO FORESTALE DELLO STATO**

**Alessandria:** 65.285 342.200
**Acqui Terme:** 312.374
**Ovada:** 81.540

**VIGILI URBANI**

**Alessandria:** 231.629
**Casale:** 25.15 - 55.668
**Novi Ligure:** 21.29
**Acqui Terme:** 522.88 - 770.270
**Ovada:** 821.587
**Tortona:** 821.555
**Valenza:** 945.283

**ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI**

**Alessandria:** 236.291
**Casale:** 55.813
**Acqui Terme:** 520.57
**Novi Ligure:** 21.70 - 21.06
**Ovada:** 804.02
**Tortona:** 86.41
**Valenza:** 942.331

**GAS SEGNALAZIONE GUASTI**

**Alessandria:** 236.291
**Casale:** 20.72
**Novi Ligure:** 24.22
**Ovada:** 863.88
**Tortona:** 862.083
**Valenza:** 941.052/941.364

**ENEL SEGNALAZIONE GUASTI**

**Alessandria:** 52.755
**Casale:** 21.49
**Acqui Terme:** 52.130
**Novi Ligure:** 743.294
**Ovada:** 743.264
**Tortona:** 881.820 - 52.755
**Valenza:** 941.745

**ENEL SERVIZIO UTENTI**

**Alessandria:** 446.244
**Casale:** 71.033
**Acqui T.:** (0143) 745.807
**Novi Ligure:** 745.807
**Ovada:** 5.007
**Tortona:** 446.244
**Valenza:** (0142) 71.033

**FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)**

**Alessandria:** 422.21
**Casale:** 53.584
**Acqui Terme:** 52.583
**Novi Ligure:** 27.89
**Ovada:** 80.374
**Tortona:** 861.484
**Valenza:** 941.328

**APT INFORMAZIONI TURISTICHE**

**Alessandria:** 51.021
**Casale:** 702.43
**Acqui Terme:** 52.142

**ALESSANDRIA**
**Agip:** via G. Bruno; **Tanaro Gas:** G. Bruno; **Agip:** piazza Gobetti; **Aci - Agip:** Cavallotti; **Fina:** Lungotanaro Solferino. **Agip:** Spalto Marengo; **Texaco:** via Marengo; **Esso:** via Marengo; **Ip:** viale Milite Ignoto; **Ip:** corso Cento Cannoni; **Esso:** viale Tivoli; **Esso:** c.so C. Marx; **Erg:** c.so Acqui, **Erg:** Spalto Marengo; **Agip:** str. provinciale Castelceriolo; **Tamoil:** v.le Genova, Lina Parodi; **Tamoil:** via Comunale, Mandrogne; Genova, spinetta Marengo; **Agip:** via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo.
**ACQUI TERME**
**Agip:** p.zza Matteotti; **Ip:** via Flavio Gioia; **Ip:** str. na 24; **Erg:** c.so Divisione Acqui 47; **Ip:** v.le Acquedotto Romano.
**ARQUATA SCRIVIA**
**Ip:** via Roma 141; **Tamoil:** via Gramsci.
**CASALE M.TO**
**Q8:** via Adam; **Mobil:** c.so Valentino 151; **Api:** c.so Manacorda; **Agip-Aci:** v.le San Martino; **Agip:** San Germano; **Ip:** via Negri.
**CASTELNUOVO SCRIVIA**
**Agip:** via Mestre 59
**Montesholl:** via Volta 34.
**NOVI LIGURE**
**Esso:** via Mazzini 27; **Erg:** via Mazzini 114; **Mobil:** c.so Marenco 165; **Agip:** c.so Marenco 41; **Gulf:** statale 35 bis 80; **Mach:** via Serravalle; **Bricola:** via Nino Bixio 14.
**OVADA**
**Esso:** c.so Libertà; **Agip:** via Novi.
**SCRIVIA**
**Agip:** strada per Sale; **Q8 - Gpl:** Rivalta Scrivia; **Mobil:** Don Orione; **Ip:** largo Europa; **Mobil - Gpl:** via Circonvallazione; **Ip:** strada per Villaromagnano.
**TORTONA**
**Ip:** via Cavour; **Agip:** p.zza Milano; **Agip - Gpl:** str. per Viguzzolo; **Ip:** via Circonvallazione.

**Agip:** c.so Matteotti; **Ip:** viale Galimberti; **Esso:** viale Dante
**VOGHERA**
**Agip:** v. Pavia 32; **Ip:** v. Gollo 34; **Total:** c. Palestro 67; **Chevron:** v. Roma 78.

**FARMACIE**

**Alessandria:** Comunale *Pista*, corso IV Novembre (diurna); *Rizzotti*, via Vo (diurna e notturna)
**Acqui:** *Bollente*, piazza della Bollente, e *Terme*, piazza Italia.
**Casale M.to:** *Misericordia*, via Lanza.
**Novi Ligure:** *Moderna*, via Papa Giovanni XXIII.
**Ovada:** *Moderna*, via Cairoli.
**Tortona:** *Zerba e Destefanis*, via Emilia.
**Valenza:** *Centrale*, corso Garibaldi.

**TAXI**

**Alessandria:** piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 61.632
**Acqui Terme:** piazza Italia, 53.280; staz. ferr., 52.040
**Arquata Scrivia:** stazione FS, 60.270
**Casale Monferrato:** stazione ferroviaria, 54.444
**Novi Ligure:** piazza Repubblica, 75.252
**Ovada:** agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
**Serravalle Scrivia:** ag. Bottazzi, 65.280
**Tortona:** staz. ferr., 861.782
: agenzia Faccaro, 941.892, agenzia Tesinato, 953.186
**Voghera:** ferr. 43.871

Prezzi: Guardia di Finanza e Nas mobilitati contro il rialzo dei prezzi

# Nei negozi controlli a tappeto

*L'incetta sembra finita. Ma secondo alcuni consumatori: «Aumenta il costo di molti generi alimentari, specialmente la frutta». Brutte sorprese nel rinnovo delle scorte di magazzino*

**ALESSANDRIA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Guardia di finanza e carabinieri del Nas, i nuclei antisofisticazione, sono impegnati da qualche giorno in controlli a tappeto per evitare forme [illegible] accaparramento di prodotti da parte di commercianti, per un eventuale gioco [illegible] rialzo dei prezzi.

Dati ufficiali non sono stati comunicati, non sembra però, almeno in provincia, che siano emerse situazioni tali da far pensare a [illegible] comportamento [illegible]retto da parte dei commercianti.

Questo [illegible] [illegible] che tutti i prezzi siano stabili, anche se sugli aumenti [illegible] concordano le casalinghe, direttamente interessate. Lo dimostrano le interviste raccolte ieri, davanti a negozi e supermercati.

«Ogni giorno - dice Piera Traversa - [illegible] [illegible] aumenti, di questo o quel prodotto alimentare. E' un'impennata che mi [illegible]bra eccessiva. Diciamo che sia colpa della guerra, [illegible] non penso che quanto accade in questi giorni nel Golfo possa giustificare un tale fenomeno».

Pochi minuti dopo, dallo [illegible]so supermarket esce un'altra casalinga, Carla Mutti. [illegible] suo commento è diametralmente [illegible]sto: «Aumenti? Penso proprio di no, [illegible] lo escludo. E' mio marito che in genere si occupa degli acquisti e anche lui [illegible] [illegible] notato rialzi indiscriminati».

Di identico avviso è Antonio Bruzzone, che parla volentieri, mentre la moglie lo aiuta a cari[illegible] gli acquisti appena fatti: «E' tutto come prima, nessun aumento. E' anche finita la [illegible] agli acquisti ingiustificati».

Tutto bene, quindi? «Per nulla - dice Ada Pallovidino -. I prezzi di molti generi alimentari stanno lievitando, specialmente la frutta. Così come pasta, acqua minerale e formaggi di qualità. Forse in alcuni supermarket il fenome[illegible] [illegible] avverte [illegible]eno che in qualche negozio, [illegible] esiste».

«E' naturale che sia così - sostengono Angioletta Malvicino e Giusy Romano -. Era inevitabile, dopo [illegible] assurdità a [illegible] abbiamo assistito negli scorsi giorni, con una corsa insensata all'incetta».

Ma subito arrivano altre smentite [illegible] queste «certezze», certo non gradite. «A me non sembra proprio, anche mia madre, che fa la maggior parte degli acquisti, l'ha notato», dice Claudia Boniolo. E [illegible] [illegible] giudizio si uniformano quelli [illegible] Laura Mengato e Silvana Angeleri: «Non è il caso di parlare di aumenti. Non ci sembra che sia così, specialmente per i prodotti [illegible] maggior consumo».

Aumentano i prezzi? C'è anche chi non sa giudicarlo. E' il caso di Maria Grazia [illegible] Pierro: «Non guardo mai i prezzi quando faccio gli acquisti. Quindi, non pos[illegible] esprimere un parere. Alcune mie amiche dicono che qualche aumento c'è stato, ma non posso proprio confermarlo».

Anche Nicoletta Cerutti fa poca attenzione al prezzo dei prodotti che acquista: «Ho l'impressione - dice -, che forse qualche prodotto sia aumentato, ma escludo che vi sia una corsa al rialzo».

«E' mia moglie - dichiara senza esitazioni Riccardo Demetri - che si occupa degli acquisti. Se [illegible] non [illegible] lamenta, devo pensare che non ci siano stati grossi aumenti». E i dubbi [illegible].

Forse qualche commerciante, che ha esaurito le scorte nei giorni dell'acquisto selvaggio e ha dovuto rinnovare il magazzino, si è trovato [illegible] fare i conti con qualche ritocco [illegible] prezzi, [illegible] parte delle aziende produttrici. Di conseguenza, ha dovuto adeguarsi. Però, come spiega il di[illegible] della Confcommercio Roberto Cava, potrebbero essere ritocchi dovuti [illegible] tanto all'effetto Golfo, quanto [illegible] certi provvedimenti che - [illegible] suo dire - hanno colpito il settore commerciale: aumento delle imposte [illegible] fabbricazioni, fiscali, del prezzo dell'energia e del costo lavoro.

Diversa, infine, la situazione per i prodotti petroliferi, quelli che maggiormente potrebbero [illegible] della guerra in Medio Oriente. Il direttivo del sindaca[illegible] dei benzinai, aderente alla Confcommercio, ha escluso fenomeni di accaparramento. Dello [illegible] parere sono alcuni titolari di stazioni di servizio: «Nes[illegible] caso di incetta - dicono alla Shell, in località Bagni di Acqui -, a parte il [illegible] di [illegible] automobili[illegible] che [illegible] è fatto riempire qualche tanica di gasolio. Non solo, [illegible] si vende meno benzina». Un dato che viene confermato ai distributori Agip di Porta Marengo [illegible] spalto Borgoglio.

**Franco Marchiaro**

Tra gli intervistati, davanti [illegible] negozi e supermercati. In alto [illegible] sinistra, Maria Grazia Di Pierro: «Non guardo [illegible] i prezzi. Forse qualche aumento c'è stato, ma [illegible] posso confermarlo».
Laura Mengato: «Aumenti? Non credo. Soprattutto per i prodotti [illegible] maggior [illegible].
Antonio Bruzzone: «E' tutto come prima ed è finita anche la [illegible] agli accaparramenti».
A fianco, Claudia Boniolo: «Anche mia madre, che fa la maggior parte degli acquisti, non ha [illegible] [illegible] rialzi» [illegible]

## IN BREVE

**VALENZA**

***Ancora [illegible] traccia dell'autotrasportatore***

I valenzani Raffaele Scarano e le sorelle Giuseppina ed Elisabetta si sono recati a Cesenatico sulle [illegible] del padre Benito, 57 anni, autotrasportatore, scomparso da [illegible] da oltre tre anni. Hanno parlato [illegible] Agostina Turzi, che aveva segnalato in occasione della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» [illegible] aver incontrato l'uomo in una scuola di [illegible] della località balnea[illegible]. Le successive ricerche [illegible] una chiesa ed in [illegible] ritrovo di anziani non hanno però avuto [illegible] positivo.

**FABBRICA CURONE**

***Costruì senza licenza condonata [illegible] pena***

E' comparso davanti al pretore Giuseppe Giacobone, 72 anni, di Fabbrica Curone, frazione Brentassi. Accusato [illegible] aver costruito [illegible] concessione [illegible]zia una vasca delimitata [illegible] un muretto [illegible] mattoni e [illegible] strada [illegible] accesso, è stato condannato a 15 giorni di arresto [illegible] a 10 milioni di ammenda. La pena è stata dichiarata condonata grazie all'indulto di dicembre.

**[illegible]**

***L'11° battaglione non sarà soppresso***

Non sarà trasferito in altre città l'11° battaglione fanteria «Casale», dislocato nelle caserme «Bixio» [illegible] «Mazza» del capoluo[illegible] monferrino. Dice il sindaco Riccardo Coppo: «In un recente incontro con le autorità militari da cui dipendono le truppe [illegible] stanza a Casale, mi è stato assicurato che [illegible] sono in previsione spostamenti».

## IMPENNATA DI FURTI A CASALE

**CASALE.** Dopo un periodo di calma, si registra in città un'impennata di denunce per furti e danneggiamenti. Una situazione preoccupante: «Ad agire sono soprattutto minorenni - dicono in commissariato - o ragazzi alla soglia della maggiore età, spesso tossicodipendenti». Il caso più grave, denunciato alla polizia, è accaduto nel negozio [illegible] elettrodome[illegible] di Daniele Massa, [illegible] piazza Castello: durante la notte i ladri sono entrati, passando attraverso una finestra, [illegible] hanno rubato merce per una quindici[illegible] di milioni. E' intervenuta [illegible] squadra scientifica della polizia, ma per ora le indagini non hanno dato esiti positivi.

Un altro furto è stato denunciato dal titolare del magazzino Primaverdura, in strada Vercelli. Sempre durante la notte sono stati ripuliti due furgoni frigoriferi, parcheggiati nel deposito e che contenevano generi alimentari per un valore complessivo [illegible] un milione.

I ladri hanno anche visitato l'alloggio di Rosalia Salio, in via Momeli 57, forzando la porta mentre la proprietaria era [illegible] [illegible]. Le hanno rubato oggetti preziosi per circa mezzo milio[illegible]. Due denunce per furti piuttosto insoliti: uno è stato compiuto nella chiesa di San Filippo dov'è stato rubato un leggio in stile barocco, l'altro nella ba[illegible] di legno in argine Malpensata di proprietà del p[illegible]nato Silvio Bernardi, [illegible] quale [illegible] state sottratte una fisarmonica e una chitarra.

Un giovane casalese, Giuseppe Albiati, 17 anni, ha poi [illegible]nunciato il furto del portafogli, mentre si trovava al bowling di via Morini.

Anche [illegible] un'impiegata [illegible]nale, Marisa Marianini, è stato rubato il portafogli contenente 60 mila lire e i documenti, mentre ieri [illegible] stessa sorte è toccata [illegible] un'altra casalese, Maria Teresa Siro, segretaria alla Pavital. Il portafogli con i documenti personali è stato ritrovato dalla polizia vicino alla Coop: mancava, naturalmente, [illegible] denaro.

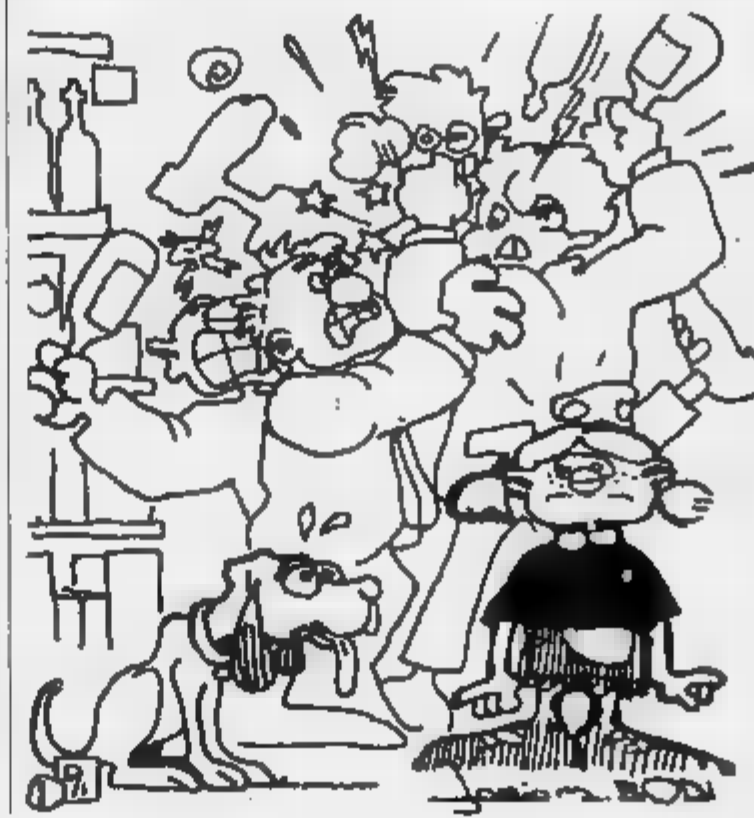
Quanto ai danneggiamenti, sono stati anche denunciati tagli di pneumatici a due auto e atti vandalici alla colonnina di distribuzione del carburante in piazza Martiri.

E la polizia lamenta [illegible] preoccupante carenza [illegible] personale: «L'attività investigativa è paralizzata - dicono alcuni esponenti del sindacato Siulp -. Tutti gli uomini [illegible] impegnati nei servizi di volante e nel presidio quotidiano davanti alla Sinagoga. Non riusciamo a svolgere le indagini, [illegible] [illegible] [illegible] vengono assegnati uomini in più, almeno tre [illegible] quattro, e mezzi adeguati».

[s. m.]

Novi, due gruppi familiari si affrontarono dopo la zuffa dei loro cani

# Rissa in cortile: 9 processati

*Rinviati a giudizio, compariranno in tribunale l'11 giugno. Uno dei contendenti fu bloccato in cantina [illegible] sfregiato con cocci di vetro. Insulti e minacce: «Siamo 800, ti sterminiamo la famiglia»*

**ALESSANDRIA.** Litigarono, dopo [illegible] zuffa tra i loro cani, in un cortile. Una rissa furibonda a Novi, il 29 aprile '90, tra due famiglie: nove persone che ora il gip, Pier Luigi Mela, accogliendo [illegible] richiesta del pubblico ministero, Bruno Rapetti, ha rinviato a giudizio.

Saranno processati l'11 giugno per una lunga serie di reati: dalle lesioni alle minacce, [illegible] danneggiamento al sequestro [illegible] persona. Tutti sono, al tempo stesso, imputati e parti lese.

Sono i fratelli Antonino [illegible] Angelo Pitronaci, [illegible] e 47 anni, abitanti rispettivamente in via Falamera [illegible] Valle San Bartolomeo e in via Paolo da Novi [illegible] Novi Ligure, Michele e Giuseppe Pitronaci, 22 [illegible] 21 anni, di Novi, vicolo Madonna 2 e i fratelli Nicola [illegible] Giuseppe Intili, di 29 e 32 anni, abitanti ad Alessandria, in [illegible] Verona 102 e via Vochieri 14, cognati di Angelo Pitronaci.

Rinviati a giudizio [illegible] anche Ulindo Donadio, [illegible] anni, la moglie Roberta Rambaldi, [illegible] 26, e la suocera Maria Cadirola, 46 anni, tutti abitanti a Novi Ligure in [illegible] Pietro Isola.

Angelo, Giuseppe e Antonino Pitronaci sono accusati di aver sfregiato con un pezzo di vetro [illegible] volto di Ulindo Donadio e, con i fratelli Intili, di averlo sequestrato, chiudendolo nella cantina di Maria Cadirola.

Qui, dopo aver distrutto nu[illegible]i bottiglioni di vino, i cinque aggredirono Ulindo Donadio che dopo essere stato sfigurato, venne anche colpito alle braccia, alle gambe [illegible] alla testa con pugni, calci, mentre volavano tondini di ferro, una scure e bottiglie [illegible] vino.

Antonino, Angelo, Giuseppe [illegible] Michele Pitronaci sono stati [illegible] che rinviati a giudizio per minacce e oltraggio [illegible] Roberta Rambaldi. Dopo averla insultata, le dissero: «Non finisce qui, noi siamo in ottocento. Ancora non conosci chi sono i Pitronaci. Sfregiamo te, tua madre, ammazziamo tua figlia e ti sterminiamo tutta la famiglia».

Ulindo Donadio, da solo, è imputato di minacce a uno dei suoi aggressori («Stai attento che [illegible] devo ammazzare») e, assieme [illegible] moglie e suocera, è incriminato per aver ferito con percosse, e con un bottiglione di vino, Angelo Pitronaci (lesioni guarite in dieci giorni).

Infine, Antonino e Angelo Pitronaci risponderanno di lesioni ai danni di [illegible] Rambaldi: con pugni e schiaffi la colpirono in varie parti del corpo. Anche per la giovane donna la prognosi fu di dieci giorni.

Sulla vicenda le [illegible] [illegible] discordanti, [illegible] sembra che un primo [illegible] tra le due famiglie fosse stato causato dal pastore maremmano di Ulindo Donadio: «Gli continuavamo a dire di non tenerlo legato, ma lui non [illegible] dava retta», hanno dichiarato i componenti della famiglia Pitronaci, durante l'inchiesta.

Ma la rissa, fu provocata da un altro [illegible] il pastore belga di Antonino Pitronaci. Il 29 aprile '90 l'uomo si recò [illegible] il fratello Angelo e con Nicola e Giuseppe Intili (sono tutti muratori) nel cortile di casa Donadio per svolgere alcuni lavori.

Con lui aveva anche [illegible] suo [illegible]ne, che si azz[illegible]ò con il pastore maremmano. Poi, anche Antonino Pitronaci e Ulindo Donadio si avve[illegible] [illegible] contro l'altro. Scoppiò una rissa furibonda: tutti gli altri familiari furono coinvolti nella generale scazzottatura.

**Emma Camagna**

## VISITA ALLE ROTATIVE

# Gli studenti del «Da Vinci» ospiti de La Stampa

Una classe dell'istituto tecnico commerciale per ragionieri di Alessandria ha visitato [illegible] nuovo stabilimento in cui si stampa il giornale, a Torino. I ragazzi hanno espresso interesse, in particolare, per la sofisticata tecnologia che caratterizza la lavorazione

[FOTO CARLO PELLEGRINO LA STAMPA]

Sotto controllo: ogni giorno deve recarsi dai carabinieri di Valenza

# L'orafo torna in libertà

*E' accusato di aver aggredito una donna*

**ALESSANDRIA.** E' in libertà Renzo Giordano, [illegible] anni, l'ora[illegible] di Valenza accusato di aver aggredito un'alessandrina che stava rientrando [illegible] casa, in via [illegible] di Bruno.

Il tribunale della libertà, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, ha accolto il ricorso del difensore, Mario Boccassi, ma all'orafo è [illegible] imposto [illegible] presentarsi ogni giorno ai carabinieri, dopo il lavoro.

Renzo Giordano era stato ar[illegible] dalla polizia l'8 gennaio [illegible] richiesta del procuratore della repubblica Marcello Parola (che si è poi dichiarato contrario alla concessione della libertà), ottenendo dopo tre giorni gli arresti domiciliari.

Secondo il tribunale della libertà gli indizi di colpevolezza a carico dell'orafo permangono in tutta la loro gravità, conside[illegible] che la donna [illegible] ha riconosciuto», ma in base al nuovo codice penale non sussistono esigenze tali da giustificare le misure cautelari. Non c'è pericolo di fuga o le indagini sono praticamente concluse.

L'obbligo di presentarsi ogni sera ai carabinieri della stazione di Valenza [illegible] una misura idonea e sufficiente - si legge nel provvedimento - a tutelare la collettività dal pericolo che Renzo Giordano commetta altri reati».

L'orafo valenzano, molto probabilmente, sarà quindi incriminato (l'accusa è di atti di libidine) e sarà processato [illegible] tribunale. Potrebbe ricorrere al giudizio abbreviato, ma questa ipotesi [illegible] trova conferma nel fatto che l'imputato [illegible] a dichiararsi innocente e si definisce «vittima di una persecuzione» per i [illegible] precedenti penali. Renzo Giordano, infatti, aveva già subito una severa condanna, in seguito ad una rapina. Poi, aveva finalmente trovato [illegible] lavoro.

[e. c.]

Renzo Giordano

Oviglio, forse la voragine è stata causata da una perdita d'acqua

# Prigioniero dell'asfalto

*Un camion della nettezza urbana è sprofondato con le ruote posteriori. E' stata molto complessa l'operazione per liberarlo. Via XX Settembre è rimasta bloccata*

**OVIGLIO**
NOSTRO SERVIZIO

Spettacolare incidente, ieri mattina, nella strada principale del paese, via XX Settembre, rimasta [illegible] bloccata per molte ore. Al passaggio di uno dei grossi automezzi per [illegible] svuotamento dei cassonetti [illegible] rifiuti solidi urbani, ha ceduto un largo tratto d'asfalto.

Si è [illegible] una voragine e le quattro grosse ruote posteriori dell'automezzo, ognuna con doppio pneumatico, sono sprofondate. La parte mobile per il prelievo dei «cassonetti», appoggiandosi sul terreno, ha evitato che l'automezzo sprofondasse [illegible] maggiormente.

Sono occorse, comunque, molte [illegible] per poter recuperare [illegible] camion e riaprire il traffico sul tratto di via XX Settembre non interessato alla voragine. Un'operazione complessa che ha richiamato l'interesse di decine di persone.

E' accaduto ieri mattina, verso le 9. Un grosso automezzo della sede astigiana della «Sirtis», la ditta di Oleggio (in provincia di Novara) che ha l'appalto per la raccolta dei rifiuti in una cinquantina di Comuni delle province di Alessandria ed Asti, [illegible] compiuto una manovra di retromarcia all'altezza di via Teologo Broda.

Alla guida c'era Mario Siderot, 23 anni. Al suo fianco un altro addetto al servizio di raccolta rifiuti, Eugenio Torchio di 22. Entrambi sono astigiani. «Improvvisamente - raccontano Siderot e Torchio - il camion si è bloccato e ha cominciato a sprofondare. Siamo balzati a terra ed abbiamo visto la voragine che si [illegible] aperta sotto le [illegible] posteriori».

Illesi, i due dipendenti della ditta astigiana hanno dato l'allarme ed avvertito la sede della «Sirtis» di Asti: ad Oviglio si è immediatamente recato il capo cantiere, Danilo Picchio.

Inoltre, con i carabinieri e il vigile urbano, [illegible] intervenuti i tecnici comunali. Via [illegible] Settembre [illegible] stata letteralmente bloccata dal camion postosi di traverso sulla strada [illegible] il traffico ha dovuto essere deviato.

E' stato deciso [illegible] far intervenire [illegible] carro soccorso dell'Aci, dell'autofficina Arona di Alessandria. Le operazioni per sollevare il camion della «Sirtis», pesante oltre duecento quintali, [illegible] molto più complesse del previsto.

Quando finalmente il mezzo è stato sollevato e tirato fuori dalla voragine, considerato che [illegible] quel tratto [illegible] XX Settembre è in salita, è stato necessario l'intervento di un grosso trattore per spostarlo definitivamente.

Il cedimento della strada, il cui manto bituminoso era stato rifatto circa due anni fa, quasi certamente è [illegible] provocato da una perdita dalla condutture dell'acquedotto comunale.

Probabilmente l'acqua, lentamente, giorno dopo giorno, ha [illegible] il terreno, sino a che il passaggio dell'automezzo [illegible] fatto cedere l'asfalto. Altre fenditure sono intanto comparse nel manto stradale. [f. m.]

**Strada bloccata per ore.** Per liberare il camion è stato necessario utilizzare uno speciale mezzo di soccorso (FOTO [illegible])

Acqui non vuol perdere l'Ufficio di piazza Matteotti

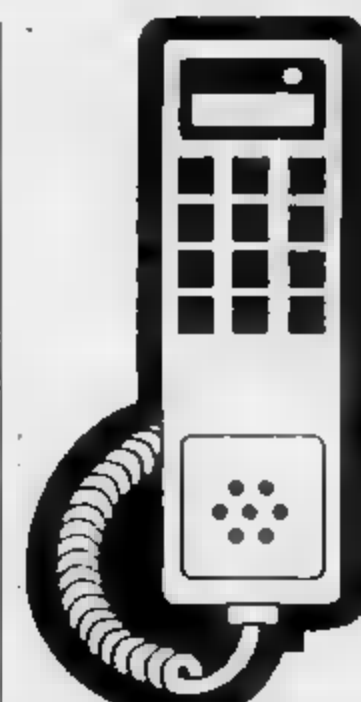
# «Lasciateci la Sip»

*La soppressione scatterebbe tra 10 giorni. Abbonati costretti a rivolgersi ad Alessandria. La sede fu aperta solo 2 anni fa*

ACQUI TERME. La decisione di chiudere l'ufficio commerciale della Sip di piazza Matteotti dovrebbe [illegible] ufficializzata entro una decina di giorni. Il provvedimento sarebbe conseguenza del contratto nazionale di lavoro sottoscritto tra la società telefonica e le organizzazioni sindacali; Acqui non rientra nei parametri che prevedono, per la presenza di uffici commerciali, un numero non inferiore a 30 mila abbonati, mentre il bacino acquese [illegible] ha 21 mila.

La notizia [illegible] possibile soppressione dell'ufficio Sip [illegible] comunque già sollevando polemiche. «Sarebbe assurdo - [illegible] il senatore Giuseppe Visca - eliminare [illegible] servizio [illegible] importante, considerando che durante la stagione turistico-termale la popolazione supera i 25 mila abitanti e che gli abbonati in certi casi dovrebbero percorrere oltre [illegible] chilometri per raggiungere l'Ufficio commerciale [illegible] Alessandria».

Anche tra i dipendenti Sip acquesi c'è malumore: «Se sopprimono quest'ufficio faremo sciopero - commentano gli impiegati - Tra l'altro, in base [illegible] presunta emergenza, già [illegible] alcuni di noi, e da parecchio tempo, sono inviati a turno a dare manforte all'ufficio commerciale di Alessandria. Un provvedimento che appare oggi chiaro: si [illegible] procedendo [illegible] una soppressione strisciante».

All'ufficio di Acqui Terme fanno capo 28 comuni: alcuni, come Roccaverano, Sessame, Vesime, Monastero, Cassole, Bubbio e Loazzolo, [illegible] in provincia [illegible] Asti. Paesi che, a poca distanza da Acqui, ricadono comunque nella sfera d'influenza della città termale, a cui i loro abitanti fanno capo per i principali servizi, dall'ospedale al pagamento, appunto, delle bollette telefoniche.

«Se [illegible] numero degli abbonati non raggiunge il numero stabilito dal contratto di lavoro - spiegano gli impiegati della Sip - il totale delle riscossioni, dodici mila circa, [illegible] pari a quello di Casale e di poco inferiore [illegible] di Novi. Insomma, per sopprimere l'ufficio questa giustificazione non regge».

La vicenda è stata discussa in queste [illegible] anche dalla giunta comunale, dopo un incontro con le organizzazioni sindacali della Sip. Dice l'assessore Ubaldo Cervetti: «Il Comune farà tutto il possibile per evitare il trasferimento dell'ufficio. Anche se Acqui non raggiunge in pieno tutti i parametri va precisato che la [illegible] città ha vocazione termale e turistica: anzi proprio per questi requisiti il Comune stesso ha ottenuto pochi giorni fa il passaggio tra le amministrazioni di prima categoria. La Sip dovrà rivedere i suoi piani». Per l'avvocato Enrico Piola, già impegnato nella battaglia per evitare la soppressione [illegible] tribunale «la situazione dei servizi ad Acqui potrebbe richiamare la storia della margherita, sfogliata petalo dopo petalo». «Siamo evidentemente nel mirino, ci portano via tutto, prima le fabbriche poi importanti strutture pubbliche. [illegible] di dire basta» conclude l'assessore Caria.

E dire che il salone commerciale della Sip di piazza Matteotti era stato inaugurato solo due [illegible] fa, a gennaio del 1989. Ora la sua chiusura sarebbe se non altro l'ennesimo esempio di spreco del denaro pubblico.

[illegible] Ricci

[illegible]

**TORTONA**
***Casalinga scippata in via Ugone Visconti***

Una casalinga è stata scippata ieri mattina a Tortona. Maria Luisa Ceresato, [illegible] anni, via Fratelli Pepe, è stata affiancata in via Visconti da una Y10 con due persone a bordo e una di queste le ha strappato la borsetta. Il bottino è di 50 mila lire. L'auto è stata ritrovata, abbandonata, dai vigili. Era stata rubata la sera prima a Voghera.

**[illegible]**
***Condannati [illegible] due per l'incidente mortale***

L'agricoltore Giuseppe Monastero, 63 anni, di Casalnoceto e l'impiegato Alvaro Galvani, di 45, [illegible] Tortona (corso Repubblica), [illegible] stati condannati a 3 [illegible] di reclusione ciascuno [illegible] la condizionale per concorso [illegible] omicidio colposo per un incidente stradale avvenuto l'11 ottobre 1985. Galvani in auto sulla provinciale Tortona-Rivanazzano [illegible] investì il trattore guidato da Monastero e sul cui parafango [illegible] trovava Giuseppe Migliora, 47 anni, che [illegible]. Monastero rimase seriamente ferito. L'agricoltore è stato condannato perché non poteva trasportare nessuno sul trattore.

**[illegible]TORTONA**
***Imprenditore nei guai per [illegible] antinfortunio***

Domenico Frassone, 63 anni, di Borgo Priolo, nel Vogherese, amministratore unico della «Ceramica Ruggeri & C.» di Tortona, ha patteggiato la pena di [illegible] mesi di reclusione [illegible] la sospensione condizionale. Comparso davanti ai giudici del tribunale di Tortona, era accusato di aver omesso di adottare cautele per prevenire infortuni sul lavoro e malattie professionali, benché diffidato dall'Usl.

**[illegible]**
***La sezione del Movimento per la difesa dei cittadini***

Si è costituita a Casale una sezione del Movimento per la difesa dei cittadini. Ha già un centinaio di iscritti e la sede provvisoria è in via Roma 147. Si propone la difesa dei diritti dei cittadini [illegible] nei confronti della pubblica amministrazione [illegible] nei confronti dei produttori e dei commercianti. Organizzatore è Adolfo Vitale. Fanno parte del Comitato promotore: Giuseppe Ferrera, Alberto Costanzo, Gaetano Barbato, Domenico Volta, Giuliana Cappa e Esherati Mortezza. Il direttivo sarà eletto, e programmerà le attività della sezione, oggi alle 15 alla sede Anffas in via Luardi 8. Per informazioni si può telefonare allo 0142/72544.

Ovada, aperta dalla Finanza sulle forniture all'ospedale

# Inchiesta per il gasolio

*I tecnici dell'Usl hanno scoperto che il contatore dell'autocisterna che trasportava il combustibile non funzionava. Segnalazione in pretura*

OVADA. La Guardia di Finanza ha inviato un rapporto all'autorità giudiziaria per presunte irregolarità nella fornitura di gasolio all'ospedale cittadino. Il [illegible] è all'esame della dottoressa Anna Maria Oddone, sostituto alla procura della Repubblica della pretura di Alessandria.

Sotto controllo è una ditta alessandrina che commercia in gasolio e che un anno fa ha vinto l'appalto bandito dall'Usl ovadese per la fornitura del combustile [illegible] al riscaldamento del complesso. [illegible] sono dubbi, di qui i controlli, sull'effettivo quantitativo di prodotto versato nelle cisterne dell'ospedale durante uno dei periodici rifornimenti.

L'intervento della Guardia di Finanza era stato richiesto qualche giorno fa dal presidente dell'Usl, Vincenzo Genocchio. «Il nuovo ospedale è in attività da pochi mesi - spiega il presidente Genocchio - e avevo impartito precise indicazione ai vari [illegible] dell'Usl per eseguire accertamenti sui consumi e sulle forniture. Un'analisi per il controllo delle spese».

E così funzionari del servizio tecnico dell'Usl qualche giorno fa, durante lo scarico di gasolio dall'autocisterna nei serbatoi dell'ospedale, avevano accertato il mancato funzionamento del contatore di cui era dotato l'automezzo: [illegible] segnava cioè i litri erogati.

«L'apparecchio è guasto - aveva ammesso l'autista -, ma [illegible] problema per l'operazione: il quantitativo di gasolio è stato regolarmente misurato all'origine».

Informato di quanto accadeva il presidente Genocchio aveva preferito richiedere l'intervento della Guardia [illegible] Finanza. Alla sua presenza era stato [illegible] guito un primo controllo sull'autocisterna, che poi [illegible] stata sottoposta ad ulteriori esami.

Le Fiamme gialle avrebbero accertato «alcune anomalie», di qui [illegible] rapporto inviato all'autorità giudiziaria. «Restiamo in attesa dei risultati dell'inchiesta - dice Genocchio -, poi decideremo quali iniziative adottare». [f. m.]

**[illegible]**

CASTELLETTO MONF. Saranno sostituite le tre cisterne dell'impianto di distribuzione di carburante Ip.

Lo ha deciso la società concessionaria dopo che dal distributore la scorsa settimana era fuoriuscita una notevole quantità di benzina che aveva raggiunto le fognature, provocando [illegible] la comparsa di pericolosi vapori in alcune case.

Secondo i controlli seguiti alla scoperta dell'inquinamento, sembra che [illegible] vasche dell'impianto non fossero forate. Lo stato d'emergenza sarebbe invece nato a causa di una perdita precedente di carburante, raccoltosi in una pozza e fatto tracimare dalla pioggia. Ma «per assicurare la tranquillità [illegible] cittadini» l'Ip ha deciso il radicale provvedimento. Intanto, Provincia e Comune si stanno consultando circa la richiesta dei danni. [r. c.]

Montefluos al voto dopo le polemiche, ma i dati sono contestati

# Sì all'intesa sull'ora in [illegible]

*Nel referendum vince la linea dei sindacati*

SPINETTA MARENGO. Vittoria, con qualche coda polemica, della linea sindacale nel referendum sulle modalità di riduzione di orario alla Montefluos: l'ora in meno, sancita dal contratto nazionale di lavoro, dovrebbe dunque venire frazionata su cinque giorni, con uscita alle 16,30, secondo l'accordo già siglato tra direzione e sindacati, che venne però bocciato ai primi [illegible] gennaio dall'assemblea dei lavoratori.

Queste le cifre fornite dal sindacato e dal consiglio di fabbrica: hanno votato 340 - cioè il 79,5 per cento - dei 428 lavoratori interessati alla questione (riguardava solo i «giornalieri», per i «turnisti» vigono altri orari). Di questi 283, cioè l'83 per cento, ha espresso parere favorevole; 54 (16 per cento) i contrari.

Un risultato che Antonio Lo Conte, Augusto Configliacco ed Elio Bricola, della segreteria del Fulc e Aurora Toninello, Alessandro Negri, Natalino Cimiotti e Mario Leggeri del consiglio di fabbrica considerano soddisfacente perché, dicono, «dimostra che i lavoratori approvano pienamente l'ipotesi di piattaforma proposta dal consiglio di fabbrica».

[illegible] le polemiche non sono finite. Lino Balza, alfiere del [illegible] continua a contestare e definisce «manomessi» i dati forniti dalla Fulc, argomentando innanzitutto che le cifre non tengono conto degli 68 dipendenti che hanno accolto l'invito all'astensione. Inoltre, secondo Balza, gli aventi diritto [illegible] voto non sarebbero solo 428. «Infatti - dice - la forza lavoro nelle due unità di Spinetta, Montefluos e Perossidi è di 800 dipendenti. Se a questi si sottraggono i 250 turnisti, rimangono in 550. [illegible] queste basi le percentuali e gli stessi risultati appaiono del tutto diversi». [c. re.]

## Martedì sarà messa all'asta per coprire i debiti della casa editrice

# «Non perderemo Villa Einaudi»

***I figli del defunto capo dello Stato stanno cercando i 300 milioni per far valere i diritti di prelazione ed evitare che la bella tenuta di Dogliani sia venduta ad estranei***

Dal suo attico in p[illegible] Paganica a Roma, Giulio Einaudi risponde al telefono di non avere per il momento commenti da fare, [illegible] che forse [illegible] ne farà neppure in futuro. Dice che per sapere come potrebbero andare le [illegible] sentire [illegible] fratello Mario, quello che insegna economia in America, o magari i giudici del tribunale di Mondovì. Mario Einaudi è irreperibile, ma si sta dando molto da fare per versare per tempo i 300 milioni di «cauzione» che gli consentiranno di partecipare all'asta, fissata per martedì, e di far così valere la prelazione di famiglia in modo che la villa e i poderi di Dogliani, così cari a papà Luigi, [illegible] vengano battuti a favore [illegible] estraneo.

Nella lunga vicenda della [illegible] editrice, già proprietà [illegible] Giulio, [illegible] vendita all'asta dei possedimenti di Dogliani apre un capitolo che potrebbe non fermarsi qui. Perduta la proprietà della casa editrice di [illegible] Biancamano, messo all'asta il castello [illegible] Perno, dopo il patrimonio intestato alla Einaudi Editrice s.p.a [illegible] ora [illegible] discussione quello privato: i possedimenti di famiglia pieni di ricordi, sui quali incombe come un monito l'ombra di Luigi Einaudi, ottimo amministratore delle cose pubbliche non meno che di quelle private.

La villa e i poderi di Dogliani, dove Luigi Einaudi curava personalmente la produzione e l'imbottigliamento del «Vino del Presidente» vanno all'asta perché Giulio e l'altro suo fratello, Roberto, hanno firmato fidejussioni per un miliardo [illegible] 700 milioni nei confronti di una finanziaria milanese. In parole povere, hanno garantito con i loro beni personali i debiti contratti dalla casa editrice, che si è fatta anticipare parte [illegible] fatture probabilmente omesse nei confronti della libreria milanese dell'ex cognato [illegible] Giulio, Aldovrandi (la vicenda per la quale Giulio Einaudi è finito sotto processo per bancarotta, perché [illegible] crediti, in realtà, non esistevano).

La società di factoring fa sapere che andrà fino in fondo. Vuol dire che, oltre ai possedimenti di Dogliani potrebbero es[illegible] in discussione anche gli altri beni privati [illegible] Giulio [illegible] Roberto Einaudi, compreso [illegible] bellissimo attico di piazza Paganica. Non sono invece in discussione i beni di Mario Einaudi, che quelle garanzie nei confronti della società finanziarie non ha firmato.

Il presidente Luigi Einaudi e la moglie Ida davanti alla villa di Dogliani

Il sindaco di Dogliani, Bernardino Chiappella, è [illegible] tanti perplesso. Si è messo [illegible] contatto con Roberto Einaudi, il quale gli ha confermato che la famiglia è interessata al riacquisto. Chiappella considera la villa che [illegible] va all'asta come un pezzo di storia della sua città. Per i cittadini di Dogliani, la villa vale molto di più dei 1700 milioni che in qualche modo dovranno essere rimborsati alla società finanziaria. A Dogliani tutti «tifano» per gli Einaudi, molti hanno ancora negli occhi [illegible] ricordo delle passeggiate per il paese del Presidente [illegible] della moglie Ida, sentono come un fatto di pelle che sì, certo, Giulio può anche aver fatto molti sbagli, ma li ha fatti perché non considerava la [illegible] un'azienda qualunque ma una fucina di cultura.

Non si capacitano, i cittadini [illegible] Dogliani, orgogliosi di un Presidente che ha portato [illegible] tutta l'Italia la lezione [illegible] troppo ascoltata della buona amministrazione, orgogliosi anche di [illegible] «principe» (così era chiamato Giulio) che ha [illegible] nei libri pure la voglia di andare controcorrente in tempi poco buoni che [illegible] una voglia tutta cuneese; non si capacitano di questa vicenda tutto sommato un tantino stupida, fatta di carte bollate, di convocazioni di aste, fatta magari anche del non [illegible]ere capito per tempo che di fronte alle dure leggi dell'economia deve arrendersi anche la cultura. Una brutta vicenda che sembra voler negare anche quello che tutti, [illegible] Dogliani, sentono come [illegible] pezzo invendibile della loro storia recente.

**Beppe Ferrero**

### I TESORI DI [illegible]

Possedere un po' di terra era una delle idee fisse, forse un tantino cuneese e maniacale, [illegible] presidente Luigi Einaudi. La villa [illegible] i poderi di Dogliani, lui, nato a Carrù nel 1874, diventato presidente della Repubblica italiana nel 1948, [illegible] aveva messi assieme [illegible] poco a poco fino ad arrivare a qualche centinaio [illegible] ettari di poderi.

Nei suoi ultimi anni (il Presidente morì nel '61) la villa gli serviva soprattutto per fare un ottimo vino [illegible] per tenere in ordine i suoi molti libri, gli stessi che hanno instillato in suo figlio Giulio la voglia di continuare su quella strada; i libri, ma [illegible] solo per collezionarli [illegible] leggerli ma per produrli.

La brutta vicenda della casa editrice, prima della villa di Dogliani, ha già [illegible] in discussione [illegible] castello di Perno (acquistato nel '76), bellissimo, antico, ricco [illegible] storia e di una collezione [illegible] quadri [illegible] salvati dalla torinese Fondazione Fornaris. Il castello, restaurato fra il 1976 e [illegible] da Giulio, conta 33 vani più servizi, [illegible] superficie coperta di 1365 mq, un terreno di 3122 mq catastabili.

Il castello conserva ancora [illegible] dipinti [illegible] arte moderna [illegible] contemporanea, 126 mobili d'epoca e oggetti vari fra i quali [illegible] tela «Le fumatrici di hashish» [illegible] Gaetano Previati valutata da sola 200 milioni.

Il prezzo base per la vendita del castello è [illegible] stimato in tre miliardi [illegible] trecento milioni ai quali bisogna aggiungere l'Iva. Però l'asta, fin qui, è andata deserta.

[b. fer.]

---

**RASPELLI HA PROVATO**

## *Una cucina semplice e un bel panorama*

**MOTTARONE (NO)**

Io credo che ogni tanto ci vogliano anche posti così. Io credo che, stufo di mangiare «alla grande» 250 volte l'anno, stanco di salsine eccellenti o repellenti da gennaio [illegible] dic[illegible] ogni tanto anche un posto simpatico, piacevole, semplice, alla buo[illegible] travolgente come questo vada sicuramente bene. Se, poi, il vostro gastronomo itinerante è capitato fin qui [illegible] la famiglia, allora vedete bene che non si può mangiare tutti i giorni giù [illegible] Stresa, all'eccellente Emiliano!

Ed allora fate [illegible]ome me, secondo la stagione: se vi porta la pigrizia (e se non vi danno fastidio i tornanti) invece della funivia che sale da Mottarone prendete la strada a pagamento e lasciate le vostre lire [illegible] obolo ai principi Borromeo che sono proprietari della medesima, oltre che di [illegible] Lago Maggiore.

La vostra meta è a 1491 metri sul livello del mare, in un angolo [illegible] Piemonte che, quando il tempo ed il cielo sono belli, vi regala incredibili panorami. Non siete né in [illegible] ristorante né in una trattoria, bensì [illegible] un rifugio del Club Alpino Italiano, [illegible] della sezione di Omegna che manda avanti questo angoletto di soccorso gastronomico. Con tutta la gente che sale da queste parti, non aspettatevi di trovare pace [illegible] tranquillità, bensì un posto [illegible] grandi dimensioni, preso d'assalto, in particolare all'ora di pranzo. Armatevi, quindi, [illegible] pazienza e, soprattutto, prenotate. Ed eccovi un posto di famigli[illegible] per famiglie: tavoloni di legno, rusticheria di qua e [illegible] là, tovaglie di carta, un solo bicchiere, da bere un Barbera senza etichetta e senza valore (dal [illegible] di imbottigliamento [illegible] capisce solo che è fatto ad Asti): un posto alla buona ma corretto, dal punto di [illegible] del cibo, anche se ipercalorico.

Non c'è molta scelta ma i vostri bambini faranno i ghiottoni come voi: con la polenta arrivano la buona trippa, la salsiccia con lenticchie, lo stracotto (di asino?!?) con le verze, il pollo in umido. In alternativa? Un'altra cosa per la quale i vostri bambini andranno matti: cotolette impanate e fritte con patati[illegible] sempre fritte. Si chiude con una macedonia di frutta fresca [illegible] un dolce casalingo un'esperienza in un locale ospitale (e pieno di fumo). Ma che cosa volete di più per 18-20.000 lire a testa?

*(Provato l'11-8-1990)*

[illegible] **Raspelli**

**[illegible]O CAI**
**[illegible] BAITA OMEGNA**
Tel. (0323) 92.42.40
Sempre aperto tranne il giorno [illegible] Natale.
Carte di credito: no.
Voto: **11/20**

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Sui grandi schermi del Piemonte le prime novità cinematografiche di rilievo dell'anno

# Dall'America horror e fantasy

*Tre titoli per gli appassionati dei film ad «alta tensione»: «Uno sconosciuto alla porta», «Aracnofobia» e «Darkman». Woody Allen torna alla regia con «Alice», commedia sui problemi di una donna sposata*

ARRIVANO nelle sale piemontesi le prime novità di rilievo del 1991. Quattro i titoli: «Alice», «Uno sconosciuto alla porta», «Aracnofobia», «Darkman». Unico comune denominatore: la produzione americana.

Ventesima opera di Woody Allen presentata dallo stesso autore come una «commedia contemporanea sui problemi di una donna sposata», «Alice» [illegible] di una ricca sposa annoiata che, in cura da un guaritore, ripensa la propria vita e viene messa in contatto [illegible] un suo ex fidanzato. A differenza del precedente «Crimini [illegible] misfatti», definito [illegible] capolavoro da parte della critica, Woody Allen si cimenta dietro la macchina da presa e lascia gli onori della ribalta a Mia Farrow («Assassinio sul Nilo», «New York stories»), William Hurt («Figli di un dio minore», «Turista per caso») e Joe Mantegna («La [illegible] dei giochi», «Le cose cambiano»). Il film è in cartellone al Corso di Cuneo, all'Ariston di Intra, al Charlie Chaplin, Lilliput e Studio Ritz di Torino.

«Uno sconosciuto alla porta» è [illegible] un inquietante thriller psicologico ispirato ad un'esperienza personale di Daniel Pyne, sceneggiatore all'esordio. Si racconta di una giovane coppia che, in difficoltà finanziarie per aver acquistato una palazzina, affitta due appartamenti rispettivamente a una tranquilla famiglia giapponese e a Carter Hayes, un misterioso personaggio che si rivelerà ben presto un pericoloso psicopatico. Lo scomodo inquilino [illegible] impersonato da Michael Keaton, il «Batman» dello scorso anno, mentre i coniugi sue vittime sono Melanie Griffith, la star di «Una donna [illegible] attesa nel discusso «Il falò delle vanità» di Brian De Palma, e Matthew Modine, l'attore di «Birdy» e «Full metal jacket». Costato 22 milioni di dollari, «Pacific Heights», questo il titolo originale omonimo del quartiere residenziale di San Francisco ove si svolge la vicenda, è il sedicesimo frammento della filmografia [illegible] britannico John Schlesinger, l'autore di «Un uomo da marciapiede», «Il maratoneta» e «Il gioco del falco». La colonna sonora è firmata da Hans Zimmer, il compositore delle musiche di «Rain man», «Black rain», e «A spasso con Daisy». Proiezioni all'Alessandrino di Alessandria, Fiamma di Cuneo e Ideal [illegible] Torino.

«Aracnofobia» rappresenta l'esordio alla regia [illegible] quarantaquattrenne Frank Marshall, socio [illegible] Steven Spielberg [illegible]lla casa di produzione Amblin Entertainment («I predatori dell'arca perduta», «L'impero del sole», «Always»). Horror di successo oltreoceano, narra la storia del dottor Ross Jennings che decide di andare a vivere con la famiglia [illegible] Calsima, un pacifico [illegible] pittoresco villaggio della California. Giunto sul posto, i suoi figli scoprono la pre[illegible] nel fienile di casa di un micidiale ragno dalle dimensioni abnormi. Un'intera comunità [illegible] in pericolo. Nel cast figurano Jeff Daniels, l'attore [illegible] «Qualcosa di travolgente» [illegible] de «La rosa purpurea del Cairo», Harley Jane Kozak, l'ex moglie di Billy Cristal in «Harry, ti presento Sally», Julian Sands, visto [illegible] recente ne «Il sole anche di notte» dei fratelli Taviani, e John Goodman, presenza fissa della televisione americana nella serie «Roseanne» e «spalla» di Al Pacino in «Seduzione pericolosa» [illegible] di Richard Dreyfuss in «Always». Da segnalare la fotografia del danese Mikael Salomon, candidato all'Oscar per le immagini [illegible] kolossal marino «The abyss». «Aracnofobia» è in prima visione al Galleria [illegible] Alessandria e al Lux [illegible] Torino.

«Il crimine ha un nuovo nemico [illegible] [illegible] giustizia un nuovo volto» è, infine, l'eloquente biglietto da visita [illegible] «Darkman», l'atteso ultimo lavoro di Sam Raimi, l'enfant prodige [illegible] cinema horror Usa autore nel 1982 del cult movie «La casa». Il film s'incentra sulla figura dello scienziato Peyton Westlake, il quale, ormai prossimo a una sensazionale scoperta, [illegible] vittima di un'aggressione. Creduto morto nell'incendio del suo laboratorio, egli viene ricoverato in ospedale con poche speranze di sopravvivere. Sottoposto a un'operazione, riesce a sopravvivere [illegible] a garantirsi la fuga. Una volta in libertà, comincia a vendicarsi. Lui è Liam Neeson, il sordomuto di «Suspect» e l'amante della protagonista [illegible] «Diritto d'amare». Lo affianca Frances McDormand, segnalatasi in «Mississippi Burning». Il make-up è di Larry Hamlin e Tony Gardner, gli stessi di «Terminator», «Ghostbusters» [illegible] «Aliens - Scontro finale». «Darkman» è [illegible] Vip di Verbania e al Reposi di Torino.

**Daniele Cavalla**

Joe Mantegna e Mia Farrow in una scena del film «Alice» di Woody Allen

**VERBANIA**

Suona il «Trio Salina»

Jazz moderno al «Caffè Voltaire» (via Azario 23) [illegible] Pallanza. Questa sera [illegible] esibirà [illegible] «Trio Salina», composto da Claudio Salina (piano), Vario De Bona (batteria) e da Stefano Solani (contrabbasso).

**CASALINO**

Enrico Ruggeri in concerto

Alla discoteca «Discovery» [illegible] tiene stasera il concerto di En[illegible] Ruggeri: il costo [illegible] biglietto d'ingresso è di 15 mila lire. S'inizia alle [illegible].

**CASALE**

«Let's rock 4» per i giovani

Appuntamento stasera, al salone Tartara di piazza Castello, con la rassegna musicale giovanile «Let's rock 4». Dalle 21,30 suoneranno i valenzani «After the fox» e il gruppo «Grande block» di Genova. L'ingresso costa 5000 lire.

**VIGNALE**

Blues [illegible] «live»

Stasera al Caffè è in programma [illegible] [illegible] della '69 Blues band, un gruppo milanese che propone [illegible] repertorio di blues tradizionale. L'ingresso [illegible] libero.

**ALZATE DI MOMO**

In scena gli «Hot Wheels»

Cool jazz al «Ritrovo degli Artisti». Questa sera [illegible] esibiscono dalle 21 circa gli «Hot Wheels».

**A TORINO**

**ANTEPRIME**

Hot Spot

Questa notte, alle 0,15 all'Eliseo Grande in piazza Sabotino è in programma un'anteprima [illegible] film «Hot spot» (Posto caldo) del regista Dennis Hopper. L'interpretano il popolare Dan Johnson (il pubblico televisivo lo conosce per «Miami Vice») [illegible] la rivelazione Virginia Martsen. [illegible] è protagonista una «dark lady» di provincia che irretisce un bel giovane vagabondo e lo convince ad ucciderle il marito. L'ingresso è libero. Informazioni allo 011/44.75.241.

**TEATRO**

Il fauno di marmo

Per la rassegna «Nathaniel Hawthorne - nel regno delle ombre» questa sera, alle 21,15, al San Filippo in via Maria Vittoria 5, va [illegible] scena «Lo spettro delle catacombe» da «Il fauno di marmo» di Nathaniel Hawthorne. Regia e interpretazione di Paolo Trenta. Informazioni allo 011/53.84.56.

A Voghera il premio nazionale «Scenario», selezione di 45 progetti in tre tappe

# Il teatro di ricerca ci prova

*Ogni gruppo ha 20 minuti a disposizione per presentare sul palco una sintesi dello spettacolo che intende allestire. Giuria composta da critici [illegible] dal pubblico. I lavori migliori parteciperanno alla finale a Roma*

NONOSTANTE siano [illegible] molti [illegible] pensare che il teatro [illegible] [illegible] abbia esaurito le sue possibilità, le giovani compagnie che tentano nuovi percorsi nella drammaturgia restano numerose. E continuano a proporre idee per spettacoli nuovi, scontrandosi con le molte e spesso insormontabili difficoltà della produzione [illegible] della distribuzione.

Un momento significativo per osservare i movimenti del[illegible] giovane ricerca teatrale in Italia [illegible] costituito dal premio nazionale «Scenario», giunto alla terza edizione, organizza[illegible] dalla compagnia [illegible] Alfieri/Magopovero in collaborazione con l'Eti, l'Ente teatrale italiano. Tra i promotori [illegible] [illegible] anche una decina di compagnie e centri di produ[illegible] di tutta Italia, tra cui quello [illegible] San Geminiano e [illegible]dena, tra i più attivi. L'iniziativa è articolata in una serie di prove, [illegible] tre tappe [illegible] una finale, in programma a Roma [illegible] maggio. La prima delle tappe, che fanno da «eliminatoria», si [illegible] ieri a Voghera e termina domenica.

Scopo del premio [illegible] selezionare spettacoli da avviare alla produzione e alla diffusione nel circuito teatrale nazionale. Le prove [illegible] svolgono in modo singolare: dapprima vengono scelti dei progetti, presentati sulla carta, semplici soggetti, parti di copione e ipotesi [illegible] regia. Poi vengono esaminati dei «prototipi» degli spettacoli in [illegible]: ogni gruppo ha 20 minuti a disposizione per esporre [illegible] forma diretta sul palco alcune [illegible] del lavoro che intende allestire.

Queste prove potranno essere sviluppate [illegible] il premio in denaro del concorso. Gli attori inoltre [illegible] presentano le loro proposte solamente alla giuria [illegible] concorso, costituita da [illegible]dici esperti [illegible] critici, ma al pubblico [illegible] ad un «osservatorio» locale, costituito da giornalisti, insegnanti, studenti, che sono invitati ad esprimere un voto autonomo. Per il pubblico è l'occasione di assistere alla costruzione di spettacoli che potrebbero essere il successo della prossima stagione, oppure non essere più ripresi e restare un evento unico.

Tra gli organizzatori del gruppo Alfieri/Magopovero c'è soddisfazione per l'andamento della manifestazione, nata alcuni anni fa quasi in sordina [illegible] divenuta oggi un punto di riferimento per le giovani compagnie teatrali. «Nei mesi [illegible] - spiega il regista del gruppo, Luciano Nattino - le compagnie e i centri promotori hanno selezionato i quarantacinque progetti che saranno rappresentati nelle tre tappe. In tutto ne sono pervenuti centotrenta, un numero al di sopra delle aspettative. Ma c'è anche un'altra nota positiva: oltre all'aumento dei progetti presentati, [illegible] crea [illegible] maggiore sensibilità alle capacità prefigurative del teatro di domani».

Prosegue Nattino: «Questo ci incoraggia a far proseguire il premio, [illegible] tenere aperto uno spazio di osservazione e di confronto rivolto alla parte più giovane [illegible] meno organizzata del panorama teatrale».

Nei tre giorni della prima tappa non ci saranno però solamente le prove dei concorrenti, [illegible] previsti anche altri momenti [illegible] incontro. Questa mattina gli studenti delle scuole superiori «interrogheranno» gli [illegible]. Saranno inoltre presentati tre progetti provenienti da due carceri, da San Vittore a Milano e dal supercarcere di Voghera (da qui giungono due spettacoli, di [illegible] [illegible] proposto dall'ex terrorista Mario Tuti).

Le prove si svolgono tutte al Centro sociale di Voghera. La scelta per [illegible] prima tappa non è casuale. «Abbiamo deciso di partire da qui - precisa Nattino - in quanto lo riteniamo [illegible] luogo adatto [illegible] questi tipi di esperienze».

Prossime tappe del premio Scenario saranno a Bari dal 15 al 17 febbraio [illegible] a Cascina (Pisa) dal [illegible] al 7 aprile. La finale è in programma a Roma dal 23 al 24 maggio.

**Carlo Francesco Conti**

## PRIME VISIONI A TORINO

| Cinema | Film |
|---|---|
| **Adua 200** c. Giulio Cesare 67 | **Il tè nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 |
| **Adua 400** c. Giulio Cesare 67 | Vedi teatri |
| **Ambra** v. Chiesa della Salute | **La storia infinita 2** Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 |
| **Ambrosio** c. V. Emanuele II 52 | **Atto di forza** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 |
| **Ambrosio P.** c. V. Emanuele II 52 | **Italia Germania 4-3** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 |
| **Arlecchino** c. Sommeiller 22 | **Stasera a casa di Alice** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Viet. 14 |
| **Capitol** via San Dalmazzo 24 | **La sirenetta** Or.: 15,25; 17,10; 19; 20,45; 22,30 |
| **Centrale** via Carlo Alberto 27 | **Taxi blues** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 |
| **C. Chaplin 1** via Garibaldi 32/E | **Alice** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 |
| **C. Chaplin 2** via Garibaldi 32/E | **Verso [illegible]** Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 |
| **Cristallo** via Gallo 5 | **Fantozzi alla riscossa** Or.: 15,40; 17,30; 19,10; 20,50; 22,40 |
| **Doria** via Gramsci 9 | **Il mistero von Bulow** Or.: 15,40; 17,50; 20,10; [illegible] |
| **Eliseo Grande** piazza Sabotino | **Nikita** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 |
| **Eliseo Blu** piazza Sabotino | **Il tè nel deserto** Or.: 14,40; 17; 19,50; 22,30 |
| **Eliseo Rosso** piazza Sabotino | **Tre scapoli e una bimba** Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 |
| **[illegible]mpire** p. Vittorio Veneto 5 | **Tre scapoli e una [illegible]** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 |
| **Erba** c. Moncalieri 241 | **Presunto innocente** Or.: 20; 22,30 |
| **Faro** Cinecircolo - via Po | **Tartarughe Ninja alla riscossa** Or.: 15,15; film 15,30; 17,1[illegible]; [illegible]; 20,45; 22,30 |
| **Fiamma** corso Trapani | **Rocky V** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 |
| **Gioiello** v. C. Colombo 31 bis | **Pretty Woman** Or.: 16; 18,[illegible]; 20,20; 22,30 |
| **Ideal** corso Beccaria 4 | **Uno sconosciuto alla porta** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. |
| **King Kong** CINESTUDIO via Po 21 | **Linea [illegible]ale** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. 14 |
| **Lilliput** via XX Settembre 15 bis | **Alice** Or.: 15,45; 18; [illegible],15; 22,30 |
| **Lux** Galleria S. Federico | **Aracnofobia** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25 |
| **Nazionale 1** via Pomba 7 | **Il nome [illegible] popolo sovrano** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 |
| **Nazionale 2** via Pomba 7 | **Cabal** Or.: 16; 18,15; 20,20; [illegible]. Viet. [illegible] |
| **Nuovo Odeon** via Vanalzio 6 | **Cuore selvaggio** Or.: ap. 20,15; ult. 22,30 |
| **Olimpia 1** via Arsenale 21 | **Nikita** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 |
| **Olimpia 2** via Arsenale 21 | **Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 |
| **Reposi** via XX Settembre 15 | **Darkman** Or.: 15,00; 17,15; 19; 20,45; [illegible] |
| **Romano** Galleria Subalpina | **Il tè nel deserto** Or.: 15; 17,30; 22,30 |
| **Studio [illegible]** via Acqui 2 | **Alice** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 |
| **Vittoria** via Roma 356 | **Vacanze di Natale 90** Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 |
| **Zeta** [illegible] Colleasca 12 | **Un angelo alla mia tavola** Or.: 17; 19,45; 22,30 |

## TEATRI A TORINO

| Teatro | Spettacolo |
|---|---|
| **Teatro Regio** piazza Castello 215 | |
| **Piccolo Regio** piazza Castello 215 | **Le grandi opere didattiche** Vendita biglietti concerto 27/1 tel. 011/8815241 - 124. |
| **Alfa Teatro** via Casalborgone 16/1 | Sabato 26: [illegible] 16,30 Gulliver; ore 21 Il gatto in tasca |
| **Alfieri** piazza Solferino 4 | **Enrico IV** di L. Pirandello. Bigl. 011/557.8246 - 544.562. Fino al 3/2 |
| **Auditorium Rai** piazza Rossaro | |
| **Erba** corso Moncalieri 241 | **Nunsense il musical delle suore** di D. Goggin, reg. Enrico Mari[illegible], con R. Lolio. |
| **Teatro Fregoli** p. S. Giulia 2 bis | |

## LE [illegible] PRIVATE

**Telestar**

16,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
17 — **Riuscirà la nostra carovana a...?**, telefilm
17,30 **Veronica il volto dell'amore**
[illegible],30 **Brilhante**, telenovela
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Primavera [illegible]**, film
[illegible] **Tv Flash**, quotidiano loc.
23 — **Doppio gioco**, serial
23,30 **Matt e Jenny**, telefilm
24 — **[illegible] la nostra [illegible] a...?**, telefilm
0,30 **Arrivano [illegible] spose**, telefilm

**Telecupole Cinquestelle**

18,30 **[illegible]**, documentario
19,30 **Tg4**
20 — **Tg4 settegiorni**
20,30 **Delitto di stato**, sceneggiato
21,50 **Te lo do io il Brasile**, [illegible]
22,30 **Tg4**
22,45 **Varietà** (continuazione)
23,20 **[illegible]or**, spettacolo
1 — **Tg4**, informazione

**Videogruppo**

16 — **Cartoon stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Good times**, telefilm
[illegible] - **Videonotizie**
19,30 **Good times**, telefilm
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Eroi senza patria**, film
22,30 **Videonotizie**
24 - **Film**

**Telestudio**

8 **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 **Hello Witch**, telefilm
10 — **Maria**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
[illegible] **Hello Witch**, telefilm

**Telecity**

9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Il meglio del west**, telefilm
13,10 **Catch**, sport
14 — **Incatenati**, teleromanzo

**Primantenna**

14,30 **Supermusix**, disco Sette
15 — **Supermusic - Studio rock**
18,30 **Catch the Catch**
20,30 **Lo straniero**, film
22 — **Videoclassic: [illegible]enbohm**

**Erreuno Tv**

18 — **Scacciapensieri**
[illegible] **Il Vangelo di domani**
18,40 **Alfazeta**
[illegible] **[illegible] tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22 — **Tg [illegible]**
[illegible] **Sabato sport**
23,55 **Teletext notte**

**Quinta Rete**

17,30 **Il mondo delle fiabe**, cartoni
18,00 **Capriccio e passione**, telenovela
18,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Bill Cosby Show**, [illegible]
20,30 **Franco e Ciccio superstar**, [illegible]
24 — **Dracula il vampiro**, film

**G.R.P.**

19,35 **Sanford**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,30 [illegible] **Il ladro gentiluomo**, tf
21,30 **Angoscia**, telefilm
22 — **Doc Elliot**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P. [illegible] settimana**
24 — **The detecti[illegible]**, telefilm
1 — **Sussurri per un [illegible]assino**, film

**Rete Canavese**

17 — **Tg**
17,30 **Musicale**
18,30 **Mami [illegible] per tre**, cartoni
19 — **Papà caro papà**, telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**, telefilm
[illegible] — **Calcio fans**
22,45 **Chimu**
[illegible] — **Tg**
0,30 **Tg**

**Altitalia**

19,15 **Telegiornale**
20,30 **Il cappello a [illegible]unte**, film
22 — **Telegiornale Notte**
22,30 **Fiore all'occhiello**, serial
24 — **Malù Muller**, telefilm

**Quarta [illegible] Tv**

20,30 **Film**
22,30 **Frutto proibito**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Frutto proibito**
1 — **Film**

**Antenna [illegible]**

17,15 **Calcio fans**
19 — **Sosta per lo spirito**
19,20 **Antenna 3 news**
20,30 **Prova inammissibile**, film
22,20 **Antenna 3 news**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Appuntamento stasera a Casale con «Let's rock», rassegna dedicata ai gruppi giovanili

# Tutta la musica italiana in tredici band

*Fino al 23 febbraio formazioni locali [illegible] no proporranno un campionario di stili, tendenze e umori dal funky alle sonorità latine. Stasera suonano i genovesi «Grande Blek» [illegible] i valenzani «After the fox»*

CASALE. Otto band provenienti dalla provincia [illegible] cinque gruppi nazionali [illegible] i protagonisti di «Let's rock» la rassegna musicale giovanile dedicata ai gruppi di base organizzata dal Comune e giunta alla quar[illegible] edizione.

Sono cinque appuntamenti fino al 23 febbraio, sempre al sabato, [illegible] partire dalle 21,30, al salone Tartara di piazza Castello. Il biglietto d'ingresso costa 5000 lire (3000 lire ridotto).

Quest'anno la manifestazione ritorna alla formula originale, quella delle prime due edizioni. Mancherà cioè la competizi[illegible] tra i gruppi partecipenti [illegible] il coinvolgimento del pubbli[illegible] nella gara. Sarà quindi l'occasione di ascoltare, senza ansie di voto né problemi di classifica, le migliori tendenze della musica giovanile non solo casalese e alessandrina.

I cinque gruppi provenienti da Milano, Genova, Torino, Firenze [illegible] Ferrara, [illegible] infatti [illegible] i più validi a livello nazionale, selezionati con la collaborazio[illegible] del circuito nazionale «Giovani artisti italiani», che coordina le attività di tutti i «Progetto Giovani» dei Comuni italiani.

Lo spettacolo di stasera presenta un gruppo genovese, i «Grande Blek» e i valenzani «After the fox». Inizieranno il concerto i genovesi. «Grande Blek» è un gruppo che si è costituito nell'87 ed [illegible] formato da Filippo Sarti (voce [illegible] sax), Mauro Annigoni (basso), Alberto Fer[illegible] (batteria), Marco Ricci (chitarra e tastiere), Alberto Giordano (chitarra).

La musica dei «Grande blek» è difficile da inquadrare in [illegible] schema preciso. Le loro canzoni sono bozzetti ironici in cui si ritrovano gli spunti delle nevrosi e delle difficoltà della vita odierna. Su un saldo impianto rock tipicamente eastcostiano si inseriscono suggestioni e influenze che spaziano [illegible] blues [illegible] funky.

Sarà quindi la volta degli «After the fox». Sono: Marco Battezzati al basso, Roberto Guidobono alla chitarra, Paolo Marchese al basso, Alex Michelone alla batteria, e [illegible] vocalist Nino Narisi.

Il gruppo, abbastanza [illegible] al pubblico di tutta la provincia, è stato fondato quattro anni fa. Soltanto da due però si presenta nella formazione [illegible] il genere musicale odierno. Gli «After the fox» avevano già partecipato a «Let's rock» nell'88 e nel '90. Presenteranno un ricco repertorio [illegible] proprie composizioni tratte anche dai quattro demo tape che hanno prodotto.

Loro stessi definiscono [illegible] loro genere musicale easy rock. Sab[illegible] prossimo all'appuntamento con «Let's rock» [illegible] presenteranno gli «Iride» di Torino e gli «Actyourage» di Casale. I primi [illegible] un gradevole Latin funk, mentre i casalesi propongono rock italiano.

Il 16 febbraio [illegible] la volta del gruppo «Dirotta su Cuba», provengono da Firenze e suonano un funky aggressivo, cantato in italiano. Con loro si esibiscono i casalesi «Karin B» e «Night Fall» già ascoltati [illegible] altre edizioni della rassegna.

L'ultimo appuntamento è per il [illegible] febbraio. Suoneranno i «The bang» di Ferrara. I gruppi casalesi saranno invece «Les femmes flambeés», cinque ragazzi casalesi che suonano insieme da un anno e «Pigalle Bistrot», un gruppo che propone un genere particolare di rock melodico. Al primo appuntamento della rassegna, sabato scorso, hanno invece suonato i milanesi «Happy Atheist's & D. B.C. », e i due gruppi casalesi «Big Nowhere» e «Keenage».

**Tino Ferrarotti**

## CANTAUTORI

ALESSANDRIA. Non si terrà, giovedì 21 marzo, [illegible] previsto concerto di Eugenio Bennato al Teatro Comunale. La data, preannunciata nell'ambito di una serie di spettacoli dedicati alla musica giovane, [illegible] saltata, mentre sono confermate le serate con Ivano Fossati ed Enri[illegible] Ruggeri.

Per il primo, atteso, appuntamento con il cantautore più osannato dell'anno, in programma venerdì 15 febbraio, le prevendite sono già aperte. I biglietti costano 35 mila nel primo settore, 30 mila in secondo settore e galleria [illegible] 25 mila in seconda galleria e si possono acquistare al botteghino del teatro (feriali 17,30-21, sabato e domenica anche 10-13) e nelle agenzie di viaggio [illegible] Alessandria, Acqui, Asti, Canelli, Casale, Nizza, Novi, Ovada, Spinetta, Tortona e Valenza.

Stessi punti vendita anche per il concerto di Enrico Ruggeri, che [illegible] terrà venerdì [illegible] marzo. Leggermente inferiore il costo del biglietto che [illegible] sempre [illegible] mila lire per il primo settore, ma scende a [illegible] mila per il [illegible]condo settore e galleria e a 20 mila per la seconda galleria.

Per questo [illegible] concerto, tuttavia, non [illegible] ancora stata fissata la data d'inizio delle prevendite dei posti. [c. re.]

## LA GITA

[illegible] cura di Brunello Vescovi

**NOVI LIGURE**

### *I palazzi dei nobili*

I legami con la Repubblica di Genova, consolidati nel 1447 con la costituzione di un sodalizio, non hanno fruttato a Novi Ligure solo lo sviluppo dell'attività commerciale. I principali vantaggi [illegible] stati economici, ma anche sul piano artistico l'alleanza ha lasciato tracce, come testimoniano i numerosi palazzi seicenteschi e settecenteschi eretti per volere delle famiglie genovesi, che avevano eletto la città piemontese a residenza estiva.

Un itinerario che volesse passare in rassegna alcuni fra questi edifici, che potrebbero [illegible] valorizzati [illegible] indicazioni turistiche (la proposta al Comune è partita dal Lion's Club), può muovere da piazza Dellepiane. Dal lato della chiesa della Collegiata, spicca palazzo Negroni, la cui facciata in via Girardengo è stata recentemente restaurata sotto la direzione dell'architetto Giuseppe Merlano. La decorazione delle due meridiane su un fondo rosato [illegible] scuola francese e probabilmente attribuibile a un gruppo [illegible] figuranti, giunti [illegible] Novi dopo l'occupazione napoleonica.

Sempre in piazza Dellepiane sorge palazzo Negrotto, risalente alla seconda metà del XVII secolo. Nell'androne si notano colonne doriche, mentre il fondale presenta decorazioni dell'800 con temi settecente[illegible]hi. Suggestiva la g[illegible] pensile di stile liberty.

Tra via Paolo da Novi e salita Ravezzano [illegible] eleva palazzo Durazzo la cui caratteristica principale è un giardino all'italiana con una piccola galleria a specchi, collegato al palazzo stesso per mezzo di un ponticello che scavalca via Durazzo. [illegible] piano nobile, ossia quello che ospitava in origine gli appartamenti padronali (e contrapposto pertanto all'ammezzato, riservato alla servitù) è oggi sede di [illegible] sezione del partito socialista: [illegible] richiesta dovrebbe [illegible] possibile accedervi e ammirare le due belle sovraporte.

A metà via Roma è palazzo Da Franchi, che ospita [illegible] ricchissima pinacoteca privata difficilmente visitabile: una particolarità [illegible] questo edificio, che non trova eguali in tutta Novi, è la copertura a squame con tegole piane, in cotto, risalente al '600.

Procedendo verso San Pietro, sulla destra, si trova il palazzo «della Dogana», rivestito nel prospetto sporgente su via Roma di tre strati di intonaco, tutti affrescati.

Al piano nobile si arriva attraverso una scala a pianta ellittica: la sala di rappresentan[illegible] presenta splendidi affreschi settecenteschi, altri figurano nella cappella comunicante.

In via Girardengo, sulla destra, si trova palazzo Adorno, eretto nel '600 [illegible] poi ampliato nel lato rivolto verso il cortile, caratterizzato [illegible] un doppio loggiato. Rispetto ad altri palazzi novesi, palazzo Adorno si caratterizza per un doppio pia[illegible] nobile in sovrapposizione.

Palazzo Spinola di Variana, costruito in via Gramsci nel 600, fu ampliato un secolo dopo con [illegible] loggiato a sette arcate, sostenute da pilastri di pianta quadrata. E' visibile l'insegna araldica della famiglia: un'aquila bifronte con al centro uno scudo [illegible] scacchiera. Le numerose trasformazioni degli edifici limitrofi impediscono [illegible] apprezzare il fondale del vicino palazzo Balbi, al punto che una pregevole statua di Bacco sorge praticamente all'interno di un'autorimessa. Passando oltre, si incontrerà in via Marconi Palazzo Spinola (1600), di proprietà delle suore Pietrine, dove (ottenuta l'autorizzazione) [illegible] osserveranno sovraporte e medaglioni facenti parte di un ciclo di affreschi del primo 700.

L'itinerario potrà concludersi [illegible] palazzo Pallavicini, dal 1774 sede municipale: non tutti [illegible] che la prospiciente piazza XXVII aprile [illegible] tempo occupata dal giardino del palazzo.

## NOTTE GIOVANE

a cura di Carlo Reschia

**POP «[illegible]**

### *L'orchestra Bailam*

Musica mediterranea stasera alle 22, nella sala grande del circolo Palomar di via Melgara 10, [illegible] Valenza, con l'orchestra Bailam. E' un gruppo genovese che, partendo da un beat moderno si rifà alla tradizione orchestrale, proponendo un pop melodico e orecchiabile dove [illegible] mescolano influenze etniche e suggestioni contemporanee, dal taksim, al rock, dalla tarantella al reggae, [illegible] sirtaki [illegible] rai magrebino, fino ai ritmi balcanici [illegible] rap. Sono Paolo Bartolai, basso e contrabbasso, Maurizio Gobbi, fisarmonica, flauto, sax, sax alto, baritono e tastiere, Maurizio Mancini, sax soprano e tenore, Franco Minelli, voce, chitarra elettrica ed acustica, saz, baglama e mandolino e Lucio Ventriglia, voce, batteria, drum machine, derbouka, tamburello, piatti.

**CLASSICI BLUES**

### *Al Caffè della Pesa*

Musica dal vivo, come ogni weekend, al Caffè della Pesa, dove stasera è [illegible] scena il blues dell'89 Blues band. E' un gruppo milanese che poche settimane fa ha riscosso consensi anche all'Operetta di Casale, e propone un repertorio di «classici».

**DISCOTECHE**

### *Dj d'importazione*

Serata tutta da ballare allo Chalet Castello di Tortona con la di[illegible] music del momento proposta dal deejay Patrick, del Neponta di Milano, mentre domani è in programma la Festa della sangria. Alla Cometa Music Hall di Sale oggi e domani disco-dan[illegible] con Marco Ferretti.

**PIANO BAR & C.**

### *Musica dal vivo*

La musica dal vivo [illegible] protagonista in numerosi locali della provincia. A Casale, città di piano bar, [illegible] c'è che l'imbarazzo della scelta: al Toffoli suona il pianista Damiano; [illegible] Vichingo di piazza Mazzini c'è invece Federico Gozzellino. Il pianista casalese suona un repertorio [illegible] b[illegible] melodici [illegible] lui composti. E ancora [illegible] Tout le mondo di via Oddone suona il pianista casalese Angelo Tosi: classici e revival. All'Operetta di viale Gramsci stasera i concerti lasciano [illegible] posto alla musica su nastro. Non si tratta però di banale sottofondo, [illegible] di una selezione dei migliori brani registrati dal vivo durante i concerti jazz e rock che il locale ospita ogni giovedì. Infine, al Notturno [illegible]ub di via Donizetti 37, ad Alessandria, revival Anni 60 con Charlie e la Scorribanda.

**[illegible] PAESE**

### *Liscio in Val Borbera*

Una festa patronale fuori stagione a Cantalupo Ligure, in alta Val Borbera, dove stasera, in occasione di San Giulio, dalle 21 si danza con Piero [illegible] i Noa Noa. Un modo per rivivere, in inverno, l'atmosfera delle sagre estive.

**[illegible] DI [illegible]**

### *Una «due giorni»*

Danze [illegible] guerra, di pace e lavoro oppure danze di festa [illegible] di corteggiamento. [illegible] possono imparare, oggi, dalle 15,30 alle 19 e domani, al Teatro del Rimbalzo di via Venezia 5, ad Alessandria, nell'ambito di uno stage di danze popolari internazionali con Mimma Zaldirola. Informazioni e iscrizioni allo 0131/443645.

## GLI APPUNTAMENTI

**C'ERA UNA VOLTA**

Nei cassetti delle nonna

Oggi e domani al [illegible] Valle S. Bartolomeo, in piazza Dossena 18, nell'ambito [illegible] «Andar per mostre a Valle», è allestita la mostra «Dal cassetto della nonna - Immagini di donne». Sono 200 cartoline, dal primo '900 agli Anni 30, provenienti dalla collezio[illegible] Camillo Guastavigna. L'orario di apertura è dalle 17 alle [illegible] e dalle 21 alle [illegible] di sabato [illegible] dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 23 di domenica. E' un'iniziativa dell'Associazione amici del museo di Valle S. Bartolomeo e del GruppOvale, con [illegible] patrocinio della Provincia.

**[illegible]**

In gita con il Cai

Sono ancora aperte le iscrizioni alla gita organizzata dal Cai, Club alpino italiano, sezione di Alessandria, per domani. E' un'escursione a Finale Ligure e all'altopiano delle Manie, [illegible] visita all'Arma delle Manie, [illegible] maggior caverna del Finalese. Il ritrovo è alle 6,30, nell'atrio della stazione ferroviaria di Alessandria, la partenza alle 6,55. Il percorso [illegible] un agevole e panoramico itinerario con partenza da Finalmarina. [illegible] ritorno ad Alessandria è previsto per le 19,15. Per informazioni è possibile rivolgersi alla sede dell'associazione in via Venezia 7.

**[illegible]**

Pellicole per ragazzi a Casale

Una giornata al cinema per i giovanissimi casalesi. Stamattina, alle 10, al Vittoria, per «Cinema & scuola», ciclo di film dedicati agli alunni delle scuole elementari, della rassegna «Cinema & scuola» verrà replicato «Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi» di produzione disneyana. Al Centro comunale d'aggregazione, nel seminterrato della media Dante, oggi alle 16 viene proiettato in videocassetta il film «Ghosbuster 2», la seconda serie delle avventure degli acchiappafantasmi. L'ingresso è libero.

**[illegible]**

L'onorevole Goria a Sale

L'associazione [illegible] allievi dell'Istituto Sacro Cuore di Sale organizza per oggi alle 15,30, nel salone della scuola, una conferenza sul tema «1993: Quale Europa?». Ne parlerà l'onorevole Giovanni Goria, [illegible] presidente del Consiglio e presidente della com[illegible] politica del Parlamento europeo.

**TEATRO DIALETTALE**

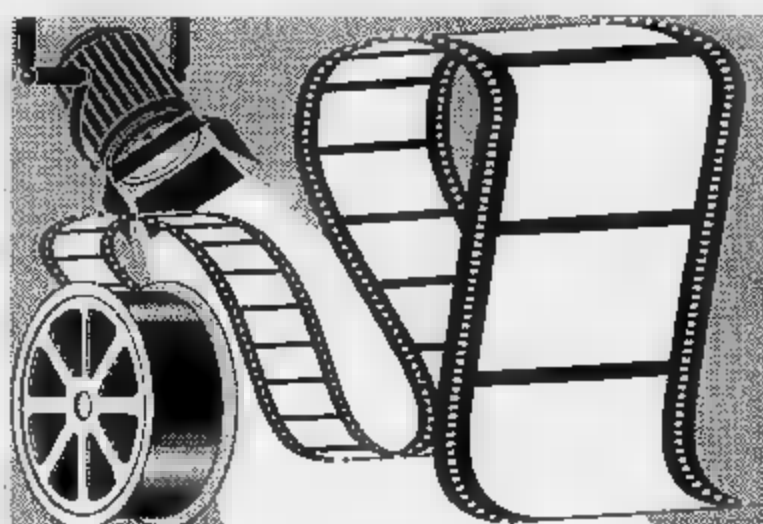
I «Maneggi» di Govi

La Filodrammatica Arquatese torna in scena stasera alle 21 al teatro Roma di Arquata Scrivia [illegible] la commedia in tre atti «I maneggi per maritare una figlia», rifacimento in dialetto arquatese della celeberrima commedia di Nicolò Bacigalupo. Nel ruolo di Steva che fu di Gilberto Govi reciterà Gian Michele Brugna affiancato da Piera De Bernardi (Giggia), Maria Teresa Zanutto (la figlia Matilde) [illegible] Raffaele Grassano (il nipote Cesarino). Gli altri attori, tutti dilettanti, [illegible] Maria Teresa Traverso (Carlotta), Raffaele Bonaventura (Riccardo), Luciano Repetto (Pippo), Mimmo Patri (il signor Venanzio) e Maria Teresa Navo[illegible] (la serva Comba). La regia dello spettacolo è di Gianni Menig, la scenografia di Mimmo Patri.

**DANZATERAPIA**

Oggi al via i corsi

Oggi, dalle 15 alle 18, [illegible] domani, dalle 10 alle 13, si terranno all'Informagiovani di [illegible] Verdi, ad Alessandria, le prime lezioni del corso biennale di danzaterapia organizzato dalla scuola di danza di Edena Torti Mandirola, nell'ambito del Piano Teatro del Comune. Sono una serie [illegible] stage, tutti organizzati nei weekend e rivolti anche ai principianti, che permetteranno di apprendere l'arte di curare, per mezzo della danza, molti disturbi psicosomatici. Al termine del primo anno sarà anche messa in palio [illegible] borsa di studio tra i frequentatori, che permetterà a uno degli studenti di terminare il corso gratuitamente.

## STASERA AL CINEMA

| Cinema | Programma |
|---|---|
| **[illegible]** **Alessandrino** Tel. 0131/42.644 L. 9000/7000 Inizio [illegible] | **Uno sconosciuto alla porta** [illegible] John Schlesinger con Melanie Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. 1h 43' **Thriller** |
| **[illegible]** Tel. 42.079 L. 5000 | **Il libro della giungla**: inizio 15 **Ghost (Fantasma)**: inizio 20 |
| **Comunale** [illegible]. 443.127 Lire [illegible] | Sala grande, [illegible] 17,30: **Il tè nel [illegible]** [illegible] Ferrero. Chiuso per riposo |
| **Corso** Tel. [illegible] L. 9000/7000 | **[illegible] alla riscossa** [illegible] Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi [illegible]der (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, [illegible] fa [illegible] prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico** |
| **Cristallo** Orario. Inizio 16 Tel. 341.272 L. 7000/6000 | **Film vietato ai minori [illegible] anni [illegible]** |
| **Galleria** Orario. Inizio [illegible] 15 Tel. 42.112 L. [illegible] | **Aracnofobia** di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un [illegible] ragno venezuelano, trasportato [illegible] in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' **Thriller** |
| **[illegible]** Tel. 42.707 L. 9000/7000 | **Tartarughe Ninja alla riscossa** di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il [illegible] clan per salvare New York dal teppismo. N.V. [illegible] 27' **Fantastico** |
| **[illegible]** **Ariston** Tel. 0144/52.685 L. [illegible] | **Tre scapoli e [illegible] bimba** di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. [illegible] (Usa '90) — [illegible] anni dopo [illegible] scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia** |
| **Cristallo** Telefono 52.400 posto unico [illegible] | **[illegible] (Fantasma)** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile [illegible] invisibile e [illegible] Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N.V. 2h 05' **Commedia** |
| **Italia** | CHIUSO |
| **[illegible]** **Cine Poli** Orario. Inizio 18 Tel. 0142/2081 posto unico L. 8000 | **Tartarughe Ninja alla riscossa** di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja [illegible] contro il perfido Shredder e il [illegible] per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico** |
| **Moderno** Orario. Inizio ore 15,30 Tel. 2816 L. 8000/6000 | **Atto di forza** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa [illegible] — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca [illegible] identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N.V. 1h 53' **Fa[illegible]** |
| **Vittoria** Orario: inizio ore 15,30 Tel. [illegible] L. 8000/6000 | **Il tè [illegible] deserto** di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viag[illegible] verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.** |
| **[illegible]** **Cristallo** Tel. 0143/75.438 L. 7000/6000 | **In nome del popolo [illegible]** di Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia '90) — Le vicende pubbliche e private di un famiglia patrizia [illegible] per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. 1h 56' **Storico** |
| **Iris** Tel. 2097 posto unico L. 7000 | **L'esorcista 3** di William Peter Blatty [illegible] George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa [illegible] — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, [illegible] detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror** |
| **Moderno** Tel. 78.290 posto unico L. 7000 | **[illegible] (Fantasma)** di J. Zucker con P. Swayze, [illegible] Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un [illegible] fantasma invisibile e [illegible] sulla Terra per aiutare [illegible] ragazza [illegible] ama e combattere i cattivi. N.V. 2h [illegible]' **Commedia** |
| **[illegible]** **Comunale** Telefono 0143/81411 posto unico 8000 | **Atto [illegible] forza** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto [illegible] sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N.V. 1h 53' **Fantastico** |
| **[illegible]** **Lux** Tel. 0143/82.886 posto unico L. 5000 | **Due nel mirino** di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato [illegible] killer vive [illegible]sto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N.V. 1h [illegible]' **Thriller** |
| **[illegible]** | NON PERVENUTO |
| **Sociale** Tel. 881.326 posto unico 7000 | **Ghost (Fantasma)** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, [illegible] Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa [illegible] abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra [illegible] aiutare [illegible] ragazza che ama e combattere i cattivi. N.V. 2h 05' **Commedia** |
| **[illegible]** **Arlecchino** Tel. 0383/646 124 Lire [illegible] | **Il tè nel deserto** di Bernardo Bertolucci [illegible] D. Winger, J. [illegible] (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia ve[illegible] il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h [illegible]' **Dramm.** |

La capolista fa un esame al coraggio dell'inseguitrice più temibile

# Basket 82, test all'Alba

*Tra i langaroli c'è anche Fiorito, ex Unipol. Match a porte chiuse per il Fossati al palasport di Grosseto. Derthona riceve la Virtus Siena. Le ragazze del Paterna all'assalto di Gavirate*

Archiviato il girone di andata, concluso [illegible] modo trionfale, il **Basket** [illegible] volta pagina, anche se sarà impossibile fare meglio nel ritorno. Se a Novara un minuto di distrazione ha rischiato di rovinare la festa, è pur vero che la squadra di Morini ha mostrato lucidità nell'ultima e decisiva azione, con [illegible] ha [illegible]vertito il risultato.

La gara di domani (palasport, alle 17,30) offrirà grandi stimoli al Basket 82, per l'opportunità di ribadire la sua superiorità sulla seconda in graduatoria, il Giornalino Alba di Antonello Arioli. Tra i langaroli militano vecchie conoscenze come Aldo Fiorito, protagonista di una stagione ad Alessandria con la canottiera dell'Unipol, i lunghi Priori e Solinas e la guardia Guidotti, dal cui rendimento alterno gli albesi dipendono molto. A dare più sale al confronto c'è anche la vittoria in extremis raccolta dagli alessandrini nel match di andata.

Nella serie C tosco-umbra il **Derthona** [illegible] una via d'uscita dalla crisi, affrontando domani la Virtus Siena all'«Uccio Camagna», alle 18. Il **Fossati** Serravalle prova invece a confermare il suo buon momento sul campo del Grosseto '80, la cui recente vittoria sul parquet tortonese non deve illudere comunque molto sulle possibilità di salvezza. I toscani hanno solo quattro punti e, nonostante qualche buona individualità come il pivot Munafò e le guardie Turella e Ricciarelli, non hanno finora combinato granché: il match si giocherà a porte chiuse per la squalifica del campo grossetano.

**In serie D** la Mobilsanitas Casale non deve perdere colpi oggi (alle 20,30) a Sestri Levante per mantenere contatto con [illegible] zona promozione. L'Unes Acqui, che ha ritrovato una buona condizione generale, gioca oggi (alle 21,15) a Tortona contro il Voghera, che è sceso di alcune posizioni [illegible] seguito a qualche rovescio [illegible] troppo. Molto difficile il compito [illegible] oggi del Pancot San Salvatore con la regina del torneo, il Cus Elah Genova [illegible] Nico Messina (in casa, alle 21), mentre alle 21,15 il Valenza riceve l'Agnelli Torino.

In serie [illegible] femminile, l'ex [illegible] turno Roberta Aliverti guiderà [illegible] **Paterna** Valenza all'assalto di Gavirate (oggi alle 21): all'andata ci vollero tre supplementari per piegare le lombarde. Nel torneo di **C femminile**, l'Alessandria ha dimostrato di ess[illegible] in crescendo nelle ultime due gare: oggi (al palasport, alle 21) si difenderà dall'attacco della forte Mobilcentro Loano.

Importante per la salvezza lo scontro di domani tra Verbania e Derthona: ripetendo la prova [illegible] sette giorni fa a Moncalieri, le ragazze di Canegallo potrebbero imporsi.

**Brunello Vescovi**

**Sognando la B2.** All'imbattuto Basket [illegible]2 restano pochi record da migliorare

## IN PROMOZIONE

Nella prima giornata del girone di ritorno del campionato di Promozione di basket spicca il confronto tra Borghetto Casale e Cr Asti, in programma stasera (ore 21) alla palestra «Leardi».

Sempre oggi, alle 17, si affrontano Prato Alessandria e Azeta Asti, mentre alle 20,30 [illegible] Castellazzo ospita il Basket 86 Asti. Domani il match principale è a Novi (ore 20,30), dove si affrontano Kansaco [illegible] Vignolese. Alle 11, la Fortitudo Valenza riceve la visita del fanalino di coda Asso di Picche Casale, mentre alle 17,30 la Libertas Casale affronta il quotato Castelnuovo. **(m. d.)**

## SPORT FLASH

### CALCIO

***I nerostellati oggi in amichevole a Ivrea***

Amichevole oggi alle 14,30 per il Casale al «Pistoni» di Ivrea, contro la squadra che milita in Promozione. Baveni vuole utilizzare tutta la rosa, in vista del match di C1, il 3 febbraio ad Empoli.

### [illegible]

***Grigi: al «Cattaneo» mini-derby con il Casale***

L'Alessandria difende il terzo posto, oggi alle 14,30, ospitando il Casale al campo Cattaneo. Ancora imbattuti i grigi vogliono imporsi nel derby (andata, 1-1). Il Derthona riceve [illegible] Pavia.

### P[illegible]

***Gare di allenamento per Fulvius [illegible] Novese***

La Fulvius gioca oggi alle 15 in amichevole sul campo del Felizzano (Prima categoria) e alla stessa ora la Novese di mister Eugenio Pivetta si confronta al «Comunale» con la Gaviese.

### SCI

***Lo slalom inaugura al Sestriere i «provinciali»***

Comincia domani sulle [illegible] del Sestriere il campionato provinciale di sci, con [illegible] slalom gigante, organizzato dallo Sci Club Frecce Bianche e valevole per il Trofeo Cassa di Risparmio Alessandria.

### [illegible]

***La capolista Alessandria rischia [illegible] Varese***

Seconda trasferta consecutiva per il Tennis Tavolo Alessandria, capolista in serie B1: oggi alle 17, si confronta con la Robur Varese, seconda in classifica, con due punti in meno. In serie D2 la Nuova Casale difende il primato oggi alle 16,45 in casa contro l'Asti B.

Oggi la Facc cerca un rilancio al palasport contro il Chiavari

# Novi: stop ai regali

*Per la Space un turno agevole con il Vercelli*

Nei campionati di volley la [illegible]nultima [illegible] andata propone incontri piuttosto agevoli per le squadre della provincia. In [illegible]rie [illegible] maschile la **Facc Novi** ospita il Chiavari che occupa il centro classifica.

«La vittoria non deve sfuggirci - dice il capitano della Facc, Marco Barbagelata -. Abbiamo già regalato troppi punti ad avversari nettamente inferiori. Contro il sestetto ligure sapre[illegible] trovare la giusta concentrazione». Il coach Aldo Massa dovrebbe avere a disposizione la «rosa» al completo. Solo il [illegible]trale Diego Mangini è [illegible] precarie condizioni fisiche e rischia di disertare il match.

Turno favorevole anche per la **Space Cannon** che affronta il fanalino di coda Vercelli. I ragazzi allenati da Giampaolo Rossi sono reduci da quattro sconfitte consecutive e cercano un successo scacciacrisi. «Non dobbiamo p[illegible] sottovalutare il Vercelli che due settimane fa è riuscito a espugnare il terreno della Facc», dice il trainer.

Nel campionato di serie A2 femminile, sfida della verità per la **Banca [illegible] Credito Casale** che riceve alla palestra «Leardi» (inizio ore 18) la Radio Cuore Pisa. Le toscane sono al terzultimo posto della graduatoria, con otto punti, e precedono di due lunghezze la squadra casalese. Le ragazze di Jerzy Swierk hanno dunque l'opportunità di agganciare in classifica le rivali, alimentando così le speranze di salvezza

**In serie C1**, la Pallavolo Valenza è impegnata in trasferta, contro [illegible] modesto Maurina Imperia, mentre la Tessilnovi ospita al palasport (ore 17,30) il Sarzana che in undici incontri non ha conquistato neppure un [illegible]. Per le novesi il successo è d'obbligo. Due partite molto importanti anche per Edil M Ovada [illegible] Mea Acqui nel torneo di **serie C2 maschile**. Il sestetto guidato da Fabrizio Forneri cerca i due punti sul parquet del Meneghetti Torino. La formazione termale, invece, gioca a Cuneo contro la neopromossa Alpitour. Poche speranze per le ragazze dell'Edil M che affron[illegible] il quotato Dataprint Vendemini. In **serie D** si preannun[illegible] «scintille» nel derby tra Derthona [illegible] Hobby Sport Novi, che lottano per evitare la retrocessione. Le tortonesi sono di scena a San Mauro, contro la Folgore. **(m. d.)**

Il club mandrogno domani lotta per il secondo posto in serie C1

# Dlf, l'assalto a Torino

*Novi ospita l'Aosta. Il Crt Acqui col Recco*

ALESSANDRIA. Trasferta [illegible]roibitiva per il Dlf Alessandria nel campionato di rugby, serie C1: domani alle 15,30 i «ferro[illegible]» giocano sul campo del quotato Torino '67. E' in palio il secondo posto in classifica e il quindici allenato [illegible] Ezio Zucconi è caricato a dovere. «La sconfitta contro la capolista Asr Milano ha fatto svanire i nostri sogni di promozione - dice il trainer alessandrino -, tuttavia il morale dei ragazzi è alto e c'è la consapevolezza di poter ancora essere protagonisti». [illegible] Torino, il Dlf dovrà rinunciare ai tre-quarti Malaucci [illegible] Caridi e al «pilone» Cavallini.

In serie C2, [illegible] Chiesa Novi ospita domani al campo San Marziano il modesto Rugby Aosta, [illegible] il Crt Acqui gioca contro il Recco. **(m. d.)**

LA STAMPA
# VALLE D'AOSTA

Sabato 26 Gennaio 1991
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

## TURISMO ALBERGHIERO

### Il sindacato critica i gestori

L'accusa principale [illegible] quella di non fare nulla [illegible] migliorare la situazione attuale, aspettando il contributo della Regione a coprire tutti i deficit.

SERVIZIO DI [illegible] Mancini [illegible] PAGINA [illegible]

## ARRESTATO PER DROGA

Dario Pernigotto, 21 anni, [illegible] stato arrestato ieri dalla squadra narcotici della questura per spaccio di eroina. Gli agenti hanno eseguito l'ordine di carcerazione firmato dal giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini su richiesta [illegible] procuratore Domenico Cuzzola. L'indagine della polizia è partita dall'overdose [illegible] una giovane di [illegible] anni, che era stata salvata dai medici al pronto soccorso. La ragazza non faceva uso di stupefacenti da molto tempo, il giorno in cui [illegible] finita in ospedale [illegible] «sniffato» una dose di eroina: qualcuno l'aveva portata in ospedale. Una breve ricerca della polizia [illegible] portato [illegible] nome di Dario Pernigotto. Il giorno dopo gli agenti lo avevano seguito fino [illegible] un bar in regione La Rionda, in fondo a via Saint-Martin. Sull'angolo con la statale c'era un giovane tossicodipendente ad attenderlo. Pernigotto [illegible] è fermato [illegible] i due hanno iniziato a parlare. Quando la polizia ha pensato dovesse avvenire lo scambio della droga è intervenuta. Un inseguimento [illegible] auto, poi il giovane è stato fer[illegible] in viale Conte Crotti: nel cruscotto [illegible] un bilancino e oltre un milione in contanti.

SERVIZIO A PAGINA 4

## ROGO DOLOSO SENZA MOVENTE

La polizia sta indagando per risolvere [illegible] mistero dell'incendio doloso che ha distrutto lo studio dell'architetto Francesco Schimizzi, in via Porta Pretoria 41, [illegible] Aosta. Gli indizi raccolti dalla sezione scientifica della questura confermano l'ipotesi del dolo, ma non è ancora emerso un movente. L'architetto afferma [illegible] non avere mai ricevuto minacce, [illegible] non avere idea di chi potrebbe trarre profitto da un gesto simile. [illegible] discorso anche per la padrona di casa (Schimizzi è soltanto in affitto). Le persone che hanno dato fuoco allo studio sono entrate dalla porta sul retro, l'unica trovata aperta dai vigili del fuoco. In due punti le [illegible] del parquet sono state scalzate: s[illegible] stati proprio i soccorritori a farlo, per spegnere due focolai. E' possibile che il rogo sia stato appiccato proprio in quei punti, la carta [illegible] i materiali infiammabili del rivestimento avreb[illegible] fatto il resto. Nessun guasto all'impianto elettrico, nessuna stufa accesa. Poi c'è [illegible] taglierino per la plastica t[illegible]vato sul ballatoio, [illegible] qualche metro dalla porta sul retro: l'architetto lo teneva su un carrello nello studio.

SERVIZIO A PAGINA 4

## CARNEVALE DI ST-VINCENT

### Eletto il sindaco dei bambini

Continuano in tutta la Valle i preparativi per i vari carnevali. A Saint-Vincent, com[illegible] ogni anno, gli alunni delle elementari hanno eletto i loro sindaci e assessori.

SERVIZIO DI Enrico Romagnoli A PAGINA 3

A PAGINA 2

Pont-Saint-Martin

### E' in crisi [illegible] cooperativa

Da una ventina d'anni i soci sono andati via via diminuendo. Oggi ne sono rimasti circa ottanta, per lo più persone anziane. La fondazione risale al 1966.

A PAGINA 7

A scuola di musica

### Serie di lezioni riservate [illegible]

L'iniziativa è di una clarinettista della banda di Verrès, Alessandra Sasso. Insegnerà ai bambini ad avvicinarsi alla musica e ad amarla, ma senza costrizioni.

Come conseguenza della guerra in città c'è il timore di eventuali atti di terrorismo

# Aosta, paura per gli attentati

*Diminuita invece la preoccupazione per il calo delle riserve alimentari in negozi [illegible] grandi magazzini*
*Più tranquilla la situazione in Alta e Bassa Valle. Nelle località turistiche previsti cali di afflusso*

AOSTA. E' la paura di attentati il principale timore dei cittadini aostani come conseguenza della guerra. Allarme che non rispecchia l'opinione risultante da un sondaggio svolto in tutta Italia che indica [illegible] l'attenzione della gente sia soprattutto concentrata sull'eventuale carenza alimentare.

Il clima di paura in Valle [illegible] riassunto in un[illegible] espressione: «La di[illegible]a di Place Moulin mi terrorizza». Sylvain Lambot, 13 anni, studente, abita a Bionaz. La sua testimonianza commuove: «Questo pensiero mi tormenta. Spero che finisca presto». E' un'angoscia vera, la sua. «Un attentato alla diga cancellerebbe la Valle d'Aosta».

Maria e Dante Berthod, genitori di Marie Claire, un anno e mezzo di vita, elencano la serie di situazioni a rischio presenti nella nostra Regione. «I trafori - dicono -, la diga, [illegible] centrali nucleari francesi potrebbero essere nel mirino dei fedelissimi di Saddam Hussein». Nel-l'altalena dei sentimenti angosciosi spicca il fatalismo di Domenico Saba, pensionato decorato [illegible] croce di guerra nel secondo conflitto mondiale. «Gli attentati, la fame, mi spaventano, ma non dobbiamo angustiarci troppo. Speriamo».

Molto meno allarmismo nel resto della Valle. [illegible] Courmayeur l'attenzione per il momento è rivolta alle [illegible] che la crisi internazionale avrà sul turismo. Qui le corse agli accaparramenti non ci sono state. Qualche preoccupazione per l'aumento del gasolio da riscaldamento. A Pont-Saint-Martin, dopo la corsa scatenata agli acquisti della settimana scorsa, la situazione si è normalizzata: nelle rivendite alimentari è tornato il sale [illegible] lo zucchero. C'è però qualcuno che ha paura degli attentati e per questo [illegible] dice contrario alle manifestazioni per [illegible] Carnevale, [illegible] minoranza. Aumentata la sorveglianza nel Casinò di Saint-Vincent.

SERVIZI A PAGINA 3

## La psicosi riflessa dal Golfo

LA Valle pare un'isola del contrario. Secondo un sondaggio sono tre le cose che gli italiani temono di più come conseguenza della guerra del Golfo: la mancanza di cibo, la difficoltà di trovare benzina e gli attentati.

Aosta fa eccezione: mette al primo posto le minacce di Saddam Hussein, mentre non fa caso al resto. I cittadini, dopo aver svuotato gli scaffali dei supermercati, non credono che la guerra potrà tagliare la «via» dei viveri, né pensano alla possibile mancanza di benzina.

L'irrazionalità della paura ha pur sempre un barlume di logica. La benzina non ha mai costituito un problema per i valdostani, i coupons consentono di cancellarla dalle spese «pesanti» della famiglia. Quanto al cibo è bastato osservare che i negozi si riempivano di merci alla stessa velocità di quanto si svuotavano per far [illegible] ogni timore sugli approvvigionamenti.

Sono due elementi rimossi dal diario delle paure. Rimangono gli attentati. Aosta [illegible] ne conosce gli effetti. La bomba è un orrore visto in tv, soltanto di rado nelle vie cittadine. La minaccia di Saddam Hussein colpisce quindi di più, turba la tranquillità di una comunità che non patisce gli orrori dei grandi crimini.

Si somma poi a questa paura riflessa la presenza dei cosiddetti «obiettivi» di una ipotetica azione terroristica. Su [illegible] la grande diga di Place Moulin, un muraglione di cemento alto più di cento metri, oltre il quale vi sono milioni di metri cubi d'acqua.

Enrico Martinet

La Cogne ha annunciato 400 tagli

# «Il personale sarà ridotto»

AOSTA. Il consiglio di amministrazione della Cogne ha nominato l'amministratore delegato e direttore generale della società. E' l'ingegner Ferdinando Pancaldi, il quale, subito dopo aver accettato l'incarico, ha presentato un preconsuntivo del bilancio 1990 che chiuderà [illegible] pareggio (forse con qualche piccolo utile).

L'anno appena cominciato porta però [illegible] sè una riduzione di personale. I dipendenti dello stabilimento [illegible] Aosta dovrebbero scendere dagli attuali 2000 a [illegible]. [illegible] 400 più della metà (i nati nel 1941) saranno prepensionati. Per gli altri verranno chiesti «sfondamenti» ai tetti economici fissati dalla legge finanziaria per garantire gli «ammortizzatori sociali» che [illegible] spettano [illegible] diritto a tutti i lavoratori messi fuori dalle aziende.

La vicenda dei «tagli» [illegible] personale non [illegible] definita. E' in corso una vertenza fra la Cogne e i sindacalisti della Flm (Federazione lavoratori metalmeccanici) i quali per il momento non rilasciano dichiarazioni in quanto la vertenza [illegible] in una fa[illegible] delicata». I portavoce della direzione aziendale fanno presente che sotto il profilo occupazionale sarà un sacrificio per molte persone ancora in età produttiva, con la prospettiva di un risanamento definitivo dell'azienda e di una [illegible] «tenuta» nel mercato internazionale.

Pancaldi ha fatto presente che per il 1991 il mercato si presenta «piuttosto fiacco», ma la Cogne vanta «la qualità del prodotto». Naturalmente l'azienda aostana ha dei concorrenti molto agguerriti, soprattutto fra i tedeschi, i francesi e gli svedesi. Negli ultimi anni però anche con la consulenza di tecnici giapponesi vi [illegible] stati notevolissimi miglioramenti nelle tecnologie produttive. La Cogne potrebbe avere un discreto futuro dimenticandosi però i livelli occupazionali del passato. Appartengono al periodo quasi della «archeologia industriale» i più di ottomila addetti dell'immediato dopoguerra.

Bruno Baschiera A PAGINA 4

Consiglieri regionali nel comitato olimpico

# [illegible]iche incompatibili? Deciderà la [illegible]

TORINO. Finirà in corte di Cassazione a Roma il quesito posto alla corte d'Appello [illegible] Torino da parte del consigliere [illegible]gionale verde Elio Riccarand, [illegible]tro la decisione del consiglio regionale che aveva respinto la richiesta di far decadere i consiglieri Bruno Milanesio e Silvio Trione, componenti del comitato per le Olimpiadi invernali.

Ieri mattina la prima sezione civile del tribunale torinese ha accolto le motivazioni illustrate dall'avvocato Gallenca (difensore di Milanesio e di Trione). Secondo il legale si p[illegible]rebbe trattare di un problema di incompatibilità fra le due cariche e non di ineleggibilità. In questo caso chi deve pronunciarsi? Il Tar, la corte d'Appello o il consiglio di Stato? I giudici, di fronte al dilemma, hanno così deciso di trasferire [illegible] Roma il quesito. Deciderà quindi la corte di Cassazione sulla sorte dei due componenti [illegible] comitato olimpico.

Il ricorso di Riccarand alla corte d'Appello di Torino - preparato dall'avvocato Enrichens - sosteneva la illegittimità della delibera regionale del 17 ottobre scorso. Quindi richiedeva che i due venissero dichiarati decaduti dalla carica di consiglieri. Per cui occorreva sostituirli una loro sostituzione. Questa richiesta (respinta dal consiglio regionale) era relativa al fatto che i Trione e Milanesio sono consiglieri regionali e anche componenti del comitato per le Olimpiadi, che gestisce 4 miliardi finanziati dalla Regione Val d'Aosta. Quindi entrambi sarebbero controllori-controllati da loro stessi nella gestione finanziaria e promozionale di questa iniziativa.

Bruno Milanesio era diventato presidente del comitato per le Olimpiadi invernali 1998 nel luglio del '90.

[g. dol.]

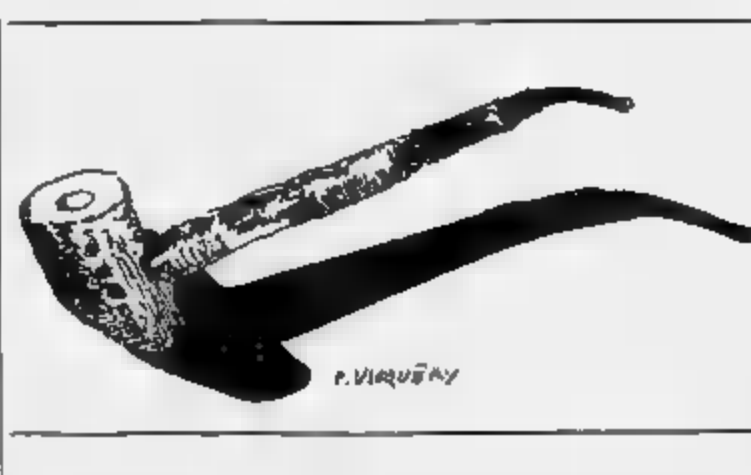
Avrà il posto d'onore nella mostra che s'inaugura lunedì nella Torre del Lebbroso ad Aosta

# In bacheca la pipa centenaria di Chanoux

*L'abate del Piccolo San Bernardo l'ebbe da un artigiano locale*

AOSTA. «Pipa, mon amour», scrivono sulla locandina i 120 soci del club e, per rassicurare coloro che concepiscono la mostra (l'inaugurazione è lunedì alla Torre del Lebbroso) un invito al consumo di tabacco, spiegano l'essenza dell'iniziati[illegible]: «Molti amici della pipa sono contrari al fumo». Romolo Pignatelli, presidente del «Club Pipa Valle d'Aosta» dice: «E' una presentazione di oggetti artistici, da collezione».

La collaborazione di alcune ditte italiane e estere e la creatività di artigiani locali hanno consentito l'allestimento della seconda mostra di questi particolari oggetti, la cui preparazione richiede una procedura laboriosa: stagionatura, [illegible]itura [illegible] poi - aggiunge Delio Frazzoli, vicepresidente - altri piccoli segreti».

Saranno esposti i migliori pezzi del mercato europeo e americano. Una delle 18 vetrine è riservata alla presentazione di una serie [illegible] accendini antichi. Il vanto della mostra è costituito da un pezzo unico, scolpito, più di 100 anni fa, da un artigiano locale: la pipa dell'abate Chanoux, ereditata da un cittadino aostano.

Là pipa dell'abate Chanoux sarà in mostra da lunedì [illegible] Torre del Lebbroso

«Siamo gelosi di questi piccoli "congegni" da fumo», dicono gli appassionati. E la dovizia di particolari con cui descrivono le caratteristiche delle pipe, denota una passione autentica per un oggetto la cui nascita coincide con [illegible] scoperta del tabacco, nel 15° secolo.

Sarà presentata anche una pipa di «schiuma» sulla quale [illegible] scolpita [illegible] scena di caccia di Vittorio Emanuele II. E' unica, perfetta nel suo genere. I culto[illegible] della pipa azzardano un paragone: «Il suo valore è proporzionale alla perfezione». Defilano la domanda «Quanto costa una pipa?». Nel locale «Chez Delio», sede del club, non [illegible] parla di cifre, ma le disquisizioni dei soci vertono sulle molte peculiarità della pipa: distensiva, conciliante, «amica». Ricordano «una gara di fumo lento», organizzata in Piemonte anni fa. Vincitrice: [illegible] donna che con due [illegible] di aspirazione [illegible] è aggiudicata il record.

Gli artigiani della Valle espongono pipe in pietra ollare e terracotta.

[s. l.]

C'E' [illegible] SALVARE

# La cooperativa fantasma di Pont

## *Nata nel 1896 ha 80 soci, ma è senza negozio*

QUAND'ero piccolo - ricorda l'ingegner Giuseppe Porté, [illegible] anni - mia madre mi mandava a comprare il pane alla cooperativa. I soci erano parecchi, i prezzi contenuti. Sono passati tanti anni e ora la cooperativa di [illegible], di cui l'ingegner Porté è diventato presidente, rischia di scomparire nella più totale indifferenza della gente che pare l'abbia dimenticata.

La cooperativa è nata nel [illegible] (anno in cui compare il primo statuto) [illegible] lo scopo di vendere generi di prima necessità, alimentari e vestiario, a prezzi contenuti. A quei tempi gli [illegible]rai percepivano [illegible] salari poco più che sufficienti per poter sopravvivere.

Della rivendita si occupava un magazziniere, nominato a concorso tra i soci, che riceveva una percentuale sul venduto e che si occupava, tra le altre cose, anche di pulire i locali e controllare la qualità della merce. L'attività commerciale della Società in passato ebbe un grande sviluppo: in certi periodi [illegible] assunti anche dei dipendenti.

[illegible] una ventina [illegible] anni a questa parte il numero degli associati è andato calando. La società è ora inattiva. Esiste un consiglio di amministrazione composto da [illegible] presidente, un vicepresidente [illegible] otto consiglieri. Sono rimasti un'ottantina di soci, tutte persone anziane. La tessera, quando muore un socio, viene «creditata» dalla famiglia.

La sede, che [illegible] trova in un edificio situato [illegible] via Castello, di fronte alla casaforte dei signori di Pont-Saint-Martin, è stata acquistata all'inizio del secolo: [illegible] è stata affittata. Il magazzino è diventato un piccolo negozio di alimentari gestito [illegible] da privati. Il forno sociale, che provvedeva alla produzione di pane per i soci, viene utilizzato da una panetteria.

Della proprietà sociale fanno parte anche due alloggi [illegible] [illegible]drebbero ristrutturati e alcuni locali situati al secondo piano dello stabile, dove [illegible] è anche una sala riunioni con l'archivio sociale, andato per la gran parte distrutto durante il bombardamento aereo del paese, nella seconda guerra mondiale.

«I documenti a [illegible] disposizione [illegible] - continua Porté - sono pochissimi. Le notizie storiche che abbiamo [illegible] sono state raccontate dagli anziani del paese». La cooperativa di consumo rischia [illegible] essere cancellata dopo quasi un secolo di vita. La sede richiede urgenti interventi, [illegible] il consiglio [illegible] amministrazione non dispone dei fondi [illegible] necessari per i lavori di sistemazione.

«Piove nel tetto [illegible] le travi che sorreggono le lose stanno marcendo. Lo stabile è pericolante - sottolinea ancora il presidente -.

Purtroppo con i cinque-sei milioni [illegible] ogni anno ricaviamo dagli affitti non possiamo affrontare grandi spese».

L'ingegnere non esclude che la cooperativa possa tornare [illegible] svolgere la sua funzione sociale: «Se da parte della popolazione ci perverrà una richiesta in questo [illegible] le [illegible] con l'intervento finanziario della Regione o del Comune, [illegible] più che fattibile. Deve però esserci la volontà [illegible] tutti».

**Calogero Urruso**

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**SITUAZIONE.** Il campo [illegible] alta pressione che permane sull'Italia centro settentrionale, [illegible] la caratteristica meteorologica più importante del tempo nel prossimo fine-settimana [illegible]. Ui a debole circolazione [illegible] aria umida continua [illegible] interessare le regioni meridionali. Tendenza del tempo: cielo prevalentemente sereno su Piemonte e Valle d'Aosta mentre sulla Liguria [illegible] nuvolosità sarà più intensa [illegible] a causa di una perturbazione sul Mediterraneo.

[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] ampie schiarite sui rilievi alpini. Foschie diffuse e gelate notturne in pianura causa il ristagno di aria fredda e smog. Venti: moderati da Nord-Est. [illegible] in leggera diminuzione i valori minimi nelle ore notturne; in leggero aumento la massima nelle ore centrali della giornata. Visibilità: buona con riduzioni per banchi [illegible] nebbia dopo il tramonto.

**LE TEMPERATURE DI IERI [illegible] AOSTA**
Massima: 4; minima: -11; media: -6

**[illegible] ANNO FA**
Massima [illegible]; minima -3; media [illegible]

**E QUELLE [illegible]**

| | |
|---|---|
| Torino [illegible] | Novara 7 |
| Alessandria 6 | [illegible] 3 |
| Cuneo 4,2 | Vercelli [illegible] |

Il **Sole** sorge alle 7,56 e tramonta alle 17,28. La **Luna** si leva alle 13,2 e cala (il giorno successivo) alle ore 5,39.

## LETTERE AL GIORNALE

### Troppa crudeltà per [illegible]

Seguo con molta attenzione «La Stampa», in particolare le lettere al giornale. Mi permetto dunque di portarvi un piccolo spunto, [illegible] piccola storia, quella di un'amica fedele, di colei che capiva ogni cosa, pronta [illegible] ogni sacrificio.

Ne parlo con molto rammarico: della mia cagnetta «Bimba», un [illegible] affettuoso, disposto a ogni evenienza [illegible] pronto a mettersi in viaggio [illegible] me, sia [illegible] auto sia nel [illegible] dell'Ape, dove abbaiava continuamente quasi a voler dire «eccomi, sto arrivando» o in montagna, dove sempre e comunque era al mio fianco. «Bimba» era l'Amico [illegible] ogni giorno, non solo per me ma per tutti, un guardiano instancabile.

Purtroppo oggi la [illegible] «Bimba» (ne parlo con commozione), non c'è più, è morta dopo atroci sofferenze, vittima di non si sa [illegible]hi, di qualche vicino, di qualche mio nemico che [illegible] nome di non si sa quale vendetta o gelosia ha avvelenato mortalmente il mio instancabile amico.

Posso, ora ricordare [illegible] mio cane con [illegible] affetto, nulla è stato intentato per salvarlo. Nutro un profondo disprezzo per colui o coloro che non hanno [illegible] coraggio [illegible] dichiarare pubblicamente il perché di tali atroci vendette. Ritengo che [illegible] vendetta su [illegible] animale [illegible] l'opera più indegna, meschina, ignobile e crudele che si possa compiere

**Walter Giovanni Dufour,** Challand-Saint-Anselme

### E' la correttezza [illegible] miglior [illegible]

Rispondo alla lettera pubblicata il 12 gennaio sulle pagine della Valle d'Aosta de «La Stampa» con il titolo «Schede a terra vicino alle cabine».

In primo luogo desidero ringraziare il lettore per la segnalazione e soprattutto per la sensibilità che dimostra al problema. Occorre infatti notare come [illegible] correttezza e l'educazione del cittadino costituiscano la prima e migliore difesa del buon uso di tutti i pubblici servizi, in particolare di quelli come le cabine telefoniche che so[illegible] affidate al pubblico.

Dovrebbe infatti essere [illegible] di ogni utente del servizio telefonico pubblico riporre le schede usate nei luoghi appositi. Si verificano invece purtroppo non soltanto non corretti usi delle apparecchiature a disposizione del pubblico, ma veri e propri atti di vandalismo che causano oltre a considerevoli problemi di costi almeno temporanee interruzioni del servizio.

Per quanto riguarda il problema specifico segnalato, esso è da tempo all'attenzione dell'azienda. Infatti la Sip ha allo studio la predisposizione di appositi contenitori da installare nelle cabine telefoniche [illegible] tutto il territorio nazionale poiché data l'estensione capillare del servizio fornito, il problema è generale e richiede una soluzione valida per tutti gli utenti.

**Franco Giorgis,** direttore dell'agenzia della Sip, Aosta

### Anche [illegible] carta non vale [illegible]

Per anni siamo stati bombardati dalla pubblicità che ci invitava 'a risparmiare' e a riciclare tutto il possibile. Era una scelta certamente giusta già praticata [illegible] tanti Paesi europei. La raccolta della carta ha avuto fino a oggi grande successo. Vi sono anche alcuni giornali composti [illegible] carta riciclata in Valle d'Aosta. Perfino documenti di enti pubblici vengono stampati [illegible] questo tipo di carta.

Adesso però, leggendo il vostro giornale, scopro con sorpresa che la carta non vale più nulla tanto che nemmeno i volonterosi scout che lavorano senza essere pagati la raccolgono più. Vale [illegible] pena, allora, di accantonarla con cura?

**Lettera firmata,** Morgex

## LA FOTO DEI RICORDI

### L'albergo dedicato alla spedizione al Polo

I proprietari dell'hôtel «Stella Polare» di Courmayeur, negli Anni Trenta, posano davanti al loro albergo. L'edificio restò [illegible] fino alla fine della Seconda guerra mondiale, poi divenne la caserma dei carabinieri. Oggi è stato diviso in appartamenti privati. (COLLEZIONE [illegible])

## [illegible] CIVILE

**AOSTA**

**Nati.** Paolo Carcione; Patrizia Bordet.

[illegible] Lea Péaquin, 53 anni, impiegata, Saint-Christophe.

**SAINT-VINCENT**

**Matrimoni.** Andrea Baudin [illegible] Letizia Testa

**Morti.** Antonio Capozza, 49 anni, Saint-Vincent, pensionato.

## DALLA VALLE

### PONT-SAINT-MARTIN

#### *Ritorno in libertà l'airone ferito*

L'airone cinerino rinvenuto ferito [illegible] un pescatore [illegible] tenuto in [illegible]vazione nella stazione Forestale di Pont-St-Martin verrà liberato lunedì dal [illegible] tutela dell'Ambiente naturale dell'assessorato regionale all'Agricoltura lungo le rive della Dora in località Feletti. L'animale, rinvenuto ferito da [illegible] pescatore era stato tenuto [illegible] sotto osservazione presso la Stazione Forestale di Pont-St-Martin. Al rilascio dell'airone, i cui spostamenti migratori interessano regolarmente la Valle d'Aosta, [illegible] presenti, in qualità di osservatori, gli alunni delle scuole elementari di Donnas.

### [illegible]

#### *Il Comune discute le norme sui contributi*

[illegible] riunisce lunedì alle 18 il Consiglio comunale. Soltanto cinque gli argomenti che affronterà l'assemblea. I più importanti [illegible] l'approvazione del regolamento relativo ai criteri e modalità per [illegible] concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari nonché per l'attribuzione di vantaggi economici, l'esame del regolamento per l'istituzione della commissione per lo statuto comunale e la risposta all'interrogazione del consigliere Renzo Truchet in merito all'attività dell'hôtel Les Jumeaux.

### [illegible]

#### *Mezzo miliardo al Mont d'Avic*

Per [illegible] spese di gestione del nuovo parco regionale [illegible] Mont d'Avic, la giunta regionale ha stanziato per il 1991 [illegible] somma di 500 milioni.

### [illegible]

#### *Milleottocento milioni per il Centro del siero*

Su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale, la giunta regionale ha impegnato la somma di un miliardo e [illegible] milioni per l'attività e la gestione del centro di raccolta ed essiccazione del [illegible]ro di Saint-Marcel.

## TUTTI I NUMERI UTILI

**Il Telefono Azzurro:** numero verde (basta [illegible] gettone) 1678/48048
**Soccorso pubblico:** 113
**Pronto intervento:** 112
**Vigili del Fuoco:** 115
**Protezione civile:** (0165) 44306
**Osped. Reg.:** (0165) 3041
**Pronto Soccorso:** (0165) 304256 / 304290
**Croce R.:** (0165) 551554
**Beauregard:** (0165) 3041
**Psichiatria:** (0165) 552677
**Socc. stradale A.C.I.:** 116
**Percorribilità strade:** (0165) [illegible] / [illegible]
**Anas:** (0165) 552510

**AUTOAMBULANZE**

**AOSTA**
**Croce Rossa:** (0165) 551564 / 551565
**Soccorso Alpino Valdostano:** (0165) 34983
**Centro Emergenze:** (0165) 304211 / 304295
**CHATILLON**
**Pronto Soccorso Ambulanza:** (0166) 61600
**COURMAYEUR**
**Associazione volontari del soccorso:** (0165) 845320
**MONTJOVET**
**Ass. des volontaires de secours:** (0166) 79486
**MORGEX**
**Pronto Soccorso Ambulanza:** (0165) 809680
**DONNAS**
**Pronto Soccorso Ambulanza:** (0125) 82067
**BRUSSON**
**Pronto Soccorso [illegible]za:** (0125) 300243

**POLIAMBULATORI**

**Donnas:** (0125) 82693/82948
**St-Vincent:** (0166) 2460
**Courmayeur:** (0165) 841113

**[illegible]**

[illegible] 1 (Morgex, Pré-St-Didier, [illegible] Salle, [illegible] Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
**Distretti 2-3** (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
**Distretto [illegible]** (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
[illegible] 5 (Aosta, Charvensod, [illegible] Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, [illegible]re): (0165) 3041
**Distretto 6** (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
**Distretto 7** (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48106
**Distretti 8-9** (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0165) 61777
**Distretto 10** (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300463
**Distretto 11** (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
**Distretti 12-13** (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosel, Perloz, Lillianes, Fontain.): (0125) 82388
**Distretto [illegible]** (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

**POLIZIA DI STATO**

**AOSTA**
**Questura:** (0165) 23711
**Polizia stradale:** (0165) 361545
[illegible] **Frontiera:** (0165) 2371314
[illegible] **Ferroviaria:** (0165) [illegible]
[illegible]
**Polizia** [illegible] (0165) 89929 / 89964
**Polizia di Frontiera:** (0165) 89965
**GRAN SAN BERNARDO**
**Polizia di Frontiera:** (0165) [illegible] / 780901
**PONT-ST-MARTIN**
**Polizia Strad.:** (0125) 82207

**MOSTRE**

[illegible]
**Tour Fromage:** «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Ap. fino al 6/1/91.
**Torre [illegible] Signori [illegible] Aosta - Porta Pretoriana:** «La Soffitta incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1.

**[illegible] DI TURNO**

*Domenica 27 gennaio*
**Aosta: Agip,** c. Ivrea; [illegible], v. St-Martin, **Fina,** v Carrel; **Tamoil,** c. Ivrea; **Ip,** [illegible] S. Bernardo, **Esso,** v.le F. Chabod; **Mobil,** v. G. S. Bernardo
**Aymavilles:** Ip
**Charvensod:** Agip
**Châtillon:** Esso
**Chambave:** Montedison
**Donnas:** [illegible]
**Fénis:** Fina
**Gressan:** Agip (Chamonin)
**Hône:** Ip
**Montjovet:** Fina (S.S. 26)
**Pollein:** Agip (autoporto)
**Pont-St-Martin:** [illegible]
**Sarre:** Esso
**St-Pierre:** Agip (via [illegible] Libertà)
**St-Vincent:** Esso; Agip [illegible] Piemonte)
**Verrès:** Agip (S.S. 26)

**TURISMO**

**[illegible]:** (0165) 40532 / 33352 40220 [illegible]
**Antey-St-André:** (0166) 48266
**Ayas:** (0125) 307113 / 306335 / 306578
**Breuil Cervinia:** (0166) 949086 / 949136
**Brusson:** (0125) 300240
[illegible] Comunità [illegible] del [illegible] (0165) 62791; 62 787
**Cogne:** (0165) 74040
**Courmayeur:** (0165) 842060
**Gressan:** (0165) 250652
**Gressoney-La-Trinité:** (0125) 356143
**Gressoney-St-Jean:** (0125) 355185
**La Salle:** (0165) [illegible]
[illegible] (0165) [illegible]
**Morgex:** (0165) [illegible]
**Pré-St-Didier:** (0165) 87817
**St-Vincent:** (0166) 3149 / 2239 / 2713
**Valtourn.** (0166) [illegible]
**Verrès:** (0125) 929550
[illegible]: (0165) 95055

**[illegible]**

**Aosta:** (0165) 361221 / 362260
**Breuil Cervinia:** (0166) 949073 / 949149
**Courmayeur:** (0165) 842225
**Cogne:** (0165) 74026
**Brusson:** (0125) 300123
**Donnas:** (0125) 82054
**Châtillon-St-Vincent:** (0166) 61350 / 61357
**Etroubles:** (0165) 78229
**G. S.** [illegible] (0165) [illegible]
**Gressoney-St-Jean:** (0125) 355304
**Morgex:** (0165) 809412
**La Thuile:** (0165) 884105
**Nus:** (0165) 767934
**P.-St-Martin:** (0125) 82207
**Valpelline:** (0165) 73209
**Valtournenche:** 0166 92022
**Verrès:** (0125) 929010
**Villeneuve:** (0165) 95025

**AUTOLINEE E TAXI**

[illegible]
**Sigl.** [illegible] (0165) [illegible]
**P. Chanoux:** (0165) [illegible]
**P.** [illegible] (0165) [illegible]
[illegible] **Narbonne:** (0165) 35658
[illegible] **Fiollet:** (0165) 41169
**Via Parigi:** (0165) 31896
**Via Torino:** (0165) 41990
**Coop.** [illegible] (0165) 44355
[illegible] **Caduti del Lavoro:** (0165) 44432
[illegible] **F.**[illegible]: (0165) [illegible]
**Via St. Martin de C.:** (0165) 34528
[illegible] (0166) 61330
**COGNE:** (0165) [illegible]
**COURMAYEUR**
**P. M. Bianco:** (0165) 842960
**Altri:** (0165) 842333-843735

**SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'**

**AOSTA**
**Enel:** (0165) [illegible]
**Cooperativa Forza e Luce:** (0165) 41477/41178
**ALLEIN**
**Cooperativa Forza e Luce:** (0165) 78158
**ISSIME**
**Cooperativa Forza e Luce:** (0125) [illegible]
**PONT-ST-MARTIN**
**Cooperativa [illegible] e Luce:** (0125) 82988

**TRAFORI**

**Gran San Bernardo**
Biglietteria: (0165) 780901
Direzione: (0165) 780949

**[illegible] NEVE**

**Valanghe:** (0165) 21210
**Piste:** (0166) 35655/(02) 67509

**DISCOTECHE**

**AOSTA**
**La Chaumière:** 0165 40940
**Divina:** 0165 40757
**Hollywood:** 0165 765.488
**AYAS**
**Evançon:** 0125 307355
**BREUIL CERVINIA**
**Scotch Disco:** [illegible]
**L'étoile:** 0166 948053
**The Chimera:** 0166 948589
**Time 6:** 0166 948354
**CHARVENSOD**
**Boomerang:** 0165 34808
**CHATILLON**
[illegible] 0166 [illegible]
**COURMAYEUR**
**Abat-Jour club:** 0165 [illegible]
**Le Clochard:** [illegible] 843053
**GRESSONEY LA TRINITE'**
**Igloo:** 0125 366300
**GRESSONEY-ST-JEAN**
**Futura:** 0125 355413

**GUARDIA FORESTALE**

**Aosta:** (0165) 34490
**Arvier:** (0165) 99018
**Aymavilles:** (0165) 902168
**Brusson:** (0125) 300145
**Châtillon:** (0166) 61660
**Etroubles:** (0165) 78204
**Gaby:** (0125) 345940
**Morgex:** (0165) 809754
**Nus:** [illegible] 767921
**Pont-Bosel:** (0125) [illegible]
**Pré-St-Didier:** (0165) [illegible]
**Valpelline:** (0165) 73238
[illegible] (0125) 929319
**Villeneuve:** (0165) 95026

**VIGILI URBANI**

**Aosta:** (0165) 33333
**Ayas:** (0125) 306632
**Breuil Cervinia:** (0166) 92032
**Charvensod:** (0165) 41876
**Châtillon:** (0166) 61356
**Cogne:** (0165) 74024
**Courmayeur:** (0165) [illegible]
**Donnas:** (0125) [illegible]
**Gressan:** (0165) 581113
**Gressoney-St-Jean:** (0125) [illegible]
**La Salle:** (0165) 861112
**La Thuile:** (0165) 884108
**Morgex:** (0165) 809423
**Nus:** (0165) 767933
**P.-St-Martin:** (0125) 82160
**Pré-St-Didier:** (0165) [illegible]
**Quart:** (0165) [illegible]
**St-Christophe:** (0165) 541324
**St-Pierre:** (0165) 903016
**St-Vincent:** (0166) 2121
**Sarre:** (0165) 57001
**Valtournenche:** (0166) [illegible]
**Verrès:** (0125) [illegible]

**[illegible]**

**Distretto 1:** Non pervenuta.
**Distretto 2-3:** Non perven.
**Distretto 4:** Non pervenuta.
**Distretto 5:** Chenal, rue Croix de Ville (a porte aperte dalle [illegible],30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
**Distretto 6:** Non pervenuta.
**Distretto 7:** Non pervenuta.
[illegible] **8-9:** Non perven.
**Distretto 10:** Non pervenuta.
**Distretto 11-12-13:** Non pervenuta.
**Distretto 14:** Non pervenuta.

**LA STAMPA**

**Redazione:** 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
**Pubblicità:** Musumeci, loc. Amérique 55, [illegible] (0165) 765626 / 765019

## Cresce la preoccupazione per la guerra del Golfo

# La paura addosso

## *Il timore più grande è quello degli attentati Tra i giovani l'incubo di una partenza per il fronte*

A sinistra Fernanda Bianchi. A fianco Sylvain Lambot. Sopra Maria e Dante Berthod, genitori della piccola Marie Claire. Nel riquadro Paolo Momigliano (ARTEFOTO)

**AOSTA.** Gli attentati. Questo il timore espresso dai cittadini aostani con maggior frequenza, nella graduatoria delle possibili ripercussioni originate [illegible] conflitto medio orientale. Il [illegible] daggio [illegible] riflette le statiche nazionali, secondo cui l'attenzione degli italiani sarebbe soprattutto concentrata sull'eventuale carenza alimentare. [illegible] clima di paura [illegible] Valle [illegible] riassunto in una espressione: «La diga di Place Moulin [illegible] terrorizza». Sylvain Lambot, 13 anni, studente, abita a Bionaz. La sua testimonianza [illegible]: «Questo pensiero mi tormenta. Spero che finisca presto». E' un'angoscia vera, la [illegible]. «Un attentato alla diga cancellerebbe la Valle d'Aosta».

La gente [illegible] sospettosa: «La guerra? Non [illegible] parliamo» e affretta il passo. L'atteggiamento guardingo frena il desiderio di parlare. «Sono terrorizzata da un possibile attentato alla diga, perché ho tanta voglia di vivere[illegible]. Lo dice Fernanda Bianchi, alla quale la vita ha concesso un traguardo invidiabile: 89 anni. Teme tutte le restrizioni. «Le conosco molto bene». E, con voce stentorea, aggiunge: «Pen[illegible] di poterle dimenticare».

[illegible] regolamento specifico per le dighe impone un presidio continuo [illegible] sorveglianza composto da 3 persone. L'ingegner Mario Fino, dirigente del gruppo impianti a Châtillon rassicura: «Le ispezioni ininterrotte [illegible] speciali sono in atto da sempre. L'avvicendamento dei guardiani, 24 ore su 24, è stabilito dall'insieme di norme riguardanti tutte le centrali. In questo periodo sono state adottate ulteriori misure di sorveglianza dalla questura».

«Israele deve riconoscere anche ai palestinesi il proprio Stato», sottolinea il professor Paolo Momigliano, direttore dell'Istituto storico della resistenza, ebreo da molte generazioni. E' consapevole della «spada di Damocle» incombente sulle comunità, luoghi di culto israelitici. Vive questo momento «con profondo rispetto». Occhi bassi, [illegible] nasconde il [illegible] disappunto per il comportamento della gente [illegible] fronte a questo pericolo. «Le guerre precedenti non hanno contribuito alla maturità dei popoli. La corsa convul[illegible] agli accaparramenti alimentari mi deprime: l'egoismo del singolo di fronte alla tragedia di Paesi brutalmente repressi deve incentivare l'intervento di strategie collettive atte a placare l'interesse individuale».

Gruppetti di bambini rincorrono i colombi [illegible] piazza Chanoux. Sono l'immagine della spensieratezza, la speranza del domani. «Quale domani?», [illegible] chiedono Maria [illegible] Dante Berthod, genitori di Marie Claire, [illegible] anno [illegible] mezzo. Elencano la serie di situazioni a rischio presenti nella nostra Regione. «I trafori - dicono -, la diga, le centrali nucleari francesi». Nell'altalena [illegible]ei sentimenti angos[illegible] spicca [illegible] fatalismo [illegible] Domenico Saba, pensionato deco[illegible] con [illegible] guerra nel secondo conflitto mondiale. «Gli attentati, la fame, mi spaventano, [illegible] non dobbiamo angustiarci troppo. Speriamo».

A **Courmayeur**, così come in tutta l'Alta Valle, la psicosi della guerra [illegible] invece ancora molto lontana. Non ci sono state corse agli accaparramenti e la paura di attentati, nonostante la vicinanza del traforo del Bianco, non esiste. I timori principali riguardano le ripercussioni che avrà il settore turistico.

«E' molto probabile che il turismo calerà - spiega Gianluigi Pretti, gestore l'unico negozio di alimentari del villaggio di Entrèves -. Finora non ci so[illegible] stati cali. Staremo a vedere nei prossimi giorni, quando cominceranno le settimane bianche. Nessuna corsa agli accaparramenti: nei piccoli paesi non ci sono questi comportamenti». Tra i più giovani l'attenzione è rivolta soprattutto [illegible] eventuali richiami militari. «Con i miei amici [illegible] parla spesso [illegible] guerra - dice Remy D'Herin, [illegible] anni, di Pré-Saint-Didier -. Si scherza, però molti hanno il terrore [illegible] richiamati o di ricevere la cartolina di leva in questo periodo».

Poca [illegible] paura per eventuali sospensioni di distribuzione dei carburanti. «Non ci sono stati particolari aumenti di richiesta di benzina o gasolio - dice Mar[illegible] Rossio, dell'Agip in strada regionale di Courmayeur -; soltanto qualcuno è venuto a far scorta con le taniche. Il lavoro è aumentato quando sono [illegible] annunciati in anticipo gli [illegible]menti del prezzo dei carburanti, [illegible] ci sono stati partico[illegible] "assalti". Piuttosto è possibile che il turismo calerà, [illegible] prattutto nei fine settimana».

Per Armando De Luca, amministratore di condomini e assicuratore, le ripercussioni interesseranno tutti: «Anche se siamo distanti e la guerra non [illegible] interessa in maniera diretta ci [illegible]sicuramente effetti negativi. L'apprensione generale influirà sui consumi e sul risparmio. Se la situazione peggiorerà sarà soprattutto il settore dei servizi ad andare in crisi, con gravi conseguenze per il turismo. A livello di amministrazione di condomini le difficoltà sono già cominciate: il costo del gasolio aumenta e per chi affitta un appartamento il prezzo lievita».

**Sandra Lucchini**
**Giorgio [illegible]**

## [illegible] VALLE, CALA [illegible]

**PONT-SAINT-MARTIN.** Poca la paura per [illegible] conseguenze della guerra del Golfo Persico in bassa Valle. Dopo i primi allarmi, che hanno portato alla corsa agli accaparramenti, quasi tutto è tornato alla normalità. La paura [illegible] attentati è quasi inesistente [illegible] ormai la gente si è [illegible] conto che i generi alimentari non mancano.

Qualche problema c'è nel settore turistico. Vittorio Manganello, titolare dell'Hotel «Stadel» di Gressoney-Saint-Jean, lamenta la mancanza di turisti: «Da noi [illegible] c'è la psicosi della guerra [illegible] da altre parti. Constatiamo però che, a diffe[illegible] degli anni passati e nonostante ci sia la neve, gli alberghi sono vuoti: ne[illegible] prenota per le settimane bianche».

Anche a Lillianes la preoccupazione è minima. «Gli attenta[illegible] - dice Patrice Agnesod, titolare di [illegible] ristorante [illegible] presidente della pro loco - [illegible] vengono [illegible] farli sicuramente in un paesino [illegible] il nostro. Siamo tranquilli: abbiamo fatto provviste, ma non [illegible] sono stati gli assalti ai negozi come è avvenuto nelle città. Da [illegible] la vita continua regolarmente».

Nei negozi di Pont-Saint-Martin, dopo la corsa scatenata agli acquisti della settimana scorsa, la situazione si [illegible] normalizzata: nelle rivendite alimentari è tornato il sale e lo zucchero. C'è però qualcuno che ha paura degli attentati e per questo [illegible] dice contrario alle manifestazioni per il Carnevale, [illegible] è la minoranza.

Situazione anomala a Issogne rispetto agli altri Comuni della zona. «Dai noi - sottolinea Dario Bordet, titolare di radio Monterosa - vive per lo più gente anziana che ha paura della guerra e per questo ha riempito le case di prodotti alimentari [illegible] di taniche di benzina. Non esiste invece il timore di rappresaglie. La televisione ha contribuito [illegible] un allarmismo ingiustificato che sta causando soltanto un rincaro dei prezzi».

Gianni Bezzan, presidente dell'Associazione commercianti di Verres, dice: «C'è stata una corsa all'acquisto di sale [illegible] zucchero [illegible] settimana [illegible]. Ora tutto [illegible] tornato [illegible] prima. Molti hanno fatto rifornimento di benzina e [illegible] bombole di gas da cucina».

«Per la benzina [illegible] il gasolio [illegible] c'è proprio [illegible] che preoccuparsi - dice Mary Rogge, titola[illegible] della ditta "Petrolpont". - Il prodotto [illegible] manca: l'unico problema è il continuo rialzo dei prezzi, nonostante il calo del prezzo [illegible] barili di greggio di questi giorni».

Anche al distributore «Esso» di Pont-Saint-Martin si registra [illegible] situazione nella regolarità. «C'è stata una corsa [illegible] rifornimenti soltanto nei primi due giorni della guerra» d[illegible] i titolari.

[c. u.]

## PIU' CONTROLLI AL CASINO'

**SAINT-VINCENT.** La paura per la guerra non sembra aver coinvolto più di tanto gli abitanti [illegible] Saint-Vincent e Châtillon; le preoccupazioni [illegible] sono, ma non sono immediate. Claudio Chasseur, 32 [illegible]i, esattore al casello dell'autostrada, dice: «Ciò che [illegible] preoccupa di più è il terrorismo. Anche la questione palesti[illegible] potrà [illegible] gravi ripercussioni. Per i generi di consumo penso che soltanto [illegible] benzina avrà [illegible] aumento preoccupante».

Franco Costamagna, 37 anni, gestisce una cartolibreria nel centro [illegible] St-Vincent: «All'inizio c'è stata una corsa all'accaparramento, ma adesso la gente [illegible] è calmata. Visto che molti musulmani vivono in Italia c'è [illegible] pericolo di qualche attentato. Un mio cliente arabo da qualche tempo non [illegible] fa più vedere, forse è scappato». Francesco Muru, 47 anni, [illegible] a Saint-Vincent: «Non ho visto riflessi della guer[illegible] delle nostre parti. La corsa all'acquisto è stata soltanto nei grandi magazzini, ma non nei piccoli negozi. Piuttosto [illegible] mai i prezzi di gasolio e benzina sono saliti quando quello del petrolio è sceso?»

Giuseppe Tocco, pittore di 48 anni: [illegible] terrorismo mi fa davve[illegible] paura perché gli attentatori possono colpire dove vogliono e spero che le nostre forze dell'ordine stiano all'erta». Roberto Chiurato, scultore di Châtillon: «Pur essendo una cosa immediata, la guerra sembra abbastanza lontana, [illegible] avverte questo [illegible] sgomento che [illegible] logico aspettarsi. E' una cosa triste».

Attilia Péaquin, cameriera residente a Châtillon, dimostra preoccupazioni più immediate: «Il [illegible] è che chiamino laggiù anche i [illegible] ragazzi e [illegible] ho due figli in [illegible] di leva. Per quel che riguarda [illegible] e zucchero [illegible] stato un [illegible]o accaparramento; [illegible] no venuti anche da Ivrea». Daniela Bacco, vicecomandante della polizia municipale di St-Vincent: «L'allarmismo della gente [illegible] esagerato: [illegible] paure collettive poco motivate. Come ordine locale [illegible] abbiamo avuto problemi; probabilmente nelle città, con maggiore presenza di persone di origine araba, [illegible] forze dell'ordine dovranno fare maggiore attenzione».

Preoccupazione al Casinò. «Abbiamo intensificato i controlli agli accessi e la sorveglianza alle strutture - dice Mario Fiore, dirigente Sitav - per evitare qualsiasi intrusione. Sono soltanto precauzioni, ma vogliamo [illegible] pronti a qualsiasi evenienza. Non soffriamo di un calo di presenze, anche se alcuni stranieri hanno preferito disdire la loro partecipazione ai congressi per non prendere l'aereo».

(s. r.)

## DALLA VALLE

**[illegible]**

### *Pensionato investito da un'auto*

Un pensionato è stato investito da un furgone mentre attraversava la statale: Lino Montrosset, 60 anni, di Jovençan, è stato ricoverato in prognosi riservata in ospedale. L'incidente è avvenuto l'altra se[illegible], alle 18, in regione Amérique. Ad investire Montrosset è stato il camion «Volkswagen» guidato da Francesco Tallarico, 34 [illegible], di Saint-Nicolas, che viaggiava da Quart verso Aosta. Sul posto è intervenuta la pattuglia dei carabinieri di Saint-Vincent.

**PO[illegible]**

### *Una gara di dolci per anziani*

Il Centro d'incontro [illegible] e pensionati organizza per [illegible] febbraio l'annuale gara di dolci riservata alle iscritte. Per partecipare occorre rivolgersi al Centro, in via Emile Chanoux. La gara si terrà alle 16. Sono previsti ricchi premi per tutte le partecipanti.

**BRUSSON**

### *Servizio navetta per il pubblico del rally*

In occasione della seconda edizione del «Trophée [illegible] la glasse» di rally che si svolgerà domani a Brusson, [illegible] Comune [illegible] istituito [illegible] servizio [illegible] trasporto supplementare con bus-navetta. Le auto saranno lasciate nei parcheggi di Pontey e Vollon da [illegible] partiranno due pullman.

**[illegible]**

### *Telefonate [illegible] scatti anche [illegible] città*

Brutte notizie per chi trascorre [illegible] telefono. Dal 1-- marzo sarà introdotta ad Aosta la tariffa urbana a tempo. Le telefonate in città costeranno uno scatto ogni 6 minuti (ogni 4 minuti dal 1— luglio).

Sara Martello, 10 anni, è stata eletta per amministrare la località termale durante [illegible] periodo di Carnevale

# A St-Vincent [illegible] insedia il sindaco dei bambini

## *«Vorrei [illegible] paese più colorato, con alberi, fiori e meno automobili»*

**SAINT-VINCENT.** Da sabato [illegible] febbraio, Sara Martello, 10 [illegible] compiuti il 6 ottobre scorso, sarà ufficialmente [illegible] sindaco dei bambini di Saint-Vincent. Per le 11 di quel giorno è prevista la cerimonia d'investitura e il passaggio dei poteri dalla giunta che amministra il paese nei giorni normali. Dal 2 al 12 saranno giorni speciali per i bambini di Saint-Vincent. Non è stato facile per la piccola Sara giungere alla «poltrona» (quella che si trova sul suo carro di Carnevale) di primo cittadino, ma una campagna elettorale a tappeto con tanto di manifesti artigianali affissi nella scuola, appelli nelle diverse classi e il prezioso aiuto del cugino, Mauro Porucca, che le ha procacciato molti voti nelle terze, sono riusciti a farle ottenere l'elezione.

Alla notizia del successo non voleva accettare: «Ero troppo emozionata». Le voci del corridoio delle elementari dicono che nel numero dei voti vanno contati pure quelli [illegible] parecchi ammiratori, rimasti colpiti più dai suoi lunghi capelli e dai dolci occhi azzurri che dalle capacità politiche, ma si sa che detrattori se ne trovano ovunque. Anche le amiche e i parenti si sono sentiti coinvolti [illegible] hanno festeggiato Sara, [illegible] poi le sta per fare un regalo davvero speciale: un fratellino che si chiamerà Luca. Gli studi proseguono piuttosto bene: frequenta con profitto la 5ª A e ha una grande passione per la geografia; [illegible] po' [illegible] per l'italiano. E' anche una grande sportiva e pratica tennis, sci e nuoto. Nel tempo libero ama leggere e, in estate, fare lunghe passeggiate [illegible] bicicletta. Le piace giocare [illegible] il [illegible] gatto Minù e ha un pesciolino al quale non ha ancora dato un nome.

Sara Martello colleziona, [illegible] l'aiuto della mamma, francobolli e monete di tutto il mondo. La passione per la geografia e il desiderio di conoscere i posti e le genti lontane viene, almeno in parte, appagato così. Non [illegible] ancora che cosa farà da grande [illegible] riconosce di [illegible] tutto il tempo per pensarci, anche [illegible] una professione che le permetta di girare il mondo non le dispiacerebbe. Nonostante sia sensibile e emotiva, appare un[illegible] bambina spigliata nei rapporti [illegible] i grandi [illegible] le idee molto chiare. Alla domanda d'obbligo, visto l'incarico che ricopre, di che cosa vorrebbe cambiare a Saint-Vincent, ha risposto: «Vorrei un paese più colorato, con alberi [illegible] fiori, e poi mi pia[illegible]rebbe che ci fossero meno au[illegible]to». [illegible]er fortuna nei difficili compiti amministrativi che [illegible] attendono [illegible] prossimi giorni avrà due validi aiutanti, gli assessori Marco Racobaldo e Patrick Bryer.

**Enrico Romagnoli**

Sara Martello con gli assessori Marco Racobaldo e Patrick Bryer (FOTO AGNELLO)

La direzione assicura però un risanamento aziendale definitivo

# Cogne, 400 posti in meno

*La situazione non è ancora definitiva. Il sindacato attende un incontro*
*Formato il nuovo consiglio: Ferdinando Pancaldi amministratore e direttore*

AOSTA. [illegible] consiglio di amministrazione della Cogne ha nominato l'amministratore delegato e direttore generale della [illegible]cietà. E' l'ingegner Ferdinando Pancaldi, 55 anni, grande esperienza nel settore della siderurgia e anni di attività operativa negli stabilimenti della Dalmine prima e di varie aziende del gruppo Ilva poi. Subito dopo aver accettato gli incarichi, l'ingegner Pancaldi ha presentato un preconsuntivo del bilancio 1990 che chiuderà in pareggio (forse con qualche piccolo utile).

L'anno appena cominciato porta però [illegible] sè una riduzione [illegible] personale. I dipendenti dello stabilimento di Aosta dovrebbero scendere dagli attuali 2000 a 1600. Dei 400 più della metà (i nati nel 1941) [illegible] prepensionati. Per gli altri verranno chiesti «sfondamenti» ai tetti economici fissati dalla legge finanziaria per garantire gli «ammortizzatori sociali» che oggi spettano di diritto a tutti i lavoratori messi fuori dalle aziende.

La vicenda dei «tagli» di personale non è definita. E' in cor[illegible] una vertenza fra la Cogne e i sindacalisti della Flm (Federazione lavoratori metalmeccanici) i quali per il momento non rilasciano dichiarazioni [illegible] quanto la vertenza «è in una fa[illegible] delicata». I portavoce della direzione aziendale fanno presente che sotto il profilo occupazionale si tratterà di un sacrificio per molte persone ancora in età produttiva, con la prospettiva però di un risanamen[illegible] definitivo dell'azienda [illegible] di una sua «tenuta» nel mercato internazionale.

Pancaldi ha fatto presente che per il 1991 [illegible] mercato si presenta «piuttosto fiacco», ma la Cogne vanta «la qualità del prodotto». Naturalmente l'azienda aostana ha dei concorrenti molto agguerriti, soprattutto fra i tedeschi, i francesi o gli svedesi. Negli ultimi anni però anche con la consulenza [illegible] tecnici giapponesi vi [illegible] stati notevolissimi miglioramenti nelle tecnologie produttive.

La Cogne potrebbe avere un discreto futuro dimenticandosi però i livelli occupazionali del passato. Appartengono al periodo quasi della «archeologia industriale» i più di ottomila addetti dell'immediato dopoguerra. Il [illegible]ire però a mantenere 1600 occupati stabili e [illegible] rischi sarebbe un risultato non trascurabile per l'economia valdostana che negli ultimi decenni ha subito degli autentici tracolli nel settore industriale in termine di perdita di posti di lavoro.

Per i dipendenti giudicati eccedenti dall'azienda oltre a quelli nati nel 1941 probabilmente verrebbe chiesta in un primo tempo la cassa integrazione e poi verrebbe attivato il prepensionamento agevolato.

La nuova società Cogne è stata fondata il 1° gennaio scorso. Nei prossimi giorni discuterà [illegible] suo primo bilancio. L'azienda che conta oltre allo stabilimento di Aosta anche una unità produttiva a [illegible] San Giovanni è stata costituita prima come società a responsabilità limitata e poi trasformata a giugno dello scorso [illegible] in società per azioni, c[illegible] un capitale [illegible] 150 miliardi fornito per il 76 per [illegible] dal gruppo pubblico Ilva e per il 24 per cento dal privato Giorgio Falk che quindi ha investito nella società valdostana [illegible] miliardi.

Falk ha partecipato, accompagnato dal suo tecnico di fiducia, l'ingegner Vincenzo Portanova, alla riunione del consiglio [illegible] amministrazione che ha nominato Pancaldi. Al termine dell'incontro l'industriale milanese si è dichiarato «soddisfatto» dell'andamento della situazione aziendale e ha ancora aggiunto: «Mentre cinque o [illegible] anni fa il nostro ingresso come gruppo privato avrebbe avuto un significato migliorativo sot[illegible] l'aspetto manageriale, quando siamo entrati al primo gennaio di quest'anno abbiamo già trovato una struttura [illegible] un "management" efficiente e tale da garantire il risanamento e la produttività futura».

L'Ingegner Falk ha [illegible] precisato che l'investimento fatto nella Cogne è nella logica di «voler [illegible] presenti nelle aziende siderurgiche in grado di produrre utili».

Il fatturato medio della Cogne è stimato fra i 300 e i 400 miliardi all'anno [illegible] una produzione annuale di almeno 200 mila tonnellate di acciai inossidabili.

Il consiglio di amministrazione della Cogne è presieduto dall'ingegner Attilio Angelini ed è formato da Giorgio Falk e Vincento Portanova per i privati e da Sergio Noce, Giorgio Zappa, Ottavio Lecis e Ferdinando Pancaldi per il gruppo Ilva. Ubaldo Francotto rappresenta la Regione Valle d'Aosta alla quale [illegible] base alle nuove norme spetta un posto di diritto nel consiglio stesso.

**Bruno Baschiera**

Settore alberghiero, denuncia da parte del sindacato

# «Turismo assistito»

*La Cgil: «Poca creatività, tanto la Regione copre il deficit»*
*Segnalata la carenza di grandi infrastrutture per lo sport*

AOSTA. Attività stagionale, occupazione precaria, manodope[illegible] senza professionalità: sono i problemi del settore turistico alberghiero valdostano secondo il sindacato.

«E' una situazione che dura da sempre e che [illegible] destinata a continuare [illegible] ci sediamo intorno [illegible] un tavolo a discutere [illegible] cercare delle soluzioni» dice Raffaele Statti, rappresentante di categoria della Cgil.

I rappresentanti dei lavoratori accusano gli albergatori di non fare nulla per migliorare l'attuale stato di cose. Una situazione [illegible] stallo che penalizzerebbe fortemente l'economia della valle.

«Non sono creativi, si sono fossilizzati nelle loro scelte - continua Statti - tanto c'è l' "ombrello" della Regione che copre tutti i deficit. Il contributo dell'ente pubblico [illegible] sta bene, ma deve essere mirato».

L'ultimo incontro tra [illegible] parti per discutere [illegible] questi problemi risale al maggio dell'anno appena passato. I rappresentanti sindacali discussero con l'allora assessore regionale al Turismo Ronato Favol. In particolare gli chiesero l'applicazione di un protocollo d'intesa firmato nel 1987 tra la Regione Valle d'Aosta e la Provincia di Trento.

«Favol [illegible] disse disponibile - prosegue il sindacalista della Cgil -, ma ci voleva la partecipazione delle associazioni di categoria. Il 1° luglio abbiamo mandato una prima lettera all'Adava, l'associazione degli albergatori, e alla Fipe, federazione dei pubblici esercenti. Soltanto l'Adava [illegible] ha risposto, rinviando l'incontro al settembre scorso. Il [illegible] ottobre abbiamo inviato un'altra lettera, poi personalmente ho sollecitato più volte l'associazione, ma [illegible] alcun risultato. Questa mancanza di disponibilità è un fatto negativo: [illegible] incontrandoci non sanno che cosa voglia[illegible] e quali problemi intendia[illegible] affrontare».

Il sindacato chiede l'istituzione [illegible] enti bilaterali, come prevede il contratto nazionale, eventualmente aperti anche alla Regione, che diano al lavoratore una continuità salariale e agli imprenditori una cassa [illegible] cui attingere per i finanziamenti. «Il vantaggio sarebbe soprattutto nel miglioramento del servizio - conclude Statti -: oggi [illegible] fare la "stagione" sono spesso ragazzi che negli altri mesi fanno tutt'altri lavori. Con gli enti bilaterali ci sarebbero persone stipendiate tutto l'anno con la possibilità [illegible] acquisire maggiore professionalità. Poi bisogna combattere la stagionalità, sviluppare il turismo congressuale o quello sportivo. Se finora [illegible] lo si è fatto, la colpa è anche dell'ente pubblico: in Valle non ci sono palazzetti [illegible] stadi per organizzare grosse manifestazioni».

**Stefano Mancini**

[illegible]

## ALBERGATORI

«In Valle d'Aosta non è come nelle grandi città in cui gli alberghi lavorano per undici mesi all'anno. Ci sono località in cui la stagione turistica dura soltanto tre o quattro mesi». Corrado Neyroz, presidente [illegible]l'Associazione degli albergatori Valle d'Aosta (Adava) replica alle critiche delle organizzazioni sindacali.

I rappresentanti dei lavoratori avevano chiesto un incontro a settembre per discutere i problemi del settore alberghiero. Ora si lamentano per i continui rinvii. «Abbiamo avuto dei problemi - risponde Neyroz -; l'incontro ci sarà, [illegible] calma [illegible] fine stagione. La proposta di istituire gli [illegible] bilaterali è positiva, ma non è una trovata dei sindacati, in quanto è prevista dal contratto nazionale di categoria. Potrebbe aiutare a risolvere i problemi di stagionalità, però diventa difficile finanziarli quando gli esercizi funzionano [illegible] pieno ritmo per così poco tempo».

I risultati di quest'inverno [illegible] per il momento positivi. «Le abbondanti e precoci nevicate - conclude il presidente dell'associazione albergatori - ci hanno permesso di lavorare in periodi in cui negli ultimi due-tre anni l'attività era quasi del tutto assente». [s. m.]

L'indagine cominciata con il «caso» di una ragazza ricoverata per overdose

# Giovane arrestato per droga

*Aveva nel portaoggetti dell'auto un bilancino usato per pesare le dosi. Oltre un milione di provenienza sospetta. Gli agenti lo hanno pedinato per un giorno, poi sono intervenuti*

Dario Pernigotto, 21 anni

AOSTA. Aveva in auto un bilancino di precisione e oltre un milione in contanti: il giudice ha ordinato l'arresto. Per Dario Pernigotto, 21 anni, disoccupato, di Aosta, via Chambéry 133, l'accusa è di spaccio di droga. Ora [illegible] in carcere a Brissogne in attesa [illegible] interrogato dal procuratore Domenico Cuzzolo e dal giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini.

L'indagine della squadra narcotici della questura è partita dall'overdose di una ragazza di 24 anni, la sera del 16 gennaio. Aveva «sniffato» una dose di eroina, i medici del pronto soc[illegible] s[illegible] intervenuti appena in tempo. La giovane era stata portata in ospedale da un ragazzo: una breve ricerca della polizia ha portato al Pernigotto.

La prima ipotesi è stata che i due [illegible] fossero drogati insieme. La giovane [illegible] da molto tempo che non faceva uso di stupefacenti, stava cercando di smettere. Era in una fase avanzata di recupero. Il suo organismo non aveva più bisogno dell'eroina, ma la personalità era ancora debole: qualcuno le aveva offerto la droga [illegible] lei non aveva saputo rifiutare.

Gli uomini della narcotici lo conoscevano come tossicodipendente [illegible] hanno sospettato che avesse anche incominciato a spacciare. Hanno deciso di seguirlo. Il giorno dopo, alle 14, Dario Pernigotto stava andando con la [illegible] auto verso un bar in regio[illegible] La Rionda, in fondo a via Saint-Martin.

Sull'angolo con la statale, un giovane tossicomane lo aspettava. Gli agenti hanno visto Pernigotto fermarsi e parlare con lui, a questo punto sono intervenuti. Appena li ha visti arrivare, il giovane è partito con l'auto e gli agenti della narcotici lo hanno inseguito.

Sono riusciti a fermarlo in viale Conte Crotti. I poliziotti hanno perquisito l'auto del giovane: in un vano portaoggetti c'erano un bilancino elettronico e oltre un milione in contanti. A quell'epoca Pernigotto [illegible] lavorava più, dopo essere stato licenziato da un'azienda dove lavorava come magazziniere. Diventava difficile per lui spiegare tutti quei soldi nel cruscotto della sua auto. Gli agenti hanno sequestrato banconote e bilancino e compilato il rapporto che hanno inoltrato al procuratore Domenico Cuzzola.

Nell'auto non c'erano però tracce di droga. Gli inquirenti pensano che il giovane l'abbia gettata dal finestrino mentre fuggiva oppure l'abbia ingoiata. La polizia ha [illegible] lungo la strada, ma senza [illegible].

Il magistrato ha analizzato gli elementi raccolti dagli agenti e li ha giudicati più che sufficienti per chiedere al gip l'arresto del giovane. Il giudice è stato dello stesso parere del procuratore: ieri mattina ha firmato l'ordine di carcerazione per Dario Pernigotto, all'ora di pranzo il ragazzo [illegible] già negli uffici della narcotici.

E' accusato di aver spacciato eroina, ma non alla ragazza che ha rischiato [illegible] morire per l'overdose: l'episodio non figura nei rapporti su cui si è basato [illegible] giudice per emettere l'ordine di carcerazione. [c. lau.]



I vigili del fuoco hanno consegnato il rapporto sul rogo allo studio dell'architetto. Le indagini della polizia

# Mistero: incendio doloso, ma senza movente

*Il titolare: «Non ho mai ricevuto minacce»*

**Lo studio bruciato.** L'entrata della stanza dove si è sviluppato l'incendio

AOSTA. Incendio doloso senza movente. E' l'enigma che dovranno risolvere gli uomini della squadra mobile della questura e riguarda il rogo che ha distrutto lo studio dell'architetto Francesco Schimizzi, in via Porta Pretoria 41, ad Aosta.

I vigili del fuoco hanno già presentato il loro rapporto alla magistratura, ora si attende il riscontro delle indagini che sta svolgendo la polizia. La mattina dell'incendio, gli agenti della sezione scientifica hanno fatto un sopralluogo nell'edificio andato in fiamme.

I pochi elementi raccolti fan[illegible] pensare che qualcuno abbia appiccato [illegible] fuoco allo studio. In particolare, la polizia ha trovato un taglierino per la plasti[illegible] sul ballatoio nel retro dell'edificio, a qualche metro dall'ingresso dello studio.

«Era su un carrello vicino al tecnigrafo» dice l'architetto Schimizzi indicando con [illegible] mano il mobiletto con le rotelle. Come ha fatto ad arrivare sul ballatoio? L'unica ipotesi è che qualcuno lo abbia utilizzato per tagliare qualcosa nell'ufficio, se lo sia messo in tasca e lo abbia perso durante la fuga.

Poi c'è la porta sul retro dello studio: quando i vigili del fuoco sono arrivati era aperta, quasi tutta bruciata. I cardini e[illegible] in parte sfilati dallo stipite, forse perché il legno aveva ceduto [illegible] forse perché qualcuno aveva forzato la porta. A confermare quest'ultima ipotesi c'è una scalfittura sul muro all'altezza della serratura: potrebbe essere il segno di un cacciavite utilizzato per aprire la porta.

Un altro particolare confermerebbe l'ipotesi del dolo. Sul parquet al primo piano della casa alcune liste di legno sono state scalzate dal pavimento. «Siamo stati noi - spiegano i vigili del fuoco -. Dovevamo spegnere due focolai». I buchi nel parquet sono ai lati della stanza, vicino alla rastrelliera con i tubi per custodire i disegni e all'armadio con lo schedario e i progetti. Se il fuoco si è concentrato in quei due punti è possibile che l'incendio sia stato appiccato proprio lì.

«Non so chi potesse avere interesse [illegible] fare una [illegible] del ge[illegible] [illegible] dice con aria sconsolata l'architetto. Il [illegible] studio non era assicurato, lo è però l'edificio, in cui Schimizzi era soltanto in affitto. Dai primi accertamenti sembra che la padrona di casa [illegible]on abbia mai sfrattato nessuno né ricevuto minacce.

Un vicolo cieco: come fare a identificare i responsabili senza avere un movente?

Anche l'ufficio accanto a quello [illegible] Schimizzi ha subito danni. «L'acqua per spegnere le fiamme ha danneggiato i computer e la fotocopiatrice» dice Tripodi, titolare dell'agenzia «Publiesse». [c. l.]

### Presentata l'iniziativa promossa da una clarinettista della banda musicale di Verrès

# Bambini di 4 anni a scuola di musica

*I corsi cominceranno a febbraio e saranno suddivisi in sedici lezioni della durata di un'ora alla settimana*
*L'insegnante: «Voglio svegliare il musicista che dorme nei più giovani, ma senza alcun trauma o forzatura»*

VERRES. «Svegliare [illegible] musicista che dorme in ogni bambino evitando che condizioni ambientali sfavorevoli non permettano lo sviluppo e l'educa[illegible] di doti che [illegible] presenti [illegible] ogni persona». L'obiettivo è tutt'altro che semplice, ma Alessandra Sasso, clarinettista della filarmonica [illegible] Verrès, insegnante di educazione musi[illegible], e ex «allieva» ad Assisi (Perugia) del corso di musicoterapia (l'utilizzo [illegible] musica come mezzo per migliorare la qualità della vita [illegible] la salute di una persona) ha volontà e capacità sufficienti per trasformarlo in realtà.

Lunedì pomeriggio, nella sede della banda in via Fratelli Ar[illegible]ri 7, a Verrès, è stato infatti presentato ai genitori il primo corso di introduzione alla musica [illegible] al suono per bambini d[illegible] 4 agli 8 anni, organizzato dalla banda musicale [illegible] dal Comune. L'iniziativa [illegible] ha precedenti in Bassa Valle. «So che alcuni anni fa c'erano dei corsi ad Aosta nei locali del Cral Cogne tenuti da alcuni insegnanti di educazione musicale» precisa la Sasso.

Come è nata l'idea? «Molti bambini chiedevano di partecipare ai normali corsi della banda - spiega Alessandra Sasso -, [illegible] abbandonavano quasi subi[illegible] poiché si stufavano in fretta. Un approccio sbagliato da piccoli rischiava di inquinare il loro desiderio di avvicinarsi al mondo bandistico». Quali gli obiettivi dell'iniziativa? «Sul programma - aggiunge l'insegnante - ho scritto sviluppo delle sensibilità uditive e ritmiche, voce e, in vista di un possibile inserimento nella banda, sviluppo delle capacità collaborative e di produzione sonora in gruppo. A quell'età è anche molto importante che imparino ad ascoltare. Non vuole [illegible] [illegible] corso di avvicinamento al solfeggio ma alla musica, che va considerata un aspetto importante per l'educazione globale [illegible] un bambino. Qui [illegible] [illegible] insegna a suonare nessuno strumento».

Come avviene l'apprendimento? «Il corso - continua la Sasso - [illegible] inizierà a febbraio e sarà di 16 lezioni di un'ora alla settimana. I ragazzi verranno divisi in due fasce d'età: 4-5 e 6-8. Sarà il gioco lo strumento attraverso il quale i bambini impareranno alcuni primi rudimenti musicali quasi senza accorgersene. La quota di partecipazione è di 35 mila lire». (f. f.)

## [illegible]

COURMAYEUR. Da Courmayeur a Châtillon due gli appuntamenti di spettacolo che propongono per questa sera le discoteche della Valle.

Il «Tiger» [illegible] Courmayeur continua con il programma di intrattenimenti di musica, spettacoli e manifestazioni per i suoi ospiti.

Questa sera sarà di scena Jessica. Sexy e sensuale, la cantante, accompagnata da tre ballerini, terrà [illegible] spettacolo [illegible] canzoni, musica e danze scatenate. In questa occasione presenterà il [illegible] ultimo successo musicale «Hello, Rabbit».

La discoteca «Free-Time» di Châtillon propone per questa [illegible] un disc jockey d'eccezione: [illegible] tratta [illegible] Linus, uno dei conduttori di «Radio Dee-Jay», [illegible] network milanese che ha fatto conoscere al pubblico l'ormai famosissimo Jovanotti.

Linus dalla cabina del «Free Time» animerà la serata con musica, giochi e con la sua solita voglia di parlare e coinvolgere nelle danze.

Il giovane dee-jay è un personaggio [illegible] ed apprezzato dagli appassionati di discomusic e deve buona parte del suo successo alla conduzione del programma televisivo «Dee-Jay television», in onda tutti i giorni su «Italia 1». (sa. b.)

## STASERA AL CINEMA

| | |
|---|---|
| **[illegible] Corso** Tel. (0165) 35.686 Ore 20; 22 Lire 9000 | **Vacanze di Natale [illegible]** di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greg[illegible] (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, [illegible] perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico** |
| **Giacosa** [illegible]. (0165) 362.220 Orario: 20; 22 Lire 8000 | **Stasera a casa di Alice** di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia [illegible]) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo [illegible]gnato Saverio, cercando [illegible] separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia** |
| **[illegible] Monte Bianco** Tel. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire [illegible] | **Atto di forza** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico** |
| **[illegible] Guides** Tel. (0166) 949.473 Orario: 20; 22 Lire 10.000 | **Linea mortale** di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo [illegible] studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. [illegible] 1h 51' **Drammatico** |
| **[illegible] Ideal** [illegible]. (0125) 929.493 Orario: [illegible] Lire 5000/4000 | **Stasera a casa [illegible] Alice** di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia** |

## OGGI AL CINEMA

«Stasera a casa di Alice», [illegible] Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Ornella Muti e Sergio Castellitto - Italia, 1990, 125' (al cinema Giacosa [illegible] Aosta).

Carlo Verdone è l'erede, «impudico» e coraggioso, di Alberto Sordi. La sua comicità autodistruttiva non ha eguali nel cinema contemporaneo, tantomeno fra i registi-attori italiani. Nessuno arriva a tanto, non Troisi, più soft e intimista, non Nuti, più autocelebrativo e vanesio, non Moretti, più autoritario e moralista, non Benigni, più irridente [illegible] demoniale. Soltanto lui riesce a rappresentare, come un tempo faceva l'«Albertone nazionale», l'infingardaggine del piccolo borghese italiano, contraddittoriamente pavido e audace, opportunista e generoso, bugiardo e sincero.

In questo egli è addirittura più radicale e perverso perché, mentre Sordi portava sullo schermo ruoli scritti da altri, Verdone prova un gusto particolare a scriversi [illegible] mettersi in scena con ludibrio: quasi che fosse [illegible] tonificante scarica di umiltà, per la propria vanità e per quella degli spettatori, che bene o male si identificano [illegible] il personaggio.

«Stasera a casa di Alice» conferma questo modo di procedere, così come [illegible] raggiunta maturità narrativa. Fluido, spiritoso, ben diretto e recitato, il film [illegible] in scena 3 personaggi: Alice, un'attrice disoccupata, e Saverio e Filippo, due [illegible]gnati, direttori di un agenzia di viaggi[illegible] legata al Vaticano. La storia prende il via dalla scop[illegible] d[illegible] tradimento e dell'abbandono del tetto coniugale da parte [illegible] Filippo. Della sua «redenzione» si incarica Saverio, che dopo averlo convinto a ritornare [illegible] casa, va a trovarne l'amante per intimarle [illegible] lasciare stare il cognato. Con sua sorpresa non si imbatte in una «donna perduta», [illegible] in Alice, una bambina cresciuta pronta a aiutare tutti, senza mai realizzare compiutamente se stessa.

Dopo un'iniziale scaramuccia, anche lui ne rimane colpito, tanto da innamorarsene. La situazione iniziale viene così [illegible] rovesciarsi, fino a che Filippo [illegible] scopre l'intrigo. Dopo un furibondo litigio i due decidono di non ostacolarsi: frequente[illegible] Alice un giorno a testa. Anche se la gelosia è in agguato.

Nonostante il finale normalizzante e consolatorio, il film mostra le sue perle nei momenti di più bieco cinismo, con alcune scene d'antologia, come quelle [illegible] patteggiamento fra i due cognati in trattoria o quella dell'ammucchiata notturna a [illegible] di Alice. Insomma [illegible] ride a denti stretti, ma, come ormai poche volte accade, più per intelligenza, che per abitudine.

## DOVE [illegible]

a cura di Sandro Bovo

**GINEVRA**

### Il balletto

Al «Grand Théâtre» questa sera alle 20 spettacolo di da[illegible] classica: «Les sept péchés capi[illegible]», «Axioma sept» e una combinazione di danza moder[illegible] dal titolo «Ghost dance».

**SAINT-VINCENT**

### Al convegno

Seconda giornata per il seminario sulla «Pianificazione territoriale paesistica» organizzato dall'assessorato regionale al Turismo, Urbanistica e Beni culturali nelle sale Monte Rosa e Monte Cervino del Centro congressi. I relatori approfondiranno le tematiche relative alla predisposizione della pianificazione territoriale paesistica della Valle d'Aosta.

**LOSANNA**

### A teatro

Al teatro «Vidy» questa sera al[illegible] 20 la tragedia di Sean O'Casey «La coupe d'argent» diretta da Matthias Langhoff.

**AOSTA**

### Ballo liscio

Continuano con successo le serate di ballo liscio alla discote[illegible] «Meeting». Questa sera gli appassionati della [illegible] da ballo italiana saranno accompagnati nelle danze dall'orchestra «Gli Smeraldi».

**GINEVRA**

### Alla mostra

Al «Centre d'art contemporain» [illegible] stata allestita una mostra di sculture e pubblicazioni dell'artista Juan Munoz. L'esposizione rimane aperta dal martedì al sabato dalle 10 alle 16.

**ANTEY**

### Torneo di belote

Altra giornata di selezioni per il «Grand Prix» [illegible] belote a bereonda organizzato dal settimanale «Il lavoro». Questa sera [illegible] due le gare: alle 21 si gioca al «Bar Cervino» di Antey e nelle sale del Cral Cogne di Aosta. Le iscrizioni si ricevono in [illegible] di gara dalle [illegible],15 alle 20,45. Alla prima coppia classificata [illegible] marenghi d'oro.

**[illegible]**

### Giovanni Thoux

Si concluderà [illegible]omani l'esposizione dello scultore Giovanni Thoux.

La mostra, allestita alla Chiesa di San Lorenzo, propone opere su legno e pietra che sembra[illegible] tracciare un nuovo cammi[illegible] nella produzione artistica dell'artista-artigiano valdosta[illegible].

L'esposizione rimar[illegible] aperta, oggi e domani, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

## COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Borisone

**Ore 10,10**

«Sang, mensonges et video», [illegible] TSR, è un documentario di Bernard Gesbert sulla situazione [illegible]. A un anno di distanza dalla rivoluzione [illegible] Natale, [illegible] cineasta interroga e si interroga sul potere di mobilitazione dell'immagine televisiva e sui suoi effetti perversi.

**[illegible] 13,20**

«Objectif médicine», la rubrica sulla salute di Antenne 2, ha [illegible] sommario tre servizi. Nel primo si illustrano i progressi compiuti dalla medicina francese nella ricerca della lotta contro l'Aids. Nel secondo si parla dei centri terapeutici che intervengono per alleviare i dolori che nessun trattamento farmaceutico può eliminare. Nel terzo si esaminano le conseguenze del lavoro notturno sulla salute.

**Ore 13,55**

«Animalia», su Antenne 2, si occupa del comportamento sociale degli animali selvaggi con «La loi de la jungle», un documentario realizzato da Anne Amado. La cineasta ha attraversato a cavallo il parco nazionale di Tchabalala nello Zimbabwe, in compagnia dei guardaparco. Grazie a loro è riuscita ad avvicinare la fauna locale, per verificare sul campo i rapporti di forza che [illegible] impongono fra le diverse specie. Ha così scoperto che la «legge della giungla» determinata dall'aggressività è più forte fra gli umani che fra le bestie, dove [illegible] non è mai finalizzata all'acquisizione [illegible] potere.

**Ore 18,05**

Seconda puntata, su Antenne 2, del serial televisivo «Qui c'est [illegible] garçon?», diretto da Nadine Trintignant e interpretato da Ugo Tognazzi e Marlène Jobert. E' l'ultimo ruolo televisivo dell'attore italiano, recentemente scomparso.

**Ore 19**

Tele Alpi trasmette «Container», la rubrica giornalistica che sintetizza gli avvenimenti che hanno caratterizzato la vita politica, economica [illegible] sociale della Valle d'Aosta durante la settimana.

**Ore 20,20**

«Le flic était presque parfait» (Usa, 1986, 90'), su TSR, è una produzione Walt Disney diretta da Michael Dinner e interpretata da Judge Reinhold, Meg Tilly, Cleavant Derricks e Joe Mantegna. Commedia divertente e ben girata, racconta [illegible] peripezie di Joe, un timido bibliotecario newyorkese. Questi, per fare un favore al suo amico Abe (un poliziotto nero di un commissariato periferico) accetta di farsi passare per lui in occasione dell'audizione destinata a selezionare i partecipanti al ballo annuale della polizia. Il suo compito [illegible] quello di farsi respingere: dopodiché restituirà l'uniforme all'amico. Le cose però non vanno come dovrebbero, perché durante l'audizione Joe si innamora di una poliziotta molto carina e, nel desiderio [illegible] rivederla, fa in [illegible]do di farsi selezionare.

**Ore 20,45**

«Maestro», su Antenne 2, [illegible] un film televisivo di Serge Korber, con Alain Doutey, Sophie Barjac e Claude Villers. E' la storia, in chiave di commedia, di un giovane direttore d'orchestra incaricato di condurre il più grande concerto del mondo in favore della pace. Il giorno stesso della sua nomina egli viene rapito da un gruppo [illegible] autonomisti del Cantal che esige dal governo centrale l'annullamento [illegible] un progetto di autostrada che dovrebbe attraversare la regione. Assieme [illegible] lui viene rapita una giovane [illegible]loncellista con la quale prende la fuga.

**Ore 22,10**

Antenne 2 presenta «Bouillon de culture», un programma di Bernard Pivot c[illegible] inchiesta, reportage e dibattito su un tema culturale di rilievo. I campi affrontati [illegible] i più disparati: arte, teatro, cinema, letteratura, moda, gastronomia.

**Ore 22,45**

Tele Regione propone «Cil[illegible]mu», rubrica di cinema, libri e musica in Valle d'Aosta. Conduce Roberto Guscelli.

**Ore 23,10**

«Dillinger» (Usa, 1973, 103'), su TSR, è un film di John Milius, con Waren Oates, Ben Johnson, Michelle Philips, Harry Dean Stanton. E' [illegible] straordinaria opera d'esordio di Milius, già sceneggiatore hollywoodiano di film come «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo» di Sidney Pollack [illegible] «L'uomo [illegible] sotte capestris» di John Huston. Per il suo primo lungometraggio egli scelse di raccontare [illegible] vita movimentata di un gangster nevrotico, condotta [illegible] distacco e ironia, [illegible] attraverso una fedeltà quasi cronachistica alla storia (si veda l'uso degli spezzoni documentari e la decisione di datare ogni avvenimento). Il risultato è quello di una tragedia anti[illegible] scandita da un montaggio virtuosistico e da una spirale crescente di violenza.

Biathlon, il comitato valdostano vince in Trentino

# Due sul podio

*Oro per Fabrizio Curtaz Gino Cugnac. Molti i piazzamenti*
*Oggi e domani in programma gare di sci alpino e di fondo*

AOSTA. Il biathlon valdostano perde un colpo per la gioia del tecnico Marino Oreiller e del responsabile di comitato Alessio Gontier. Anche nella seconda gara nazionale giovani della stagione la squadra Asiva è stata grande protagonista conquistando primo posto nella classifica intercentri con punti davanti all'Alto Adige con 686 punti e il Carnico Giuliano 562.

Questa volta si gareggiato sulle nevi di Passo Rolle in Trentino per l'organizzazione della Dolomitica di Predazzo. Per i valdostani sono arrivate due vittorie importanti Fabrizio Curtaz di Gressoney e Gino Cugnac di Montjovet e numerosi piazzamenti di prestigio, primo tra tutti il secondo posto Paola Revel di Morgex, sorella dell'azzurra Enrica, e gli analoghi piazzamenti di Daniela Vidi e Paola Rinaudo.

Nella 10 km juniores Curtaz, tesserato per le Fiamme Oro, ha commesso errori poligono e ha preceduto di 1'20" l'altoatesino Oskar Berger di 1'25" Alberto Boninsegna. A 3 minuti finito il gressonaro Gabriele Ghisafi (8°) e al 14° posto ha concluso Roberto Dondeynaz di Brusson. Tra gli allievi sui 5 km Cugnac ha commesso due errori al tiro e nonostante ciò ha vinto con 7 secondi sull'altoatesino Denis Da Canal, mentre a 35 secondi è finito l'altro altoatesino Gabri Steinkasserer. Molto bravo al tiro è stato Christian Favre, 4° a 44", mentre 7° è finito con tre errori William Guala.

**Protagonisti a Passo Rolle.** I biathleti valdostani hanno battuto l'Alto Adige

Negli aspiranti nei 7,5 km ha vinto l'altoatesino Christian Braunhofer con 5° Fabrizio Venturini (tre errori) 7° Marco Favre errori). Tra le allieve sui 4 km Paola Revel si piazzata seconda, le aspiranti sui 5 km la «cogneintse» Daniela Vidi ha ottenuto lo stesso risultato. Uguale discorso per le juniores interessata per la piazza d'onore Paola Rinaudo per terzo posto Elena Jordan.

Il bilancio è dunque particolarmente positivo per tutto il settore in un biathlon italiano più che mai alla ribalta mondiale con il tecnico Fabio Cavagnet a gioire per i trionfi di Carrera e Zingerle in Coppa del Mondo. Alcuni questi atleti sa protagonisti oggi nelle gare individuali domani nelle staffette maschili e femminili dei campionati zonali di fondo che si terranno sulle nevi di Torgnon in questo fine settimana. Oggi sono in programma anche gare di sci alpino a Pila, gigante allievi e ragazzi per la Coppa Fratelli Bisson.

**Cesarino Cerise**

Basket, la Nicotera con il Monza conta sull'appoggio del pubblico

# Più tifo per vincere

*Concesso l'ingresso gratuito alle donne e ai ragazzi di età inferiore ai sedici anni*
*Frosini: «Finora le seconde linee non sono state all'altezza della situazione»*

AOSTA. Condizionata dagli infortuni la Nicotera si gioca le residue speranze di raggiungere i play off del campionato di B2 di pallacanestro nel doppio impegno casalingo contro Monza (questa alla palestra del quartiere Dora alle 21) e fra sette giorni contro il Campi Bisenzio. I biancoazzurri sono noni in classifica a quota 16 alle spalle di Cagiva Varese (capolista con 28 punti), Piombino e Treviglio (24 punti), Asti, Cremona, Lucca e Pavia (20 punti) e Monza (18 punti).

Gli spareggi finali sono riservati alle prime quattro squadre della regular season. L'impresa di recuperare terreno non è delle più facili per gli aostani, la matematica concede ancora parecchie chances a Padovani e compagni.

Indispensabile, per raggiungere il traguardo della final four, agganciare oggi il Monza. La partita diverse insidie: i brianzoli hanno già vinto cinque volte fuori casa, espugnando anche campo della capolista.

«Il Monza squadra imprevedibile - sottolinea l'allenatore Luigi Frosini -, capace di mettere difficoltà qualsiasi avversario. Le scelte tattiche sono limitate causa degli infortuni, però ho fiducia nella squadra. Le seconde linee devono sfruttare le occasioni propizie per dimostrare le proprie qualità. Finora sono state all'altezza della situazione, hanno l'opportunità di riscattarsi e di farci fare quel salto di qualità indispensabile per rientrare nel gruppetto di squadre in lotta per raggiungere i play off».

Alla sicura assenza Tiberti (dovrà stare fermo almeno quindici giorni per l'infrazione al polso destro rimediata domenica scorsa a Lucca) potrebbe aggiungersi anche quella di Pa. Il play ha già saltato l'ultimo impegno esterno, ma dovrà ogni probabilità fare spettatore anche questa sera per la distorsione alla caviglia sinistra. Toccherà Silvino dirigere il gioco Ferrari pronto a rilevarlo in regia.

«Punti di forza del Monza sono play Valsecchi, la guardia Fumagalli e l'ala Geroli - dice Frosini -, tuttavia dobbiamo temere il collettivo. La nostra superiorità sotto canestro avrebbe dovuto essere l'arma vincente, però forfait di Tiberti e la condizione fisica non ancora ottimale di Candela diminuiscono il nostro potenziale d'attacco».

«Nonostante i diversi problemi che ci stanno angustiando - spiega ancora l'allenatore della Nicotera - l'ambiente è sereno, per questo possiamo guardare al prosieguo di questo campionato con la massima tranquillità».

La società, per incrementare l'affluenza del pubblico, ha deciso concedere l'ingresso gratuito in palestra alle donne e ai ragazzi di età inferiore ai sedici anni. La Nicotera ha bisogno anche dell'apporto dei tifosi, chiamati a sostenere i giocatori un momento delicato della stagione.

Un successo convincente sul Monza e la possibilità di sfruttare il fattore campo anche nel turno successivo aprono le porte della speranza a Padovani e compagni che possono commettere passi falsi interni e devono conquistare preziosi successi trasferta per reinserirsi nella lotta per l'accesso ai play off.

**Sigfrido Beneyton**

**Così in campo.** La disposizione delle formazioni del Monza e della Nicotera

AOSTA. Una vittoria e tre sconfitte per le squadre valdostane campionati giovanili di pallacanestro. I cadetti dell'Idromarket hanno mantenuto l'imbattibilità superando per 121-73 il Torino Jazz. In evidenza Stefano Ceccon (23 punti), Fabio Fracello Mauro Schiavon (16). Domani alle 15 alla palestra del quartiere Dora attesa sfida al vertice contro la Ginnastica di Torino.

Duplice sconfitta nella categoria allievi. Diadora Team ha ceduto 98-57 sul parquet Crocetta disputando una partita incolore. L'infortunio al play Alessandro Frislachi ha condizionato la squadra. Unica positiva la prestazione di Augusto Rosso Chioso che ha realizzato 38 punti. La Val Wagon stata superata ad Aosta Dravelli C per 117-65. Buone le prove di Luca Consonni (2 punti) e di Eric Del Degan (19).

I ragazzi dell'Autoprestige non riusciti a fermare la capolista Buonarotti A. La squadra ha lottato con generosità, sconfitta il punteggio di 74-63. Oggi il via al campionato propaganda con questi impegni per le 3 valdostane: Ginnastica A - Idromarket, Ginnastica B-Union Uap Assurances e Pont Donnas-Moncalieri. (s. b.)

PALLAVOLO

La Valcar affronta la capolista con il nuovo allenatore

# Debutto difficile

*Marco De Michelis dovrà contrastare il cammino del Randi Sangiorgina*
*E' però ancora prematuro ipotizzare possibili cambi tattici nella squadra*

AOSTA. Debutta questa sera sulla panchina della Valcar Cral Cogne, nell'impegno interno contro il Sangiorgina Udine (inizio alle 21 alla palestra di via Binell, nuovo allenatore delle aostane Marco De Michelis. L'ex tecnico Ceppiratti Novara sostituisce Giorgio Moro che ha rassegnato le dimissioni dopo la sconfitta subita sabato scorso a Vignola.

«E' un esordio proibitivo - dice il direttore sportivo della Valcar, Mario Oberto -, perché differenza di valori con le udinesi è netta. Il nostro augurio è che le ragazze ritrovino quella determinazione che era venuta mancare nelle ultime partite. Dopo 5 anni con Moro la squadra aveva, con ogni probabilità, smarrito quell'affiatamento indispensabile per raggiungere determinati traguardi. Moro rimane a disposizione della società: si occuperà del settore giovanile a testimonianza della fiducia che abbiamo nei suoi confronti».

De Michelis ha diretto mercoledì sera il primo allenamento. E' ancora prematuro ipotizzare possibili cambi tattici ed evoluzioni tecniche per la squadra. La situazione di classifica della Valcar è tranquilla, ma neppure disperata. Ci tutte le possibilità di raggiungere la salvezza (saranno 4 le retrocessioni). Chiudono la graduatoria a quota 2 Sav Bergamo Albatros Treviso le aostane, l'Albizzate Varese e Fabbri Vignola con 4 punti.

«Abbiamo affrontato le nostre avversarie dirette nella lotta per la salvezza in trasferta centrando vittorie - dice Oberto -. Nel ritorno avremo le sfide decisive casa. E' però importante cercare di fare punti anche contro altre compagini per essere al sicuro da rischi nel finale del campionato».

Il Randi Sangiorgina Udine si presenta Aosta in veste di capolista 20 punti all'attivo. Per Valcar una partita quasi impossibile, ma sarà interessante valutare la reazione psicologica delle ragazze dopo il cambio alla guida tecnica della squadra. (s. b.)

Marco Michelis visto da Ghiglione

HOCKEY

Il Courmayeur/Aosta questa sera affronta il Chiavenna nella prima partita delle finali

# Per i play off avvio casalingo

*I valdostani sono favoriti*

COURMAYEUR. Alle 18,30 di questa lo stadio del ghiaccio di Courmayeur (o meglio la patinoire adiacente al miliardario impianto in costruzione non ancora terminato) si riempirà nuovamente per il atteso appuntamento della finale dei play off di hockey. Dopo avere dominato il campionato nella «regular season» con 9 vittorie e una sconfitta a Torre Pellice e aver faticato non poco per eliminare il Varese ai supplementari della «bella» casalinga, giunta l'ora della finale per l'Hockey Club Courmayeur/Aosta.

A fronteggiare i valdostani guidati dal tecnico francese Charles Lamblin saranno i lombardi del Chiavenna che già sono stati sconfitti da Lorenzo Olivo e compagni sia nell'andata in terra lombarda sia nel ritorno a Courmayeur. La squadra che vincerà affronterà la vincente del campionato veneto-trentino-altoatesino per giocarsi il primo passaggio in B1. Per ora nell'altra zona del campionato di B2 si stanno disputando poules con protagoniste in l'Agordo, vero dominatore, nell'altra l'Alta Badia tallonata dal Dobbiaco. La squadra che perderà questo spareggio potrà avere una chance affrontando la penultima del campionato di B1.

queste partite con il Chiavenna (ritorno tra 7 giorni in provincia di Sondrio ed eventuale bella tra sabati ai piedi del Monte Bianco) per i valdostani si presenteranno le ultime possibilità di utilizzare cecoslovacco Jiri Rech, visto che la presenza dello straniero è permessa solo in questo girone della B2 dunque vietato nelle finali-spareggio del play off.

Sarà interessante vedere questa sera come si comporteranno i ragazzi del presidente Carlo Rivetti che nelle ultime due partite di fronte al pubblico amico non hanno particolarmente entusiasmato e sarà curioso vedere come Lamblin disporrà le squadre in campo: soprattutto saranno interessanti le scelte per il ruolo di portiere tra l'aostano Sorbara (utilizzato a Varese) l'enfant du pays Stefano Pellin (utilizzato nelle due semifinali in casa con i varesini). (c. c.)

LA STAMPA
# ASTI
E PROVINCIA



Sabato 26 Gennaio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

CONTRO I 69 LICENZIAMENTI

## La Riccadonna è bloccata

Un grande tabellone pubblicitario del President ha fatto da sfondo all'assemblea dei 120 dipendenti della Riccadonna che ha deciso il blocco dello stabilimento canellese.

SERVIZIO A PAGINA 4

PICCOLI PAESI CRESCONO

Continua la pubblicazione dei dati relativi all'andamento demografico nei paesi della provincia. Una primo sommario bilancio, mette in evidenza una tendenza del tutto nuova e forse inaspettata. Dopo l'abbandono delle campagne degli anni scorsi, ora si sta registrando una piccola, significativa ripresa. Il fenomeno interessa in particolare i piccoli comuni: da parte c'è il ritorno di chi addietro è emigrato per lavoro; dall'altra c'è la riscoperta del piacere di abitare in piccoli centri, più a misura d'uomo, da parte di famiglie abitanti in città.

L'esempio viene da Castelnuovo don Bosco che ha infatti «guadagnato» 18 abitanti, passando da 2756 abitanti del 31 dicembre '89 agli attuali 2774 (1365 maschi e 1409 femmine). Sono aumentate le nascite (22 complessivamente, 11 maschi e 11 femmine) e il numero degli immigrati.

Nel resto della provincia sono in crescita anche Tigliole (+42 abitanti), Buttigliera (+11) e Cisterna.

SERVIZI A PAGINA 4

SALVEREMO VILLA EINAUDI

Dal suo attico in piazza Paganica, a Roma, Giulio Einaudi risponde al telefono di non avere per il momento commenti da fare, e che forse non ne farà neppure in futuro. Dice che per sapere come potrebbero andare le cose conviene sentire suo fratello Mario, quello che insegna economia in America, o magari i giudici del tribunale di Mondovì. Mario Einaudi è irreperibile, sta dando molto da fare per versare per tempo i 300 milioni di «cauzione» che gli consentiranno di partecipare all'asta, fissata per martedì, e di far così valere la prelazione di famiglia in modo che la villa e i poderi di Dogliani, così cari a papà Luigi, vengano battuti a favore di un estraneo. Nella lunga vicenda della casa editrice, già proprietà di Giulio, la vendita all'asta dei possedimenti di Dogliani apre un capitolo che potrebbe non fermarsi qui. Perduta la proprietà della casa editrice di via Biancamano, messo all'asta il castello di Perno, dopo il patrimonio intestato alla Einaudi Editrice s.p.a è ora in discussione quello privato: i possedimenti di famiglia.

Di Beppe Ferrero A PAGINA 5

NOVITÀ CINEMATOGRAFICHE

## Dall'America horror e fantasy

Sui grandi schermi i primi film di rilievo dell'anno: «Uno sconosciuto alla porta»; «Aracnofobia» (nella foto il protagonista, Jeff Daniels), «Darkman» e «Alice».

Daniela Cavalla A PAGINA 5

A PAGINA 7

A Montegrosso

## Franco Simone testi al «Villa Benzi»

Appuntamento con la d'autore al Villa Benzi Club, in località Bricco Monti: questa si terrà il concerto del cantautore Franco Simone, organizzato da Radio Asti Doc.

A PAGINA 8

Campionato A1

## Bocce, la Salvi va in a Chiavari

Oggi alle 15 la Salvi Publisea di Asti affronterà in trasferta a Chiavari la compagine locale campione d'Italia 1990 di bocce. La gara è valida come seconda giornata del torneo di A1.

Ispezioni quotidiane della Guardia di Finanza in città e nei paesi della provincia

# Prezzi, rischio di aumenti

*Verifiche su scorte e qualità dei prodotti anche nei magazzini dei grossisti e delle ditte*
*Nei primi due giorni di guerra vendite aumentate dell'80%. Nessun problema di approvvigionamento*

**ASTI.** Martedì 15 e mercoledì 16 gennaio sono stati i giorni «neri» per la grande distribuzione alimentare di Asti. «Assalti» ai supermarket, accapparramenti selvaggi, scaffali ripuliti dei prodotti: psicosi collettiva causata dall'effetto Golfo. Trascorsi alcuni giorni, la situazione si è normalizzata, ma non per questo la Guardia di finanza ha allentato i servizi per tenere sotto controllo prezzi, merci, approvvigionamenti.

Ogni giorno, dal 15 gennaio, dieci pattuglie lasciano la caserma di via Cornelia Cotta, ad Asti, per svolgere il loro lavoro. Tre gli obiettivi: produttori, grossisti e commercianti al minuto, presi dagli elenchi dell'anagrafe tributaria. I controlli riguardano le giacenze, l'andamento delle vendite e dei prezzi durante l'anno e in questi ultimi giorni, l'eventuale «imboscamento» di prodotti nei magazzini (particolarmente temuto in questi giorni di emergenza). Si verificano le scadenze e la genuinità dei prodotti per evitare che qualche commerciante, a secco di scorte, sia tentato di mettere in vendita merce non fresca. «Se il rivenditore al minuto denuncia di avere problemi ad approvvigionarsi - spiega il capitano delle «Fiamme gialle», Pier Paolo Rossi - andiamo immediatamente a controllare il grossista da cui si rifornisce e se questo si trova in un'altra provincia, avvisiamo i nostri colleghi».

La Guardia di finanza precisa che non ci sono stati aumenti di prezzo dei generi «amministrati» come pane e latte. Lo zucchero, invece, da luglio non appartiene più a questa categoria «e pertanto - sottolinea il capitano Rossi - è suscettibile, come gli altri prodotti ad aumenti dovuti alla libera concorrenza di mercato». Le massaie, quindi, andando a fare la spesa, potrebbero anche trovare sorprese poco piacevoli. I controlli della Guardia di finanza interessano soprattutto i generi di prima necessità. Ma ad Asti come a Canelli, Nizza, San Damiano e nei centri della provincia, gli uomini del Gruppo di Asti hanno ispezionato mulini (ci sono abbondantissime riserve di farina), ditte per la produzione di latte (le scorte sono ricchissime), grossisti di acque minerali e di altri beni primari.

La situazione è ovunque normale se non state riscontrate violazioni. Sinora - ha aggiunto l'ufficiale - non è stata elevata neppure una contravvenzione». La richiesta, soprattutto nel settore alimentare, resta comunque, ancora, superiore del 20-25% rispetto allo scorso anno. Ma nei giorni «caldi» dello scoppio della guerra i market di Asti avevano registrato un aumento delle vendite dell'80%: acquirenti erano arrivati a comprare anche 40 litri di latte per volta e, in un colpo solo, pasta, pelati, burro, tonno, acqua, per un valore di oltre 200 mila lire.

**Franco Cavagnino**

ALTRI SERVIZI A PAGINA

Da aprile tariffa urbana a tempo

# Asti, telefonare costerà di più

**ASTI.** Novità al telefono. Dal primo aprile (giorno tradizionalmente dedicato agli scherzi) entrerà in vigore anche ad Asti la tariffa urbana a tempo (Tut, questa è la sigla tecnica del nuovo servizio). Ogni 6 minuti di conversazione ci sarà uno scatto.

Dal primo luglio, invece, in tutta Italia, il tempo sarà ulteriormente ridotto: da sei scenderà a quattro minuti. La Sip di Asti, ieri, ha confermato la data del primo aprile per l'istituzione del Tut, ma non ha saputo fornire altri particolari in quanto nessuna circolare è sinora arrivata.

Asti è una città «telefonica» per eccellenza, almeno per quanto riguarda la diffusione di apparecchi privati e pubblici, anche le radiomobili (tascabili e utilizzabili per veicoli) sono in forte aumento. Secondo i dati di fine 1989, Asti città contava allora su di una media di telefoni ogni 100 abitanti; in provincia erano 39, mentre la media nazionale è di trentacinque apparecchi.

Trentacinquemila gli abbonati in città, 88.000 nel Distretto che comprende anche alcuni Comuni dell'Alessandrino (l'Astigiano cede però un piccolissimo gruppo al Distretto di Cuneo). Nel 1991 si prevede di arrivare complessivamente a 90 mila abbonati.

La Sip sta anche sviluppando la telefonia pubblica con una serie di interventi che hanno già preso il via e l'uso della nuovissima carta di credito telefonica. Con il nuovo anno verranno sostituiti i 176 apparecchi solo a gettoni. L'utenza dispone oggi di 1902 apparecchi pubblici di 976 a contatore, 176 solo a gettone, 750 a gettone e moneta (220 di questi hanno anche il lettore per le carte di credito telefoniche). I telefoni pubblici a orario illimitato (24 ore su 24) sono 320 su 976, mentre le cabine stradali 262 in tutto il Distretto.

[f. c.]

Forse a una svolta il mistero dell'omicidio delle due donne a Castelnuovo Calcea

# Duplice delitto: c'è un indizio segreto?

*Gli assassini, secondo gli inquirenti, abitano in zona*

**CANELLI.** Un indizio, tenuto gelosamente segreto dagli inquirenti, potrebbe portare agli assassini di Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero.

Il particolare è filtrato ieri, per la prima volta, ma non ha trovato conferme ufficiali. Tace il sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Ercole Armato, che coordina l'inchiesta e tacciono gli ufficiali dei carabinieri (il capitano Mariano Bardi e il tenente Luigi Tarantino) che dal giorno della scoperta del delitto, martedì 8 gennaio, hanno proseguito senza sosta le ricerche, i sopralluoghi, gli interrogatori.

Un lavoro con turni massacranti, spesso dall'alba fino a notte inoltrata, che finora pare essersi scontrato con un muro di strani silenzi, di reticenze, di omertà.

Uno degli investigatori ha ammesso ieri che «forse il timore di un coinvolgimento, sia pure indiretto, nel delitto, ha indotto qualcuno a evitare di rivelare anche piccoli elementi utili all'indagine».

Ma ora sembra che qualcosa si stia muovendo nella palude dell'indifferenza. Gli investigatori tengono accuratamente occultata questa «carta segreta» da calare nel giallo del duplice delitto.

Che cosa potrebbe essere? La scoperta di un supertestimone, magari uno di quelli che la sera di lunedì 7 gennaio, poche prima del delitto, hanno visto Giovanna Barbero in giro per Canelli a bordo di una misteriosa Alfa 164 targata Alessandria e che potrebbe anche aver riconosciuto uno degli occupanti dell'auto? O forse è stata ritrovata l'arma usata per uccidere le due donne? Oppure è stato trovato il nascondiglio delle armi rubate nella cascina di Maria Teresa Bonaventura, incendiata la stessa sera dell'omicidio, probabilmente per nascondere alcune prove?

E' possibile anche che il mistero nasconda altre sorprese nelle pieghe di un'inchiesta estremamente difficile, dove tutti i personaggi che in qualche modo frequentavano o conoscevano le vittime hanno fornito alibi cosiddetti «di ferro». Dove cercare dunque la pista giusta, come muoversi nel dedalo delle supposizioni? Gli inquirenti hanno gradualmente scartato finora alcuni moventi (a cominciare da quello della rapina).

Ora il «cerchio» potrebbe essersi stretto intorno a qualcosa di consistente. E anche il raggio d'azione dell'assassino o degli assassini potrebbe rivelarsi piuttosto limitato geograficamente. Un delitto compiuto da persone che non vengono da lontano e che conoscono bene la zona, sanno come e dove muoversi con una relativa sicurezza.

mbra sempre più probabile che gli assassini possano nascondersi anche a poca distanza dal viottolo di campagna a Castelnuovo Calcea dove sono stati trovati i corpi massacrati delle due ragazze. La tesi prevalente è che gli autori materiali del delitto siano almeno due, ma non è escluso neppure che si tratti di un killer solitario.

Si pensa ad un'esecuzione, magari in tempi diversi. La prima a cadere sotto i colpi dell'assassino sarebbe stata Giovanna Barbero; poi è toccata la stessa sorte a Maria Teresa Bonaventura.

Ma adesso, dopo giorni di ricerche senza esito, uno squarcio potrebbe finalmente essersi aperto in uno dei misteri più fitti nella storia della cronaca nera astigiana.

**Franco Binello**

Alla Materna XXV Aprile: l'Usl impone al Comune di intervenire

# Ospiti sgraditi in mensa

*Escrementi di topi in cucina e nelle aule*

La scuola materna di corso XXV Aprile

**ASTI.** Da settimane al centro di vivaci polemiche per gli aumenti tariffari decisi dal Comune, il servizio di refezione scolastica si guadagna ora un nuovo momento di «notorietà» dopo un'ispezione dell'Usl alla materna XXV Aprile.

Escrementi di topi in cucina, sacchetti dell'immondizia non sigillati depositati in corridoio, alimenti non adeguatamente protetti: questo lo sconcertante sc rilevato dai tecnici sanitari sollecitati a intervenire dalle 13 insegnanti, stanche di «combattere» contro i roditori.

«E' stato un intervento che è servito a scrollare chi non si è mosso finora» è stato il secco commento di Corrado Reudo, responsabile del Servizio d'igiene pubblica dell'Usl.

Il riferimento riguarda il Comune, che ha garantito che lunedì avvierà i lavori più urgenti: altrimenti la scuola dovrà chiudere. Secondo l'Usl le carenze igienico-strutturali, rilevate soprattutto nei locali mensa, costituiscono «reali rischi di patologia infettiva per i bambini» (gli iscritti sono 128, quelli che mangiano a scuola 110).

I genitori si sono messi in allarme: è probabile che nei prossimi giorni chiedano di essere ricevuti in Comune. Recentemente molti di loro, nel protestare contro gli aumenti tariffari della mensa, avevano sollecitato gli amministratori cittadini a migliorare la qualità del servizio.

Ieri l'assessore ai Servizi sociali Augusto Dallera ha detto di non stato informato personalmente sulle igienico-strutturali della materna XXV Aprile. Replica Antonio Vignale, direttore didattico del 5— Circolo: «Capisco la giustificazione, ma il Comune è sempre stato a conoscenza di tutti i nostri problemi».

Laura Nosenzo A PAGINA 3

[illegible] D'ARTISTA

# «Sprechi» elettronici a Castelnuovo

## *Il servizio di telesoccorso e il deficit nazionale*

A Castelnuovo Don Bosco c'è un servizio di telesoccorso e assistenza domiciliare per anziani [illegible] rischia di venire abolito

QUELLI dell'Usl di Chieri, che ha giurisdizione anche [illegible] Castelnuovo Don Bosco, [illegible] fatta una giusta, ma senza fare i conti con la più lungimirante politica del reddito nazionale.

In buona sostanza hanno messo su un [illegible] che consente alle persone anziane [illegible] prive [illegible] assistenza di non subire la «prigionia» dei cosiddetti ricoveri in istituto, vale a dire senza dover abbandonare la propria casa e con questa le proprie abitudini. Non è cosa da poco, anzi direi che [illegible] una grande conquista.

Il servizio interessa, oltre [illegible] Castelnuovo, un gruppo di paesi intorno. Le persone anziane che ne usufruiscono hanno in tasca un piccolo trasmettitore con il quale, in caso di necessità premendo semplicemente un pulsante, avvertono il servizio [illegible] guardia medica che subito interviene. Assistenti domiciliari assolvono poi [illegible] compiti di sorveglianza e di aiuto che si rendono necessari caso per caso. Tutto ciò è stato realizzato con un contributo di 150 milioni all'anno erogato dal ministero della Sanità, contributo che ora pare destinato ad una drastico «taglio».

Va detto che l'assistenza nei cosiddetti ricoveri costerebbe molto di più, ma, come ho premesso, non fa i conti con la più ampia visione del problema degli anziani che deve tenere conto anche di chi non è ancora anziano ed è inserito nel sistema produttivo. Si tratta di aver presente, non solo l'interesse di alcuni vecchietti, bensì l'esigenza inderogabile di non farli pesare più [illegible] tanto sull'economia generale.

Poche storie: la vita media si allunga e il reddito nazionale non [illegible] di pari passo. Dunque è un irresponsabile chiunque soccorre l'anziano in difficoltà. Ben più saggio è fare l'opposto: lasciarlo morire senza tante storie. Anzi, laddove è probabile, accellerarne la dipartita. Le pensioni d'annata servono proprio a questo. [illegible] che diamine! Si fanno tanti sforzi per affamarli per vederli poi assistiti da una oscura Usl addirittura con l'uso di strumenti elettronici. Ma cosa vogliono quelli di Castelnuovo: portare la vita media a cent'anni? Pazzi, non [illegible] rendono conto [illegible] deficit nazionale?

Costoro sappiano che dopo i 65/70 anni l'uomo [illegible] la donna sono improduttivi. Orbene coloro che sono riusciti ad arricchirsi possono finire nelle case [illegible] riposo [illegible] lusso, che stanno sorgendo come funghi in tutto l'Astigiano al posto [illegible] alberghi e pensioni; per gli altri è inutile sprecare soldi in assistenza pubblica.

Un consiglio: disponiamo di adolescenti che non vedono l'ora di dimostrare la loro carica di violenza, ovvero la loro sintonia [illegible] mondo degli adulti. Orientiamo questo potenziale verso obiettivi utili, vale a dire verso gli anziani.

Un solo adolescente può scippare, derubare, spaventare fino all'infarto, non [illegible] due vecchietti al giorno. Obiettivo: una società d[illegible] solo chi produce consuma, spende e quindi ha diritto di vivere.

[illegible] Miroglio

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

NEVE

GHIACCIO

**SITUAZIONE.** Il campo di alta pressione che permane sull'Italia centro settentrionale, [illegible] caratteristica meteorologica più importante del tempo nel prossimo fine-settimana. Una debole circolazione di aria umida continua ad interessare le regioni meridionali. Tendenza [illegible] temp[illegible]: cielo prevalentemente sereno su Piemonte e Valle d'Aosta mentre sulla Liguria la nuvolosità sarà più intensa a [illegible] di una perturbazione sul Mediterraneo.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] ampie schiarite sui rilievi alpini. Foschie diffuse e gelate notturne in pianura causa il ristagno [illegible] aria fredda o smog. Venti: moderati [illegible] Nord-Est. [illegible] in leggera diminuzione i valori minimi nelle ore notturne; in leggero aumento [illegible] nelle [illegible] centrali [illegible] giornata. Visibilità: buona con riduzioni per banchi [illegible] nebbia dopo il tramonto.

**LE TEMPERATURE [illegible] ASTI**
Massima: 5; minima: -5; media: 1

**UN ANNO FA**
Massima 7; minima -3; media [illegible]

**E QUELLE [illegible] PIEMONTE**

| | |
|---|---|
| Torino 8 | Novara 7 |
| Alessandria 6 | Aosta 4 |
| Cuneo 4,2 | Vercelli 7 |

Il **Sole** sorge alle 7,58 e tramonta alle 17,28. La **Luna** si leva alle 13,2 e cala (il giorno successivo) alle ore 5,39.

## LETTERE [illegible] GIORNALE

### Asfalto nuovo ma senza strisce

Circa due [illegible] fa, era stata rifatta l'asfaltatura in piazza Vittorio Veneto. Da allora, però, non si è provveduto a ridisegnare le strisce di mezzeria [illegible] di delimitazione delle corsie. Il risultato ora è che le auto che arrivano da Viale Partigiani dirette verso [illegible] centro, non si possono incolonnare a seconda delle direzioni che devono prendere. In considerazione [illegible] fatto che l'incrocio in questione è uno dei più caotici della città, che il semaforo esistente viene tenuto sempre spento, e che i vigili non si vedono mai, vorrei chiedere al Comune che cosa aspetta a mettere un po' di ordine in quella zona, cominciando almeno dal rifare le strisce bianche sull'asfalto.

Alberto Priamo

### Revisori [illegible] conti e bilancio provinciale

Nei giorni scorsi il segretario provinciale del partito liberale, Luigi Florio ha dichiarato che il Comune e la Provincia di Asti hanno approvato [illegible] bilancio consuntivo 1989 [illegible] quello di previsione per il 1991 senza provvedere alla nomina dei revisori dei conti previsti dalla legge di riforma dell'ordinamento delle autonomie locali.

Per quanto riguarda la Provincia preciso che - successivamente all'approvazione del consuntivo 89 e del preventivo 91 - ci sono state trasmesse autorevoli pronunce sulla materia da parte del ministero dell'Interno e della Corte dei conti. La nomina [illegible] collegio dei revisori, nella nuova composizione, risulta possibile ed auspicabile, ma non necessaria per la relazione al consuntivo '89. Da parte della Provincia non [illegible] stata sottovalutazione della portata innovativa della norma. La pratica della [illegible] dei revisori [illegible] all'ordine del giorno della prima riunione consiliare ed il primo esercizio finanziario sottoposto al nuo[illegible] collegio sarà quello del 1990.

Pier Lauro Cha, assessore provinciale al Bilancio

### Dimissioni di protesta contro la discarica

A seguito delle ultime vicende relative alla discarica che il Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti del Chierese intende allestire in località Bosse di [illegible]va, presso la borgata Valdichiesa di Villanova, visto l'inizio dei lavori nonostante il Tar non si [illegible] pronunciato sulla vicenda, e ancor più a seguito [illegible] quanto avvenuto lunedì 21 gennaio durante la manifestazione anti-discarica indetta dalla Coldiretti dove l'intervento eccessivamente brutale dei carabinieri di Chieri [illegible] Torino portava al ferimento [illegible] due donne, chiedo ai colleghi del Consiglio e ai colleghi dell'Amministrazione [illegible] di prendere seriamente [illegible] considerazione l'eventualità di [illegible]segnare le dimissioni in segno di protesta. In alternativa chiedo venga stabilito al più presto [illegible] incontro tra le due amministrazioni per definire: un esposto al ministero dell'Interno e al ministero della Difesa per protestare contro i fatti del 21 gennaio; un [illegible] esposto [illegible] ministeri dell'Ambiente e dell'Agricoltura per denunciare il grave rischio [illegible] inquinamento e deturpamento delle campagne; [illegible] documento di p[illegible] da inviare al Consiglio regionale. Considerato inoltre che il presidente del Consorzio smaltimento rifiuti del Chierese ha [illegible] presenti il sottoscritto e l'as[illegible] all'Agricoltura del Comune di Villanova Casalova, che il sito su cui sta per essere costruita la discarica è meno idoneo di quello di Poirino bocciato due anni fa, mi sembra inevitabile verificare con quali parametri la Giunta regionale ha approvato il sito di Riva

Franco Cravero, consigliere comunale di Villanova

## ASTI BREVI

[illegible]

***Ambiente ed economia [illegible] agricoltura***

Si terrà domani alle 10 nella sala consiliare del Comune di Cisterna un convegno sul tema «Economia agraria e ambiente naturale». L'iniziativa è della Federazione provinciale del psi. Interverranno, tra gli altri, [illegible] ministro per il Coordinamento delle politiche comunitarie Pier Luigi Romita e Margherita Boniver, dell'esecutivo nazionale socialista. Apriran[illegible] i lavori le relazioni di Alessandro Gioanola, presidente dell'Associazione Viticoltori Piemonte e del sindaco di Asti Giorgio Galvagno.

**NOMINA**

***Baldizzone responsabile del Wwf regionale***

L'entomologo astigiano Giorgio Baldizzone è stato nominato responsabile regionale del Wwf, che in Piemonte conta complessivamente 26.600 iscritti. Baldizzone, che in questi anni ha curato varie pubblicazioni sulla natura, guida dal 1984 la sezione astigiana dell'associazione.

**PRO LOCO**

***Domani assemblea a Villafranca***

Domani alle 10 nel salone delle scuole [illegible] Villafranca si terrà l'assemblea dei soci della Pro loco. L'ordine [illegible] giorno [illegible] il [illegible]guente: approvazione del bilancio del [illegible] e di quello del 1990; elezione del Consiglio direttivo. Il seggio per le votazioni rimarrà aperto sino alle 16.

**FUNERALI**

***E' morto Roberto Gallo fondatore dell'Avis***

Si [illegible] svolti ieri mattina con una larga partecipazione i funerali del geometra Carlo Roberto Gallo, ex economo dell'ospedale provinciale [illegible] Asti. Aveva 79 anni. Gallo per quarant'anni [illegible] stato presidente della [illegible] comunale dell'Avis e fondatore con lo scomparso professor Ettore Debenedetti del Gruppo volontari.

**UFFICIALI**

***Scomparso Olmi ex presidente***

Rappresentanti delle associazioni d'arma, ex ufficiali e appartenenti alle associazioni combattentistiche, hanno partecipato giovedì ai funerali dell'ex maggiore paracadutista Mario Olmi di Asti. Per molti anni [illegible] ricoperto la [illegible] di presidente provinciale dell'Unione nazionale ufficiali in congedo. Due [illegible] fa era stato nominato presidente onorario.

## TUTTI I NUMERI UTILI

**Il Telefono Azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678/48 048
**Taxi Asti:** stazione ferroviaria tel. 32.722, p. Alfieri t. 52.605
**Taxi Canelli:** 833.830
**Taxi Nizza:** 721.442
**Informazioni bus Asp:** 34.827
**Centro informazione giovani disoccupati:** via Conte Ceras, 1, telefono 436.384
**Centro Informazioni Comune di Asti:** 399.399
**Piscina Comunale:** 3991
**Linea Verde:** per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 22
**Autonoleggio Avis:** Asti, corso Savona 71, telefono 58.810

[illegible]

**CROCE VERDE**
[illegible] 53.345
**Nizza:** 726.390
**Castagnole Lanze:** 878.348
**Mombercelli:** 955.333
**CROCE ROSSA**
**Asti:** 217 883
**Canelli:** 834.222
**Castello d'Annone:** 60.358
**Cast. D. Bosco:** 9876.488
**Cocconato:** 907.503
**Costigliole:** 966.779
**Isola:** 958 665
**Moncalvo:** 91.281
**Montegrosso:** 953.176
**San Damiano:** 975.910
**Villafranca:** 933.777 [illegible]
**Villanova:** 946.114 (dalle ore [illegible] 13,30), [illegible] 555 (dalle [illegible] 13,30 alle [illegible]

**CARABINIERI**
**Asti:** 50.196 - pronto interv. 112
[illegible] 721 623
**Canelli:** 833.663
**Castagnole L.:** 878.161
**Costigliole:** 966.096
**San Damiano:** 975.064
**Moncalvo:** 91.100
**Castelnuovo Don Bosco:** 011 / 987 61.52
**Montegrosso:** 953.095
**Bubbio:** 0144/81.03
**Villanova:** 94.033

**POLIZIA**
**Pronto intervento:** 113
**Questura:** 218.621 - 210.078
**Polizia stradale:**
**Asti:** 212.358; [illegible] 721.704
**Autostrada A21 (dist. S. Michele):** 0131 / 381 26a

**CORPO FORESTALE**
**Asti:** 211.916
[illegible] 0144/82.00

**GUARDIA [illegible]**
**CENTRALINO**
**Asti:** [illegible]
**Nizza:** 78.21
**Canelli:** 832.525
**Monastero Bor.:** 88 [illegible]
**Rocca d'Arazzo:** [illegible]
**Calliano:** 928 444
**Montechiaro:** 999.788
**San Damiano:** 975.910
**Costigliole:** 961.[illegible]
**Villafranca:** 933.644
**Cocconato:** 907.503
**Montemagno:** 62.260

**Castelnuovo Don Bosco:** 987.6468
**Villanova:** 94.556

**VIGILI DEL FUOCO**
**Pronto intervento:** 1[illegible]
**Centralino** [illegible] Marello 7, 21 22 22

**PRONTO SOCCORSO**
**Asti:** 392.424
**Canelli:** 832.525
**Nizza:** 78.21

**VIGILI URBANI**
**Asti:** pronto intervento 53.421, 39.91
**Canelli:** 833.702
**Nizza:** 721.565
**Costigliole:** 966.031
**San Damiano:** 975.058
**Villanova:** 946.085

**SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO**
**Asti:** 53.464 - 39.91
**Nizza:** 721.365
**Canelli:** 833.341
**Consorzio Valtiglione (Asti):** 52.604 - 55.203
**Consorzio Monferrato (Moncalvo):** 91.422
**Acque Potabili (Cantarana):** 011/55.941

[illegible]
**Asti:** 54.160 - segnalazione guasti 274.074 - [illegible] menti, contratti, informazioni telefonare al 31,668

[illegible]
**Asti:** 53 [illegible], Italgas 54.601
[illegible]: 721.450
**Nizza:** 721.450

[illegible]
**Segnalazione guasti:** [illegible]
**Elenco abbonati:** 12
**Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri:** 53.011

[illegible]
**Asti:** [illegible] 50.011 [illegible] 53.781
[illegible] 721.448
**Canelli:** 833.571
**Costigliole:** [illegible]
**San Damiano:** 200.184
**Castagnole Lanze:** 878.278
**Moncalvo:** 916.093
**Montegrosso:** 953.192
**Villanova:** 937.144
**Montiglio:** 994.230

[illegible]
**Cuneo:** Levaldigi 0172/374.[illegible]
**Genova:** [illegible] Colombo 010/28.801
**Milano:** Malpensa [illegible] 522.00

**BENZINAI Self Service**
[illegible]: corso Don Minzoni 89
**Erg:** corso Torino 9
**Ip:** corso Torino 125
**Agip:** corso Torino 475
**Agip:** corso Savona 120
**Erg:** via Conte Verde 71
**Ip:** via Pietro Micca 2
**Ip:** corso Ca[illegible] 237
**Monte Shell:** corso Alessandria 380
**A.C.:** piazza Primo Maggio 23
**Agip:** piazza Campo del Palio

**[illegible] DI TURNO**
*(Domenica 27 gennaio)*
**Api**, corso Luigi Einaudi 122; **Agip**: corso don Minzoni 142, **Mobil**: corso Torino 79; **Agip**: corso Torino 283; **Erg**: frazione Vaglierano [illegible] 76; [illegible]: frazione [illegible] 83; **Erg**: fraz. Mombarone Meridiana 143; **Ip**: [illegible] Partigiani 13; **Mobil** corso Volta angolo strada Valmanera; [illegible] 322; **Agip**: [illegible] Alessandria 377; **Es[illegible]** corso Alessandria 285; **Erg**: piazza Primo Maggio 4; [illegible] corso [illegible]vona 158; **Monteshell**, corso Alba 19

**MUSEI**
**Mostra permanente della [illegible] nell'Astigiana**, Sinagoga, via [illegible]ghi [illegible] (telefono 32.438). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
**Museo Alfieriano**, [illegible] 375 (tel. 58.284) Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
**Museo Archeologico e Paleontologico**, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domen. 10-12. Lunedì chiuso.
**Museo Lapidario**, [illegible] Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
**Archivio storico**, [illegible] C. [illegible] (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; [illegible] e venerdì [illegible] 15,30-18,30
[illegible] **civiltà contadina** [illegible], piazza Dante, [illegible] Monferrato (telefono 721.273).
**Museo arti e mestieri [illegible] tempo**, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

**BI[illegible]**
**Asti - Consorziale Astense**, corso Alfieri 375. Orario: [illegible]-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato. 9,30-12,30 Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
**Asti Est**, via Monti 38
**Asti Sud**, via Artom 4
**Asti Ovest**, via [illegible] 21
[illegible] **Centro**, via Fontana 2
**Canelli**, via Roma 11
**Nizza**, via Crova 2

**GALLERIE D'ARTE**
[illegible] **Giostra**, via Verdi [illegible] (telefono 58.302)
[illegible] **Platano**, corso Alfieri [illegible] (telefono 33.242)
**Carecs**, S. Mostre, via [illegible] 20
**Palazzo della Provincia**, Sala Mostre, p.za Alfieri
**La [illegible]dirella**, Canelli, [illegible] Alfieri 5 (telefono 831.167)
**Sala d'Arte Comunale**, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357

**FARMACIE DI TURNO**
**Asti**: diurna: *Nuova*, [illegible] Savona 136; notturna: *Moderna*, via Cavour 90
**Canelli**: *Fantozzi*, G. B. Giuliani, 1
**Moncalvo**: *Ottone*, via Cissello 12
**Nizza**: *Morli*, via Carlo Alberto [illegible]

**[illegible] DEL VINO**
**Bottega** [illegible] -Douja d'Or-, [illegible] - Esposizione, [illegible] Alfieri, t. 50.067.
**Bottega del moscato e dei vini canellesi**, Canelli, frazione S. Antonio, telefono 831.157.
**Enoteca regionale dell'Asti spumante**, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono 831.372.
**Enoteca regionale [illegible] vini astigiani**, castello di Costigliole, telefono 966.289 (chiuso).
**Bottega del vino**, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87 132.
**Bottega del ruché**, Castagnole Monferrato, [illegible] V. Emanuele 17, telefono 292.138.
**Bottega del grignolino d'Asti**, piazza Marconi, Portacomaro, tel. [illegible].

**LA STAMPA**
**Redazione [illegible] Asti**, via [illegible] Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50 224
[illegible] **pubblicità**: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
[illegible] Sp. Pi., [illegible] da Valmanera [illegible] telefono [illegible]

**TV PRIVATE**
**RETE 9 TAI**
8 — **Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
9,01 **Sulle [illegible] poesia**, programma
9,05 **Proposte acquisti**
10,15 **Film**
12 — **Redazionale B**
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg 9**
13 — **Obiettivo sport**
13,05 **Samba d'amore**
14 — **Hazell**, telefilm
15,05 **Samba d'amore**
15,30 **Duello sul fondo**, te[illegible]
16 — **Redazionale C**
16,04 **Proposte acquisti C**
17,10 **Cartoni animati**
[illegible] - **Samba d'amore**
18,45 **Magia in due**, telefilm
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
21 — **Telefilm**
21,50 **Calcio fans**
23 — **Sfida sul fondo**
23,23 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
[illegible] **Sulle ali della poe[illegible]**

[illegible]

## Missili ad Asti? No, erano i tubi dell'acquedotto

Nel 1963 venne ristrutturata l'intera rete dell'acquedotto di Asti. Nell'immagine, un camion a rimorchio transita in piazza I Maggio carico di grosse condutture. (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

## Dopo gli accaparramenti, torna la normalità nei negozi e supermarket

# Asti convive con la guerra

*Ma nelle agenzie della città crollo fino al 70% delle prenotazioni per i viaggi all'estero*
*Rifornimenti regolari per lo zucchero, frutta e verdura. Forse aumenta la tazzina di caffè*

ASTI. La «tempesta» che si [illegible] abbattuta nei giorni scorsi [illegible] negozi e supermercati, sembra essersi placata. Anche gli astigiani pare si [illegible] scrollati di dosso la psicosi da «effetto Golfo», nonostante le notizie che annunciano [illegible] «lunga guerra».

A testimoniare la preoccupazione per il conflitto e l'esigenza di non dimenticare, è rimasta in piazza San Secondo, la tenda allestita dal Comitato «Asti ripudia la guerra», dove ogni giorno si alternano volontari impegnati in [illegible] digiuno di protesta per chiedere il ritiro delle forze italiane nel Golfo «come atto unilaterale di pace». L'iniziativa continuerà [illegible] oltranza.

Ma nei negozi, dopo l'assalto per l'accaparramento di generi di prima [illegible] non solo: al Pam ricordano che [illegible] giorni scorsi c'è [illegible] anche chi ha riempito il carrello con liquori e superalcolici, ora la situazione è tornata nella [illegible]. In qualche supermarket di Asti [illegible] provincia, il fenomeno dell'accaparramento è apparso assai limitato: può capitare di non trovare lo zucchero o il sale, [illegible] si tratta di «assenze» momentanee.

«La scorsa settimana abbiamo consegnato ai nostri clienti il doppio delle forniture abituali. Il prodotto non manca - garantiscono alla «Pinin Pero» di Nizza, ditta che confeziona in pacchetti lo zucchero - [illegible] problema è solo quello di aver il tempo materiale di confezionarlo. Nel giro di tre-quattro giorni tutto sarà nella norma». Anche alla «Musso» altra azienda di Nizza che [illegible] nel settore zuccheri, confermano che dopo l'accelerata della scorsa settimana «siamo passati da mille a duemila quintali al giorno di prodotto consegnato», le richieste dei clienti sono tornate regolari. «Noi [illegible] abbiamo ritoccato i prezzi e non [illegible] risulta, almeno nei centri [illegible] grande distribuzione, che ci [illegible] stati degli aumenti» dicono ancora alla «Musso».

Anche se lo zucchero non manca, è però probabile che dai prossimi giorni il caffè degli astigiani sarà più [illegible]. Giovedì, infatti, all'Unione commercianti si terrà una riunione [illegible] titolari dei circa 350 bar della provincia, che devono discutere dell'aumento di 100 lire della tazzina di caffè. L'aumento è già stato deciso a Torino ed entrerà in vigore dal primo febbraio. Le 100 lire in più dovrebbero coprire, [illegible]ondo gli esercenti, i maggiori costi dovuti al rincaro della materia prima, agli aumenti delle imposte comunali e delle concessioni governative.

«Per parte nostra - spiega Giancarlo Ronzo, funzionario dell'Unione commercianti di Asti - pur comprendendo le esigenze dei titolari dei bar, fare[illegible] presente che questo non è forse il momento più adatto per aumenti di questo genere».

[illegible] mercato di piazza Catena, ieri, alcuni ambulanti facevano notare che i clienti da qualche giorno a questa parte sono diminuiti: «Forse la gente ha speso troppo negli accaparramenti e [illegible] ha più soldi» diceva una ambulante. Alla «Musso frutta» società di import-export di generi ortofrutticoli con sede in [illegible] Venezia, dicono che «il mercato è nella norma, la guerra per ora non ha influito, forse alcuni prezzi [illegible] un po' scesi».

Segnali di crisi [illegible] invece da un altro settore, quello turistico. Le agenzie di viaggio locali registrano in questi giorni un forte calo di prenotazioni. «C'è stata una flessione consistente, almeno il 70 per cento rispetto lo scorso anno, di richieste da parte di persone di mezza età e di anziani, che rappresentavano la parte forte del mercato in questa stagione - [illegible] all'agenzia Douja - aumentano per contro i viaggi in Italia, ma solo se su pullman. All'estero puntano ancora i giovani: le mete preferite [illegible] Palma [illegible] Maiorca e i Caraibi». Nei ristoranti, infine, si registra qualche vuoto in più rispetto [illegible] stesso periodo dell'anno scorso.

**Fulvio Lavina**

### [illegible] DAVANTI ALLA TV

ASTI. E' la televisione, con le immagini della guerra, la «regina» delle serate degli astigiani. Qui, [illegible] altrove, i tragici eventi del Golfo fanno audience. Asti [illegible] è mai stata una città dalla vita notturna vivace, ma in questi giorni, dopo cena, fatta eccezione per il sabato, è più che mai deserta e desolata. Solo i giovani e i giovanissimi sembrano non aver rinunciato ai loro passatempi preferiti. Nei giorni immediatamente seguenti all'attacco all'Irak, i gestori delle discoteche e paninoteche avev[illegible] registrato un calo piuttosto secco. Poi però, lentamente, c'è stata [illegible] ripresa e ora, nei fine settimana, l'affluenza nelle sale [illegible] ballo, sta tornando [illegible] livelli abituali.

Segnali [illegible] cedimento si registrano invece [illegible] ristoranti. Qui l'effetto Golfo è più vistoso. C'è chi dice che gennaio, da sempre, è un [illegible] scarsi affari, dopo i record delle feste di fine anno e chi sottolinea che la colpa è esclusivamente della guerra. La tendenza [illegible] ribasso sembra generalizzata e [illegible] colpisce [illegible] le pizzerie, [illegible] anche i ristoranti più raffinati. Anche i cinema hanno registrato [illegible] primi giorni di guerra qualche fila vuota.

Lo sport invece [illegible] ha pagato, almeno sinora, il temuto prezzo alla psicosi di eventuali attentati. Al palazzetto dello sport di via Gerbi, il «clima» è da emergenza, [illegible] solo per la presenza [illegible] delle Forze dell'ordine: l'edificio, durante le partite della Brondi (pallavolo) e della Tubosider (basket) è presidiato da polizia e carabinieri, dentro e fuori. Ci sono «volanti» e «gazzelle» agli ingressi. Ma il pubblico è sempre al [illegible] posto, [illegible] nei tempi di assoluta normalità.

La Brondi sta lottando ai vertici della A2 e un gruppo di tifosi non ha neppure rinunciato, domenica scorsa, ad una faticosa trasferta in Veneto.

Racconta Marco, 16 anni studente del liceo scientifico di Asti: «Tutti abbiamo paura. Io devo ricevere la cartolina per fare [illegible] militare e temo che che anziché Catania o Bari prima e poi mi destinino a Dharam. Per questo credo [illegible] debba vivere in modo intenso. Seguo sempre il telegiornale e vivo con partecipazione il dramma che [illegible] sta vivendo nel Golfo, ma continuo la mia vita in [illegible] normale, co[illegible] ho sempre fatto ed esco il più possibile».

Anche Massimo, 20 anni, studente di Economia e commercio dice: «Non capisco chi [illegible] esce perché in Medio Oriente c'è la guerra. Rimanere in casa per paura è come correre al supermercato per riempirsi la dispensa di provviste. E' assurdo».

Ma anche ad Asti, come in tutta Italia, [illegible] serata «tipo» della gente si consuma tra le mura domestiche, davanti alle immagini della guerra, ai dibattiti, [illegible] tavole rotonde. Anche i [illegible] delle elementari sono [illegible] sulle modalità d'impiego dei missili Patriot e degli [illegible] irakeni. La «Cnn» (la rete [illegible] americana protago[illegible] delle dirette da Bagdad) è famigliare [illegible] un tempo Carosello. Il Telegiornale delle 20 calamita l'attenzione delle famiglie: casalinghe, professionisti, studenti, impiegati, anziani, hanno oggi una piccola cultura in fatto di guerra elettronica che un tempo era patrimonio solo degli appassionati di war games: nel salotto buono risuona sino a tarda ora il sibilo delle sirene d'allarme a Tel Aviv, «rilanciate» dalla televisione e voci lontane di corrispondenti, interrotte qua e là dal gracchiare di un'interferenza. E per avere un po' di pace, purtroppo solo casalinga, basta spegnere la tv.

**Daniela Cotto**

Nei negozi e supermercati della città la situazione è ritornata normale

## Caccia ai topi alla scuola materna XXV Aprile: le maestre chiedono interventi

# L'Usl: «Chiudete quella mensa»

*I tecnici hanno riscontrato la «mancanza dei requisiti minimi igienico-strutturali» alla refezione*
*Il Comune assicura che lunedì s'inizieranno i lavori. Ieri i 128 bambini regolarmente in classe*

ASTI. «Durante le vacanze di Natale avevamo messo nelle aule, [illegible] mensa e nei corridoi della colla topicida: al nostro ritorno erano rimasti invischiati una mezza dozzina di roditori di varie dimensioni». Le 13 maestre della scuola materna XXV Aprile si sono «stancate» [illegible] dare la caccia ai topi e hanno scritto una lettera all'Usl. L'ispezione dei tecnici sanitari ha confermato lo stato di estremo degrado e di pericolo per la salute: in particolare nei locali mensa è stata accertata la man[illegible] dei «requisiti minimi igienico-strutturali» previsti dalla legge.

Dietro al linguaggio burocratico, rivelazioni sorprendenti: la relazione dei tecnici sanitari, segnala la presenza in cucina di «escrementi [illegible] topo», una «inadeguata protezione degli alimenti», attrezzature domestiche in cattivo stato (un lavandi[illegible] in ceramica scrostato, tavoli con gambe parzialmente arrugginite) e un generale stato di disordine, con scope e altri attrezzi per le pulizie «abbandonati negli angoli».

Anche i restanti locali della scuola (che ospita 128 bambini, di cui 110 iscritti alla mensa) non sembrano poter vantare migliori condizioni igieniche: la presenza dei roditori sarebbe stata accertata anche in alcune aule, al piano superiore.

Le addette al servizio di refezione, segnala la relazione dell'Usl, utilizzano come spogliatoio una stanzetta, priva di aerazione, adiacente alla cucina in cui si trovano anche il carrello delle stoviglie pulite e un armadio contenente detersivi.

Insomma, una situazione igienico-sanitaria carente, con «reali rischi di patologie infettive per i bambini». Il responsabile del Servizio d'igiene dell'Usl, Corrado Rendo, ha sollecitato interventi immediati da parte del Comune in mancanza dei quale la scuola dovrà chiudere. Ieri l'attività nelle aule e alla mensa, dove vengono [illegible]viti i pasti preparati nella vicina cucina delle scuole medie, è continuata in un clima carico di tensione. Dal Comune arrivano segnali preoccupati. Lunedì è stato assicurato che si avvieranno i lavori più urgenti: mezzi di protezione a porte e fine[illegible] per impedire il passaggio [illegible] topi, ristrutturazione dei servizi igienici e dello «spogliatoio». «Speriamo tappino anche quel buco nel pavimento che abbiamo segnalato da [illegible] e mai nessuno si è degnato di venire a turare» commentano le insegnanti. L'assessore [illegible] servizi sociali Augusto Dallera tenta di smorzare la polemica: «Quelli accaduti sono fatti spiacevoli, ma questo non significa che il servizio delle mense scolastiche sia allo sbando». Dallera ha anche detto di non essere [illegible] stato personalmente informato dei problemi igienico-strutturali della scuola: «Né le insegnanti né le bidelle mi hanno mai segnalato nulla».

In una lettera del [illegible] gennaio le maestre ricordavano alla direzione didattica del 5° Circolo, all'Usl, al sindaco Galvagno e agli assessori Dallera e Canestri (Pubblica Istruzione) che «nonostante i ripetuti interventi di derattizzazione, la situazione è in netto peggioramento».

«Molti dei problemi riscontrati dall'Usl - rileva [illegible] direttore didattico Antonio Vignale - sono propri di una struttura vecchia che risale agli Anni Trenta. La materna Venticinque aprile è una buona scuola e può contare su ottime insegnanti. Anche il personale ausiliario del Comune - conclude - è valido, ma insufficiente: i miracoli non abbiamo ancora imparato a farli».

**[illegible] Nosenzo**

I bambini della scuola materna XXV Aprile ieri ai tavoli del refettorio. Nel riquadro il direttore didattico Antonio Vignale

## Il Tar deve pronunciarsi sull'esito delle elezioni di maggio

# Sei voti della discordia

*La maggioranza di sinistra a Refrancore può cambiare a favore della dc*
*se saranno accertate irregolarità. Controricorso della lista del sindaco*

REFRANCORE. [illegible] Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) si occuperà entro la prossima settimana di un ricorso e un controricorso sulle elezioni amministrative del maggio scorso circa il rinnovo del Consiglio comunale di Refrancore.

Nel maggio scorso erano state presentate due liste di quindici candidati ciascuno. Il Consiglio è formato [illegible] 15 consiglieri.

I risultati elettorali erano stati favorevoli per una manciata di voti (sei) alla lista di sinistra (numero 2, con contrassegno un Grappolo d'uva), capeggiata dal sindaco Italo Mussio, pci, che ha ottenuto 12 seggi mentre la lista dello [illegible]do crociato (numero 1) ha avuto 3 consiglieri eletti.

Dopo i risultati alcuni candidati della lista della democrazia cristiana hanno presentato ricorso al Tar, attraverso gli avvocati Provera e Mangone sostenendo che in una delle due sezioni elettorali sono state ritenute valide a favore della lista numero [illegible] almeno una decina [illegible] schede nonostante ci fossero motivi di nullità.

Inoltre nel ricorso si dice che ai rappresentanti della lista dello scudo crociato non è stato concesso [illegible] svolgere correttamente il loro compito e [illegible] verificare un centinaio [illegible] schede.

A loro volta, rappresentanti della lista del Grappolo d'uva hanno presentato un controricorso, redatto dall'avvocato Vecchioni di Torino, sostenendo la piena validità dell'esito delle votazioni.

Il tribunale amministrativo regionale potrebbe anche ordinare una verifica [illegible] tutte le schede.

[v. ma.]

### ASTI [illegible]

**[illegible]**

*Doppio scontro sull'autostrada: due feriti*

[illegible]' di due feriti non gravi il bilancio di altrettanti incidenti a poca distanza l'uno dall'altro sull'autostrada Torino-Piacenza tra i caselli di Villanova e Asti Ovest. Giuseppe Iengo, 49 [illegible], di Foggia, ha perso il controllo del suo autocarro ed è uscito di strada. La prognosi è di 10 giorni. Nell'altro incidente Marco Serlenga, 43 anni (guarirà in 25 giorni) di Genova è sbandato con la [illegible] Alfa 164.

**PRETURA**

*Due sandamianesi condannati per ricettazione*

Il pretore Emilio Giribaldi [illegible] condannato ieri alla pena di 11 mesi di reclusione ciascuno con il beneficio della condizionale Giovanni Negro, 23 anni, e Romeo Lamberti, [illegible] anni, entrambi di San Damiano accusati di ricettazione di materiale (carrelli da essicatoio, filiere e [illegible]ote per carrelli) per un valore complessivo di 20 milioni, rubato nel novembre '[illegible] dalla fornace Ilpa di San Damiano

**PROCESSO**

*Due giovani nei guai per alcuni furti*

Il pretore ha condannato Alfonso Origlia, 27 anni, (ad un anno, [illegible] mesi e venti giorni di reclusione) e Arturo Carrera, 23 anni, (un anno e sei mesi) per una serie di furti avvenuti in alcuni alloggi del capoluogo e ai danni della commerciante Felicia Fiorro, titolare di una profumeria dalla quale erano stati rubati monili di bigiotteria dorata.

**AVIR**

*L'azienda illustra i nuovi programmi al Comune*

L'Avir di Quarto è stata visitata dal sindaco Galvagno e dall'assessore all'Urbanistica Bortolino, che [illegible] sono incontrati con [illegible] presidente del gruppo, Bazzi. Si è parlato dell'avvio della [illegible] linea produttiva (previsto per marzo) e della costruzione di un centro sportivo, realizzato dall'Avir a poca distanza dall'azienda.

**[illegible]**

*Portacomaro, [illegible] vendita gioielli dell'eredità Nebiolo*

[illegible] svolgerà stasera alle 20.30, nel salone Alfieri, a Portacomaro, l'asta dei gioielli dell'eredità Maria Nebiolo. Il ricavato della vendita verrà devoluto al Comune, a cui è stata destinata l'eredità (comprende anche alcuni immobili). Il prezzo base dei preziosi (saranno messi all'incanto divisi in tre lotti) è di [illegible] milioni.

I 120 dipendenti in assemblea permanente contro i 69 licenziamenti

# Blocco alla Riccadonna

*Lo stabilimento rimarrà presidiato fino al 4 febbraio quando le parti torneranno ad incontrarsi. Amarezza e preoccupazione nei commenti di operai e impiegati*

CANELLI. Riccadonna bloccata dalle 10 di ieri mattina, a poche ore dalla notizia dei [illegible] licenziamenti (40 impiegati, 29 operai) oltre a 4 dirigenti).

I 120 dipendenti, informati nella tarda serata di giovedì del drastico taglio agli organici previsti dalla Bols Italia, che ha [illegible]quisito l'industria spumantiera, si sono riuniti in assemblea alle [illegible] del mattino per decidere «la strada da intraprendere per controbattere le proposte della [illegible] proprietà». E in poco più di un'ora, la decisione della mestranze è stata [illegible]. «Dobbiamo rispondere al progetto della nuova proprietà [illegible] darci il benservito», hanno detto alcuni degli operai in tuta verde che hanno invaso il salone dei ricevimenti, tutto marmi e velluto.

D'accordo con il sindacato Flai-Cgil, rappresentato da Remigio Barbero, Claudio Caron [illegible] Mario Bersichelli, è stato indetta un'«assemblea permanente sino al 4 febbraio», data in cui è stato già fissato [illegible] [illegible] [illegible]contro con i vertici della Bols Italia presso la sede dell'Unione Industriale astigiana. In pratica, l'azienda è paralizzata [illegible] ogni settore; è ferma l'attività produttiva, di imbottigliamento, le spedizioni ed il ricevimento di merci, gli uffici. Claudio Caron, segretario della Camera del lavoro, [illegible] invitato le maestranze «ad essere sempre presenti nello stabilimento e non avviare alcuna attività produttiva [illegible] possa pregiudicare il blocco deciso in assemblea». «La nostra vuole essere [illegible] protesta civile, senza intemperanze, ma ferma e decisa - ha detto Stefano Pilone, rappresentante del Consiglio di fabbrica che ha partecipato giovedì all'incontro all'Unione Industriale - Abbiamo scelto questa forma di lotta - ha continuato Pilo[illegible] -, perchè ci pare la più corretta e civile. Non vogliamo [illegible] ricorrere a strumenenti che ci mettano in cattiva luce, ma neppure cedere alle proposte avanzate dalla proprietà. Per questo motivo assicurremo l'efficenza dei macchinari ed il controllo costante delle [illegible] deperibili (vini e spumanti contenuti nelle vasche ecc)». Tra i dipendenti che gremivano il grande salone, la paura dei giorni scorsi ha lasciato il posto [illegible] rabbia [illegible] delusione. Un coro di proteste si leva contro «le responsabilità della [illegible] proprietà che ci ha licenziati, [illegible] ancor più nei riguardi del nostro ex titolare, che ci ha abbandonati senza neppure avvertirci». Per Giuseppe Gandolfo, operaio, [illegible] anni di servizio ininterrotto nell'azienda che [illegible] un pò la sua casa, il colpo [illegible] grave. «Proprio non me l'aspettavo - dice desolato -, dopo tanti [illegible] [illegible] lavoro. Ed ora, [illegible] [illegible] il nostro futuro?». Per Maurizio Lombardi, impiegato amministrativo «la vecchia gestione [illegible] ha liquidati in modo che [illegible] le [illegible] onore. Addirittura, poco tempo prima [illegible] annunciato che erano infondate le voci di trattative, ed aveva invitato le maestranze a [illegible] cercare posti di lavoro alternativi perchè non si correva alcun rischio».

Intanto, oggi [illegible] domenica presidi di lavoratori, suddivisi in gruppi, stazioneranno di fronte agli ingressi dell'azienda.

[r. s.]

Canelli Un gruppo di dipendenti della Riccadonna ieri mattina nel cortile dello stabilimento presidiato (FOTO [illegible])

### [illegible] DISOCCUPATI?

ASTI. I problemi dell'occupazione (nell'Astigiano, secondo il sindacato, sarebbero in pericolo mille posti di lavoro), in particolare le situazioni alla Way-Assauto, Weber, Riccadonna [illegible] altre, [illegible] esaminati lunedì in un'assemblea pubblica organizzata da Cgil, Cisl e Uil; ne discuteranno, insieme [illegible] cassintegrati e a disoccupati, i rappresentanti di Comune, Provincia [illegible] Regione.

L'appuntamento [illegible] fissato nella sala consiliare della Provincia, dalle 9.

Nel paese di Don Bosco aumenta la popolazione

# Castelnuovo [illegible]

*Alla fine di dicembre erano 2774 gli abitanti, 18 in più del 1989. Sale il numero degli immigrati (100). 18 i matrimoni*

CASTELNUOVO DON BOSCO. Il paese ha fatto registrare alla fine del '90 un consistente incremento della popolazione: ha infatti «guadagnato» 18 abitanti, passando da 2756 abitanti del 31 dicembre [illegible] agli attuali 2774 (1365 maschi e 1409 femmine).

Sono aumentate le nascite (22 complessivamente, 11 maschi [illegible] 11 femmine) e il numero degli immigrati.

Coloro che hanno scelto di trasferirsi nel paese di Don Bosco sono stati 100 (49 maschi e 51 femmine), mentre 66 (37 maschi e 29 femmine) sono [illegible] emigrati verso altre località. Sono [illegible] i decessi (23 maschi e 15 femmine).

Il dato più interessante è certamente quello dell'immigrazione.

Sempre più gente ritorna a vivere [illegible] piccoli centri dell'Astigiano, [illegible] questo fenomeno ha segnato un'inversione di tendenza rispetto al decremento abitativo registrato [illegible] decennio fa.

Si assiste [illegible] fenomeno di tanti «cittadini» che preferiscono risiedere nella tranquillità di un piccolo paese collinare anche a costo di affrontare il sacrificio del pendolarismo.

A corollario di questo aumento di abitanti, Castelnuovo ha visto anche accresciuto notevolmente [illegible] numero delle famiglie che sono 1164: 17 nuclei in più rispetto all'89.

Ma, nonostante l'aumento delle unità familiari, sono state registrate 6 sentenze di divorzio.

Le cerimonie nuziali [illegible] in aumento. [illegible] '90 [illegible] sono state registrate 18.

Tredici matrimoni [illegible] [illegible] celebrati con rito religioso, 5 coppie si sono sposate davanti al sindaco.

[a. t.]

### CHI [illegible] CHI [illegible]

[illegible]

#### *Un anno in crescita: i residenti sono 1933 (+11)*

La popolazione è cresciuta di 11 unità, da 1922 abitanti registrati alla fine del 1989 [illegible] Comune è passato agli attuali 1933. Sono 29 i nati (15 maschi e [illegible] femmine) contro 34 morti (17 maschi [illegible] 17 femmine). Saldo positivo [illegible] immigrati (45: 24 maschi e 21 femmine) e emigrati (29: 13 uomini e 16 donne). Sono stati celebrati 9 matrimoni, tutti [illegible] rito religioso. Non è stato notificato nessun divorzio. Al 31 dicembre è stata registrata una famiglia in meno rispetto all'89: da 732 sono scese a 731.

[illegible]

#### *Venti immigrati in più rispetto al 1989 (+17)*

Gli abitanti passano da 1176 a 1193, [illegible] un incremento di 17 unità. Le nascite [illegible] stato [illegible] (2 maschi e [illegible] femmine), 18 i decessi [illegible] maschi e 14 femmine).

L'incremento è da attribuirsi al forte numero di immigrati (47 [illegible] cui 22 maschi e 25 femmine), venti in più rispetto all'89, [illegible] fronte di 16 emigrati [illegible] maschi e 10 femmine). Le famiglie sono 498 (erano 484 nel 1989).

TIGLIOLE

#### *[illegible] 1990, «boom» della popolazione (+42)*

Il 1990 ha fatto registrare un «boom» della popolazione. I [illegible]sidenti sono passati dai 1436 (693 maschi e 743 femmine) [illegible] dicembre 389 agli attuali 1478 (711 uomini e 767 donne), con incremento di 42 unità. Ci sono 14 famiglie in più: [illegible] sono state censite 665 (erano 651 l'anno scorso).

[illegible] crescita è dovuta al saldo positivo tra immigrati (80: 36 uomini e 44 donne) e emigrati (23: 10 maschi e 13 femmine). Rimane negativo, invece, il saldo tra nascite [illegible]: 5 i fiocchi azzurri, 4 quelli rosa) e decessi (24: 13 uomini e 11 donne). In paese [illegible] stati celebrati tre matrimoni, di cui [illegible] con rito civile; sei coppie di residenti si sono invece sposate in altri Comuni secondo il rito religioso.

VINCHIO

#### *Il Comune nel 1990 scende [illegible] quota 743 (-10)*

Nel 1990 [illegible] accenna [illegible] diminuire il calo demografico. Gli abitanti sono 743, 10 in meno dell'anno precedente. [illegible] nati 6 bambini (3 maschi e 3 femmine) [illegible] sono deceduti 14 residenti. I nuovi cittadini iscritti nei registri di Vinchio sono 14 (12 uomini e 2 donne), tra cui 5 extracomunitari, provenienti dal Nord Africa. Sono invece emigrati 6 uomini e 10 donne. I matrimoni sono stati 4, tutti religiosi, e [illegible] numero delle famiglie è salito a [illegible].

Prosegue con successo la rassegna «Teatro per amore 5» nella sala del Don Bosco

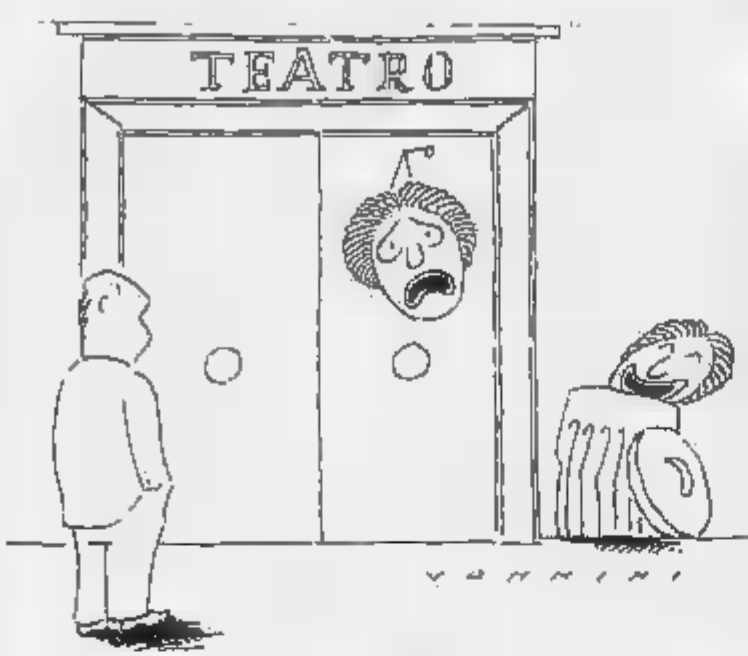
# La comica pulce di Georges Feydeau

*Il gruppo astigiano dell'Ortica presenta un classico della commedia alla francese, il vaudeville*
*Per la compagnia, è un «ritorno [illegible] casa»: è nata oltre 15 anni fa nei locali di corso Dante*

ASTI. Prosegue con un favore di pubblico superiore alle precedenti edizioni la rassegna «Teatro per amore 5», dedicata alle compagnie amatoriali astigiane e organizzato dal «Cgs» Don Bosco. Questa [illegible] alle 21,30 nella sala del Don Bosco, in [illegible] Dante 186, si esibirà la compagnia «dell'Ortica», che «gioca in ca[illegible]» essendo nata [illegible] [illegible] al Don Bosco, mantenendosi tra i gruppi storici della scena astigiana, da oltre quindici anni in attività ininterrotta e intensa.

Tra le caratteristiche della compagnia c'è quella di non esitare nella scelta [illegible] suoi spettacoli: spesso l'«Ortica» [illegible] ha timore di rappresentare testi considerati «difficili», alla portata delle compagnie professionali. Nel repertorio il gruppo astigiano ha Pirandello, Achille Campanile e numerosi altri. Lo scorso anno si presentò [illegible] un originale allestimento della commedia «Diable d'homme» di Robert Lamoreux.

Questa volta l'«Ortica» ci riprova [illegible] un maestro indiscus[illegible] della commedia leggera, [illegible] quel tipo particolare di farsa francese fin de siècle che viene detta «vaudeville», ovvero Georges Feydeau. Personaggio talmente popolare che viene considerato il maestro del genere. Questa sera sarà rappresentato «La pulce nell'orecchio».

Mai amato dalla critica - basti pensare che [illegible] critico [illegible] Silvio D'Amico, lo liquida chiamandolo [illegible] «solito» Feydeau - l'autore ha tuttavia suscitato l'entusiasmo del pubblico [illegible] ha avuto molte rivalutazioni da attori importanti, come Jean-Louis Barrault in Francia o come Tofano, Buazzelli, Lionello, Scaccia, Stoppa, Alida Valli, Tieri in Italia. Feydeau ha scritto un gran numero di commedie che hanno accompagnato [illegible] felice mondo parigino precedente alla prima guerra mondiale, secondo due stili. Il primo, cui appartiene anche «La pulce nell'orecchio» (scritto nel 1907) [illegible] costituito nei canonici tre atti, costruiti con meticolo[illegible] e precisione estreme, ricche di [illegible] fantasie sfrenate, in grado di rendere accettabili [illegible] situazioni più assurde. Nel secondo periodo invece la comicità viene rivolta [illegible] personaggi da «interno» in spettacoli fulminanti, ad atto unico. Altra caratteristica di Feydeau fu quella di [illegible] anche buon regista [illegible] suoi allestimenti, anticipando una caratteristica degli uomini di teatro del [illegible] secolo. Questa [illegible] il compito della regia sarà affidato invece a Marco Serra.

Gli ingressi costano [illegible] mila lire, 5 mila i ridotti. [c. f. c.]

## MITTIGATTI, ROCK ASTIGIANO

CASSINASCO. Questa sera ritornerà [illegible] rock alla birreria «Il Maltese» con [illegible] gruppo astigiano tra i più apprezzati, i «Mittigatti». [illegible] tratta di una formazione molto attiva e che ha fatto «tendenza» [illegible] città. Il complesso si presenta questa sera sul piccolo palco del locale di Cassinasco in una veste rinnovata.

Nuove sonorità si sono aggiunte al repertorio [illegible] gruppo, fino a qualche tempo fa legato allo stile «dark» e alla «new wave». Per sottolineare le trasformazioni alla formazione si sono aggiunti anche due sassofonisti.

La programmazione del «Maltese» intanto prosegue a gonfie vele, si [illegible] già preparando [illegible] cartellone che terrà banco a giugno. Dalla fine di febbraio intanto ci sarà una modifica nelle abitudini del locale: il venerdì [illegible] sarà più riservato esclusivamente al jazz, ma si dividerà con altre proposte musicali, mentre il sabato resterà invece dedicato alla musica rock.

Per due domeniche ancora inoltre appuntamenti di musica classica, che verrà proposta in collaborazione con l'associazione alessandrina «Musical bridge».

Domani sera, intanto, è previsto un concerto per due flauti, mentre per domenica prossi[illegible] ci saranno clarinetto e pianoforte.

Per sabato prossimo sono previsti i «Double deck» [illegible] di Torino, anche [illegible] pare che il gruppo sia entrato in [illegible] proprio in questi giorni.

Il cartellone proseguirà sino alla fine di aprile con le seguenti date:

16 febbraio, «Ragma» di Asti, rock progressivo;

23 febbraio, «The mouse blasters» di Torino, hard rock;

2 marzo, «Snow drops» di Torino, che propongono hard rock;

9 marzo, «Good old boys» di Acqui Terme, rock inglese;

16 marzo, «Ozona snuff» di Torino, rock degli Anni 60;

23 marzo, «Sticky fingers» di Alba, rock;

30 marzo, «Esperia» [illegible] Acqui Terme, rock italiano;

6 aprile, «Crudele e i demons» di Torino, rock degli Anni Sessanta;

13 aprile, «Barbablues» di Torino, blues-rock (la data è da confermare);

20 aprile, «Sold out», reggae rock.

Tutti i concerti s'inizieranno alle 21,30; l'ingresso alle serate è libero.

[c. f. c.]

## STASERA AL CINEMA

**ASTI**

**Lux** — Tel. 54.147 — Or.: 18; 20,10; 22,30 — Lire 8000 (posto unico)
**Vacanze di [illegible] 90** — di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo [illegible] [illegible] a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

**Politeama** — Tel. 50.086 — Or.: 18; 20,05; 22,30 — Fest. 15,35; 17,50; 20,05; 22,30. L. 8[illegible]/5000
**Tre scapoli e [illegible] bimba** — di [illegible] Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo [illegible] scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti [illegible] educano e combattono con [illegible] ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

**Ritz** — Tel. 50.086 - Or.: fer. 18; 22,10 Fest.: 14,30; 17; 19,30; 22,10 — L. 8000 (posto unico)
**Il [illegible] nel deserto** — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore [illegible] deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da [illegible]. N.V. 2h 18' **Dramm.**

**Nuovo Splendor** — Tel. 55.040 - Or. fer. 20,15; 22,25 - Fest. 14,30/16,20; 18,15; 20,10; 22,25 — L. 8000 (5000 ridotti)
**[illegible]** — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

**Teatro Alfieri** — Sala «Pastrone»
CHIUSO

**CANELLI**

**Balbo** — Fer. 18, 20,30; 22,30 — Fest. 16; 18; 20; 22,20 — L. 7000 (6000 ridotti)
**Total Recall - Atto di forza** — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, [illegible] Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto [illegible] sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Mar[illegible] pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

**NIZZA**

**Aurora** — Orario: fer. 20,30, 22,20 — Fest. 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,15 L. 7000/6000
**Total Recall - Atto [illegible] forza** — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

**Lux** — Tel. 702.788 — Orario: 14,30; 16,30; 18,30 — L. 7000/6000
**Rocky 5** — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando [illegible] giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

**Sociale** — Tel. 701.496 — Or. 20,30; 22,30 Fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30 22,30 - L. 7000/6000 (5000/5000)
**Vacanze di Natale [illegible]** — di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

**Verdi** — Tel. 701.459 — Or.: 20,30; 22,20. Fest - dalle 15 continuato — Lire 7000/6000
**I documenti della vita privata**

**SAN DAMIANO**

**Cristallo** — Orario: fer. 20,30; 22,30 — Fest. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30 - L. 5500 (rid. 4000)
**Presunto innocente** — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — [illegible]gistrato che conduce le indagini sull'omicidio [illegible] [illegible]ga è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

**Lux** — Or. 20,30; 22,20 — Fest. 14,30; 16,30 — Lire 6500 (galleria) — Lire 5500 (platea)
**Spettacolo per ragazzi**

**Splendor** — Or. fer. 20,30/22,30 — Fest. 14,30/16,30/20,30; 22,30 - L. 6[illegible]00 (4500; Platea 5000 (4000)
**Robocop 2** — di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 56' **Fantastico**



Stasera il cantautore è al Villa Benzi club di Montegrosso

# Franco Simone in concerto

*Presenterà il suo recente album «Vocepiano, dizionario dei sentimenti»*
*Un omaggio musicale a maestri della canzone come Paoli e Modugno*

Simone visto da Ghiglione

MONTEGROSSO. Appuntamento [illegible] la canzone d'autore al Villa Benzi Club, in località Bricco Monti; questa sera si terrà il concerto del cantautore Franco Simone, organizzato da Radio Asti Doc. La serata sarà presentata da Antonello Catalano, dj della emittente di [illegible] Savona, che ha previsto anche un collegamento radio. L'appuntamento non ha mancato di richiamare gli appassionati della canzone italiana, di cui Franco Simone [illegible] considerato [illegible] dei maggiori autori.

Franco Simone presenterà nel locale [illegible] Montegrosso il suo ultimo album, «Vocepiano, dizionario dei sentimenti». Disco impegnativo, registrato interamente dal vivo, raccoglie alcune canzoni celebri, reinterpretate dal cantautore accompagnandosi con il solo pianoforte [illegible] coda, alternate ad alcuni brani originali. Ogni pezzo è accostato ad un sentimento: nostalgia, pazzia, disperazione. L'«abbandono», ad esempio [illegible] legato alla toccante «Ne [illegible] quitte pas» di Jacques Brel, la «passione» invece ad una canzone popolare del '700, «Fenesta vascia». Tra gli autori cui Franco Simone ha voluto tributare [illegible] suo omaggio musicale ci sono Gino Paoli, Umberto Bindi, Domenico Modugno e Joan Manuel Serrat.

Il cantautore ha intrapreso la carriera musicale agli inizi degli Anni 70, passando dai primi successi ad affermazioni sempre più importanti: nel 1974 partecipa al Festival di Sanre[illegible] [illegible] il [illegible] primo album ha fortuna. Il successo arriva con il secondo album, «Il poeta con la chitarra», nel 1976, [illegible] con il singolo «Tu e così sia», brano che diviene [illegible] suo pezzo forte. Le cose vanno bene anche all'estero: Franco Simone ha ottenuto sette dischi d'oro in Sud America. La carriera di Simone prosegue tra i successi, con nu[illegible] incisioni e lunghe tournée in tutta Italia.

I biglietti costano 20 mila lire; si possono ancora prenotare a Radio Asti Doc, in corso Savona 289, telefonando [illegible] 52.251 e 55.255. [c. f. c.]

## APPUNTAMENTI

**COSTIGLIOLE**

«Attimo fuggente» al cineforum

Ultimo appuntamento con il cineforum domani alle 15,30 al teatro comunale di Costigliole. Sarà proiettato «L'attimo [illegible]gente» di Peter Weir con Robin Williams. Ingresso 5 mila lire, 3 mila i ridotti.

**ASTI**

Serata al circolo Way Assauto

Questa sera si danza al circolo aziendale della Way Assauto in via Pietro Chiesa. Suonerà [illegible] gruppo musicale «Gli indimenticabili» che ritorneranno per serate analoghe il 2 e il 9 febbraio.

**ASTI**

Espone Maria Luisa Simone

Sarà inaugurata oggi alle 18, alla galleria «Il Platano» di [illegible] Alfieri, la personale della pittri[illegible] Maria Luisa Simone. La mostra rimarrà aperta fino al 14 febbraio, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 [illegible] dalle 15,30 alle 19,30, domenica dalle 16,30 alle 19,30 (chiuso il lunedì).

**COCCONATO**

Centenario della casa [illegible] riposo

Si terranno a Cocconato i festeggiamenti per [illegible] centenario dell'inaugurazione della [illegible] di riposo «Serra». Oggi alle 15 sarà celebrata una messa nella cappella della [illegible] [illegible] riposo, mentre domani gli ospiti riceveranno la visita degli alpini e dopo il «pranzo del centenario» ci saranno balli e musiche.

**ASTI**

Cinema d'essai [illegible] Don Bosco

Prosegue il cineforum organizzato dal «Cgs Don Bosco». Nella sala di [illegible] Dante 188 domani alle 20,30 sarà proiettato «E' stata via» di Peter Hall. Ingresso 5 mila lire, 3500 ridotto. E' inoltre aperto [illegible] tesseramento al «Cgs» che garantisce l'ingresso ridotto a tutte [illegible] iniziative.

**CANELLI**

Maestri piemontesi d'oggi

Sino a fine gennaio, la galleria «La finestrella» di Canelli (via Alfieri) ospita un'esposizione di maestri piemontesi contemporanei. Tra gli altri Quaglino, Morando e Terzolo.

**ASTI**

Ragni e rettili all'Exposalone

Prosegue all'Exposalone la singolare mostra «Tarantulas, i ragni più pericolosi del mondo», organizzata dall'Istituto naturalistico italiano. Due i settori in cui si divide la rassegna. Il primo è dedicato ai rettili: pitoni, cobra, serpenti a sonagli, vipere, colubri e sauri, mentre [illegible] secondo presenterà grossi ragni tropicali [illegible] scorpioni africani molto velenosi. Tra le curiosità, il rettile «Taipan», mai esposto in Italia e un serpente a sonagli americano lungo due metri. La mostra sarà aperta sino al 27 gennaio [illegible] il seguente orario: dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 20 nei giorni feriali; dalle 9 alle 12,30 [illegible] dalle 15 alle 22,30 nei giorni prefestivi e festivi.

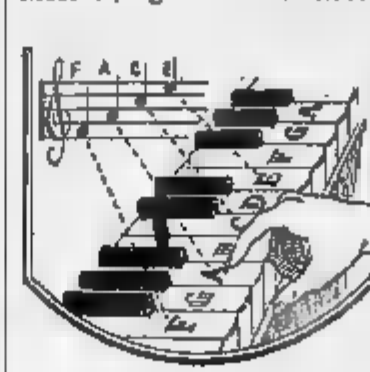
**ASTI**

Prenotazioni per Pirandello

Martedì [illegible] gennaio alle 21 al teatro Politeama la compagnia di Ileana Ghione porterà in scena «Così è (se vi pare)» [illegible] Luigi Pirandello. La serata è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal teatro Alfieri. I biglietti costano 18 mila lire per le poltrone numerate (15 mila ridotti) e 15 mila lire per le gallerie (10 mila ridotti). Si possono fare prenotazioni anche telefoniche alla biglietteria del teatro Alfieri (tel. 57.867). Per ulteriori informazioni si può telefonare al teatro Alfieri, 353.988 [illegible] 355.723.

**ASTI**

Incontro dedicato [illegible] Mozart

S'inizia martedì il ciclo di incontri dal titolo «Dedicato a Mozart», organizzato dal Circolo filarmonico astigiano in occasione del secondo centenario della morte del compositore salisburghese; l'iniziativa sarà curata da Florinda Bartolucci. La manifestazione proseguirà in febbraio; gli incontri [illegible] tengono alle 21,15 nella sede del Circolo filarmonico (castello di piazza Roma).

## NOTTE [illegible]

a cura di C. F. Conti

**SPORTING [illegible]**

*Serata con gli U2*

Questa sera alla discoteca Sporting CD, sulla statale per Torino (casello Asti Ovest), sarà protagonista la musica del complesso rock U2. Saranno proposti i brani del gruppo irlandese.

**[illegible]**

*Spuntino notturno*

Dopo [illegible] revival della musica Anni 60 e 70 alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti.

Questa sera si torna [illegible] ballare al ritmo della disco e della house. Domani ci sarà uno «spuntino a mezzanotte» con musica Anni 80.

**[illegible]**

*Funky-rock dal vivo*

Concerto rock stasera alla discoteca Movida [illegible] Castelnuovo Calcea: si esibiranno la cantante Danni Random, vocalist [illegible] Zucchero, Albi, chitarrista di Vasco Rossi e il tastierista Fra[illegible] Borasio. Proporranno un repertorio rock-funky.

L'ingresso costa 15 mila lire. Si è intanto aperta [illegible] prevendita dei biglietti per il concerto del percussionista Tullio De Piscopo, che suonerà nel locale mercoledì 30 gennaio.

Gli ingressi costano 25 mila lire e si possono prenotare al Mixi bar [illegible] largo Martiri della Liberazione, al bar dei Portici Rossi in piazza Alfieri e da Orizzonte Musica in piazza Statuto. Per informazioni si può telefonare al 957.129.

**[illegible]**

*Voglia di liscio*

Prosegue la «voglia di liscio» alla discoteca Symbol a Vigliano, sulla statale Asti mare, che propone musica dal vivo. Stasera suonerà il gruppo «Renzo e Luana», mentre domani sarà la volta di «Norberto e Mirko».

**ROSA [illegible]**

*Tra i ritmi del liscio*

Si balla liscio questa sera al dancing «Rosa dei venti» a Valfenera con l'orchestra «Liscio blu», mentre domani suoneranno i «Melodici».

**ROBIN HOOD**

*Il «micromago» Elia*

Proseguono le serate di piano bar e cabaret al Robin Hood di piazza Astesano.

Tra le specialità dell'american bar ci sarà domani sera la «micromagia» di Toni Elia, giovane prestigiatore torinese che presenta i suoi numeri magici direttamente ad ogni tavolo.

Per giovedì ritornerà la musica d[illegible] pianista Giancarlo Opodone. Ingresso libero.

**MIRO'**

*Nuova con successo*

Prosegue il successo della discoteca Mirò, riaperta dopo l'attentato della primavera scorsa. Nel locale [illegible] balla disco e house.

**[illegible]**

*Disco e house*

Musica house e disco alla discoteca Enigma sulla statale per Alessandria a Castello d'Annone. Stasera l'ingresso costa 15 mila lire, domani sarà libero.

Serie A1, oggi alle 15 la Salvi-Publisea gioca in trasferta ■ Chiavari

# Supersfida nelle bocce

*Gli astigiani sono attesi a una prova durissima contro i campioni d'Italia 1990*
*Il vicepresidente Calosso: «A noi può bastare anche un pari». Grande incertezza*

ASTI. Prima partitissima del campionato di serie A1 [illegible] bocce. Oggi alle 15 la Salvi Publi[illegible] di Asti scenderà in campo [illegible] Chiavari contro la compagine locale, campione d'Italia 1990. Una trasferta molto difficile per gli astigiani, reduci [illegible] netta vittoria [illegible] campionato (11-3) domenica scorsa, contro [illegible] Pontese Ortolan di Treviso.

«Siamo consapevoli delle difficoltà che ci attendono in questa gara, ma sappiamo anche che la nostra attuale formazione è in grado di ben figurare su qualsiasi campo», ha commentato il vicepresidente del sodalizio, Sterino Calosso. E aggiunge: «A noi potrebbe andare benissimo un pareggio, ma certo il nostro obiettivo resta quello di fare risultato pieno».

La Chiavarese, che [illegible]chiera una folta pattuglia di campioni (Sturla, Bruzzone, Pastre, Losano, Suini, Aghem ecc.), all'esordio è stata sconfitta a [illegible]presa [illegible] Casale (8-6).

Ben diverso l'esito della gara che si [illegible] svolta al circolo Morando tra [illegible] Salvi Publisea e la Pontese. L'incontro aveva preso il via con la gara a terne che ha opposto Andreoli-Dogliotti-Finello ai veneti Zoldon-Balzano-Peccolo. Dopo un inizio stentato, i padroni di casa si erano ripresi e grazie alle bocciate del campionissimo Beppe Andreoli e ai precisi «accosti» di Finello, hanno chiuso il match sul 13-10 (2 punti per la classifica). E' stata quindi la volta della coppia Francioli-Vai (il primo un nuovo acquisto) opposti [illegible] Rui-Magnan; anche in questo caso, dopo una contesa spettacolare e molto tecnica, il duo della Salvi [illegible] riuscito [illegible] spuntarla con [illegible] risultato di 13-8, incamerando altri [illegible] punti per la classifica.

Nell'«individuale» Fassone, messo di fronte [illegible] D'Agostini, dopo due errori iniziali che lo portavano sotto di 7 punti, ha dato vita ad un'esaltante rimonta; nulla da fare per il giovane avversario (considerato uno dei talenti emergenti del panorama boccistico nazionale) che si è dovuto arrendere: 13-11 il punteggio e ancora due punti per la graduatoria. Con questa prestazione, Fassone si è imposto insieme con Andreoli, come miglior atleta visto in campo nella partita inaugurale. Sono quindi seguiti nell'ordine il «punto tiro obbligato» (pareggio 25-25 tra Notti e Casagrande e un punto a testa in classifica) e le due tornate di tiro tecnico (Vai ha battuto [illegible]zano per 39-19 e Andreoli ha avuto la meglio su Zoldan per 32-27, quattro punti in classifica per la Salvi).

A chiusura del match [illegible] «tiro veloce navetta» dove il giovane Lano, all'esordio con la maglia della Salvi, ha ceduto, vinto dall'emozione [illegible] D'Agostini (12-24 [illegible] due punti in graduatoria alla Pontese). Nella sfida di oggi Lano è atteso ad un pronto riscatto.

**Franco Binello**

## [illegible] ALTRE PARTITE

Oltre al big match tra Salvi Publisea di Asti e Chiavarese, la giornata odierna (seconda del torneo nazionale di serie A1 di bocce) offre altri incontri di un certo interesse.

A cominciare [illegible] derby veneto-friulano tra Pontese e Plozner, entrambe sconfitte all'esordio.

Da vedere anche le prove tra Biellese (12 punti) e Pinerolo (2 punti), ma in particolare Nizza Torino (12 punti) e Gaiero Casale (8 punti).

Un'altra superasfida in [illegible] giornata che si annuncia avvincente [illegible] ricca di possibili colpi di scena. Non è improbabile che dopo le partite di oggi [illegible] classifica subisca modifiche.

Queste [illegible] gare in programma [illegible] oggi nella seconda giornata del campionato [illegible] serie A1 [illegible] bocce.

Chiavarese-Salvi Publisea; Pontese Ortolan Treviso-Plozner Bpt-Udine; Biellese-Veloce club Ferrero Pinerolo; Nizza Sidornord Torino-Gaiero-Casale.

Classifica: Nizza [illegible] Biellese 12; Salvi 11; Gaiero 8; Chiavarese 6; Pontese 3; Veloce e Plozner 2.

Questi i risultati della prima giornata. Salvi Publisea-Pontese; Pinerolo-Nizza Torino 2-12; Pordenone-Biellese 2-12; Casale-Chiavarese 8-6.

[f. b.]

Domani si gioca di nuovo in alcuni tornei minori

# Torna il calcio

*In Seconda riflettori puntati sul Napoli Club. In programma due derby: Isola-Refrancore ■ Moncalvo-D. Bosco. Altre gare*

ASTI. Dopo quasi due mesi di sosta domani sui campi di calcio astigiani si torna [illegible] giocare. Riprendono i campionati di Seconda e Terza categoria, mentre domenica prossima sarà la volta di Promozione e Prima.

Per il torneo di Seconda si recupera non la dodicesima giornata rinviata il 9 dicembre, data [illegible] sospensione dei vari campionati, bensì le gare del decimo turno che ha già subito due rinvii: il primo, il [illegible] novembre [illegible] una sola partita giocata, quella tra Serravalle e Santa Margherita Perno, vinta dagli astigiani per 2-1. Il successivo, il [illegible] gennaio quando era stato programmato il ritorno al calcio giocato, salvo poi fare marcia indietro viste le pessime condizioni dei campi. Ciò nonostante erano stati disputati altri due incontri: Poirinese-Castelnuovo Belbo 3-0 e Castelnovese-Santostefanese 0-0.

La costante di questo girone, guidato dalla Poirinese, è [illegible] notevole equilibrio, con sette squadre in quattro punti. Delle astigiane la prima è [illegible] Napoli Club, sorpresa del campionato: promossa d'ufficio in estate per meriti sportivi, [illegible] [illegible]pagine del presidente Nunzio Giuliana occupa per [illegible] la terza posizione. [illegible] suo centroavanti La Mattina, ex Asti, con 8 reti è il più prolifico degli attaccanti astigiani. Domani alle 14,30 il Napoli affronterà in casa il fanalino di coda Arco che ha appena due punti e non ha mai vinto. Un incontro sulla carta facile che potrebbe permettere a Bruscella e compagni di raggiungere [illegible] Santa Margherita [illegible] seconda posizione.

Quest'anno saliranno in Prima le prime due squadre, ma anche la [illegible] classificata può sperare: [illegible] le terze di altri tre gironi della Seconda categoria piemontese darà vita ad un quadrangolare e la squadra vincitrice otterrà la promozione.

Anche l'Isola ha buone possibilità per tentare la scalata. Domani alle 10,30 affronterà la Refrancorese, in uno dei due derby astigiani in programma. L'altro [illegible] Moncalvese-Don Bosco; il Nizza riceverà il Cambiano (ore 14,30), mentre la Montatese giocherà contro il Chieri. Questa la classifica provvisoria: Porinese 16 punti; Sommariva 15; [illegible]ambiano, Napoli Club, Castelnovese 13; Isola, Nizza 12; Don Bosco, Santostefanese 11; Serravalle 10; Chieri 9; Montatese, Castelnuovo Belbo 8; Refrancorese 7; Moncalvese 6; Arco 2.

[e. a.]

Basket, in Promozione è in programma oggi la prima giornata di ritorno del campionato

# Il momento d'oro dell'Azeta

*Astigiani reduci da 4 successi consecutivi*

ASTI. Oggi si gioca la prima giornata di ritorno del campionato di basket Promozione, ma conviene soffermarsi ancora un attimo sull'undicesimo turno, ultimo d'andata.

La vittoria della Cierre, domenica scorsa, sui temuti alessandrini del Saragat, oltre che assegnare [illegible] titolo d'inverno ai bancari, ha anche stabilito che salvo crolli improvvisi e per il momento non preventivabili, Mantello e compagni [illegible] ormai con un piede in serie D. Il vantaggio sulla seconda in classifica, [illegible] Libertas Casale, è di quattro punti, anche [illegible] i casalesi devono ancora recuperare l'incontro con il Novi; sei invece le lunghezze di vantaggio sul Saragat che [illegible] in partenza l'avversario da battere.

Il cammino della compagine allenata da Ugo Terterone è stato [illegible] qui trionfale: la squadra ha sempre vinto (eppure [illegible] ha ancora uno sponsor). Oggi alle 15 giocherà a Casale contro il Casale Basket che veleggia a centroclassifica.

Chi si sta riprendendo molto bene dopo un avvio stentato è l'Azeta Lloyd che sabato si è aggiudicato il derby con la Ford e lunedì, nel recupero, ha sconfitto il Casale Basket per 76-68, collezionando così il suo quarto successo consecutivo. In classifica occupa ora la sesta posizione con 12 punti. Oggi pomeriggio alle 17 l'Azeta affronterà in trasferta il Saragat [illegible] non è detto che non riesca a portare [illegible] casa i due punti.

Momento difficile i[illegible]e per la Ford che continua a disputa[illegible] ottimi primi tempi (con i cugini dell'Azeta aveva chiuso avanti di due), per poi smarrirsi puntualmente nella ripresa. L'ultima vittoria risale ormai alla terza giornata. Stasera alle 21 [illegible] ospite [illegible] Castellazzo, battuto nella gara di andata. E' [illegible] grossa occasione per i cestisti astigiani [illegible] ritornare alla vittoria.

Queste le gare in programma: Casale-Cierre Asti; Castellazzo-Ford Asti; Libertas Casale-Castelnuovo; Novi-Vignolese; Valenza-Asso da Picche; Saragat-Azeta Lloyd Asti. La classifica: Cierre [illegible] punti; Libertas Casale 18; Saragat e Novi [illegible], Castel[illegible] 14; Azeta 12; Casale [illegible] Valenza 10; Ford Perosino, Vignolese e Castellazzo 4; Asso da Picche 0. Libertas e Novi una partita [illegible] meno.

[e. a.]

Mantello (Cierre) visto da Ghiglione

## [illegible]

### TENNIS [illegible]

***Gli incontri di oggi e domani [illegible] serie D2***

Per il campionato di tennis tavolo è in programma tra oggi e domani la terza giornata di ritorno della serie D2. Asti «A» e Refrancorese, appaiate in classifica [illegible] [illegible] punti, [illegible] impegnate in [illegible] I biancorossi giocheranno domani alle 10 nella palestra di via Natta contro l'Europa Alba, in una partita che potrebbe benissimo essere alla portata degli astigiani: questi dovrebbero schierare Alessandro Solaro, [illegible]o Pisistrato, attualmente il giocatore più [illegible] forma della squadra, e Luigi Vigna. Difficile impegno casalingo invece per la Refrancorese che affronterà (oggi alle 16,30), il San Salvatore «B», secondo in classifica. Mentre Asti «B», che è ancora [illegible] quota zero, [illegible] ospite della capolista Nuova Casale. Indubbiamente per Solaro senior e compagni [illegible] pronostico è già segnato in partenza. Queste le partite: Nuova Casale-Asti «B»; Asti «A»-Europa Alba; Auxilium Bra-San Salvatore «A»; Refrancorese-San Salvatore «B». Classifica: Nuova Casale punti 18; San Salvatore B, Europa Alba 14; Auxilium Bra 12; Asti A [illegible] Refrancorese 6; San Salvatore A 4; Asti B 0.

### PALLAVOLO

***Oggi partitissima tra Nautica [illegible] Arti-Mestieri***

Le partite di [illegible] del campionato di serie D: Girone A maschile: Savigliano-Mondovì; Derthona-Novi; Pacini Cn-Parella; La Loggia-S. Damiano; Nautica il Gommone-Arti e Mestieri (palesport alle 20). Girone B: Cafasse-Chiavazzese; S. Anna-Scurato; Colle-Pia[illegible] Cossato-Pavic; Napoli Club-Samone. Serie D femminile. Girone A. Piossasco-Pgs Olio Vezza; Caraglio-Vallemina; La Folgore-Derthona; Alpitour Cn-Fiat; Pinerolo-Lagnasco.

LA STAMPA
# CUNEO
E PROVINCIA



Sabato 26 Gennaio 1991 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

LE ISCRIZIONI A CUNEO

## Aumentano i piccoli allievi

Gli iscritti alle prime classi sono 63 in più rispetto all'anno in corso. Si siederanno per la prima volta sui banchi di scuola 464 alunni. Meno bimbi alle materne.

SERVIZIO A PAGINA 4

DOSSI ANTIVELOCITA' AD ALBA

Meglio le bande rumorose o i dossi per limitare la velocità e rendere circolazione più sicura nei corsi di maggior traffico? Ad Alba l'argomento è oggetto di studio da parte del Comune o di discussione in città. Il sindaco, Enzo Demaria, dice: «Una decisione definitiva verrà presa solo al termine di un periodo di sperimentazione che inizierà presto, tra una o due settimane. Abbiamo già acquistato delle bande rumorose che verranno sistemate in via Cillario all'incrocio con l'ingresso per l'autostazione Ati, nei corsi Europa, Cortemilia, lungo la circonvallazione. Faremo delle prove anche con dossi artificiali. Valuteremo i risultati ottenuti e in base all'esito decideremo. Secondo il progetto del Comune, non è escluso che si possa giungere ad un sistema misto: bande rumorose e dossi. La scelta dipende dal risultato che si vuole ottenere nel luogo specifico. Banda rumorosa se si vuole solo di invitare alla cautela in prossimità di un incrocio come potrebbe essere quello di via Cillario. Dossi, più o meno alti, se si vuole far rispettare il limite di velocità.

«SALVEREMO VILLA EINAUDI»

Dal suo attico in piazza Paganica, a Roma, Giulio Einaudi risponde al telefono di non avere per il momento commenti da fare, e che forse non ne farà neppure in futuro. Dice che per sapere come potrebbero andare le cose conviene sentire suo fratello Mario, quello che insegna economia in America, e magari i giudici del tribunale di Mondovì. Mario Einaudi è irreperibile, ma si sta dando molto da fare per versare per tempo i 300 milioni di «cauzione» che gli consentiranno di partecipare all'asta, fissata per martedì, e di far così valere la prelazione di famiglia in modo che la villa e i poderi di Dogliani, così cari a papà Luigi, non vengano battuti a favore di un estraneo. Nella lunga vicenda della casa editrice, già proprietà di Giulio, la vendita all'asta dei possedimenti di Dogliani apre un capitolo che potrebbe non formarsi qui. Perduta la proprietà della casa editrice di via Biancamano, messo all'asta il castello di Perno, dopo il patrimonio intestato alla Einaudi Editrice s.p.a è ora in discussione quello privato: i possedimenti di famiglia.

SERVIZIO DI Beppe Ferrero A PAGINA 5

NOVITÀ

## Dall'America horror e fantasy

Sui grandi schermi i primi film di rilievo dell'anno: «Uno sconosciuto alla porta», «Aracnofobia» (nella foto il protagonista, Jeff Daniels), «Darkman» e «Alice».

Daniele Cavalla PAGINA 5

Entro la fine del '91
## «Sfrattata» la Bocciofila a Caraglio

La società del gas proprietaria del capannone intende utilizzarlo per ampliare l'attività commerciale. Preoccupazione degli appassionati che cercano soluzioni alternative.

A PAGINA 4

Danni per 150 milioni
## In fiamme un'officina a Racconigi

Forse un corto circuito è la causa dell'incendio che all'alba di ieri ha devastato un'officina meccanica. Uno dei tre titolari nella fuga si è slogato una caviglia.

Cuneo, prime ripercussioni della guerra e delle avversità atmosferiche
# Ora far la spesa costa di più
*Un ambulante: «La frutta e la verdura erano già rincarate a dicembre a causa del gelo»*
*Il titolare di un supermercato: «Da due giorni è finita la corsa agli acquisti di alimentari»*

## Dispense piene, resta l'ansia

C'è stata la corsa all'accaparramento di zucchero, sale, pasta e farina. Fino a poche settimane fa, era impensabile. Ma i primi giorni di guerra nel Golfo - vissuti nelle code ai supermercati o in casa incollati al televisore - hanno dimostrato come si può allargare a macchia d'olio la paura di perdere qualcuna delle abituali certezze.

Ora, con le dispense piene anche a costo di pagare la merce un po' di più, rimane l'ansia che si respira in città. Le voci (infondate) di cartoline-precetto tengono in allarme madri e figli. I militari in alcuni punti strategici di Cuneo offrono insieme un'immagine di protezione e di rischio. Le settimila firme già raccolte alla tenda in corso Nizza esprimono l'unione di gruppi e associazioni laiche e cattoliche su un tema semplice come la pace.

Nelle scuole è tornata la voglia di discutere: dai cortei nelle principali città, alle assemblee, all'ingresso in classe di molti giornali. C'è chi indossa una fascia a lutto e chi distribuisce volantini di solidarietà per i militari italiani nel Golfo.

«Saltano» tanti carnevali: a Saluzzo e Bra, a Cuneo e Caraglio, forse anche a Mondovì dove la tradizione è radicata.

Dieci giorni di guerra (lontana, ma sofferta dai cuneesi anche per gli amari ricordi) hanno cambiato molte cose. E la sera si esce meno, forse per leggere di più o seguire le ultime notizie in diretta; probabilmente per un desiderio di maggior sicurezza fra le mura domestiche.

Giuseppe Grosso

CUNEO. Sono realmente aumentati i prezzi dei generi alimentari in seguito allo scoppio della guerra nel Golfo Persico? A sentire le opinioni dei cuneesi, le merce non manca nei negozi e sulle bancarelle del mercato, ma per alcuni articoli c'è stato un sensibile rincaro: cereali, castagne, funghi, peperoni, finocchi o carciofi.

«La frutta e la verdura di stagione non hanno risentito per nulla della tensione dovuta alla guerra - dice Pietro Ricci, ambulante -: piuttosto gli aumenti c'erano stati a dicembre in seguito alle rigide condizioni atmosferiche e al gelo».

Lo stesso discorso vale per il pesce: «Aveva subito una variazione di prezzo in seguito al maltempo e alle avverse condizioni del mare di qualche tempo fa; in certi casi, poi, c'è stato persino un ribasso» dice Giampiero Bellani, ambulante.

«La guerra ha fatto il suo effetto sugli acquisti: abbiamo riscontrato una fortissima richiesta di zucchero, pasta, caffè e sale, mentre da un paio di giorni tutto sembra essersi normalizzato» commenta Mario Musso, titolare di un supermercato in via Roma.

La paura e l'instabilità sui mercati che aveva caratterizzato la scorsa settimana sembra passata in buona parte rientrata: non più code alle casse dei supermercati, né carrelli per la spesa riempiti oltre misura dei consumatori.

Dall'instabilità ha risentito anche a livello locale il settore borsistico del mercato finanziario: «Abbiamo riscontrato pesanti conseguenze con una perdita di circa il quaranta per cento rispetto all'inizio della crisi del Golfo» dice Giovanni Burdisso, esperto della Banca Cuneese Lamberti e Moinardi.

SERVIZI A PAGINA 3

Sgomberate le scuole medie
# Falsi allarmi a Moretta

MORETTA. Ancora un falso allarme ieri mattina alla scuola media di via Martiri della Libertà: è il sesto in una settimana. Il telefono è squillato alle 12. Ha risposto una delle impiegate della segreteria: «Mi è sembrata la voce di un giovane - ha raccontato -: a differenza delle altre telefonate, in cui la la presenza di una bomba era stata segnalata da una voce adulta e chiaramente camuffata, stavolta era molto chiara; inoltre non si sentivano i rumori di sottofondo, come nelle precedenti telefonate: ho solo avvertito il suono della caduta del gettone».

Il preside Michele Cieriouzio ha avvisato i carabinieri e per precauzione ha fatto sgomberare l'edificio: i ragazzi sono stati rimandati a casa. In occasione dei precedenti allarmi gli alunni erano stati «trasferiti» una volta in chiesa, un'altra alla bocciofila.

I militari hanno ispezionato l'edificio, ma non hanno trovato nulla. Si è trattato di un falso allarme. In una settimana gli allievi dell'istituto di Moretta hanno perso molte ore di lezione a causa di questi episodi: il preside ha sempre deciso far sgomberare la scuola, pur sperando che si trattasse solo di uno scherzo di cattivo gusto.

La scuola media è frequentata da 203 alunni provenienti, oltre che da Moretta, anche da Casalgrasso e Polonghera: le famiglie ora non nascondono la preoccupazione per la catena di episodi che hanno turbato la vita dell'istituto.

In base a indiscrezioni, sarebbero alcuni ragazzi ripetenti, che non erano in classe quando sono state fatte le telefonate anonime, i responsabili di questi atti: ma si tratta solo di ipotesi. L'interruzione del regolare svolgimento delle lezioni crea problemi anche per il tempo prolungato (ieri non si sono svolti i corsi del pomeriggio) e per la gestione del servizio mensa. (p. b.)

Ieri pomeriggio si è sentito male nel laboratorio per le analisi
# Un medico muore d'infarto
*Aiuto-primario all'ospedale di Ceva, 36 anni*

CEVA. Antonio Colantuono, 36 anni, aiuto-primario nel laboratorio analisi dell'ospedale di Ceva, è morto ieri stroncato da un infarto fulminante. Il medico era originario di Ercolano (Napoli), sposato con un'insegnante e padre di due bambini.

La moglie, Santina Fucà, di Messina, è docente di lettere al liceo classico «Beccaria» di Mondovì. I figli frequentano le scuola elementare «Galliano» (Giovanni, 8 anni) e la Materna (Sergio, 3 anni).

Racconta il primario del laboratorio, dottor Carlo Piccardo, sconvolto dalla disgrazia: «Di solito Antonio passava il venerdì pomeriggio a casa con i piccoli. Ieri, invece, mi ha detto che sarebbe venuto perché c'era molto lavoro da sbrigare. Ci siamo visti intorno alle 16 insieme con un rappresentante di prodotti farmaceutici. Ma lui, a differenza dei giorni normali, non si era inserito nella conversazione». Continua il dottor Piccardo: «Ad un certo punto mi ha detto che aveva un forte dolore al torace. "Vado a farmi un elettrocardiogramma, potrebbe essere un infarto"».

Da solo il dottor Colantuono si è recato negli altri reparti ospedalieri. Ma pochi minuti dopo il suo primario, molto preoccupato, l'ha raggiunto. «Era in radiologia dal dottor Ferdinando Biestro - aggiunge Piccardo -; gli è stata fatta una lastra. Poi è andato in Medicina. La frequenza era normale, la pressione buona. L'hanno messo a letto con un'iniezione di morfina per calmargli il dolore. "Toglimi un cuscino", mi ha chiesto. Mentre stavo per esaudire quel piccolo desiderio il primario - dottor Prinotti - si è accorto che il cuore si era fermato. Si è buttato su di lui per praticargli il massaggio cardiaco, ma è stato tutto inutile».

Ieri sera una folla di amici del Colantuono ha raggiunto l'ospedale per la recita del rosario. La famiglia abita da anni in un condominio in via al Forte. Anche la madre del dottore, impiegata della Posta in pensione, ha preso alloggio a Ceva in una piccola abitazione vicina a quella del figlio.

Il dottor Colantuono - figlio unico - era rimasto orfano in giovanissima età. Laureato in Medicina e Chirurgia, aveva prestato il servizio militare a Fossano e di lì si era trasferito all'ospedale di Ceva, lavorando prima come anestesista e poi, da otto anni, al laboratorio analisi.

Non è ancora stato possibile fissare la data dei funerali, ma probabilmente si terranno domani pomeriggio o lunedì.

L'improvvisa scomparsa del medico ha suscitato profondo cordoglio fra il personale ospedaliero e gli impiegati dell'Unità sanitaria di Ceva. (g. g.)

E' PASSATO UN SECOLO

# Scuole? Cuneo spendeva più di Mosca

## A confronto le tasse pagate nel 1890 in tutt'Europa

CUNEO come Parigi? Un secolo fa si viveva meglio sull'altipiano oppure a Berlino? Le tasse erano più salate da noi oppure a Stoccolma?

Il 20 gennaio 1891 uscì nelle librerie provinciali il rapporto tecnico [illegible] Giuseppe Koeroesi, direttore dell'ufficio statistico di Budapest, dal titolo «Condizioni finanziarie comparative di un certo numero di grandi città d'Europa».

I dati, per scelta dell'autore e soprattutto per il silenzio delle fonti britanniche non comprendevano la situazione delle città inglesi e in particolare Londra.

L'amministrazione comunale del capoluogo della «Granda» nel 1890 aveva previsto per «lo spegnimento dei fuochi» e per la prevenzione degli incendi uno stanziamento di 23 centesimi di franco (veniva usata per la comparazione la moneta francese) annui per abitante, mentre Parigi 19; per l'assistenza pubblica Cuneo spendeva 3,25 franchi per abitante, Parigi «soltanto» 2,37.

Berlino, invece, per la polizia e l'ordine pubblico sborsava un franco e 15 centesimi, mentre la «giunta municipale nostrana» aveva destinato 3,25 franchi per abitante.

Cuneo, in proporzione al numero di abitanti impegnava 27,85 franchi per ciascuno di essi: 17,65 per spese obbligatorie, 6,50 per le straordinarie, e 3,70 per uscite facoltative.

La giustizia e la sicurezza pubblica costava 0,76 franchi per ogni cuneese, mentre a Stoccolma lo stesso capitolo di spesa prevedeva [illegible] ammontare di 2 franchi e 86 centesimi.

Dal quadro comparativo risultava che Parigi nel 1890 imponeva tributi due volte e mezzo in più rispetto alle imposte di Berlino, sei volte rispetto a Pietroburgo e sette nei confronti di Mosca. Cuneo, in confronto alla capitale francese tassava i suoi cittadini per un valore corrispondente a meno di [illegible] terzo. [illegible] nel bilancio comunale cuneese le spese per le comunicazioni e le strutture viarie erano «quasi a quota zero», 18 centesimi, mentre nel comune della Tour Eiffel si spendevano 4 franchi e [illegible] centesimi per ogni residente, e Amsterdam 3,68 franchi.

Ogni cuneese aveva versato nel 1890 alle casse comunali 25 franchi e 40 centesimi, mentre i parigini 125,54 franchi; gli svedesi (Stoccolma) 115,25; i viennesi 75,37 per ogni contribuente, Amsterdam 74,74. Questi dati [illegible] devono peraltro far pensare a Cuneo come paradiso fiscale, [illegible] occorre valutare dell'estrazione popolare dei Cuneesi: [illegible] grande ricchezza ad equilibrare le categorie più povere. La gente cuneese era pressoché su uno stesso

livello, appena accettabile, sufficiente «per tirare avanti».

Per far fronte alle uscite destinate all'illuminazione pubblica nella gestione 1890 era stato destinato un franco e sei centesimi per abitante, mentre Mosca spendeva soltanto 88 centesimi, Parigi [illegible] franchi e 44, Vienna 1 franco e [illegible]. La pulizia delle strade comportava una spesa di 55 centesimi per Cuneo, [illegible] per Stoccolma, [illegible] franchi e 37 Parigi, 3,62 Vienna, [illegible] centesimi Mosca.

Le scuole erano il fiore all'occhiello del bilancio cuneese: 8 franchi e 44, mentre Varsavia [illegible] centesimi, Pietroburgo 1 franco e 46; Mosca 1,31; Berlino 9,55; Amsterdam 11 franchi. Nel 1890 a Cuneo si stava costruendo la scuola elementare in corso Soleri, la più grande come struttura scolastica dell'intera provincia.

**Gianpaolo Marro**

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**SITUAZIONE.** Il campo di alta pressione che permane sull'Italia centro settentrionale, è la caratteristica meteorologica più importante del tempo nel prossimo fine-settimana. Una debole circolazione di aria umida continua ad interessare le regioni meridionali. Tendenza del tempo: cielo prevalentemente sereno su Piemonte e Valle d'Aosta mentre sulla Liguria la nuvolosità sarà più intensa e [illegible] di una perturbazione sul Mediterraneo.

[illegible] **OGGI.** Cielo [illegible] o poco nuvoloso [illegible] ampie schiarite sui rilievi alpini. Foschie [illegible] e gelate notturne in pianura [illegible] il ristagno di aria fredda e smog. Venti: moderati da Nord-Est.

**TEMPERATURA.** In leggera diminuzione i valori minimi nelle ore notturne; in leggero aumento la massima nelle ore centrali della giornata. Visibilità: buona con riduzioni per banchi di nebbia dopo il tramonto.

**LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO**
Massima: 4,2; minima: 0; media: 2,5

**UN ANNO FA**
Massima 6,1; minima 4,2; media 1,9.

**E [illegible] IN [illegible]**

Torino 8 — Novara 7
Alessandria 8 — [illegible] 4
Asti 5 — Vercelli 7

Il **Sole** sorge alle 7,56 e tramonta alle 17,28. La **Luna** si leva alle 13,2 e cala (il giorno successivo) alle ore 5,39.

## LETTERE AL GIORNALE

### [illegible] tifo ma sempre corretto

In riferimento alla lettere pubblicata il 22 gennaio a firma «un gruppo di sostenitori», come Alpitour Cuneo Vbc desideriamo fare alcune precisazioni. Non ci risulta che durante l'incontro del 6 gennaio contro la Maxicono si siano verificati episodi così negativi legati al comportamento del pubblico. Tra i cori che vengono intonati nel corso degli incontri ve ne possano essere talvolta alcuni di dubbio gusto o di scherno verso le squadra avversaria. Ma [illegible] si può riscontrare in ogni Palazzetto e ci pare comunque che Cuneo rappresenti anche in questo caso un'eccezione in senso positivo, in quanto mai si è travalicato dai limiti della decenza e della correttezza

Per quanto riguarda l'episodio legato alla partita di campionato del 13 gennaio al Palatrussardi di Milano, la società ha affrontato l'argomento nei giorni successivi alla gara con i rappresentanti del club di tifosi Blu Brothers esprimendo il proprio disappunto per alcune forme di cattivo gusto raggiunte in alcune manifestazioni di tifo e chiedendo di limitare gli eccessi verbali. L'invito è stato prontamente accolto.

Nessun episodio di violenza si è registrato né al Palatende né fuori casa [illegible] protagonisti i sostenitori dell'Alpitour Vbc.

Al contrario, proprio in [illegible]sione dell'incontro di Milano si [illegible] dovuti riscontrare atti vandalici ai danni dei pullman dei tifosi cuneesi e giocatori.

**Alpitour Volley Ball**, Cuneo

### La neve lasciata [illegible] marciapiedi

A Cuneo si parla molto di viabilità, ma forse non è mai abbastanza. Non mi riferisco ai grandi problemi, alla costruzione di nuove strade che richiederebbe un peso politico che allo stato dei fatti Cuneo ha dimostrato di [illegible] avere.

Mi riferisco alla gestione ordinaria delle [illegible] esistenti, richiedenti [illegible] un grande impegno finanziario, ma solo un po' di buon senso da parte di Comune e Anas. Corso IV Novembre: in mancanza di circonvallazione si è cercato di fare credere egli automobilisti con adeguate segnaletiche di trovarsi [illegible] una superautostrada a più corsie, ben distinte addirittura da uno spartitraffico in cemento, evidentemente pericoloso, perché «centrato» più volte e poi distrutto da qualche automobilista.

La neve: corso Nizza è stato «dimenticato» per giorni dagli spazzaneve e dopo la seconda nevicata si sono create situazioni di grande pericolosità e disagio. In particolare non [illegible] stati adeguatamente liberati i marciapiedi che corrono lungo il Ponte nuovo, costringendo i pedoni e i ciclisti ad avventurarsi sulla sede stradale.

Possono apparire piccoli problemi rispetto a quelli legati alla viabilità, ma proprio perché piccoli, potrebbero essere facilmente risolti.

**Ezio Vola,**
consigliere comunale
gruppo autonomo di Centallo

### [illegible] specialistiche quanto costano?

L'indagine pubblicata da «La Stampa» l'11 gennaio riguardante il servizio Usl sul territorio [illegible] messo in rilievo la disparità dei tempi occorrenti per ottenere una visita specialistica nelle unità sanitarie della provincia. [illegible] suggerisce, nell'articolo, [illegible] coordinamento fra le dieci unità sanitarie per risolvere il problema dei tempi di attesa. Ma ancor più necessaria sarebbe un'indagine approfondita per conoscere modi, tempi, utilità, periodicità ed efficacia delle visite specialistiche che il servizio pubblico dovrebbe assicurare, [illegible] avviene nel privato. Interessante sarebbe anche conoscere quanto costano queste visite al servizio sanitario nazionale.

**Felice Salvagno**, Cuneo

## STATO CIVILE

**SALUZZO**
**[illegible] gennaio 1991**

**[illegible].** Ferrero Martina (Cardè); Battiato Andrea (Fossano); Crespo Valentina (Paesana); Scotta Simona (Savigliano); Abate Desirée (Envie); Bellino Daniele (Brondello); Faibo Cristina (Saluzzo).

**DECESSI.** Enrietto Caterina, 77 anni (Torino); Torazza Rosa, 88 anni (Manta); Sebastiani Teresa, 76 anni (Verzuolo); Gatto Rosa, 86 anni (Martiniana Po); Eschina Pietro, 78 anni (Sanfront).

**MATRIMONI.** De Vicaris Claudio, 25 anni, impiegato a Saluzzo con Ostellino Germana, 24 anni, commerciante di Gambasca.

**ALBA.**
**23 gennaio 1991**

**NATI.** Binello Maddalena (Baldissero d'Alba); Rocchia Rachele (Farigliano); Cordero Andrea (Priocca); Cavagnino Jessica (Neive); Eusebio Alessandro (Santo Vittoria d'Alba); Gallesio Martina (Castagnito); Paglietti Giulia (Canale); Bruno Romina (Cravanzana); Dolpiano Beatrice (Castellinaldo); Sibona Sarah (Canale); Stella Federi[illegible] (Mango); Empolesi Francesco (Piobesi d'Alba); Bogliacino Massimo (Castelletto Uzzone); Moscone Sara (Diano d'Alba); Moraglio Stefano (Grinzane Cavour).

**DECESSI.** Marengo Giuseppina, 84 anni, pensionata; Cugiano Clotilde, [illegible] anni; Vivalda Maddalena, [illegible] anni, pensionata; Giacoletto Eugenio, 76 anni, pensionato; Ognibene Luigi, 88 anni; Guarnaschelli Angela, [illegible] anni, pensionata; Bonino Ernesta, 89 anni; Mozzone Alfieri, 73 anni; Chiesa Michele, 76 anni; Fedele Giuseppe, 70 anni.

**CEVA**
**23 gennaio [illegible]**

**NATI.** Bagnasco Nadia (Mondovì); Robaldo Michele (Viola); Contarno Eros (Torre Mondovì); Musso Samuele (Priola); Buonocore Erika (Millesimo); Ferrarello Maria Cristi[illegible] (Ceva); Corvasce Anna Rita (Torino); Mao Gianluigi (Garessio); Bellone Sonia (Ceva); Riolfo Silvio (Millesimo); Roella Giorgia (Scagnello); Luciano Walter (Lesegno); Rolfo Debora (Calizzano).

**DECESSI.** Rossi Francesco, 86 anni (Ceva); Secco Clotilde Rosa, 74 anni (Montezemolo); Cigni Maria Margherita, 54 anni (Niella Tanaro), pensionata; Orsini Fermo, 76 anni (Ceva).

**CARAGLIO**
**23 gennaio 1991**

**NATI.** Manzi Roberto (Cuneo); Almaretti Jessica (Cuneo); Perotti Alessandro (Cuneo); Gulli Federica (Cuneo).

**DECESSI.** Allesiardi Lucia, 65 anni (Caraglio); Giorsetti Armando, 54 anni (Caraglio), pensionato.



## TUTTI I NUMERI UTILI

**PER UN AIUTO**

**Il Telefono Azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678/48048
**Telefono amico** tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
**Filo d'argento** telefono (0171) 697.597
**Caritas** telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Mauccì 36 - Cuneo
**Centro pronta accoglienza maschile** telefono (0171) [illegible] - corso IV Novembre - Cuneo
**[illegible] pronta accoglienza femminile** telefono (0171) 66.023 - via Mauccì 38 - Cuneo
**Casa della giovane** telefono (0171) 692.120 - via Barazzo 27 - Cuneo
**Anfass** [illegible] (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
**Centro anziani 1** telefono [illegible] - Palazzo S. Croce - Cuneo
**Centro anziani 2** telefono 56 714 - via Sobrero 14
**Centro anziani 3** telefono 411 698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
**Centro Luca e Giulio** telefono (0171) 260128 - via Monsignor Riberi 9
**[illegible] consumatori** telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
**Centro antitabacco e disintossicazione** via [illegible] Coppino 7 - Cuneo
**Centro alcolisti Cuneo «A.A.»** telefono (0171) [illegible] - via Mauccì [illegible] - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
**Cat** c/o Usl 58 - telefono (0171) 916354 - via 24 Maggio 3 - Dronero
**Cat** c/o Usl [illegible] - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
[illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo, via Lovera 55, [illegible] lunedì dalle 19,30 alle 21
**«AA»** c/o Rinascita - [illegible] (0175) 46555-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
**Istituto provinciale infanzia** telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
**Soccorso emergenza** Cuneo 113
**Soccorso stradale Aci** 116
**Percorribilità strade** (011) 57 11
**Vigili del fuoco** 115
**Antincendi** [illegible] (011) 513 151
**Croce Rossa** [illegible] 423.370
**Croce Rossa di S. [illegible] (Mondovì)** (0174) 322.500
**Croce Rossa di Niella Tanaro** (0174) 326.356
**V.D.S. Croce Rossa** [illegible] **Mo**[illegible] (0171) [illegible]

**PRONTO SOCCORSO**

**Cuneo** 44.11
**Alba** 31.63.33
**Bra** 42.01
**Ceva** 72.22.22
**Fossano** 6.14.21
**Mondovì** 49.41
**Racconigi** 8.51.81
**Saluzzo** 40.21
**Savigliano** 3.39.01

**[illegible]**

**Cuneo** 68.444, 23.23
**Alba** 31.61
**Borgo San Dalmazzo** 26.00.13
**Bra** 42.01, 42.33.70
**Busca**, [illegible] 58.58, 94.54.55
**Caraglio** 81.91.02
**Ceva** 7.15.86, 72.22.22
**Dronero** 91.63.33
**Fossano** 6.14.21, 63.61.11
**Garessio** 81.063
**Limone** 92.132
**Mondovì** 4.42.44
**Morozzo** 77.25.55
**Niella Belbo** 79.61.17
**Peveragno** 33.95.55
**Racconigi** 8.46.44
**Saluzzo** 4.52.45
**Sommariva Bosco** 5.51.62
**Savigliano** 3.39.01
**Vinadio** 95.91.26

**GUARDIA [illegible]**

*notturna, prefestiva e festiva:*
**Borgo San** [illegible] 26.96.32, 26.00.13
**Busca** 93.57.03
[illegible] 69.24.61
**Dronero** 91.76.78
**Savigliano** 3.39.01
**Racconigi** 8.51.81
**Fossano** 63.61.11
**Saluzzo** 40.21
**Bra** 42.02.73
**Alba** 31.61
**Mondovì** 49.41
[illegible] 72.22.22

**CARABINIERI** pronto inter.

**Cuneo** 112
**Alba** 424.25
**Borgo S.** [illegible] 26.93.33
**Bra** 42.52.61
**Ceva** 7 10.03
**Fossano** 63.57.77
**Mondovì** 4.74.44
**Racconigi** 8 53.33
**Saluzzo** 4.64.44
**Savigliano** 2.23.33

**POLIZIA STRADALE**

**Cuneo** 698 222
**Roreto di Cher.** 49.58.00
**Ceva** 7.11.82
**Saluzzo** 4.21.18
**Da autostrada** Torino-Savona (0172) 49.58.00

**[illegible] URBANI**

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
**Cuneo** 6.77.77
**Alba** 3 36.64
**Borgo San** [illegible] 2.61.81
**Bra** 4.37.44
**Ceva** 72.16.23
**Fossano** 63.44.42
**Mondovì** 4.22.22
**Racconigi** 8.54.11
**Saluzzo** 4.55.61
**Savigliano** 2.23.22

**[illegible]**

**Cuneo** 69.73.21
**Alba** 3.36.84
**Barge** 3.[illegible]
**Borgo San Dalmazzo** 26.17.17
**Caraglio** 61.88.92
**Ceva** 7.18.38
**Chiusa Pesio** 73.42.41
**Cortemilia** 8.11.68
**Demonte** 9.51.56
**Dronero** 91.81.80
**Garessio** 8.13.21
**Mondovì** 4.03.69
**Ormea** 39.11.60
**Saluzzo** 4.13.07
**Sampeyre** 9.61.93
**Villanova M.** 69.95.66

**ACQUEDOTTI**

**Cuneo** 69.25.18
**Alba** 3.36.64
**Borgo** [illegible] 26.00.98
**Bra** 41.24.78
**Ceva** 72.16.23
**Fossano** 63.44.42
**Mondovì** 4.39.39
**Saluzzo** 4.55.51
**Savigliano** 2.23.51

**GAS**

**Cuneo** 69.22.31
**Alba** 4.21.55
**Borgo** [illegible] **Dalmazzo** 69.22.31
**Bra** 41 28.06
**Fossano** 69.11.13
**Mondovì** 4.25.27
**Saluzzo** 4.13.41
**Savigliano** 3.22.28

**ELETTRICITA'**

**Cuneo** 6.78.75
**Alba** [illegible]
**Borgo** [illegible] **Dalmazzo** 6.78.75
**Bra** 78.22.29
**Fossano** 71.50.43
**Mondovì** 6.78.75
**Saluzzo** 71.50.43
**Savigliano** 71.50.43

**TURISMO**

**Cuneo** 69.32.58
**Alba** 3 58.33
**Mondovì** 403.89
**Saluzzo** 4.67.10
**Limone Piemonte** 0171-92101
**Garessio** 0175-81[illegible]
**Frabosa Soprana** 0174-244010

**AEROPORTI**

**Cuneo Levaldigi** 0172-374.274

**FARMACIE [illegible]**

*(Nuovo turno)*
**Cuneo:** *Centrale*, via Roma [illegible] *Giacomi*, via Vittorio Emanuele [illegible]
**Bra:** *San Rocco*, via Principi 9
**Fossano:** *Municipale 2*, [illegible] Marconi 65
**Mondovì:** *Balbo*, via Sant'Agostino 11
**Saluzzo:** *S. Chiaffredo*, corso Italia 56
**Savigliano:** *Monchiero*, piazza [illegible] Popolo 60

**DISCOTECHE**

**Alba: Caline Club**, corso N. [illegible] 54 (telefono 43.940); [illegible] **Mondo**, via Tanaro [illegible] (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).
**Cuneo: Gruppo Due**, via Savona 6 (telefono 401.887).
**Fossano: Mad Nen**, via Isonzo 2 (telefono 50.966).
**Borgo** [illegible] **Dalmazzo: Notorius**, via [illegible] Fontana (telefono 0171 / 266718); [illegible] **back**, via Tanaro (telefono 0171 / 266324).
**Mondovì: Christ**, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
**Caraglio: Galaxy Pagoda**, via Divisione Cuneense (telefono 0171 / 619292; 618791).
**Cavallermaggiore: La Cupola**, Statale [illegible] (telefono 0172 / 381280).
**Limone** [illegible] **La Lanterna**, via Genova (telefono 0171 / 927945).
[illegible]**lo: Feeling**, via Valle Po (telefono 0175 / 759359).
**Lurisia: Rouge e Noir**, via delle Terme (telef. 0174 / 683181).

**BENZINAI**

**Cuneo** (self-service): Ip, via [illegible] Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheli, corso Nizza; Api, [illegible] Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
**Alba:** Esso, corso Asti 1
**Bra:** Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
**Fossano:** Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
**Mondovì:** Agip p.za Mellano
**Saluzzo:** Agip, via Torino e via Spielberg

**MERCATI**

**Martedì:** Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Moresiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
**[illegible]** Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
**Giovedì:** Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Monforte, Racconigi.
**Venerdì:** Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
**Sabato:** Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
**Domenica:** Bra, [illegible] Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

## LA FOTO DEI RICORDI

### Primi autobus (con gomme piene) a Bossolasco

La cartolina spedita nel 1923 ritrae quella che era conosciuta come l'«Automobile Spa» capace di trasportare una dozzina di passeggeri. Le ruote non avevano pneumatici con camera d'aria ma erano in gomma piena. Sullo sfondo, Bossolasco.

(ARCHIVIO SILVIO BONINO, MARGARITA)

Ieri al mercato le massaie hanno rinunciato agli accaparramenti dei primi giorni di guerra nel Golfo

# Cuneo, si è fermata la corsa agli acquisti

*I consumatori denunciano aumenti dei prezzi soprattutto nei piccoli negozi e nelle valli. «Peperoni, seicento lire in più al chilo» Nessun rincaro secondo i commercianti. I capi d'abbigliamento con le vendite promozionali non hanno subito variazioni*

CUNEO. Era giorno di mercato ieri in piazza Seminario: la gente, in maggioranza casalinghe e pensionati, ha fatto molti [illegible]quisti, ma non [illegible] parla più di accaparramento, [illegible] nei primi giorni della guerra del Golfo Persico.

«La corsa ai beni di consumo è stata ingiustificata - dice Alida Caforio, 22 anni, di Cuneo -: ho visto moltissime persone, soprattutto nei supermercati e alla Standa, che hanno fatto incetta di zucchero, pasta, sale e altri alimenti».

Secondo i consumatori l'aumento nei prezzi c'è stato, ma si riferisce a singoli generi alimentari, come carciofi, spinaci, [illegible] lattuga, mentre in genere non sembra esserci [illegible] quella sensibile lievitazione che l'accaparramento poteva far prevedere.

«La crisi del Golfo [illegible] si è fatta sentire [illegible] prezzi», dice Silvano Blengino, [illegible] anni, ambulante di prodotti caseari. Di diversa opinione Rita Giraudo, 43 anni, di Cuneo: «In alcuni piccoli negozi si è approfittato [illegible] momento particolare. I peperoni, per esempio, [illegible] stati venduti [illegible] lire in più al chilogrammo: [illegible] vera speculazione».

«Il rincaro dei prezzi si porrebbe soltanto se esistesse un mercato nero: le scorte consistenti e la forte concorrenza fra i commercianti bloccano questo fenomeno», commenta Francesco Salvadori, agente forestale di Roccaforte Mondovì. Secondo Roberta Musso, 27 anni, di Busca, l'aumento è stato maggiore [illegible] centri [illegible] meno abitanti: «Mentre nelle città i punti vendita di generi alimentari sono molti e si controllano a vicenda, nei paesi un unico commerciante può decidere aumenti senza peraltro perdere clienti».

«Nelle valli la popolazione è più a rischio - [illegible] Manuela Dutto, che abita in Valle Stura -, soprattutto perché sarebbero quelle le zone [illegible] regi[illegible] per prime la mancanza di generi [illegible] prima necessità e gli aumenti ingiustificati». Quali le conseguenze degli accaparramenti? «Le derrate alimentari acquistate si dovranno pur consumare», commenta Tommaso Cusimano, 30 anni.

E aggiunge: «Bisognerà fare i conti con le merci deteriorate per la mancata conservazione, e gli [illegible] saranno certamente elevati». Per quanto riguarda l'abbigliamento, i saldi e le vendite promozionali in corso, [illegible] hanno consentito la variazione dei listini.

«In questo periodo si possono fare buoni affari», conclude Giuseppina Barbero, 31 anni, [illegible] Fossano.

**Amedea Franco**
**Gianpaolo Marro**

[illegible] acquisti ieri a Cuneo al mercato di [illegible] Seminario ma non [illegible] sono registrate [illegible] agli accaparramenti

## INVITO AI BAMBINI: «[illegible] I [illegible] DI GUERRA»

CUNEO. «Restituiamo i giocattoli [illegible] guerra». Questo l'invito rivolto [illegible] diciassette tra gruppi, partiti e associazioni della «Granda» a tutti i bambini. Con volantini distribuiti nelle scuole, sotto i portici e davanti alle chiese è stata annunciata per oggi alle 14 e 30 [illegible] manifestazione dedicata «alla pace e alla fratellanza tra i popoli».

Nel programma della giornata [illegible] battezzata «Vogliamo [illegible] pace» viene fatto un invito: «Se avete giocattoli che vi fanno ricordare la guerra portateli al Palatenda. Riempiremo un grande sacco della spazzatura e li getteremo via. In cambio riceverete giochi di pace».

Scopo principale della manifestazione è denunciare «gli orrori della guerra» e «dar voce ai bambini, senza angosciarli per realtà di cui non sono responsabili».

Per questo nel Palatenda di piazza d'Armi (messo a disposizione dal Comune) ci saranno momenti di festa. La compagnia del «Melarancio» presenterà [illegible] suo ultimo spettacolo di animazione teatrale; sono previsti cori, canti e giochi. La manifestazione si concluderà alle 17,30.

Ieri il Comitato per la Pace che da 15 giorni presidia notte e giorno una tenda allestita all'angolo tra i corsi Nizza e Dante a Cuneo, ha chiesto al Comune [illegible] di poter tenere la struttura altre [illegible] settimane. Davanti alla tenda, dove ogni giorno viene proposta una rassegna stampa, sono già state raccolte oltre [illegible] «ogni guerra».

Un'iniziativa è stata proposta dai liberali cuneesi. Martedì, in via Bassignano 2, ver[illegible] distribuite cartoline che «completate con un messaggio possono essere inviate ai militari italiani impegnati nella missione del Golfo», come «segno di solidarietà». [g. m.]

**La tenda della pace.** In corso Nizza la struttura allestita [illegible] 17 gruppi

## NELLA PROVINCIA

### ALBA
**Bancarotta: imprenditore patteggia due anni**

Il tribunale ha inflitto a Giuseppe Monchio, 45 anni, abitante in corso Europa 75, ex-imprenditore, due anni, interamente condonati. La pena è stata patteggiata tra [illegible] difensore, avvocato Franco Curallo [illegible] Asti e il pubblico ministero Gregorio Ferrero. Il Monchio era accusato di bancarotta fraudolenta in relazione al fallimento della [illegible] azienda produttrice [illegible] carpenteria in ferro e montaggi, fallita nell'ottobre del 1987. In particolare, al Monchio si contestava di avere dissipato notevole parte delle sue disponibilità finanziarie con una vita dispendiosa quando l'azienda era già in stato [illegible] dissesto, e [illegible] aver tenuto i libri contabili [illegible] modo da non rendere possibile la ricostruzione del movimento di affari.

### SALUZZO
**Non era rientrato in carcere: arrestato [illegible] Torino**

Giovanni Marsalona, 27 anni, [illegible] Alia (Palermo), è stato arrestato dai carabinieri della compagnia Oltre Dora di Torino: il giovane non era rientrato nel carcere della Castiglia di Saluzzo dopo un permesso-premio di 5 giorni. Condannato [illegible] anni [illegible] mesi per tentato omicidio e spaccio di stupefacenti, Marsalona è stato catturato nell'abitazione, in corso Palermo, di Loredana Gastone, [illegible] anni, arrestata per favoreggiamento.

### CUNEO
**Accordo vicino per il prezzo del latte**

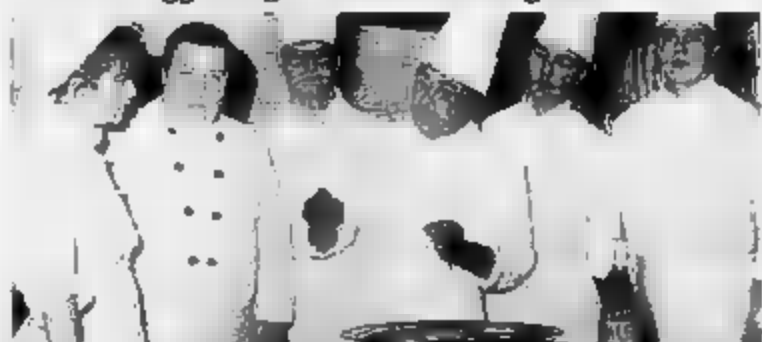
Le trattative nazionali per il prezzo del latte, che si [illegible] iniziate giovedì a Roma, [illegible] per tutta la giornata e riprenderanno mercoledì della prossima settimana. L'accordo fra i produttori e gli industriali caseari sembra comunque vicino. Per favorirlo mercoledì parteciperanno alla riunione al ministero dell'Agricoltura anche i segretari nazionali [illegible] Coldiretti, Confagricoltura, Confcoltivatori insieme con le delegazioni dell'Unilat e dell'Assolatte.

### [illegible]
**Rubato un videoregistratore alla «Schiaparelli»**

Furto l'altra notte nella scuola media «Schiaparelli» [illegible] Savigliano: i ladri hanno forzato una finestra al piano terreno dell'edificio, poi sono entrati nei locali e hanno rubato [illegible] videoregistratore del valore di circa due milioni di lire. Sono fuggiti indisturbati. L'allarme è stato dato il mattino dopo da un bidello, Francesco Melfi. Sono in corso le indagini dei carabinieri per individuare i responsabili del furto.

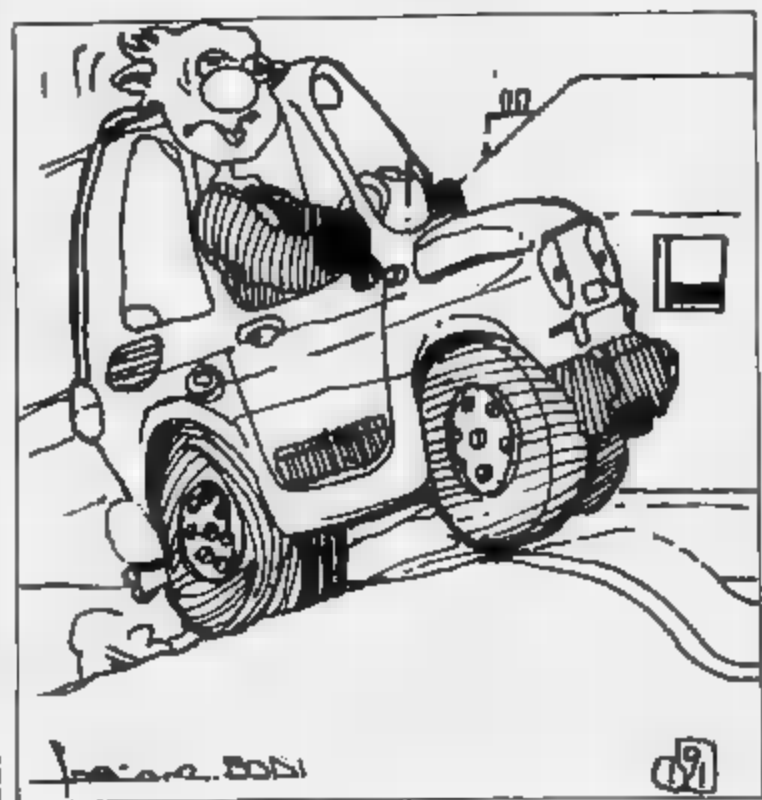
### MONDOVI'
**I mobili disegnati dall'architetto Wright**

Oggi pomeriggio alle 17,30, nei locali de «La Cascina arredamenti», corso Statuto 35, s'inaugura una interessante rassegna dedicata ai mobili disegnati dall'architetto americano Frank Lloyd Wright, prodotti in esclusiva nella «Collezione Cassina-I Maestri». Sarà anche consegnato ai visitatori un opuscolo realizzato per l'occasione.

### CUNEO
**La cena-saggio degli allievi dell'Alberghiero**

E' pienamente riuscita la cena-saggio degli allievi dell'Istituto turistico alberghiero «Terme di Valdieri», che ha sede nel capoluogo della «Granda», in corso Garibaldi, offerta al ristorante «Baron Litron» della frazione San Rocco Castagnaretta. Gli studenti delle prime due classi (nella foto Bedino), con una cucina e un servizio di sala impeccabili, hanno dimostrato un notevole grado di preparazione.

Alba dà il via a un periodo di sperimentazione alla ricerca di validi rimedi contro i pericoli del traffico

# Bande rumorose e dossi antivelocità

*Il Comune valuterà i risultati dei due sistemi prima di prendere una decisione definitiva. La preoccupazione dei cittadini L'anno scorso sono state fatte 842 multe da duecentomila lire per il superamento dei limiti (soltanto 563 nel 1989)*

ALBA. Per limitare la velocità e rendere la circolazione più sicura nei corsi di maggior traffico ad Alba sono meglio le bande rumorose o i dossi artificiali? L'argomento è oggetto di studio da parte del Comune e [illegible] discussioni in città.

Il sindaco, Enzo Demaria, dice: «Una decisione definitiva [illegible] presa solo al termine di [illegible] periodo di sperimentazione che inizierà presto, tra una o due settimane. Abbiamo già acquistato delle bande [illegible] che verranno sistemate in via Cillario all'incrocio con l'ingresso per l'autostazione Ati, nei corsi Europa, Cortemilia, lungo la circonvallazione. Faremo delle prove anche con dossi artificiali. Valuteremo i risultati ottenuti e in base all'esito decideremo. L'amministrazione, sollecitata anche dai cittadini, è in ogni modo intenzionata a prendere dei provvedimenti per indurre al rispetto dei limiti e ad una maggior cautela nei punti più pericolosi della viabilità cittadina, allo scopo [illegible] ridurre gli incidenti».

Secondo il progetto [illegible] Comune, non è escluso che si possa giungere ad un sistema misto: bande rumorose e dossi. La scelta dipende dal risultato che [illegible] vuole ottenere nel luogo specifico. Banda rumorosa [illegible] si tratta solo di invitare alla cautela in prossimità di un incrocio come potrebbe essere quello di via Cillario. Dossi, più o meno alti, se si vuole far rispettare [illegible] limite di velocità. Sono molti gli automobilisti che non tengono conto del [illegible] dei 50 chilometri orari imposto in città.

Proprio in questi giorni i vigili urbani hanno fatto il conto delle multe elevate in tutto il 1990. Dalle statistiche risulta che l'anno [illegible] sono state fatte ben 842 contravvenzioni da duecentomila lire per il superamento del limite di velocità rilevato [illegible] l'apparecchiatura speciale «Velomatic», sistemata a rotazione nei vari [illegible] cittadini. [illegible] tratta delle mega-multe che vengono segnalate alla prefettura, all'ispettorato della motorizzazione civile, al ministero dei Lavori pubblici. Scattano quando si superano i [illegible] km. orari, cioè dieci oltre al limite massimo dei [illegible] previsto in città (nell'89 le mega-multe erano state 563).

Durante [illegible] '90, i vigili di Alba hanno inoltre, applicato [illegible] multe (da [illegible] mila lire) per velocità pericolosa in prossimità di crocevia, scuole. Si [illegible] di infrazioni rilevate dai civich [illegible] l'uso dell'apparecchio speciale.

L'argomento «dossi» è stato sollevato in questi giorni anche dall'emittente locale Radio Alba. Ha inviato una lettera al sindaco Demaria per sollecitare l'adozione dei dossi artificiali.

Il titolare di Radio Alba, Alberto Levi, dice: «Ci siamo rivolti all'amministrazione sollecitati dai nostri ascoltatori che frequentemente ci segnalano la situazione di pericolo in molti punti della città specie nei rettilinei che invitano a premere sull'acceleratore. Oltre [illegible] Comune di Alba, stiamo predisponendo lettere da inviare alle amministrazioni dei maggiori centri della provincia». [g. f.]

La società del gas proprietaria del grande edificio intende utilizzarlo per ampliare la propria attività commerciale

# Lettera di «sfratto» alla Bocciofila di Caraglio

*Entro la fine dell'anno gli appassionati devono lasciar libero il capannone*

CARAGLIO. La società «Amici della petanque» ha ricevuto la lettera di sfratto, poiché la «Caraglio Gas», società proprietaria della sede, intende ampliare la propria attività commerciale. I duecento soci dovranno abbandonare i locali di [illegible] Centallo entro la fine del '91. Dalla sua fondazione, quattro anni fa, la società occupa, per le attività sportive, un capannone di circa [illegible] metri quadrati, a poca distanza dal centro del paese. Il bocciodromo della società «Amici della petanque» è dotato di otto giochi al coperto.

Durante la stagione estiva anche il piazzale antistante alla sede viene utilizzato per le gare. In totale la bocciofila può ospitare circa una trentina di gare contemporaneamente.

Romano Borgetto, presidente della «Società amici della petanque», dice: «La lettera di sfratto che abbiamo ricevuto rende molto incerto il futuro della bocciofila. La nostra speranza è che si giunga al più presto ad un accordo per la realizzazione del nuovo centro sportivo [illegible] piazza San Paolo: solo così la nostra attività potrà proseguire. Abbiamo già affrontato il problema con l'amministrazione comunale. Ultimamente si erano anche trovati i finanziamenti per la realizzazione dell'opera, resta però il problema della sistemazione dello sferisterio comunale che dovrebbe cambiare sede. Se non si realizza questo progetto saremo costretti a sospendere la nostra attività sportiva, anche perché è difficile trovare altri locali [illegible] centro. Se i lavori per la realizzazione del nuovo complesso sportivo saranno avviati nei prossimi [illegible] penso che si potrà ottenere una proroga dello sfratto».

Il progetto per la realizzazione del nuovo centro sportivo in piazza San Paolo prevede [illegible] struzione di un bocciodromo con giochi «al volo» e alla [illegible]tanque. Il nuovo complesso sportivo dovrebbe anche ospitare la sede dell'antica «Società Operaia» caragliese.

In piazza San Paolo, attualmente, [illegible] sede lo sferisterio comunale, che secondo il progetto del centro sportivo dovrebbe essere trasferito in un'altra [illegible]na della città, [illegible] a tutt'oggi non [illegible] ancora stata individuata la località.

La realizzazione del nuovo centro sportivo permetterebbe il recupero di uno degli angoli più caratteristici della città.

Il costo dell'opera, che si aggira sui due miliardi [illegible] lire, dovrebbe [illegible] coperto con contributi regionali e privati (Cassa Rurale ed Artigiana di Caraglio). La società «Amici della petanque» ha conquistato per due volte il titolo italiano [illegible] bocce. Il sodalizio caragliese conta 47 giocatori tesserati. [c. g.]

## [illegible] PIU' UFFICI [illegible]

SALUZZO. I locali dell'ex Circolo sociale, già di proprietà del disciolto orfanotrofio femminile, poi del Comune e da questo ceduti in affitto all'Usl, torneranno ad essere un contenitore di carattere socio-culturale? A questo interrogativo verrà probabilmente data [illegible] risposta affermativa tra qualche tempo. Due anni fa il prestigioso sodalizio chiuse definitivamente i battenti, ma nonostante le proposte avanzate al sindaco da alcune associazioni cittadine per un utilizzo di tali locali, [illegible] Comune li affittò all'Usl, che ne rivendicava, in base alla legge, la prelazione essendo beni trasferiti al Comune e vincolati a destinazione socio-assistenziale. La stessa Usl pareva intenzionata a sistemarvi parte dei propri uffici. E' però di queste settimane la decisione della stessa Unità [illegible] sanitaria di abbandonare tale ipotesi, data l'impossibilità di poter disporre dell'intero palazzo del Gallo, dove c'è l'ex sede del Sociale.

L'Unità sanitaria, per soddisfare le proprie esigenze a livello amministrativo, pare intenzionata ad acquistare i locali dell'ex seminario di San Nicola. Nei giorni scorsi i responsabili dell'Usl si sono incontrati in municipio con una delegazione della giunta, per valutare gli aspetti urbanistici e di impatto ambientale. «Sappiamo che ci saranno gr[illegible] cambiamenti di destinazione - dichiara il sindaco Marco Piccat -, il che fa supporre che per l'ex Sociale si aprano nuove prospettive». [g. ne.]

Cuneo, rispetto all'anno in corso c'è un aumento degli iscritti alle prime classi

# Più alunni [illegible] scuole elementari

*Significativa inversione di tendenza nel capoluogo. I bambini sono 464, con una crescita del 15 per cento*
*Meno allievi in viale Angeli e nelle frazioni Bombonina, Borgo San Giuseppe e San Pietro del Gallo*

CUNEO. Crescono quest'anno gli iscritti alle prime classi delle elementari di Cuneo, ben [illegible] in più rispetto all'anno scorso, [illegible] che [illegible] altri indicatori lasciano intravedere un futuro non altrettanto roseo.

Si registra infatti contemporaneamente un calo dei bambini di tre anni nelle scuole materne [illegible] II [illegible] V Circolo (10 in meno per ciascuna). Ma si tratta di dati che non tengono conto della buona affluenza agli asili cattolici privati e del fatto che non tutti i bambini di quest'età vanno a scuola (i [illegible] iscritti complessivi alle [illegible]ne statali sono solo 270). Nelle prime classi delle elementari ci saranno comunque quest'autunno 112 alunni al I Circolo (14 in più rispetto all'anno passato), 103 [illegible] II Circolo (27 in più), 90 al III (1 in più), 70 al IV (7 in più) e 89 al V (14 in più). In totale saranno 464 gli alunni che si siederanno per la prima volta sui banchi di scuola, [illegible] un aumento del 15 per cento rispetto all'attuale anno scolastico.

**ISCRIZIONI**

| CIRCOLO | 1ª MATERNA 1990 | 1ª MATERNA 1991 | | 1ª ELEMENTARE 1990 | 1ª ELEMENTARE 1991 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| I. Via C. Emanuele | [illegible] | 96 | — | 98 | 112 | +14 |
| II. Via Q. Sella | 21 | 11 | -10 | 76 | 103 | +27 |
| III. V.le Angeli | 82 | 89 | +7 | 89 | 90 | +1 |
| IV. Borgo S. Giuseppe | 64 | 64 | — | 63 | 70 | +7 |
| V. Madonna dell'Olmo | [illegible] | 1[illegible] | -10 | 75 | 89 | +14 |
| Totale | 283 | 270 | -13 | 401 | [illegible] | +63 |

Gli iscritti calano soltanto alle elementari di Viale Angeli (11 in meno), a Bombonina (3 [illegible]), a Borgo San Giuseppe (2 in meno) e a San Pietro del Gallo (6 in meno). Gli aumenti più significativi si registrano, [illegible] le frazioni, a Madonna dell'Olmo (10 alunni in più) e Madonna delle Grazie (7 in più), e poi in alcune scuole poste sull'altipiano: 9 in più in Corso Soleri, 18 in via Sella, 11 a Sant'Antonio e [illegible] a San Rocco, un sobborgo ormai integrato [illegible] il concentrico.

«A scegliere queste ultime per i loro figli sono anche genitori delle frazioni e perfino di paesi vicini, che ogni giorno vengono [illegible] lavorare [illegible] città e richiedono [illegible] nulla osta alla scuola d'origine - spiega la direttrice del II Circolo, Martello -. E' un fenomeno che si sta accentuando da [illegible] paio d'anni».

«Elemento non secondario di attrazione - sostiene inoltre il direttore del II Circolo, Pellegrino - si rivela poi la presenza di classi a tempo pieno, particolarmente utili per le famiglie [illegible] cui entrambi i genitori svolgano un'attività lavorativa». Ma nonostante [illegible] numerose proteste da quest'anno il ministero ha congelato il numero [illegible] tali classi, per favorire il nuovo sistema dei moduli.

**Fulvio Basteris**

## MONDOVI' VUOLE L'[illegible]

MONDOVI'. Dopo l'attivazione della facoltà di Ingegneria e [illegible] probabile insediamento di Architettura, anche nel panorama dell'istruzione secondaria superiore [illegible] profilano grosse novità. All'Istituto Magistrale sarà affiancato [illegible] Liceo psico-socio-pedagogico; il Comune ha chiesto che la città sia sede di [illegible] li[illegible] artistico [illegible] di [illegible] istituto turistico. E molte scuole monregalesi cambieranno [illegible].

Il nuovo preside dell'Istituto Magistrale [illegible] professor Giaco[illegible] Esposito, arrivato da Napoli per sostituire Giandomenico Tealdi, trasferito al Classico. Il nuovo capo d'istituto sta cercando di porre rimedio [illegible] calo delle [illegible]: «La diminuzione delle iscrizioni è una conseguen[illegible] del calo demografico, ma dipende anche dalla scarsa "spendibilità" del titolo di studio». E' al vaglio del ministero della Pubblica Istruzione un progetto per equiparare [illegible] Magistrali al Liceo: «Vorremmo attivare, già dal prossimo anno, una maxi-sperimentazione che, oltre al conseguimento del diploma [illegible]gistrale, offra agli alunni la competenza per lavorare nel campo dell'assistenza sociale e dell'ani[illegible] - conclude Esposito -. Tutto questo in un [illegible] quinquennale ad indirizzo sociopsicopedagogico».

Anche il Comune vuole offrire ai giovani monregalesi titoli [illegible] studio in grado di rispondere alle esigenze del mercato [illegible] lavoro. «Abbiamo fatto richiesta per l'istituzione di un liceo artistico e di un istituto turistico - spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione, Giovanni Pasquali -. Le possibilità di ottenere il "Turistico" [illegible] concrete». [l. f.]

## NELLA [illegible]

**[illegible]**

***«Numero verde» Usl per informazioni***

L'Usl ha attivato un [illegible] verde» per i cittadini che han[illegible] bisogno di informazioni sulla struttura sanitaria [illegible] sul suo funzionamento. E' [illegible] 1678-05047: provvisoriamente il servizio informazioni funzionerà dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 10,30 e dalle 13,30 alle 15,30. Risponderà un operatore in grado di fornire le indicazioni necessarie per muoversi con sicurezza fra i vari sportelli e servizi dell'Usl.

**[illegible]**

***Rinviato direttivo psi arriva il commissario?***

E' stato rinviato il direttivo provinciale del psi che avrebbe dovuto iniziare le procedure per [illegible] congresso di Federazione. L'ha deciso Emanuele Pesceux, inviato del responsabile nazionale dell'organizzazione, Tiraboschi, per valutare eventuali violazioni dello statuto da parte degli organismi dirigenti. La prossima settimana la direzio[illegible] nazionale del partito socialista potrebbe decidere se [illegible]missariare o meno [illegible] Federazio[illegible] cuneese.

**REVELLO**

***Medico [illegible] presidente del «San Chiaffredo»***

Ferruccio Porrati, 46 anni, medico, è il nuovo presidente dell'ospedale «San Chiaffredo», un'Ipab. E' stato eletto dal consiglio di amministrazione dell'ente; sostituisce il dimissionario Giorgio Palmero, che lascia l'incarico dopo dodici anni per impegni professiona[illegible]. La struttura revellese, [illegible] infermeria fino al 1987, funziona ora come casa [illegible] riposo, mentre una parte dei locali è utilizzata dall'Usl come centro di riabilitazione. Dovrebbe presto [illegible] attivata anche [illegible] casa protetta per [illegible] autosufficienti.

**[illegible]**

***Nell'Ordine [illegible] anni premiato un avvocato***

L'avvocato Giuseppe Dalmasso, padre dell'assessore comunale Gianmaria, è stato festeggiato per i cinquant'anni di iscrizione all'Ordine forense. La cerimonia si [illegible] svolta nell'aula del tribunale e si [illegible] conclusa, dopo gli interventi del presidente dell'Ordine Gianni Vercellotti, del presidente del tribunale Carlo Maroglio e del sostituto procuratore Giorgio Giraudo, [illegible] la consegna [illegible] medaglia d'oro al legale cuneese.

Di Cuneo e Sanremo (35 e 34 anni): non rimarranno in carcere

# Droga, condannate 2 donne

*Furono sorprese con otto grammi di eroina*

CUNEO. Con due condanne a 1 anno e 8 mesi di reclusione ciascuna [illegible] è concluso ieri mattina in tribunale (pres. Maroglio, giudici Fontanini [illegible] Cappelli, segr. Vittori) il processo per detenzione [illegible] droga contro Anna Maria Arneodo, 35 anni, abitante [illegible] Cuneo, e Daniela Audisio, 34 anni, abitante [illegible] Sanremo. Il pm Giorgio Giraudo aveva proposto [illegible] anni e 6 mesi, il difensore Bruno Dalmasso ha sostenuto che [illegible] trattava di modica quantità, [illegible] tesi è stata accolta dai giudici.

Le due donne, arrestate l'11 gennaio a Demonte dai funzionari della squadra mobile, [illegible]no entrambe detenute [illegible] per [illegible] rimarranno in carcere. L'avvocato Bruno Dalmasso ha però preannunciato la richiesta di libertà condizionale che ha buo[illegible] probabilità di essere accolta considerata la penosa situazione familiare della Arneodo, da tempo tossicomane, e che comunque [illegible] è stata abbandonata dai congiunti, ieri in lacrime, [illegible] aula.

All'inizio di gennaio la Mobile aveva avviato l'inchiesta sul traffico [illegible] droga nel capoluogo. Addosso ad un pregiudicato fermato era stata trovata una mappa [illegible] disegno del muro del cimitero [illegible] Demonte dove i fornitori nascondevano gli stupefacenti. Dopo diversi giorni di vigilanza, l'11 gennaio cadevano nella rete le due donne bloccate mentre ritiravano una busta con 8 grammi di eroina. Entrambe venivano arrestate e rinviate [illegible] giudizio.

Con la legge in vigore l'Arneodo e la Audisio rischiavano 10 anni di carcere. Il tribunale ha ha inflitto il minimo della pena resa possibile dalla modica quantità. [g. d. m.]

## [illegible] AUTISTA

MONDOVI'. Il tribunale, presieduto da Rodolfo Magri, ha condannato a [illegible] i benefici Vincenzo Scutera, 31 anni di Palermo, ma domiciliato alla caserma Musso di Saluzzo. L'uomo [illegible] accusato di omicidio colposo per l'incidente avvenuto sull'autostrada Torino-Savona che il 4 giugno dell'88 causò la morte [illegible] Mario Trosso, 55 anni, di Garessio. La vittima, camionista, [illegible] stato costretto a fermare [illegible] suo autotreno a causa di una foratura sul viadotto [illegible] fiume Pesio. Mentre l'uomo era intento a sistemare il triangolo [illegible] segnalazione sopraggiunse a bordo di una Ritmo lo Scutera che lo travolse e uccise. [l. f.]

Le fiamme causate da un cortocircuito sono divampate ieri all'alba

# Officina distrutta [illegible] Racconigi

*Danni per 150 milioni, proprietario ferito*

RACCONIGI. Un incendio [illegible] quasi distrutto un magazzino-officina nel [illegible] storico della città. Il fatto è avvenuto ieri all'alba. Il laboratorio dei fratelli Calliano, gommisti, situato in via Lobetto, ha preso fuoco per [illegible] non ancora accertate (si pensa ad un corto circuito, [illegible] non [illegible] escludono altre ipotesi). Verso le sei [illegible] ieri, un'impiega[illegible] del vicino ospedale ex-neuropsichiatrico, mentre si recava al lavoro ha notato una nuvola di fumo nerastro che usciva da una finestra dell'officina e allarmata ha suonato [illegible] campanello dell'abitazione [illegible] più anziano dei fratelli titolari della ditta, Gino, che risiede proprio sopra il magazzino. Il [illegible]lerte avviso ha forse evitato una tragedia: [illegible] fuoco aveva già intaccato la soletta inferiore dell'edificio.

Il Calliano [illegible] riuscito ad uscire calandosi da una finestra, producendosi anche una slogatura ad un piede. I vigili del fuoco [illegible] Racconigi, prontamen[illegible] intervenuti, sono riusciti [illegible] domare l'incendio, dopo un difficile lavoro durato più di due ore, evitando anche danni alle abitazioni vicine.

Attrezzature e materiale dell'officina sono state distrutte: il vasto locale è stato gravemente danneggiato [illegible] con esso, molti macchinari particolarmente costosi, tra [illegible] una vulcanizzatrice, una equilibratrice, gomme e biciclette. Dalle prime approssimative stime di tutto ciò che [illegible] stato distrutto il danno viene valutato in 150-200 milioni.

La ditta dei fratelli Calliano, Mario, Francesco [illegible] Gino opera in città da una trentina di anni, [illegible] occupa di vendita e riparazioni di gomme di ogni tipo [illegible] per ogni mezzo. Inoltre è anche rivendita [illegible] cicli [illegible] motocicli molto conosciuta nel Racconigese. L'attività [illegible] ditta, che occupa molti componenti delle tre famiglie Calliano, sarà sospesa per una ventina [illegible] giorni. [m. b.]

Gioele Dix è il protagonista dello spettacolo che andrà in scena al teatro «Marenco»

# Cabaret a Ceva, un Pirandello a Saluzzo

*Ileana Ghione interpreta «Così è (se vi pare)» del drammaturgo siciliano in cartellone al Politeama civico*
*I sipari si alzano lunedì alle 21 su un testo surreale e una commedia che racconta le tante facce della verità*

Ileana Ghione lunedì prossimo sarà protagonista dello spettacolo a Saluzzo

Gioele Dix e Ileana Ghione sono i protagonisti del lunedì ■ teatro in due centri della «Granda». Il comico sarà di scena alle 21 al teatro «Marenco» ■ Ceva con «Mai a stomaco vuoto», mentre l'attrice rappresenterà, sempre alle 21, al «Politeama civ■ di Saluzzo, «Così è (se ■ pare)», di Pirandello.

La stagione cebana, che quest'anno ha segnato la riapertura del «Marenco», ospita per ■ secondo spettacolo in cartello■ un incontro con ■ cabaret, quello allucinato e surrealista di Davide Ottolenghi, ■ arte Gioele Dix, che propone la sua ultima fatica: un testo in pieno carattere con il personaggio che il comico della ■ generazione si è ritagliato addosso.

Gioele, si sa, è un arrabbiato, è un automobilista supercritico che dietro gli occhiali neri lancia sguardi di fuoco sul mondo che lo circonda. In questo ultimo lavoro, abbandona la macchietta che l'ha reso famoso, con tante apparizioni sul piccolo schermo, e rifà se stesso.

Diventa un attore che si muove in una sorta di magazzino divenuto la sua sala prove. Qui trova materiale per i suoi sogni, per i suoi ricordi ■ per i suoi desideri. Una ■ttola lo riporta nel mondo dell'infanzia, una pianta gli ispira ecologiche riflessioni, la frutta scatena il suo odio perché densa di richiami psicanalitici al suo passato e soprattutto perché ■ si deve mai mangiarla a stomaco vuoto».

Tra luci che fanno le bizze, inutili scale che portano ad un muro esistenziale ■ sartriana memoria, Gioele ha il ■po anche per raccontare qualche barzelletta e soprattutto per attingere a piene mani nell'illimitato paniere della quotidiana banalità per insegnare, un po', come sfuggirle. I biglietti costano ■ mila lire (platea), 20 mila (balconata) ■ 7 mila (galleria).

■ il senso del reale, ben diversamente qu■ volta, è anche il tema della commedia di Pirandello che va in scena ■ Saluzzo, nell'ambito della stagione di prosa organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e da un «pool» di sponsor.

Ileana Ghione, Mario Maranzana, Carlo Simoni ■ Barbara Salvati ■ fra gli interpreti di questo testo in tre atti, tratto dalla novella ■ 1917 «La signora Frola e il signor Ponza, suo genero», diretto da Orazio Costa Giovangigli.

L'opera, che ■ regista mette in ■ per la quarta volta nei suoi oltre cinquant'anni ■ palcoscenico, ■ considerata dalla critica un'analisi illuminante con cui il grande scrittore siciliano si interroga sugli arcani che si celano sotto l'apparenza.

E' pazza ■ non lo è la signora Frola, ■ del signor Ponza che le impedisce di frequentare ■ figlia? Parrebbe proprio di sì, a detta del genero, segretario di prefettura, che arriva a movimentare con la sua presenza il tranquillo tran-tran di ■ cittadina di provincia.

Ma, d'altra parte, secondo l'anziana signora, ■ proprio il Ponza ad aver bisogno di cure, e neppure la figlia, colta tra due fuochi e costretta dal marito a comunicare con la madre solo attraverso bigliettini calati con un paniere, è in grado ■ chiarire il mistero. Sarà invece un estraneo, Lamberto Laudisi, l'unico ■ comprendere il senso della situazione in un modo tutto pirandelliano: accettando la verità bifronte e intuendone le sfaccettature non riconducibili ad una sola e ben più rassicurante dimensione.

Commedia per attori, «Così è (se vi pare)», ■ stata rappresentata da molte compagnie famose. Nel 1925 la portarono in scena Ruggero Ruggeri e Marta Abba; Tino Carraro, Evi Maltagliati e Dino Buazzelli furono i protagonisti del primo allestimento curato da Costa Giovangigli nel '52.

«E' un testo straordinariamente innovatore - ha spiegato il regista tempo fa -. Senz'altro l'opera più cristiana di Pirandello, dove l'amore è vissuto come entità umana e non teorica». I biglietti ■ mila e 15 mila ridotti) sono in prevendita all'ufficio affissioni e pubblicità del Comune.

**Vanna Pescatori**

## ■ ■

a cura di Amedeo Franco

**PERSONAGGIO**

### *C'è Umberto Smaila*

Qualcuno lo chiama confidenzialmente «Umbertone», alludendo alla taglia extra-large del simpatico ■ «Gatto di vicolo Miracoli», ma il suo vero ■ è Umberto Smaila, che ■ alcuni anni presenta giochi e quiz sulle reti Fininvest. Umberto però ■ ha abbandonato la vena comica di cui spesso si serve per ■ le sue trasmissioni, ■ neppure la voglia ■ suonare e cantare. Ha infatti composto alcune colonne sonore e quando capita non si lascia sfuggire l'occasione di fare concerti qua e là per l'Italia. Per un mese sarà l'ospite fisso ■ ■bato sera nella discoteca «Studio Vu» ■ Alba. Dopo il ■ ■ ottenuto lo scorso sabato, Smaila, accompagnato dalla sua orchestra «Nylon», continuerà ■ proporre, per tutto febbraio, un vasto repertorio che spazia dal revival a successi più recenti. Presenterà anche alcune ■ celebri canzoni. L'appuntamento ■ per le 23.

**DISCOTECA**

### *Mazurka e lambada*

Gran kermesse musicale stasera alla video-discoteca «La Lanterna» ■ Limone. Alle 22,30 il dj inviterà tutti sulla pista per balla■ con le musiche di ogni tempo. Verranno proposti brani degli Anni Sessanta, Settanta e Ottanta, e i successi più recenti. La sfida tra i più abili ballerini si disputerà a passi di mazurka e lambada. Il biglietto d'ingresso alla festa costa quindicimila lire. Gli appuntamenti con il divertimento proseguono anche in settimana; ogni venerdì i gestori programmano feste a tema.

**CONCERTO**

### *Punk dei «Negazione»*

«Mucchio selvaggio», «Tutti pazzi», «Lo spirito continua», «Condannati a morte nel vostro quieto vivere»: sono alcuni successi de i «Negazione», band che stasera sarà ospite della discoteca «Le Macabre» ■ Bra. In attività da oltre sei anni, il gruppo è conosciuto soprattutto all'estero per i suoi numerosi concerti. E' formato dai torinesi Marco (basso), Roberto (chitarra), Zazzo (voce) e dal triestino Fabrizio (batteria). I «Negazione» fanno musica punk. «Per noi fare dischi non è ■ ■ semplice. La scelta dell'autoproduzione, unica garanzia che abbiamo di controllare ciò che succede alla nostra musica, dai suoni, allo distribuzione, è faticosa», hanno detto in un'intervista. Rifiutano l'ottica dell'industria discografica ufficiale perché sono convinti che la ■ funzione consiste «nella manipolazione dell'idea». I «Negazione» in genere suonano in spazi autogestiti.

**BUDINERIA**

### *Il paradiso dei golosi*

E' forse l'unico locale della provincia ■ offrire ben quindici specialità di budini. Il suo nome è «De paradiso» e si trova a Fiamenga, frazione di Vicoforte Mondovì. Un vero Eden per i golosi, dove è possibile degustare anche crêpes, cocktail e birre. Al piano terreno il locale è tipicamente spartano, vivacizzato qua e là da videogiochi. Al piano superiore tavolini ■ divanetti per favorire un'atmosfera più accogliente, dove è possibile trascorrere alcune ■ chiacchierando, spaziando ■ le specialità dolciarie della casa.

**■**

### *Note in pasticceria*

La pasticceria «Balocco» di Fossano, piazza Castello, domenica scorsa ha dato il via al primo di ■ incontri musicali. L'iniziativa è stata battezzata «Tè ■ musica». Prossimo incontro il ■ febbraio. Il locale ospiterà ■ duo ■ e pianoforte, formato da Papo Migliaccio ■ Enrico Gonella. Il concerto finale si terrà il ■ febbraio ancora ■ Migliaccio e Jaio Serrati. L'ingresso ai concerti è libero.

## DOVE ■

### «'L re del petrolio» in tre ■

Stasera alle 21, nella sala Ordet di Alba, la compagnia teatrale della Pro loco di Sinio presenta la commedia brillante in tre atti «'L re del petrolio» ■ Dino Belmondo. La regia ■ di Oscar Barile. L'incasso sarà devoluto in beneficenza.

### ■ balla il liscio ■ «I Peones»

Nei locali della «Baita Cross» di Busca, stasera alle 21, grande veglia verde con l'orchestra «I Peones» che proporrà una serie di brani di liscio. Sarà anche eletta «Miss penne nere». La manifestazione ■ organizzata dal gruppo Ana di Busca.

### Classica e moderna arriva ■ ■

Nel salone parrocchiale Sant'Antonio Abate, a Montà, stasera alle 21 la banda musicale terrà un concerto.

Sotto la guida del maestro Michele Valsania, «La Montatese», formata da sessanta elementi, eseguirà i migliori brani di musica classica e moderna. L'ingresso ■ libero.

### Mozart e Haydn all'Auditorium

Domani sera alle 21, nell'Auditorium di piazza Borelli, a Boves, avrà luogo il terzo concerto della stagione musicale, con la partecipazione del trio formato da Laura Mosca (flauto), Alberto Fabi (violoncello) e Jolanda Pavesi (pianoforte). Saranno eseguite musiche ■ autori famosi, ■ Haydn a Mozart e Fauré. L'ingresso al concerto è libero.

### «Il prete bello» ■ cinema Monviso

«Il prete bello», è il film in programma lunedì per la stagione cinematografica del «Monviso» di Cuneo. Tratto dal romanzo di Goffredo Parise, la pellicola di Carlo Mazzacurati, regista di «Notte italiana», è ambientata nella Vicenza del '39. I protagonisti sono due adolescenti, Cena e Sergio, e i ■ difficili rapporti con il mondo adulto. Il film, ■ lungo flashback, mette in risalto ■ bigottismo delle donne che venerano don Gaetano, il prete bello, subito pronte ad abbandonarlo quando cede all'amore per la prostituta Fedora.

Tra gli interpreti Roberto Citran, Massimo Santella, Davide Torsello, Adriana Asti, Jessica Forde ■ Marco Messeri. L'appuntamento è per le 20,30 e le 22.

### Serata ■ al Centro «Arpino»

Stasera si terrà uno spettacolo pro Fidas, la Federazione dei donatori di sangue. L'appuntamento è alle 21 nell'auditorium del Centro culturale «Giovanni Arpino» di Bra. Sul palco si alterneranno il gruppo «Au fait», lo Studio Danza Poggio, la «Long's Valley blues band», il cantautore Gian Carlo Ferrero, il duo comico Fiorenzo e Walter.

Interverrà anche Marco Destro, il bambino di Pocapaglia a cui è stato trapiantato il fegato. Durante la manifestazione, organizzata dal movimento giovanile della dc, saranno raccolte offerte per la Fidas.

## GLI APPUNTAMENTI

**ALBA**

Si degusta il Barbaresco

La cooperativa produttori del Barbaresco presenta lunedì prossimo, nell'enoteca «Peccati ■ gola» ■ ■ Piave 6, ■ selezione dei vini del trentennio. La cooperativa, nata nel 1958, proporrà il Barbaresco dell'annata 1988, in commercio da quest'anno, selezionato per festeggiare la ricorrenza dei trent'anni. La degustazione ■ vino di classe è libera.

**CUNEO**

I «civich» in festa

Oggi si terrà l'annuale festa del Corpo della polizia municipale. L'incontro è nel Salone d'onore del Comune, in via Roma 28. L'appuntamento per la tradizionale manifestazione dei «civich» del capoluogo ■ per le 10,45.

**SAVIGLIANO**

Matrimonio tra ■ e psicologia

La comunità parrocchiali cittadine propongono una serie di incontri per i fidanzati che intendono sposarsi entro l'anno. Il primo appuntamento è per stasera alle 20,45 ■ l'accoglienza nella propria parrocchia delle coppie; martedì prossimo ■ il ■ febbraio, sempre alle 20,45, nel salone della Pieve, incontri su «Matrimonio e fede» ■ «Matrimonio e psicologia». Nella serata dell'accoglienza, per ogni gruppo di fidanzati, verrà programmato il calendario degli incontri parrocchiali.

**CERVASCA**

Disegni, bozzetti e poesie

S'intitola «Un'idea per ■ pace»; è il concorso promosso dal Comune e rivolto a tutti coloro che vogliono suggerire un'opera che esprima la speranza di un futuro migliore. Sarà sistemata sul muro della Confraternita, recentemente restaurata. Gli elaborati, che dovranno essere consegnati in Comune entro il 15 marzo, spaziano dalla poesia al disegno, agli schizzi o bozzetti da riprodurre su marmo ■ metallo. I requisiti indispensabili sono l'originalità, la semplicità ■ la «leggibilità» delle proposte che verranno selezionate da un'apposita commissione: ■ 25 aprile sarà anche allestita una mostra.

**ALBA**

Carnevale ■ Famija Albeisa

Oggi prenderà ■ via il Carlevè benefich della Famija Albeisa. Come vuole la tradizione, le maschere Lasagnon e Luciabarlèt, con le matote o personaggi dei borghi, in mattinata faranno visita al vescovo. Nel pomeriggio (ore 17,30) si terrà un incontro nella sala consiliare del municipio. Oltre ai personaggi albesi, saranno presenti le maschere di Asti e Savona. Intanto, si è iniziata la raccolta di offerte in denaro, dolciumi ■ oggetti utili per preparare oltre trecento pacchi-dono. Saranno consegnati agli ospiti degli istituti assistenziali albesi durante le visite delle maschere in programma domani e il 10 febbraio. Le offerte si raccolgono nella sede della Famija, dal martedì al sabato (ore 17-19). Per venerdì 8 febbraio è ■ programma la veglia benefica (sala Eden, ore 21), mentre per lunedì 11 la Famija organizza la «Gran balada ■ marajo» per i bambini (sala Eden, ore 14,30).

**BOVES**

Il soccorso come dovere civico

Il terzo incontro dell'iniziativa «Il soccorso, un dovere civico» si terrà martedì. Al centro del dibattito l'attivazione dei servizi ■ emergenza sanitaria sul territorio ■ gli strumenti per ■ primo soccorso. Interverranno alla lezione, riservata agli iscritti, ■ professori Antonio Ansanelli e Gabriele Giovannini. L'appuntamento è fissato per le 20,30, nell'auditorium di piazza Borelli.

## ■ ■ CINEMA

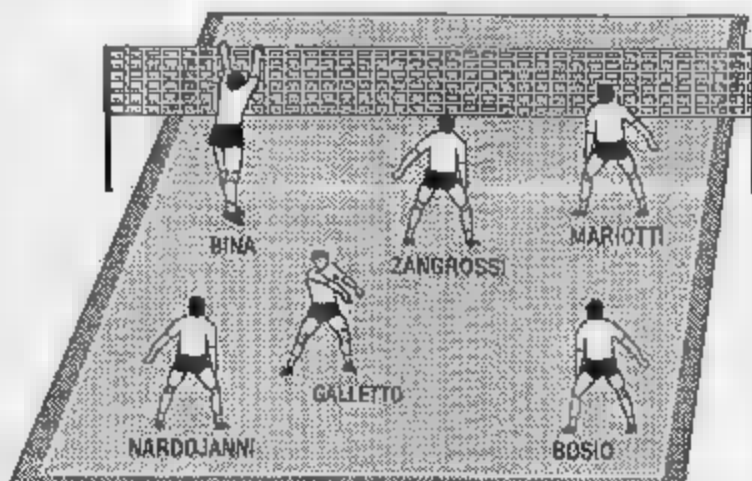
| Cinema | Film |
|---|---|
| ■ **Corso** Tel. 692.936 Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 8000 | **Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.** |
| **Fiamma** Tel 693.554 Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 8000 | **Uno sconosciuto alla porta** *di John Schlesinger con Melanie Griffith, ■ Modine, M. Keaton (Usa ■)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. 1h 43' **Thriller** |
| **Italia** Tel. 692.951 Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 9000 | **Film vietato minori anni 18** |
| **Nazionale** Tel. 692.960 Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 8000 | **Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cr■ i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia** |
| **Monviso** Tel. 61.771 Orario: 18; 20; 22 In abbonamento | **Le ■ più pazza del mondo ■** *di J. Drake con M. Anderson, D. Dixon, J. Candy (Usa '90)* — Negli Usa l'appuntamento annuale con la famosa corsa automobilistica ■ costa a costa viene ■ ■ un presunto tutore dell'ordine. N.V. 1h 40' **Commedia** |
| **Don Bosco** | OGGI RIPOSO |
| ■ **Eden** Tel 363.021 Orario: 20; 22 Lire 6000/8000 | **Rocky 5** *■ John Avildsen con Sylvester ■ne, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V 1h 52' **Commedia** |
| ■ ■. 42.381 Or.: 20,45 Lire 5000/4000 | **Tartarughe ■ alla riscossa** *di Steven Barron con Judith Hoag, ■ ■ (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi ■ dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V 1h 27' **Fantastico** |
| ■ **Comunale** Tel. ■ Orario: 21 | **Ti amerò ■ ad ammazzarti** *di Aki Kaurismaki con M. Pellonpaa, J. Jarmusch (Svezia '89)* — Il gruppo musicale russo ■ Leningrad Cowboys approda in America e trova miti e ritmi nuovi tra goliardia e disavventure. N. V. 1h 18' **Commedia grottesca** |
| ■ ■ Tel. ■0.983 Orario: 20; 22 Lire 6000 | **Atto ■ forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, ■ Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico** |
| **Don Bosco** | OGGI RIPOSO |
| ■ **Impero** Tel. 412 317 Or. 20; 22 Lire 7000/9000 | **Il tè nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' **Dramm.** |
| **Vittoria** Tel. 412.771 Or. 20; 22 Lire 7000/9000 | **Vacanze di ■ 90** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico** |
| ■ **Lux** Tel 944.231 Or.: 20; 22 Lire 4000/5000 | **Rocky 5** *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un gio■ e promettente boxeur. N.V 1h 52' **Commedia** |
| ■ **Ferrini** ■. 20,30; 22.15 Lire ■ | **Due nel mirino** *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* — Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller** |
| ■ **Galateri** Tel. 488.■ Orario: 20; 22 Lire 5000 | **Fantozzi alla riscossa** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto ■lla ditta. Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V 1h 31' **Comico** |
| ■ **Iris** Tel. 916.393 Or.: 20,15; 22.15 L. 6000/7000 | **La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato** |
| ■ **Politea■** Tel. 62 407 Orario: 20; 22 Lire 6000/8000 | **Fantozzi ■ riscossa** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta. Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico** |
| ■ **Excelsior** | NON PERVENUTO |
| ■ **Lux** Tel. 927.534 Or. 21,30 Lire 6000 | **■ minuti ■ morire** *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller** |
| ■ **Bertola** Tel. 47 898 Or: 20; 22 ■ | **Atto ■ forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico** |
| ■ ■ Tel. 391 311 Orario: 21,15 Lire 7000 | **Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia** |
| ■ | OGGI RIPOSO |
| ■ **Civico** Tel. 43.756 Or.: 20; 22 Lire 6000/8000 | **Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono ■ gli ammiratori d■ sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia** |
| **Italia** Tel. 42.606 Or.: 19,30; 22 Lire 6000/8000 | **Il tè nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore ■ deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.** |
| ■ **Roburent** Orario: 20,30; 22,30 | **Riposseduta** *di B. Logan con Linda Blair, ■ Beatty, L. Nielsen (Usa '90)* — Una tranquilla casalinga all'improvviso ■ mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. ■ V. 1h 31' **Horror** |
| ■ **Aurora** Tel. 712.957 Or.: 20; 22 ■ | **Tartarughe Ninja alla riscossa** *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il ■ clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico** |
| **Ritz** Tel. 712.477 ■.: 20; 22 Lire ■ | **Vacanze di Natale 90** *■ Enrico Oldoini ■ Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia ■)* — 2 mariti traditori, ■ vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico** |

Volley: savigliariesi con la Jenkova sul campo della capolista Orion

# L'Accornero sogna

*Il Saint-Gobain (B2 maschile) riceve alle 21 il Parabiago per avanzare in classifica*
*Contro il Cavit Trento le ragazze della Bieffe Saldatura Cuneo puntano sulla grinta*

SAVIGLIANO. E' un weekend importante per le formazioni della «Granda». Il St-Gobain (serie B2 maschile) riceve stasera alle 21 il Parabiago. I savigliariesi sono terzi in classifica e puntano alla vittoria. «E' una partita temibile - dice l'allenatore biancoblù Piero Casale -: il Parabiago era partito bene, poi ha avuto una serie di sconfitte; è necessaria la massima concentrazione. Un successo può proiettarci con maggiori chances verso il big-match di sabato prossimo contro il Cus Torino».

Per l'Accornero (A2 femminile) c'è la trasferta proibitiva sul campo della capolista Orion Sesto San Giovanni, finora imbattute. «Dall'inizio del campionato ha perso soltanto sette afferma l'allenatore biancorosso Sergio Villois -; sulla carta partiamo battuti, ma vogliamo cercare di mettere in crisi le nostre avversarie. La partita potrebbe anche riservare delle sorprese piacevoli: l'importante è non arrendersi prima ancora di aver giocato». Villois impiegherà l'ormai ristabilita cecoslovacca Jenkova, in modo da poterla avere in condizione nei successivi impegni.

**Voglia di vincere.** Il team di Casale ha piena fiducia nelle sue possibilità

Torna nella palestra di piazza Martiri la Bieffe Saldatura Cuneo che in settimana ha «saltato» un allenamento per un lutto familiare che ha colpito il suo tecnico Mario Sasso. Le cuneesi stasera alle 20,45 affrontano il Cavit Trento, sestetto partito con ambizioni di primato e ora in ritardo rispetto alle prime della classe. «Il Cavit deve assolutamente vincere - sostiene il presidente cuneese Franco La Dolcetta -; noi giocheremo con grinta».

**Piero Bertoglio**

### A MONDOVI'

Per la prima volta in questa stagione il Vbc Mondovì scende in campo senza il suo tecnico Woitech Baranowicz dimissionario dopo la sconfitta subita contro il Mantova. «I giocatori stanno programmando gli allenamenti e lavorano con grande entusiasmo - dice il presidente Nino Manera -; speriamo in una sferzata d'orgoglio per muovere una situazione di classifica difficile».

Oggi il Vbc gioca il derby casalingo con il Pinerolo, una partita sulla carta difficile. «Il match è molto impegnativo, i pinerolesi hanno costruito una squadra per passare di categoria - spiega il direttore sportivo Giancarlo Augustoni -, ma i nostri ragazzi sono molto motivati, hanno fatto un'ottima settimana di allenamenti. Non nascondiamo di sperare in una sorpresa contro il blasonato Tec Fin, un organico di alto livello». [L. f.]

Nella C di basket in palio punti salvezza a Fossano

# Alba all'attacco

*Il Giornalino affronta domani la sfida-verità di Alessandria*
*Se vince la promozione è più vicina. Abet Bra viaggia a Milano*

ALBA. Per il Giornalino di Alba è giunto il momento della verità. Domani, per la prima giornata di ritorno del campionato di serie C di basket, gli albesi affrontano in trasferta l'Alessandria, dominatrice del girone, imbattuta dopo 15 giornate. Il Giornalino occupa invece la seconda posizione della classifica, distanziato di sei punti dalla capolista, ma con 4 lunghezze di vantaggio sul Sesto San Giovanni che è terzo. Le due piemontesi sono le formazioni più accreditate per la promozione in B2 se riusciranno a mantenere il ritmo attuale.

Ad Alessandria il quintetto langarolo andrà per vincere, anche nel ricordo della partita di andata persa rocambolescamente di un solo punto, ma è cosciente che anche un eventuale passo falso - dopo sei vittorie consecutive - non comprometterebbe nulla. «Una sconfitta non sarebbe troppo pesante per entrambe - afferma il dirigente albese Walter Bolla -. E' possibile quindi che si possa vedere del buon basket dal momento che i giocatori non sono assillati da troppi problemi di classifica».

L'incontro potrà comunque chiarire ulteriormente se le speranze di promozione del Giornalino sono fondate. In questa stagione la squadra di Arioli ha compiuto notevolissimi progressi, soprattutto sul piano del carattere e può sicuramente lottare fino in fondo per il successo.

La Carifo Fossano giocherà in casa stasera alle 21, contro il Leone XIII di Milano dal quale era stata battuta di stretta misura all'andata. E' un altro scontro diretto in chiave salvezza, ma la formazione di Borlengo, che viene dal convincente successo sul Vigevano ed ha due punti in più in classifica, parte con i favori del pronostico.

C'è uno scontro diretto anche per l'Abet di Bra che sarà impegnata in trasferta con il Maro Milano che ha gli stessi punti in classifica.

**Aldo Scavino**

Serie A2: nella seconda giornata Bra gioca in trasferta a Cumiana

# Il Saluzzo punta al bis

*Oggi alle 15 la sfida tra Auxilium e Roverino*

Stefano Zunino visto da Paparelli

SALUZZO. Per una curiosa coincidenza la seconda giornata del torneo di serie A2 propone gli incontri diretti fra le quattro compagini vittoriose nel turno d'avvio. Una fra le protagoniste sarà l'Auxilium Cassa Risparmio di Saluzzo impegnata in casa alle 15 contro il Roverino. La compagine del presidente Bianco nel match d'esordio si era imposta sui cugini di Bra per 8-6. «Oggi puntiamo al bis - spiega il massimo dirigente - anche se non sarà sicuramente facile». L'Auxilium si è decisamente rinnovato. I punti di forza sono il giovane Massimo Genova (26 anni) - ex di lusso - Rinaldo Capello (dal Nizza), Luigi Bonadio (dal Bra), Domenico Belgrano (anch'egli ex Roverino), Luigi Riscaldino.

Con loro saranno in campo i veterani della squadra (Bianco e Trova) con il promettente allievo Mauro Rinaudo.

La Cassa Risparmio di Bra sarà invece impegnata in trasferta a Cumiana. La sconfitta subita l'altra settimana ha lasciato il segno, ma il team vuole il riscatto immediato. «Abbiamo tutte le possibilità per giocare le nostre "chance" - spiega il presidente Stefano Zunino -; siamo caricati al punto giusto». I braidesi contano su una buona prova del collettivo. Giuseppe Leardi, Gianni Gastaldi (i due nuovi acquisti), Bruno Bertola, Pier Ezio Ercole, Andrea Mana, Massimo Musso, Flavio Ariaudo, Renato Chiesa e Luciano Cavallero promettono il massimo impegno per cancellare in fretta lo scivolone di sabato scorso.

«Siamo impegnati su più fronti - aggiunge Zunino -: la serie A2 non è che il punto d'arrivo. Il nostro vero obiettivo è di formare un valido vivaio». [L. t.]

SCI

Domani sulle piste di Bagni duecento concorrenti si contendono il trofeo Bongioanni

# A Vinadio con Stefania Belmondo

*Sarà la «madrina» dei campionati provinciali di fondo*

VINADIO. Sarà Stefania Belmondo la «madrina» dei campionati provinciali di fondo in programma domani sulle piste in frazione Bagni. Dopo aver conquistato tre titoli tricolori a Tesero e Livigno, Stefania si sta allenando a Pietraporzio per prepararsi ai mondiali della Val di Fiemme. «Assisterò volentieri alle gare - spiega - anche perché sono nata su queste piste ed in qualche modo devo sdebitarmi. Penso che sarà una grande giornata dello sci di fondo, soprattutto per la sua promozione fra i giovani».

I campionati provinciali - che per la prima volta si svolgono a Bagni di Vinadio - sono abbinati al trofeo «Roberto Bongioanni», il giovane sciatore tragicamente scomparso alcuni mesi fa in un incidente automobilistico. «Tutti conserviamo di lui un carissimo ricordo - afferma Italo Giubergia, responsabile del Comitato Alpi Occidentali -: era un grandissimo appassionato e insieme con il padre era riuscito a creare la meravigliosa pista dove oggi si possono disputare le competizioni». La manifestazione, che è organizzata dallo Sci Club Alta Valle Stura, scatterà alle 9,15. Saranno al via tutte le categorie: baby; ragazzi; allievi; aspiranti; juniores; seniores; veterani.

Fra le «vedette» più attese figurano Lara Peirot (seconda nell'indicativa nazionale giovanile di Brousson) ed Ilaria Chesta - di Festiona - vittoriosa l'anno passato nei campionati italiani aspiranti. Entrambe fanno parte della squadra di Italo Giubergia. Alla partenza sono annunciati oltre duecento concorrenti. Le prove proseguiranno fino a pomeriggio inoltrato. [L. t.]

### VIOLA ST. GREE', C'E' LO SLALOM

Gli slalomisti saranno di scena nel Monregalese. A Viola St. Grée oggi e domani si disputa una gara nazionale riservata alla categoria «cittadini A». Possono partecipare tutti gli atleti sotto i 100 punti della classifica Fisi, purché nati nei comuni con un'altitudine inferiore ai seicento metri. La maggior parte degli iscritti proviene dal Piemonte. Ma ci sono alcuni concorrenti da Roma, Como, Varese, Vicenza e dalle Marche. «E poco prima delle gare c'è ancora tempo per dare l'adesione - spiega il dirigente Fisi Angelo Castellaro -; finora il numero degli sciatori al via non ha raggiunto il "tetto" preventivato. Siamo certi tuttavia che il livello della manifestazione si mantenga su valori medio-alti».

I primi a partire saranno i protagonisti dello speciale. Le due «manche» sono in programma oggi alle 10 ed alle 13 sulla pista del «Vallone». Domani si replica con lo slalom gigante. Le due prove si svolgono sempre alle 10 ed alle 13, ma questa volta cambierà il «teatro» di gara: i concorrenti saranno impegnati sull'insidioso tracciato disegnato sul «Poggio» che metterà a dura prova le loro caratteristiche tecniche. «Anche per il pubblico lo spettacolo è garantito - assicura Italo Boglio, direttore degli impianti -; tutti gli atleti al via sono grandi specialisti». [L. t.]

LA STAMPA
# LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 26 Gennaio 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272



## Un incontro per salvare Portofino

Guerra tra Regione e Comuni per il controllo del promontorio di Portofino. L'assessore Muratore ha annunciato la presentazione del piano per il parco

Fabio Pozzo A PAGINA 3

Uno dei più noti pescherecci di Sestri Levante, il Polpo Mario, omonimo del ristorante nel «Caruggio», è partito ieri mattina per Ravenna via terra. L'arrivo è previsto per domani. Una volta calato in mare, il Polpo Mario, che misura 16 metri di lunghezza per una stazza di 20 tonnellate, raggiungerà Ancona, da dove partirà alla volta del porto di Dugirot in Jugoslavia. E' questa la seconda vendita all'estero di un peschereccio della flottiglia sestrese. Nel luglio scorso era stata la volta dell'altrettanto glorioso «Balletin», 18 metri, venduto anch'esso agli jugoslavi, che oggi viene usato per la pesca a strascico nei fondali antistanti Spalato. I proprietari dei due pescherecci hanno usufruito dei vantaggi economici della nuova legge Cee, adottata anche in Italia, che prevede un graduale, ma non ancora obbligatorio, ritiro definitivo delle licenze di pesca con reti a strascico. Finora in Italia ne [illegible] state rimesse 240, mentre il ministero [illegible] ne ha più rilasciate [illegible] tre anni ad oggi. Una cinquantina di pescherecci, venduti agli jugoslavi, continuano la loro attività nel mare Adriatico.

### IL GABIBBO ORA E' UN PREMIO

Il Gabibbo, quella specie di ranocchio rosso che scompagina ogni [illegible] la scaletta della trasmissione «Striscia la notizia», su Canale 5, è diventato un premio, il «Premio Gabibbo», appunto. L'idea è venuta a Gianni Segalerba, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Genova. Oggi presenterà nel capoluogo ligure la prima edizione del premio, che sarà consegnato ad Antonio Ricci e Lorenzo Beccati, i due autori liguri «inventori» del Gabibbo animato [illegible] Gerri Caldarelli. Non [illegible] a battute «controcorrente» nel campo della comunicazione aziendale (qualche anno fa fece stampare migliaia di manifesti con un Cristoforo Colombo che mimava il classico colpo di pistola alla tempia nel caso il turismo non [illegible] preso quota a Genova), Gianni Segalerba, premiando il «Gabibbo», torna a provocare affettuosamente la città.

Che termini come «bosugo», esclamazioni come «Ti spacco la faccia!» che diventano complimenti, non siano esattamente slogan turistici a favore della città di Colombo importa fino a un certo punto: l'importante è la popolarità.

SERVIZIO [illegible] 7

## Scatta l'emergenza rifiuti

Il progetto per realizzare un inceneritore è ancora al vaglio della Regione. Polemiche dopo che i piemontesi hanno vietato l'accesso alla discarica di Salmour

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 8

In vasca ad Albaro

### Per il [illegible] l'ostacolo Rari [illegible]

Scatta oggi alle 17,30 il massimo campionato di pallanuoto. Per i padroni di casa un compito arduo contro i savonesi di Claudio Mistrangelo e dei fuoriclasse Estiarte e Ferretti.

A PAGINA 8

Stasera in Piemonte

### Basket serie D Il Cus Genova [illegible] la fuga

La formazione del capoluogo affronta alle 21 [illegible] difficile trasferta a San Salvatore Monferrato. L'obiettivo è distanziare l'altra capolista, la Vogue di Alassio.

Anche i taxi riducono l'attività: deserti dopo le 23 cinema, bar e discoteche

# All'assalto dei supermaket

*Genova, continua la corsa all'accaparramento di generi alimentari. Da una settimana manca il sale nelle tabaccherie. Zucchero esaurito nei grandi magazzini. Psicosi e paure*

GENOVA. La psicosi per la guerra del Golfo non accenna a diminuire. Nei grandi magazzini gli scaffali destinati a zucchero, sale e farina sono ancora vuoti. La maggior parte delle rivendite di tabacchi è sprovvista di sale da [illegible] una settimana. Tra gli anziani è vivo il ricordo della guerra mondiale, molti hanno paura di dover rivivere momenti già vissuti.

Alla cooperativa del radiotaxi sono sicuri che si tratti dell'«effetto Golfo». Dice Elvezio Cavanna, presidente della cooperativa: «A partire dalla notte in cui è scoppiato il conflitto sono diminuite le corse. La gente non esce di casa dopo una certa ora. Al nostro centro radio non arrivano più chiamate per l'aeroporto, mentre abbiamo notizia dai colleghi che è calato anche il lavoro nei posteggi davanti alle stazioni. Un cliente ha raccontato che la sua ditta ha annullato i viaggi all'estero dei dipendenti, per motivi di sicurezza».

L'ufficio traffico dell'aeroporto non è in grado di fornire stime, ma si parla di un dieci per cento in meno rispetto al numero di passeggeri registrato nel gennaio dell'anno scorso. La direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato assicura che il movimento sulle tratte brevi è rimasto pressoché invariato. Ma bisogna aggiungere che il dato riguarda nella quasi totalità i pendolari, lavoratori e studenti, che loro malgrado devono mettersi in viaggio.

Nelle agenzie turistiche il contraccolpo della guerra è stato pesante. Le partenze in questo periodo avvengono soltanto verso le località sciistiche. Una valanga di disdette dell'ultima ora ha investito i tour all'estero, anche se la rotta [illegible] interessa la regione mediorientale.

Dicono all'agenzia «Tempo libero viaggi»: «La gente ha paura di prendere l'aereo. E' una reazione del tutto nuova rispetto ad altri gravi avvenimenti, come ad esempio una sciagura aerea. I clienti che vengono a disdire un viaggio hanno paura del terrorismo oppure che un missile vagante colpisca il loro volo. Abbiamo iniziato a rilevare un calo nelle prenotazioni di viaggi destinati alla fascia medio-bassa, con un costo di circa due milioni per intenderci, a partire dalla fine di agosto. I venti di guerra consigliavano evidentemente di essere cauti nel mettere [illegible] al portafoglio».

Nell'ultima settimana i genovesi hanno rinunciato a partire per le Maldive, per il Kenya, per il Sudamerica. Chi affronta il viaggio per motivi di lavoro preferisce volare, quando è possibile, con l'Alitalia. Vengono rifiutati i voli con le compagnie americane. E' difficile prevedere quando tornerà la normalità. Per quanto riguarda gli alimentari, i responsabili delle catene di distribuzione Standa, Coop, Meta non azzardano previsioni.

Nei supermercati Standa scarseggia la farina, mancano zucchero e sale. In [illegible] settimana sono stati venduti 960 chili di zucchero, poco meno di sale, farina e pasta. Gli scaffali sono rimasti vuoti.

**Paola Cavallero**

A PAGINA [illegible]

*Il mistero della Bmw segnalata a Vado Ligure Controlli e ricerche*

*Rischi di cassa integrazione per le aziende che lavorano con il Medio Oriente*

Un'indagine sulla vendita di sangue

# Medico di Genova sarà processato

GENOVA. E' stato rinviato a giudizio per abuso in atti d'ufficio il professor Mauro Valbonesi, primario del centro trasfusionale dell'ospedale San Martino. Il provvedimento è stato deciso dal giudice dell'udienza preliminare Roberto Fenizia su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Mario Morisani. L'accusa ipotizzata nei confronti del medico è quella di avere privilegiato [illegible] società toscana, la «FarmaBiagini», nella vendita di plasma sanguigno fresco.

La cessione di sangue da parte degli ospedali alle ditte private è sancita da precise disposizioni contenute in una legge del luglio 1967. Secondo l'accusa, però, il professor Valbonesi (che è assistito dall'avvocato Romano Raimondo) non avrebbe rispettato una normale turnazione delle vendite con altre società. Il primario si difende sostenendo di non avere tratto alcuna utilità particolare da queste vendite.

Nel maggio del 1989 la magistratura aveva ordinato una perquisizione dell'abitazione e dello studio del professore. Ma i sospetti che potessero [illegible] stati dei passaggi di danaro, erano stati fugati.

«Che cerchino pure - [illegible] detto in quell'occasione Valbonesi -. Io dalla Biagini non ho [illegible] intascato una lira».

Ieri mattina, davanti al giudice dell'udienza preliminare, il primario del centro trasfusionale ha ribadito quella che è sempre stata la sua linea difensiva. [illegible] sue argomentazioni [illegible] no state strettamente tecniche. «Sono ormai molti anni che gli orientamenti prevalenti della medicina [illegible] quelli di evitare il più possibile la somministrazione di sangue ai pazienti». Soprattutto negli ultimi tempi, inoltre, le trasfusioni di plasma fresco devono [illegible] fatte solo in caso di reale necessità anche per evitare il rischio Aids. E' quindi più opportuno, sostiene la maggioranza dei medici, dare ai pazienti degli emoderivati prodotti da industrie come la «FarmaBiagini».

[a. l.]

### VENTIQUATTR'ORE

#### FALSO ALLARME
*Paura nella sede dei vigili urbani*

Falso allarme ieri mattina al comando dei vigili di Piammartone per una telefonata anonima che annunciava la presenza di una bomba. La zona è stata chiusa al traffico, mentre artificeri controllavano, senza esito, gli uffici del comando.

#### INCENDIO
*Cinque auto bruciano in via Sivori*

Un incendio è stato appiccato la notte scorsa ad alcune vetture in via Sivori. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme raggiungessero il serbatoio della benzina. Distrutte 5 auto.

#### DROGA
*Sequestrati ottanta grammi di eroina*

Sono finiti in manette per spaccio di droga Maurizio Tosto, di 23 anni, originario di Gela, in provincia di Caltanisetta, abitante in [illegible] Podestà 53, Mario Preziosi, di 33 anni, abitante in via Cornigliano 15, Claudio Murgia, di 26 anni, originario di Ronco Scrivia ma di fatto abitante a Genova, e due fratelli tunisini. Gli agenti della mobile hanno sequestrato circa ottanta grammi di eroina, di cui circa trenta sono stati scoperti nell'appartamento di Maurizio Tosto, altri quaranta erano nascosti nella tromba delle scale.

#### CAMPAGNA ANTICANCRO
*In vendita le «arance della salute»*

Prende il via oggi una campagna di sensibilizzazione promossa dall'Associazione nazionale per la ricerca sul cancro. Stamani saranno in vendita in galleria Mazzini, presso il «Baretto» in corso Italia, e il chiostro della chiesa di San Martino d'Albaro le «arance della salute», frutti non trattati con disinfestanti chimici.

Per i giudici del tribunale si è trattato di un atto di «mera brutalità e prepotenza»

# «Skinhead» resterà in carcere tre anni

*Aggredì con una spranga un giovane a Sampierdarena*

GENOVA. Tre anni di reclusione, senza condizionale, al giovane skinhead imputato di lesioni gravissime per [illegible] spaccato una gamba, a colpi di spranga, a un altro giovane, nella notte del 12 gennaio scorso in piazza Vittorio Veneto a Sampierdarena.

La sentenza nei confronti di Yuri Mazzanti, 18 anni, è stata emessa ieri. Simeone Pellegrino, 28 anni, non si è presentato in aula. Sta ancora male ed è costretto a muoversi su una sedia a rotelle. Guarirà in 4 mesi.

Il difensore dell'imputato, l'avvocato Riccardo La Monaca, aveva chiesto al pubblico ministero Massimo Terrile di patteggiare la pena. Ma, il rappresentante della pubblica accusa non ha accettato. Terrile, invece, non ha avuto nulla da obiettare sulla proposta di rito abbreviato avanzata dal difensore. Il che ha permesso uno «sconto» di pena di un anno e sei mesi sui 4 anni e sei mesi richiesti dal p.m.

Secondo l'accusa, Yuri Mazzanti, con altri due amici che sono rimasti sconosciuti, avrebbe aggredito Simeone Pellegrino, senza alcuna ragione, ma «per mera brutalità e prepotenza» come si legge nel capo d'imputazione. Una violenza gratuita senza nessuna giustificazione [illegible] le sequenze del film «Arancia Meccanica».

Ma Yuri rifiuta questo accostamento. Dice che lui e i [illegible] amici non vanno in giro a sprangare nessuno, [illegible] si difendono [illegible] sono proprio costretti a farlo. Come quel sabato notte a Sampierdarena. Mazzanti non assomiglia davvero a uno dei terribili skinhead che la mitologia urbana di Londra o New York esalta nella loro carica di violenza e aggressività. E' vero che porta i capelli cortissimi (senza essere del tutto rasato come gli skin d'oltremanica) ma è un ragazzino minuto, dallo sguardo buono.

Forse perché ieri mattina era sul banco degli imputati con due carabinieri a fianco, ma è difficile immaginarlo davvero un «duro». Dice il [illegible] che lui e i suoi amici se ne stavano tranquilli sull'autobus che doveva riportarli a basa, quando hanno sentito che due giovani, uno dei quali era Pellegrino, li stavano canzonando per il loro abbigliamento. Gli skin, infatti, hanno la loro «divisa» fatta di cinghie borchiate giubbotti neri e scarpe modello anfibio. «Uno può mettersi addosso, quello che gli pare se non dà fastidio agli altri — ha detto Mazzanti — Invece loro ci sfottevano. Così abbiamo risposto di lasciarci in pace. Poi, quello che era con Pellegrino ha tirato fuori un coltello. Siamo scesi dal bus e mi sono difeso».

Completamente opposta la versione fornita dalla vittima e che è stata ritenuta più veritiera dalla pubblica accusa. Simeone Pellegrino (è sposato e ha un bimbo di 19 mesi) ha raccontato di avere sentito dire da [illegible] degli skin: «Perché non gli rompiamo le gambe a quei due?». Sceso dall'autobus è stato affrontato da Mazzanti che aveva preso una sbarra di ferro da un'impalcatura. Il giovane che [illegible] con lui sull'autobus è riuscito a fuggire, ma Pellegrino non ce l'ha fatta. E' stato «sprangato» con estrema violenza al corpo e alle gambe, tanto che un colpo gli ha spezzato la tibia. Ha cercato rifugio presso i tassisti che erano posteggiati in piazza Vittorio Veneto, ma nessuno l'ha aiutato.

Il difensore di Mazzanti ha proposto che la pena fosse contenuta [illegible] due anni e sei mesi per per permettere al giovane di ottenere la libertà condizionata, ma i giudici hanno accolto la richiesta dell'accusa.

**Attilio Lugli**

Entro il 31 maggio, dopo anni, sarà consegnato alla giunta il nuovo piano del parco

# Portofino, quasi rissa per il monte

*Nel corso della visita nell'area del promontorio, l'assessore regionale all'Urbanistica ha prospettato l'ipotesi di sottrarre una larga parte del territorio al controllo dell'amministrazione. I pareri di tecnici e politici*

**PORTOFINO.** «Faremo una [illegible] sita al parco assieme ai membri della Commissione regionale ed agli amministratori locali. Vorrei che tutti vedessero [illegible] che cosa consiste, prima di parlarne». Così si [illegible] espresso poco tempo fa l'assessore regionale all'Urbanistica Renzo Muratore, riferendosi all'impegno della Regione Liguria di fare decollare, dopo circa tre anni di ritardo, il Piano per il Parco del Monte di Portofino: una sorta di «magna charta» che dovrebbe dare assetto definitivo alla pianta organica dell'Ente Monte Portofino e [illegible] nuovo piano regolatore del territorio.

E così [illegible] stato, ieri mattina. Un nutrito numero di consiglieri regionali, membri della quarta commissione, quella per il territorio ed ambiente presieduta dall'ex sindaco di Sanremo Leo Pippione, si è dato appuntamento alle 9,30 a Ruta di Camogli con l'a[illegible] Muratore, il presidente del Consiglio regionale Giovanni Persico, nonché il presidente dell'Ente Monte Federico Maria Boero e il direttore Calogero Parisi, amministratori locali e tecnici, ed è partito alla volta di Portofino Vetta. E' stata una passeggiata lungo i sentieri del promontorio, che ha portato il gruppo sino a Portofino Mare.

Durante il sopralluogo, durato oltre tre ore, i presenti hanno potuto ammirare [illegible] patrimonio naturale del promontorio, non proprio mantenuto alla perfezione ma anzi in alcuni casi in stato di abbandono, [illegible] soprattutto hanno potuto discutere del futuro del Parco di Portofino.

Un parco la cui storia è facile riassumere. Viene istituito nel 1935. Nel 1978 l'Ente autonomo Monte di Portofino viene abolito, [illegible] quanto considerato ente inutile. A distanza di [illegible] anni, viene costituito L'Ente regionale Monte di Portofino, che però deve aspettare sino al 1988 per diventare operativo. Ma è un termine enfatico: l'organico da allora è ancora ridotto, in attesa di un Piano del parco, una sorta di piano regolatore del territorio che dovrebbe dare una regolamentazione definitiva al parco, sia dal punto di vista urbanistico che naturale che [illegible] promozione turistico-scientifica.

Questo il punto. Cosa è stato detto ieri in merito? L'assessore Muratore ha assicurato che il Piano verrà presentato all'approvazione del Consiglio regionale [illegible] il prossimo 31 maggio. L'elaborato tecnico - [illegible] stato detto - è quasi terminato (vi lavorano gli esperti dell'assessorato all'Urbanistica della Regione, due tecnici dell'Ente Monte e 4 consulenti esterni) e dovrebbe essere presentato entro febbraio al Consiglio d'amministrazione dell'Ente presieduto da Boero, che dovrà restituirlo alla Regione con le proprie osservazioni. Successivamente dovrà essere esaminato dalla commissione regionale per il territorio e quindi presentato al Consiglio regionale. «Il piano - ha precisato Pippione - dovrà rispondere all'esigenza di salvaguardare l'ambiente ma nel contempo dovrà anche tener conto delle realtà locali, delle persone che tuttora vi abitano e vi conducono attività agricole. Non dovrà i[illegible] contenere solo vincoli e dovrà essere supportato [illegible] adeguati investimenti della Regione».

La delegazione della Regione ha compiuto una lunga [illegible] nell'area di Portofino

«Sarà un piano 'pilota'» ha detto il professore Enrico Martini, docente universitario [illegible] botanica [illegible] geobotanica [illegible] Genova e responsabile della parte naturalistica dell'elaborato. «Per la prima volta in Italia - ha aggiunto il docente - un piano del genere prevede uno studio del territorio non solo dal punto di vista urbanistico ma anche di quello della pianificazione vegetazionale e f[illegible]. Il professore Martini consegnerà lunedì prossimo una bozza della «carta d'interventi» [illegible] attuare sul patrimonio del promontorio, a cui seguirà una mappa della vegetazione esistente.

Ieri mattina, infine, si è parlato anche [illegible] poteri dell'Ente Monte, che attualmente non può disporre a pieno titolo del territorio perché suddiviso in aree in proprietà di privati e dei Comuni [illegible] Santa Margherita, Portofino e Camogli. Sotto lo sguardo vigile della Forestale. Tanto che per realizzare un nuovo sentiero deve chiedere permessi [illegible] destra e a manca. A tal proposito l'assessore Renzo Muratore ha lanciato [illegible] proposta. «L'Ente Monte, per poter funzionare al meglio - ha detto Muratore - dovrà acquisire tutti i territori oggi di proprietà dei Comuni locali».

**Fabio Pozzo**

## GLI ENTI LOCALI: «CONTARE DI PIU'»

**PORTOFINO.** Due i punti principali emersi durante l'incontro di ieri. Innanzitutto il Piano [illegible] parco: è stato praticamente ultimato dai tecnici ed esperti della Regione, Ente Monte e consulenti esterni e c'è la volontà dell'assessore regionale all'Urbanistica [illegible] della commis[illegible] territorio di presentarlo al Consiglio regionale entro la scadenza del 31 maggio prossimo. Poi, i finanziamenti: la Regione Liguria ha già stanziato per il Parco del Monte di Portofino un miliardo di lire. Non [illegible] poco se si pensa che nel 1990 l'analogo finanziamento all'Ente Monte ammontava a circa 100 milioni.

Ma il sopralluogo dei consiglieri è servito anche a discutere [illegible] altri aspetti. Per esempio della filosofia con [illegible] si vuole determinare il Piano del parco. Ha precisato Muratore: «Siamo di fronte ad una svolta. Fino ad oggi si è sempre parlato del parco in termini di difesa, di vincoli atti ad impedire nuove costruzioni. Questo traguardo [illegible] già stato raggiunto. Adesso bisogna guardare avanti. Bisogna pensare [illegible] salvaguardare il patrimonio naturale del territorio, a preservare una sua identità storica ed anche ad individuare [illegible] promuovere i suoi pregi, i suoi valori. Rispettando e chiedendo [illegible] collaborazione di quella comunità che ancora vive e lavora sul Monte».

Si [illegible] parlato anche del pericolo degli incendi. Per il professore Enrico Martini «non [illegible] di nessuna utilità costruire serbatoi [illegible] condotte d'acqua anti-incendio, la cui portata d'acqua sarebbe sempre esigua rispetto alla [illegible] combustibile rappresentata dalla superfice boschiva». E' necessario invece che ci sia la disponibilità di aerei del tipo «Canadair» (almeno due [illegible] stanza all'aeroporto di Genova e non quello di Pisa»), di elicotteri per spegnere i focolai. «L'acqua da usare contro [illegible] fuoco non dovrà essere portata sul Monte attraverso condotte - ha detto Martini - ma dovrà essere prelevata dal mare».

Una nota, infine, sulle recenti polemiche nate a seguito della richiesta di dimissioni del presidente dell'Ente Monte, Federico Boero e del direttore Calogero Parisi, presentate dalle associazioni ambientaliste Italia Nostra [illegible] Wwf. I due [illegible] stati definiti «incompetenti» e «responsabili del mancato [illegible] del Parco Monte di Portofino». **[f. p.]**

## NOTIZIE FLASH

[illegible]

### Auto fuori strada, quattro giovani feriti

Un giovane [illegible] Lavagna, Andrea Peri, 24 anni, abitante [illegible] via Colombo 10, è ricoverato nel reparto di rianimazione del San Martino per un incidente, avvenuto la notte scorsa in prossimità dello svincolo autostradale di Nervi. L'auto «A 112» guidata dal giovane, sui cui viaggiavano altri tre ragazzi di Carasco, è finita contro la cuspide del guard-rail. Sono rimasti feriti Gianluca Rebori, abitante [illegible] Carasco in via Montanaro 25, (prognosi di 70 giorni), Franco Formillo, [illegible] anni, via Rosai 18 (10 giorni di prognosi), [illegible] Luca Vazzoler, di 21 anni, via Ponte Vecchio 42 (15 giorni).

[illegible]

### All'Auditorium si [illegible] Giorgio Caproni

Il poeta Giorgio Caproni, recentemente scomparso, [illegible] ricordato quest'oggi alle 16.30 a Chiavari, all'Auditorium [illegible] piazza [illegible]. Francesco, con le testimonianze di Luigi Surdich [illegible] Francesco De Nicola, docenti dell'Università di Genova [illegible] di Marcello Vaglio, amico del poeta che fu presidente del premio letterario Chiavari. Olga Fagnano leggerà alcune poesie di Caproni. L'incontro è promosso dal club «Pedale [illegible] Forchetta» e dal centro culturale «L'agave».

[illegible]

### Telefoni, scatta la tariffa urbana a tempo

Nelle prossime settimane le telefonate urbane costeranno [illegible] più anche [illegible] Recco e a Sestri Levante. La Sip ha infatti deciso di estendere anche alle due località la tariffa urbana a tempo («Tut») entrata in vigore già da alcuni mesi a Chiavari, Lavagna e Rapallo. Sono 270 i Comuni nei quali è stata introdotta la nuova tariffa.

[illegible]

### Percosse alla moglie, amnistiato

Era accusato di ingiurie, percosse e angherie nei confronti della moglie Maria Saverino e della figlia Gabriella. Cosimo Barbiero, 47 anni, nato a Grotteria, ma residente a Rapallo in via Betti 211/33, ieri è stato amnistiato dal pretore Raffaele Di Napoli per [illegible] episodi accaduti prima del marzo [illegible].

Esiste anche il progetto di un inceneritore, ma il piano è ancora al vaglio della Regione

# Nel Tigullio scatta l'emergenza rifiuti

*Il veto piemontese all'accesso nella discarica di Salmour, in provincia di Cuneo, ha messo in difficoltà i Comuni della zona. Recco dovrà decidere se rivolgersi ancora alle aree della Termomeccanica nello Spezzino*

**SESTRI LEVANTE.** Torna ad infuriare, nel Tigullio come nel Golfo Paradiso, la «guerra dei rifiuti». I Comuni dell'entroterra di Sestri sono intenzionati [illegible] ostacolare [illegible] progetto della Regione per una discarica che accetti anche i rifiuti di altre località, mentre a Recco e a Camogli il «veto» piemontese alla discarica di Salmour (Cuneo) ha causato momenti di grande difficoltà. Per ora [illegible] va [illegible] scaricare in provincia di Spezia, a Vallescura (Comune di Riccò del Golfo), in un'area di proprietà della Termomeccanica, ma anche questa è una soluzione, oltre che costosa, anche temporanea. entro il [illegible] febbraio Recco dovrà decidere se confermare la scelta della discarica (impegnandosi però fino alla fine del 1992) oppure trovarsi un'altra area.

Il [illegible] di Recco, salito alla ribalta il 18 dicembre proprio mentre l'attenzione dell'opinione pubblica era tutta rivolta verso i fatti del Golfo, è passato relativamente sotto silenzio, ma la vicenda ha [illegible] clamoroso. Infatti, come spiega il sindaco di Recco Giovanni Rainero, «il divieto imposto dall'amministrazione provinciale di Cu[illegible] all'utilizzo della discarica di Salmour per i rifiuti liguri è stato deliberato come ritorsione per l'approvazione data dalla Regione Liguria all'impianto Resol dell'Acna di Cengio, [illegible] val Bormida». E non si tratta solo di illazioni. «La delibera della Provincia di Cuneo - conferma Rainero - fa un riferimento diretto al caso Resol: si tratta insomma di una ritorsione in piena regola»

Nel Levante sono in molti a chiedersi fino a che punto la delibera sia legittima, ma intanto il problema esiste e oltre Recco riguarda anche Camogli, Campomorone in Val Polcevera e quattro Comuni del Savonese: Cairo Montenotte, Ceriale, Alassio e Millesimo.

Per tre giorni i rifiuti di Recco sono rimasti s[illegible] camion della ditta Aimeri di Mondovì che ha in appalto il servizio di raccolta, trasporto [illegible] smaltimento. Poi, dopo una serie di frenetici contatti tra il Comune e la Regione, [illegible] arrivati alla soluzione di Vallescura. Ancora Rainero: «Il problema ha anche un importante risvolto economico. Recco produce ogni anno quattromila tonnellate di rifiuti solidi urbani [illegible] fino a pochi giorni fa il servizio appaltato dalla Aimeri ci costava, tutto compreso, 700 milioni l'anno. Ora, per il solo smaltimento dei rifiuti, la discarica di Vallescura chiede 11 mila lire al quintale. Fatti i conti, ciò significa una maggior spesa annua di oltre [illegible] milioni. Chi pagherà questi soldi?».

Anche [illegible] Sestri Levante il «fronte rifiuti» è in piena agitazione. Né l'incontro con l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Morchio, svoltosi alcune sere fa a Casarza presenti i sindaci della zona, è servito [illegible] calmare le acque. Spiega [illegible] presidente della Comunità Montana, Zeffirino Biggi: «Da tre anni i Comuni di Sestri, Casarza, Castiglione [illegible] Moneglia hanno presenta[illegible] progetto per una discarica controllata in località Rio Gavornie: un'area idonea, in grado di risolvere i problemi dei quattro Comuni per 25-30 anni. La Regione [illegible] ha mai dato [illegible] risposta. Ora si è sparsa la voce che via Fieschi sia disposta ad autorizzare [illegible] progetto [illegible] condizione che a Rio Gavornie possano scaricare anche altri Comuni (Chiavari, Lavagna, Cogorno e Carasco). [illegible] parla anche di un inceneritore. Abbiamo voluto vederci chiaro, invitando l'assessore regionale. Ma Morchio [illegible] rimasto sulle generali, rinviando i dettagli a una prossima riunione, quando verrà illustrato il progetto che l'Italimpianti sta elaborando».

**Marco Raffa**

### [illegible]

Mentre a Recco si annaspa, e a Sestri Levante si litiga, nessuna pubblica amministrazione sembra prendere in seria considerazione [illegible] proposta che potrebbe risolvere per anni il problema dei rifiuti urbani di tutte le località della Riviera. Nel Comune di Carro, in alta Val di Vara, esiste un'area enorme, in una zona disabitata, capace di ospitare più di un milione e 200 mila tonnellate di rifiuti. Ma la Regione non l'ha mai presa nemmeno in considerazione. Spiega la proprietaria dell'area, Maria Teresa Riccelli Perazzo, di Chiavari: «Ad individuare quella zona, un profondo vallone servito da una strada che [illegible] sfiora neppure i centri abitati, era [illegible] proprio il Consorzio dei Comuni del Tigullio orientale. Se n'era parlato due anni fa, poi nessuno se n'era più interessato. Di recente, però, ho ricevuto una proposta [illegible] opzione da parte di una società specializzata in discariche». Evidentemente qualcuno, dopo anni, ha finito per fiutare l'affare. Un'altra occasione perduta per i Comuni del Levante?

Si assottiglia la flotta dopo le decisioni della Cee che impone il ritiro delle licenze della pesca a strascico

# Sestri ha venduto agli slavi un altro peschereccio

*Dopo il «Bellettin» ieri mattino è partito il «Polpo Mario»*

**SESTRI LEVANTE.** Ha lasciato ieri mattina alle 9,30 [illegible] porticciolo di Sestri Levante [illegible] destinazione la Jugoslavia.

Il «Polpo Mario» è il secondo peschereccio della flottiglia sestrese che, «spogliato» delle [illegible] reti a strascico, [illegible] stato venduto all'estero. Nel luglio scorso era stata la volta di un altro glorioso peschereccio di 18 metri, [illegible] «Bellettin», che oggi effettua ancora la pesca a strascico, [illegible] più al largo delle coste liguri, ma nei fondali antistanti la città jugoslava di Spalato. Il «Polpo Mario» continuerà invece l'attività di pesca a Dugirot, una cittadina dalle tradizioni marinare come Sestri Levante.

Entrambe le gloriose imbarcazioni, che per quasi mezzo secolo hanno solcato i mari italiani e le acque del Tigullio in particolare, sono state vendute nel quadro della recente legge varata dalla Cee e che è entrata in vigore anche in Italia, sul ritiro definitivo delle licenze per pes[illegible] a strascico ancora in uso nel nostro paese. Fino ad oggi ne sono state ritirate 240, mentre sono ormai tre anni che il governo non ha più rilasciato licenze di questo tipo. Le imbarcazioni che però continuano ad effettuare la pesca a strascico nel Mediterraneo sono ancora molte. Alcune, circa cinquanta, sono pescherecci italiani venduti ad armatori e pescatori jugoslavi che, approfittando dei prezzi relativamente bassi cui vengono messi in vendita, le comprano in contanti per poi riutilizzarli nelle loro acque nazionali.

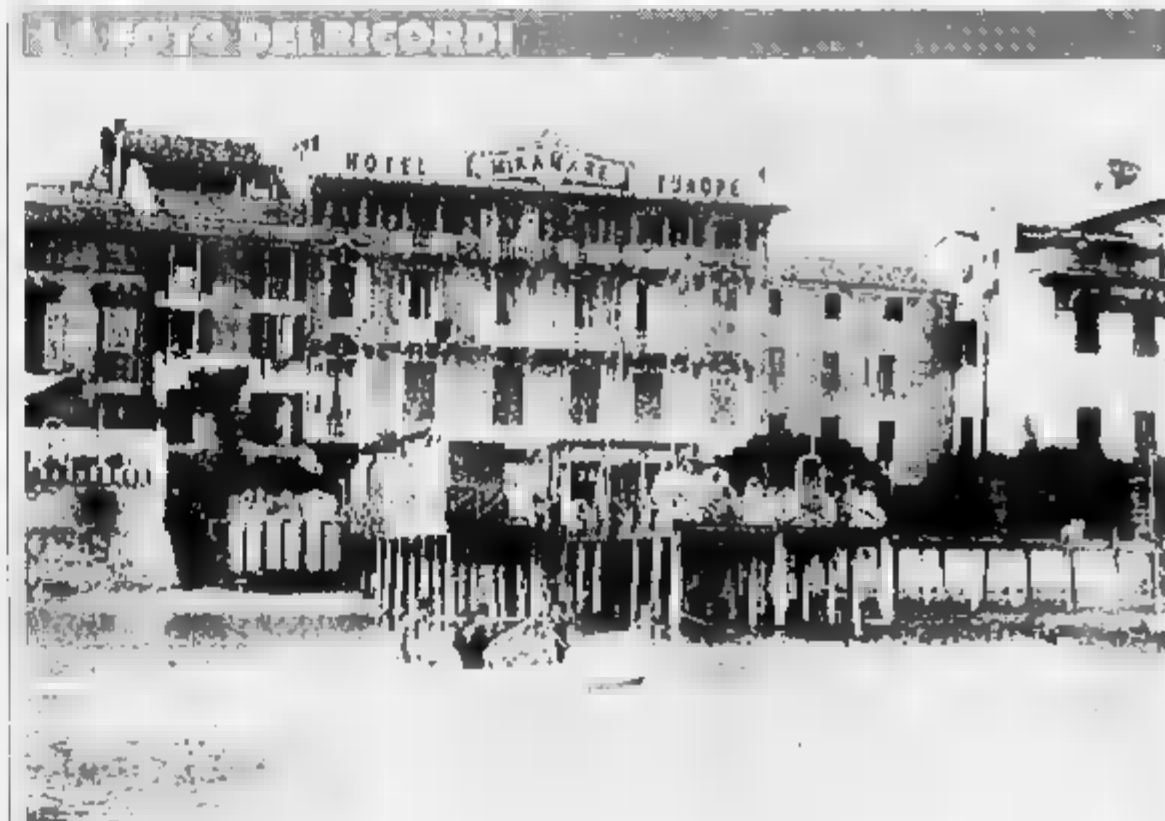
La fauna marina, almeno nell'Adriatico, ci rimette di sicuro, perché il fermo biologico vale solo per metà di quelle acque. Ma, in Italia, chi [illegible] rimette?

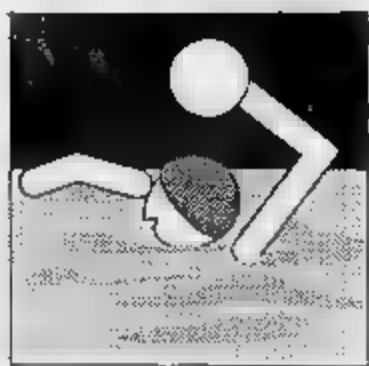
A pagare ci pensa lo Stato che, grazie alla legge speciale, rifonde significativamente i pescatori per le licenze che vengono ritirate. Per [illegible] solo documento ritirato si parte da un forfait base di 40 milioni al quale si aggiungono altri 3 milioni e 200 mila lire per ogni tonnellata [illegible] stazza lorda che misura [illegible] peschereccio. L'imbarcazione, tuttavia, rimane al proprietario che, spesso, la pone in vendita per un prezzo [illegible]feriore al reale valore di mercato. «Spogliata» della licenza, e infatti difficile piazzarla tra i pescatori professionisti e dilettanti. Mentre la concorrenza diventa molto forte nel campo delle imbarcazioni da diporto, perché spesso i pescherecci sono degni [illegible] qualche anno alle spalle. Ecco, allora, le offerte di chi può liberamente pescare a strascico nelle acque del proprio paese come i pescatori jugoslavi che, nel caso del «Polpo Mario», hanno pagato 12 milio[illegible] di lire per [illegible] trasporto fino al porto di Dugirot.

Quello che era forse il più [illegible]to peschereccio della flottiglia di Sestri Levante, 16 metri di lunghezza e [illegible] tonnellate di stazza, omonimo del ristorante nel «Carugio», [illegible] ha salpato l'ancora ieri mattina, ma è sta[illegible] tirato a secco per essere poi caricato [illegible] di un tir diretto a Ravenna. Arrivo previsto nella città romagnola domani, quindi Ancona e le acque jugoslave di Dugirot. Le ultime formalità per il trasferimento sono state curate da Franco Po che, insieme a Rudy Ciuffardi, era uno [illegible] proprietari del Polpo Mario.

«Se avessimo trovato un [illegible]quirente [illegible] Sestri Levante o [illegible] Liguria, l'avremo certamente venduto a minor prezzo, ma saremmo stati felici di vederlo ancora solcare i nostri mari» commenta Po.

Dopo la partenza del Bellettin e del Polpo Mario, a Sestri Levante è ridotto a una dozzina [illegible] numero dei [illegible]scherecci che continuano ad effettuare la pesca a strascico. **[f. g.]**

## FOTO DEI RICORDI

### Quando il Miramare era in stile «liberty»

Il Grand Hotel Miramare di Santa Margher[illegible] in un'immagine degli Anni Venti che mostra anche il pontile privato dell'albergo. La decorazione liberty dell'edificio, che è entrato recentemente a far parte della ristretta cerchia dell'associazione italiana dei locali storici, è [illegible] restaurata qualche anno fa restituendo all'hotel il suo antico e suggestivo aspetto.

Pallanuoto: l'apertura del campionato di A1 propone il derby con la Rari Savona

# Recco lancia la prima sfida

*L'incontro si gioca alle 17,30 alla piscina di Albaro. Due squadre allo specchio che spesso si allenano insieme*
*Il ricordo dell'ultima sfida di Coppa Italia vinta dai biancorossi. A colloquio con il tecnico Formiconi*

**RECCO.** Il gran momento è venuto. I discorsi a bordo vasca lasciano ormai il passo alla pallanuoto giocata: alle 17,30 per la Liguria (in anticipo, a Napoli alle 15, giocano infatti Canottieri-Volturno con trasmissione tv) prende il via il campionato '91 di pallanuoto con Rari Savona-Erg Recco.

Sono di fronte due squadre che si conoscono benissimo, due formazioni che, degli avversari di oggi, conoscono pregi e difetti quasi alla perfezione. Conoscono anche gli schemi avversari, poiché biancocelesti e biancorossi hanno sostenuto una lunga preparazione in comune.

Questa preparazione è dovuta a due motivi: innanzitutto perché in Liguria le piscine disponibili non sono tantissime; in secondo luogo perché il potenziale delle due squadre non si differenzia di molto, e giocare (o allenarsi) sempre contro compagini di valore, è molto più redditizio che sommergere di reti squadre molto più deboli. Solo nell'ultimo periodo, in particolare dopo la compilazione dei calendari, Rari ed Erg hanno momentaneamente «raffreddato» i rapporti: esigenze di non scoprire completamente le proprie carte, Claudio Mistrangelo e Pierluigi Formiconi hanno preferito trovarsi di fronte il meno possibile. Oggi però non potranno sfuggire al secondo responso: il primo, che quasi tutti considerano puramente indicativo ma che è già acquisito, è la brillante qualificazione delle due squadre alle semifinali di Coppa Italia. Forse a sorpresa, ma con merito, l'Erg Recco, confermando i risultati degli ultimi anni, la Rari Savona. La Coppa è Coppa, il campionato è un'altra cosa, obiettano in molti.

«Benissimo, ad Albaro è campionato e perciò il valore attuale delle due squadre deve venir fuori. Sia ben chiaro che il risultato non dovrà essere preso come oro colato: troppo lunga la stagione per "tirare" al massimo già nei primi 36 minuti», afferma il General Manager dell'Erg Recco, Enzo Brasiliano.

Di tutto questo ne sono convinti anche Pierluigi Formiconi e i giocatori: l'inizio contro il Savona non li spaventa, ma piuttosto rappresenta un test molto atteso.

«Quando venne stilato il calendario, l'avvio in salita con i due incontri iniziali ad Albaro, avversarie Savona e Florentia, ci ha impensierito solo fino a un certo punto. Non dimentichiamo che i savonesi, al ritorno, li avremo in casa, e perciò affrontarli subito ad Albaro non è un fattore decisivo. Il problema, invece, è dato dal fatto che noi, come loro, non abbiamo potuto svolgere una preparazione adeguata nella vasca genovese: la conoscenza dell'impianto, nella pallanuoto, è molto importante. Speriamo che la squadra abbia recepito questo aspetto, visto che fino a metà campionato dovremo emigrare a Genova», afferma Formiconi.

Poi, dal 16 marzo, sarà campionato «vero», non solo per i recchellini ma anche per le altre squadre e per le relative tifoserie. L'ultimo incontro ufficiale fra Rari ed Erg, quello di Coppa Italia, si concluse con la vittoria dei savonesi (17-14). Un match tutto particolare, dominato dal sette di Formiconi nei primi tre tempi (parziale di 14-10), e incredibilmente capovolto dalla Rari Savona nell'ultima frazione con un perentorio 7-0. Formiconi, quali sono i ricordi di quella partita?

«Più che ricordi relativi alla partita contro il Savona, che potevamo vincere nonostante i biancorossi fossero in gran condizione, parlerei del comportamento della squadra in tutto il concentramento di Roma. Avevamo appena superato il Pescara, dovevamo affrontare e battere la Florentia per accedere alle semifinali, e quei tre tempi contro il Savona, giocati alla perfezione, mi avevano confermato della bontà delle scelte. E mi riferisco in particolare ai due stranieri, Gyongyosi e Mshvenieradze, che non sono degli illustri sconosciuti»

Aggiunge Formiconi: «Il quarto tempo di quell'incontro non fece cambiare il mio giudizio: oggi vedremo di evitare quel rilassamento finale anche se, lo ripeto, a crescere era stato un fortissimo Savona»

**Giancarlo Scartozzoni**

### MAMELI, UN AVVIO IN SALITA

Una notizia, ieri, deve aver fatto particolarmente piacere al clan della Mameli, la conferma del ridimensionamento societario della neo-promossa Roma, con il passaggio di consegne dal presidente Roberto Saraceni a un commissario che verrà eletto nell'assemblea societaria di mercoledì prossimo. Questa notizia non muta di certo i valori in vasca, ma sperare nelle disavventure altrui non costa niente. Gianni Lastrico, allenatore della Mameli Voltri, non vuol sentir parlare di problemi extra-vasca: ha già i suoi, non indifferenti, da risolvere.

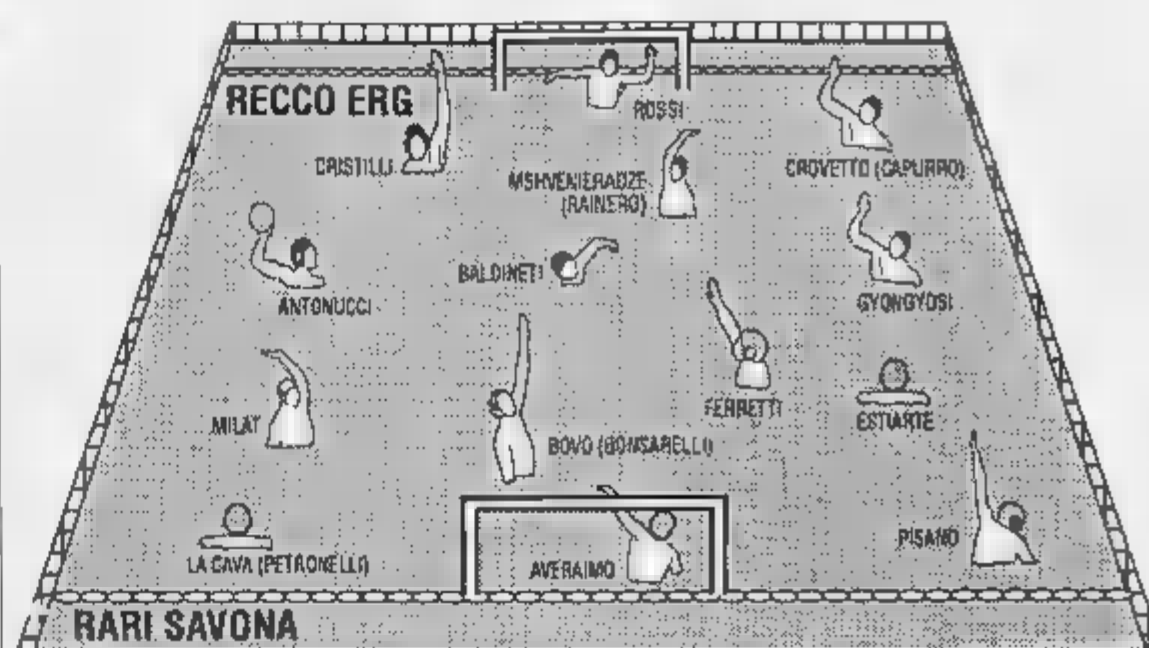
Innanzitutto l'avvio terribile contro Posillipo (casa), Pescara (fuori), Osuma Brescia (casa), Florentia (fuori) e derby casalingo contro il Savona. Cinque partite, fra l'altro, da giocare con formazione incompleta.

«Un calendario inizialmente difficile che, per le prime due giornate, non ci prospetta nulla di buono. Alla terza, contro i bresciani, dovremo iniziare a fare qualche punto, altrimenti la situazione potrebbe diventare molto difficile. Inoltre mancheranno due pedine importanti».

Gli assenti, che dovrebbero rientrare solo ai primi di marzo, sono Drago e Staltari, due pedine certamente importanti per il «sette» genovese.

Negli ultimi giorni, fortunatamente, i dirigenti voltresi hanno tesserato due stranieri, un portiere e un attaccante. Partiti Milat per Savona e Steardo per Bologna, la Mameli ha prelevato il magiaro Sprok dal Vasutas; per sostituire il portiere Prati, passato alle Fiamme Oro come prestito militare, è arrivato lo slavo Rak, in passato giocatore dello Yug di Spalato. Poi i due arrivi dal Savona per la conferma del prestito di Bovo, e cioè Di Noia, Gagliardo e Musso. Una formazione, quindi, quasi interamente rivoluzionata, con l'unico traguardo che resta però la salvezza. E sarà un obiettivo difficile da raggiungere.

«Tutte le squadre si sono rinforzate, noi dovremo fare la corsa su un paio per evitare la discesa in A2. Il nostro unico obiettivo è la decima posizione, nulla più» conferma Gianni Lastrico.

E per oggi? Il Posillipo si è rinforzato, è una squadra esperta e punta al titolo. Al Lago Figoi, alle 17,30, alla Mameli è chiesta solo una onorevole difesa. **(g. s.)**

### LA SERIE A2 PRESENTA GLI STRANIERI

**GENOVA.** Lo straniero e le società A2: chi ne ha due, chi uno, chi ha quello fatto in casa, chi non ne vuole neppure sentire parlare. Oggi inizia il torneo e pare che rispetto alle recenti edizioni la novità della possibilità di tesserare due atleti provenienti da federazioni estere abbia portato più equilibrio ed incertezza.

Le 12 società hanno reagito in maniera molto eterogenea all'opportunità concessa. Alcune hanno capito che dissanguarsi per portare nomi di secondo piano o vecchie glorie o «mercenari» in cerca di un ingaggio non era una scelta intelligente, ma anche le società che hanno fatto un grosso sforzo economico e preso pedine di valore potrebbero poi pagare lo scotto rispetto a quelle che si sono fidate del proprio settore giovanile ed hanno puntato sulla freschezza atletica.

Le indicazioni di Coppa Italia danno il gruppo delle 12 diviso in tre fasce. Le aspiranti alla A1: sono quelle che cercheranno di piazzarsi al primo o secondo posto, validi per giocare in A1 nella stagione '92 e tentare l'avventura del play off nell'estate '91. Il Nervi è la capofila di questa pattuglia perché ad un complesso già valido è stato aggiunto un nome di primo piano come il cecoslovacco Hornak, già punto di forza del Brescia. Il centroboa sarà affiancato dal connazionale Borsit e l'allenatore Cipollina studierà gli schemi per integrare i due stranieri con il resto del complesso bluarancione.

Occhio però al Salerno, che anche se alle prese con grossi problemi (deve giocare alla Scandone fino al 16 marzo perché la vasca di casa, il Torrione è scoperta) non nasconde le ambizioni: se Sukno è incerto tra restare ed andarsene, c'è Djugo in arrivo. E' una neopromossa ma ha preso uno straniero di prima grandezza: Lazarevic un centroboa jugoslavo voluto dal mister Felice Tedeskhi e che in coppa Italia ha già fatto sfracelli

Le outsider. In cima alla lista il Como di Luciano Cattino. Poi il Camogli di «Lupo» Baracchini: per due anni la piscina «Il Boschetto» sarà inutilizzabile per i lavori di ristrutturazione ma il [illegible] che [illegible] i bianconeri si troveranno in ballo per la A1 non si tireranno indietro. Mark Van Beikum, olandese, è pronto, ma dietro l'angolo c'è lo jugoslavo Milardovic. Il Bogliasco presenta un giapponese di 19 anni, Kobata, mandato in Italia dalla sua federazione per farsi le ossa. **[d. s.]**

Oggi in programma numerosi anticipi sia in Promozione che nei campionati di Seconda e Terza

# Il Baiardo cerca la grande vendetta

*La squadra di Tuttino riceve la capolista e vuole annullare il distacco di due punti. All'andata vinsero i granata di Gorin*
*Si giocano anche Lavagna-Rivarolo e Canaletto-Cosmos. Tra Bargagli e Chiavari sfida delicata per evitare la zona calda*

**GENOVA.** Un sabato tutto genovese e levantino quello dei campionati minori di calcio. Tre anticipi sono in programma nel girone B di Promozione, due nel girone F di Seconda categoria, cinque nel girone chiavarese della Terza Categoria.

**Promozione.** Vezzano a parte, tutta la nobiltà del girone scende in campo già oggi per un antipasto della prima di ritorno.

Riflettori puntati soprattutto sul derbyssimo genovese, Baiardo (p. 21)-Pontedecimo (p. 23). I granata vinsero il match di andata per 1-0 ed i verdi di Tuttino vorrebbero restituire il «favore». Si gioca alle 15 sul campo del Baiardo per contendersi l'Interregionale.

La capolista (in comproprietà con il Vezzano) non è in stato di grazia e si deve prestar fede alla partita di sette giorni fa con l'Ortonovo. Bossi è squalificato, ma i guai per il tecnico Gorin cominciano dal centrocampo in su: «Manchiamo di concretezza in fase conclusiva forse perché i tanti infortunati non ci hanno ancora permesso di trovare l'assetto ottimale».

Più tranquillo Tuttino, anche se dovrà assistere all'incontro dalla tribuna (inibito sino al 13 febbraio) e non sa ancora se potrà rischiare Re: l'importanza dell'uomo d'ordine è vitale per il Baiardo e Tuttino farà di tutto per averlo a disposizione in una delle occasioni più importanti della stagione.

Rimbalzeranno le notizie in contemporanea da Baiardo al Riboli e viceversa (le due partite iniziano alla stessa ora): nel vecchio stadio lavagnese si affrontano Lavagna (20) e Rivarolese (15). Gli ospiti sono in piena corsa per l'Eccellenza e non si sentono sminuiti dai cinque punti di distacco dai padroni di casa (domenica scorsa hanno osservato il turno di riposo).

Vuoto nell'attacco biancoceleste dove Argenziano si accomoda in tribuna per un turno di squalifica. I giallorossi di Nocentini sono privi di Caldano e si affidano al contropiede.

La terza partita mette di fronte compagini alle prese con problemi completamente diversi. Canaletto (10) e Cosmos (6) non hanno che un'aspirazione: tenersi alla larga dall'ultimo posto e trovarsi il prima possibile matematicamente salve. Il fattore campo (Bavari, 14,30) non riesce a far pendere la bilancia dalla parte dei padroni di casa: del Cosmos che nelle ultime sei partite non hanno racimolato lo straccio di un punto.

**Seconda categoria.** Aria di barricate nei due anticipi dell'ultima giornata di andata.

Bargagli (10)-Chiavari Calcio (9) è una sfida gelida e per le condizioni climatiche (si gioca a Sottocolle Davagna 15,15) e per la paura delle contendenti, al limite della zona pericolosa per la retrocessione. Formazioni pressocché complete su una sponda e sull'altra e grande prudenza in un incontro che si può cercare di vincere ma che si deve soprattutto non perdere.

S.Bartolomeo (16)-Camogli (13) si potrebbe anche intitolare «grigi contro verdi»: infatti al Sivori «A», ore 14,30 è di scena una squadra zeppa di giocatori esperti (quella di casa) ed una che ha puntato tutto sul rinnovamento. I sestresi hanno comunque l'obbligo di vincere per non perdere di vista le primissime posizioni.

**Terza categoria.** Aurora Avis (15)-Gattorna (20) è la partita-verità: al Sivori «B», ore 14,30 la capolista affronta l'ultima avversaria «seria» rimastale. Infatti i padroni di casa hanno due partite in meno della squadra allenata da Maurizio Moresco e se dovessero vincere potrebbero poi tentare addirittura il sorpasso.

L'Aurora Avis è in formazione tipo mentre il Gattorna non può schierare Mules, squalificato. Le altre gare sono Deiva Marina (12)-Champion Segesta (15) a Moneglia, ore 15; Ri Calcio (13)-Il Poggio (10) a Caperana ore 14,30; Sestieri Lavagna (9)-Portofino (15) al Riboli, ore 16,45; Sporting 80 (8)-Riese (14) alla Colmata Mare Chiavari, ore 14,30. **(d. s.)**

Roberto Baretto visto da Ghiglione

Basket: turno impegnativo per le formazioni liguri nel campionato di serie D

# Cus e Alassio per restare in fuga

*In C femminile il Loano cerca conferme ad Alessandria*

Tanti gli appuntamenti del basket, con le liguri costrette a future conferme

**D femminile.** Match casalingo da vincere per le genovesi dell'Auxilium Camisasca (10), domani alle 17,30 in Via Cagliari contro il Basket Viarolo (10): superare una diretta rivale sarebbe un passo decisivo verso la salvezza.

**C femminile.** Nel girone ligure-toscano, match decisivo per il Gear Rapallo (12) domani alla Casa della Gioventù (17,30) contro Porcari Lucca (14): le toscane sono le più dirette rivali delle rapallesi per la quarta piazza valida come accesso ai playoff. Nel girone ligure-piemontese, doppia trasferta con grosse insidie: la Mobilcentro Loano (16) vuole confermare il momento positivo «passando» stasera (ore 21) ad Alessandria (10); la Green World Gestistica (10) tenta stasera alle 20,30 il gran colpo e l'aggancio al Moncalieri (12).

**D maschile.** Il torneo più interessante è però il maschile, con Elah Cus Genova e Vogue Sposa Alassio che possono proseguire la fuga, mentre in coda la lotta è all'ultimo coltello. Elah (26) stasera alle 21 a San Salvatore Monferrato (16) anche per fare un favore al Vogue (22), impegnato alla medesima ora a Savona contro il Riviera Basket (14). Un derby, quest'ultimo che non dovrebbe riservare sorprese

Questa lotta riguarda anche altre due liguri: l'Autorighi Ferrari Chiavari (14) ha le potenzialità per uscire indenne domani alle 18 dal parquet del Viareggio (16); il Centro Basket Sestri Levante (14), contro la terza forza del campionato Juniorcasale (20) dovrebbe far valere il fattore casa. Si gioca stasera (20,30) in via Lombardia. Il Cffs Cogoleto (0) domani alle 16 in casa affronta la Valtarose (14). Altri incontri: Bra-Lerici, Carrara-Savigliano e Voghera-Acqui Terme.

**Promozione maschile.** Il Sanremo (24) torna in campo e affronta subito l'ultima della classe Ventimiglia (0), domani alle 18,30 nella città di confine. Impegni non difficili per le inseguitrici Savona Geas (18) domani alle 17,30 contro Rossiglione (10) e per il Bordighera (18) alla stessa ora a Cairo (12).

Gli altri incontri: Maremola (6)-Imperia (6), Ospedaletti (11)-Albenga (8), Finale (12)-Loano (12). Nel girone B fanno notizia le squalifiche: 5 turni a Davini del Villaggio Sport, 3 a Rostagny del Tigullio. Programma: Sarzana (24)-Villaggio (6), Crdd (18)-Sestri Ponente (14), Pegli (18)-Tigullio (10), Fiamma (14)-Pontremolese (22), Rivarolo (10)-Ardita (4), Basket Genova (8)-Athletic Genova (26), King (12)-Don Bosco (24). **[g. s.]**

In programma la dodicesima giornata dei campionati nazionali

# Volley, le sfide salvezza

*Riviera e Cus Genova in trasferta in Toscana*

**GENOVA.** Dodicesima giornata dei campionati nazionali, nono turno per i campionati regionali di volley.

**Nazionali.** In B2 maschile, girone A Facc Novi (p. 8)-Volley Chiavari (10); nel girone C Colombo Genova (14)-Bacos Terni (14) in via Cagliari (ore 18) e Indumar Spezia (16)-Planterreda S.Miniato (2). Sono partite delicate per genovesi e chiavaresi che non possono fallire se vogliono rimanere nel gruppo di centroclassifica.

Nella B2 femminile Packaging Empoli (12)-Riviera Volley Sanremo (6) e Poolserchio Pantera Lucca (14)-Cus Genova Emac (12): due sfide in trasferta con in palio punti preziosi per la salvezza delle due squadre liguri.

In C1 maschile Vallesusa Condove (14)-Villetto Genova (2); Due A Salvo Albisola (20)-Murata (8) al Palasport (21); Cus Genova (10)-Primizie Ceparana (12) all'Ippai (18). Facile l'impegno della capolista, proibitivo quello del fanalino di coda: il derby è incertissimo e non ha favorite.

C1 femminile. Nel girone A, la Maurina Imperia che ospita (Ruffini 21) il Valenza (14) e ha la necessità di vincere.

Nel girone D Tossilnovi Alessandria (4)-Sarzana (0); Italbrokers Genova (12)-Versilia (4) in via Allende (17,30); Liberi e Forti Firenze (8)-Genova 92 (12); Bisso Recco (10)-Latte Tigullio Rapallo (22) in via Vastato (18). Senza più speranze il Sarzana, le due genovesi possono fare punti, il derby del Levante vede le recchesi sfavorite.

**Regionali.** Nel torneo di C2 maschile si è sostenuto un turno infrasettimanale tra martedì e ieri sera

C2 femminile Mater Annamode Sanremo (4)-Quiliano (4) a villa Ormond (18); Italmec Lavagna (6)-Arcobaleno Taggia (8) in via Dante (21); Primizie Ceparana (10)-S.Pio X Loano (8); Navalcavi Rivarolo (16)-Varazze (10); Indumar Spezia (10)-Albisola (8); Av Bisagno (6)-CFFS Sampierdarena (6).

D maschile: Ventimiglia (0)-Fiamma Genova (12) in via Chiappori (17,30); Don Bosco Genova (12)-Chiavari (8); Acli Lavagna (12)-S.Siro (8) in via Dante (domani 10,30); Colombo Genova (6)-Primizie Ceparana (10); Indumar Spezia (4)-Cus Genova (8). Riposa Sabazia Vado.

D femminile (nona giornata). Don Bosco Spezia (6)-Carcare (14); VBC Savona (10)-Pro Recco (8) in via Trincee (18,30); Navalcavi Rivarolo (4)-Fabianese (6); Piana Batolla (2)-Tomahawks Imperia (2); 2A Sabazia Vado (6)-Iplom Busalla (14) al Palasport (19); Masone (8)-3 Stelle Moneglia (4). **[d. s.]**

LA STAMPA
# IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA



Sabato 26 Gennaio 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

SUCCESSO AL CASINÒ

## Concluso il «Passaporto»

La rassegna ha premiato una giovane cantante di Catania, città dalla quale è originaria anche la seconda classificata. Applausi e consensi per tutti i debuttanti

Daniela Borghi A PAGINA 7

L'INCHIESTA SUL FESTIVAL

Il marchese Antonio Gerini è stato convocato dai giudici di Sanremo per lunedì mattina come testimone nella «tangente story» denunciata in Consiglio comunale dall'ex capogruppo consiliare del psi, Alessandro Grappiolo. Gerini, indicato da Grappiolo come la sua fonte di informazioni, dovrà dire se le accuse di corruzione - si parla di 870 milioni versati [illegible] patron del festival Aragozzini ad amministratori sanremesi - sono vere o sono semplicemente il frutto di sospetti, di «sentito dire». Secondo le rivelazioni di Grappiolo le tangenti sarebbero state versate da Aragozzini per assicurarsi i Festival del [illegible] e 1990 dopo anni di egemonia del clan Ra[illegible]. Gerini non ha rilasciato dichiarazioni mentre Aragozzini ha presentato una querela nei suoi confronti. Gli amministratori sanremesi, nuovamente investiti dai sospetti dopo lo scandalo del casinò di otto anni fa, per il momento non hanno adottato alcun provvedimento. Il sindaco si è limitato a trasmettere la registrazione delle accuse alla magistratura che [illegible] dovrà trarre le conseguenze che riterrà opportune.

SERVIZIO A PAGINA 2

I DERBY IN PRIMA CATEGORIA

L'Imperia 87 tenta la fuga nella seconda giornata di ritorno del campionato di Prima categoria. Cerca, infatti, di sfruttare al massimo il turno casalingo, contro il Millesimo, per distanziare il Loanesi S. Francesco, impegnato nel derby col Borgio Verezzi, in trasferta. Tra le altre imperiesi, sfide a rischio per il fanalino di coda Camporosso e il S. Bartolomeo Cervo, mentre il Bordighera restituisce la visita alla Finalborghese, in cerca di importanti punti salvezza. Il Millesimo incute timore ai nerazzurri, anche se ha deluso le aspettative nella prima parte della stagione. Ma la voglia di riconquistare subito la leadership è troppo forte per spaventare la truppa di Sinagra, che sembra aver acquisito una mentalità più legata agli interessi di classifica piuttosto che allo spettacolo. Cosa sta succedendo alla compagine di Brilla, che, partita con propositi ambiziosi, ora si trova vicinissima alla «zona calda»? Brilla continua ad avere grossi problemi di formazione: Fabrizio Mitola è squalificato; Moriano e Mazzarese [illegible] acciaccati. Il modulo a una punta diventa [illegible] scelta obbligata.

SERVIZIO A PAGINA 5

NAVI IN BANCHINA

## Imperia, portuali senza paga

I lavoratori della Compagnia Maresca sono ancora in attesa dei salari di dicembre: [illegible] fatto che aggrava il momento difficile dello scalo commerciale

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 2

Il buongustaio

## Raspelli ha provato da Tonino

L'esperto si è seduto al tavolo della Lanterna Blu di Imperia Borgo Marina. Dopo avere assaggiato il menù ha definito il ristorante «uno scampolo di paradiso per ghiotti di pesce».

A PAGINA 3

Dodicesima giornata

## [illegible] salvezza nei campionati di pallavolo

Nel torneo [illegible] femminile il Riviera Volley Sanremo va in trasferta a Empoli: nell'incontro sono in palio punti preziosi per [illegible] retrocedere. In C1 la Maurina ospita il Valenza.

Le ripercussioni del conflitto nel Golfo in provincia di Imperia

# Guerra, nei negozi ora è crisi

*Sensibili flessioni per vestiario, fiori e altri generi. Il rischio di licenziamenti nelle piccole aziende*
*Situazione regolare nei 120 distributori di benzina. Potenziati i controlli in città*

**IMPERIA**
NOSTRO SERVIZIO

Negozi di abbigliamento e pelletteria semivuoti, nonostante il richiamo dei tradizionali saldi invernali; piccoli risparmiatori che chiedono continuamente alle banche consigli e informazioni, preoccupati dalla sorte di Bot e Cct; supermercati meno affollati rispetto ai giorni [illegible], dopo l'assurda caccia ai generi alimentari di prima necessità. Anche la provincia di Imperia fa i conti con gli effetti della guerra del Golfo, che ha scatenato paure e psicosi, cause degli squilibri che rischiano di mettere in crisi il sistema economico-produttivo locale.

Il tutto mentre si stringe sempre più il cordone dei controlli delle forze dell'ordine, che presidiano i punti strategici e gli obiettivi di possibili attentati terroristici. La gente comunque si sforza di vivere la vita di sempre.

Zucchero, farina e olio sono ormai merce rara, anche se le scorte nazionali offrono ampie garanzie. Osserva Enrico Lupi, presidente provinciale dell'Unione Commercianti: «Il fenomeno dell'ingiustificato accaparramento sta avendo ripercussioni sulla catena di distribuzione e produzione. Molte famiglie, hanno dato fondo alle loro riserve finanziarie per assicurarsi generi alimentari, col risultato di disertare poi i negozi di abbigliamento, calzature e altri generi d'uso, già in crisi per varie ragioni».

Persino parrucchieri, barbieri e fiorai accusano un calo nel giro di affari. Si fa quindi più forte il rischio di licenziamenti nelle piccole aziende. Sottolinea Elio Donzella, segretario provinciale della Fismo-Confesercenti, il sindacato degli esercenti legati alle tendenze moda: «I venti di guerra hanno accentuato la situazione già preoccupante di molti settori del vestiario, che, in generale, hanno chiuso il '90 con perdite degli introiti oscillanti tra il 15 e il [illegible] per cento. Comunque, sulla crisi incide molto la stretta fiscale imposta dallo Stato».

Sembra essersi rallentata anche la corsa all'accaparramento di carburanti e combustili. Chi ha l'impianto di riscaldamento domestico con la caldaia a gasolio, ha già riempito le cisterne, anticipando i recentissimi aumenti dei prezzi. Difficile, invece, conservare grandi scorte di benzina. Anche per questo, nei circa 120 distributori della provincia la situazione è definita normale. Nelle banche, si è attenuato l'allarme dei piccoli risparmiatori: anche se [illegible] timori non del tutto fugati, molti hanno confermato le tradizionali forme di investimento.

Restano, invece, sotto pressione le forze dell'ordine, impegnate dalle straordinarie misure di sicurezza. La prefettura di Imperia è presidiata dagli alpini della Brigata Susa. Controlli anche alla Capitaneria, in questura, nelle caserme dei carabinieri e della Guardia di finanza, dove i piantoni hanno indossato giubbotti antiproiettile. Non sfuggono, inoltre, obiettivi come acquedotti, ripetitori televisivi, Consolati e redazioni dei quotidiani.

**A PAGINA 5**

*Il mistero della Bmw segnalata a Vado Ligure Controlli e ricerche*

*Rischi di cassa integrazione per le aziende che lavorano con il Medio Oriente*

INCHIESTA A SANREMO

## Viaggio nella città della droga

Uno studente osserva le forze dell'ordine impegnate nei controlli anti-spacciatori all'uscita di una scuola. Dalla Francia arriva l'incubo del crack

Michele Polcino A PAGINA 8

Il giovane è spirato ieri mattina al reparto rianimazione del Santa Corona

# Sanremo, muore militare di vent'anni

*Incidente con il ciclomotore durante una breve licenza*

Renato Giordano

**SANREMO.** E' spirato ieri mattina il giovane sanremese coinvolto sabato scorso in un incidente stradale: Renato Giordano, [illegible] anni, abitava in via Cascina Lunaire in regione Braie, sulla strada che da Bussana porta alla pista di motocross di Beusi.

Giordano stava facendo il servizio militare ed era tornato a casa per una breve licenza da trascorrere con i genitori e gli amici. Un momento di sfogo e di relax per dimenticare l'emergenza e i continui allarmi legati alla guerra del Golfo.

Sabato sera, verso le 18,30, stava rientrando a casa a bordo del suo ciclomotore Peugeot quando, all'improvviso - in base a una ricostruzione che non è ancora ufficiale - il suo giubbotto si è impigliato allo specchietto retrovisore di un motocarro che il giovane stava cercando di superare. Giordano è caduto battendo violentemente il capo e rotolando per alcuni metri sull'asfalto. Il militare non indossava il casco, un'accortezza che avrebbe potuto salvargli la vita.

I soccorsi sono scattati tempestivamente e un'ambulanza della Croce Rossa l'ha trasportato all'ospedale di Sanremo. Dopo le prime cure i sanitari hanno deciso di trasferirlo all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove è stato ricoverato al reparto rianimazione.

Dopo cinque giorni, nei quali la sua vita è rimasta appesa ad un filo, le speranze di salvarlo sono definitivamente svanite. Ieri mattina un ultimo tentativo dei medici del S. Corona non ha avuto purtroppo successo e il suo [illegible] ha cessato di battere.

«Una terribile disgrazia - dicono a Bussana -. Renato non era [illegible] ragazzo imprudente, quando era in moto non andava mai veloce ed era molto attento».

La famiglia Giordano ha un'azienda floricola ed è molto conosciuta nella zona. Renato lascia i genitori e un fratello più giovane che da qualche tempo fa parte del gruppo boy scout di Sanremo.

La data dei funerali non è stata ancora fissata. La disgrazia ripropone ancora una volta l'esigenza, per tutta la provincia di Imperia, di avere reparti ancora più efficienti e attrezzati con i più moderni macchinari. Spesso pochi minuti possono risultare decisivi per salvare una vita: da qui anche il progetto - finora disatteso - di dotare gli ospedali di Sanremo e Imperia di un eliporto (l'unico attualmente in funzione è quello di Bordighera). Ora le speranze sono legate alle indicazioni e ai finanziamenti del piano sanitario regionale che dovrebbe finalmente colmare le più gravi lacune.

[r. s.]

Molti incendi di bosco

## [illegible] brucia alloggio a Ventimiglia

**VENTIMIGLIA.** Un appartamento di circa 100 metri quadri, situato al secondo piano di un bungalow all'interno di un villaggio turistico «Vista del Mare» di via Sant'Anna a Ventimiglia, è stato quasi completamente distrutto da un incendio. Le fiamme si sono sprigionate per il cattivo funzionamento del camino di una stufa a carbone. I danni si aggirano sui 100 milioni. Il fatto è accaduto verso le 6.30 di ieri mattina.

Intanto continuano anche gli incendi di bosco. L'altra notte il fuoco è divampato alle spalle di Carpasio e ha distrutto decine di ettari di pascolo e boschi. Gli uomini del Corpo Forestale sono riusciti, coadiuvati da due Canadair, a ridurre il fronte del fuoco da tre a due chilometri. Sempre ieri, le fiamme hanno attaccato la macchia mediterranea vicino a Villa Faraldi alle spalle di San Bartolomeo.

[r. s.]

Bloccati spacciatori

## [illegible] per 34 grammi di eroina

**VENTIMIGLIA.** Due arresti a Ventimiglia per spaccio di droga. Sono finiti in manette Marino Ferraro, 44 anni, passeggiata Trento e Trieste 12, e Federico Mario, 30 anni, Vallecrosia, via Aprosio 480. Il primo è stato bloccato dalla polizia: aveva 32 grammi di [illegible] pura, per un valore di diversi milioni. L'altro è stato trovato in possesso di due grammi di eroina e due flaconi di metadone che sono saltati fuori dopo una perquisizione nel suo alloggio.

Diversa, invece la dinamica dell'arresto per Marino Ferraro. La polizia da qualche tempo aveva notato uno strano movimento nella zona di Nervia e precisamente in prossimità del deposito delle locomotive. Infatti è proprio qui che l'uomo è stato sorpreso scavare vicino al muro di cinta che circonda il deposito. Nel terreno in due involucri di nylon, c'era la droga.

[i. m.]

## Il caso delle presunte tangenti ancora al centro del dibattito in città

# Festival, si allarga l'inchiesta

***Convocato a Sanremo il marchese che ha accusato di corruzione alcuni amministratori***
***A disposizione dei giudici le registrazioni dell'intervento dell'ex capogruppo psi***

SANREMO — Tangente story, atto secondo. Dopo le accuse di corruzione rilanciate in Consiglio Comunale dall'ex capogruppo del psi, Alessandro Grappiolo, e la consegna delle registrazione del suo intervento alla procura della Repubblica da parte del sindaco, i giudici ai quali è stata affidato l'inchiesta hanno convocato a Sanremo il marchese Antonio Gerini di Roma, l'impresario che con le sue dichiarazioni ha fatto ripiombare Sanremo in quel clima di inquisizione e sospetto che si respirava otto anni fa alla vigilia dello scandalo del casinò.

Gerini dovrà confermare le accuse lanciate tramite il dottor Grappiolo. E soprattutto, dovrà esibire le prove di cui afferma di essere in possesso.

La convocazione, come testimone, è per lunedì mattina negli uffici della procura. Bocche cucite a palazzo di Giustizia. I sostituti procuratori della Repubblica, Francesca Nanni e Paola Calleri, non confermano e non smentiscono: «Non possiamo dire nulla: su questa vicenda è già stato scritto più di quanto si sarebbe dovuto».

Cosa dirà il marchese Gerini? E ancora: ha davvero nel suo cassetto le prove delle tangenti - 870 milioni - che sarebbero state versate dal patron Adriano Aragozzini ad alcuni amministratori per assicurarsi il festival del 1989 e quello del 1990 dopo anni di dominio della gestione Ravera?

Grappiolo nel suo intervento si è limitato a dire di avere raccolto le gravissime affermazioni direttamente dal marchese Gerini e di «avere fatto il proprio dovere di pubblico amministratore» riferendo tutto prima ai carabinieri poi al Consiglio.

Per primo verrà sentito l'impresario romano. Poi, indipendentemente dalle sue affermazioni toccherà al patron Aragozzini. Infine, se verranno fatti dei nomi, ai politici della serie «corrotti».

Aragozzini, dopo avere saputo dai giornali l'accusa di «grande elemosiniere» ha annunciato querela. E Gerini? Il marchese raggiunto telefonicamente a Roma si è limitato a confermare la convocazione a Sanremo da parte dei magistrati per lunedì mattina. Non ha voluto però intervenire nella vicenda: «Per il momento non posso rilasciare dichiarazioni» ha detto. E ha aggiunto: «Ritengo sia più corretto parlare prima con il magistrato, poi con i giornalisti».

Inutile insistere. Confermerà le accuse di corruzione? Farà dei nomi? O lo scandalo si sgonfierà fra un «non sono [illegible]» e un «non ho le prove»? La risposta lunedì.

Mentre a Sanremo si torna a respirare aria di scandalo, a Roma Aragozzini continua a lavorare per completare il cast del festival numero 41, in programma al teatro Ariston dal 27 febbraio al 3 marzo.

Complessivamente, i candidati che hanno trasmesso i testi delle canzoni entro le 12 di ieri sono stati 214: 54 proposte da cantanti big e 160 da giovani, le Nuove proposte. Da questo elenco l'organizzazione dovrà tirare fuori i [illegible] motivi (più otto dei «Deb») che daranno vita al festival.

I titoli e i nomi dei cantanti verranno resi noti da Aragozzini lunedì mattina.

Una notizia sul fronte della possibile diserzione dei cantanti Usa e inglesi provocata dalla paura della guerra del Golfo. «Nulla di meno vero, si è trattato di un allarmismo [illegible] ad arte» accusa l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni.

Poi spiega: «Il console degli Stati Uniti a Genova ci ha offerto la banda della marina militare per il corso fiorito, ma abbiamo rifiutato non certo per paura ma per opportunità; per evitare che qualcuno, dal pubblico lanci qualche insulto».

**Gian Piero Moretti**

## NOTIZIE FLASH

**CONTROLLI**

***Falso allarme per una bomba in una scuola***

**BORDIGHERA.** Falso allarme all'istituto per periti aziendali «Montale»: ieri mattino era giunta notizia che nelle aule del Palazzo del Parco, l'edificio che ospita la scuola, era stata sistemato un ordigno. Ma era un falso allarme, non è stata trovata alcuna bomba.

**STATALE 28**

***Senso unico alternato dopo uno [illegible] fra Tir***

**NAVA.** Circolazione a senso unico alternato sulla statale 28, in prossimità del Col di Nava, per un incidente che ha visto coinvolti due autoarticolati (illesi i conducenti). I disagi si sono protratti per circa due ore: il tempo necessario ai Vigili del fuoco per liberare la carreggiata. Uno dei tir infatti aveva invaso le corsie.

**TRUFFE**

***False volontarie dell'Unione italiana ciechi***

**IMPERIA.** Ragazze vestite elegantemente si spacciano per volontarie dell'Unione italiana ciechi, chiedendo contributi in denaro. Il presidente provinciale dell'associazione, Agostino Poggi, smentisce che «l'ente abbia mai organizzato una raccolta fondi e invita quanti ricevono la visita a segnalare il caso alle forze dell'ordine».

**TELEFONI**

***La Tut in vigore dal primo maggio***

**SANREMO.** Anche per la rete telefonica del distretto Sip di Sanremo entrerà in vigore la tariffa urbana a tempo. Dal 1 maggio lo scatto telefonico avrà una cadenza di 6 minuti e dal 1 luglio di 4. Il «Tut» interesserà anche gli utenti di Arma di Taggia, Bordighera e Ventimiglia.

## Imperia: continua la crisi che ha colpito lo scalo commerciale

# Senza paga 53 portuali

***I lavoratori della «Maresca» attendono ancora lo stipendio di dicembre***
***La Compagnia: «Non è arrivato neanche il contributo per le liquidazioni»***

**IMPERIA.** I 53 dipendenti della compagnia portuale «Lodovico Maresca» sono ancora in attesa di ricevere gli stipendi del mese di dicembre, che non sono stati corrisposti per le difficoltà economiche attraversate dal sodalizio, anche in seguito alle modifiche legislative che contribuiscono a creare un clima di incertezza.

Altre compagnie della regione stanno attraversando momenti difficili, ma il caso della Maresca è particolarmente delicato per la crisi che attanaglia da tempo lo scalo commerciale.

Il console Tommaso Lupi attende notizie dal ministero della Marina mercantile, ma per diversi giorni le comunicazioni con Roma sono rimaste interrotte a causa di un incidente che ha ostacolato i collegamenti telefonici (solo lunedì, si riuscirà a conoscere gli esiti delle riunioni e le decisioni del Governo).

Afferma Lupi: «La situazione non è così grave come si potrebbe pensare, ma è necessario adoperarsi per evitare che le cose prendano una brutta piega. La cifra di un miliardo e ottocento milioni, che corrisponde all'ammontare delle liquidazioni concesse dal ministero, fa ancora parte del Fondo generale dei portuali. Abbiamo persino richiesto di poterne disporre in veste di ditta privata».

E aggiunge: «Da alcune settimane, continuiamo a sollecitare una risoluzione dei problemi: oltre alla questione delle liquidazioni, a Roma si dovrebbe discutere del ripianamento delle spese amministrative, delle nuove piante organiche e dei prepensionamenti».

Per ora, le reazioni dei portuali che fanno parte della compagnia (cinquantuno lavoratori e due addetti) sono contenute. I «camalli» sono in attesa degli sviluppi e stanno cercando di promuovere iniziative per superare la fase di «impasse».

Anche le organizzazioni sindacali attendono l'evolversi della situazione prima di decidere quali forme di protesta promuovere.

Sembra da escludersi che i ritardi nei pagamenti degli stipendi siano motivati dallo scoppio della guerra tra la forza multinazionale e l'Iraq. Le ripercussioni dell'aggravarsi della crisi si potranno vedere solamente nelle prossime settimane.

[m. v.]

**RASPELLI HA PROVATO**

# *Scampolo di paradiso per i ghiotti di pesce*

**PORTO MAURIZIO-BORGO MARINA**

«Si informano i signori clienti che dal 15 agosto al 31 settembre, a causa del fermo biologico dei pescherecci, la nostra offerta di prodotto subirà delle limitazioni. Ce ne scusiamo, ma ciò che vi proponiamo sarà comunque e sempre pesce fresco e locale». Che cosa ne dite di queste righe, scritte a mano, con grande chiarezza, orgoglio e franchezza, in mezzo al menù di questo meraviglioso ristorante? La prima [illegible] da fare è abbracciare questa famiglia, padre, madre e figlio, di grandi professionisti. La seconda è quella di... darsi una mossa e non aspettare l'altissima stagione per venire a mangiare in uno dei più ghiotti ristoranti di pesce d'Italia.

Non è «caro», perché «caro» [illegible]bbe una sproporzione (che qui non c'è) tra la qualità di quello che mangerete e berrete e quello che si spende. Un pranzo medio completo vi costerà 100-120 mila lire e, in più, a mezzogiorno, c'è un breve ma ghiotto menù che costa la metà. Il posto è sempre più bello, affacciato sul porto, con un piccolo comodo parcheggio che d'estate vi regala l'ombra di un'elegante buganvillea. Eleganza, raffinatezza ma, anche, tanto calore umano: in sala c'è Tonino Fiorillo, effervescente «furetto» napoletano che unisce cordialità, simpatia e grande educazione. In cucina la moglie e il figlio Massimo.

Una «cucina dell'amore», dove i piccoli panini sono fatti in casa, dove, tra metà giugno e metà settembre, i balconi e il piccolo cortile di casa si riempiono della bottarga di pesce spada che viene preparata dalle famiglia secondo la tradizione? E poi ci sono i piatti che sono una bontà per gusto, leggerezza, equilibrio: i novellini saltati con olive e rosmarino, l'insalata di mare calda (pesce spada, tartufi, vongole, gamberi, acciughe...). Le linguine con i crostacei costano un occhio ma solo qui potrete avere la cicala di mare, una rarità da libro di scienze (e che ai Fiorillo arriva fresca e viva). Al secondo piatto si continua con il pesce, oppure si può chiedere anche qualche piatto di [illegible]: discreto il coniglio con olive e rosmarino. Squisiti anche i dolci fatti in casa: dal gelato di vaniglia alla gelatina al Moscato con crema vaniglia e piccoli frutti, alla piccola pasticceria.

**Edoardo Raspelli**

**LANTERNA BLU**
Porto Maurizio. Tel. (0183) 63.859. Chiuso: mercoledì feriale (in luglio e agosto è chiuso nel mezzogiorno di martedì e di mercoledì), la sera del 24 dicembre. Varie carte di credito. Voto: 16/20.

Viaggio nella città dei novemila tossicodipendenti: ricchezza e disperazione

# Droga, cento milioni al giorno

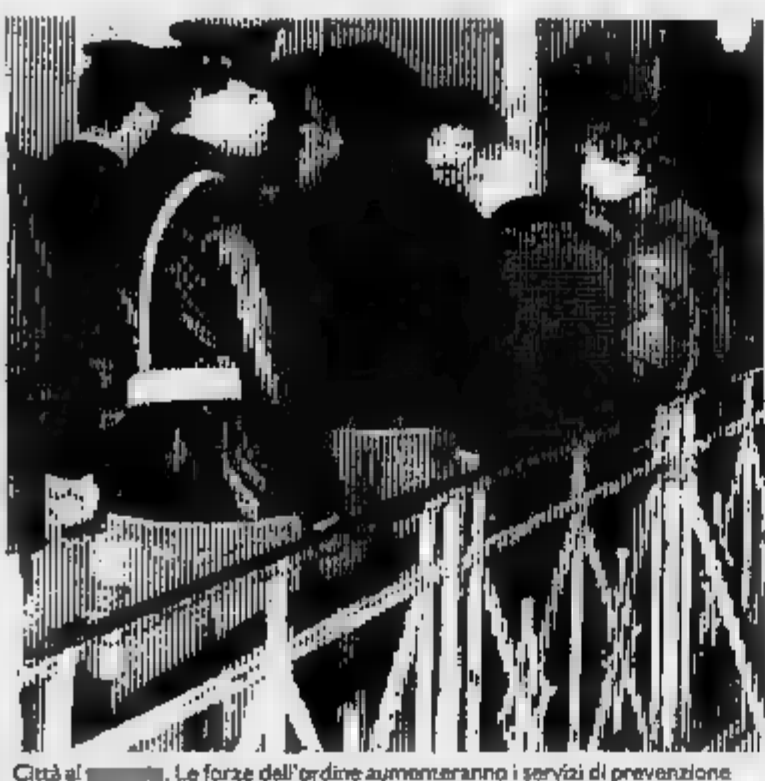
*E' la cifra che spendono gli eroinomani di Sanremo per procurarsi la dose quotidiana*
*Il nuovo pericolo del crack che arriva dalla Francia. E intanto aumentano i casi di Aids*

SANREMO. Quintali [illegible] cocaina dalla Francia. Arrivare a Sanremo significa anche questo: [illegible]prire che la «neve», come la chiamano in gergo i tossicodipendenti, ha invaso la Riviera. [illegible] flusso di polvere bianca che ha raggiunto la provincia d'Imperia nel [illegible] è stimato cinque volte superiore al narcotraffico di due [illegible] fa.

Un'«escalation» che trova ogni giorno conferme nella miriade di furti, nell'«industria» degli scippi: più di seimila in un anno. Un malessere che [illegible] città non riesce più a ignorare, sorpresa com'è dai drammi quotidiani di storie di ordinaria tossicodipendenza.

Casi-limite che affiorano come punte [illegible] iceberg nella Sanremo dei novemila drogati. Duemila eroinomani, altrettanti dipendenti da cocaina, cinquemila consumatori [illegible] hashish. E' il quadro dalle tinte fosche che emerge dall'attività del centro [illegible] salute mentale: «Come un conflitto sotterraneo. Con i [illegible] morti e le sue vittime innocenti», conferma Giuseppe Guerra, primario [illegible] [illegible] dell'Usl2. Non solo. Anche il resoconto delle forze dell'ordine lascia intravedere un'impennata preoccupante. I dati provinciali parlano [illegible] 1700 chili di droga sequestrata nel 1990, contro i 345 dell'89. Di questi, buona parte [illegible] costituiti dalla cocaina.

Le cifre fornite dalla polizia di Imperia [illegible] dai comandi di carabinieri [illegible] Finanza continuano, sotto [illegible] titolo di «attività 1990». Aprono uno squarcio di cruda realtà sulla tranquilla provin[illegible] dei fiori e del turismo: 157 arresti per spaccio, 215 denunce, 168 segnalazioni alla Prefettura. Oltre ai 1348 chili di ha[illegible] sequestrati.

Numeri che racchiudono come [illegible] «codice» le contraddizioni di una provincia che si sorprende ad essere venata [illegible] criminalità. «Duemila eroinomani sono veramente troppi, per una città [illegible] 60 mila abitanti», commentano dal Centro sociale giovanile, dove Enrico Adler aggiunge: «Il riflesso sulla città è evidente. Basti pensare che al sabato [illegible] un ragazzo su tre è sotto l'effetto di stupefacenti [illegible] alcol». Il confronto con le altre città del Nord Italia [illegible] più eloquente di ogni altro dato. Alessandria: 90 mila abitanti e meno di 600 tossicomani.

Città al [illegible]. Le forze dell'ordine aumenteranno i servizi di prevenzione

E' il prezzo che Sanremo pa[illegible] per la vicinanza alla Francia. Proprio dal confine [illegible] Ventimiglia arriva la maggior parte dei carichi di eroina e cocaina. [illegible] anche tutta la serie delle nuove minacce, gli ultimi ritrovati sul fronte del narcotraffico. E le connessioni tra Costa Azzurra e Riviera sembrano ormai in grado [illegible] coprire adeguatamente i movimenti illeciti di una rete internazionale che è riuscita a svilupparsi co[illegible] un [illegible].

Ora, [illegible] più temuta è l'eroina sintetica. Un prodotto che solo da poco si [illegible] affacciato sulla scena delle tossicodipendenze negli Stati Uniti, ma che già ha raggiunto Sanremo attraverso [illegible] canale [illegible] Montecarlo.

Si tratta [illegible] [illegible] droga micidiale, capace di produrre effetti devastanti nell'organismo umano [illegible] brevissimo tempo. In Riviera l'allarme [illegible] già scattato. Risale a pochi mesi fa un'indagine delle forze dell'ordine d'Imperia [illegible] una banda di spacciatori attiva tra Sanremo, la Costa Azzurra e Milano: [illegible] primi riscontri è risultato che i malviventi si rifornivano di eroina in [illegible] laboratorio clandestino di Montecarlo.

L'emergenza sarebbe solo al suo inizio. E la Sanremo dell'azzardo al gioco si avvierebbe a diventare la città ad alto rischio [illegible] droga. Previsioni «nere» che [illegible] lasciano spazio a polemiche: ormai, l'orizzonte della tossicodipendenza [illegible] soltanto pessime sorprese a chi lo scruta. Anche il fantasma dell'Aids si fa più concreto, con [illegible] passare degli anni. «Col passare dei mesi», ribattono dal reparto Malattie infettive di Sanremo. Lo spiega il primario, Giorgio Orlando: «Sui 560 casi registrati in Liguria fino al mese scorso, ben 75 sono stati denunciati a Sanremo. Questo significa che la città [illegible] [illegible] centro di [illegible] contagio che si allarga a macchia d'olio».

Inutile dirlo: la ca[illegible] più frequente dell'infezione è la tossicodipendenza. Al secondo posto i rapporti sessuali. E anche in questo [illegible] [illegible] pericolo viene dalla vicina Francia, dalle ragazze [illegible] colore che passano il confine in [illegible] di fortuna: «Una donna extracomunitaria [illegible] due presenta alti rischi [illegible] contagio», spiega il professor Orlando.

Ma non basta. La tossicodipendenza ha un fronte ancora più vasto di quanto si possa immaginare. Quanto costa alla città la febbrile caccia a una dose dei duemila eroinomani? Basta un calcolo approssimativo per raggiungere cifre [illegible] capogiro. Oltre cento milioni al giorno.

Una cifra che corrisponde a quanto i drogati di Sanremo [illegible]vono procurarsi con furti e scippi. La si [illegible] moltipli[illegible] duemila (il n[illegible] dei tossicomani) per 0,75 (i grammi della dose media giornaliera di eroina). Totale: 1500 grammi. Di questi, una metà risulta gratuita, derivata dal taglio. Resta così [illegible] valore di 750 grammi di eroina, la cifra che i drogati de[illegible] procurarsi, ma il 10 per cento è molto spesso pagato col frutto di un lavoro o col contributo della famiglia. Rimangono [illegible] 750 grammi di eroina, per un valore di [illegible] mila lire al grammo: Totale: 54 milioni.

Ogni giorno, nella tranquilla Sanremo che [illegible] se n'accorge, una legione di giovani «deve» rubare il triplo di questa cifra, ben 162 milioni, per ottenere dai ricettatori (che [illegible] solo il 30 per cento del valore degli oggetti rubati) il denaro necessario al «buco». E la preoccupazione [illegible] fa più grande quando si scopre che gli occhi della commissione antimafia restano puntati sulla Riviera.

**Michele Polcino**

## [illegible]

SANREMO. E' un ricovero nella Comunità terapeutica «L'Ancora», la probabile soluzione [illegible] caso di Raimondo Paolella, il tossicodipendente [illegible] 22 [illegible] denunciato da sua madre. Solo quattro giorni fa, la donna aveva chiesto l'intervento della polizia. Una telefonata breve, decisa, dettata dall'esasperazione. «Venite ad arrestare mio figlio. Si droga».

La magistratura non si è ancora pronunciata definitivamente, ma il giudice ha già respinto una prima richiesta avanzata [illegible] Massimo Donzella, legale del giovane che è imputato di detenzione di sostan[illegible] stupefacenti: non sono stati concessi gli arresti domiciliari, considerati in netto contrasto [illegible] l'appello disperato della madre. «Una vita impossibile», così la donna che ha deciso di rivolgersi alle forze dell'ordine ha descritto gli anni trascorsi nell'incubo della tossicodipendenza.

Resta così [illegible] probabile obbligo a rivolgersi alla Comunità di recupero di Vallecrosia, il provvedimento ri[illegible] più probabile. La decisione è atte[illegible] per i prossimi giorni.

Ma se un caso si chiude, resta aperta [illegible] miriade di altre situazioni drammatiche. Alle madri che denunciano i figli nel tentativo [illegible] dare un taglio alla spirale dell'eroina, si affiancano le madri che scendono in strada a caccia di una dose, per frenare le crisi d'astinenza dei loro ragazzi.

Fino alle madri che entrano nel «giro», un pò per paura e un [illegible] per debolezza. Tra gli ultimi, il caso [illegible] [illegible] donna [illegible] Ventimiglia, bloccata [illegible] scorsa estate dalla polizia della città di frontiera mentre tornava a casa. Aveva appena acquistato 40 grammi [illegible] eroina per conto di suo figlio. Alla vista degli agenti è scoppiata in lacrime. [m. p.]

## INTENSIFICATI I CONTROLLI

SANREMO. La legge [illegible] [illegible] fa più dura. E i primi risultati si [illegible] già visti. Risale a poche settimane fa la condanna a otto anni di reclusione di un algerino trovato in possesso di pochi grammi di droga. Con [illegible] vecchia normativa, se la sarebbe cavata [illegible] pochi mesi. Ma le nuove disposizioni parlano chiaro: da otto a vent'anni di carcere, per chi spaccia [illegible] ancora: 24 anni di reclusione se l'arrestato è armato, e multe tra i 5 e i 500 milioni.

Una linea che promette un freno robusto al dilagare del narcotraffico. Ma che sembra destinata inesorabilmente a fare i conti con pesanti limiti in mezzi e strutture.

[illegible] personale di procura e tribunale è del tutto insufficiente, a Sanremo. I fascicoli si accumulano al ritmo di mille al mese. Ma anche la scarsità di centri per il recupero dei [illegible]codipendenti pesa sulla lotta alla droga.

«L'Ancora», la Comunità fondata a Vallecrosia da don Angelo di Lorenzo, non può bastare a strappare dall'eroina [illegible] centinaia di giovani tossicomani della provincia d'Imperia. Eppure, resta l'unico fronte aperto a contrastare la crescita del fenomeno.

La speranza più concreta viene dalle forze dell'ordine. Si tratta di un nuovo programma di controlli a tappeto: pattuglie che avranno il compito di setacciare la città soprattutto nelle ore notturne e seguendo obiettivi prefissati. Anche per il problema delle siringhe abbandonate a migliaia nel reticolato di «carrugi» del centro storico si prevede una soluzio[illegible] a breve t[illegible]: la nuova legge sarà applicata alla lettera, con [illegible] multa da centomila lire a un milione per chi lascia gli aghi infetti per strada.

L'incaricato del Comune, che percorre i vicoli a caccia [illegible] siringhe usate, lo conferma: l'emergenza sta crescendo. [m. p.]



**TRIBUNALE DI [illegible]**
R.G. 35/88 ES.
***Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili***
Esecuzione immobiliare promossa da: **Cassa Risparmio Savona Avv. Viviani**
**contro**
**BRUNO Maria Grazia**
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale [illegible] il giorno 20 Febbraio [illegible] ore 12, dei seguenti immobili: In Comune di Garlenda, borgata Villa, ancora senza numero civico: appartamento di civile abitazione [illegible] compendio [illegible] casa denominata «La Giara» sito al piano 1° e contraddistinto con l'interno 3, composto di due vani e servizi, fanno parte dell'immobile, [illegible] accessori e pertinenze: a) terreno residuato ad [illegible] giardino in proprietà esclusiva graficamente rappresentato nella planimetria [illegible] mod. B unita e corredo della scheda serie SV n. 12704 all'UTE di Savona in data 22/7/72 in uno con la domanda di variazione; b) posto macchina scoperto individuato con il n. 5 denunciato al NCEU con scheda 0045243 prot. n. 78/81. L'immobile di cui sopra è stato fatto compendio non è ancora censito al NCEU perché di recente [illegible] ed interessa il mappale [illegible] del [illegible] 13 (per complessivi mq. 2025) che raggruppa i mappali 56, [illegible], 208, 57, 224, 225, 38 e 223.
I beni saranno venduti nello stato [illegible] e [illegible] in cui si [illegible], con servitù [illegible] e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di [illegible] sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva sul libretto depositi giudiziari [illegible] al debitore.
**Prezzo base d'asta:** lire 46.390.000, [illegible] e spese (da depositare in cancelleria entro le ore 10 del giorno [illegible] l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al cancelliere del Tri[illegible] di Savona, unitamente alla domanda di partecipazione in [illegible] bollo da lire 5.500) lire 4.640.000 + lire 6.960.000. Offerte minime in aumento lire 2.000.000.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Savona **esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.**
Savona, 27/11/1990
IL CANCELLIERE [illegible]



**TRIBUNALE DI SAVONA**
R.G. 105/88 ES.
***Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili***
Esecuzione immobiliare [illegible] da Calcagno Giuseppe e D'Ambrosio Rosina avv. Nari
**contro**
**Barberis Ermanno.** Il Cancelliere [illegible] che il Giudice dell'Esecuzione [illegible] fissato [illegible] vendita ai pubblici incanti [illegible] sala [illegible] udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 28 Febbraio 1991 ore 12, dei seguenti immobili: Villetta unifamiliare con unito box [illegible] e giardino in comune di Calizzano, via Valle civico n. [illegible], composta [illegible] n. [illegible] al piano terreno da n. 4 vani al piano 1° con terrazzo e bagno, il tutto in un unico corpo, a confini: strada [illegible]-Garessio mappale 280, mappali 634 - [illegible] foglio 1. E' compendio dell'immobile la comproprietà del mappale cortilizio 280, [illegible] di passaggio con i proprietari confinanti aventi diritto. [illegible] Catasto Urbano l'immobile è così censito: partita 148 Comune di Calizzano foglio 1 mappale 282 [illegible] Valle cat. A/7 classe 1 vani 11,5 [illegible] 7438 per quanto alla casa. L'annesso giardino è indicato ai mappali 282-283. Il box afferente alla villa è mappale 280.D.1. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto [illegible] si trovano, con servitù [illegible] passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione [illegible], dedotto quanto già versato per [illegible], entro giorni venti dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari [illegible] al debitore.
Prezzo base d'asta lire 64.800.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato [illegible] l'incanto a [illegible] assegni circolari trasferibili intestati [illegible] cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da Banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 5.500) lire 6.480.000 + lire 9.720.000. L'immobile è libero. Offerte minime in aumento lire 2.000.000.
Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria il giovedì [illegible] 9 alle [illegible] 12.
Savona 27 novembre 1990
IL CANCELLIERE [illegible] Dotta

In Prima categoria il Bordighera cerca punti salvezza con la Finalborghese

# Imperia a mezzo servizio

*Per il match contro il Millesimo infortuni e influenza creano problemi a Sinagra in caccia del primato solitario*
*Loanesi impegnata nel derby con il Borgio Verezzi. S. Bartolomeo senza attacco per lo scontro col Quiliano*

**IMPERIA.** L'Imperia 87 tenta la fuga nella seconda giornata di ritorno del campionato di Prima categoria. Cerca, infatti, di sfruttare al massimo il turno casalingo, contro il Millesimo, per distanziare la Loanesi S. Francesco, impegnata nel derby col Borgio Verezzi, in trasferta. Tra le altre imperiesi, sfide a rischio per il fanalino di coda Camporosso (con il quotatissimo Finale Ligure) e il S. Bartolomeo Cervo (con il temibile Quiliano, fuori casa), mentre il Bordighera restituisce la visita alla Finalborghese, in [illegible] di importanti punti salvezza.

**Imperia 87.** Il Millesimo incute timore ai nerazzurri, anche se ha deluso le aspettative nella prima parte della stagione. [illegible] la voglia di riconquistare subito la leadership solitaria è troppo forte per spaventare la truppa di Sinagra, che sembra aver acquisito una mentalità più legata agli interessi di classifica piuttosto che allo spettacolo.

«Sia ben chiaro, non rinunceremo mai a produrre bel gioco: ci stiamo semplicemente adattando al clima della categoria, agli sviluppi del campionato, evitando cioè di attaccare sempre a testa bassa», sottolinea il tecnico nerazzurro.

La formazione anti-Millesimo [illegible] è ancora in alto mare, perché esistono dubbi sul pieno recupero di titolari come Delfino, Zanchi e Acquarone. Per qualcuno, è probabile l'impiego part-time, visto che Sinagra sembra intenzionato a confermare la fiducia ai giovani Comiotto e Brignola, che si sono comportati benissimo nelle ultime due partite.

In sostanza, prende corpo l'ipotesi di staffette, per compensare eventuali cali atletici degli elementi reduci da infortuni o debilitati dal virus dell'influenza. L'unico assente certo è Mazzone, che in settimana non si è allenato per problemi familiari. Tra gli ospiti, mancherà lo squalificato Gaiero.

All'andata, l'Imperia 87 si era imposta per 1-0, grazie a un rigore trasformato da Masuero al novantesimo. E' una pagina nera che i valbormidesi vorrebbero cancellare con una grande prova al «Ciccione». Osserva l'allenatore imperiese: «Il Millesimo è forte: non capisco come [illegible] così attardato in classifica. Mi aspettavo che fosse in grado di lottare per il primato. Domani bisognerà stare molto attenti a non commettere errori, anche perché vogliamo sfruttare appieno i due turni casalinghi consecutivi».

**S. Bartolomeo Cervo.** Cosa sta succedendo alla compagine di Brilla, che, partita con propositi ambiziosi, ora si trova vicinissima alla «zona calda»? Risponde il tecnico: «Stiamo pagando la lunga serie di infortuni e squalifiche, oltre a una certa rilassatezza mentale di elementi chiave. E quando i risultati non arrivano, i problemi aumentano. Non è escluso che la società adotti la linea-dura con qualche giocatore. Ora occorre fare molta attenzione a non scivolare in piena bagarre retrocessione. Per noi deve iniziare un campionato nuovo, basato su concentrazione, serietà e massima serenità dello spogliatoio».

La sfida con il Quiliano, privo di Natrella e Ferraro, è un test importante per verificare la capacità di reazione del S.Bartolomeo C[illegible]. Brilla continua ad avere grossi problemi di formazione, soprattutto in zona d'attacco: Fabrizio Mitola è squalificato; Moriano e Mazzarese sono acciaccati. Il modulo a [illegible] punta (Roby Iannolo) diventa una scelta quasi obbligata.

Michele Sinagra visto da Ghiglione

**Bordighera.** Momento particolare per il Bordighera, che gioca un buon calcio ma raccoglie pochi punti, collezionando invece squalifiche. Per la trasferta con la Finalborghese, il giudice sportivo ha [illegible] fuori causa Julier, Lombardo e Pastor. Sono in preallarme Salvadori e due giovani dell'Under, Grimegna e Vagneti.

«Per fortuna rientra Anelli, una pedina chiave. Comunque, c'è il timore che questi incidenti di percorso possano condizionare fortemente il rendimento della squadra. Oltre tutto, a Finale Ligure siamo sempre stati battuti. In ogni caso, speriamo di interrompere la serie negativa», dice il vicepresidente Franco Dubenedetti. All'andata finì 1-1.

**Camporosso.** Lo scontro con il Finale Ligure, in lotta per il primato, farà capire meglio le reali possibilità di rimonta del Camporosso, che negli ultimi tre incontri ha conquistato ben cinque punti. Il trainer Serrano invita i suoi ragazzi a non pensare troppo alla classifica, lottando senza affanno. Dice: «I conti li faremo alla fine. L'importante è uscire dal campo a [illegible] alta».

**Gianni [illegible]**

## IN SECONDA RIVIERA-CARLIN'S

Tre derby provinciali caratterizzano l'ultima giornata del girone di ritorno del campionato di Seconda categoria in programma domani. Su tutti la sfida di Imperia tra la Riviera dei Fiori, seconda in classifica e la Carlin's Boys che da domenica divide, con il Vallecrosia, il primato. Otto gli incontri in programma.

**Vallecrosia (21)-Cisano San Giorgio (13).** La classifica, in sede di pronostico, indica il Vallecrosia come favoritissimo, ma la capolista è reduce da [illegible] sconfitta molto amara contro il Santo Stefano e dovrà, soprattutto, domani allo «Zaccari A» di Camporosso (ore 15), superare le proprie paure, che hanno condizionato gli ultimi risultati, per [illegible] un deciso rilancio dopo la fuga quasi irresistibile delle prime giornate. Arbitrerà il genovese Pagano.

**Riviera dei Fiori (19)-Carlin's Boys (21).** E' il big-match della giornata, in programma a Piani d'Imperia (ore 10,30), con l'assalto del Riviera alla Carlin's neocapolista. «A questo punto non ci tiriamo indietro», dice Luciano Dagnino, mister della sorprendente matricola imperiese.

«Il Riviera ha vinto [illegible] volte. Quanto basta per tenerlo nella massima considerazione. E' una partita certamente importante, ma non decisiva a quindici giornate dalla fine», dice Ezio Caboni, tecnico dei nerazzurri sanremesi. Arbitro Lupi di Albenga.

**Sant'Ampelio (14)-San Filippo Neri (13).** Per i bordigotti di Garino, in ripresa, l'occasione di migliorare ancor più la propria classifica, sfruttando il buon momento. A dirigere il match in programma all'Arziglia (ore 15) sarà il genovese Emiliani.

**Arma 85 (14)-Ospedaletti (11).** Sfida tra due squadre che non possono sprecare punti. Sta meglio l'Arma 85, [illegible] l'Ospedaletti, dopo il rovescio casalingo di domenica scorsa, deve assolutamente riscattarsi. Ma mister Napolitano dovrà ancora fare a meno di Astrego in attacco. Un'assenza importante. Si gioca allo «Sclavi» (ore 15); arbitrerà l'albenganese Di Ghionno.

Completano il quadro della giornata le sfide, tutte [illegible]esi, Auxilium Alassio (14)-Balestrino Toirano (4), Laigueglia (10)-Andora (19) e Partenope (4)-Borghetto Santo Spirito (15).

[b. m.]

Il Bordighera affronta la Finalborghese. In palio [illegible] punti salvezza

## LA TERZA

**IMPERIA.** Nel campionato di Terza, la capolista Pietrabruna affronterà la Villanovese, diretta inseguitrice assieme alla Coldirodese; quest'ultima sfiderà il Pontelungo. Domani, la squadra di Strumia avrà l'occasione di incrementare ulteriormente il vantaggio, che ora è di quattro punti. Molto atteso anche lo scontro tra San Lorenzo e Riva Ligure. La Badalucchese, che affianca il [illegible] Lorenzo a 17 punti, sarà impegnata contro il Garlenda, fanalino di coda.

**Villanovese-Pietrabruna (Villanova, ore 15).** Scontro al vertice tra due compagini particolarmente agguerrite. Commenta l'allenatore del Pietrabruna, Beppe Strumia: «Anche se stiamo attraversando un momento favorevole, si tratterà di un incontro difficile: avremo di fronte avversari validi e preparati. Comunque, tutti i titolari [illegible] disponibili, si eccettuano il libero [illegible]apoli, uno dei principali punti di riferimento per la squadra, e Milea. Arrigo si è già ristabilito perfettamente, e nell'ultima partita ha messo a segno un gol. In [illegible] di vittoria, potremmo distanziare ulteriormente le inseguitrici, e scendere in campo con maggiore tranquillità».

**Pontelungo-Coldirodese (Bastia d'Albenga, ore 15).** La formazione guidata da Mesiano, dopo la prova poco convincente fornita contro il Magliolo, dovrà riscattarsi con il Pontelungo, squadra di media classifica. Attualmente è in seconda posizione, a pari merito con la Villanovese.

**Badalucchese-Garlenda (Badalucco, ore 14,30).** La squadra di casa è in cerca di riscatto, dopo la sconfitta per 2-0 [illegible] il Riva Ligure. Dice il «trainer», Giuseppe Panizzi: «Il confronto, sulla carta, non appare particolarmente pericoloso, ma guai a deconcentrarsi. Nel prossimo incontro, la formazione sarà al completo e questo non può che avvantaggiarci».

**San Lorenzo-Riva Ligure (Muratore S.Lorenzo, ore 15).** Un'altra sfida molto interessante, che vede contrapposte due formazioni [illegible] potenzialità simili. Afferma l'allenatore del Riva, Sergio Modesti: «Negli ultimi confronti, ci siamo concentrati maggiormente sul risultato, piuttosto che sul bel gioco, e i risultati si sono visti. Domani, cercheremo di non sottovalutare gli avversari, anche perché, probabilmente, dovremo rinunciare ad alcune pedine importanti».

**Ceriale-Costarainera (ore 15).** La compagine guidata da Corradi, in [illegible] ripresa (ha sconfitto il Pontelungo con un [illegible] 6-1), sarà impegnata in trasferta con l'agguerrito Ceriale. Altre partite: Conscente-Dolceacqua (Cisano, 15); Cerisona-Magliolo [illegible] (14,30); Sanremo 70-Leca (Pian di Poma, [illegible] 15).

[e. f.]

Bocce: avvio negativo per le squadre liguri nei campionati di serie A1 e A2

# Sorride solo la Roverino

*Dopo un anno di imbattibilità la Chiavarese è stata battuta sul campo di Casale Monferrato*
*Lino Bruzzone sotto tono. Facile successo per la squadra di Ventimiglia. Il trofeo Maccario*

Poco brillante avvio delle squadre liguri impegnate nei campionati di bocce di serie A: in A1 i campioni della Chiavarese sono stati superati a Casale Monferrato dalla Junior Gaiero per 8-6; in A2 secca sconfitta casalinga, 1-13, della S. Rocco Coelma, ad opera della Madonna Valpellice, mentre la Roverino Ventimiglia ha battuto per 10-4 la modesta compagine della Boccia Acqui. Ecco la situazione e i commenti per una giornata caratterizzata da luci e ombre.

Per lo squadrone di Gullino un esordio sotto tono, pur considerando che giocavano in casa dei campioni europei, che coincide con la prima sconfitta in una prova di campionato dopo un anno intero di ininterrotte vittorie. Qualcosa non ha funzionato a dovere e, sulla scorta dei risultati, si può affermare che sono venuti a mancare specialmente i punti di Lino Bruzzone, battuto anche nel tiro tecnico. Il migliore dei liguri è stato Pastre, vincitore in coppia con Sturla e poi anche nella prova di tiro veloce. Sabato arriva a Chiavari la Salvi Arreda Asti, che nel primo turno si è imposta per 11-3 ai veneti della Pontese: un'ottima occasione per un pronto riscatto, anche se gli avversari hanno dimostrato di essere [illegible] formazione temibile.

Sei incontri persi e un solo pareggio (nella prova di punto e tiro obbligato) per i genovesi della S. Rocco Coelma [illegible] in campo nel bocciodromo della Cornigliamese per affrontare la Madonna Valpellice; a parziale attenuante dei liguri, tutti giocatori di B, la reale forza dello squadrone piemontese (nelle cui file ci sono anche tre liguri: Bruni, Giribone e Littardi), forte di dieci nazionali, il più serio candidato al successo finale nel girone.

Roverino [illegible] ha faticato molto per avere ragione degli acquesi (che oggi ospiteranno la S. Rocco) conquistando un successo di vistose proporzioni che però non deve ingannare: i piemontesi non sono praticamente esistiti e dal canto loro i ventimigliesi hanno sfruttato al massimo il fattore campo oltre che la buona vena del rientrante Dogola, il «patron» Agnesini e dei «nuovi» Bianchi e R. Musso; nel complesso soddisfacente il rendimento di Anfosso, Bo[illegible] e Camperi. Per i frontalieri oggi un'impegnativa trasferta, a Saluzzo contro l'Auxilium, squadra nella quale gareggiano gli ex Belgrano e Genova.

Primi verdetti al trofeo «Maccario» in corso di svolgimento nel bocciodromo di Pegli: Gerbaudo Fiori (Ianni, Camia, S. Lorenzi, Pescaglini) e Boule d'Or Sanremo (Assogna, Ghiglia, Roasio, Rosa) sono già promosse ai «quarti». Martedì prossimo ultima tornata di spa[illegible]i con Oreficeria Sant'Arcangelo (Bianchi) contro Armese (Giacomo Anfossi) e Coltellerie Polla (R. Musso) contro I disperati (Biagini). Dalla prossima settimana, quindi, il torneo entrerà nel vivo con la serie di scontri decisivi fra le otto formazioni approdate ai quarti di finale.

[g. tol.]

Basket: turno impegnativo per le formazioni liguri nel campionato di serie D

# Cus e Alassio per restare in fuga

*In C femminile il Loano cerca conferme ad Alessandria*

Tanti gli appuntamenti del basket, con le liguri costrette a fornire conferme.

**B femminile.** Match casalingo da vincere per le genovesi dell'Auxilium Cemsasca (10), domani alle 17,30 in Via Cagliari contro il Basket Viarolo (10): superare una diretta rivale sarebbe un passo decisivo verso la salvezza.

**C femminile.** Nel girone ligure-toscano, match decisivo per il Gear Rapallo (12) domani alla Casa della Gioventù (17,30) contro Porcari Lucca (14): le toscane sono le più dirette rivali delle rapallesi per la quarta piazza valida come accesso ai playoff. Nel girone ligure-piemontese, doppia trasferta con grosse insidie: la Mobilcentro Loano (18) vuole confermare il momento positivo «passando» stasera (ore 21) ad Alessandria (10); la Green World Cestistica (10) tenta stasera alle 20,30 il gran colpo e l'aggancio al Moncalieri (12).

**D maschile.** Il torneo più interessante è però il maschile, con Elah Cus Genova e Vogue Sposa Alassio che possono proseguire la fuga, mentre in coda la lotta è all'ultimo coltello. Elah (26) stasera alle 21 a San Salvatore Monferrato (16) anche per fare un favore al Vogue (26), impegnato alla medesima ora a Savona contro il Riviera Basket (14). Un derby, quest'ultimo che non dovrebbe riservare sorprese.

Questa lotta riguarda anche altre due liguri: l'Autorighi Ferrari Chiavari (14) ha le potenzialità per uscire indenne domani alle 18 dal parquet del Viareggio (16); il Centro Basket Sestri Levante (14), contro la terza forza del campionato Juniorcasale (20) dovrebbe far valere il fattore casa. Si gioca stasera (20,30) in via Lombardia. Il Cffs Cogoleto (0) domani alle 16 in casa affronta la Valtarese (14). Altri incontri: Bra-Lerici, Carrara-Savigliano e Voghera-Acqui Terme.

**Promozione maschile.** Il Sanremo (24) torna in campo e affronta subito l'ultima della classe Ventimiglia (0), domani alle 18,30 nella città di confine. Impegni non difficili per le inseguitrici Savona Geas (18) domani alle 17,30 contro Rossiglione (10) e per il Bordighera (18) alla stessa ora a Cairo (12).

Gli altri incontri: Maremola (6)-Imperia (6), Ospedaletti (11)-Albenga (8), Finale (12)-Loano (12). Nel girone B fanno notizia le squalifiche: 5 turni a Davini del Villaggio Sport, 2 a Rostagny del Tigullio. Programma: Sarzana (24)-Villaggio (6), Crdd (18)-Sestri Ponente (14), Pegli (18)-Tigullio (10), Fiumana (14)-Pontremolese (22), Rivarolo (10)-Ardito (4), Basket Genova (8)-Athletic Genova (26), King (12)-Don Bosco (24).

[g. s.]

In programma la dodicesima giornata dei campionati nazionali

# Volley, le sfide salvezza

*Riviera e Cus Genova in trasferta in Toscana*

**GENOVA.** Dodicesima giornata dei campionati nazionali, nono turno per i campionati regionali di volley.

**Nazionali.** In B2 maschile, girone A Face Novi (p. 8)-Volley Chiavari (10); nel girone C Colombo Genova (14)-Rucca Terni (14) in via Cagliari (ore 18) e Indumar Spezia (18)-Plantarreda S.Miniato (2). Sono partite delicate per genovesi e chiavaresi che non possono fallire se vogliono rimanere nel gruppo di centroclassifica.

Nella B2 femminile Packaging Empoli (12)-Riviera Volley Sanremo (6) e Poolserchio Pantera Lucca (14)-Cus Genova Emac (12), due sfide in trasferta con in palio punti preziosi per la salvezza delle due squadre liguri.

In C1 maschile Vallesusa Condove (14)-Villetta Genova (2); Due A Salvo Albisola (20)-Murato (8) al Palasport (21); Cus Genova (10)-Primizie Ceparana (12) all'Ippai (18). Facile l'impegno della capolista, proibitivo quello del fanalino di coda; il derby è incertissimo e non ha favorite.

C1 femminile. Nel girone A, la Maurina Imperia (8) ospita (Ruffini 21) il Valenza (14) e ha la necessità di vincere.

Nel girone D Tessilnovi Alessandria (4)-Sarzana (0); Italbrokers Genova (12)-Versilia (4) in via Allende (17,30); Liberi e Forti Firenze (8)-Genova 92 (12); Bisso Recco (10)-Latte Tigullio Rapallo (22) in via Vastato (18). Senza più speranze il Sarzana, le due genovesi possono fare punti; il derby del Levante vede le recchesi sfavorite.

**Regionali.** Nel torneo di C2 maschile si è sostenuto un turno infrasettimanale tra martedì e ieri sera.

C2 femminile: Motor Annamode Sanremo (4)-Quiliano (4) a villa Ormond (18); Italmec Lavagna (6)-Arcobaleno Taggia (8) in via Dante (21); Primizie Ceparana (10)-S.Pio [illegible] Loano (8); Navalcavi Rivarolo (16)-Varazze (10); Indumar Spezia (10)-Albisola (8); Av Bisagno (6)-CFFS Sampierdarena (6).

D maschile: Ventimiglia (0)-Fiamma Genova (12) in via Chiappori (17,30); Don Bosco Genova (12)-Chiavari (8); Acli Lavagna (12)-S.Siro (8) in via Dante (domani 10,30); Colombo Genova (6)-Primizie Ceparana (10); Indumar Spezia (4)-Cus Genova (6). Riposa Sabazia Vado.

[illegible] femminile (8ª giornata). Don Bosco Spezia (6)-Carcare (14); VBC Savona (10)-Pro Recco (8) in via Trincee (18,30); Navalcavi Rivarolo (4)-Fabianese (6); Piena Batolia (2)-Tomahawks Imperia (2); 2A Sabazia Vado (6)-Iplom Busalla (14) al Palasport (19); Masone (8)-3 Stelle Moneglia (4).

[d. s.]

LA STAMPA
# SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 26 Gennaio 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081



IL GIORNALE A CASA ENTRO LE 7,30: ECCO «STAMPA IN»

«Stampa In» si presenta dapprima con una lettera personale indirizzata alle famiglie. Poi, in ogni portone del quartiere in cui si svolge il servizio, viene affisso un manifesto: c'è il disegno di una hostess dell'informazione che preannuncia una visita imminente. [illegible] il giornale arriva per tre giorni di fila gratuitamente, [illegible] modo pratico per spiegare i vantaggi (tanti) che si ottengono aderendo all'iniziativa.

Il quarto giorno si presenta una delle venti hostess dell'informazione per spiegare nei dettagli il servizio [illegible] chiedere l'adesione. «Stampa In» è veloce, puntuale, pratico, gratuito. Infatti, la consegna diretta [illegible] domicilio non costa nulla. Il conto si salda comodamente ogni 15 giorni all'edicola più vicina e [illegible] paga solo il normale [illegible] del giornale.

E così, grazie a un'organizzazione sempre precisa, «Stampa In» ha convinto oltre mille famiglie e prosegue incessante [illegible] battere a tappeto tutta la città, quartiere per quartiere. In [illegible]che settimane la macchina organizzativa di «Stampa In» ha ricevuto il benvenuto dagli abitanti di Valloria, della Villetta, del centro, di Santa Rita e, proprio in questi giorni, anche di Oltreletimbro.

[illegible] tutto è [illegible] coordinato dall'ufficio di «Stampa In», aperto in [illegible] Guidobono 17 ros[illegible]. Qui [illegible] trova anche un apposito centralino incaricato di coordinare [illegible] consegne e al quale è possibile rivolgersi per [illegible] qualsiasi chiarimento. E' facile: basta telefonare al numero 82.55.56.

La Stampa [illegible] il primo giornale ad aver offerto questo importante servizio [illegible] domicilio: in questo modo i savonesi hanno potuto entrare in contatto immediatamente ogni giorno [illegible] le notizie dal mondo, svegliarsi e leggere La Stampa, un grande giornale nazionale, già al momento della prima colazione.

Questa mattina le copie omaggio sono state recapitate a tutte le famiglie che abitano in via Don Bosco, via Robatto, via dei Partigiani, [illegible] Risorgimento, via Scotti, via Nostra Signora degli Angeli, via Mongrifone, [illegible] Sambolino, via Corradini e via Fontanassa. Le hostess arriveranno [illegible] partire da martedì prossimo.

Domani, invece, il «tour de force» per gli «in-boys», i ragazzi che ogni mattina all'alba effettuano le consegne a domicilio entro le 7,30, sarà completa[illegible] da nuovi indirizzi a cui recapitare [illegible] giornale: via Trincee, via Lanzone, via Cometto, via Tissoni, via Moizo [illegible] via La Rocca.

CRISI ALLA PIAGGIO

## Accordo tra azienda e sindacato

E' stata raggiunta ieri all'Unione industriali di Savona l'intesa tra i dirigenti della Piaggio e il sindacato. E' stato deciso un massiccio ricorso alla cassa integrazione

Augusto Rembado A PAGINA 3

A PAGINA 2

Cerimonia a Savona

## Eredità Pertini nella biblioteca di Monturbano

Ieri è stata consegnata ai responsabili del Comune la collezione di quadri, oggetti d'arte e documenti di Sandro Pertini. Le opere saranno sistemate all'interno del Priamar.

A PAGINA [illegible]

Fine di una tradizione

## In Val Bormida pensionabili anche i medici

L'Usl della Val Bormida ha deciso di stabilire precisi limiti d'[illegible] anche per i medici di famiglia. La decisione ha provocato sconcerto e preoccupazioni tra numerose famiglie.

La guerra del Golfo continua a far paura ma non suscita più le irrazionali reazioni dei primi giorni

# E' finito l'assalto ai negozi

*A Savona si è attenuato il timore di restare senza scorte di viveri. Regolari i rifornimenti*
*Severi controlli sui prezzi dei generi alimentari. I giovani sono tornati nelle discoteche*

**SAVONA.** I savonesi sembrano quasi assuefatti alla guerra del Golfo. L'assalto agli scaffali dei supermercati è finito, sono sparite le code davanti ai Bancomat e i giovani hanno ricominciato a frequentare le discoteche. Dopo aver trascorso alcuni giorni in casa, davanti al televisore, con le scorte di zucchero e farina in dispensa, la gente ha ripreso fiducia.

«Ormai la tensione si è allentata, — afferma Fabrizio Fasciolo, vice presidente del sindacato locali da ballo —. Tutti pensano alla guerra, il problema è sentito, ma non c'è quella paura irrazionale dei primi giorni. Giovedì sera nella maggior parte delle discoteche l'affluenza è stata normale mentre nelle sale da ballo, frequentate da un pubblico più adulto, si nota qualche vuoto».

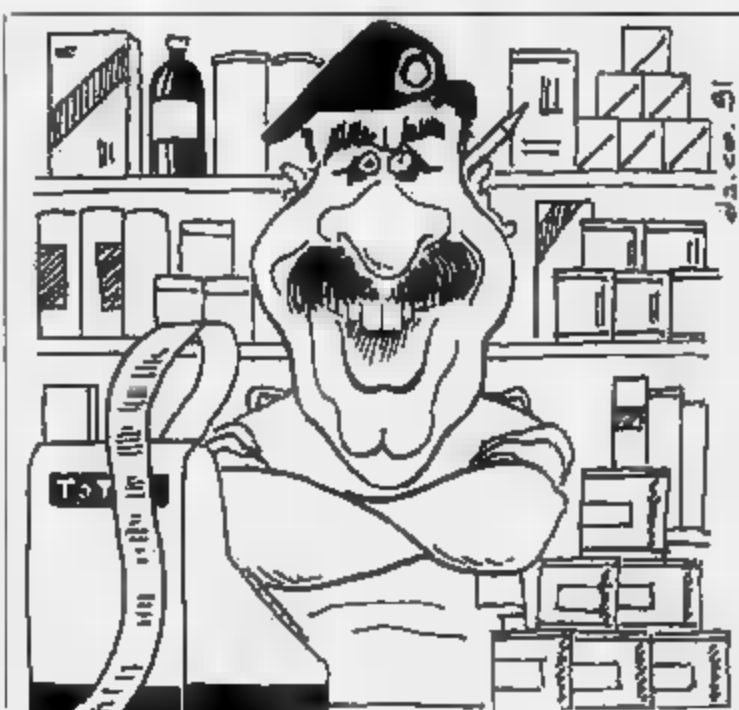
Anche la spesa «selvaggia» è finita. Al Disgross di via Nizza l'assalto è ormai un ricordo. «Da lunedì la situazione è tornata alla normalità — dice il direttore, Fulvio Revello —. I clienti quando si [illegible] accorti che i rifornimenti erano regolari, hanno ripreso le vecchie abitudini». Anche [illegible] Standa di via Venezia la situazione è sotto controllo: «Zucchero e farina non mancano e le code alle casse si sono ridimensionate». Sono scese le vendite di frutta e [illegible]. Afferma Gaspare Fiorentino, grossista [illegible] Pilalunga: «Da qualche giorno si vede meno gente: i negozi al dettaglio hanno meno richieste».

I prezzi, grazie [illegible] severi controlli della Guardia [illegible] finanza e dei vigili urbani, sono rimasti abbastanza stabili. «Il contraccolpo potrebbe verificarsi nei prossimi mesi — mette in guardia Umberto Torcello, segretario della Confesercenti —. Se la guerra dovesse protrarsi cominceranno i rialzi».

L'incremento più sensibile, per ora, riguarda i prodotti petroliferi. Dal 17 gennaio a oggi il gasolio da riscaldamento è passato da 1095 a 1144 lire al litro. Nello stesso periodo, l'olio combustibile è salito da [illegible] a 674 lire. «Per fortuna sinora non [illegible] sono verificati accaparramenti — dicono negli uffici dell'autostazione "Tobia" di corso Tardy & Benech —. Le richieste hanno subito un lieve aumento, [illegible] rispetto [illegible] passato, sono cresciute le urgenze».

Si è normalizzata anche la situazione agli sportelli bancari. Dopo gli assalti ai Bancomat dei giorni scorsi, è tornata la calma. «Non abbiamo registrato particolari movimenti — affermano alla direzione della Cassa di risparmio di Savona — sia per quanto riguarda i prelievi sul conto corrente, sia per le operazioni sui titoli. Poche anche le richieste di informazioni su possibili "congelamenti" di Bot e Cct. Tutto sommato, i savonesi hanno dimostrato grande maturità».

Sono in flessione, [illegible] forse è un male di stagione, gli spettatori al cinema. «Dopo le feste — dicono [illegible] Diana — c'è stato [illegible] calo sensibile». Una tendenza confermata anche negli altri locali.

Intanto continua il mistero della Bmw targata Milano segnalata [illegible] Vado Ligure e sulla quale viaggerebbero alcuni terroristi iracheni. [e. b.]

A PAGINA [illegible]

*Il mistero della Bmw segnalata a Vado Ligure Controlli e ricerche*

*Rischi di cassa integrazione per le aziende che lavorano con il Medio Oriente*

# Un appello del vescovo

**SAVONA.** «L'angoscia di questi giorni non spenga la nostra speranza ma intensifichi la preghiera affinché la guerra del Golfo non si allarghi ulteriormente, anzi termini al più presto». Con queste parole [illegible] apre [illegible] messaggio che il vescovo di Savona, monsignor Roberto Amadei ha voluto rivolgere ai fedeli della diocesi di Savona e Noli in questi giorni di tensione mondiale per il conflitto nel Golfo.

Dalle colonne de «Il Letimbro» il vescovo auspica la «rapida fine delle sofferenze di tante persone, del dilagare dell'odio» e si è augura che «il progresso scientifico non debba trasformarsi in una mostruosa macchina di morte, ma sia utilizzato per vincere le miserie che ancora rendono faticoso il cammi[illegible] di tante persone».

Monsignor Amadei aveva preso subito posizione contro il conflitto. La settimana scorsa, quando la situazione è precipitata, il vescovo era stato tra i primi a manifestare per la pace. Con [illegible] sindaco Armando Magliotto, aveva guidato il corteo nella prima grande manifestazione che ha raccolto, nelle vie di Savona quasi 5 mila persone.

Nel suo messaggio Monsignor Amadei sottolinea che «oltre la guerra del Golfo ci sono purtroppo molte altre tragedie belliche delle quali nessuno parla perché lontane dai nostri interessi immediati, perché non spettacolari. Questa lettura parziale non educa alla pace ma favorisce l'indifferenza e anche la violenza».

Monsignor Amadei pone l'accento sui diversi modi di lottare per la pace, che non vuol dire soltanto scendere in piazza [illegible] manifestare. Scrive il vescovo: «Occorre la pazienza per individuare le strade più idonee. Le soluzioni affidate agli slogan [illegible] risolvono nulla». [p. p.]

Parte un imprevedibile torneo di pallanuoto, biancorossi tra i favoriti

# Per la Rari corsa ad handicap

Il Savona gioca nella piscina di Albaro le prime partite «casalinghe»: oggi affronta il Recco

Pisano, bandiera della Rari

RECCO la pallanuoto, la Rari, Pisano, Estiarte, Ferretti e tutti gli altri. Il campionato di A1 parte alle 17,30 dalla piscina di Albaro, dove il Savona gioca la sua prima partita «casalinga»: per giunta lo fa contro il Recco, che invece ad Albaro è di casa sul serio. Pazienza. Le corse ad handicap non hanno mai spaventato la banda Mistrangelo, ma è un fatto che il Recco in corso Colombo avrebbe avuto ben poche possibilità.

Guarda com'è stato maligno il computer, o sfortunata la Rari che dir [illegible] voglia: deve giocare fuori tre partite «interne» prima di tornare a Savona, e il calendario le assegna Recco, Volturno, Posillipo.

Alla Rari [illegible] respira entusiasmo anche se le preoccupazioni non mancano. Ci sono problemi per la nuova piscina ma in fondo si può sempre coprire quella vecchia; occorreva un avvio più morbido ma i biancorossi sono comunque in grado di dare tanto e subito; i reduci dai Mondiali hanno speso molto ma sono tre che non s'arrendono facilmente; Sciacero, Bovo e Petronelli hanno qualche problema fisico ma saranno regolarmente al loro posto; mancheranno le due o tremila persone di corso Colombo ma i tifosi biancorossi sapranno essere vicini alla squadra pure in trasferta.

Un paio di partite d'allenamento con il Pescara a Savona (per quel che valgono) hanno mostrato una Rari buona, anche se ovviamente non al massimo: nulla o poco sappiamo degli avversari, a cominciare dal Recco, ma il bello è anche questo. Non va nascosto che il risultato di questa sera è subito importante: il Savona deve accumulare punti soprattutto all'andata per gestirsi [illegible] vista del girone di ritorno e dei playoff.

Obiettivi? L'anno scorso la Rari vinse la Coppa Italia e arrivò secondo in campionato. Ovvio che il traguardo sia oggi lo scudetto, handicap di vario genere permettendo. Il Savona ha le forze per puntare [illegible] questo traguardo anche se il campionato sarà lungo, difficile, imprevedibile. Ma l'importante è continuare a gustarsi questa squadra con serenità e affetto, com'è accaduto finora. In bocca al lupo, Rari.

SERVIZI A PAGINA 8

I tecnici assassinati

## Savona, attesi giudici russi per le indagini

**SAVONA.** Il procuratore della Repubblica e il capo della polizia di Volgograd verranno a Savona per indagare sull'omicidio dell'ingegnere Renato Mabelli, savonese, e del geometra Enrico G[illegible], di Celle, i due tecnici assassinati in Russia lo scorso dicembre.

Il ministro di Grazia e giustizia, Giuliano Vassalli, infatti, ha dato il suo assenso ufficiale alla trasferta degli inquirenti sovietici nonostante non [illegible] un trattato bilaterale in merito fra Italia e Unione Sovietica.

Il ministro Vassalli ha posto una sola condizione: le autorità sovietiche devono autorizzare gli inquirenti italiani a svolgere indagini in Russia. Il sostituto procuratore, Alberto Landolfi, sembra intenzionato a raggiungere [illegible] cantiere di Volzskij per interrogare i compagni di lavoro delle due vittime. A cominciare dagli italiani. [b. b.]

E' successo a Savona

## Investimento pedone grave al San Paolo

**SAVONA.** Grave incidente stradale ieri mattina, poco prima delle 7, in corso Mazzini. Piero Ferrari, 55 anni, abitante in via Chiodo, è stato investito da un'auto mentre attraversava la strada. Ora è ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale San Paolo per trauma cranico e la frattura scomposta della gamba destra. L'incidente è avvenuto davanti alla fortezza del Priamar.

Piero Ferrari era appena uscito di casa e stava andando al lavoro, quando è stato travolto da una Golf condotta da Bartolomeo Rebagliati, 63 anni, residente Legino. L'urto è stato violento: Piero Ferrari è stato scaraventato a terra e ha battuto la testa. L'uomo è stato prontamente soccorso dallo stesso investitore e accompagnato all'ospedale San Paolo. Sulla dinamica dell'incidente sono [illegible] in [illegible] accertamenti dei vigili urbani. [c. v.]

Quadri, sculture e documenti sono stati trasferiti nella civica biblioteca

# L'eredità Pertini è da ieri a Savona

*Occorreranno mesi per catalogare il materiale prima della destinazione sul Priamar*
*In un locale della fortezza sarà allestito un museo permanente. Severe misure di sorveglianza*

Sandro Pertini, circondato da due [illegible] folla, durante la sua ultima visita ufficiale a Savona

SAVONA. Da ieri mattina l'eredità di Sandro Pertini è custodita nei locali della biblioteca [illegible] Monturbano. Quadri, sculture, oggetti d'arte, medaglie al valor militare [illegible] ricordi personali del Presidente più amato dagli italiani [illegible] ospitati all'ultimo piano dell'ex collegio delle Scuole Pie, in un locale di sicurezza e non accessibile al pubblico. Dopo l'inventario, la donazione sarà trasferita al Priamar, dove sarà organizzata una mostra permanente.

Ci sono voluti nove mesi per sciogliere le pastoie burocratiche e trasportare la collezione dal Quirinale a Savona, la città del Presidente. Dal 26 aprile 1990, quando donna Carla Voltolina rese pubbliche le volontà di Sandro Pertini, l'arrivo della collezione d'arte è stato annunciato e rinviato più volte e molti, ormai, cominciavano quasi a perdere la speranza.

Ieri mattina, alle 10,30, quando l'autocarro della «Rossi art brokers», una ditta di Milano specializzata nel trasporto internazionale di opere d'arte, si è fermato nella piazzola sul retro della civica biblioteca, ad attendere c'erano solo gli impiegati dell'assessorato alla Pubblica Istruzione e una pattuglia dei vigili urbani.

Il camion che trasportava la collezione di Pertini, per motivi di sicurezza, [illegible] da un cortile del Quirinale giovedì mattina e dopo [illegible] pernottamento in un deposito di Milano, era ripartito alla volta [illegible] Savona.

Una volta spalancati i portelloni, per oltre un'ora dal camion [illegible] usciti gli oggetti d'arte della donazione Pertini. Sulle scale della biblioteca sfilavano tele di Sassu, De Chirico, Corpora, Guttuso, Peluzzi, Purificato, De Pisis, Mirò, Sironi [illegible] sculture di Minguzzi, Mastroianni, Attardi, Trubbiani. [illegible] anche autoritratti, targhe [illegible] la celebre spada d'oro, medaglie, soprammobili. Sembrava di assistere a [illegible] flash-back della vita di Pertini.

Le informi sagome di imballaggio lasciavano intravedere [illegible] statue, busti e persino un [illegible] a pendola. E poi una [illegible] di oggetti piccoli e [illegible], che furono cari al presidente [illegible] la collezione che nel cors[illegible] della sua lunga vita Pertini aveva raccolto con quella passione che lo rese [illegible] esperto di pittura [illegible] scultura. Molti s[illegible] capolavori, altri, cimeli di interesse storico. Ma ci sono anche oggetti importanti solo sotto il profilo affettivo, testimonianze di amicizia e stima per il Presidente. Un'immensa galleria [illegible] ricordi, che l'ex sindaco [illegible] Savona, Bruno Marengo, impiegò un giorno intero a visitare durante [illegible] visita a Roma subito dopo la morte di Pertini.

Per almeno due mesi la collezione sarà ospitata all'ultimo piano della biblioteca. Una sistemazione, questa, che sembra destare le preoccupazioni del sindaco Armando Magliotto. «Questo è [illegible] bel guaio - protestava Magliotto mentre si arrampicava verso [illegible] locale "segreto" in cui è custodita la collezione -. Che figure se [illegible] portassero via qualcosa». Poi, sempre più preoccupato, ha sbarrato la strada ai [illegible]nisti e agli operatori della televisione, dicendo: «Se salite anche voi è la fine».

Nelle prossime settimane [illegible] sorveglianza sarà strettissima. «Nel salone potrebbero arrivare solo con l'elicottero», assicurano [illegible] Comune. Anche ieri raggiungere il vestibolo della biblioteca era quasi impossibile.

La «segregazione» della colle[illegible] Pertini dovrebbe durare due [illegible] tre mesi, il tempo [illegible]sario per allestire un catalogo e soprattutto un salone adatto all'occasione del Priamar. Non si dovranno commettere [illegible], specie nella scelta (ma è poi necessaria?) dei ricordi da esporre. Il decollo dell'ex fortezza, quale centro di cultura e spettacolo, dipende molto dalla collezione Pertini che, [illegible] sola, potrà richiamare l'interesse del pubblico.

**Ermanno Branca**

---

NOTIZIE FLASH

**INCENDIO**

***Automobile in fiamme, paura a Legino***

Momenti di panico nella tarda serata di giovedì [illegible] Legino per un incendio che ha distrutto un'auto. E' accaduto poco dopo le 23 in via Bove. Per cause [illegible] in via di accertamento [illegible] Opel Corsa che si trovava parcheggiata sotto un palazzo ha preso fuoco. A dare l'allarme sono stati gli abitanti. Sono intervenuti i vigili del fuoco. Le fiamme [illegible] così alte che i pompieri sono stati costretti ad utilizzare gli schiumogeni. Sulle [illegible] dell'incendio sono ora in corso indagini della polizia. Per [illegible] momento l'ipotesi [illegible] che l'incendio sia divampato a causa di un guasto meccanico.

**[illegible]**

***Tre slavi denunciati, avevano arnesi da scasso***

Gli agenti della polizia stradale hanno denunciato tre giovani slavi «per possesso ingiustificato di arnesi da scasso». I tre stranieri sono stati fermati durante un servizio [illegible] pattugliamento sull'Aurelia, mentre [illegible] bordo di un auto erano diretti verso Vado Ligure. Sull'auto gli agenti hanno rinvenuto cacciaviti [illegible] grimaldelli.

**VIGILI [illegible]**

***Il comando lascia la sede di via Nazionale***

E' imminente il trasferimento della caserma dei vigili urbani. La della polizia municipale verrà sistemata in via Guarda, nella ex sede della Pretura. I lavori [illegible] ristrutturazione, infatti, sono ormai prossimi alla conclusione ed entro la fine di marzo dovrebbe avvenire il [illegible] degli uffici. I vigili urbani si erano insediati nella caserma di [illegible] Nazionale Piemonte da oltre [illegible] anni.

**SIP**

***Arriva la tariffa urbana anche a Varazze e Ceriale***

La Sip estenderà la tariffa urbana a tempo. Dopo Savona e Finale, anche Ceriale e Varazze, dal primo giugno, avranno la Tut. La tariffa urbana, che è già [illegible] introdotta in oltre 270 Comuni, prevede scatti ogni sei minuti nei giorni feriali [illegible] ogni venti nei festivi e nelle ore [illegible]. Per le chiamate dalle cabine telefoniche ci [illegible] uno scatto ogni 9 minuti. Nei prossimi mesi la tut verrà introdotta anche in altri Comuni. Dal primo marzo ci saranno gli scatti urbani a Recco e Sestri e dal primo maggio, a Sanremo.

**COMUNE**

***Personale agli sportelli ancora in agitazione***

Continua lo sciopero bianco dei dipendenti [illegible] Comune di Savona per una serie [illegible] problemi interni su cui il sindacato ha aperto [illegible] complessa vertenza con l'amministrazione. In particolare ci [illegible] disagi agli sportelli e si sono allungati i tempi di consegna dei certificati, che prima venivano rilasciati immediatamente. Adesso [illegible] molti [illegible] vengono consegnati [illegible] il giorno seguente [illegible] richiesta.

---

Un altro capitolo dell'odissea della pensionata di Vado: ieri ha lasciato il San Paolo

# La [illegible] sfrattata finisce all'ospizio

*Ha sperato sino all'ultimo di trovare un alloggio: «Piuttosto del ricovero mi lascio morire». Poi ha ceduto*
*E' stata accolta all'Istituto «San Giuseppe» di Valleggia. Le compagne di stanza dell'ospedale andranno a trovarla*

## Una casa per nonna Adelaide

DICE nonna Adelaide che in ospizio non vuole andare. L'altro giorno i carabinieri [illegible] sono presentati a casa sua per sfrattarla e l'hanno trovata a letto, il lenzuolo sul volto in un'ultima, disperata e inutile difesa. Nonna Adelaide ha 81 anni e non conosce bene la legge. Dice che in quella casa ha vissuto tanti anni, che lì ha visto morire il marito [illegible] che [illegible] quell'alloggio ha tutte le sue [illegible] Dice che, perlomeno, vorrebbe una piccola casa a Vado, la [illegible] città.

Non hanno colpa, ovviamente, i carabinieri; non ha colpa l'ufficiale giudiziario incaricato di eseguire lo sfratto nè il giudice che l'ha ordinato; [illegible] ha colpa il padrone di casa, a sua volta sfrattato, che ha atte[illegible] tanto prima di riprendersi la casa; non hanno colpe l'assistente sociale [illegible] il Comune di Vado che, insomma, ha pure trovato un posto all'ospizio.

Non ha colpa nessuno? A questa domanda non sappiamo rispondere. Ma chissà quanti convegni sono stati organizzati, anche da queste parti, per spiegarci i problemi delle persone anziane; chissà quanti esperti hanno esposto le loro idee; chissà quanti partiti, associazioni, movimenti hanno affermato, ribadito [illegible] promesso, [illegible] articolati ordini del giorno, che gli anziani sono [illegible] cima ai loro pensieri.

Noi rifiutiamo di credere che la civilissima città di Vado Ligure non abbia una casa per [illegible] Adelaide, che non vorrebbe finire i suoi giorni all'ospizio. Chi avesse un'idea, un suggerimento, una proposta, contatti per cortesia la redazione della Stampa di Savona, al numero telefonico 80.20.81.

**[illegible] Chiaramonti**

Adelaide Poggio

SAVONA. «Nell'ospizio non ci voglio andare, piuttosto dormo sotto un ponte [illegible] mi uccido». Adelaide Poggio l'ha ripetuto più volte, anche ieri mattina quando è stata costretta [illegible] lasciare il S. Paolo. Trattenendo a stento le lacrime, battendo con rabbia i pugni sul cuscino, ha ripetuto la triste cantilena a infermiere e medici. [illegible] poi alle comp[illegible]ne di stanza, all'assistente sociale dell'ospedale, al suo avvocato.

Alla fine, però, la pensionata di 81 anni che è sola [illegible] non ha una casa dove andare ad abitare ha dovuto convincersi. Il miracolo, nel quale fino all'ultimo aveva sperato, non è avvenuto. E così ieri pomeriggio l'anziana donna, che la scorsa settimana era stata sfrattata dall'appartamento di piazza Corradini a Vado Ligur, e dove aveva vissuto per vent'anni, ha accettato di essere ricoverata in una [illegible] di riposo: l'istituto «San Giuseppe» di Valleggia, diretto dal parroco don Giuseppe Tarcello.

Una soluzione decorosa, che però Adelaide Poggio [illegible] considera ancora definitiva: «Io - dice - [illegible] voglio trascorrere gli ultimi anni della mia vita in una casa di riposo. Ho paura che mi accada quello che è successo ad alcune mie amiche. So[illegible] morte di solitudine, dimenticate da tutti». E aggiunge: «Avrei preferito morire. L'ho detto anche [illegible] un'infermiera dell'ospedale. L'ho scongiurata "Mi faccia morire con un'iniezione". Da quando ho lasciato l'alloggio di piazza Corradini, ho perso tutto. In quell'appartamento [illegible] rimasti mobili e vestiti. Dove li metteranno adesso? Ho lasciato tanti bei ricordi. In quella casa ho vissuto vent'anni assieme a mio marito, un marittimo morto alcuni anni fa. Aveva molti amici. Nessuno, però, si è fatto vivo in questo frangente. Nessuno ha voluto aiutarmi. Di una cosa soltanto sono contenta: [illegible] non essere stata ricoverata nella [illegible] di riposo [illegible] Vado Ligure. Là non ci volevo proprio andare.».

Adelaide Poggio ha lasciato l'ospedale S. Paolo di Savona ieri pomeriggio, poco dopo le 14,30. Ha consumato il pranzo: minestra di verdura, bollito con contorno di insalata, pere cotte. La pensionata ha mangiato controvoglia, completamente immersa nei pensieri. Poi ha fatto la valigia e [illegible] ne [illegible] andata, sotto gli sguardi commossi delle compagne di stanza, che in questi giorni avevano cercato [illegible] tutti i modi [illegible] aiutarla. Alcune avevano coinvolto persino parenti e amici per la ricerca di un alloggio in affitto. C'era chi aveva fatto il giro delle agenzie immobiliari della città, nella speranza di trovare qualcosa, anche [illegible] piccolo monolocale, dove la pensionata potesse andare ad abitare. [illegible] tutto è stato inutile. Come si poteva trovare in così poco tempo un'abitazione in affitto?

«Io se avessi avuto una camera [illegible] in più - dice una delle [illegible]pagne di stanza [illegible] Adelaide Poggio - l'avrei ospitata volentieri. Purtroppo [illegible] mi è stato possibile. Ma andrò a trovarla nella casa di riposo di Valleggia. E' una donna che ha bisogno di aiuto [illegible] soprattutto di qualcuno che le stia vicino e le parli». Ecco, forse Adelaide Poggio non è più sola, ha trovato un'amica.

**Claudio Vimercati**

---

## [illegible] IN CENTRO

SAVONA. Per la seconda volta, in tre giorni, l'appartamento [illegible] Marco Piana, [illegible] anni, di Savona, ha preso fuoco. Martedì sera l'alloggio, situato in via Guidobono 28, era rimasto danneggiato da [illegible] incendio, le cui cause non sono ancora state accertate. Le fiamme avevano distrutto uno sgabuzzino e annerito le pareti del salotto e dell'ingresso.

Ieri pomeriggio il nuovo, violento rogo che ha provocato panico tra i vicini. E' successo poco dopo le 18 e 30. In quel momento Marco Piana stava dormendo. Le fiamme, secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, sono divampate in camera da letto. Probabilmente [illegible] mozzicone di sigaretta [illegible]sciato dal giovane incautamente sul materasso, ha appiccato le fiamme. Mario Piana, [illegible]gliato dal fumo e resosi conto di quello che stava accadendo, ha cercato di spegnere l'incendio. Inutilmente. Le fiamme, infatti, [illegible] già avvolto il letto e parte dell'arredamento. Il giovane, allora, si [illegible] sporto dalla finestra, ha incominciato [illegible] gettare [illegible] masserizie avvolte dalle fiamme [illegible] chiedendo aiuto. La richiesta di soccorso è stata raccolta da alcuni passanti, che hanno immediatamente dato l'allarme.

Sono intervenuti due squadre [illegible] pompieri della centrale di [illegible] Nizza e del distaccamento portuale [illegible] I volontari della «Croce bianca». Si temeva, infatti, che il giovane potesse essere rimasto ustionato. A portare in salvo Mario Piana [illegible] stati i pompieri. L'inquilino è stato poi preso in consegna da una pattuglia della squadra mobile di Savona.

L'intervento dei pompieri è stato seguito dagli abitanti del palazzo, che sono scesi in strada e [illegible] rientrati negli appartamenti soltanto dopo che le fiamme [illegible]no state spente. Alcuni hanno manifestato l'intenzione [illegible] lasciare i loro appartamenti per la paura di [illegible] nuovo incendio. Una donna ha detto: «Siamo terrorizzati. Questi incendi non sono casuali».

Sull'episodio indaga la squadra mobile. Ieri, fino a tarda [illegible] Marco Piana è stato interrogato in questura. Il giovane avrebbe detto alla polizia che l'incendio [illegible] sviluppato accidentalmente. Probabilmente a causa di una sigaretta. [illegible] sono addormentato - ha detto Piana - [illegible] forse [illegible] mozzicone è caduta sul letto». Per quanto riguarda [illegible] primo episodio [illegible] squadra mobile aveva già aperto un'inchiesta. Agli angoli della porta d'ingresso [illegible] state trovate tracce di combustibile; l'incendiario aveva usato carta e stracci imbevuti di benzina. [c. v.]

---

Due anni fa l'aereo precipitò a Savona durante un incendio di bosco

# Lo schianto del Canadair

*Messa per i piloti oggi a Madonna del Monte*

**SAVONA**
NOSTRO SERVIZIO

Domani saranno trascorsi due anni esatti dalla morte dei piloti Rosario Pierro e Claudio Garibaldi, schiantatisi con il loro Canadair CL 215 a poche decine di metri dalla chiesa di Nostra Signora del Monte dove oggi, alle 15,30, sarà celebrata una messa di suffragio. Era una giornata con cielo azzurro e vento secco di tramontana. Un vasto i[illegible]dio di bosco tormentava le colline di Valleggia e Quiliano, a pochi metri dai gr[illegible] serbatoi di greggio della Sarpom. L'opera di spegnimento fin dall'inizio si era rivelata difficile e complessa e la richiesta del mezzo aereo antincendio era stata subito inoltrata dal Corpo forestale al Coordinamento Aereo Unificato (COAU) di Roma.

Alle prime luci dell'alba l'inconfondibile sagoma del Canadair CL 215 si aff[illegible] nella zona di intervento e iniziava la fitta sequenza di lanci d'acqua prelevata dal mare. Evoluzioni incredibili, di grande professionalità, a pochi metri dalle fiamme, tra raffiche di vento. Pierro e Garibaldi operavano sull'incendio da poco, dopo il cambio con l'altro Canadair, costretto a rientrare a Genova per le operazioni di rifornimento. Alle 14,30 lo schianto improvviso. Testimoni centinaia di persone che sin dal mattino seguivano co[illegible] trepidazione [illegible] evoluzioni del velivolo.

Cosa aggiungere al ricordo personale di quei tragici momenti, tra le fiamme dei rottami alla ricerca affannosa dei corpi? Rabbia e dolore, come tutti i savonesi che per giorni e giorni in lento pellegrinaggio raggiungevano la collina di Nostra Signora del Monte e guardando i rottami piangevano in silenzio. Savona non ha dimenticato il sacrificio di quei ragazzi. Purtroppo la piaga degli incendi è sempre aperta e pochi sono [illegible] tutt'oggi i rimedi per una soluzione rapida. Basta vedere [illegible] statistica del 1990. Oltre 500 gli incendi scoppiati in provincia, [illegible] vero [illegible]rd. Il trimestre nero dal 1 gennaio al 31 [illegible] dell'anno scorso ha visto la nostra regione al primo posto per ore di volo effettuate dai Canadair. Un dispendio incredibile di uomini e di mezzi, quasi fosse una guerra senza fine.

Oggi tutti si sentono in diritto di esprimere pareri e soluzioni personali al problema. Ma come spesso accade tra il dire e il fare c'è di mezzo il fuoco che non ha la pazienza di aspettare. Infatti, l'attuazione di programmi e progetti necessita di enormi finanziamenti e politiche ambientali di difficile attuazione e con tempi sempre troppo lunghi. Ma anche [illegible] prospettive non sono incoraggianti nessuno deve abbassare la guardia.

**Michele Costantini**

---

Si conclude oggi l'assemblea della Società di traumatologia

# Savona, medici [illegible] congresso

*Si discute delle fratture tibio-tarsiche*

Il primario Vanni Venturino visto da Marco Ghiglione

SAVONA. Il dottor Vanni Venturino, primario della divisione di Ortopedia [illegible] traumatologia del San Paolo ha aperto ieri mattina a Savona l'85° congresso della Società piemontese [illegible] ligure lombarda di ortopedia e traumatologia. Il presidente del Comitato congressuale ha introdotto la lunga serie di interventi che sono proseguiti per tutta [illegible] giornata. Oggi è in programma la seconda parte del congresso, dedicato a «Fratture e lussazioni della tibio-tarsica e loro esiti». I lavori riprenderanno alle [illegible] e proseguiranno fino alle 13 (orario della colazione di lavoro) e riprenderanno alle 14,30 per concludersi alle 18,30.

Ieri mattina nella Sala consiliare [illegible] Palazzo Nervi erano presenti numerosi esperti provenienti da tutta Italia. Grande attenzione è stata dedicata [illegible] medici che hanno preso la parola agli aspetti scientifici delle ultime ricerche nel campo delle fratture della zona tibio-tarsica, vale a dire la caviglia. La prima parte del convegno [illegible] stata dedicata all'illustrazione dei diversi indirizzi terapeutici con un'analisi critica dei risultati di guarigione. In un secondo momento ver[illegible] analizzati invece gli insuccessi. Spiega il presidente del Congresso Vanni Venturi[illegible]: «Oggi, nel corso della terza sezione del congresso verrà trattato il delicato tema delle lesioni nella [illegible] della [illegible]iglia in età pediatrica».

La struttura del congresso è stata pianificata in modo molto scorrevole, con 15 minuti di tempo per ogni relazione. Sono intervenuti anche i medici savonesi della Divisione di traumatologia, Franco Iacovecci, Stefano Bosio e Marco Stellatelli, componenti la segreteria scientifica del congresso. [p. p.]

La distensione Est-Ovest all'origine del calo delle commesse militari e aeronautiche

# Piaggio, l'accordo è raggiunto

*Finale Ligure: azienda e sindacati hanno definito i tempi della cassa integrazione dopo mesi di polemiche*
*Al centro del programma '91 nuovi corsi di riqualificazione per operai e tecnici. La crisi però continua*

**FINALE L.** Accordo sindacale alle industrie aeronautiche «Rinaldo Piaggio» di Finale Ligure. L'accordo [illegible] l'azienda, il Consiglio di fabbrica e il sindacato, [illegible] siglato la scorsa notte presso la sede dell'Unione industriali di Savona.

Per tutto [illegible] '91 sono confermate le [illegible] settimane di cassa integrazione ordinaria per i dipendenti del settore motori, andato in crisi la scorsa estate dopo che [illegible] Ministero della difesa aveva bloccato numerose com[illegible]. Malgrado il divampare della guerra nel Golfo il settore dei motori per aerei ed elicotteri resta, in campo nazionale, in difficoltà.

Spiegano al Consiglio di fabbrica della «Piaggio»: «L'obiettivo primario da parte nostra [illegible] quello di spingere l'azienda a dichiararsi in modo esplicito sul ruolo che intende svolgere anche in campo motoristico oltre alla già nota e positiva affermazione nella velivolistica e nel campo degli aerei leggeri ed Executive, rafforzando il ruolo dello stabilimento [illegible] Finale Ligure».

Proseguono: «L'accordo siglato prevede inoltre la prosecuzione, per tutto l'anno, del provvedimento di cassa integrazione ordinaria, scongiurando però il ricorso alla Cassa straordinaria per il '91. E' importante l'istituzione di corsi di formazione, concomitanti [illegible] la sospensione del lavoro, mirati a migliorare la professionalità dei lavoratori mettendoli in grado di ricoprire altre funzioni, sempre all'interno della fabbrica, o comunque di ruotare in altri posti di lavoro».

Sono 140, su 1300 circa, i dipendenti per i quali è già scattata la Cassa integrazione. I settori interessati sono: macchine (40 unità), attrezzatura (19), aggiustaggio (22), sala prove (11), collaudi (11) e ausiliari (9).

Già [illegible] settembre 150 operai del settore motori della «Piaggio» erano stati messi in Cassa integrazione. La rottura della trattativa fra l'azienda e il sindacato c'era stata a fine dicembre ed era sfociata in [illegible] serie di scioperi [illegible] manifestazioni pubbliche fatte dai lavoratori. Il momento clou c'era stato il 14 gennaio [illegible] con un'assemblea «aperta» alla quale avevano partecipato [illegible] parlamentari liguri.

**Augusto Rembado**

### GIA' VENDUTI I PRIMI «P 180»

**GENOVA.** La «Rinaldo Piaggio» di Sestri Levante [illegible] Finale (1900 dipendenti complessivi), punta il suo rilancio, sul nuovo turboelica «P 180 Avanti» ideato appositamente per la cosiddetta classe affari.

Per la realizzazione del velivolo la «Piaggio» ha già sottoscritto un accordo con l'americana «Duncan aviation» per [illegible] produzione in comune del velivolo. L'assemblaggio finale e le rifiniture dell'aereo dovrebbero avvenire nello stabilimento [illegible] Lincoln, nel Nebraska. La fusoliera dell'Avanti sarà realizzata a Wichita nel Kansas, mentre le ali [illegible] costruite negli impianti della «Piaggio» a Genova. Nel '91 si inizieranno gli assemblaggi dell'aereo per arrivare ad una produzione di 34 velivoli entro il '94.

L'aereo «P 180» costa circa 4 milioni di dollari, ha un'autonomia di volo [illegible] 1800 miglia. Pesa [illegible] chilogrammi e può raggiungere un'altezza di quasi 12 mila e 500 metri. La velocità massima del «P 180» [illegible] 740 chilometri all'ora. I passeggeri che può trasportare sono 7. Il velivolo è già stato presentato con successo [illegible] autunno sul mercato americano. Sono già arrivati i primi ordini. [a. r.]

## NOTIZIE FLASH

**ALBENGA**

***Pala meccanica in fiamme per un corto circuito***

Una pala meccanica di [illegible] ditta di Albenga è bruciata ieri alle 9 mentre stava lavorando in un cantiere di Cisano. Secondo i vigili del fuoco a causare l'incendio sarebbe stato il cattivo funzionamento dell'impianto elettrico.

**[illegible]**

***Bruciano boschi e colline alcune cascine in pericolo***

Un incendio ha interessato ieri pomeriggio le alture di Villanova in frazione Coasco. Le fiamme hanno distrutto almeno 3 ettari [illegible] bosco e si sono spinte sino [illegible] confine con Arnasco. L'incendio ha minacciato alcune abitazioni isolate. I vigili [illegible] fuoco hanno anche spento un principio d'incendio che minacciava alcune [illegible] ad Albenga [illegible] località Borgo nella frazione Bastia.

**[illegible]**

***Tre fermati e rilasciati la pistola era un giocattolo***

Tre persone sono state fermate giovedì [illegible] alle 22,30 in piazza Matteotti ad Albenga davanti alla stazione. I tre erano sospettati di avere legami con la malavita e di essere armati ma si è trattato [illegible] un equivoco. Le forze dell'ordine, in borghese, hanno in effetti trovato una pistola all'interno dell'auto, ma si trattava di un giocattolo.

**[illegible]**

***Regolarmente pagati gli stipendi ai comunali***

Sono stati regolarmente pagati gli stipendi [illegible] dipendenti comunali. Nonostante la sospensione della delibera che affida [illegible] tesoreria municipale alla Carige, infatti, il pagamento è stato egualmente possibile. Restano sospese tutte le altre operazioni finanziarie del Comune.

**[illegible]**

***L'antico [illegible] comunale al centro di un convegno***

Lo Statuto del Comune di Finale sarà oggetto di un convegno in programma oggi alle 9,30 nella sala consiliare. L'incontro prevede gli interventi di Piergiorgio Lucifredi, professore [illegible] costituzionale e dell'ex segretario comunale Luigi Ferraro.

Scoperta dai carabinieri una tecnica per eludere i fogli di via

# Attenti ai nuovi vicini di casa

*Albenga, il drastico aumento in pochi giorni della popolazione nasconde un retroscena: numerose le prostitute che di notte frequentano l'Aurelia*

**ALBENGA.** Sono circa centocinquanta le persone che negli ultimi tre mesi hanno ottenuto la residenza anagrafica ad Albenga. Un aumento demografico che [illegible] ha uguali in provincia di Savona ma che, anziché essere visto come un fatto positivo, sta preoccupando notevolmente le forze dell'ordine. Una parte dei [illegible] albenganesi, infatti, avrebbe ricevuto la residenza anagrafica pur [illegible] dimostrando [illegible] abitare in modo continuativo in città.

Niente [illegible] particolarmente grave se non fosse per alcuni particolari che stanno emergendo in questi giorni. Almeno una ventina di persone, per lo più donne (ma non manca qualche persona iscritta alle liste anagrafiche come uomo), abiterebbe ad Albenga durante la giornata mentre alla sera raggiungerebbe la via Aurelia per esercitare la prostituzione.

Se ne sono accorti gli uomini della polizia e dei carabinieri che durante i controlli sul lungo rettilineo [illegible] Albenga e Ceriale si sono visti nell'impossibilità di allontanare prostitute e travestiti in quanto residenti. Un'ulteriore conferma è venuta nei giorni scorsi quando i vigili urbani di Albenga, impegnati nel portare delle pratiche amministrative ad un abitante [illegible] via Monsignor Cambiaso, hanno scoperto che nell'alloggio erano residenti anche diverse ragazze, tutte con segnalazioni per prostituzione.

Altri personaggi legati al mondo della prostituzione, e che hanno ottenuto la residenza ad Albenga, hanno preso alloggio nelle [illegible] ammobiliate dei palazzoni usati come seconde [illegible] nella [illegible] di Vadino, lungo il [illegible] Avarenna. Una serie di residenze che hanno [illegible] in allarme le forze dell'ordine. C'è infatti [illegible] timore che dietro ad una massiccia presenza di prostitute e travestiti possa nuovamente affacciarsi ad Albenga l'ombra del racket, così come era avvenuto negli Anni '70 quando lungo la via Aurelia sparatorie e episodi di violenza erano all'ordine del giorno. [s. p.]

Non ha voluto spiegare i motivi del lungo raid dell'altra notte

# Pietra, stop al vandalo

*E' un turista di 67 anni proveniente da Brescia che è stato denunciato*
*In poche ore, ha danneggiato quindici automobili in pieno centro. Le indagini*

**PIETRA L.** Ha destato scalpore a Pietra la notizia che [illegible] presunto autore dei raid vandalici contro alcune autovetture, verificatisi in queste settimane, sarebbe [illegible] pensionato [illegible] anni, residente a Brescia, in vacanza a Pietra dallo scorso novembre. L'uomo è stato denunciato a piede libero dai carabinieri con l'accusa di danneggiamento. Oggi dovrebbe ritornare a casa.

Il pensionato è stato bloccato giovedì pomeriggio, [illegible] pressi dell'Hotel «Royal» sul lungomare Bado, dopo che qualcuno lo aveva visto bucare le gomme di alcune auto posteggiate in pieno centro. Fra le 13 [illegible] le 14,30 una quindicina di pneumatici sono stati forati nel raggio di poche centinaia di metri.

L'uomo è st[illegible] affrontato da due passanti e successivamente consegnato ai vigili urbani e ai carabinieri. Con sé [illegible] cacciavite, appositamente modificato [illegible] punteruolo. Sarebbe questa l'«arma» con la quale nelle ultime settimane ha bucato i pneumatici e danneggiato la carrozzeria e gli specchietti retrovisori di diverse auto. Le accuse a carico del pensionato, in vena di bravate, si riferiscono solo agli ultimi episodi, ma c'è il sospetto che sia lui l'autore di quasi tutti gli atti denunciati in questi mesi.

Gli espisodi si erano già verificati [illegible] centro a Pietra, fra [illegible] lungomare e il cent[illegible] storico, a fine novembre e nel periodo natalizio. [a. r.]

L'Usl della Val Bormida colloca in pensione i sanitari con più di 70 anni di età

# Medici di famiglia, fine di un mito

*Disorientamento tra i pazienti, abituati a una figura ormai di casa, che dava serenità con la sola presenza*
*La storia del dottor Serafino De Benedetti dal 1947 in attività a Cairo Montenotte. Le nuove convenzioni*

CAIRO M. La nuova convenzione, che prevede dimissioni forzate per i medici che hanno più di 70 anni di età, sta creando molta amarezza nella categoria. Medici che per 40-45 [illegible] hanno svolto la [illegible] attività in Val Bormida [illegible] nel Savonese, [illegible] vedranno da [illegible] [illegible] all'altro privati della possibilità di lavorare. Un provvedimento ritenuto ingiusto, che priva la popolazione dell'assistenza [illegible] [illegible] consigli di professionisti capaci e stimati, costretti a rinunciare ai mutuati, al contrario di quanto previsto dalla precedente normativa.

La figura [illegible] vecchio medico di famiglia, disponibile a ogni ora [illegible] in qualunque condizione di tempo, è ormai quasi scomparsa. Con l'entrata in vigore della nuova convenzione, anche gli ultimi superstiti spariranno. Tre anni fa il Comune di Carcare aveva premiato Franco Gallo, Luciano Murialdo e Emilio Palazzi, che per oltre 40 anni avevano svolto la professione di medici in paese. Tutti [illegible] tre discendevano dalla scuola e dall'esempio di Aldo Ottolenghi, forse il medico più noto della Val Bormida, scomparso a metà degli Anni [illegible].

Sentire raccontare le condizioni di lavoro nelle quali hanno operato sembra incredibile. Non conoscevano orario o giorni di riposo. Gallo ricorda [illegible] chiamate notturne in [illegible] freddissimo mese di febbraio, per raggiungere persone che abitavano sovente in cascine dove non era possibile giungere se non a piedi, per mancanza di strade [illegible] neve. Un altro medico tra i più conosciuti sarà obbligato, per l'applicazione di questa nuova legge, a dover cessare l'attività.

Si tratta di Serafino De Benedetti. Attualmente ha 500 mutuati, dal 1947 svolge [illegible] professione a Cairo. Un servizio durato 48 anni. Adesso, [illegible] un colpo di spugna, la [illegible] funzione sociale e il suo impegno saranno cancellati. E' uno dei pochi medici ultrasettantenni ancora in attività, tutti sono concordi nel riconoscere che svolge il suo incarico per passione professionale e rispetto verso gli ammalati, non certo per necessità. De Benedetti, [illegible] del resto altri medici nelle sue condizioni, ha dovuto prima ridurre i mutuati, ora non ne potrà più avere.

Tutto questo mentre all'Usl di Carcare e in altre del Savonese vi sono giovani medici che arrivano ad avere 1500-1800 mutuati oppure plurincarichi. La «gavetta» e le difficoltà con [illegible] i vecchi medici di famiglia si sono guadagnati nel corso degli anni i loro assistiti appaiono solo un ricordo dopo la regolamentazione per legge del numero di mutuati. E ora, invece di colpire chi ha approfittato dei nuovi regolamenti, aumentando a dismisura il numero dei propri assistiti, si è pensato [illegible] eliminare del tutto i pazienti ai medici ultrasettantenni: una decisione che si sta rivelando impopolare e che priva dell'abituale medico di famiglia centinaia di utenti. E' questo, forse, l'aspetto più negativo [illegible] tutta la vicenda.

[illegible]

In Val Bormida si accentua la crisi di spettatori nei cinema

# Cengio, chiude il Jolly

*Il locale, costruito 12 anni fa, ha offerto anche spettacoli teatrali*
*La sala ospiterà manifestazioni culturali e anche un ciclo di film d'essai*

CENGIO. Al cinema Jolly le due proiezioni del sabato e della domenica sera sono state sospese. Il calo degli spettatori è la causa della decisione presa da don Giuseppe Gasco, parroco di Cengio. Spiega: «Ultimamente la media degli spettatori è scesa a 14-15 persone a spettacolo, non era più possibile continuare: gli incassi non coprivano i [illegible].

Il Jolly è stato costruito 12 [illegible] fa: una sala ampia, che può ospitare fino a 285 spettatori, un grande palco dove negli anni si [illegible] svolti spettacoli di gruppi e scolaresche. Tre anni [illegible], con una spesa di 40 milioni, il cinema è stato dotato di tutte le [illegible] di sicurezza previste dalla legge.

«E pensare - racconta il parroco - che il giorno dell'inaugurazione il questore mi disse che questa era una delle sale più belle e moderne della Val Bormida. Ora, purtroppo, siamo costretti a sospendere le proiezioni di fine settimana».

Il «momento d'oro» del Jolly si registrò nel periodo immediatamente successivo l'inaugurazione: la media degli spettatori era di un centinaio circa, [illegible] seguito scese a [illegible] sessantina, [illegible] a raggiungere i livelli attuali. «Il locale [illegible] comunque a disposizione - precisa don Gasco - per iniziative culturali ed educative: spettacoli [illegible] conferenze, mentre per febbraio-marzo è previsto un ciclo di film d'essai. In primavera, infine, valuteremo il da farsi».

La questione interessa l'intera Val Bormida dove, anche in altre sale cinematografiche, si è registrato un sensibile calo delle presenze dovuto, forse, al fatto che molti giovani sempre più spesso preferiscono andare al cinema [illegible] Savona o in Riviera. «Qui - dicono - [illegible] sempre la scelta della programmazione risponde ai nostri gusti».

In un comprensorio dove vivono circa 42 mila abitanti, [illegible] sale cinematografiche, [illegible] la sospensione delle proiezioni a Cengio, sono scese a due: una a Millesimo e una a Cairo Montenotte. Nel giro di pochi anni sono stati chiusi [illegible] Cristallo e l'Italia. [l. b.]

## LETTERE AL [illegible]

### Parcheggi e viabilità
### i [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] problema del traffico in Savona è giustamente oggetto di attenzione quasi quotidiana. Le difficoltà sorgono in particolare per chi proviene dall'Albisolese. Savona ha, infatti, una caratteristica peculiare per chi giunge da Levante: non dispone di una zona periferica che permetta un primo smistamento del traffico, bensì costringe ad accedere direttamente al centro, come in un imbuto, attraverso [illegible] nodo della Torretta. Ritengo che questo problema [illegible] avrà autentica soluzione fino a che non verrà costruita l'Aurelia bis e/o la metropolitana leggera, abbinate alla chiusura del casello autostradale di Albisola Superiore. Inoltre, occorre prendere atto che effettivamente la città non abbonda [illegible] spazi per cui difficoltà di circolazione sorgono un po' dovunque. Questa situazione non deve però costituire un alibi per l'amministrazione comunale ad affrontare il problema in termini quasi esclusivamente restrittivi, perché delle due l'una: [illegible] Savona sceglie di chiudersi definitivamente [illegible] sé stessa, abdicando alla sua funzione di capoluogo, [illegible] riesce a garantire quell'accesso [illegible] quella possibilità di sosta che un centro capoluogo di provincia deve saper garantire. Occorrono parcheggi: sotterranei [illegible] no, belli [illegible] brutti che possano [illegible], e occorre [illegible] miglioramento più che radicale del servizio pubblico.

I lavoratori che raggiungono Savona ogni mattina per andare a lavorare negli uffici e nelle fabbriche sono vincolati da orari il cui mancato rispetto fa scattare sanzioni [illegible] non possono permettersi [illegible] affrontare il trasferimento dal loro paese al capoluogo o dalla estrema periferia alla «city» come un'avventura giornaliera, in quanto da un lato i mezzi pubblici non danno alcuna certezza (e sarebbe ancora peggio se ne aumentassero numericamente gli utenti: già ora i bus carichi saltano spesso le fermate) mentre dall'altro lato si tende a tenere fuori città il [illegible] privato o quanto [illegible] a [illegible] consentirne la sosta.

In una situazione di questo genere, mi pare vadano fatte scelte che prioritariamente debbano favorire i residenti, garantendo loro possibilità di sosta a distanza ragionevole dalle proprie abitazioni, e i pendolari [illegible] distanze accettabili dal posto di lavoro e per il tempo richiesto dagli orari. La rotazione [illegible] parcheggi non è affatto una soluzione.

A meno che la scelta non [illegible] quella [illegible] far emigrare uffici, aziende [illegible] relativi lavoratori verso altri lidi: ma allora Savona e i suoi amministratori dovranno ammettere, una volta per tutte, [illegible] non avere [illegible] la capacità [illegible] la vocazione di essere capoluogo di provincia.

**Fernando Bonino**, segretario provinciale Fiba-Cisl

**Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona**

## NOTIZIE FLASH

**CAIRO M.**

***Una [illegible] assemblea all'Elettrosiderurgica***

Continua il braccio di ferro tra lavoratori e direzione dell'Elettrosiderurgica, la fonderia al centro di polemiche sui problemi ambientali. E' stato inviato un telegramma all'amministratore delegato, Zaleski, per un incontro chiarificatore. Dopo le polemiche dei giorni scorsi le [illegible] confederazioni di categoria hanno assunto una posizione unitaria. La prossima settimana si terrà un'assemblea. I consiglieri regionali Marengo [illegible] Di Rosa, del pci, hanno rivolto, sui problemi [illegible] controlli sanitari alla fonderia, un'interrogazione al presidente del Consiglio regionale.

**[illegible]**

***La Regione interviene per i controlli sul Bormida***

In settimana tecnici ed esperti della Regione hanno ispezionato le centraline costruite dall'Acna per il monitoraggio continuo d[illegible] Bormida, [illegible] monte e a valle della fabbrica. Le centraline [illegible] pronte da luglio, non sono mai entrate in funzione. Mancano soldi [illegible] personale. Dopo gli incontri con i dirigenti dell'Usl pare che qualcosa si stia muovendo e che la Regione abbia trovato [illegible] modo per fare entrare in attività, entro pochi mesi, gli impianti di monitoraggio.

**[illegible] M.**

***Chiedono soldi per i disabili [illegible] si tratta di truffatori***

Stanno raccogliendo fondi, sostenendo [illegible] agire a favore dei disabili, [illegible] non sono autorizzati. [illegible] tratta, in sostanza, di autentici truffatori. Il fatto è stato denunciato ai vigili urbani [illegible] Cosimo Cerulli, presidente dell'Associazione portatori di handicap di Cairo.

**ALTARE**

***Ultimati entro l'estate i mini-alloggi per anziani***

Il Comune vuole completare entro la prossima estate i lavori di costruzione di otto mini-alloggi, ricavati in [illegible] vecchio edificio accanto alla chiesa dell'Annunziata, [illegible] assegnare ad anziani autosufficienti. I lavori stanno procedendo con qualche difficoltà, ma [illegible] i fondi saranno integrati da nuovi contributi. [illegible] questo [illegible] primo progetto del genere realizzato in Val Bormida.

Rafforzati i dispositivi di sicurezza attorno agli «obiettivi strategici» di tutta la zona

# Il mistero della Bmw nera di Vado

*Da Padova la segnalazione di una vettura simile con arabi sospetti. Un'auto con le stesse caratteristiche fu però noleggiata a una donna insospettabile. I controlli per venire definitivamente a capo del rebus*

SAVONA. La Bmw 316 nera segnalata nella notte tra mercoledì [illegible] giovedì a Vado Ligure è [illegible] centro di un mistero. Il primo allarme è venuto da Padova venerdì scorso, quando una Bmw nera ha superato la barriera autostradale [illegible] pagare il pedaggio. Secondo la segnalazione, diramata alle questure [illegible] ai comandi dei carabinieri, l'auto risultava rubata a Bologna e poteva avere a bordo cittadini arabi sospetti. La segnalazione, molto dettagliata, indicava [illegible]che [illegible] generalità [illegible] due di loro.

Ma veniamo ai giorni successivi. I numeri della targa, i nomi degli occupanti e le altre notizie utili all'identificazione vengono scritti sulle lavagne dei centri operativi e sui fogli di servizio [illegible] pantere e gazzelle di polizia e carabinieri. Insomma, tutto ciò che occorre per poter intercettare [illegible] vettura. All'una di giovedì notte [illegible] Bmw [illegible] targata Milano fa scattare [illegible] primo allarme in Liguria. E' un soldato di guardia ad uno degli «obiettivi strategici» di Vado [illegible] segnalarla.

Partono le ricerche di carabinieri e polizia e l'allerta viene estesa a tutta la provincia ma la macchina sembra essere scom[illegible] nel nulla. Crescono i dubbi. La Bmw avvistata a Vado Ligure è la stessa di Padova? Vengono messe ulteriormente in allarme le pattuglie delle [illegible]rze dell'ordine e dell'esercito che presidiano gli obiettivi che potrebbero interessare eventuali terroristi.

Una Bmw viene nuovamente segnalata a Vado Ligure alle 22,15 di giovedì sera. Tra le molte segnalazioni è difficile seguire quelle giuste, ma nulla viene trascurato. L'allarme continua per le pattuglie delle volanti della polizia e della radiomobile dei carabinieri.

Ieri pomeriggio viene reso noto che la Bmw vista a Vado sarebbe [illegible] proprietà di una società milanese di noleggio [illegible] auto. Sino al 21 gennaio la macchina [illegible] in affitto [illegible] un cittadino del Marocco, subito dopo [illegible] stata noleggiata a una donna che l'ha restituita [illegible] Fiumicino l'altra [illegible]

Ci sono dunque due Bmw nere, dello stesso modello, targate Milano, con numeri simili? E' un'ipotesi, anche se la coincidenza sarebbe perlomeno strana.

I giri notturni della Bmw a Vado Ligure, proprio vicino ad alcuni potenziali obiettivi, ha suscitato comunque giustificata apprensione. La risposta ai molti interrogativi, per ora, non esiste. Si possono solo fare ipotesi ma senza alcuna certezza.

Polizia e carabinieri, ovviamente, seguono la linea [illegible] massimo riserbo. Tengono solo a precisare che, a questo punto degli accertamenti, nulla lascia pensare che [illegible] bordo della Bmw di Vado possano esserci terroristi iracheni. Ma i controlli proseguono [illegible] [illegible] massimo scrupolo.

L'allarme è stato allargato anche ad altre zone del Nord Italia. In particolare, sono state avvertite le forze dell'ordine del Piemonte e delle province [illegible] Genova e Imperia. Non è infatti escluso che la misteriosa Bmw possa tentare di passare [illegible] con[illegible] [illegible] la Francia. [illegible] si tratta sempre di ipotesi.

In questo momento [illegible] massi[illegible] sforzo di polizia e carabinieri va in due direzioni: accertare definitivamente quale Bmw sia [illegible] vista a Vado, [illegible] soprattutto non lasciare nulla di intentato per bloccarla se dovesse ancora essere segnalata in zona.

Nel frattempo, com'è ovvio, [illegible] [illegible] ancora rafforzata [illegible] vigilanza attorno [illegible] possibili obiettivi della zona [illegible] Vado, ricca di insediamenti industriali e di impianti di ogni genere, a cominciare dalla centrale dell'Enel. Presidiano polizia, carabinieri e alpini d[illegible] «Taurinense».

[illegible] Pezzini

Si intensifica il controllo degli obiettivi a rischio. Qui sopra, un autoblindo sorveglia [illegible] vasche dell'acquedotto di Imperia

## [illegible] MISSILI?

ALBENGA. La guerra del Golfo provoca allarmi, tensioni [illegible] paure che spesso non solo non sono giustificate ma addirittura sfociano nella psicosi. Ne [illegible] qualche cosa i grandi magazzini alimentari, che nelle [illegible] settimane sono stati svuotati da migliaia di cittadini preoccupati di rimanere [illegible] scorte. Le psicosi, però, creano anche allarmi meno gravi ma egualmente suggestivi.

La guerra a colori, portata a [illegible] [illegible] ogni ora del giorno e della notte dalla televisione, indubbiamente sta mostrando un impiego enorme di tecnologia. I missili Scud che esplodono intercettati dai Patriot sembrano fuochi d'artificio, le battaglie aeree sembrano trasformate in videogames. La paura di un coinvolgimento diretto, i timori di [illegible] missile [illegible] che raggiunga le nostre città, però, [illegible]stano.

Una prova di queste psicosi si è avuta l'altra sera nel Ponente ligure. Decine di persone, tra Imperia e Finale Ligure, hanno dichiarato di aver visto in cielo delle scie luminose simili a quelle lasciate dai missili durante le operazioni belliche nel Golfo. E' possibile che [illegible] i riflessi delle esplosioni delle terribili armi [illegible] [illegible] guerra? I pareri sono discordanti. C'è chi afferma che esplosioni avvenute [illegible] alta quota possono essere propagate a migliaia di chilometri di distanza per via della rifrazione, e c'è invece chi lo nega sostenendo che, vista la curvatura terrestre, un simile fenomeno è impossibile.

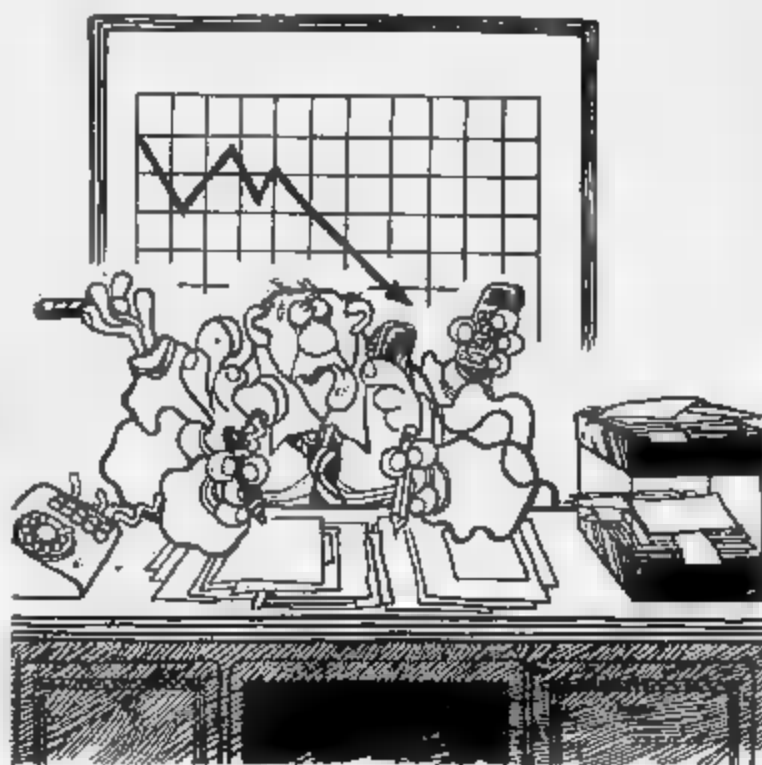
Di certo c'è il fatto che gli avvistamenti, quasi una epidemia di psicosi collettiva, sono stati segnalati [illegible] tutto l'arco del Ponente in diverse riprese. «Gli avvistamenti si [illegible] verificati da Ventimiglia ad Albenga, ma non siamo in grado di determi[illegible] che cosa li abbia provocati», afferma Bino Bini, direttore dell'osservatorio [illegible] Imperia.

Tra le tante ipotesi [illegible]'è anche quella [illegible] un fenomeno di rifrazione provocato dalle sciabole al laser che diverse discoteche puntano verso il cielo per richiamare l'attenzione. Già lo scorso anno gli «Ufo» osservati ad Alassio altro non erano che i riflessi del raggio laser del parco acquatico «Le caravelle» di Ceriale.

Non è quindi escluso che le «esplosioni» osservate in questi giorni siano soltanto la luce lanciata [illegible] alto da qualche discoteca per pubblicità. [a. p.]

In gravi difficoltà le aziende che commerciano in Medio Oriente

# Aria di crisi dal Golfo

*A Imperia la Sasso-Nestlè ha il 40 per cento delle esportazioni bloccate*
*Su molte fabbriche pesa la prospettiva del ricorso alla cassa integrazione*

GENOVA. A Imperia, una piccola azienda ha sospeso la produzione di oleine destinate a Israele [illegible] Giordania e [illegible] per mettere i dipendenti in cassa integrazione, mentre la Sasso-Nestlè, che [illegible] il 40 per cento delle esportazioni di olio d'oliva assorbite da Arabia Saudita e Kuwait, teme [illegible] drastica contrazione di questi fiorenti mercati. E, a Sestri Levante, anche la Elettrosistemi, del Gruppo Arvedi, ha dovuto ridurre sensibilmente l'attività, per carenza di commesse.

In Liguria, sono molte le industrie (non solo olearie e alimentari, ma anche cantieristiche [illegible] petrolifere) che trattano con i Paesi arabi [illegible] nordafricani, e che dalla guerra del Golfo rischiano di subire pesanti danni. A Genova, dall'«embargo» della scorsa estate, gravi conseguen[illegible] hanno avuto Italimpianti e Ansaldo. «Se [illegible] conflitto dovesse protrarsi a lungo, ne potrebbe essere colpito anche il porto, che guardava con fiducia al Canale di Suez per incrementare i traffici», osserva Guido [illegible]li[illegible]nari, vice-segretario della Camera di Commercio di Genova.

Sulla Modoliv di Imperia soffia il vento della crisi. Il 90 per cento della produzione dell'azienda è destinata a ditte israeliane [illegible] giordane, che usano le oleine (un sottoprodotto della lavorazione dell'olio) per fabbricare sapone. Dice il titolare, Marco Romano: «Non possiamo effettuare le consegne: sono bloccate. Stiamo immagazzinando [illegible] materiale già pronto. Poi, dovremo fermarci». Per [illegible] dozzina [illegible] dipendenti, la prospettiva è la cassa integrazione e per affrontare la vertenza l'Unione industriali ha già chiesto un incontro con i sindacati.

Alla Sasso-Nestlè, uno dei maggiori oleifici italiani (detie[illegible] circa il 7 per cento del mercato nazionale), ancora non esistono difficoltà immediate, ma forti sono le preoccupazioni per il futuro. Spiega Marcello Bisso, responsabile dell'export: «Per i primi giorni di febbraio è prevista la spedizione di una ventina di container. Partiranno da La Spezia per l'Arabia Saudita, dove ne vendiamo circa [illegible] all'anno, e saranno sbarcati a Gedda, un porto sul Mar Rosso che si trova a un migliaio [illegible] chilometri da Riad». Molto diffuso in questi Paesi anche per il colore della lattina (il verde è il simbolo delle popolazioni arabe), l'Olio Sasso era «leader» di mercato pure nel Kuwait.

Notevoli potrebbero essere le ripercussioni della guerra del Golfo sull'economia del Ponente ligure, e dell'Imperiese in particolare, che per tradizione rifornisce [illegible] olio d'oliva e prodotti derivati il Medio Oriente. Osserva Aldo Tomatis, amministratore delegato della raffine[illegible] Kernel [illegible] Chisavecchia: «Da qualche anno, si erano fermati i traffici con [illegible] Libano, e adesso la situazione è precipitata: i rapporti commerciali con Irak e Libia [illegible] sono interrotti. Sinora, la perdita [illegible] sopportabile: però, con il trascorrere [illegible] tempo, potrebbe diventare insostenibile».

Ricorda Tomatis, che parla [illegible] a nome della sezione oleari dell'Unione industriali: «Sono aumentati i noli marittimi, per il caro-petrolio e per le polizze di assicurazione più costose. E, al divampare del conflitto, gli arabi, forti consumatori di sapone, hanno sospeso gli acquisti di oleine, mentre con le nazioni nordafricane (Libia, Tunisia) si sono avuti grossi problemi di comunicazione». Un dato: nel '90, dal porto di Imperia, sono partiti per la Siria 18.000 fusti di olio lubrificante. E quest'anno? E' impossibile fare previsioni.

Il Savonese resta una delle province a rischio, se le condizioni [illegible] petrolio [illegible] Borsa dovessero precipitare, ma non c'è allarmismo. Lo conferma Luciano Pasquaier, direttore dell'Unione industriali: «Non risulta che [illegible] siano aziende in affari con i Paesi Arabi, e quindi [illegible] esistono timori diretti. Qualche riflesso lo [illegible] è avuto, perché si sono ridotti sensibilmente i consumi, si è ristretto il mercato e sono calati gli investimenti: c'è un clima di incertezza e di attesa; chi voleva compiere operazioni preferisce aspettare».

Nel Levante [illegible] temono maggiori contraccolpi, specialmente [illegible] aziende di dimensioni [illegible]dotte. Oltre alla Elettrosistemi, che già aveva risentito della crisi dell'Italimpianti, [illegible] interessate alle conseguenze della guerra nel Golfo la Mares di Chiavari (attrezzature subacquee), la Imago di Carasco (impianti industriali di carburazione), la Dresser della Val Fontanabuona (manutenzione [illegible] impianti petroliferi), l'Industria meccanica ligure di Recco (raccordi per impianti petrolchimici): quest'ultima, in particolare, lavorava per il Kuwait, [illegible] ha dovuto cessare ogni collaborazione. E timori nutrono anche i cantieri di Lavagna: emiri e sceicchi ordineranno ancora lussuosi yacht?

Stefano Delfino

*Il ritorno di Fantozzi.* Stavolta il popolare personaggio di Paolo Villaggio si prende la rivincita: torna nell'azienda in cui ha lavorato una vita e si dà all'alta finanza. Ma si mete, come sempre, nei guai. Lo si può vedere all'Astor di Savona

*«Ghost».* Continua a raccogliere consensi questa storia fantastica che ha per protagonisti Patrick Swayze e Demi Moore e Whoopi Goldberg. E' in visione all'Astor di Albenga, al Perla di Loano e al Corallo di Genova

# STASERA AL [illegible]

## TEATRI [illegible]

**Chiabrera**
Tel. 820.409
Orario 20,45
[illegible]

**Aud. Monturb.**
Tel. 850.823
PROSSIMA APERTURA

## CINEMA [illegible]

**Astor**
Tel. 824.586
Or. 15,45/18/20,15/22,30
Lire 8000/5000
**Fantozzi alla riscossa**
*di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie. N.V. 1h 31' **Comico**

**[illegible] 1**
Tel. 825.714
Orario: 16/19/22
Lire 9000/6000
**Il tè nel deserto**
*di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

**Diana [illegible]**
Tel. 825.714
Orario: 15,30/17,10
20,30/22,30
Lire 8000/6000
**Tartarughe Ninja alla riscossa**
*di Steven Barron [illegible] Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

**Eldorado**
Tel. 820.563
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 8000-6000
**Vacanze di Natale '90**
*di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, [illegible] De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

**Filmstudio**
Tel. 386.322
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
**La stazione**
*di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90)* — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N.V. 1h 30' **Comm. dramm.**

**Jolly**
Tel. 850.570
Orario: 15/16,30/18
19,30/21/22,30
**Film vietato minori anni 18**

**Salesiani**
Tel. 850.542
Ore 20,45
**Roxy**
Commedia in tre atti

## ALASSIO [illegible]

**Colombo**
Tel. 40.263
Or.: 20,30/22,30; fest.16,30
Lire 8000
**Mamma ho perso l'aereo**
*di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N.V. 1h 37' **Commedia**

**Ritz**
Tel. 40.427
Orario: 16/18,15
20,15/22,30
Lire 8000/6000
**Tre scapoli e una bimba**
*[illegible] Emile Ardolino [illegible] T. Selleck, [illegible] Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma. N.V. 1h 45' **Commedia**

## ALBENGA [illegible]

**Ambra**
Tel. 51419 - Or.: 20,10
22,20 - Fest. 15,30/18
L. 6000/4000
**Vacanze di Natale '90**
*di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

**Astor**
Tel. 50.897
Orario: 16/18,05
20,10/22,30
Lire 7000/4000
**Ghost (Fantasma)**
*di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N.V. 2h 05' **Commedia**

**Cristallo**
Tel. 52.654
Orario. 20/22,15
Lire 8000/4000
**Quei bravi ragazzi**
*di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90)* — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. N.V. 2h 25' **Drammatico**

## [illegible]

**Teatro Leone**
Orario: 21
OGGI RIPOSO

## CAIRO M. [illegible]

**Abba**
Tel. 504.234
Orario: 20/22
Lire 5500/4500
**Atto di forza**
*di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, sp[illegible] sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fa[illegible] mondo di Marte tra pericoli e violenza. N.V. 1h 53' **Fantastico**

## FINALE [illegible]

**Ondina**
Tel. 692.200
Orario: 20/22,30
Lire 7000/5000
**Vacanze di Natale 90**
*di Enrico Oldoini [illegible] Massimo Boldi, [illegible] De Sica, [illegible] Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo [illegible] in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

## LOANO [illegible]

**Loanese**
Tel. 668.981
CHIUSO

**Perla**
Tel. 668.941
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
**Ghost**
*di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N.V. 2h 05' **Commedia**

## MILLESIMO [illegible]

**Lux**
Tel. 564.605
Or.: 21; fest. 15/17
Lire 4500/3000
**Presunto innocente**
*di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N.V. 2h 08' **Thriller**

## PIETRA LIGURE

**Comunale**
Tel. 647.023
CHIUSO

## VARAZZE [illegible]

**Verdi 1**
Tel. 97.249
Or. 15,30/17,50/20,30/22,40
Lire 8000/5000
**[illegible] di forza**
*di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N.V. 1h 53' **Fantastico**

**Verdi 2**
Tel. 97.249
Orario: 15/16,15/18,40
20,40/22,40
Lire 8000/6000
**Occhio alla perestrojka**
*di Castellano e Pipolo con [illegible] Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N.V. **Comico**

## VALLEGGIA [illegible]

**Vall[illegible]**
Tel. 881.492
Or.: 21; fest. 16/17
Lire 5300/3000
**Le comiche**
*di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N.V. 1h 30' **Comico**

# GENOVA

## TEATRI [illegible]

**Pol. Margherita**
Orario: 21
Lire 30.000/20.000
**Concerto**
*Una notte sul Monte Calvo, di M. Mussorgskij. Conc. n. 1 per pianof. e orch. di F. Chopin. Sinf. n. 3 op. 56 di F. Mendelssohn-Bartholdy. Orch. del T. com. dell'Opera di Genova. Dir. E. Kolobov, pianof. B. Lupo, ten. M. Bolognesi*

## Teatro Stabile [illegible]

**Pol. Genovese**
Tel. 883.589
Orario: 20,30
Lire [illegible]
**Gli attori lo fanno sempre**
*di Terzoli e Vaime. Regia: Pietro Garinei. Interpreti: Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo.*

**Sala Carignano**
Orario: 21
Lire 11.000/10.000
**L'imbroglio d'Arenzan**
*di Mauro [illegible] e Pino Flamigni. Regia: Arnaldo Rossi. Interpreti: Pietro Scotti, Maria Riccobono, Santa Gratterola, Silvia Pincet.*

**T. della Tosse [illegible] in Sant'Agostino**
Tel. 247.0793
Orario: 21
Lire 19.000
**Masque degli ultimi giorni [illegible]**
*di Giampiero Alloisio e Tonino Conte. Regia: Nicholas [illegible]. Compagnia Teatro della [illegible].*

## CINEMA [illegible]

**Ariston 1**
[illegible]. 209.549
Orario: 15,30/17,50
20,15/22,30 - L. 10.000
**[illegible]**
*di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N.V. 1h 50' **Comm. dramm.**

**Ariston [illegible]**
Tel. 208.549
Orario: 15/16,50
18,30/20,40/22,40
Lire [illegible]
**L'esorcista III**
*di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90)* — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**

**Augustus**
Tel. [illegible]
Orario: 15,30/17,15
18/20,40/22,30
Lire 10.000
**Darkman**
*di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90)* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V.M. 14 1h 36' **Horror**

**Corallo I**
Tel. 586.419
Orario: 15,30/17,50
20,20/22,30
Lire 10.000
**Ghost - Fantasma**
*di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma [illegible] e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N.V. 2h 05' **Commedia**

**[illegible] II**
Tel. 586.419
Orario: 15,40/18
20,10/22,25
Lire 10.000
**Zia Angelina**
*di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90)* — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N.V. 1h 48' **Commedia**

**Grattacielo**
Tel. 584.403
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000
**Mamma, ho perso l'aereo**
*di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N.V. 1h 37' **Commedia**

**Instabile**
Tel. [illegible]
Orario: 15,05/17
18,50/20,40/22,40
Lire 8000
**Verso sera**
*di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

**[illegible]**
Tel. 561.591
Orario: 15/16,50
18,50/20,50/22,50
Lire 10.000
**Tre scapoli e [illegible] bimba**
*di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 3 anni dopo Tre scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

**Manin**
[illegible]. 891.002
Orario: 16,45/18
20,15/22,30
Lire [illegible]
**Linea mortale**
*di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V.M. 14 1h 51' **Drammatico**

**Odeon**
Tel. 368.298
Orario: 15,30/17,10
18,50/20,30/22,30
Lire 10.000
**La squadra più scassata della lega**
*di D. Ward con T. Berenger, C. Sheen, R. Russo (Usa '90)* — Una squadra di baseball, formata come riempitivo del torneo, riesce grazie all'unità dei giocatori a vincere i rivali più forti. N.V. 1h 45' **Commedia**

**Olimpia**
Tel. 581.415
Orario: 15/16,45/18,45
20,45/22,45
Lire 10.000
**Uno sconosciuto alla porta**
*di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano [illegible] villa [illegible] abitano a un [illegible] intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N.V. 1h 43' **Thriller**

**Orfeo**
Tel. [illegible]
Orario: 15,20/17,10
19/20,50/22,40
Lire 10.000
**La sirenetta**
*di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N.V. 1h 30' **Cartone animato**

**Palazzo**
Tel. 565.512
Orario. 15/17,30
20/22,30
Lire 10.000
**Il tè nel deserto**
*di Bernardo Bertolucci con [illegible] Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

**Universale**
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Orario 15/16,55/18,50
20,45/22,40 - Lire 10.000
**Nikita**
*di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N.V. 1h 53' **Giallo**

**Universale**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Orario: 15,30/17,15/19
20,45/22,30 - Lire [illegible]
**Faccione**
*di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, [illegible] Bonetti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V.M. 14 1h 28' **Commedia**

# [illegible] UTILI

## [illegible]

**[illegible] NOTTURNO**

**Savona:** *Della Ferrera*, corso Italia 13, telefono 827.2022
**Alassio:** *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, telefono 451.64
**Albenga:** *Comunale*, ospedale [illegible] del Popolo, telefono 530.07
**[illegible] Superiore:** *Giunta*, corso Mazzini 193, telefono 480 243
**Andora:** *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 85.040
**Borgio Verezzi:** *Cappellotti*, via Matteotti 159, telefono 610.469
**Cairo Montenotte:** *Manuelli*, via [illegible] 75, telefono [illegible].855
**Ceriale:** *Nari*, lungomare Diaz [illegible], telefono 90.032
**Finale Ligure:** *Schenone*, via Garibaldi 14, telefono 692.880
**Loano:** *San Giovanni*, via Garibaldi 14, telefono [illegible]
**Millesimo:** *Cigliuti*, piazza [illegible], telefono 564.017
**Noli:** *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936
**Pietra Ligure:** *Centrale*, via Garibaldi 36, telefono 628.021
**Sassello:** *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107
**Spotorno:** *Cidniti*, piazza Colombo 1, te[illegible] 753.242
**[illegible]do Ligure:** *Mezzadre*, via Aurelia [illegible], telefono 880.231
**Varazze:** *Trinchieri*, corso Matteotti 45, telefono 971.26

## [illegible]

**Savona:** centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
**Cairo:** centralino unico 50091 (tutta la Val Bormida)
**Pietra Ligure:** centralino unico 646666 (da Noli a Borghetto)
**Albenga:** 50348
**Alassio:** 40089/40388
**Andora:** 85344
**Laigueglia:** 48231
**Ceriale:** 90105

## OSPEDALI

**PRONTO SOCCORSO**
**Savona:** 83121-802091
**Alassio:** 480032
**Albenga:** 5461
**Cairo:** 504082
**Pietra Ligure:** 6430275/6439222
**Millesimo:** 564027
**GUARDIA [illegible]**
*Notturna prefestiva e festiva.*
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga [illegible]
Distretto [illegible] Altare 58072
Distretto di Cairo 504082
Distretto [illegible] Calizzano 79658/79897
Distretto [illegible] Millesimo 564027
Distretto [illegible] Arenzano 9127506
Distretto di Cogoleto 9183456

## CENTRO ANTIDROGA

Centro Solidarietà il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle [illegible] alle 18, martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12.

## SEGNALAZIONE QUASTI

**ACQUEDOTTI**
**Savona:** 8[illegible]
**Albenga:** 5[illegible]
**Cairo:** 503924

**GAS**
**Savona:** 862292
**Albenga:** 51265
**Cairo:** 504756
**Loano:** 668053

**ELETTRICITA'**
**Savona:** 820595
**Albenga:** 52327
**Cairo:** 504073
**Loano:** 668031

**[illegible]**
Apparecchi normali e pubblici: 182

## AEROPORTI

**Genova:** 2411
**Villanova:** 582919

## AUTOLINEE

**Sar:** 540155
**Acts:** 827413

## TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radio-taxi Savona** 827851/2

## FERROVIE

**Savona:** [illegible]
**Alassio:** 40113
**Albenga:** [illegible]
**Albissola:** 480868
**Borgio:** 610640
**Cairo:** 504189
**Celle:** 990843
**Cengio:** 554200
**Ceriale:** 90697
**Finale Ligure:** 692777
**Laigueglia:** 49494
**Loano:** 668610
**Pietra Ligure:** 647555
**Quiliano-Vado:** 884141
**San Giuseppe [illegible] Cairo:** [illegible]18256
**Spotorno-Noli:** 745097
**Varazze:** [illegible]

## MERCATI

**LUNEDI'**
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
**MARTEDI'**
Albissola Mare, Borghetto, Borgo e Spotorno
**MERCOLEDI'**
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
**GIOVEDI'**
Finale, Cairo e Noli
**VENERDI'**
Celle, Laigueglia, Loano
**[illegible]**
Alassio, Varazze, Pietra L.

## MUSEI E GROTTE

**SAVONA**
**Pinacoteca civica:** via Quarda superiore 7, telefono 828601
**Museo del Santuario di N. S. della Misericordia:** telefono 879025
**[illegible] Cattedrale di Savona:** [illegible] Manzoni 11, telefono 825960
**Museo Archeologico:** fortezza Priamar, telefono 822708

**ALBENGA**
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50351
**Museo Navale:** p[illegible] San Michele
**Museo Romano:** piazza San Michele
**Museo Diocesano:** via dell'Episcopio
**Museo Paleografico:** palazzo Vecchio
**[illegible]**
**Museo Civico del Finale:** piazza [illegible] Caterina, telefono 690020

**[illegible]**
**Borgio grotte Valdemino:** telefono 610150
**Toirano grotte [illegible] Varatella:** telefono 98062

## [illegible]

Aziende di promozione turistica e di [illegible] giorno:
**Savona:** Ept 820522-827805
**Alassio:** 40346
**Albenga:** [illegible]
**Albissola:** 4[illegible]
**Andora:** 85796
**Bardineto:** 790013
**Borghetto:** 970214
**Borgio Verezzi:** 610412
**Calizzano:** 79578
**Celle:** 990021
**Ceriale:** 90270
**Finale:** 692581
**Garlenda:** 580058 - 580343
**Laigueglia:** 499191
**Loano:** 668044
**Noli:** 748931
**Pietra Ligure:** [illegible]
**Sassello:** 724020
**Spotorno:** 745128
**Varazze:** 97007
**Varigotti:** 698013

## PROTEZIONE ANIMALI

**SAVONA**
[illegible] Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

# IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

**TEMPO PREVISTO PER OGGI:** previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso; temperatura [illegible] variazioni, vento moderato, mare leggermente mosso.
[illegible] temperatura del mare 13° C, umidità relativa 40%, vento Est-Nord-Nord 30 km/h, mare [illegible] cielo sereno, pressione barometrica 1029 mb.

| TEMPERATURE DI [illegible] | min | max |
|---|---|---|
| Genova | 11 | 7 |
| Savona | 14 | 4 |
| Imperia | [illegible] | 5 |

**[illegible] FA A IMPERIA**
Max 15; min. 11.
Il [illegible] sorge alle 7,53 e [illegible] alle 17,29. La Luna si leva [illegible] 13,20 e cala alle 4,41 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

# [illegible] APPUNTAMENTI

**DIBATTITO**
### Si parla degli statuti comunali

«Lo statuto del Comune» è il tema del dibattito di stamani (ore 9,30) nella sala consiliare di Finale Ligure. Fra i relatori ci saranno Piergiorgio Lucifredi, professore [illegible] Diritto costituzionale, Luigi Ferraro, ex segretario comunale [illegible] Finale e l'on. Manfredo Manfredi.

**[illegible]**
### Pietra Ligure, ritorna il mercatino

Ritorna oggi e domani domenica a Pietra Ligure il mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato. La rassegna, che viene ripetuta sempre, nel terzo fine settimana di ogni mese, si tiene in piazza XX Settembre dalle 15 alle 19. Domenica il mercatino sarà aperto dalle 10 alle 19. Come sempre, saranno presenti molti espositori provenienti dall'intera provincia e dal Basso Piemonte. Sarà possibile acquistare cartoline illustrate d'epoca, vecchie stampe e monete, libri, cimeli bellici.

**PER LA GUERRA**
### Non si farà il carnevale di Legino

[illegible] «Carnevale in piazza» non si farà a causa della guerra. Era prevista per domenica [illegible] febbraio a Savona la seconda edizione della manifestazione organizzata nel quartiere di Legino dall'Associazione «U Pregin», un gruppo [illegible] per la riscoperta delle tradizioni locali. La decisione è stata presa dal Consiglio dell'associazione.

**[illegible]**
### Un anno di gite con «La Rocca»

Il gruppo escursionistico «La Rocca» di Vado Ligure organizza questa sera, presso la propria sede, un incontro per presentare il bilancio dell'attività svolta lo scorso anno. Ci sarà la proiezione di diapositive a cura di Aldo Casella e Lorella Lanza (inizio ore 20,30).

# [illegible] CIVILE

**SAVONA [illegible] GENNAIO**

**MORTI.** Visconti Maria ved. Piuma di [illegible] anni; funerali oggi alle 9,30 nella chiesa dei Salesiani. Borelli Irene ved. Pozzo, di 84 anni; funerali oggi alle 10 nella chiesa [illegible] Lavagnola. Daniele Carlo [illegible] 83 anni; funerali diretti [illegible] Alba oggi alle 8,30. Bianchi Maria ved. Lamari di 70 anni; funerali oggi alle 8,30 nella chiesa di San Filippo Neri. Gravano Alessandra ved. Rovere, di 87 anni; funerali oggi [illegible] Spotorno alle 12. Chiabrera Pasquale di [illegible] anni; funerali oggi alle 11 nella chiesa di Santa Rita. Pistone Francesco, di 86 anni, funerali oggi alle 10 ad Albissola Superiore

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.**
**Borgio Verezzi.** Il Comune [illegible] Borgio Verezzi ha raddoppiato il finanziamento passando da [illegible] a [illegible] milioni previsto per l'organizzazione della stagione teatrale estiva di prosa, una [illegible] più importanti in Liguria. [illegible] previsione è stata approvata nei giorni scorsi all'unanimità dal Consiglio comunale unitamente al bilancio di previsione per il prossimo anno.

# [illegible] GIOVANE

**CELLE LIGURE**
### *Misterioso Thenax*

«E le stelle stanno a guardare» è [illegible] titolo dell'attesa serata che la discoteca Thenax di via Marconi 30 [illegible] Celle Ligure proporrà per martedì prossimo con inizio alle 22,30. Sarà una [illegible] di «Notte dell'occulto» [illegible] musica aderente al tema della serata e la partecipazione di 5 maghi che si cimenteranno nello [illegible]lare [illegible] futuro del pubblico e introdurranno tutti nell'affascinante mondo dell'occulto. Questi maghi sono, in realtà, donne: Porfiria, Betty, madame Ersilia e Cristin che anticiperanno l'esibizione del famoso «acchiappafantasmi», [illegible] mago Alex. «Non è una presa in giro - dicono i titolari del Thenax - in quanto i 5 maghi sono professionisti regolarmente riconosciuti dall'Ordine occultisti d'Italia». Insomma, una serata tutta da vivere all'insegna della buona musica e del mistero.

**VARAZZE**
### *Si balla al Nautilus*

I «The Brothers Machine» sono il gruppo [illegible] scena questa sera, ore 21, al dancing «Nautilus», in via Aurelia a Varazze. Musica dal vivo con revival, genere dancing, ma anche ballo moderno: il «Nautilus» [illegible] Varazze [illegible] uno dei locali storici del Ponente. Per anni il dancing [illegible] stato un vero simbolo della «Riviera by night». Anche oggi, con i cambiamenti che [illegible] sono stati, nei generi musicali e nei locali notturni, il «Nautilus» mantiene [illegible] questo suo stile di locale-riferimento per molti amanti del ballo.

**[illegible]**
### *Riapre l'ex Mon Ami*

Grande attesa in tutto il Ponente per la riapertura dell'ex discoteca «Mon Ami» che, fra qualche giorno, apre i battenti. Il locale è stato completamente rinnovato negli arredi e nelle scelte tecniche. Fra pochi giorni dovrebbe esserci «il lancio» con [illegible] nuovo nome, per ora «top secret», che sarà dato alla discoteca. L'ex «Mon Ami» per gli ampi spazi che ha a disposizione (circa mille posti) potrebbe cambiare nuovamente i movimenti e le abitudini dei giovani al sabato sera tra Finale Ligure e Imperia.

**PIETRA [illegible]**
### *«Music bar Flora»*

Fra le tante tavernette e locali del Ponente che propongono musica dal vivo il «Music Bar Flora» di Pietra Ligure (lungomare Bado) ha una caratteristica particolare. Il pubblico, nelle serate di spettacolo, può esibirsi «dal vivo» utilizzando gli strumenti che la direzione del locale mette a disposizione. Il «Flora» diventa dunque, ad una certa ora, una sorta di sala prove per musicisti dilettanti. Le serate «al vivo» sono al martedì e alla domenica.

Buon successo a Sanremo della rassegna canora riservata ai giovani debuttanti

# Exploit siciliano al «Passaporto»

*La vincitrice assoluta della manifestazione ha 20 anni ed è di Catania. Della stessa città anche la seconda classificata e l'artista che ha conquistato il primo posto nella danza. La serata*

SANREMO. La vincitrice si chiama Irene Bottino, ha 20 anni [illegible] arriva da Catania. Forse le ha portato un po' fortuna l'abito lungo, in paillettes, [illegible] spacco laterale, stile Jessica Rabbit. A «Passaporto per Sanremo» è arrivata dopo aver superato la selezione della Sicilia. Entro breve, assicura la Sanremo Holiday di Flavio Moraglia, inciderà un 45 giri, firmerà un contratto discografico e sarà ospite fisso in «Passaporto '91».

L'altra sera, nel teatro del Casinò si è conclusa la manifestazione che si prefigge di agevolare il cammino dei giovani nei vari campi dello spettacolo.

In tre serate si sono esibiti quaranta debuttanti: cantanti, ballerini, indossatori [illegible] cabarettisti in c[illegible] di un trampolino che li lanci nel mondo dello spettacolo. Ospiti della finale [illegible] Tony Dallara, famoso negli Anni Sessanta, che [illegible] riproposto i successi che lo hanno portato alla celebrità e un Rocky Roberts in completo di seta verde smeraldo, che si è scatenato nella sua hit «Stasera mi butto», coinvolgendo i giovani partecipanti dello spettacolo.

Non c'era l'annunciato Tony Esposito più band, «assente giustificato» in quanto è «volato» in Brasile per una manifestazione rock per la pace. Per intervallare gli esordienti si sono esibiti anche i Santarosa, il mago Hamadi e la cabarettista Lucia Cassini.

La serata. Dietro [illegible] quinte, mentre Rosella De Santis, [illegible]ni, romana, al terzo anno di scienze politiche, presenta lo show, le promesse del mondo dello spettacolo parlano fra loro, ritoccano il make up, spruzzano lacca sui capelli scolpiti. Ci sono proprio tutti: dai cantanti modello Eros Ramazzotti agli interpreti casarecci, alle aspiranti fotomodelle in costume luccicante. Brillano nei loro abiti in paillette, si specchiano per controllare il look nell'attesa [illegible] salire sul palco.

I trenta finalisti di «Passaporto» arrivano quasi tutti dal Sud [illegible] alcuni di loro sono volati da Malta: sono arrivati a Sanremo accompagnati da mamme e papà gongolanti di soddisfazione [illegible] la mèta raggiunta dal figlio: esibirsi nella città del Festival.

Ai primi dieci cantanti classificati è stata promessa l'incisione di una compilation su cassetta. Marzia Sollami, 23 anni, anch'ella di Catania, prima classificata tra i ballerini, capelli colorati, abito candido da sposa che scivola per scoprire un due pezzi in frange [illegible] lustrini sulle note di un brano di Prince, potrà danzare in una coreografia creata dal coreografo Estil.

Ma i più applauditi dal pubblico sono i fratelli Marco e Rober[illegible] Matteucci, 19 e 16 anni, di Ascoli Piceno, che hanno entusiasmato con una coreografia originale e coinvolgente sulle note di «Like a prayer» di Madonna, dimostrando una grinta [illegible] un affiatamento notevoli. Anche Joanne Lee Muscat, [illegible] flessuosa ballerina di Malta, ha dato prova di una buona preparazione nella danza del ventre.

Tony Dallara, ospite a Sanremo, visto da Ghiglione

Tra i partecipanti, l'organiz[illegible] punta sulla seconda classificata, Desirée, [illegible], di Catania. Una laurea in scenografia ottenuta all'Accademia delle belle arti della [illegible] città, la bionda cantante in tubino fucsia sarà lanciata come «bambola sexy» della musica.

**Daniela Borghi**

## UNA [illegible]HANCE

«Passaporto per Sanremo» ha dato la possibilità di farsi notare ad una cantante locale, Angela Vicidomini, che vive a Ventimiglia, ha vinto l'edizione '87 della manifestazione ed era presente come ospite d'onore nelle [illegible] serate. Vent'anni, ha studiato nel Liceo scientifico della città [illegible] confine e adesso frequenta il corso di ingegneria elettronica all'università di Genova. Senza, però, smettere mai [illegible] dedicarsi allo studio del canto, della danza [illegible] del pianoforte. Dice la mamma della cantante, con commozione: «Angela crede molto nella sua carriera artistica, e noi non la ostacoliamo, anzi. Si impegna nello studio, ma la sua passione è la [illegible].

Nei progetti della giovane di Ventimiglia c'è l'incisione di un lp, ma nei sogni resta la partecipazione al Festival di Sanremo. «Sono nata [illegible] Sanremo e vorrei arrivare a calcare il pal[illegible] dell'Ariston. Certo, non esiste solo il Festival per arrivare al successo, ma per me [illegible] molto importante questa vetrina».

I primi passi nel mondo delle sette note li ha compiuti all'età di 14 anni. Autrice di alcuni dei suoi brani, ammira Barbra Streisand e Mina. (d. b.)

## [illegible] IN LIGURIA

**OSPEDALETTI**

Concerto della pianista Ariagno

Nella biblioteca civica di Ospedaletti, [illegible] corso Regina Margherita, s'inaugura la terza edizione dei «Divertimenti musicali», organizzata dall'Associazione giovanile musicale. Il primo concerto-conferenza, in programma per le 16,30, vedrà alla ribalta il compositore [illegible]zio Clementi. I brani dell'auto[illegible] verranno eseguiti dalla pianista Cristiana Ariagno.

**BORDIGHERA**

Paola Quattrini recita «L'Attesa»

Paola Quattrini sarà la protagonista del [illegible] appuntamento con la prosa, previsto per le 21 [illegible] Palazzo del Parco di Bordighera. La nota attrice presenterà un monologo, basato su te[illegible] di diversi autori, dal titolo «L'attesa». La «pièce» è stata rappresentata ieri [illegible] Cavour [illegible] Imperia. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Liguria Teatro.

**[illegible]**

A teatro [illegible] Pambieri e la Tanzi

La compagnia di Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi presenta la farsa «Rumors», scritta da Neil Simon, al teatro dell'Opera del casinò municipale [illegible] Sanremo. Lo spettacolo, diretto [illegible] Gianfranco De Bosio, avrà inizio alle 21. I due interpreti principali saranno affiancati da Grazia Maria Spina.

**GENOVA**

Commedia del teatro Stabile

La compagnia Teatro Stabile della Regione Liguria presenta questa sera, alle ore 21, alla sala Carignano, la commedia dia-

lettale «L'imbroggio d'Arenzen», di Mauro Montarese e Pino Flamigni, per la regia di Arnaldo Rossi. Interpreti principali: Pietro Scotti, Maria Riccobono, Santa Grattarola, Silvia Pinceti.

**FINALE LIGURE**

Concerto del soprano Dassori

Concerto del soprano Anna My Bruni Dassori al teatro «Domus» in salita del Grillo a Finale Ligure (ore 21). Al concerto, promosso dall'associazione «Amici del Sivori» nell'ambito della «Stagione musicale '90-'91», parteciperà anche il pianista Luca Pavanati.

**PIETRA LIGURE**

Ecco dove si balla [illegible] liscio

Serate danzanti, con orchestra spettacolo, questa sera, [illegible] Tovo [illegible]. Giacomo (Salone delle feste), Pietra Ligure (dancing Malibù), Finale Ligure (Extra-dancing, ex Borgosport) e [illegible] Ceriale (dancing Angelo Azzurro). In programma soprattutto tanghi, mazurke, valzer ma anche revival con gli «evergreen» degli Anni 60.

Per la grande pubblicità fatta [illegible] Genova e alla sua particolare «cocina»

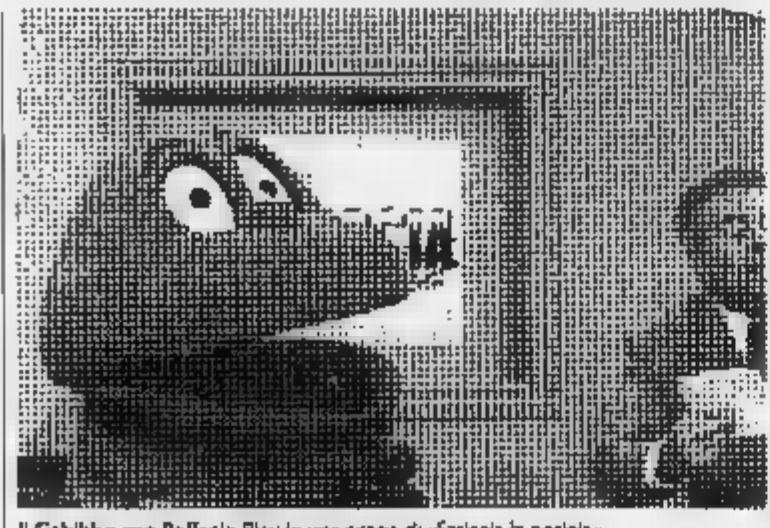
# Il Gabibbo diventa un premio culturale

*Ad Antonio Ricci e Lorenzo Beccati sarà consegnato un riconoscimento dell'Azienda di soggiorno*
*L'immagine del capoluogo anche alla luce dei futuri festeggiamenti per le Colombiadi*

GENOVA. «Mia, mi sono imbibinato di tutto, ma un premio culturale proprio [illegible] l'aspettavo, se vedemmu ehi...».

Invece è andata proprio così: il Gabibbo, quella specie ranocchio rosso che scompagina ogni sera la scaletta della trasmissione «Striscia la notizia», [illegible] Canale 5, è diventato un premio, il «Premio Gabibbo», appunto.

L'idea è venuta a Gianni Segalerba, presidente dell'Azienda [illegible] di soggiorno [illegible] turismo di Genova; oggi presenterà nel capoluogo ligure la prima edizione del premio, che sarà consegnato ad Antonio Ricci e Lorenzo Beccati, i due autori liguri «inventori» del Gabibbo animato dal mimo Gero Caldarelli.

Non nuovo a battute «controcorrente» nel campo della comunicazione aziendale (qualche an[illegible] fa fece stampare migliaia di manifesti con un Cristoforo Colombo che mimava il classico colpo [illegible] pistola alla tempia nel caso il turismo non avesse preso quota a Genova), Gianni Segalerba, premiando il «Gabibbo», torna a provocare affettuosamente la città.

Il Gabibbo con Raffaele Pisu in una scena di «Striscia la notizia»

Che termini [illegible] «besugo», esclamazioni come «Ti spacco [illegible] faccia!» che diventano complimenti, non siano esattamente slogan turistici a favore della città di Colombo importa fino a un certo punto: quel che conta, spiegano all'Azienda di soggiorno [illegible] la «cocina» genovese sia diventata di dominio pubblico ovunque, [illegible] Bolzano a Palermo e questo grazie alla banda di Ezio Greggio e Raffaele Pisu. In mancanza, si sostiene da più parti, di [illegible] promozione come si deve della città da parte di tutti i soggetti in vista delle celebrazioni colombiane in programma nel 1992.

Contando sul fatto che nessuno potrà negare la valenza culturale [illegible] dialetti, Segalerba «sfida» la città col Gabibbo.

Quando ad Antonio Ricci venne l'idea del Gabibbo, rivangando nei [illegible] ricordi di studente a Genova, gli obiettivi dell'autore ingauno [illegible] solamente quelli di sostituire un Provolino ormai stantio con un nuovo personaggio.

In realtà, Ricci [illegible] alla perfezione i meccanismi della tv e sapeva benissimo che [illegible] pupazzo rosso sarebbe diventato popolare e avrebbe scalato persino la hit-parade dei dischi. Ma [illegible] fino al punto di diventare un premio «ufficiale» di un ente pubblico.

Saranno questi e altri temi (l'origine del termine Gabibbo, ad esempio, ancora tutta da chiarire) a tener banco oggi a Genova, nel [illegible] di un incontro tra sindaco, Ricci e autorità cittadine.

**Mauro Boccaccio**

Il concerto questa sera alle 21, alla Domus Johannes XXIII

# Finale conclude con la lirica

*Si chiude la stagione musicale organizzata dall'Associazione Amici del Sivori*
*Un tentativo di richiamare l'attenzione sull'esigenza di restaurare i due teatri*

FINALE LIGURE. Sarà [illegible] concerto lirico a concludere questa [illegible] a Finale Ligure la stagione musicale, che l'Associazione Amici del Teatro Sivori ha organizzato in collaborazione [illegible] l'Associazione Alberghi e Turismo, la Banca Popolare di No[illegible] e la Comunità Montana del Pollupice per richiamare l'attenzione sull'esigenza [illegible] restaurare i due teatri locali (Sivori e Aycardi) in abbandono. Alle 21, alla Domus Johannes XXIII, il soprano Anna My Bruni Dassori, accompagnata al pianoforte dal maestro Luca Pavanati, eseguirà antiche arie [illegible] brani tratti da opere liriche.

La carrellata parte dal Barocco [illegible] Monteverdi per giungere, attraverso Rossini e Verdi, [illegible] Verismo di Mascagni. E' un programma nutrito, [illegible] comprende fra l'altro «Deh, vieni [illegible] tardar» dalle Nozze [illegible] Figaro [illegible] Mozart, «Addio del passato» dalla Traviata di Verdi, «Senza mamma» da Suor Angelica di Puccini [illegible] «Flammen perdonami» da Lodoletta di Mascagni. E, ancora: «Eri già tutta mia» di Monteverdi, «Pastorale» di Veracini, «Arietta villageoise» di Rossini, «Malinconica ninfa gentil» di Bellini, «Terra e mare» di Puccini, «Stornellatrice» di Respighi.

Ligure di nascita (è originaria di Pietra Ligure) e milanese per formazione musicale, Anna My Bruni Dassori ha un repertorio che si è sviluppato su due itinerari: quello classico, che va dalle arie agli oratori (come gli «Stabat Mater» di Scarlatti, Pergolesi [illegible] Rossini [illegible] i «Carmina Burana» di Orff), [illegible] quello operistico, esteso anche a Gluck, Donizetti e Bizet.

Ha cantato in tutto il mondo, e registrato per la Rai, la Radio svizzera e quella Vaticana. Per la casa discografica Cetra, ha inciso «L'ombra», un'opera di Bottacchiari, diretta dal maestro Von Matacic.

Il concerto ha anche un significato simbolico, [illegible] sprone a sollecitare [illegible] restauro delle strutture culturali: Anna My Bruni Dassori torna [illegible] cantare nel paese che vide l'inizio della sua carriera.

Spiega Flavio Menardi, il presidente dell'Associazione Amici del Teatro Sivori: «Di questo recital, che costituisce un'ideale galleria delle più famose romanze [illegible] melodramma italiano, una [illegible] discografica di Milano realizzerà un'incisione [illegible] le moderne tecniche [illegible] registrazione digitale. E l'avvenimento chiude quindi in bellezza la nostra rassegna musicale».

Quattro gli appuntamenti tenuti sinora (Orchestra del Conservatorio di Trento, Quartetto Paganini, Pino Briasco e Trio di Piacenza), più di 400 spettatori.

Il bilancio è positivo, la manifestazione sarà ripetuta il prossimo inverno. Per maggio-giugno, si prepara una serie di «Incontri musicali»: accanto alla musica classica (duo di violino e pianoforte Karadar-Bertol[illegible] e l'opera di Pergolesi «La serva padrona») troveranno spazio anche altri generi, piuttosto ignorati nel Finalese, come jazz e musica [illegible].

**Stefano Delfino**

## [illegible] ALLE [illegible] LOCALI

### Telecupole

8,30 **Film**
12,30 **Tg4 settegiorni**
13 — **Obiettivo agricoltura**
14 — **Pomeriggio insieme**
16,30 **Quark**
18,30 **Tg4 notizie**
20 — **Tg4 settegiorni**
20,30 **La quinta donna**, sceneggiato
21,50 **Te la do io l'America**
22,30 **Tg4 notizie**
22,45 **Te la do io l'America** [illegible] parte)
23,20 **Excelsior**, spettacolo
1 — **Tg4 notizie**

### Telearcobaleno

9 — **Teleclub**
12 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
12,30 **Il perduto amore**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, (1ª ed.)
13,30 **Replay sport**, programma sportivo
13,45 **Le 4 chiavi del terrore**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
[illegible] **Zoom Tg Ponente**, (2ª ed.)
19,40 **Fuorigioco**, programma sportivo [illegible]
[illegible] **Amore proibito**, teleromanzo
20,45 **Semplicemente Maria**
21,50 **N[illegible] di serpenti**, teleromanzo
[illegible] **La fattoria dei giorni felici**, [illegible]film
23,05 **Zoom Tg Ponente**, (3ª ed.)
23,20 **Il perduto amore**, telefilm
23,40 **E i cannoni tuonano**, film

### Rete Azzurra

8,45 **New Medical Laser**
10 — **Rubriche varie**
16 — **Promozionale di preziosi**
18 — **Mobilificio**
20,30 **Film**
22 — **I mille volti di...**

### Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,40 **Tutta una vita**, telefilm
15,40 **Amichevolmente** [illegible]
16,10 **Cartoni animati**
17,20 **Veronica il volto dell'amore**
18,05 **I Ryan**, novela
18,45 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Primavera carnale**, film [illegible]dia, 1974
22,15 **Tg sera**
22,50 **La prima avventura**, film avventura, 1965
0,40 **Lunga vita [illegible] fantasmi**, [illegible] avventura, 1977

### Canale 7

12,30 **Vetrine della Liguria**
13 - **Malù**, novela
13,15 **Catch**
14,45 **Andiamo al cinema**
15 — **Scacco [illegible]**, telefilm
18,30 **Redazionale**
20,30 **Week End**
22 — **Motor Shop**
22,40 **Primomercato**
0,45 **Redazionale**

### Primo Canale

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Orizzonti Liguria**
14 — **Il mago Merlino**, telefilm
14,30 **Multimarket**
18 — **Ok Motori**
19 — **Punto sera**
19,30 **Cassie & Co.**, telefilm
20,30 **Maddalena: zero in condotta**, film
22,30 **Punto Sera**
[illegible] — [illegible]
23,45 **Lotta per la vita**, film

### Primantenna

7 — **World News**
8,30 **Prima mattina**
9,30 **La famiglia**, telefilm
11,30 **Valenza propone**
12,30 **Superbook**, cartoni
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14,15 **Aggiudicato a**
19 — **Speciale Piemonte**
19,30 **Big Foot**, telefilm
[illegible] — **Il bacio di mezzanotte**, film musicale, [illegible]
21,30 **[illegible] della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Speciale Piemonte**
23 — **Lo [illegible]**, film drammatico, 1946
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

### [illegible] Tv

14 — **Redazionale**
16,30 **La famiglia Smith**, telefilm
17 — **Superclassifica Show**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Allarme nucleare**, film
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Angoscia**, telefilm
23,05 **Motor Shop**
[illegible] **Redazionale**

### Videomusic

7 **Video [illegible]**
10 — **Radiolab**
12 — **The alarm**, concerto
13 — **Radiolab**
[illegible] — **AC/DC**, special
[illegible] **Best of blue night**
19,20 **Video a rotazione**
0,30 **Notte rock**

### Telecity

6,55 **Cartoni animati**
8,25 **Incatenati**, novela
10,30 **Redazionale**
11 — **Film**
[illegible] **Firehouse**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Incatenati**, novela
15 — **Hawk l'indiano**, telefilm
17 — **Catch**
17,30 **Super 7**
19,30 **Usa today**, replica
20,30 **[illegible] tenera follia**, film drammatico, 1986
22,10 **Colpo grosso**

### Telegenova

7 - **Junior Tv: Danguard - Ryu - Re Artù - Angie Girl - Calendarman - Hurricane Polimar**, cartoni
11 - **Quattro passi tra le carte**
11,30 **Shopping Center**
14 - **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Telefilm**
18 — **Shopping Center**
20 **Flash regione**, rubrica di attualità e politica
20,30 **La quinta [illegible]a**, sceneggiato
23 - **La vetrina dell'antiquariato**

### Antenna 1

7 **Junior Tv**
11 — **Quattro passi tra le carte**
11,30 **Shopping Center**
14 - **La vetrina dell'antiquariato**
17 - **Telefilm**
[illegible] — **Shopping Center**
20 — **Flash Regione**
20,30 **La quinta donna**, sceneggiato
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

## SATIRA TEATRALE

GENOVA. Va in onda oggi sulla rete radiofonica regionale della Rai (Radio 2, ore 14,30) la prima puntata dello spettacolo di satira teatrale «Davanti a lui tremavan [illegible] biscrome - Il critico in musica» di Roberto Iovino.

La pièce è stata registrata nell'aprile scorso al Teatro Cavour di Imperia nell'ambito di una manifestazione intitolata «Prove di inaugurazione» e dedicata alla riapertura dell'anti[illegible] palcoscenico ligure.

Il cartellone, realizzato dall'amministrazione comunale [illegible] l'organizzazione artistica [illegible] Franco Carli, prevedeva una serie di appuntamenti variegati, dalla prosa al balletto, al concerto lirico.

«Davanti [illegible] lui tremavan le biscrome» unisce la prosa e la musica in una satira sul critico musicale [illegible] anche sul mondo sonoro in genere.

«Ho sempre cercato - spiega Carli, protagonista dello spettacolo - il rapporto fra la parola e la musica e questo lavoro offre continue possibilità [illegible] incontro-scontro fra l'attore [illegible] i musicisti in scena».

L'attore è il critico che, chiamato a presentare un concerto, immediatamente divaga in considerazioni che lo portano [illegible] una fitta serie di riflessioni talvolta pungenti, talvolta assurde.

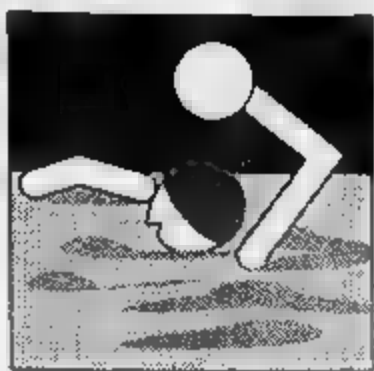
E proprio in questo particolare contesto, in [illegible] gioco teatrale di travestimenti, il critico diventa Rossini, Berlioz, Satie per tornare nel finale a vestire i panni del critico, «inimitabile [illegible] impagabile».

Con Carli lavorano i soprani Daniela Aimale [illegible] Silvia Piccollo, la flautista Gina Fontana e il pianista e compositore Giacomo Cavo.

Fra i brani musicali inseriti, si citano arie di Rossini, Donizetti e Johann Strauss, pagine strumentali di Giulio Ricordi e la scena lirica «Cobolderia quintessenziata» (ironica drammatizzazione di [illegible] scontro fra un soprano e [illegible] critico) dello stesso Cavo.

La regia teatrale era di Marisa Gazzo, quella radiofonica di Carlo Massa.

Lo spettacolo verrà proposto, nell'ambito appunto dei sabati teatrali della Rai, in tre puntate successive.

(r. s.)

Oggi nella piscina di Albaro (17,30) il campionato di pallanuoto parte con un superderby

# Savona-Recco, via allo show

*Gli arbitri Grosso e Picchetto sono chiamati a dirigere l'attesa sfida. L'anno scorso la squadra di Formiconi perse a Savona a pareggiò a Punta S. Anna. Le probabili formazioni e i loro segreti. La partita alla radio*

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Rari Nantes Savona e Erg Recco, le uniche due società liguri che negli ultimi anni hanno raggiunto posizioni di vertice, si rispettano ma non [illegible] amano. E' una vecchia regola tra vicine di casa che vale nel calcio [illegible] nella pallanuoto.

Si può pertanto immaginare come si siano preparate per l'odierno scontro diretto (piscina di Albaro (ore 17,30, arbitri Grosso e Picchetto) che inaugura [illegible] regular season. Una partenza molto impegnativa (nelle due società si pensa «troppo impegnativa» e si manda un poco riverente pensiero ai compilatori del calendario) perchè, considerazioni di classifica a parte, le rispettive tifoserie non perdonerebbero un sconfitta contro i temuti rivali.

Il prosieguo del campionato sarebbe caratterizzato da questa nota negativa. La Rari Nantes Savona, poi, è doppiamente esposta ai rischi di questo derby: Mistrangelo ha dovuto lavorare molto in queste due settimane per equiparare la preparazione dei tre «reduci» dai campionati mondiali [illegible] Perth (Estiarte, Ferretti e Pisano) con il resto della compagnia, non più impegnato [illegible] partite ufficiali dalla fase eliminatoria della Coppa Italia che risale [illegible] 2 dicembre dello scorso anno.

Inoltre la necessità di trovare una vasca ad hoc per i primi turni casalinghi (la Fin ha obbligato le società a scegliere [illegible]pianti con copertura fissa sino al 16 marzo) ha fatto sì che il club biancorosso si trovi ad affrontare il Recco più da invitato che da anfitrione: non dimentichiamo infatti che il team guidato da Pierluigi Formiconi ha scelto a sua volta Albaro come sostituto di Punta S.Anna per i primi due mesi di campionato.

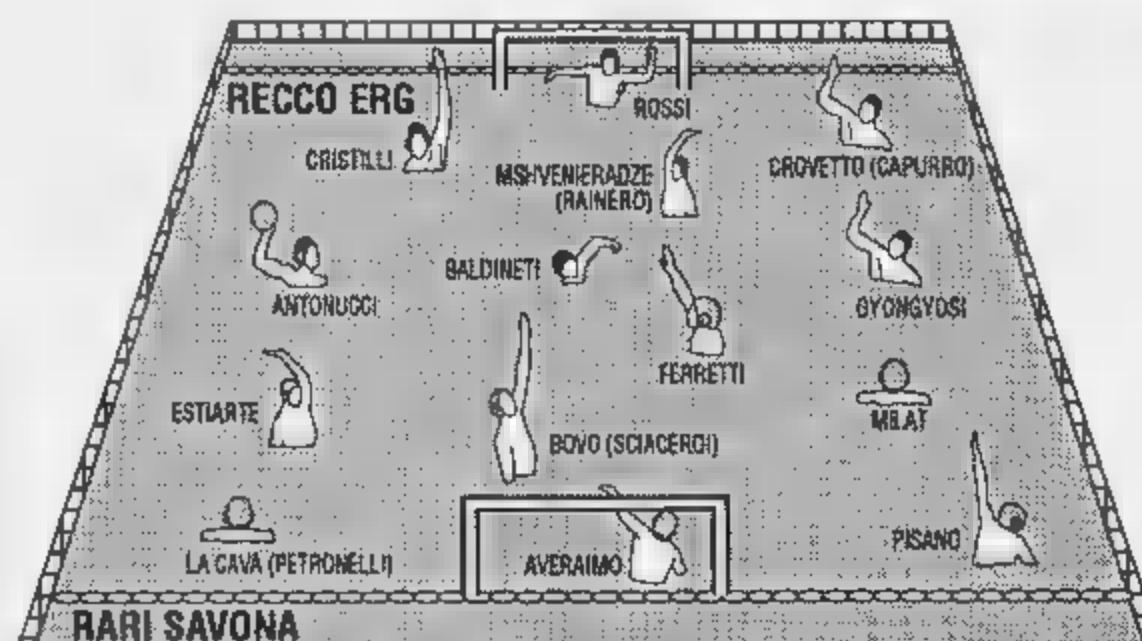
Claudio Mistrangelo però non vuole drammatizzare. Sostiene il tecnico savonese: «E' scontato dire che questo derby in apertura di campionato è una vera jattura. Bisogna però fare di necessità virtù ed affrontarlo con decisione. L'Erg Recco sarà una delle protagoniste della stagione ed il comportamento contro i vari Mshvenieradze, Gyongyosi e Baldineti [illegible] darà la temperatura del nostro grado di forma».

Il fuoriclasse spagnolo Manuel Estiarte, tornato dall'Australia con un risultato di prestigio, la medaglia d'argento, dopo essersi tolto la soddisfazione di battere gli «amici» italiani, tra cui Pisano e Ferretti suoi compagni di squadra nella Rari, è in sintonia [illegible] l'allenatore: «Nelle prime cinque gare incontriamo in casa, si fa per dire, visto che giocheremo ad Albaro, oltre il Recco anche altre favorite per lo scudetto. Sia[illegible] pronti e daremo [illegible] massimo».

Intanto i tifosi hanno risposto all'appello del «mitico 5» (il nu[illegible] di calottina [illegible] fuoriclasse catalano) e oggi alle 15 un pullman parte da [illegible] Colombo per dare [illegible] forte alla Rari in quel di Albaro. Chi non può assistere al derby potrà tenersi informato via radio: su Rai Stereouno alle 17,55 circa andrà in onda «Pallanuoto minuto per minuto» che [illegible] collegherà in diretta con Albaro per le fasi finali con il commento di Alfredo Provenzali.

Ma Radio Onda Ligure 101 darà in diretta tutta la partita dalle 17,20 alle 19. I responsabili dell'emittente garantiscono notizie in tempo reale: «Seguiremo tutte le fasi di Savona-Recco, e ci ripromettiamo di fare lo stesso per tutte le altre partite casalinghe, che siano a Genova o in corso Colombo. In più manderemo nostri inviati anche nelle trasferte della squadra biancorossa [illegible] salvo una o due eccezioni».

Garantito il calore del pubblico e il supporto dell'informazione, si tratta di capire se Savona-Recco sarà uno spettacolo anche per la qualità del gioco. I precedenti sono ambigui: nello scorso campionato all'andata in corso Colombo con il Recco in crisi ed il Savona lanciatissimo fu 14-9 per Averaimo e compagni. A Punta S.Anna scoppiò la bagarre [illegible] [illegible] 9-9 contestatissimo da entrambi i clan.

In Coppa Italia ad inizio dicembre è finita 17-14 per il Savona: ma il Recco era in vantaggio di 4 reti dopo 27 minuti e solo un quarto tempo «incredibile» (7-0 il parziale a favore dei biancorossi) ha consentito al Savona di vincere uno scontro comunque inutile, visto che entrambe le squadre erano già qualificate per le semifinali della manifestazione.

Nelle ultime settimane vi sono stati allenamenti in comune e qualche partita amichevole. Il tecnico savonese è quindi in possesso di informazioni fresche sull'avversario.

Rispetto all'ultima stagione l'Erg Recco ha acquistato velocità (Gyongyosi), precisione di tiro (Antonucci), [illegible] rimasto potente in attacco (Mshvenieradze e Rainero) ma [illegible] ha ricambi: Formiconi dovrebbe schierare in partenza Rossi [illegible] porta, Baldineti [illegible] Crovetto in difesa, Cristilli e Gyongyosi a centrovasca, Antonucci in attacco e Misha [illegible] centroboa. I cambi sono Rainero sul centroboa russo, Capurro e Temellini per tutte le altre evenienze.

Un po' poco se il dispositivo studiato [illegible] Mistrangelo renderà al massimo delle sue potenzialità. Averaimo [illegible] porta non si discute così [illegible] Pisano in difesa, Estiarte in regia e Ferretti a centroboa. Ma per il resto le alternative sono tante: Bovo in difesa [illegible] Santamaria, La Cava o Petronelli; Borsarelli, [illegible] giovane promettente Angelini in mezzo, Sciacero e il mancino Milat in attacco. Se si arriva ai ferri corti, il Savona ha più riserve e può mandare «in riserva» il Recco.

**Danilo Sanguineti**

## BIANCOCELESTI [illegible] LA RIVINCITA

RECCO. Il gran momento è venuto. I discorsi a bordo vasca lasciano ormai il passo alla pallanuoto giocata: alle 17,30 prende [illegible] il campionato '91 di pallanuoto con Rari Savona-Erg Recco. Sono [illegible] fronte due squadre che si conoscono benissimo, due formazioni che, degli avversari di oggi, conoscono pregi e difetti quasi alla perfezione. Conoscono anche gli schemi avversari, poichè biancocelesti e biancorossi hanno sostenuto una lunga preparazione in [illegible].

Questa preparazione è dovuta a due motivi: innanzitutto perchè in Liguria le piscine disponibili non [illegible] tantissime; [illegible] secondo luogo perchè il potenziale delle due squadre non si differenzia di molto, e giocare (o allenarsi) sempre contro compagini di valore, è molto più redditizio che sommergere di reti squadre molto più deboli. Solo nell'ultimo periodo, [illegible] particolare dopo la compilazione dei calendari, Rari [illegible] Erg hanno momentaneamente «raffreddato» i rapporti: esigenze di non scoprire completamente le proprie carte, Claudio Mistrangelo e Pierluigi Formiconi hanno preferito trovarsi [illegible] fronte il meno possibile. Oggi però non potranno sfuggire al secondo responso: il primo, che quasi tutti considerano puramente indicativo ma che è già acquisito, è la brillante qualificazione delle due squadre alle semifinali di Coppa Italia. Forse a sorpresa, ma con merito, l'Erg Recco, confermando i risultati degli ultimi anni la Rari Savona. La Coppa è Coppa, il campionato è un'altra [illegible] obiettano in molti.

«Benissimo, ad Albaro [illegible] campionato e perciò [illegible] [illegible] attuale delle due squadre deve venir fuori. Sia ben chiaro che [illegible] risultato non dovrà [illegible] preso come oro colato: troppo lunga la stagione per "ti[illegible]e" al massimo già nei primi 35 minuti», afferma il General Manager dell'Erg Recco, Enzo Brasiliano.

Di tutto questo [illegible] sono convinti anche Pierluigi Formiconi [illegible] i giocatori: l'inizio contro il Savona non li spaventa, ma piuttosto rappresenta un test molto atteso.

«Quando venne stilato il calendario, l'avvio in salita [illegible] i due incontri iniziali ad Albaro, avversarie Savona [illegible] Florentia, ci ha impensierito solo fino a [illegible] certo punto. Non dimentichiamo che i savonesi, al ritorno, li avremo in casa, e perciò affrontarli subito ad Albaro non [illegible] un fattore decisivo. [illegible] problema, invece, è dato dal fatto che noi, come loro, non abbiamo potuto svolgere una preparazione adeguata nella vasca genovese: la conoscenza dell'impianto, nella pallanuoto, è molto importante. Speriamo che la squadra abbia recepito questo aspetto, visto che [illegible] a metà marzo dovremo emigrare a Genova», afferma Formiconi.

Poi, [illegible] 16 marzo, sarà campionato «vero», [illegible] solo per i recchellini ma anche per [illegible] altre squadre [illegible] per le relative tifoserie. L'ultimo incontro ufficiale fra Rari ed Erg, quello di Coppa Italia, si concluse [illegible] la vittoria dei savonesi (17-14). Un match tutto particolare, dominato dai sette di Formiconi nei primi [illegible] tempi (parziale di 14-10), e incredibilmente capovolto dalla Rari Savona nell'ultima frazione con [illegible] perentorio 7-0. Formiconi, quali sono i ricordi [illegible] quella partita?

«Più che ricordi relativi alla partita contro il Savona, che potevamo vincere nonostante i biancorossi fossero in gran condizione, parlerei del comportamento della squadra in tutto il concentramento di Roma. Avevamo appena superato il Pescara, dovevamo affrontare e battere la Florentia per accedere alle semifinali, [illegible] quei tre tempi contro [illegible] Savona, giocati alla perfezione, mi avevano confermato della bontà delle scelte. E mi riferisco in particolare ai due stranieri, Gyongyosi e Mshvenieradze, che non sono degli illustri sconosciuti, ma nazionali o ex».

**Giancarlo Scartozzoni**

In Prima categoria la formazione della Val Bormida cerca il riscatto allo stadio Nino Ciccione

# Millesimo d'attacco [illegible] Imperia

*La Loanesi San Francesco affronta il Borgio Verezzi e il Finale Ligure scende sullo scottante terreno del Camporosso In Seconda girone A il derby tra Laigueglia e Andora promette scintille. In Terza la Priamar sfida al «Csi» il Murialdo*

Riflettori puntati sul campo «Nino Ciccione» di Imperia nella seconda giornata del campiona[illegible] di Prima categoria. La squadra [illegible] Michele Sinagra se la vedrà contro un agguerrito e determinato Millesimo. I giallorossi di Dario Parodi, dopo un avvio a rilento, sono in forte crescita.

La squadra della Val Bormida poi, vuole riscattarsi dalla sconfitta patita all'andata. Vinse la squadra di Sinagra per 1-0 per un discusso rigore. Fu una sconfitta amara, che provocò l'ira della tifoseria, tanto che un sasso colpì il direttore di gara e scattò così [illegible] squalifica del campo.

E' passato tanto tempo. Nel clan giallorosso ci hanno messo una pietra sopra, ma voglio la rivincita. Il direttore generale della società Sergio Finocchio sostiene: «Sarà un Millesimo d'assalto che cercherà la vitto[illegible]. Sono convinto che questa squadra abbia le carte in regola per disputare un buon campionato al vertice. Tra le prime della classe ci vogliamo esse[illegible] anche noi».

Giancarlo Tonoli, mister della lanciata Loanesi San Francesco, spera che la sua ex squadra, il Millesimo, riesca a fare il colpaccio. I Tonoli-boys non hanno però una partita facile: sono attesi da un grintoso Borgio Verezzi. [illegible] Mallare di Pennino sale a Borghetto [illegible] chiedere punti alla squadra di Mario Baucia, mentre lo stesso discorso lo fa la Cameranese Saliceto contro il Legino.

Il Finale Ligure di Schiesaro è atteso nel bunker del Camporosso. Gli imperiesi vogliono risollevarsi dalle ceneri e i giallorossi dovranno stare molto attenti. Scontro a centroclassifica tra Albisola-Zinola Fornaci. I locali di Giuliano Rossi cercano [illegible] pieno [illegible]ntro gli ospiti. Ma Beppe Corbellini non ci sta.

Commenta l'allenatore dello Zinola: «Dopo il pareggio della scorsa settimana, vogliamo nuovamente centrare la vittoria. Sarà una partita molto delicata, ma credo nel riscatto dei miei». Per la Finalborghese di Vignaroli il [illegible]cesso è quasi d'obbligo contro il Bordighera, mentre [illegible] Quiliano di Ghigliazza, per rimanere [illegible] le grandi del torneo, è obbligato [illegible] battere il San Bartolomeo Cervo.

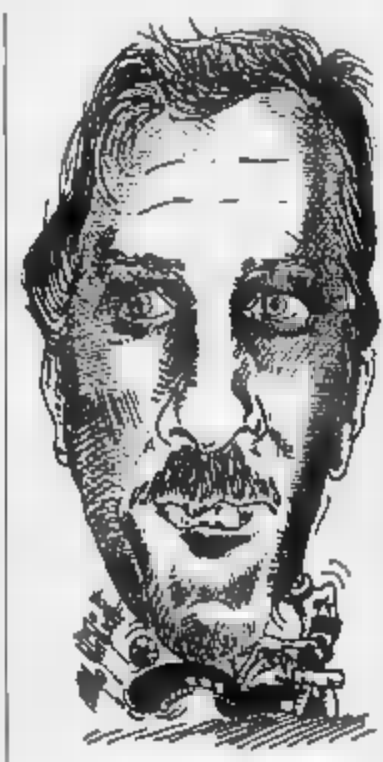
Seconda categoria. L'ultima giornata propone nel girone A il derby Laigueglia-And[illegible]. Entrambe hanno bisogno di punti. Ai padroni di [illegible] [illegible] per raggiungere una tranquilla salvezza, [illegible]gli ospiti per sperare nel vertice.

Nel girone B il Pietra Ligure cerca il ritorno al successo. La prima della classe se la dovrà vedere contro la determinata e attenta Altarese. Il Cengio [illegible] Renzo Bertonasco sta salendo prepotentemente: contro il Lavagnola 78 i granata vogliono l'ennesima vittoria. In coda il Don Bosco Varazze chiede punti alla Nolese. Il tecnico Piacentini: [illegible] dura, [illegible] non molleremo. Contro la Nolese sarà un Don Bosco tutto cuore che venderà cara la pelle pur di fare risultato». Partita delicata anche per il Calizzano. Poi la squadra di Geloso se la vedrà con lo Sciarborasca e i punti in palio possono valere il doppio.

Terza categoria. Nel girone di Savona giornata favorevole, almeno sulla carta, per la Priamar. La squadra di Luciano Rossi sfida al «Csi» il Murialdo.

Commenta [illegible] dirigente Roberto Grasso: «Non dobbiamo mai guardare la classifica. Rispettiamo i nostri avversari anche [illegible] dovremo entrare in campo sempre consci delle difficoltà che andremo incontro». Impegnativa trasferta per [illegible] Calice Ligure. La squadra del presidente Mario Gasio sarà [illegible] [illegible] contro il Valleggia di Renato Ferro.

I padroni di casa tentano nello sgambetto. La Veloce di Ricotta è invece impegnata sul campo del Borgeggi, mentre il Colle Ligure di Barisone sale in Val Bormida. Ad attendere i giallorossi ci sarà un determinato Piana Crixia il cui unico obiettivo è il pareggio. Ma il capocannoniere del girone, Sabatino, 20 centri in 14 incontri, non si vuole certo fermare ancora. Il Piana Crixia è avvisato.

[r. p.]

Beppe Corbellini visto da Ghiglione

Basket: turno impegnativo per le formazioni liguri nel campionato di serie D

# Cus e Alassio per restare in fuga

*In C femminile il Loano cerca conferme ad Alessandria*

Tanti gli appuntamenti del basket, con le liguri costrette a fornire conferme.

**B femminile.** Match casalingo da vincere per le genovesi dell'Auxilium Cenisasca (10), domani alle 17,30 in Via Cagliari contro il Basket Viarnio (10): superare una diretta rivale sarebbe un passo decisivo verso la salvezza.

**C femminile.** [illegible] girone ligure-toscano, match decisivo per il Gear Rapallo (12) domani alla Casa della Gioventù (17,30) contro Porcari Lucca (14): le toscane sono le più dirette rivali delle rapallesi per la quarta piazza valida come accesso ai playoff. Nel girone ligure-piemontese, doppia trasferta con grosse insidie: la Mobilcentro Loano (18) vuole confermare il momento positivo «passando» stasera (ore 21) ad Alessandria (10); [illegible] Green World Gestistica (10) tenta stasera alle 20,30 il gran colpo e l'aggancio al Moncalieri (12).

**D maschile.** Il torneo più [illegible]teressante è però [illegible] maschile, con Elah Cus Genova e Vogue Sposa Alassio che possono proseguire la fuga, mentre [illegible] coda la lotta è all'ultimo coltello. Elah (26) stasera alle 21 [illegible] San Salvatore Monferrato (16) anche per fare un favore al Vogue (22), impegnato alla medesima [illegible] [illegible] Savona contro il Riviera Basket (14). Un derby, quest'ultimo che non dovrebbe riservare sorprese.

Questa lotta riguarda anche altre due liguri: l'Autorighi Ferrari Chiavari (14) ha le potenzialità per uscire indenne domani alle 18 dal parquet del Viareggio (16); il Centro Basket Sestri Levante (14), contro la terza forza del campionato Juniorcasale (20) dovrebbe far valere il fattore casa. Si gioca stasera (20,30) in via Lombardia. Il Cffs Cogoleto (0) domani alle 16 in casa affronta la Voltarese (14). Altri incontri: Bra-Lerici, Carrara-Savigliano e Voghera-Acqui Terme.

**Promozione maschile.** Il Sanremo (24) torna in campo [illegible] affronta subito l'ultima della classe Ventimiglia (0), domani alle 18,30 nella città di confine. Impegni non difficili per le inseguitrici Savona Geas (18) domani alle 17,30 contro Rossiglione (10) e per il Bordighera (18) alla stessa ora a Cairo (12).

Gli altri incontri: Maremola (6)-Imperia (6), Ospedaletti (11)-Albenga (8), Finale (12) Loano (12). Nel girone B fanno notizia le squalifiche: 5 turni a Davini del Villaggio Sport, 2 a Rostagny del Tigullio. Programma: Sarzana (24)-Villeggio (6), Crdd (18)-Sestri Ponente (14), Pegli (16)-Tigullio (10), Fiamma (14)-Pontremolese (22), Rivarolo (10)-Ardita (4), Basket Genova (8)-Athletic Genova (26), King (12)-Don Bosco (24).

[g. s.]

In programma la dodicesima giornata dei campionati nazionali

# Volley, le sfide salvezza

*Riviera e Cus Genova in trasferta in Toscana*

GENOVA. Dodicesima giornata dei campionati nazionali, nono turno per i campionati regionali di volley.

**Nazionali.** [illegible] B2 maschile, girone A Facc Novi (p. 8)-Volley Chiavari (10); nel girone [illegible] Colombo Genova (14)-Bacoa Terni (14) in [illegible] Cagliari (ore 18) e Indumar Spezia (16)-Plantarseda S.Miniato (2). Sono partite delicate per genovesi e chiavaresi che non possono fallire se vogliono rimanere nel gruppo [illegible] centroclassifica.

Nella B2 femminile Packaging Empoli (12)-Riviera Volley Sanremo (6) e Poolserchio Pantera Lucca (14)-Cus Genova Emac (12): due sfide in trasferta con in palio punti preziosi per la salvezza delle due squadre liguri.

In C1 maschile Vallesusa Condovè (14)-Villetta Genova (2); Due A Salvo Albisola (20)-Murata (8) al Palasport (21); Cus Genova (10)-Primizie Ceparana (12) all'Ippai (18). Facile l'impegno della capolista, proibitivo quello del fanalino di coda; il derby è incertissimo e non ha favorite.

C1 femminile. Nel girone A, la Maurina Imperia (6) ospita (Ruffini 21) il Valenza (14) e ha la necessità di vincere.

Nel girone D Tessilnovi Alessandria (4)-Sarzana (0); Italbrokers Genova (12)-Versilia (4) in via Allende (17,30); Liberi e Forti Firenze (8)-Genova 92 (12); Bisso Recco (10)-Latte Tigullio Rapallo (22) in via Vastato (18). Senza più speranze [illegible] Sarzana, le due genovesi possono fare punti; il derby del Levante vede [illegible] recchesi sfavorito.

**Regionali.** Nel torneo di C2 maschile si è sostenuto un turno infrasettimanale tra martedì e ieri sera.

C2 femminile: Motor Annamode Sanremo (4)-Quiliano (4) a villa Ormond (18); Italmec Lavagna (6)-Arcobaleno Taggia (8) in via Dante (21); Primizie Ceparana (10)-S. Pio X Loano (8); Navalcavi Rivarolo (16)-Varazze (10); Indumar Spezia (10)-Albisola (8); Av Bisagno (6)-CFFS Sampierdarena (6).

D maschile: Ventimiglia (0)-Fiamma Genova (12) in via Chiappori (17,30); Don Bosco Genova (12)-Chiavari (8); Acli Lavagna (12)-S. Siro (8) in via Dante (domani 10,30); Colombo Genova (6)-Primizie Ceparana (10); Indumar Spezia (4)-Cus Genova (6). Riposa Sabazia Vado.

D femminile (8ª giornata). Don Bosco Spezia (6)-Carcare (14); VBC Savona (10)-Pro Recco (8) in via Trincee (18,30); Navalcavi Rivarolo (4)-Fabianese (6); Piana Batolla (2)-Tomahawks Imperia (2); 2A Sabazia Vado (6)-Iplom Busalla (14) al Palasport (19); Masone (8)-3 Stelle Moneglia (4).

[d. s.]

LA STAMPA
# NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 26 Gennaio 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391



ULTIMA ORA / Una feroce esecuzione ieri dopo le 22 a Prato Sesia

## Ucciso in casa da tre killer

*La vittima é Enzo Pirrone, 30 anni: era agli arresti domiciliari a Prato Vecchio*
*Gli assassini si sono presentati travestiti da carabinieri o poliziotti per farsi aprire*

Uno dei posti di blocco istituiti per tentare di fermare gli assassini

**PRATO SESIA.** Spietata esecuzione ieri sera a Prato Sesia. Tre killer, travestiti da carabinieri o poliziotti, hanno [illegible]sinato Enzo Pirrone, 30 anni, [illegible] siciliano che da un paio di mesi era agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Garibaldi, nel rione Prato Vecchio di Prato Sesia.

E' accaduto poco dopo le [illegible]. Vincenzo Pirrone [illegible] ottenuto verso la fine dello [illegible] anno gli arresti domiciliari, dopo [illegible] processo per reati contro il patrimonio. Non si è probabilmente stupito più di tanto quando dallo spioncino ha visto [illegible] carabinieri. Forse ha pensato a [illegible] controllo. Ma [illegible] appena ha aperto la porta i tre hanno aperto il fuoco e uc[illegible]. Sono poi fuggiti, mentre qualcuno dava l'allarme, specificando che le persone che avevano sparato portavano la divisa da carabiniere. Enzo Pirrone era ancora in vita quando sul posto è arrivata un'ambulanza. Ma è morto durante [illegible] trasporto all'ospedale di Gattinara.

Per rintracciare i killer sono stati subito istituiti posti [illegible] blocco dapprima in tutta la zona, poi anche nelle province vicine, ma gli assassini sono riusciti a far perdere le tracce.

Enzo Pirrone, [illegible] i suoi tre fratelli, aveva già avuto in passato altri guai [illegible] i carabinieri: lui in particolare era rimasto coinvolto in una rissa ed aveva fratturato con un pugno la mandibola ad un capitano dell'Arma.

Anche il padre di Enzo Pirrone aveva avuto una lunga serie di guai [illegible] la giustizia. E' poi morto suicida in carcere.

Proprio la complessa storia giudiziaria della famiglia Pir[illegible] sembra [illegible] alla base della feroce [illegible] di [illegible]. Forse Enzo in prima persona, o forse uno dei suoi fratelli, aveva evidentemente toccato gli interessi di qualcuno che ha voluto vendicarsi in questo modo.

NOVITA' CINEMATOGRAFICHE

### Dall'America horror [illegible] fantasy

Sui grandi schermi i primi film di rilievo dell'anno: «Uno sconosciuto alla porta», «Aracnofobia» (nella foto il protagonista, Jeff Daniels), «Darkman» e «Alice». SERVIZIO DI Daniele Cavalla A PAGINA 6

A PAGINA 4

Vogogna per il Golfo

### Vessilli di pace al posto del tricolore

Seduta straordinaria [illegible] Comune dopo la denuncia al sindaco per l'esposizione della bandiera nazionale [illegible] mezz'asta, legata all'intervento italiano nel conflitto con l'Iraq.

A PAGINA 7

Stasera nell'Ossola

### Al via la stagione di prosa

Con «Ippolito», [illegible] in scena dalla compagnia Tingeltangel di Intra, al teatro Galletti di Domo s'inaugura la rassegna «Giochi di finzione». In cartellone [illegible] spettacoli di gruppi locali.

Panico ieri pomeriggio in viale Giulio Cesare a Novara, corsa di ambulanze e un quartiere paralizzato

## Fuga di gas, esplode la casa: 6 feriti

*E' andato distrutto il mini-appartamento ricavato da un'autorimessa*
*Un giovane di 25 anni è grave. Ricoverati anche tre tecnici dell'Italgas*

**NOVARA.** S'è temuto un attentato, ieri pomeriggio, alle 16, in viale Giulio Cesare. Una violen[illegible] esplosione ha sventrato un mini-appartamento ricavato, forse abusivamente, da un'autorimessa. E' stata una perdita di gas propano, da una bombola, a provocare la violenta esplosione. Il bilancio [illegible] di sei feriti, quattro uomini e [illegible] donna, e poteva andare peggio.

Il più giovane, Felice Sanna, è anche il più grave. E' stato trasportato al centro g[illegible] di ustionati [illegible] Torino dove i medici si sono riservati la prognosi. Ha riportato ustioni sul [illegible] per cento della superficie corporea e si teme che queste possano aver interessato anche le [illegible] respiratorie. Il giovane, [illegible] anni, pare abitasse l'appartamentino dov'è avvenuta l'esplosione. Gli altri feriti sono tre tecnici dell'Italgas, l'azienda che distribuisce il metano. Il loro intervento [illegible] stato richiesto da un'inquilina, Maria Francesca Castoldo. Rincasando aveva avvertito un forte odore di gas. I tecnici accertavano subito che non si trattava di metano ma di gas propano liquido, quello contenuto nelle bombole. Si rendeva così necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

I tecnici stavano nell'atrio, ad aspettare i vigili, quand'è avvenuta l'esplosione. Sono stati investiti da calcinacci, suppellettili e tapparelle divelte. Salvatore Mollica, Pier Luigi Bovio [illegible] Oronzo Pesaro hanno riportato ferite, abrasioni e fratture alle costole giudicate guaribili in 20-30 giorni.

Nell'esplosione sono rimaste ferite anche due donne: Maria Francesca Castoldo ed Elisabetta Notaro. La prima guarirà in venti giorni la seconda invece ne avrà almeno per 40.

La zona dell'esplosione è stata transennata ed il viale Giulio Cesare, tra i più trafficati della città, è stato chiuso al traffico. Il sospetto di un attentato era avvalorato anche dal particolare che nello stabile vivono alcuni extracomunitari. Così si è pensato ad una vendetta.

A tarda sera sono rientrati quasi tutti gli inquilini. Solo allora hanno scoperto che la loro casa era stata danneggiata. Alcuni di loro sono stati ospitati in due alberghi messi a disposizione dal comune. [r. a.]

SERVIZI A PAGINA 3

Salvatore Mollica, tecnico dell'Italgas ferito nello scoppio, è assistito da una collega al pronto soccorso dell'ospedale. Qui sopra, gli effetti dell'esplosione in viale Giulio Cesare. (FOTOSERVIZIO [illegible])

Furto di notte alla «Marazza», i ladri hanno aggirato anche l'allarme

## Rubata la statua della biblioteca

*A Borgomanero, s'intitola «domanda indiscreta»*

**BORGOMANERO.** Chi ha rubato la statua intitolata «Domanda indiscreta», una delle sculture più interessanti custodite dalla fondazione culturale «Achille Marazza»? E' l'interrogativo che si stanno ponendo gli inquirenti dopo il furto avvenuto l'altra notte nell'interno della villa settecentesca.

Il «colpo» alla Marazza è stato messo a segno nonostante i congegni di sicurezza, primo fra tutti il dispositivo d'allarme. L'antifurto ha funzionato regolarmente, tanto che sul posto sono accorsi verso le tre della notte i carabinieri che non hanno rilevato però niente di anormale.

A notare la scomparsa della statua, è stato infatti, alle 8,30 di ieri mattina, l'impiegato della fondazione Giuliano Pigato. Accortosi che l'antifurto era entrato in azione nella notte, Pigato ha cominciato a ispezionare i locali della villa. Subito ha scoperto che nell'atrio della biblioteca per ragazzi mancava [illegible] statua.

La scultura sparita è registrata in catalogo [illegible] il titolo di «Domanda indiscreta». Fa [illegible]servare la direttrice della fondazione, El[illegible] Bellini: «Si tratta di una statua di marmo bianco che rappresenta una mamma che si china a rispondere ad una domanda, che s'immagina imbarazzante, della sua bambina. Un'opera altamente espressiva realizzata dallo scultore milanese Luigi Brivio, attivo tra l'Ottocento e il Novecento».

E' un'opera molto ammirata, per l'originalità del tema, le espressioni sorridenti e ambigue delle due figure, mamma e bambino. Una scultura che piaceva a qualche collezionista, il quale ne ha così commissionato il furto? E' soltanto una delle ipotesi che si affacciano di fronte a [illegible] furto, che a prima vista sembra ben mirato.

In realtà, i ladri sono entrati nell'interno dell'edificio dopo aver segato le sbarre dell'inferriata che protegge una grande finestra del pianterreno.

Accanto alla statua marmorea, ce n'erano altre di bronzo, di valore non certamente inferiore, ma che non sono state toccate.

I ladri puntavano soltanto alla «Domanda indiscreta»? Si può pensare che i malviventi abbiano dovuto agire in fretta, dopo il suono dell'antifurto, prima che arrivassero i carabinieri.

«D'altra parte - prosegue Bellini - la scultura è molto pesante, sicuramente più di un quintale: tanto che, quando l'abbiamo messa in quel posto, era stato necessario impiegare tre operai». La «Domanda indiscreta» non è la prima statua che la Marazza corre il rischio di perdere.

Francesco Allegra

**AGRICOLTURA 2000**

# Partner francese per l'acqua di risaia

## *Saranno riciclati gli scarichi dei depuratori*

Accordo con i francesi per sfruttare [illegible] acque reflue, quelle provenienti dagli scarichi [illegible] depuratori.

L'iniziativa parte dall'Associazione Est Sesia di Novara che tutela il patrimonio irriguo del vasto comprensorio compreso fra Ticino, Sesia, Po, Dora Baltea. L'accordo è stato siglato con la Compagnie Générale des Eaux (Gruppo O.t.v.) di Parigi.

L'obiettivo è quello di risanare le acque che derivano dalle fognature urbane e industriali, per poi utilizzarle nelle campagne. Dice l'ingegner Sergio Baratti, direttore del Consorzio irriguo: «Si tratta [illegible] sostanza di ristabilire quell'antico e vitale collegamento tra città e campagna, in base al quale l'agricoltura costituiva il naturale [illegible] produttivo depuratore dei centri abitati. Un'azione che consentiva di restituire ai fiumi e alle falde idriche sotterranee un'acqua completamente rigenerata».

Baratti ricorda che questo processo avveniva in passato per le «marcite» milanesi (i prati irrigati anche nella stagione invernale) e per gli orti parigini.

«Ma oggi - continua Baratti - se vogliamo che l'agricoltura possa [illegible] a fini irrigui le acque provenienti dagli impianti di depurazione, trasformando gli elementi [illegible] fertilità (azoto e fosforo) contenuti, occorre avere la certezza che non vi [illegible] sostanze dannose, tali da avvelenare, attraverso i rapidi processi di accumulo, [illegible] terreno agricolo».

Per portare a termine questo progetto l'Est Sesia ha cercato un partner, trovato nella Compagnie Générale des Eaux, un complesso che annovera più [illegible] 700 persone fra ingegneri, tecnici [illegible] specialisti in metrologia, informatica termica, [illegible]ica, biologia, inoltre [illegible] cerca di ricerca a Maisons Laffitte, con 70 ricercatori che hanno contribuito a realizzare gli impianti di depurazione di acque reflue [illegible] centri più importanti della Francia. L'esperienza francese adesso sarà portata anche nel Novarese al servizio dell'agricoltura.

La necessità di utilizzare acqua di scarico per irrigare i campi si [illegible] fatta acuta nelle ultime stagioni di eccezionale siccità.

Il problema è stato affrontato ufficialmente anche dalle organizzazioni professionali agricole (Coldiretti, Confagricoltura [illegible] Confcoltivatori) le quali in un documento congiunto sottoscritto lo scorso anno hanno affermato che «di fronte alla perdurante siccità, le acque reflue sono considerate una risorsa indispensabile per l'agricoltura» chiedendo di affidare la realizzazione e la gestione degli impianti di depurazione ai consorzi di bonifica e irrigui.

L'Est Sesia [illegible] in primo piano in questa azione. Dice l'ingegner Claudio Giorgi: «Sotto il profilo tecnico sfruttiamo il rapporto con Otv che è specializzata nella gestione di grandi depuratori. La società francese contribuirà [illegible] il «Know-how» e [illegible] invierà i suoi esperti. Noi collaboreremo per la trasformazione delle acque. Stiamo già controllando alcuni impianti [illegible] depurazione, come quelli di Bellinzago o dei paesi della [illegible] Valsesia. Poi estenderemo il controllo anche [illegible] altre zone, per avere un quadro reale [illegible] tutte le situazioni».

L'iniziativa con la «Compagnie» fa seguito all'accordo intrapreso con lo stesso gruppo francese per riutilizzare le vecchie centrali idroelettriche poste sui canali irrigui che fanno capo all'Est Sesia [illegible] provincia di Novara e in Lomellina.

**Gianfranco Quaglia**

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] il campo di alta pressione che permane sull'Italia centro settentrionale, è la caratteristica [illegible]rologica più importante del tempo nel prossimo fine-settimana. Una debole circolazione di aria umida continua ad interessare le regioni meridionali. Tendenza del [illegible]po: cielo prevalentemente sereno [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta mentre sulla Liguria [illegible] nuvolosità sarà più intensa e [illegible] di una perturbazione sul Mediterraneo.

**TEMPO PREVISTO** [illegible] Cielo [illegible] o poco nuvoloso [illegible] ampie schiarite sui rilievi alpini. Foschie diffuse e gelate notturne in pianura [illegible] il ristagno di [illegible] fredda e smog. Venti: moderati [illegible] Nord-Est. [illegible] leggera diminuzione i valori minimi nelle ore notturne; in leggero aumento la massima nelle ore centrali della giornata. Visibilità: buona con riduzioni per banchi di nebbia dopo [illegible] tramonto.

**LE [illegible] IERI [illegible] NOVARA**
Massima: 7; minima: -6; media: [illegible]

**UN ANNO [illegible]**
Massima 4; minima 1; media 1,5.

**E QUELLE [illegible]**

| | |
|---|---|
| Torino [illegible] | Asti 5 |
| Alessandria 6 | Aosta [illegible] |
| Cuneo 4,2 | Vercelli 7 |

Il **Sole** sorge alle 7,58 e tramonta alle 17,28. La **Luna** si leva alle 13,2 e cala (il giorno successivo) alle ore 5,38.

## LETTERE [illegible]

### Come funzionano i Servizi sociali

In risposta alla lettera con titolo «Odissea per ottenere i pasti a domicilio» del 23 gennaio, ritengo opportuno chiarire alcune inesattezze. Una persona viene ritenuta autosufficiente quando è in grado di deambulare autonomamente e quindi capace di muoversi all'interno [illegible] una struttura per anziani. In [illegible] contrario può presentare la domanda per le [illegible] protette.

In attesa di un ricovero o in alternativa all'istituzionalizzazione, l'amministrazione comunale da anni si è attivata attraverso il settore servizi sociali con l'erogazione di «servizi».

Tali servizi sono: l'assistenza domiciliare, la lavanderia, la consegna pasti a domicilio, il telesoccorso, il contributo per cure termali, il contributo alternativo al ricovero ecc. Per quanto concerne [illegible] «servizio mensa» citato nell'articolo, è vero, può apparire farraginoso: la pratica deve essere inoltrata alla sede del quartiere di residenza; non è esatto dire che l'assessorato [illegible] corso Cavallotti «vidimi» i buoni, ma invece che riceve i buoni e predispone la consegna quotidiana del pasto attraverso le assistenti domiciliari. Il costo del pasto varia dalle 1000 alle 8720 lire, a [illegible]conda della fascia [illegible] reddito in cui si colloca l'utente. Dato l'elevato [illegible] di cittadini [illegible]ziani, è chiaro che il Comune può soddisfare solo in parte i bisogni. [illegible] in ogni caso è giusto precisare che ci sembra indispensabile aiutare chi è solo, senza figli e nipoti. Il settore Servizi sociali cerca, attraverso gli operatori, [illegible] migliorare sempre la qualità dei servizi ed è disponibile per qualsiasi informazione e collaborazione.

**Pierangelo Tagliamacco**
assessore ai servizi sociali
Comune di Novara

### Oleggio, genitori lanciano un appello

Vogliamo segnalare all'opinione pubblica quanto segue: verso la fine della primavera 1990 ad Oleggio vennero avviati i tanto richiesti e sospirati lavori di ristrutturazione della scuola elementare «P. Raschi», un edificio risalente agli Anni 50.

I lavori vennero sospesi a fine autunno per cause non note con la promessa di un veloce recupero durante le vacanze natalizie. In questo periodo, per esempio, si sarebbero dovuti sostituire tutti gli infissi e si sarebbe provveduto alla definitiva sistemazione dei servizi.

Non è stato così: e tutt'oggi gli alunni possono usufruire [illegible] comune di [illegible] unico servizio per piano, in condizioni igieniche non più accettabili, la sostituzione degli infissi non è stata ultimata, l'impianto [illegible] riscaldamento non funziona come dovrebbe (registrati in piena mattinata 13-14° [illegible] temperatura). I problemi riguardano purtroppo non solo la struttura dell'edificio ma anche gli arredi. Basti pensare che molti genitori hanno ritrovato il banco che anni fa avevano occupato. La situazione è quindi preoccupante visto che i bambini trascorrono, in [illegible] edificio senza le più elementari condizioni d'igiene, [illegible] maggior parte della loro giornata. Queste poche righe non vogliono [illegible] una testimonianza polemica ma vogliono solo dar voce alle nostre preoccupazioni di genitori.

Seguono dodici firme, Oleggio

### Il bel gesto di [illegible] ragazzi

Sono una pensionata e vorrei segnalare un fatto che mi ha coinvolta. Uscendo dalla Posta mi è caduto il borsellino nel quale c'era la pensione appena ritirata. Due ragazzi che seguivano a pochi passi l'hanno raccolto e mi hanno chiamata per restituirmi quanto avevo perduto. Questo per dire che ci sono [illegible] giovani onesti e ben educati.

Lettera firmata, Novara

## [illegible]TO DEI RICORDI

### Arona, viale della Stazione ad inizio secolo

Così si presentava nel 1909 corso della Repubblica ad Arona, che veniva allora chiamato via della Stazione. Sullo sfondo si intravede largo Duca d'Aosta. [DA «IL VERBANO NELLE CARTOLINE D'EPOCA», DI RICCARDI, ALBERTI, ZANI]

## STATO CIVILE

**GRIGNASCO**
**NATI.** Stefano Zanazzo e Giorgio Sala.
**MORTI.** Elvira Sacco; Luigi Vellata; Virgilio [illegible] Giuli
[illegible] **SPOSERANNO.** Giovanni Gizzi con Lucia [illegible] Paola; Gianni Tomalino con Angela Occhiuzzo

[illegible]
**MORTI.** Pierino Simona; Luigi Molla.

**PRATO**
**NATI.** Angelica Spampinato

[illegible]
**NATI.** Giuseppe Bleve e Elia Vignola

[illegible]
**NATI.** Mauro Marcolongo.
**MORTI.** Giancarlo Vandoni e [illegible] Biscaldi.

[illegible]
**NATI.** Barbara Negri
**MORTI.** Luigi Bianchi e Giovanni Tosi

**[illegible] NOVARESE**
**NATI.** Andrea Zuccone
**MORTI.** Corinna Porzio Vemino e Onorina Spagnolini

## IN [illegible]

**VERBANIA**

*Auto si schianta un giovane rimane ferito*

Ha perso il controllo della Golf di cui era alla guida e si è schiantato poco dopo a lato degli ingressi di un gommista, sul tratto di statale del Sempione tra Gravellona e Feriolo. Lo ha soccorso un'ambulanza della Croce rossa di Baveno. Stefano Lamorte, 25 anni, Verbania, via Belgi, è rimasto ferito, [illegible] guarirà in venti giorni.

**[illegible]A**

*Cattura dei fagiani nella valle dell'Arbogna*

Si è svolta domenica la cattura di fagiani ripopolatori nella bandita «valle Arbogna». Sono stati catturati 140 fagiani, divisi tra [illegible] Comune di Novara, Garbagna e altri undici.

La Sezione G. Mazzini di Novara del Partito Repubblicano Italiano partecipa al dolore della moglie e dei figli per la [illegible] dell'amico

**geom. Giancarlo Ferrara**

— Novara, 25 gennaio 1991

Partecipano al lutto
Donata e Ferruccio Chiarino
Lidia e [illegible] e [illegible]
Laura B[illegible]
Adele e Giovanni Gramegna

Gli amici della Federazione Giovanile Repubblicana sono vicini a Stefano e alla famiglia.
— Novara, 25 gennaio [illegible]

Il Presidente, i Consiglieri [illegible] Geometri tutti del Collegio dei [illegible]ri della Provincia di Novara partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del collega

**GEOM. CAV.**
**Giancarlo Ferrara**
ex consigliere del collegio
— Novara, 25 gennaio 1991

## TUTTI I [illegible] UTILI

**Il Telefono Azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
**Soccorso emergenza:** Novara 113
**Soccorso stradale A.C.I.:** 116
**Percorribilità strade:** 194
**Vigili del Fuoco:** 115
**Antincendi boschivi:** 21 798
**Antincendi Torino:** [illegible]1 - 51 31.51

**BENZINAI SELF [illegible]**

**NOVARA**
[illegible]: corso Milano
**Agip:** viale Giulio Cesare
[illegible] corso della Vittoria
**Mobil:** via Allegra
**Mobil:** corso Vercelli

**[illegible]**
**Agip:** viale Baracca
[illegible]: via Milano

**BORGOMANERO**
**Agip:** [illegible] Novara
[illegible]: piazza XXV Aprile

**DOMODOSSOLA**
**Ip:** Regione Nosere

**OLEGGIO**
**Agip:** via Novara

**OMEGNA**
**Agip:** Crusinallo, via IV [illegible]vembre

**VERBANIA**
**Tamoil:** corso Cairoli 68
**Ip:** corso Nazioni Unite
**Ip:** via 42 Martiri, Fondotoce

**LA STAMPA**

*Uffici di corrispondenza:*
**Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
**Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
**Verbania:** [illegible] [illegible] Bonis [illegible], telefono (0323) 43.435

**AUTOAMBULANZE**

**Novara:** 27.000
**Arona:** 51.61
**Borgomanero:** 843.083
**Baveno:** 924.[illegible]
**Domodossola:** 46.800
**Galliate:** 862 222
**Omegna:** [illegible] - 63.669
**Stresa:** 33.360
**Verbania:** 45 000 e 51.000

**GUARDIA MEDICA NOTTURNA, [illegible] E FESTIVA**

**Novara:** 25.000
**Arona:** 51.61
**Borgomanero:** [illegible]
**Domodossola:** 491.334
**Oleggio:** 91.157
**Omegna:** 642.121
**Stresa:** 31.844
**Verbania (Pall.):** 541.318

**TELEFONI**

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

**GAS**

**Novara:** 59.14.01
**Arona:** 24.22.18
**Borgomanero:** 81.980
**Domodossola:** 43.052
**Oleggio:** 91 112
**Omegna:** 61.244
**Verbania:** 41.208

**CARABINIERI**

*Pronto Intervento:*
**Novara:** 112
**Arona:** 24.22.23
**Borgomanero:** 81.410
**Domodossola:** 42.044
**Oleggio:** 91.237
**Omegna:** 61.288
**Verbania:** 50.42.50

**[illegible]RPI [illegible]**

**Novara:** 21.798
**Baveno:** 82.062
**Cannobio:** 71.295
**Ceppo Morelli:** 89.01.04
**Domodossola:** 42.172
**Gignese:** 20.058
**Gozzano:** [illegible]
**Verbania (Intra):** 55.63.[illegible]
**Verbania (dist. antincendio):** 55.64 33
**Omegna:** 61.665
**Piedimulera:** 83.195
**S. Maria Maggiore:** 94.263
**Varzo:** [illegible]

**SOCCORSO [illegible]**

**Baveno:** 924.222
**Domodossola:** [illegible]
**S. [illegible] Maggiore:** 94.683

**POLIZIA**
[illegible]

**Novara:** 455.555
**Arona:** 32.22 (prenderà il [illegible] 222)
**Borgomanero:** 82.444
**Domodossola:** 42.522
**Verbania:** 41.000
**Romagnano Sesia:** (0163) 82.62.66

**VIGILI URBANI**

**Novara:** 459.252
**Arona:** 42.267 (prenderà il 242.267)
**Borgomanero:** 81.475
**Domodossola:** 492.233
**Oleggio:** 91.706
**Omegna:** 61.665
**Stresa:** 30.161
**Verbania:** 504.[illegible]

**ACQUEDOTTI**

**Novara:** 402.569 - 402.190
**Arona:** 42.267 (prenderà il 242.267)
**Borgomanero:** 81.973
[illegible]: 248.097
**Oleggio:** 91.[illegible]
**Stresa:** 30 161
**Verbania:** 50.38.63

**[illegible]**

**Novara:** 377.710
**Arona:** 847.410
**Borgomanero:** 847 410
**Domodossola:** 42.034
**Oleggio:** (0322) 847410
**Omegna:** 61.321
**Stresa:** 30.092
**Verbania:** 556.645

**NAVIGAZIONE LAGHI**

**Lago Maggiore:** Arona 42.352 (prenderà il 242 352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
**Lago d'Orta:** Borgomanero 844.852

**TURISMO APT**

**Novara:** 23.398
**Arona:** 243.601
**Baveno:** 924.632
[illegible]: 90.354
**Stresa:** 30.150
**Verbania:** 503.249
**Domodossola:** 481.308
**Macugnaga:** 65.119
**Bognanco:** 34.127
**Santa [illegible] Maggiore:** 90.91 (prenderà il 95.091)

**AEROPORTI**

**Milano Malpensa:** 02-74.85.22.00
**Milano Linate:** 02-74.86.22.00
**Torino [illegible]:** 011-57.78.361

**FERROVIE**

**Novara:** 28.759-29.628
**Arona:** 42.044 (prenderà il 242.044)
**Borgomanero:** 81.888
**Domodossola:** 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
**Oleggio:** 91.313
**Omegna:** 61.558
[illegible]: 30.472
**Verbania:** 498.097

**BIBLIOTECA**

**NOVARA**

**Biblioteca Comunale Negroni.** Orario: lunedì, mercoledì e venerdì [illegible] ore 14 alle [illegible] 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore [illegible]; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

**MUSEI**

**NOVARA**
**Museo Civico Broletto**
**Galleria Giannoni** (chiusa per restauro)
**Museo Archeologico Civico [illegible] Faraggiana**
[illegible] **Civico Faraggiana** [illegible] (chiuso)
[illegible] **Civico Etnografico** (chiuso per restauro)
**Museo Lapidario della Canonica del Duomo**

**CRODO**
**Casa della Montagna**, frazione Viceno

**GIGNESE**
[illegible] **dell'Ombrello**

[illegible]
[illegible] **Comunale**

**MACUGNAGA**
**Museo Storico Comunale**

[illegible]
**Antiquarium**

**OLEGGIO**
**Museo Civico Etnografico**

[illegible]
[illegible] **Storico del Paesaggio**

**DISCOT[illegible]**

**ARONA**
[illegible] **Battello:** c. Repubblica
**Giardino:** [illegible] Repubblica
**La Rocchetta:** via Verbano
**Made in Italy:** via Trieste
**Mirage:** viale Stazione
**Tiffany:** viale Stazione

[illegible]
**Jambo:** Statale Sempione

**CAMERIANO**
**Piranha:** [illegible]. Novara - Vercelli, [illegible]. 0321 54.101

**CARPIGNANO SESIA**
**Vallechiara:** [illegible] Torino, telefono 0321 825.300

**DOMODOSSOLA**
[illegible]: Premosello Chiovenda, telefono 90.150
**Trocadero:** via Fontana Buona, telefono 42.478

**GRAVELLONA TOCE**
**Sandokan:** via Milano 193, telefono 0323 848.100

[illegible]
**Diva:** piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
**Il Gattopardo:** via Case Sparse, telefono 25.027
**La Meridiana:** via Case Sparse, telefono 29.156

**ROMAGNANO [illegible]**
**Le [illegible]**

**S. MAURIZIO D'OPAGLIO**
**Dea:** via Raveglia, telefono 0322 96.304

**VERBANIA**
**Tam Tam:** piazza Flaim, [illegible]fono 0323 43.210
**Kursaal[illegible]** V. Veneto, telefono 50.66.40

**FARMACIE**

**Novara:** Dalle 8,45 alle 12,30 e [illegible] 15,15 [illegible] 8,45: *Defendi*, corso Torino. Dalle 8,45 alle 20,15: *Mornese*, corso Cavour.

[illegible]
**Oleggio Castello:** Romerio
**Momo:** Baguzzi
**Borgomanero:** Ruva
[illegible] **Maurizio d'Opaglio:** Comunale
**Verbania (Intra):** Preti
**Baveno:** Emer
**Meina:** Tricella
**Cannobio:** Calalucci
**Domodossola:** Bogani
**Masera:** Bizzerri
**Villadossola:** Franzosi
**Ornavasso:** Calvi
[illegible]: Veggia
**Romagnano [illegible]:** Longhi Borghi

L'esplosione di viale Giulio Cesare causata dalla fuga di gas da una bombola in un miniappartamento

# «Un boato tremendo, pareva una bomba»

*Un testimone: «Ho pensato subito a un attentato. In strada c'erano persone stese, che si lamentavano fra le fiamme»*
*Nell'ex autorimessa trasformata in alloggio sono rimasti intrappolati anche tre operai che stavano controllando la perdita*

NOVARA. «Uno scoppio tremendo, come fosse una bomba, mi ha fatto saltare sulla sedia. Ho pensato subito ad un attentato. Dalla finestra ho visto in strada uomini stesi a terra che si lamentavano. Uno era avvolto dalle fiamme. Sono sceso insieme ad altri per prestare i primi soccorsi. C'erano calcinacci ovunque, automobili danneggiate, un principio d'incendio nell'appartamento dello scoppio. Poi sono arrivati i vigili del fuoco, polizia, carabinieri, le lettighe della Cri. Una sc[illegible] che non dimenticherò tanto facilmente».

E' il racconto di Vittorio Floro, infermiere all'ospedale. Abita di fronte al palazzo dello scoppio. E' stato tra i primi soccorritori.

La psicosi dell'attentato ha preso un pò tutti, nella zona. Quello stabile di cinque piani, una trentina di monolocali, è occupato anche da extracomunitari. Così, di questi tempi, è stato facile collegare le cose [illegible] pensare ad una vendetta.

La certezza di uno scoppio casuale, seppure favorito da particolari condizioni, [illegible] vedremo, è però emersa quasi subito. Gli operatori dell'Italgas, chiamati da Maria Francesca Castoldo intorno alle [illegible] avevano rilevato c[illegible] i loro strumenti la presenza di gas propano liquido, quello delle bombole, non di metano. Da qui la richiesta d'intervento dei vigili [illegible] fuoco. Qualche attimo dopo, lo scoppio.

L'autorimessa ed un magazzino adiacente trasformati abusivamente in [illegible] mini appartamento, al piano terra, sono letteralmente esplosi. La porta in ferro del garage è [illegible] scaraventata [illegible] qualche metro [illegible] distanza demolendo un muro di cinta. Le pareti interne abbattute come fossero di carta. L'esplosione ha intaccato anche i pilastri portanti del condominio. Ha trovato sfogo verso l'alto attraverso la tromba dell'ascensore provocando danni fin nel sottotetto. I calcinacci han[illegible] danneggiato seriamente tre auto posteggiate davanti allo stabile.

Al momento dello scoppio transitava un autotreno «i vetri [illegible] esplosi come per effetto [illegible] una bomba - ricordava il [illegible]mionista Costantino Joly di Cigliano - Ho pensato subito [illegible] una bombola di gas perché un episodio analogo [illegible] accaduto proprio al mio paese». Sono andati in frantumi anche tutti i vetri dei palazzi confinanti.

Nell'atrio, o all'ingresso dell'appartamentino abusivo, ancora non si sa, Felice Sanna è stato investito da una fiammata. Gli operai dell'Italgas e le due donne invece sono stati colpiti dai calcinacci, [illegible]lle tapparelle divelte.

Sanna, che appariva subito il più grave è stato trasportato in ospedale con [illegible] volante della polizia. Ci son[o] stati momenti di panico. I vigili del fuoco hanno subito individuato, in un cucinotto, la bombola [illegible] gas completamente vuota. Il palazzo ha il riscaldamento a metano ma, come detto, [illegible] quell'appartamentino al piano terra ricavato in un secondo tempo non c'era l'attacco.

Il traffico sul viale Giulio Cesare è stato subito bloccato dai vigili urbani. Con il prefetto, il questore ed [illegible] comandante dei carabinieri è intervenuto anche il procuratore della repubblica Roberto Fava. Il comandante dei vigili del fuoco ing. Antonio Monaco ha fatto una prima ricostruzione di quel che potrebbe [illegible] successo «E' assai probabile che il gas fuoriuscito dalla bombola si sia miscelato con l'aria raggiungendo una concentrazione tale che è stata sufficente [illegible] scintilla, anche quella emessa dal frigorifero che si accende automaticamente, per far esplodere il tutto. Che [illegible] tratti di gas propano [illegible]rebbe dimostrato anche dal particolare che la miscela, più pesante dell'aria, si è stratificata in basso». A tarda sera non si conosceva ancora chi abitava l'appartamento. Dovrebbe essere una donna che vive sola. Lo stabile [illegible] stato sgombrato. Chi [illegible] è riuscito a trovare una sistemazione è stato ospitato in due alberghi messi a disposizio[ne] [illegible] dal comune.

**Renato Ambiel**

Sei feriti, uno dei quali in gravi condizioni al Cto [illegible] Torino. Pareti in frantumi, persiane divelte, vetri rotti anche [illegible] diversi stabili adiacenti, [illegible] automobili seriamente danneggiate e un palazzo di cinque piani fatto sgombrare perché giudicato inagibile. E' il bilancio dell'esplosione per la fuga [illegible] una bombola. Così appariva ieri pomeriggio viale Giulio Cesare all'altezza del civico 39. Qui accanto, la porta divelta dell'autorimessa ha sfondato un muro di cinta. Sotto, [illegible] stabile danneggiato. Nel riquadro, l'infermiere Vittorio Floro. [illegible] stato tra i primi a soccorrere i feriti.

(FOTOSERVIZIO DI [illegible])

## «E' STATO UN [illegible] TERRIBILE, HO [illegible] DI MORIRE»

NOVARA. «E' stata un'esplosione terribile ed è avvenuta a pochi metri da dove mi trovavo. Non so neanche come sono rimasta viva».

La parte sinistra del volto coperta [illegible] sangue, gli occhi ancora sbarrati, Maria Francesca Castoldo, 44 anni, napoletana di origine [illegible] ormai novarese di adozione, è chiaramente sotto choc.

E' ancora [illegible] barella, davanti al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore dove è stata appena trasportata assieme agli altri feriti. Mentre parla ha [illegible] nodo alla gola; davanti agli occhi continuano a scorrerle [illegible] al rallentatore le drammatiche sequenze dell'esplosione, immagini che non riesce a scacciare.

«Ero appena rientrata dal lavoro - dice - potevano [illegible] le 15 e 30. Appena messo piede nell'ingresso del palazzo ho avvertito un forte odore di gas. Ho avuto paura e [illegible] corsa su nel mio appartamento al quarto piano. Da lì ho dato l'allarme chiamando l'Italgas. Pensavo a una fuga di metano in un appartamento del piano terra».

«Sono arrivati tre operai e mi hanno chiesto di mostrare loro il posto esatto. Così sono nuovamente scesa nell'androne. Ho sentito i tre che escludevano la possibilità che si trattasse [illegible] metano. Sospettavano, come è [illegible] poi purtroppo confermato, che si trattasse di gas di bombola. Hanno così deciso di chiamare i vigili del fuoco prima di entrare nell'appartamento del piano terra dal quale il forte odore proveniva».

L'esplosione [illegible] avvenuta proprio mentre Maria Francesca Castoldo [illegible] davanti all'ingresso dell'appartamento con i [illegible] dipendenti dell'Italgas, Pier Luigi Bovio, 41 anni, di Oleggio, Oronzo Pesare, 43 anni, di Novara e Nando Mollica, [illegible] anni, anche lui di Novara.

I quattro sono stati investiti in pieno assieme [illegible] un'altra inquilina del palazzo, Elisabetta Notaro, 56 anni, e a un giovane, Felice Sanna, [illegible] anni, di Trecate. E' stato quest'ultimo [illegible] riportare i danni più gravi: ustioni in varie parti del corpo.

Lo hanno soccorso immediatamente i primi agenti di polizia arrivati sul posto, richiamati dal fragore dell'esplosione. Hanno capito che era grave e lo hanno portato in ospedale sulla loro auto. Al «Maggiore» hanno subito deciso di trasferire in elicottero [illegible] Sanna al centro grandi ustionati di Torino. Adesso il giovane è in prognosi riservata ma i medici non disperano [illegible] salvarlo. Pare che Felice Sanna si trovasse per strada, proprio all'altezza del posto dell'esplosione.

In ospedale, oltre che [illegible] Maria Francesca Castoldo, abbiamo tentato di parlare [illegible] qualcuno degli altri feriti. Nando Mollica, anche lui in barella, non riesce però a dire molto. Ha [illegible] volto ustionato, come gli altri feriti, [illegible] ha riportato contusioni in varie parti del corpo. Fratture [illegible] un polso, una costola e alla clavicola ha riportato Oronzo Pesare. Sia lui che Mollica guariranno in un mese [illegible] sono stati ricoverati. Meno gravi le condizioni di Pier Luigi Bovio che guarirà in 20 giorni.

Ustioni di secondo grado e ferite al volto [illegible] state riscontrate ad Elisabetta Notaro, ricoverata [illegible] prognosi di 40 giorni.

Maria Francesca Castoldo ha avuto i maggiori danni al volto sotto forma di abrasioni. «L'esplosione mi ha sbalzata lontano - dice - e forse mi sono fatta male cadendo a terra. Non riesco [illegible] rendermi ancora conto di quello che mi [illegible] realmente accaduto. So solo che è stato un attimo terribile nel quale [illegible] davvero creduto di [illegible].

Un ferito nello scoppio di viale Giulio Cesare [illegible] pronto soccorso dell'ospedale

**Marcello Sanzo**

---

Belgirate, il pubblico ministero ha impugnato la sentenza di assoluzione

# In Appello [illegible] Torino il caso-discoteca

*L'accusa: occupazione abusiva di suolo pubblico*

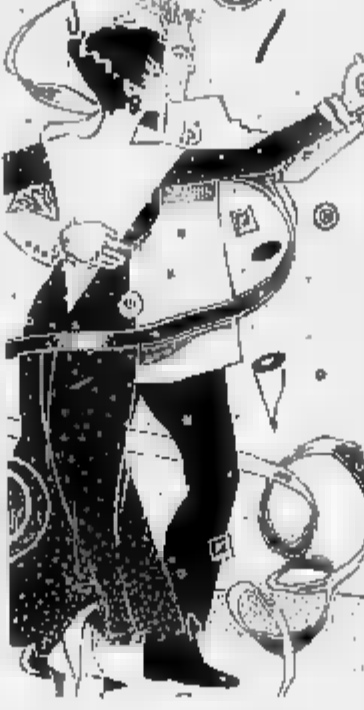
BELGIRATE. «Giustizia è fat[illegible]» si leggeva sui muri di Belgirate il giorno dopo la sentenza con la quale lo scorso novembre il Pretore di Arona mandava assolti «perché il fatto [illegible] sussiste» il sindaco di Belgirate Luigi Prini e la giunta in carica con lui fino al 6 maggio scorso (Alberto Folli, Gianfranco Borroni, Enzo Papanti, Luciano Billini e Daniele Botti) dall'accusa di occupazione abusiva di suolo demaniale.

L'esecutivo di Belgirate [illegible]va concesso a Fulvio De Lisa titolare della società Stendhal (egli pure imputato [illegible] assolto) di attrezzare ed aprire un locale, la discoteca «Al Porto», su una spiaggetta antistante l'Hotel Villa Carlotta poco fuori l'abitato.

Tutto finito, dunque? Niente affatto: il Pubblico ministero di Verbania Antonio Simone ha impugnato la sentenza presso la Corte d'appello di Torino e la questione tornerà nelle aule giudiziarie. Probabilmente anche abbastanza presto, visti i termini stabiliti dal nuovo Codice di procedura penale. Vi tornerà per il capitolo «occupazione abusiva» poiché un altro capo d'accusa, quello di inte[illegible] privati [illegible] atti d'ufficio era decaduto per sopravvenuta amnistia nel maggio scorso. E' una storia che risale al 1987, quando un privato del luogo, Alessandro Falciola, denunziò i fatti all'Autorità giudiziaria. Da qui la decisione della Giunta di revocare il permesso; «che successivamente però - si legge nell'impugnazione del Pubblico ministero - con delibera del 27 giugno '89 e con altre attività materiali, ha consentito al De Lisa di continuare ad occupare l'area e ad utilizzare le attrezzature».

Nel frattempo il gestore del locale aveva esibito una ricevuta di 700 mila lire per l'occupazione provvisoria dell'area che tuttavia, a detta dell'accusa, «altro non è che l'indennizzo dovuto alla pubblica amministrazione, senza che venga riconosciuto alcun diritto a legittimare l'occupazione dell'area demaniale». E del resto, l'Intendenza di finanza aveva scritto al Comune di Belgirate che esso [illegible] può disporre a proprio piacimento [illegible] tali beni, [illegible] senza ribadire che «i rapporti di [illegible] andavano regolarizzati direttamen[te] [illegible] fra lo Stato e i privati utilizzatori». C'è molta curiosità per quel che decideranno i giudici torinesi. C'è comunque da aggiungere che sul capo della Stendhal pesa un'altra denunzia, per eccesso di rumori notturni: l'Usl 55, dopo una perizia fonica aveva prescritto la chiusura: evitata soltanto dal fatto che si era a fine stagione.

**[illegible] Bonazzi**

---

Vigevano, 20 giorni di reclusione con i benefici di legge

# L'assessore è stato condannato

*Nel concorso scambiò il latino per inglese*

VIGEVANO. Anna Noto, l'assessore che aveva scambiato in un tema di concorso [illegible] latino per inglese, è stata condannata ieri a 20 giorni di reclusione per abuso innominato di atti d'ufficio. Con un voto bassissimo aveva cercato di danneggiare una candidata, della quale aveva riconosciuto la scrittura. Ma una clamorosa «gaffe» aveva vanificato il tentativo.

I fatti risalgono al maggio scorso. L'esponente socialista, presidente di commissione di concorso, aveva valutato un tema 3/20 affermando di non voler neanche prendere in considerazione elaborati contenenti frasi in inglese. Le espressioni utilizzate («ux tunc, [illegible] nunc»), erano invece in latino, [illegible]ne cercarono inutilmente di farle notare gli altri commissari.

Successivamente Anna Noto giustificò il suo voto dicendo che la frase latina poteva essere un segno di riconoscimento del tema. Secondo l'indagine della magistratura, invece, il voto bassissimo aveva una causa ben diversa: l'esponente socialista aveva infatti riconosciuto [illegible] scrittura di una candidata, con la quale sembra avesse rancori personali. «Mi ha rovinato la componente» è stata l'enigmatica dichiarazione dell'assessore [illegible] sostituto procuratore.

E' stata la stessa signora Noto ad ammettere la propria responsabilità, richiedendo [illegible] patteggiamento già nel corso dell'udienza preliminare di ieri mattina, una possibilità introdotta dal nuovo codice. Il pubblico ministero Stefano Scati e l'avvocato difensore Riccardo Bajno hanno concordato una pena di 2[illegible] giorni di reclusione con tutti i benefici di legge, [illegible]spensione della pena e non menzione. Così l'udienza si è risolta nel giro di un quarto d'ora.

La vicenda del latino scambiato per inglese, rivelata [illegible] un settimanale locale, aveva ben presto fatto il giro d'Italia, ampiamente ripresa da tutti i quotidiani nazionali. Fra l'altro emerse un fatto sconcertante: la signora Noto, in possesso del titolo di scuola media inferiore conseguito ai corsi «150 ore», presiedeva la commissione di un concorso (per caposervizio amministrativo) ai cui candidati ora richiesta la laurea.

L'assessore Anna Noto [illegible] ora dimissionaria: ha annunciato di abbandonare la carica alla vigilia dell'udienza. Il Consiglio comunale nella seduta [illegible] martedì prossimo prenderà una decisione. Nei giorni scorsi, intervistata da una tv locale, Anna Noto è tornata sulla vicenda commentando: «Questa storia mi ha ferita non solo [illegible] persona fisica, ma anche come persona giuridica».

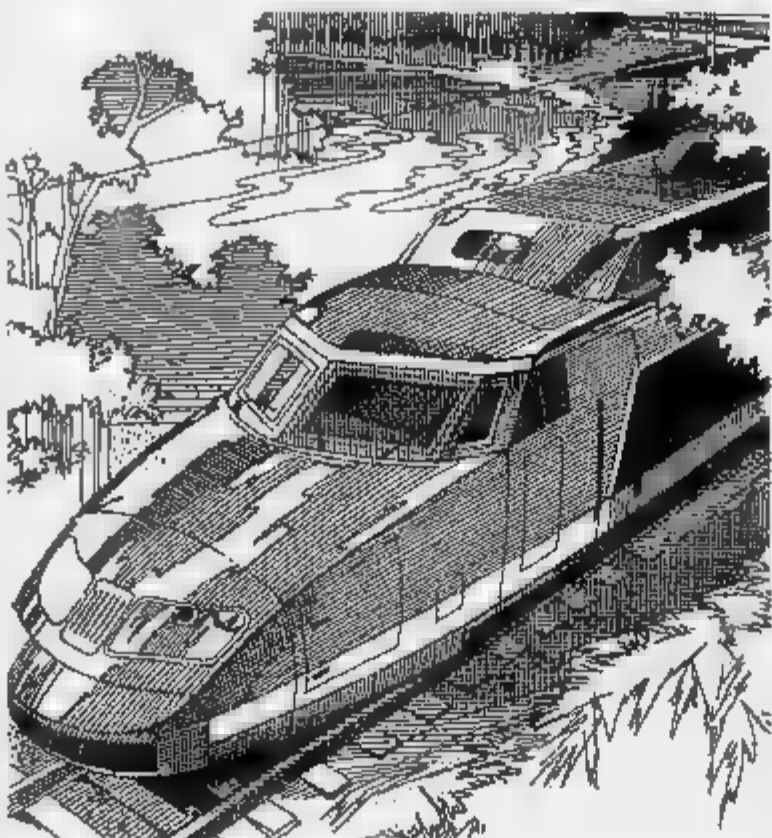
**Claudio Bressani**

I treni internazionali «saltano» la città che sarà capoluogo della futura provincia

# Verbania tradita dagli Eurocity

*Le corse più importanti dei convogli escludono ancora una volta fermate nel centro lacustre*
*Il sindaco: «Una decisione che penalizza il turismo». Una richiesta alle Ferrovie dello Stato*

**VERBANIA**
NOSTRO SERVIZIO

La crescita del turismo verbanese [illegible] può prescindere dal miglioramento [illegible] collegamenti ferroviari lungo la linea del Sempione. Per questo, i risultati ottenuti nei giorni [illegible] dopo l'incontro tra gli amministratori del Verbano-Cusio-Ossola e il direttore dell'ufficio programmazione delle Ferrovie dello Stato a Milano, per revisionare gli attuali orari di collegamento tra l'Alto Novarese [illegible] il capoluogo lombardo per Verbania non bastano. Lo dice esplicitamente il sindaco, Bartolomeo Zani: «Ci è stata garantita dal [illegible] giugno l'istituzione di tre nuovi treni compartimentali e due [illegible] lungo percorso: un risultato indubbiamente positivo per le esigenze di lavoratori pendolari e di studenti. Ma questa è solo una delle richieste che avevamo formulato, poiché la nostra città deve pensare anche [illegible] potenziare il suo turismo [illegible] le comunicazioni per via ferrata costituiscono un elemento importante per il raggiungimento di questo obiettivo. Proprio in quest'ottica - prosegue il primo cittadino - ci è impossibile credere che una città [illegible] consolidate tradizioni turistiche e che si avvia a diventare capoluogo [illegible] provincia, non venga presa [illegible] considerazione agli effetti di fermate di treni a lungo percorso e di collegamento internazionale come gli Eurocity». Gli amministratori verba[illegible] sottolineano che tale incongruenza è sottolineata dal fatto che la stazione di Verbania Fondotoce si trova in p[illegible] baricentrica tra il Verbano e il Cusio ed è quindi al servizio del grande flusso turistico gravitante, soprattutto nella stagione estiva, [illegible] solo sul Lago Maggiore, ma anche sul Lago d'Orta. Queste constatazioni hanno spinto il sindaco di Verbania ad inoltrare una immediata richiesta alla direzione generale delle Ferrovie dello Stato: «Un attento [illegible] degli orari e delle fermate attuali, ci ha indotto a sollecitare l'integrazione della fermata a Verbania per quattro altre corse, che convoglierebbero alla nostra stazione flussi provenienti dalle principali località del centro Eu[illegible]. I treni EC che dovrebbero fare sosta [illegible] Verbania sono le [illegible] 34 (Milano 9.20-Domodossola 10.42), 38 (Milano 15.25-Domodossola 16.46), 33 (Domodossola 18.13-Milano 19.35) e 35 (Domodossola 20.13-Milano 21.35); si fa rilevare altresì che si tratta di orari adatti per favorire spostamenti dei turisti nell'arco della giornata. «Ci auguriamo - aggiunge Zani - che la nostra istanza sia tenuta nella dovuta considerazione [illegible] [illegible] l'«effetto provincia» evidenziato [illegible]ai primi risultati positivi ottenuti, cominci a farsi sentire anche presso gli uffici di competenza nazionale e internazionale». Nel frattempo è stata avanzata pure una richiesta per lavori di miglioramento e di adeguamento della stazione ferroviaria verbanese. L'esigenza prioritaria [illegible] quella di costruire un'adeguata pensilina [illegible] protezione per i viaggiatori in attesa lungo il terzo binario, cioè in direzione Milano: [illegible] intervento che deve comunque essere inserito in una programmazione globale di sistemazione.

**Sergio Ronchi**

## NELL'OSSOLA SONO SODDISFATTI

**DOMODOSSOLA.** Le notizie sui nuovi collegamenti ferroviari istituiti [illegible] Milano sono state accolte con viva soddisfazione, come ha avuto modo di dichiarare dopo l'incontro svoltosi al compartimento milanese delle Ferrovie dello Stato l'assessore Piero Billari. Proprio dal capoluogo ossolano erano partite le più numerose [illegible] pressanti richieste di pendolari e studenti che nella precedente situazione si trovavano in condizioni di disagio e dovevano spesso raggiungere in ritardo [illegible] luogo di lavoro [illegible] di studio. Due sono le [illegible] che verranno attivate con l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario il prossimo [illegible] giugno: un treno diretto con partenza da Domodossola alle 7 e arrivo [illegible] Milano-Porta Garibaldi alle 8,40 e un altro diretto in partenza da Milano alle 21,15 e arrivo nell'Ossola alle 23,45. Le richieste avanzate erano state in verità più ampie [illegible] puntavano in particolare a [illegible]tenere un servizio in più anche nel tardo pomeriggio: ma per il momento, questa almeno è la generale convinzione, ci si può considerare già contenti per il risultato ottenuto dopo anni di ripetute richieste senza esito.

Nei mesi scorsi [illegible] sorto [illegible] apposito comitato che aveva raccolto migliaia di firme e aveva sollecitato un più assiduo interessamento al problema da parte di amministratori [illegible] politici locali. Logica quindi anche la soddisfazione di quanti, [illegible]prattutto giovani, hanno dato vita a questo comitato e si sono impegnati nell'operazione. «Siamo riusciti a fare centro laddove in passato molti non avevano ottenuto nessun risultato - dice Gian Luca Jervasi, uno dei promotori dell'iniziati[illegible] -. E' nostra opinione che gran parte del merito sia della gente comune, che ha firmato sollecitando l'attenzione degli addetti [illegible] lavori». Un'altra dichiarazione [illegible] registra da parte del movimento giovanile della democrazia cristiana di Domodossola, che aveva dato il suo pieno appoggio alla petizione: «I giovani [illegible] - si legge in un comunicato - vedono oggi ripagati i loro sforzi di affermare [illegible] li[illegible] della politica come servizio piuttosto che la linea della politica-spettacolo. Studenti e lavoratori potranno beneficiare di collegamenti più funzionali, essendosi eliminata una situazione inaccettabile [illegible] punitiva per il capoluogo ossolano». [s. r.]

## NOTIZIE FLASH

***Si sostituiscono parcometri danneggiati dai vandali***

Da alcuni giorni sono scomparsi i parcometri installati nello [illegible] mese di ottobre in varie piazze della città. La loro rimozione [illegible] resa necessaria [illegible] seguito ad atti di vandalismo che hanno gravemente danneggiato gli apparecchi: ignoti hanno infatti versato al loro interno una sostanza acida che ha provocato la corrosione della scheda elettronica [illegible] del meccanismo. «Gli apparecchi saranno sostituiti con [illegible] altro modello che impedirà [illegible] ripetersi di simili gesti da parte di irresponsabili» ha dichiarato l'assessore alla viabilità, Antonio Ferrara. Per le riparazioni si dovrebbero spendere oltre [illegible] milioni e [illegible] rende più opportuno procedere alla sostituzione con l'installazione di un sistema di riscossione più sofisticato [illegible] moderno.

***Imprenditore in dogana con 410 milioni in franchi***

Un industriale vigevanese è stato bloccato dalla Guardia di finanza al valico [illegible] Como Brogeda mentre stava cercando di rientrare in Italia con 465 mila franchi svizzeri in contanti, l'equivalente di 410 milioni di lire. Giovanni Alfita, 36 anni, aveva nascosto il denaro sotto un tappetino della [illegible] automobile Audi, nella quale gli agenti hanno trovato anche la documentazione bancaria che attesta la disponibilità [illegible] 880 mila franchi. L'imprenditore non è stato denunciato perché il relativo reato [illegible] stato depenalizzato. Se la caverà con [illegible] grosso spavento e una salata sanzione pecuniaria.

A Vogogna il sindaco espose vessillo abbrunato per la guerra

# Solo bandiere per la pace

*La decisione dopo la denuncia nei confronti del primo cittadino*
*Un documento sulla presenza dei nostri soldati nel Golfo*

**VOGOGNA.** Non ha occupato più di un'ora la seduta straordinaria del Consiglio comunale di Vogogna, convocato dalla Giunta con un inconsueto ordine del giorno: «Esame della situazione internazionale». La riunione segue di pochi giorni l'episodio della bandiera nazionale abbrunata [illegible] lutto per la partecipazione italiana alle operazioni belliche nel Golfo. Il tricolore era stato esposto al Municipio, ma era poi stato rimosso da polizia [illegible] carabinieri. Il sindaco comunista Ubaldo Marta, un [illegible] partigiano, [illegible] stato denunciato alla Procura per violazione delle disposizioni che regolano l'uso della bandiera nazionale. L'episodio non [illegible] isolato: il tricolore a mezz'asta era già stato esposto per [illegible] morte del segretario comunista Enrico Berlinguer e più recentemente per la scomparsa di Giancarlo Pajetta.

Assenti due esponenti democristiani della minoranza, i consiglieri si [illegible] trovati a discutere un documento presen[illegible] della Giunta che condannava la partecipazione militare nel contesto multinazionale chiedendo il ritiro del nostro contingente dalle operazioni nel Golfo. Ci sono state perplessità e dopo una breve sospensione [illegible] seduta si è trovato [illegible] accordo su [illegible] secondo documento, votato anche dalla minoranza, che si limita a chiede[illegible] che le [illegible] truppe svolgano solo operazioni di polizia internazionale per essere subito rimpatriate non appena l'Iraq si decida ad abbandonare i territori occupati del Kuwait.

Mentre il sindaco Marta ridimensiona il significato della bandiera a mezz'asta («E' stata esposta sotto la spinta dell'emotività drammatica del momento», dice), [illegible] paese c'è stato un altro momento polemico: [illegible] parroco ha negato la sala del centro ricreativo per [illegible] dibattito pubblico sulla pace.

Infine un'altra bandiera sventolerà [illegible] preoccupazioni in qualche piazza centrale del paese: quella arcobaleno della «Pace», un simbolo ormai diffuso in tutto il mondo. [b. o.]

Ieri pomeriggio in un bacino idroelettrico sui monti dell'Ossola

# Cade da una diga e muore

*Vittima un pensionato di 62 anni di Vogogna*

**VOGOGNA.** Forse per avere messo un piede [illegible] fallo, un pensionato di Vogogna, Mario Manini di 62 anni, residente in frazione Prata, è morto ieri pomeriggio durante un'ispezione a [illegible] piccolo bacino [illegible] un acquedotto sulla montagna soprastante la frazione.

L'uomo, che era scapolo e viveva con la sorella che gestisce [illegible] «Circolo» di Prata, [illegible] lasciato la propria abitazione poco dopo l'una del pomeriggio per salire verso la montagna, ancora ricoperta di una dura crosta di neve ghiacciata.

Dalla chiesa di Prata bisogna salire per un buon tratto di sentiero, guadagnando quota, per arrivare al bacino.

L'impianto raccoglie l'acqua di alcune sorgenti e serve [illegible] frazionisti di Prata. Il Manini, che da alcuni anni era in pensione, si occupava [illegible] poco della sorveglianza e della manutenzione dell'impianto.

Mario Manini

Ieri pomeriggio probabilmente deve avere deciso di compiere [illegible] ricognizione al bacino.

Salendo si era fermato al bar-tabaccheria della frazione, acquistando un pacchetto [illegible] sigarette. Si era quindi avviato verso la montagna.

Da quel momento più nessuno l'ha visto. Non vedendolo rientrare è stato dato l'allarme. Sono accorsi i carabinieri della stazione di Premosello e poco dopo il corpo del Manini è stato ritrovato riverso nel bacino idroelettrico.

Sono stati gli stessi militari dell'Arma e alcuni volontari a recuperare [illegible] salma.

Probabilmente mentre l'uomo stava camminando è scivolato sui bordi ghiacciati del bacino finendo in acqua [illegible] [illegible] è stato più in grado di uscirne. Sono comunque in corso accertamenti per stabilire le esatte cause della morte.

Il corpo del Manini è stato portato nel tardo pomeriggio alla camera mortuaria di Vogogna a disposizione per gli accertamenti dell'autorità giudiziaria. [b. o.]

Al teatro Galletti di Domo stasera s'inaugura la rassegna di prosa «Giochi di finzione»

# Ossola, su il sipario con i gruppi locali

*Alle 21 andrà in scena «Ippolito», allestimento della compagnia Tingeltangel di Intra ispirato ad Euripide*
*In cartellone altri dieci spettacoli: opere classiche, favole, ombre cinesi, commedie dialettali e musical*

**DOMODOSSOLA**
NOSTRO SERVIZIO

Sparita dal calendario culturale la stagione di prosa allestita dalla Comunità Montana [illegible] le grandi compagnie nazionali, a Domodossola salgono in palcoscenico i gruppi locali. Stasera s'inaugura infatti «Giochi di finzione», la rassegna teatrale promossa dall'assessorato comunale per la Cultura [illegible] dall'Associazione ossolana «Teatro e cultura» che vedrà in scena le compagnie amatoriali dell'Alto Novarese. Una formula già sperimentata con successo l'anno scorso e che in questa stagione proporrà al Teatro Galletti un cartellone di undici spettacoli che durerà fino a giugno.

L'appuntamento di stasera è con «Ippolito» messo in scena dalla compagnia di Intra «Tingeltangel», che già l'anno scor[illegible] s'era esibita a Domodossola. E' un dramma sull'incomunicabilità, scritto da Elena Bono sulla traccia dell'omonima opera di Euripide: cinque storie nelle quali ruota un violento aggancio fra altrettanti destini diversi. La regia è [illegible] Maria Carla De Chiara Ruffo.

Con quest'iniziativa, che porterà sul palco del Teatro Galletti quanto di meglio c'è nel panorama teatrale della zona, [illegible] compagnie del Verbano-Cusio-Ossola cercano dunque di riguadagnare uno spazio che per anni era stato «chiuso» dai gruppi più noti [illegible] livello nazionale.

E' quindi una scommessa culturale che offre l'opportunità di verificare valenza e potenzialità della drammaturgia locale, sia per gli autori che per gli interpreti.

Gli organizzatori sperano [illegible] ottenere già al debutto un successo di pubblico che confermi gli unanimi consensi riscossi nella prima edizione. «E' per questo che riproponiamo alcune compagnie già app[illegible], allargando però il giro ad altri gruppi, tanto che [illegible] è passati da 7 ad 11 compagnie. Il tutto con la speranza [illegible] questa iniziativa possa diventare un appuntamento fisso», dice Sergio Zanola, presidente dell'Associazione «Teatro Cultura».

Commedie classiche, favole, teatro d'ombre e figure, opere musicali e in dialetto: è l'ampia rosa di spettacoli offerti dal cartellone [illegible] Teatro Galletti, dove però [illegible] disponibili solo 250 posti. «Il teatro non è grande [illegible] quello delle sale [illegible] un problema endemico [illegible] Ossola», commenta Zanola.

Gli organizzatori hanno deci[illegible] di non distribuire abbonamenti ma solo biglietti per le singole serate al prezzo di 10 mila lire. Sono previsti sconti per studenti, anziani e soci dell'associazione culturale.

Ad «Ippolito» seguirà tra un mese (il 23 febbraio) una commedia dialettale dal titolo «Tutt u po' gni a tai» della compagnia verbanese A Ghif' i ghin.

Marzo vedrà invece due spettacoli. Il [illegible] e 23, stessa storia messa in scena [illegible] formule diverse: prima la «Sirenetta», ultimo allestimento della Furattola di Verbania, e poi «Scene inattese dietro la storia di una sirenetta» della compagnia Teatro Senza Sfondo [illegible] Omegna.

Ad aprile è la volta di «Il nido [illegible] la nuda», una commedia della Filodrammatica Virtus «Guerrini» di Crusinallo che il [illegible] si presenta per la prima volta al pubblico ossolano; il [illegible] ci sarà [illegible] commedia musicale dal titolo chilometrico: «Rat, Ratin, Ratapogn... ovvero come un pifferaio portò alla ragione», allestita dal Teatro del Vicolo. Sabato 27 aprile entra in scena la Nuova Filodrammatica Rosmini con l'opera di Molière «Le donne sapienti».

Tre gli appuntamenti di maggio: l'11 con «Mistero del mazzo [illegible] rosa» dell'Alambicco teatrale del regista villadossolese Lello Libonati; il 18 il lavoro di Oscar Wilde «L'importanza di chiamarsi Ernesto» offerto dal gruppo Lalo di Domodossola; il [illegible] maggio andranno in [illegible] due atti brillanti, «Ma Pepin, a la tò età», lavoro allestito dalla Cumpagnia dui dialett da Intra.

Infine, l'ultimo spettacolo il primo giugno; si chiude con «Sora freak per Erik», un allestimento ispirato a Satie della compagnia «L'Archet [illegible] [illegible] Domodossola.

**Renato Balducci**

## [illegible] E ARTISTI

A cura di Pietro Benocchio

### Pinocchio, [illegible] in biblioteca

Alla biblioteca Negroni di Novara, in corso Cavallotti, è in corso la mostra «Con un palmo di naso. La fortuna [illegible] Pinocchio in un secolo [illegible] illustrazioni». Organizzata dall'assessorato comunale per la Cultura, la rassegna, che resterà aperta fino al 9 febbraio, presenta libri e pitture sul celebre burattino. E' impaginata [illegible] due sezioni: nella prima si propone una rilettura del capolavoro di Collodi attraverso una serie di opere realizzate dal pittore Antonio Ferrara, 33 anni, illustratore di libri per ragazzi noto anche a livello internazionale. L'artista, di origine napoletana e residente a Novara dal 1979, presenta tele e scatole di metallo e legno dipinte [illegible] soggetti ispirati alle avventure di Pinocchio.

Tra le realizzazioni più curiose di Ferrara, c'è «Una settimana di bugie», [illegible] sequenza di teche contenenti nasi che si allungano progressivamente. La seconda sezione della mostra, curata dalla biblioteca negroni [illegible] collaborazione con [illegible] Fondazione Colonnetti, raccoglie numerose edizioni [illegible] stampa, italiane e straniere, delle avventure di Pinocchio, con [illegible] vasta panoramica degli illustratori dall'800 ad oggi.

### Rina Ferraris espone [illegible]la «Cruna»

Oggi alle 17, alla galleria «La Cruna» di Novara, portici Duomo 4, Egidia Calvari inaugura la mostra personale della pittrice Rina Ferraris. L'artista, che sarà presente alla vernice, espone fino al 7 febbraio una selezione di opere: ritratti, paesaggi, disegni, oli e pastelli. Orari d'apertura: 11-12,15 e 16,30-19. Chiuso il lunedì.

### Opera [illegible] Strawinsky donata [illegible] convento

Una tavola ad olio dipinta da Theodore Strawinsky e raffigurante San Benedetto è stata donata al monastero benedettino di Germagno dalla vedova del celebre pittore di origine russa, figlio del grande musicista e noto per aver affrescato l'abside del santuario del Getsemani [illegible] Casale Corte Cerro. Il quadro è stato presentato ai monaci da Luigi Alberti, ricercatore e animatore della «Fondazione Montis», che nell'88 ha pubblicato [illegible] ricca monografia illustrata sulle pitture murali eseguite [illegible] Strawinsky sul lago d'Orta.

### Rassegna [illegible] maestri [illegible] centro La Spirale

Il Centro d'arte La Spirale Novara, in corso Rosselli 14, inaugura oggi alle 17,30 una nuova rassegna collettiva [illegible] maestri contemporanei. Espone oli, pastelli, disegni [illegible] litografie [illegible] Ajmone, Bueno, Cappello, Carrà, Cazzaniga, de Chirico, Guttuso, Maio, Manzù, Minguzzi, Morlotti e Sironi. La mostra rimarrà aperta fino al 28 febbraio, con questi orari: 10-12,30 e 16-19,30 [illegible] feriali; 16-19,30 la domenica. E' chiusa il lunedì.

### Opere di paesaggisti nel circolo Canonica

Al centro culturale La Canonica di Novara è in corso la prima sezione della mostra sociale, dedicata al paesaggio: fino al 30 gennaio espone una quarantina di opere realizzate dagli artisti iscritti al circolo che si dedicano a questo soggetto. Dal 2 al 13 febbraio sarà [illegible] volta di figure [illegible] nature morte, quindi, dal 16 al 27 febbraio, si esporranno le opere di pittori che si riconoscono in varie tendenze.

### La Sfinge ospita Premio S. Gaudenzio

Alla galleria La Sfinge [illegible] Novara, sotto i portici [illegible] Palazzo Orelli in corso Italia, è aperta la tradizionale rassegn[illegible] del «Premio [illegible] Gaudenzio», concorso di pittura e arti varie giunto alla tredicesima edizione.

## [illegible] GIOVANE

a [illegible] di Marco Piatti

**[illegible] COCCIA**

*Pianobar e cabaret*

Doppio spettacolo questa sera [illegible] rinnovato «Bar Coccia» (piazza Martiri) di Novara.

Al piano bar si esibirà Marco di Milano, repertorio revival ed ultimi successi italiani. Nella zona spettacoli sarà di scena il mago cabarettista Kidor

**[illegible]SIC PUB**

*Un gruppo cusiano*

Musica dal vivo al «Music Pub Prinz» di Pisogno (via Parrocchiale 18). Stasera si esibirà la «Julius and John Band», un gruppo cusiano sciolto si quattro anni fa [illegible] che stasera celebra il suo ritorno sulle scene.

**CASA SUL FIUME**

*Rock con i «Radon»*

Sabato sera in rock alla «Casa sul fiume» di Recetto, dove si esibiscono i «Radon»: Marco Barbero [illegible] Mauro Crivelli (chitarra), Gianni Falzetti (voce), Mauro Masini (tastiere), Mario Portalupi (basso) e Andrea Zingrillo (batteria).

**[illegible] VOLTAIRE**

*Il jazz dei «Salina»*

Jazz moderno al «Caffè Voltaire» (via Azario 23) a Pallanza. Questa sera si esibirà il «Trio Salina»: Claudio Salina (piano), Verio De Bona (batteria) e da Stefano Solani (contrabbasso).

**LA BELLE EPOQUE**

*Mitici «evergreen»*

Anni Sessanta e cantautori al piano bar de «La Belle Epoque» (via Galilei 25) a Novara. Questa [illegible] e domani si esibiranno Frankie (chitarra) e Silvano (tastiere). E' un duo di Vercelli.

**IL [illegible]GGIO**

*Revival in discoteca*

Questa sera al «Maneggio» di Romagnano (via [illegible] Ronchi 7) si balla revival con i deejay Flavio Pavia [illegible] Ricky Cinzi. Musica di tendenza con Fabrizio Poli.

**IDEAL**

*Un doppio show*

Doppio spettacolo questa sera all'«Ideal» di Magenta (viale Piemonte 10). Alle 22 suoneranno i «Modern Jazz Trio», [illegible] Silvia Martini (voce), Mar[illegible] Mainini (chitarra) [illegible] Daniele Gallo (piano e tastiere). Dalle 23 cabaret con i «Neoclima».

**COMUNE ANTICO**

*Serata milanese*

Cabaret e musica «live» all'«Osteria Comune Antico» (via Comune Antico 17). Si esibiscono il cabarettista Carlo Bianchessi ed i musicisti Roberto de Marchi e Sergio Cosentino.

**JAZZ PUB**

*Gli «Hot Wheels»*

Cool jazz al «Ritrovo degli Artisti» ad Alzate di Momo. Questa sera si esibiranno gli «Hot Wheels». E' un gruppo composto da Annamaria Musaio (voce), Leonardo Di Virgilio (piano), Massimo Pintori (batteria) e Daniele Petrosillo (basso).

**LA PISCINE**

*I «Veltvoli» del blues*

Rhythm and blues stasera al videobar «La Piscine» di Ghislarengo dove [illegible] esibiranno i «Velivoli Volanti».

## GLI APPUNTAMENTI

**TRECATE**

Cabaret al «Giglio»

Ritornano sul palco del Marchese del Giglio di via Clerici «Le allegre comari», tre cabarettiste milanesi che propongo[illegible] uno spettacolo molto divertente, con la regia di Riccardo Recchia. Sagaci osservatrici del mondo, [illegible] «Allegre comari» offrono una realizzazione molto singolare, in cui uniscono canto, ballo e recita. L'appuntamento è alle 22,30.

**NOVARA**

Suoni di pace alla radio

[illegible] parla del Golfo e della pace oggi in una trasmissione [illegible] stop realizzata [illegible] Roma e trasmessa [illegible] Punto Radio 96, che appartiene al circuito Sper, sulle frequenze 96,300 e 97,950. Dalle 17,30 alle 24 ci sarà un mega concerto di cantautori: vi partecipano anche Zucchero, Fogli, Ligabue, Bennato. Alla manifestazione interverranno anche numerosi studiosi e politici che esprimeranno il loro parere sulle vicende del Medio Oriente.

**[illegible]**

Birra e musica rock

Fine settimana in musica alla «Cantinaccia», locale sizzanese in via Rosario 11, suddiviso in tre sale. Nella sala più ampia, il grande palco ospita stasera il concerto [illegible] «Coco», gruppo vercellese che propone un «remake» del rock straniero. Lo spettacolo inizia alle 22,30.

**CANNOBIO**

La marcia dei Lanternitt

Si svolge oggi, sul consueto tracciato che, in due [illegible] di cammino, da Cannobio porta a Traffiume Viggiona, la marcia dei lanternitt. Una camminata, alla luce delle lanterne [illegible] delle torce elettriche, diventata tradizionale nella valle cannobina. Si parte alle 18 e si arriva a Trarego per la cena, aggregando durante il percorso i gruppi di Cannero, Carmine, Viggiona. Ritorno all'alba con sosta alle 5 del mattino a Bagnara per la consueta tazza di brodo caldo.

**NOVARA**

S'inaugura la «Brain Cells»

Verrà inaugurata oggi alle 17 la nuova sede dell'associazione «Brain Cells», nata per promuovere l'uso di informatica [illegible] telematica nei servizi di pubblica utilità. In pratica, con l'aiuto dei personal computer, si potranno avere informazioni su conferenze locali [illegible] nazionali, concorsi pubblici, informazioni su club ed associazioni novaresi. La «Brain Cells» verrà inaugurata alle 17 alla presenza del[illegible] Antonio Malerba.

**CASALINO**

Enrico Ruggeri al «Discovery»

Dopo la «performance» in occasione della rassegna «Note italiane», torna nel [illegible] Enrico Ruggeri: il cantautore sarà ospite della discoteca «Discovery», dove si esibirà con il suo gruppo. Il prezzo unico del biglietto d'ingresso è di 15 mila lire. L'appuntamento con i vecchi e nuovi successi di Ruggeri è alle 22.

**VERBANIA**

Festa dei pasticceri

Si festeggia domani San Defendente, patrono dei panificatori [illegible] dei pasticcieri, con [illegible] cerimonia che si terrà alle ore 9 nella chiesa di san Rocco in Verbania. Al termine della funzione verranno distribuiti pani [illegible] pasticcini benedetti, offerti dalla scuola panificatori di Gravellona Toce.

**GRAVELLONA**

Rockabilly [illegible] wave al Sandokan

Musica rock dal vivo alla discote[illegible] «Sandokan»: questa sera alle 21,30 arrivano i «Produzione», gruppo aronese-milanese di rock wave. Con loro saranno in concerto i «Tribal Bops» di Milano, band rockabilly reduce da una tournée in Europa.

## [illegible] AL CINEMA

| Cinema | Film |
|---|---|
| **NOVARA [illegible]** **Eldorado** Tel. 24.158 Or.: 15,15; 17,35; 19,55 22,15 Lire 9000/6000 | **Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita [illegible] killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible] |
| **Faraggiana** Inizio. 20,10; 22,15 Lire 9000/8000 (merc. fer. 7000/5000) Tel. 27 676 | Ore 15: **Coro Brera.** Ore 20,10: **Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua [illegible]. N.V. 1h 45' **Commedia** |
| **Vittoria** Inizio: 15,15; 17,30 19,45; 22 Lire 9000/6000 Tel. 23.395 | **Stasera [illegible] casa [illegible] Alice** *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia [illegible])* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si inglesisca. N.V. 2h **Commedia** |
| **Vip** Or.: 15,30; 17,45; 20 22,15 Lire 9000/6000 (merc. fer. 7000/5000) Tel. 25.688 | **In nome del popolo sovrano** [illegible] *Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia '90)* — Le vicende pubbliche e private [illegible] un famiglia patrizia divisa per le ideologie reazionarie del vecchio e gli impulsi democratici [illegible] giovani. N.V. 1h 56' **Storico** |
| **Araldo** Inizio 20,10; 22,15 Lire 6000/5000 (lun. fer. 6000/4000) Tel. 474.825 | **Daddy nostalgie** *di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia [illegible])* — Solo durante l'ultima vacanza insieme un padre e [illegible] figlia scoprono [illegible] volersi [illegible] e di stimarsi a vicenda. N. V. 1h 47' **Drammatico** |
| **S. Cuore** Inizio: 17,30; [illegible] Lire 7000/5000 Tel. 453.654 Ore 20; 22,15 | **Ritorno al futuro parte III** *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 58' **Fantastico** |
| **[illegible]** **S. Andrea** Inizio: ore 21 Lire [illegible] | **Ritorno al futuro parte III** *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo [illegible] al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 58' **Fantastico** |
| **ARONA [illegible]** **San Carlo** Ore 20; 22 Lire 5000/3000 Tel. 45.534 | **Tartarughe Ninja alla riscossa** *di Steven Barron con Judith Hoag, [illegible] Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte [illegible] marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il [illegible] clan [illegible] salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico** |
| **BELLINZAGO [illegible]** **Vandoni** In. ore 20; 22 Lire 6000/4000 | **Tartarughe Ninja alla riscossa** *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan [illegible] salvare New [illegible] teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico** |
| **BORGOMANERO [illegible]** **Moderno** Inizio 20; 22 Lire 9000/6000 Tel. 82.151 | **L'esorcista III** [illegible] *William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, [illegible] Flanders (Usa '90)* — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror** |
| **Nuovo** Inizio: 19,45; 22,15 L. 9000/6000 Tel. 81.741 | **Il tè nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. [illegible] 18' **Dramm.** |
| **Piccolo** Inizio: 20,15/22,15 Lire 8000 Tel. 81.741 | **Rocky V** [illegible] *John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane [illegible] promettente [illegible]. N.V. 1h 52' **Commedia** |
| **[illegible]** **Ballardini** In.: ore 20,30; 22,15 Lire 4000 | **Occhio alla perestrojka** *di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry [illegible] (Italia '90)* — A causa [illegible] perestrojka tre amici guasconi [illegible] raggiu[illegible] in Italia delle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N.V. **Comico** |
| **DOMODOSSOLA [illegible]** **Corso** Inizio: 20,15; 22,30 Lire 6000/4000 Tel. 40.653 | **Atto di [illegible]** [illegible] *Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca [illegible] sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico** |
| **Cine 1** MULTISALA Lire 8000/4000 Tel. 42.046 | Sala 1, **Ore disperate**, ore 20,30; 22,30 Sala 2, **Cabal**, ore 20,30; 22,30 |
| **[illegible]** **Italia** Inizio ore 20; 22 Lire: [illegible] Tel. 840.201 | **Vacanze [illegible] Natale 90** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un [illegible] alle [illegible] un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico** |
| **OLEGGIO [illegible]** **Cine [illegible]** Ore: 20,20; 22 L.8/5000 (lun.fer.6/4000) Tel. 81.183 | **La storia infinita 2** *di George Miller [illegible] Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa [illegible])* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico** |
| **OMEGNA [illegible]** **Cinema Sociale** Inizio: 20; [illegible] [illegible] Tel. 61.459 | **Vacanze di [illegible]le 90** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia [illegible])* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico** |
| **Oratorio** Inizio: 20,15; 22,15 Lire 3500 | **[illegible] storia infinita 2** *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'[illegible]: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico** |
| **TRECATE [illegible]** **Vitto[illegible]** Ore 20; 22 L. 7000/5000 | **Vacanze di Natale 90** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divert[illegible] episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' [illegible] |
| **VERBANIA [illegible]** **Apollo** Inizio: 20,15; 22,15 Lire 6000 Tel. 503.210 | **Vergine calda** |
| **Ariston** Inizio: 20,30; 22,30 Lire 8000/5000 (giov. so fer. 5000) Tel. 43.043 | **Alice** *di Woody Allen [illegible] Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure [illegible] un medico le mostreranno una realtà diversa. N.V. 1h 50' **Comm. dramm.** |
| **Vip** Inizio: 20,30; 22,30 Lire 8000/5000 (mart. solo se fer. [illegible]) Tel. 41.152 | **Darkman** *di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa [illegible])* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto [illegible] pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror** |
| **Sociale (Intra)** Inizio: 20,30; 22,30 Lire 8000/5000 Tel. 44.225 | **Cabal** *di Clive Barker con Craig Sheffer, Anne Bobby, D. Cronenberg (G.B. '90)* — Un giovane ucciso arriva [illegible] terra di Midian, abitata da mostruosi zombie, e li aiuta a lottare contro gli assalti [illegible] mondo dei vivi. V. M.14 1h 41' **Horror** |
| **Sociale (Pall.)** Orario: [illegible]; 22,15 L. 8000-7000/5000-4000 Tel. 501.984 | **Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, [illegible] dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo** |

Calcio promozione, la sorprendente capolista contro i vercellesi

# C'è Omegna-Pro

*La gara del «Liberazione» non è però l'unico big-match del quindicesimo turno*
*In programma: Trino-Gravellona, Caltignaga-Borgomanero e Trecate-Borgosesia*

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Domenica ricca di grossi appuntamenti quella che il campionato di Promozione si accinge a vive[illegible]. E' [illegible] programma la quindicesima giornata e potrebbe essere la volta buona per fare un po' [illegible] chiarezza nell'alta classifica che attualmente vede - in un brevissimo spazio - almeno dieci squadre tutte [illegible] caccia di... un posto al sole. Il match clou è certamente quello in programma al «Libera[illegible] di Omegna fra gli straordinari rossoneri di casa (primi fra la sorpresa generale) e la gloriosa Pro Vercelli, costretta a ripartire dalla Promozione per riscattare i guai del recentissimo passato. Ma il titolo di «partitissima» [illegible] meritano anche Trino-Gravellona, Caltignaga-Borgomanero e Trecate-Borgosesia. Una giornata, quindi, di scontri al vertice con l'Iris Oleggio pronto ad approfittare della situazio[illegible]. Ma vediamo il tabellone:

**Omegna (p. 20)-Pro Vercelli (18)** è la gara più attesa. Alla vigilia del torneo tutto era possibile prevedere [illegible] che l'Omegna fosse davanti [illegible] tutti dopo 14 partite. Invece i rossoneri di Morea (7 vittorie, 6 pareggi [illegible] sola sconfitta) sono i primi della classe e lo conferma [illegible] loro media inglese che taglia ogni discussione sulla gara in più giocata dall'undici cusiano rispetto alle altre.

All'inizio i tifosi rossoneri pensavano [illegible] un exploit momentaneo. Invece la squadra ha tenuto un passo regolarissimo, certamente più costante di quello dei cosiddetti «squadroni». [illegible] quanto [illegible] fatto fino ad ora l'Omegna dovrà confermarlo domani davanti alla Pro Vercelli. Impresa non facile - viste le ambizioni degli ospiti - anche se Tosoni e compagni sono ormai abituati a fare... l'impossibile.

Una fase di Borgomanero-Grignasco, due delle squadre ambiziose del girone

**Trino (19)-Gravellona (18)** presenta parecchi lati comuni a Omegna-Pro Vercelli. Anche qui la squadra di casa è una outsider che fino ad ora si [illegible] fatta rispettare. Il Gravellona, però, sta viaggiando a grande [illegible] (proprio domenica scorsa è andato a vincere [illegible] Borgosesia) e [illegible] intende incespicare sull'ostacolo propo[illegible] dai vercellesi. L'incontro è aperto [illegible] qualsiasi risultato [illegible] che [illegible] pareggio è quello più probabile.

**Iris Oleggio (18)-Crescentino (9)** potrebbe essere l'opportunità per i padroni di casa (secondi a un punto dall'Omegna) di riguadagnare [illegible] vetta. Basterà battere il Crescentino, squadra tutt'altro che irresistibile, [illegible] sperare che la Pro Vercelli faccia risultato ad Omegna. Gli oleggesi in verità hanno tutto da guadagnare anche dalle altre gare fra «grandi» che caratterizzano la giornata.

Una di queste è **Caltignaga (17)-Borgomanero (13)** [illegible] i sorprendenti padroni di casa - forse il «vero» miracolo dell'anno visto che l'Omegna almeno il nome famoso [illegible] l'aveva - impegnati [illegible] demolire forse definitivamente per quest'anno il mito del vecchio «Borgo». L'eventuale vitt[illegible] della «matricola» - che rientra nella logica del pronostico - avrebbe infatti l'effetto di mettere fuori gioco il Borgomanero già adesso attardato. [illegible] consacrerebbe questo incredibile Caltignaga fra le grandi aspiranti alla serie superiore.

**Trecate (15)-Borgosesia (14)** è un confronto molto atteso dai tifosi biancorossi che sperano di vedere (finalmente) la loro squadra vincere e convincere anche a casa sua. Questo Trecate, infatti, [illegible] fino ad [illegible] marciato a ritmo-promozione [illegible] trasferta (6 vittorie 1 pari e 1 sconfitta) [illegible] a ritmo-retrocessione in casa (2 vittorie e 4 sconfitte). Sarà la volta buona per spezzare l'incantesimo? Certo è che se [illegible] squadra del bomber Castiglioni inizierà [illegible] «volare» anche in casa saranno guai per tutti.

**Grignasco (15)-Arona** [illegible] dovrebbe consentire ai rossoneri di casa - costretti però a giocare a Romagnano - di rifarsi dallo «smacco» di domenica [illegible] quando [illegible] Oleggio vennero raggiunti al 92' dall'Iris che fino [illegible] quel momento avevano tenuto sotto di un gol. L'Arona, però, sembra in ripresa [illegible] Montesano la sta spingendo verso una [illegible]vezza ancora possibile. Il risultato è quindi aperto.

Con **Villadossola (11)-Cerano (15)** vedremo all'opera un'altra sorpresa stagionale: quella ceranese dall'attacco simile [illegible] una mitragliatrice.

Infine **Dormelletto (7)-Vigliano (11)** [illegible] **Romentinese (4)-Gattinara (8)** [illegible] [illegible] che [illegible] giocano all'insegna della disperazione. Dormelletto [illegible] Romentinese debbono assolutamente vincere per sperare ancora in [illegible] salvezza già adesso [illegible] impossibile.

**Marcello Sanzo**

Volley, in B2 i sesiani difendono il primato a Bergamo

# Ponti nel mirino

*La Ceppiratti (B1) al Palaverdi cerca [illegible] due punti con l'Udine*
*In B2 femminile il Pavic ospita il Magenta per risalire*

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Torna [illegible] giocare [illegible] «Palaverdi» la Ceppiratti, dopo aver scelleratamente dilapidato a Vimercato tutto quanto di buono aveva conquistato in [illegible]. Gli [illegible] (alle 21) ricevono la visita dell'Ado Udine, squadra neoretrocessa dalla A2 e che, attualmente, si «arrabatta» in posizioni non troppo tranquille.

I friulani (che precedono gli azzurri [illegible] quattro lunghezze) scenderanno a Novara per la vittoria, cercando di risollevarsi dalle zone pericolose. «Purtroppo viaggiamo ancora [illegible] corrente alternata - commenta il direttore sportivo Roberto Crapa -. A Vimercato abbiamo perso un'altra buona [illegible], ma [illegible] fondo classifica vede ancora molte squadre raggruppate in pochi punti. Spero che la battuta d'arresto di sabato scorso sia servita [illegible] caricare di rabbia la squadra che stasera deve vincere, anche [illegible] [illegible] questo punto è impossibile [illegible]are pronostici». Per l'allenatore azzurro Carletto Mandirola c'è qualche grattacapo: Ariagno è reduce da una brutta bronchite, Zicoio ha la sinusite e Paolo Mazzini ha appena smaltito uno sti[illegible] [illegible] un polpaccio. Nonostante tutto, gli azzurri devono vincere, per chiudere [illegible] girone d'andata almeno ad [illegible] punti. Esaminando [illegible] serata, [illegible] le dirette rivali alla salvezza solo il Bustaffa potrebbe godere di un turno agevole, ricevendo il Padova. Partite a rischio per il Vimercate che ospita (domani) [illegible] Piacenza; per il Mondovì nel derby col Pinerolo [illegible] per il Portomaggiore in casa col Mantova. Insomma, due punti azzurri potrebbero significare l'aggancio [illegible] [illegible] salvezza e staccare ulteriormente le inseguitrici.

Ecco un possibile sestetto della Ceppiratti che ospita al «Palaverdi» l'Udine

Partita verità del Ponti Romagnano nella penultima di B2. I sesiani, primatisti [illegible] solitudine, scendono stasera sul campo della Sav Bergamo che solo [illegible] giorni fa ha abdicato [illegible] trono del torneo, perdendo a Torino: «Giocheranno estremamente determinati - dice l'allenatore giocatore Massimo Celasco - ma siamo pronti [illegible] resistere all'assalto. Dovremo evitare di giocare come sabato scorso [illegible] il Novi, quando, invece di imporre il [illegible] gioco, aspettavamo l'errore degli avversari. L'importante era vin[illegible] [illegible] abbiamo disputato [illegible] più brutta partita».

Ponti al gran completo [illegible] Bergamo? «Sì, salvo imprevisti dell'ultima ora: previsto anche il rientro del centrale Crusca. E' da tempo che stiamo aspettando questa partita: servono delle risposte che dovranno venire dal campo».

Squadra sesiana estremamente determinata, quindi, ma che, in caso di sconfitta non drammatizzerà: «Assolutamente - conclude "Bunny" -. [illegible] [illegible] proprio [illegible] deve perdere, meglio farlo adesso che più avanti, quando sarà troppo tardi per recuperare».

Ritorno all'impegno casalingo per il Pavic femminile (B2). Le ragazze allenate da Paolo Milanesi ospitano al palazzetto di via Pizzorno il neopromosso Magenta. [illegible] tratta di un [illegible] molto dotato fisicamente e che milita nelle zone «nobili» della classifica. Partita da vincere, anche se tra [illegible] sesiane mancherà ancora Laura Landaro, mentre Simona Rizzon giocherà menomata per un infortunio a [illegible] spalla.

**Marco Piatti**

LA STAMPA

# VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Sabato 26 Gennaio 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747



SULLE NEVI DI RIVA

## La prima gara di sled dog

Duecento cani da slitta saranno impegnati oggi e domani in Valsesia in una insolita gara di traino Giampiero Cannaddu PAGINA 8

MENSE, PICCHETTI ALLA SIPAST

Non c'è pace per le mense scolastiche di Vercelli: ieri circa 300 bambini [illegible] hanno potuto pranzare perché i 35 dipendenti della Sipast (la ditta torinese che ha [illegible] appalto la fornitura dei cibi) la sera prima [illegible] ricevuto [illegible] lettera di licenziamento dal 28 febbraio. I sindacati hanno indetto [illegible] sciopero che ha paralizzato lo stabilimento. I rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto un incontro con i vertici dell'azienda, incontro che sarebbe stato rifiutato [illegible] quanto [illegible] ci sarebbero spazi di trattativa. «Abbiamo optato per sciopero e picchettaggio - ha commentato Leonardo Gili della Cgil - sperando in un ripensamento che non c'è stato. Lunedì i dipendenti torneranno al lavoro per cui le mense scolastiche saranno rifornite, poi vedremo». La Sipast è la ditta che, all'interno della «holding» torinese Socama, cu[illegible] [illegible] preparazione [illegible] pasti con vivande surgelate. A Vercelli opera [illegible] Sipast [illegible] come Sogerco che distribuisce i cibi prodotti dalle altre consociate: la produzione consiste in circa 10 mila pasti surgelati per aziende del torinese e di 1000 pasti freschi per le mense scolastiche cittadine. Franco Cottini PAGINA 3

«SALVEREMO VILLA EINAUDI»

Dal suo attico in piazza Paganica, [illegible] Roma, Giulio Einaudi risponde al telefono di non avere per [illegible] momento commenti da fare, e che forse non ne farà neppure [illegible] futuro. Dice che per sapere come potrebbero andare le [illegible] conviene sentire [illegible] fratello Mario, quello che insegna economia in America, o magari i giudici del tribunale [illegible] Mondovì. Mario Einaudi è irreperibile, ma [illegible] sta dando molto da fare per versare per tempo i 300 milioni di «cauzione» che gli consentiranno di partecipare all'asta, fissata per martedì, e di far così valere la prelazione di famiglia in modo che la villa e i poderi di Dogliani, così cari [illegible] papà Luigi, [illegible] vengano battuti a favore di un estraneo. Nella lunga vicenda della casa editrice, già proprietà di Giulio, la vendita all'asta dei possedimenti di Dogliani apre un capitolo che potrebbe non fermarsi qui. Perduta la proprietà della ca[illegible] editrice di via Biancamano, messo all'asta il castello di Perno, dopo il patrimonio intestato alla Einaudi Editrice s.p.a è ora in discussione quello privato: i possedimenti di famiglia.

SERVIZIO DI Beppe Ferrero PAGINA 5

## Dall'America horror e fantasy

Sui grandi schermi i primi film di rilievo dell'anno: «Uno sconosciuto alla porta», «Aracnofobia» (nella foto il protagonista, Jeff Daniels), «Darkman» e «Alice». [illegible] DI Daniele Cavalla PAGINA 6

Vercelli

## Il [illegible] cancella i fondi al [illegible] Leone

Al bilancio dell'ente mancheranno i 25 milioni di contributo pubblico e si [illegible] di [illegible] poter più proseguire l'attività culturale. Anche la Provincia ha [illegible] cellato gli aiuti: 6 milioni.

A Biella

## Opera lirica [illegible] [illegible] il «Lessona»

Un concerto dedicato ai romantici «lied» dell'Ottocento: l'appuntamento, ormai una tradizione, è organizzato al Circolo Sociale. L'accompagnamento al pianoforte è di Roberto Negri.

I negozi e i supermercati della provincia sono di nuovo riforniti

# Scaffali pieni, prezzi bloccati

*Frena la corsa agli acquisti di prodotti alimentari, niente code ai distributori di benzina*
*Nessun rincaro nei grandi magazzini, solo qualche ritocco nelle botteghe*

Dopo gli accaparramenti della scorsa settimana la situazione del mercato in provincia è tornata normale. Niente più code per comprare la pasta e lo zucchero, no[illegible] molta gente in giro, niente più rifornimenti di benzina [illegible] taniche e bidoni. La seconda settimana di scontri nel Golfo ha portato la calma su tutta la città. I prezzi non sono aumentati, o perlomeno la gente non se n'è accorta.

Merci particolarmente rare non ce ne sono; grossomodo si trova tutto, dallo zucchero al latte al caffè all'olio.

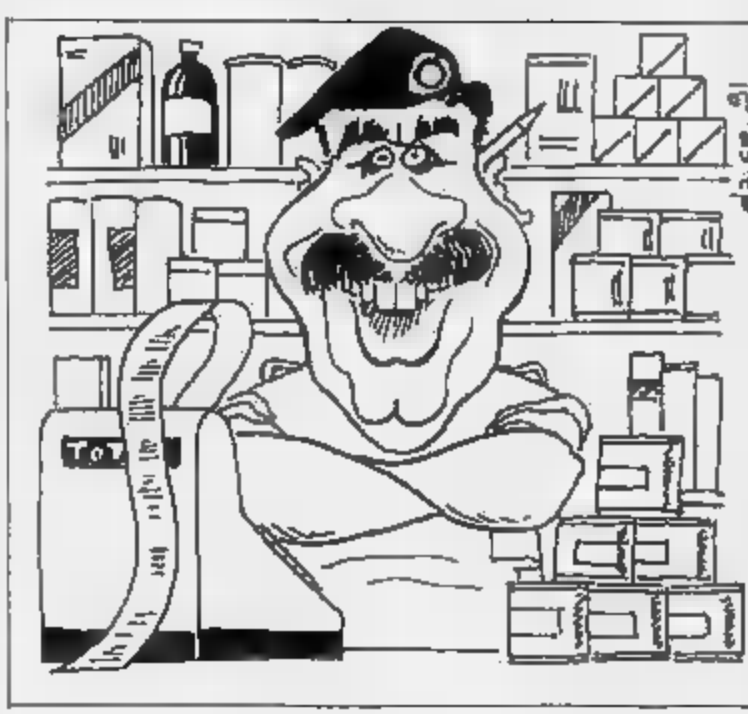
«Comprano specialmente quello d'oliva - spiega Franca Graziano, negoziante di generi alimentari. Ma molti negozianti, specie quelli che vendono generi non di prima necessità, lamentano un calo notevole. «E' un periodo di "mollo" - dice un pasticciere -. Da quando è scoppiata la guerra i dolci non interessano più molto alla gente». E neanche il contro-effetto carnevale, che fa lievitare la produzione di «gale» e di frittelle, riesce a compensare la caduta.

Insieme con l'assalto ai supermercati (l'altra settimana al Continente di Vercelli andavano a ruba soprattutto zucchero, olio, pasta e sale), è finito anche l'intasamento nei distributori di benzina. «I grossi rifornimenti non li fanno più - spiega Mauro Bellini, gestore -. I primi giorni veniva molta gente con le taniche, poi è tornato tutto normale». Di benzina ce n'è a volontà, lo standard di vendita è rimasto pressoché regolare.

Mentre nel capoluogo fila tutto liscio (almeno così sembra) a Santhià si lamenta la scomparsa di zucchero. Ieri, un lettore ci ha telefonato: «Sono cinque giorni che non si trova più una scatola alla Coop».

Prezzi in oscillazione, accaparramenti, scaffali vuoti, [illegible] nei supermercati: questo accadeva ieri a Biella. E oggi? «La situazione si sta stabilizzando - afferma Laura Porro, casalinga -. Non ho avuto problemi per trovare ciò che cercavo, i nego[illegible] sono ben riforniti e così è stato anche nei giorni subito successivi allo scoppio della guer[illegible]. Certamente da parte di tutti c'era la preoccupazione di [illegible] poter acquistare certi prodotti come il [illegible], lo zucchero, l'olio. [illegible] notato che nei supermercati si sente molto meno l'aumento dei prezzi; cosa che invece si è verificata in parecchi casi nei piccoli negozi di alimentari».

Per ciò che riguarda vini e liquori i prezzi dall'inizio dell'anno [illegible] aumentati, ma indipendentemente dalla crisi nel Golfo. [illegible] tratta di normali tasse che ogni anno subiscono delle variazioni. C'è stato solo un lieve incremento nella vendita di acqua e una flessione per quan[illegible] riguarda i vini d'annata.

SERVIZIO A PAGINA 4

Un cuoco di San Germano di 21 anni

# Auto fuori strada giovane grave

NOVARA. Un giovane [illegible] San Germano è ricoverato in prognosi [illegible] all'ospedale Maggiore per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto l'altra notte sulla circonvallazione di Mortara. [illegible] chiama Giuseppe Aguiari ed ha 21 anni: l'auto su cui viaggiava, una Volvo, è uscita di strada sul cavalcavia e si è schiantata [illegible] un prato sottostante.

Il giovane è rimasto incastrato nelle lamiere, riportando va[illegible] fratture: i [illegible]dici, temono soprattutto quella alla colonna vertebrale e lo stanno sottoponendo a terapie intensive per cercare di salvarlo.

L'incidente è avvenuto ieri all'una del mattino lungo la statale Milano-Alessandria, nel tratto che serve da circonvallazione di Mortara. Giusep[illegible] Aguiari, che viaggiava in direzione di Vercelli, è uscito di strada sul cavalcavia: un tratto di strada in curva e molto pericoloso, teatro negli ultimi anni di gravissimi incidenti stradali.

Con Giuseppe Aguiari (è un cuoco e lavora in Liguria), viaggiavano due amici, che sono rimasti [illegible]ente illesi. Il conducente invece è rimasto incastrato all'interno della vettura, che ha sfondato il guard rail e si è schiantato nel campo sottostante. Il giovane è stato estratto dall'abitacolo con l'intervento dei vigili del fuoco di Vigevano.

I volontari della Croce Rossa hanno trasportato il gio[illegible] al Pronto Soccorso dell'ospedale «Sant'Ambrogio» di Mortara, dove [illegible]po le p[illegible]ime cure, è stato deciso il trasferimento al nosocomio novarese. Già nel corso della notte Giuseppe Aguiari è stato sottoposto ad un intervento chirurgico, ma la situazione resta comunque critica e la prognosi, come detto, resta riservata.

Al momento dell'incidente l'asfalto era gelato e la Volvo, forse per la sostenuta velocità, non ha «tenuto» la curva, sbandando sulla sinistra e sfondando il guard rail del cavalcavia, prima di cadere nel vuoto da cinque metri d'altezza. [c. b.]

Quest'anno i negozianti vercellesi non si metteranno in maschera

# Arlecchino regala coperte

Saranno offerte alla Casa di riposo. Beneficenza anche ai bambini ammalati

NON ci saranno Mirandoline o Dick Tracy dietro al bancone. Per rispettare il dolore delle popolazioni in guerra e la sensibilità dei vercellesi che seguono ogni giorno le notizie in arrivo dal Golfo, quest'anno i commercianti non si metteranno in costume per Carnevale, come avevano fatto nel 1990, nei loro negozi.

E' Giulio Dogliotti, portavoce del Comitato per il «Carnevale in bottega» a dare l'annuncio ufficiale; i rappresentanti dei 120 negozi che avevano aderito all'iniziativa rinunciano alle mascherate e investiranno tutto in beneficenza.

Una decisione attesa, ma pur sempre encomiabile. «La stragrande maggioranza dei commercianti - spiega Dogliotti - non se l'è sentita di mettersi in costume e ha [illegible]ggerito al "Carnevale in bottega" di tenere in piedi solo la parte benefica dell'iniziativa, aiutando gli anziani ed i bambini che soffrono».

Così, una delegazione di commercianti ha già preso contatto con i responsabili della Ca[illegible] di riposo. Voleva regalare agli anziani un televisore con lo schermo gigante ma gli stessi ospiti dell'istituto hanno chiesto coperte e lenzuola per l'Infermeria: ne sono state comprate duecento.

Per quanto riguarda l'aiuto ai bambini, «Carnevale [illegible] bottega» sentirà i responsabili dell'Associazione pediatria dell'ospedale. E, sempre a proposito di bambini, c'è da segnalare che il Comitato dei negozianti esporrà ugualmente in vetrina (e sarà questa l'unica deroga alla linea del Carnevale in sordina) i disegni che erano stati richiesti agli scolari quando ancora si pensava di festeggiare con maschere, coriandoli e stelle filanti.

Avevamo anticipato che la decisione dei commercianti vercellesi era una «lezione di stile» a tutti coloro che, nonostante la guerra nel Golfo, intendono sfilare a suon di musica per le strade.

Molti si sono opposti alla nostra proposta di rinvio, facendo notare (ed è un discorso fondato) che Vercelli era forse l'unica città della provincia ad essersi posto questo problema di coscienza: Biella ha già ufficialmente rinunciato al suo Carnevale che, però, non prevedeva sfilate; [illegible] gli altri maggiori centri (da Santhià a Borgosesia) tireranno diritto con il programma. «Perché - si chiedono i commercianti vercellesi - dovremmo fermarci solo noi, con tutti i sacrifici che abbiamo fatto?».

Obiezione solida. Ma la risposta potrebbe anche essere questa: da capoluogo, Vercelli può dare l'esempio. E infatti la soluzione dello slittamento delle sfilate a primavera ha già fatto breccia negli organizzatori. Lunedì si saprà se, per ora, [illegible] Carnevale vercellese sarà solo benefico; non ci nascondiamo, se così sarà, che Vercelli potrà andarne orgogliosa.

Enrico De Maria

DETTO [illegible] VERCELLESI

# E la palla finiva oltre il muro del carcere

## *Non c'era il Robbiano, si giocava dietro al castello*

A volte succede di scoprire un angolo della città escluso per [illegible]ni dal nostro itinerario quotidiano.

In una fredda mattina invernale, pochi sono i passanti che si incrociano lungo il muro di cinta dello stadio Robbiano, tra via Tripoli e via Derna. Alcune staccionate ingombrano il percorso, ma, anziché provocare disagio al frettoloso passante, riportano alla mente [illegible] terreno accidentato di piazza Camana, l'antico campo della fiera, trasformato poi [illegible] giardino pubblico [illegible] parcheggio.

In quella piazza, dove si sono esibiti [illegible] applauditi caroselli storici i migliori reggimenti di cavalleria passati da Vercelli prima del 1915, [illegible] giocava alle bocce, a tamburello e naturalmente a pallone. I ragazzi, appena usciti da scuola [illegible] le cartelle e le giacche ammucchiate per delimitare le porte, avevano in comune, [illegible] i giocatori professionisti di un tempo, un grande entusiasmo

Quando si giocava sul fianco del castello, in un apposito spazio messo a disposizione dall'amministrazione comunale, molte volte il pallone veniva lanciato oltre il [illegible] di cinta e le guardie della vicina prigione trattenevano i palloni, con l'evidente disappunto degli spettatori e, logicamente, dei giocatori.

Era un campo completamente diverso dai moderni terreni da gioco: basti pensare agli spogliatoi, allora sistemati nella torre verso la piazza, dove c'era uno strano personaggio, detto «pallonierə», addetto a sfregare i palloni con l'erba per mantenerli umidi.

Ma la strada accidentata, lungo il muretto dello stadio Robbiano, non ci parla soltanto di calcio. Qui negli Anni Cinquanta, cavalieri del calibro dei fratelli D'Inzeo, scaldavano i muscoli ai cavalli prima [illegible] affrontare quei famosi «percorsi netti», durante i concorsi ippici organizzati all'interno del campo di calcio.

Intanto un cavallo con un principe, Pinocchio [illegible] la fata, guardano da ingenui «murales»: ricordano il mondo dei bambini e i classici della letteratura infantile, come il libro «Cuore», il cui autore, Edmondo De Amicis, una sera di maggio del 1890, venne a Vercelli per tenere una conferenza [illegible] Giuseppe Garibaldi. Fu in occasione dell'inaugurazione del monumento all'Eroe dei Due Mondi (opera dello scultore Porzio), collocato [illegible] giardini della stazione ai cui margini c'è ancora la fontana [illegible] la famosa «aqua dal Luca».

Una fontana simile, detta dal «röcc», esisteva prima [illegible] 1906 nella [illegible] tra il parco Camana e il campo Robbiano, vale a dire vicino a quel muro, che ha innescato tanti ricordi. Allora questa parte di Vercelli si presentava con un altro volto: c'e[illegible] una scarpata percorsa da alcuni sentieri, utilizzati dalle lavandaie per raggiungere la roggia Molinara e un ponte di ferro permetteva di arrivare sino alla piazza d'armi.

All'ombra del castello di Vercelli hanno giocato al calcio generazioni di giovani

Adesso fra gli alberi scheletrici, una forma insolita esce dallo schema naturale dei rami: è il monumento dell'artista vercellese Guido De Bianchi, dedicato alla Resistenza e inaugurato nel 1976: [illegible] simbolo e una speranza di pace. Sul metallo brunito, il gelo della notte ha disegnato dei fiori bianchi, come tante stelle; [illegible] freddo [illegible]lenzioso di un mattino invernale può anche ispirare un [illegible] di unità fraterna, specialmente in questi tempi caratterizzati dall'incertezza di un conflitto non tanto lontano.

**Pino Marcone**

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

**SITUAZIONE.** Il campo di alta pressione che permane sull'Italia centro settentrionale, [illegible] caratteristica meteorologica più importante del tempo nel prossimo fine-settimana. Una debole circolazione di aria umida continua ad interessare [illegible] regioni meridionali. Tendenza del tempo: cielo prevalentemente sereno [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta mentre sulla Liguria la nuvolosità sarà più inten[illegible] [illegible] causa di [illegible] perturbazione sul Mediterraneo.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo sereno o poco nuvoloso con ampie schiarite sui rilievi alpini. Foschie diffuse e gelate notturne in pianura causa il ristagno di aria fredda e smog. Venti: moderati da Nord-Est.

**TEMPERATURA.** In leggera diminuzione i valori minimi nelle ore notturne; in leggero aumento la massima nelle ore centrali della giornata. Visibilità: buona con riduzioni per banchi [illegible] nebbia dopo il tramonto.

**LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI**
Massima: 7; minima: -6; media: 1

**UN ANNO FA**
Massima 4; minima 1; media 2.

**E QUELLE IN [illegible]**

| | |
|---|---|
| Torino 8 | Novara 7 |
| Alessandria [illegible] | Aosta [illegible] |
| Cuneo 4,2 | Asti 5 |

Il [illegible] sorge alle 7,58 e tramonta alle 17,28. La **Luna** si le[illegible] 13,2 e cala (il giorno successivo) [illegible] 5,39.

## LETTERE AL GIORNALE

### Consiglio scolastico nessuno lo ascolta

Il Provveditore ha disposto l'organico di diritto delle scuole elementari senza [illegible] parere del Consiglio scolastico provinciale. Questo atteggiamento è la riprova [illegible] una gestione univoca delle realtà scolastiche che [illegible] solo vanifica la ragion d'essere degli organi collegiali, in questo [illegible] della loro espressione più alta a livello provinciale, ma che vuole ignorare le situazioni esistenti sul territorio

Non ci può che essere da parte nostra una decisa quanto indignata ripulsa giacché [illegible] Provveditore, così operando, non [illegible] coinvolto nel complesso processo di riforma della scuola elementare [illegible] Consiglio scolastico Provinciale, quasi si trattasse, quella delle elementari, di una realtà semplice e governabile.

Pur essendo [illegible] che i pareri degli organi collegiali sovente non sono vincolanti, ci si chiede come fa un provveditore appena giunto e che, quindi, non conosce a fondo la realtà scolastica provinciale, neppure richiedere quei pareri che, appunto, gli possono venire dal Consiglio scolastico provinciale. Quest'ultimo ha la conoscenza dei dati e dell'evoluzione delle realtà scolastiche del territorio.

Non ci garba il fatto, poi, che il provveditore, quasi a voler mitigare il suo atto, ritenga di portare comunque all'attenzione dello stesso Consiglio scolastico il provvedimento, allorché le decisioni sono esclusivamente da ratificare.

In un momento in cui vanno maturando ipotesi di decentra[illegible] e di partecipazione, in maniera che [illegible] sempre più corrispondenza fra istituzioni e cittadini, è questa la riprova della non credibilità delle affermazioni, provenienti da più parti, riguardanti l'improrogabile necessità di una gestione della Scuola secondo canoni di partecipazione, di decentramento e di democrazia.

**Secondo Balli**, responsabile scuola Cisl; **Enrico Trabaldo**, segretario generale Ust-Cisl, Biella

### Ferrovie, attenzione [illegible] bus sostitutivi

Sono uno studente che tutte le mattine deve spostarsi fino [illegible] Novara per frequentare i corsi all'Università. Ho saputo nei giorni scorsi che a partire dai prossimi mesi chiuderà per ristrutturazione il ramo ferroviario Biella-Novara e vorrei esprimere le mie preoccupazioni. Mi sembra, beninteso, un'ottima idea quella di ristrutturare i binari nel tratto citato, anche perché in seguito il servizio sarà più funzionale [illegible] veloce; del resto non mi darebbe [illegible] fastidio servirmi di altri mezzi pubblici per arrivare a Novara.

L'unica preoccupazione riguarda il fatto che non sembra esserci certezza, appunto, per quanto riguarda l'affidabilità dei servizi sostitutivi; quello che io chiedo all'amministrazione cittadina dunque è di provvedere a stabilire [illegible] precisione fin da ora quali [illegible] quanti saranno i mezzi utilizzati [illegible] svolgere la funzione di trasporto. In questo modo noi utenti potremo essere tranquillizzati e si eviterebbe il sorgere di inutili polemiche e proteste.

**Marco Ruso**, Biella

### Vercelli e i posteggi, un quadro desolante

L'altro ieri, giorno di mercato, Vercelli ha riproposto agli automobilisti il suo insostenibile volto di città insensibile al problema dei parcheggi. Nelle scorse settimane avevo letto vostri servizi sull'iniziativa di realizzare nuovi posti auto, ma soprattutto dell'intenzione del Comune [illegible] eliminare quell'assurdo mercato dell'agricoltura in centro città. Poi tutto si è sgonfiato ed i problemi sono rimasti. Non c'è proprio rimedio?

**Lettera firmata**, Vercelli

Cavaglià, [illegible] passeggio in piazza Punteri

Per decenni è stato il ritrovo degli abitanti del paese. In questa foto scattata agli inizi del '900 troneggia un caratteristico edificio dalle ampie vetrate e con il terrazzo che per molti anni è stato utilizzato come sala da ballo. [illegible]

## [illegible] CIVILE

**VERCELLI**

**NATI.** Edoardo Picco, Marco Marocco, Lucia Arada, Francesca Ivaldi, Filippo Fragliasso, Lorenzo Donà.

**MORTI.** Maria Gado, 84 anni, pensionata; Maria Gurgo, 83 anni, pensionata.

**SANTHIA'**

**NATI.** Hajar Rida, Franco Davide Zanda, Sarah Castelli, Alex Palmirot[illegible].

**MORTI.** [illegible] Paolini, 73 anni, pensionata; Nicola Maza, [illegible] anni, pensionato; Glory Orali, 70 anni, pensionata; Sabino Morante, 56 anni, operaio; Pasqualina Pastè, 79 anni, pensionata; Maria Brandolini, 78 anni, pensionata, Teresa Caffini, 78 anni, pensionata.

**SI SPOSERANNO.** Sabino Simone, [illegible], operaio, con Giuseppina Chioso, [illegible] anni, casalinga; Gianluca Ferrua, [illegible] anni, operaio, [illegible] Maria Bosso, [illegible] anni, operaia. [illegible] Ivan Migliorini, 26 [illegible]ni, impiegato statale, con Antonella Ghirelli, 27 anni, parrucchiera

**BIELLA**

**NATI.** Anna Silenzi, Sarah Castelli, Marilina Sarubbi.

**MORTI.** Angelo Moscarolo, 78 anni, pensionato; Anna Scuro, 90 [illegible], pensionata.

**SERRAVALLE**

**NATI.** Jennifer Valerio, Jessica Valerio.

**CAVAGLIA'**

**NATI.** Stefano Kelechi Dionisotti

**[illegible]**

**MORTI.** Maria Mosso, 80 anni, pensionata

**MIAGLIANO**

**MORTI.** Elda Prina Andriella, 62 anni, pensionata.

**OCCHIEPPO SUPERIORE**

**MORTI.** Giovanni Pidello, 70 anni, pensionato

**PORTULA**

**NATI.** Alberto Cecchini.

**TAVIGLIANO**

**NATI.** Simone Zelmi.

## [illegible]

Giornalista [illegible] disegnatore umoristico Franco Bergamasco, che è nato a Vercelli e che da molti anni vive e lavora [illegible] Roma, ha pubblicato il volume «Le ricette del sor... Riso» per le edizioni Lucarini di Roma. Il «riso» [illegible] ovviamente inteso come prodotto della terra - [illegible] quindi vengono riportate ben 100 ricette per cucinare altrettanti gustosi risotti - ma anche come «buonumore» ed allora ecco [illegible] commento umoristico delle vignette che illustra[illegible]o, con garbata ironia, le più che [illegible]ai attuali ansie da diete. Bergamasco ha ottenuto riconoscimenti importanti nel campo del caricaturismo internazionale, quali la «Palma d'oro» [illegible] Bordighera ed [illegible] primo premio alla Mostra nazionale della caricatura sportiva di Ancona.

## TUTTI I NUMERI UTILI

**Soccorso emergenza:** 113
**Soccorso stradale:** 116
**Percorribilità [illegible]:** 194
**Vigili del Fuoco:** 115
**Antincendi boschivi:** (0163) 83.54.00
**Prefettura [illegible] Questura:** (0161) 64 721
**Servizio narcotici:** (0161) 61.698 (24 ore su 24)
**Acli** (Diritti del cittadino): (0161) 61.504
**Telefono amico:** (0161) 21 30.80
**[illegible] Telefono Azzurro:** numero verde (basta [illegible] gettone) 1678/40.048

**CARABINIERI**

**Vercelli:** 53.488
**Alagna:** 112
**Andorno Micca:** 472.747
**Biella:** 21 514
**Borgosesia:** 22.288
**Candelo:** 53.037
**Coggiola:** 78.574
**Cossato:** 93.330
**Crevacuore:** 788 155
**Gattinara:** 833.231
**Livorno Ferraris:** 47.144
**Salussola:** 99 119
**Santhià:** 94 272
**Scopa:** 71.358
**Serravalle [illegible]:** 450.113
**Trino:** 801.297
**Trivero:** 75 050
**Valle Mosso:** 702.800
**Varallo:** 51 188
**Vigliano:** 510.255

**[illegible]**

**Vercelli:** (0161) 62.404
**Biella:** (015) 28.792
**Varallo S.:** (0163) 51.652
**Scopa:** (0163) 71.131
**Trivero:** (015) 75 243

**POLIZIA STRADALE**

**Vercelli:** 52.475
**Villarboit:** 854,125
**Biella:** 22.628
**Varallo:** 51.633

**[illegible]CI GIUDIZIARI**

**Vercelli:** Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.682; Cancelleria penale, t. [illegible] Procura [illegible] Repubblica; p. [illegible] Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. [illegible] Nono 2, t. 66.827

**Bie[illegible]** Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22 481, pretura, v. Marconi [illegible], t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

**AUTOAMBULANZE**

**Vercelli:** 213.000, **Cigliano:** 43 108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.408, [illegible] 20 100 - 20 101, **Borgosesia:** 25.333, **Cavaglià:** 966.060; **Cossato:** 922 148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841:72

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli:** 52.090, **Arborio:** 86 384, **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44 524; **Crescentino:** 842.655, **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 828.585; [illegible] 20.848/9; **Borgo[illegible]:** 25.513; **Cossato:** 922.801

**PRONTO SOCCORSO**

**Vercelli:** 57.900
**Gattinara:** 833.7[illegible]
**Santhià:** 921.801
**Biella:** 3503.313

**[illegible]**

**VERCELLI**

La farmacie di [illegible] è [illegible] è. *Comunale 4*, viale Garibaldi 90, tel. (0161) 52.123.

**Romagnano Sesia (No):** *Dott.ssa Borghi*, piazza Liberta 30, [illegible] 0163-835.248

**BIELLA**

Le farmacie [illegible] turno oggi e stasera sono: *Farmacia Pedemonte della Dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) [illegible] e *Dott.ssa Graziella [illegible]* To[illegible] via Ivrea 61, tel. (015) 401.681.

**Borgosesia:** [illegible] *Pier Giorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. 0163-22.268

**Sagliano [illegible]** *farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 172.460

**Mongrando:** *Dr. Federico Baragiotta*, via Roma 14, tel. (015) 568.250

**Cavaglià:** *Dr. Luciano Bom*, via Vercellone [illegible], tel. (0161) 96.040.

**Sandigliano:** *Dott.ssa Raffaella Pongiluppi*, via Gram[illegible] 4/bis, tel. 015-691.050 (turno sussidiario festivo di domenica 27 gennaio [illegible] ore [illegible] ore 12,30)

**[illegible]no:** *Dr. Giuseppe [illegible]gani*, via Roma 20, tel. 015-981.384 e **Roasio:** *Farmacia Sevo*, [illegible] Torino 56, tel. 0163-860 134

**Bioglio:** *Dr. Marco Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 015-441.320 e **Portula:** *Dott.ssa Tella Galoppo*, via Chiosasco [illegible], tel. [illegible] 75.178

**Scopello:** *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. 0163-71.198

**Varallo:** *Dr. Gino di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. 0163-51.294

**PRONTO SOCCORSO VETERINARIO**

**Per piccoli [illegible]mali** dalle 12 [illegible] prefestivo fino alle [illegible] postfestivo (notturno e festività infrasettimanali compresi): tel. 0161/912.380.

**BENZINAI VERCELLI**

*(Turno festivo di domenica 27 gennaio che scatta alle [illegible] 14,45 di sabato 26):*

**Agip:** via [illegible] Manzone; **Mobil:** [illegible] Matteotti; **Ip:** [illegible] Cugnolo; **Esso:** [illegible] Avogadro di Quaregna; **Erg:** bivio Sesia; **Monteshell:** corso Prestinari; **Total:** tangenziale (v[illegible] Continente); **Q8:** corso De Rege.

*(Servizio diurno e notturno):*

**Agip:** piazza Solferino; **Mobil:** corso Gastaldi; [illegible] bivio per Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** piazza Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

**SANTHIA'**

*(Turno festivo [illegible] domenica 27 gennaio che scatta alle ore 14,45 di sabato 26):*

**Ip:** c[illegible] XXV Aprile I (benzina e gasolio); **Ip:** via Torino (benzina)

**BIELLA**

*(Turno festivo di domenica 27 gennaio):*

**Agip:** via Torino 72; **Erg:** via Juvarra 20; **Esso:** [illegible] Ivrea 25; **Q8:** via Rigola 37; **Ip:** via Valle d'Aosta; **Tamoil:** via Pollone; **Esso:** via Milano 38; **Agip:** via Pettinengo 38; **Monteshell:** via Rosselli 80; **Monteshell:** via Trossi 3.

**FERROVIE**

**Vercelli:** 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.316; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

**BIELLA ACQUEDOTTO**

**Biella:** 22532
**Borgosesia:** 22105
**Vercelli:** 64.131
**Cossato:** 93035
**Masserano:** 96992
**Postua:** 76 01.25
**Varallo:** 51105

**POSTE**

**Vercelli:** Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, [illegible] orario: 8,30-18,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.655, [illegible]: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, [illegible] 8-13,40, [illegible] 8-13; uffici succursali: [illegible] 1, [illegible] Palestro 25, tel. 53.596; n. 2, via Paggi [illegible] tel. 53.597; [illegible] 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, [illegible] Molinverni 4, tel. 63 136; n. 5, via Restano [illegible], tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. [illegible]. Fraz. Cappuccini, [illegible] Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.318.

**Biella:** Uff. Principale, v. [illegible]ca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.718, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422, n. 3, p. Sarolle, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403 080; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443 20.28 Uffici [illegible]: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23 246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43 171; Oropa, t. 55 103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391

**DISCOTECHE**

**Vercelli:** Estasy, v. Marsala 6, t. 68.930; Due Archi club, [illegible] Lucca 10, t. 52.744; [illegible]sie, p. zza Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, [illegible] Casale 28, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.691; De Best, v. Pavetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N Cabala, v. Torino 68, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** [illegible] faro, v. Rovasenda 180, t. [illegible]. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.080-966.512. **Cigliano:** Due dancefferia, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Mattei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315

**GAS**

**Vercelli:** 64.131
**Biella:** 22 129
**Borgosesia:** 22.788
**Candelo:** 53 541
**Cossato:** 94 823
**Pray:** 766.018
**Salussola:** 99.207
**Varallo:** 51.639 - 52.720

**SALE GIOCHI**

**Vercelli:** Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c. Libertà 291, t. 57.802.

[illegible] Sanpler, v. Torino 66, t. 849 39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, [illegible] Dal [illegible] 7/b, t. 30.222. Golf Indoor, v. Cantone Bo[illegible] 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, [illegible].

**[illegible] SPORTIVI**

**Vercelli:** Campo Sportivo Com., str. [illegible] Cantone Bilemme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, [illegible] Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, [illegible] Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra comunale, p. Mazzini, t. 64.329; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina comunale, p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scolastica, v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, [illegible] Massaua, t. 65.191.

**Biella:** Bocciodromo comunale U.B.I., viale Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Comunale Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064 Palestra comunale, via Arnulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, via Macallè.

Ieri a Vercelli per lo sciopero dei 35 dipendenti della «Sipast»

# 300 scolari senza mensa

*Ricevuta la lettera di licenziamento, il personale della ditta che fornisce i pasti ha bloccato l'attività nello stabilimento. I sindacati: da lunedì la situazione tornerà normale*

**VERCELLI**
NOSTRO SERVIZIO

Non c'è pace per le mense scolastiche cittadine: ieri circa 300 bambini non hanno potuto pranzare perché i 35 dipendenti della Sipast (la ditta torinese che ha in appalto la fornitura dei cibi) la sera prima avevano ricevuto la lettera di licenziamento dal 28 febbraio. I sindacati hanno indetto uno sciopero che ha paralizzato lo stabilimento.

Lo scontro si preannuncia durissimo. I rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto un incontro con i vertici dell'azienda, incontro che sarebbe stato rifiutato in quanto non ci sarebbero spazi di trattativa. «Abbiamo quindi optato per sciopero e picchettaggio - ha commentato Leonardo Gili della Cgil -, sperando in un ripensamento immediato che non c'è stato. Lunedì i dipendenti torneranno al lavoro per cui le mense scolastiche saranno rifornite, poi vedremo».

La Sipast è la ditta che, all'interno della «holding» torinese Socama, cura la preparazione dei pasti con vivande surgelate. A Vercelli opera appunto come Sipast e come Sogerco (con 35 dipendenti ciascuna) che distribuisce i cibi prodotti dalle altre consociate: la produzione consiste in circa 10 mila pasti surgelati per aziende del Torinese e di mille pasti freschi per le mense scolastiche cittadine. La Socama è la prima azienda piemontese nel campo della ristorazione collettiva: il 70 per cento della sua produzione, per la quale lavorano 2 mila persone, è assorbito dalle mense aziendali del gruppo Fiat. Proprio da una diversa strategia del maggior cliente deriverebbero le difficoltà dello stabilimento vercellese: la Fiat infatti ha in programma l'eliminazione dei pasti surgelati che saranno gradualmente sostituiti con altri con prodotti freschi.

La perdita di questa importante commessa imporrebbe alla Socama l'abbandono della «linea del freddo». Gili non accetta questa giustificazione: «Ho parlato con colleghi sindacalisti della Fiat i quali mi hanno assicurato che la sostituzione dei surgelati prenderà il via dalla fine del prossimo anno. Non vediamo quindi l'urgenza licenziare 35 persone a pochi mesi dalla scadenza dell'appalto comunale». Il contratto scadrà infatti il 30 giugno, altra data fatidica in quanto allora saranno licenziati anche i 35 dipendenti della Sogerco.

Ieri sembrava che i pasti per le mense sarebbero arrivati da Torino, ma questa ipotesi è tramontata quando i dipendenti della Sogerco sono stati messi in libertà. Conclude Gili: «Lunedì i bambini avranno il pranzo in quanto lo sciopero verrà sospeso. Lo proclameremo nuovamente se non ci sarà l'incontro promessoci dalla direzione. In questo caso potremmo addirittura bloccare la distribuzione dei pasti che eventualmente dovessero arrivare da Torino». La Socama potrebbe seguire la strategia di onorare l'appalto con pasti prodotti altrove: nel capitolato con il Comune infatti non sarebbe chiaramente indicato che i pasti per i bambini vercellesi debbano essere prodotti a Vercelli. Pare però che il Comune abbia intenzione di chiedere proprio questa formula riaprendo indirettamente il discorso sui licenziamenti. Se almeno mille pasti devono essere confezionati in città la Socama ha bisogno di un certo numero di dipendenti per cui il numero e le modalità dei licenziamenti dovrebbero essere ridiscussi.

**Franco Cottini**

## E IN COMUNE

Polemico sconcerto in Comune per lo sciopero che ha impedito di fornire il pranzo ai circa 300 bambini delle scuole elementari e materne che si erano prenotati. Nessuno infatti era stato avvertito, per cui l'ufficio scuola ieri mattina - troppo tardi comunque perché i genitori potessero trovare soluzioni alternative - non è rimasto altro da fare che inviare un telegramma ai direttori didattici.

Viene espressa solidarietà ai lavoratori licenziati, ma qualcuno parla senza mezzi termini di arbitraria interruzione di pubblico servizio. Velate accuse anche ai sindacati che si sarebbero fatti prendere in contropiede dalla consegna delle lettere di licenziamento.

Sul tema dei pranzi che devono essere preparati a Vercelli si esprime l'assessore alla scuola Angelo Fragonara: «Per noi è imprescindibile che la produzione avvenga in uno stabilimento cittadino per poter garantire la sicurezza della fornitura e per controllarne la qualità. Per quanto criticati, dobbiamo fornire obbligatoriamente i pranzi: se il servizio è stato sospeso non è per causa nostra: ognuno dovrà prendersi le proprie responsabilità».

## IN BREVE

**BIELLA**

***Fallito il ristorante Bluette***

Il tribunale di Biella ha decretato il fallimento di un noto locale cittadino, il ristorante Bluette, e, in proprio, del socio accomandatario Ugo Croce, 37 anni, residente in via XX settembre. L'istanza era stata presentata da due dipendenti del locale, Daniela Crescenzio e Monica Lanza, e da due ditte fornitrici di Bolzano e Milano, per il mancato saldo di circa 44 milioni di crediti. Giudice delegato è stato nominato Carlo Gaddi, curatore fallimentare Enzo Napolitano. L'esame delle passività si svolgerà l'11 aprile, alle 11,30.

**VERCELLI**

***E' morto Ferdinando Canetti***

Si svolgeranno questa mattina alle 11,30, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, i funerali di Ferdinando Canetti, amministratore comunale negli Anni Sessanta e presidente della fondazione vercellese Borgogna. Canetti, che aveva 80 anni, è stato stroncato da un male incurabile nella sua casa di Rapallo.

**BIELLA**

***Rapinò quattro negozi, condannato***

Ha patteggiato una condanna a un anno e 10 mesi di reclusione, Enrico Chioetto, 23 anni, di Masserano. Il giovane era stato arrestato a dicembre perché trovato in possesso di un assegno che faceva parte del bottino di una rapina. Agli inquirenti Chioetto aveva poi confessato di essere l'autore di quattro colpi messi a segno in due settimane ai danni di un colorificio in via Candelo, di un distributore di gas a Masserano e di due profumerie, a Biella e a Cossato. Tutte le rapine erano state portate a termine con una pistola giocattolo.

**SERRAVALLE SESIA**

***Due arresti per droga***

Due persone sono state arrestate perché trovate in possesso di sostanze stupefacenti: a Serravalle i carabinieri hanno bloccato Daniela Del Zanno, 20 anni, di Varallo. In tasca aveva una bustina con alcuni grammi di eroina. A Gattinara, invece, è finito in manette Rodolfo Bova, di 32 anni. Nel suo appartamento sono stati trovati 32 grammi di eroina.

**CARISIO**

***Guai giudiziari per il sindaco Paladini***

Il sindaco di Carisio, Luciano Paladini, titolare di un ristorante in paese, è stato condannato a tre mesi di reclusione con i doppi benefici per il mancato versamento delle ritenute previdenziali ai dipendenti della sua azienda. Il periodo contestato va dal settembre '89 al febbraio '90. L'importo evaso dal ristoratore sarebbe di circa 6 milioni.

---

Saluggia, una singolare delibera del Consiglio comunale

# Pellicce: pubblicità vietata

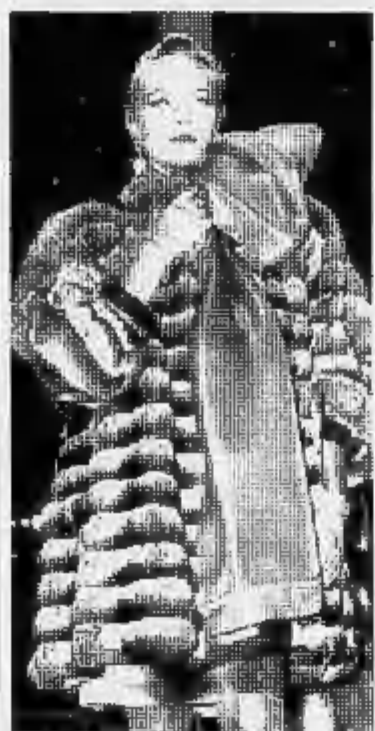
*Proibito ogni genere di festa o di divertimento in cui si sfruttino animali*
*Multe a chi non soccorrerà i cani e i gatti feriti incontrati per strada*

SALUGGIA. Rischieranno grosso, d'ora innanzi, tutti coloro che penseranno di pubblicizzare sui muri di Saluggia questa o quella marca di pellicce; la stessa preoccupazione dovrà averla chi progetterà di allestire in paese spettacoli viaggianti, luna park od attrazioni da festa patronale che prevedano l'impiego di animali.

Quanto all'idea di impiantare un allevamento di animali da pelliccia o, peggio, di procurarsi uno zoo «anche piccolo», sarà meglio rinunciarvi subito: sono infatti in agguato salatissime ammende per chiunque sarà colto con le mani nel sacco.

I divieti sono contenuti in una delibera, assunta l'altra sera in occasione dell'ultima riunione del Consiglio comunale di Saluggia, «a tutela degli animali, circolanti e non, sull'intero territorio comunale». A favore hanno votato l'intero gruppo di maggioranza, sindaco Flavio Bruzzese in testa, ed alla decisione si sono uniti anche quattro consiglieri del gruppo di minoranza.

La delibera, nei termini in cui è stata assunta, ha accolto pressoché integralmente le raccomandazioni formulate dal gruppo ambientalista-animalista «Salix alba» di Saluggia.

Sono rimaste fuori dalla decisione consiliare, evidentemente per non rincarare troppo la dose, altre proposte formulate dai dirigenti del gruppo: quella, ad esempio, di vietare sull'intero territorio comunale «la pratica di giochi e sport con l'utilizzo di animali e la relativa raccolta di scommesse».

Non è stata recepita dalla delibera consiliare neppure l'altra raccomandazione che era stata suggerita da «Salix alba»: quella di proibire, sempre sull'intero territorio di Saluggia, «la detenzione in cattività di qualsiasi animale selvatico, sia esotico che tipico della zona, anche se non incluso nell'elenco di quelli protetti dalle disposizioni legislative vigenti in materia».

Inoltre la stessa delibera del Consiglio comunale minaccia sanzioni pecuniarie altrettanto pesanti per chiunque, incontrando per strada un cane od un gatto ferito, non si preoccuperà innanzitutto di raccogliere l'animale, di soccorrerlo ed eventualmente di medicarlo, informandone immediatamente dopo, ma comunque con urgenza, gli impiegati municipali.

Il gruppo ambientalista-animalista «Salix alba», attivo a Saluggia ormai da diversi anni, si è da sempre impegnato soprattutto a tutela dell'ambiente e, in particolare, nella difesa delle rive del Po, troppo spesso trasformate in discariche, naturalmente abusive, di materiale eterogeneo il più delle volte inquinante.

Un altro cavallo di battaglia del gruppo, sin dalla sua costituzione, è stato quello di propugnare ed organizzare la raccolta differenziata dei rifiuti con il duplice obiettivo di ridurre, da un lato, il volume degli scarti e, dall'altro, di recuperare il materiale ancora eventualmente utilizzabile per isolarne, riciclandole, le materie prime.

**[r. s.]**

Vercelli, il Comune cancella i contributi (25 milioni) per il museo

# «Non ci sono soldi per il Leone»

*Anche la Provincia nega i finanziamenti. Gli amministratori dell'ente: è uno smacco per la vita culturale della città. Nella stessa situazione c'è la pinacoteca Borgogna*

VERCELLI. E dopo la Società del Quartetto e la pinacoteca Borgogna è toccato anche all'Istituto di Belle Arti e conseguentemente al museo Leone vedersi cancellati i contributi comunali. Il problema è stato affrontato dall'assemblea dei soci: durante la riunione sono state messe in evidenza le difficoltà che derivano dal mancato arrivo del finanziamento pubblico: senza quei 25 milioni che il Comune dovrebbe versare all'ente, il museo potrebbe essere costretto a chiudere.

E' proprio un momento difficile per la cultura vercellese se si considera che anche la Provincia ha detto all'Istituto di Belle arti «per quest'anno niente contributi». E così sono sfumati altri 6 milioni. Sostiene il presidente Piero Monti: «Pur se limitati, questi contributi costituivano comunque una parte significativa del nostro bilancio. Riconosciamo le difficoltà in cui si sta dibattendo il Comune, ma non sembra trovare giustificazione il fatto che interventi di alto livello culturale, relativi al mantenimento delle più antiche istituzioni artistiche vercellesi, vengano da un giorno all'altro disattesi».

E' storia nota che l'Istituto di Belle arti abbia contato non poco nell'ambito della vita culturale cittadina: è sufficiente ricordare l'ingente patrimonio artistico raccolto in questi anni (ad esempio è presente con 150 dipinti al Borgogna) ed ha fornito anche elementi che hanno dato impulso all'artigianato.

**Famoso.** Il Leone ha fornito reperti a mostre di respiro internazionale

Testimonianza dell'attività svolta dall'Istituto tra l'800 ed il '900 è il significativo volume di recente pubblicazione, finanziato dalla Cassa di Risparmio di Vercelli: la pubblicazione segue gli itinerari artistici di maestri ed allievi e offre accenni alla mostra che verrà inaugurata ad aprile.

Sulla decisione di cancellare i contributi interviene anche il vicepresidente del Belle arti, Amedeo Corio: «Per la "memoria" vale la pena di citare alcune cifre: i corsi artistici dell'istituto sono attualmente frequentati da 113 persone che provengono dalla nostra provincia e da quella di Alessandria e Novara. Per quanto riguarda il Leone i visitatori annui sono 1500. Inoltre va anche ricordato che molti pezzi dello stesso Leone sono stati esposti in mostre a carattere internazionale come quella sull'Antelami, quella sui Longobardi e sui Celti a Palazzo Grassi. Ho parlato di "memoria" ma non vorrei che questa venisse intesa come semplice ricordo storico. Dovrebbe anzi essere una "conferma" dell'essenza della città».

Ha aggiunto Corio: «Il timore d'essere costretti a chiudere, manifestato dagli amministratori del Borgogna, vale purtroppo per il Leone. Non si parli più di "Vercelli città d'arte" se poi non si sa neppure confermare il valore di storiche presenze. Tanto che il restauro delle facciate di palazzo Langosco, sede del museo, è stato possibile grazie ad una munifica donazione dello stesso presidente, e si procederà al ripristino del secondo piano grazie ad un'altra donazione, quella della Cassa di Risparmio di Torino».

**Serena Leale**

## Sale, zucchero e olio non mancano più

# Acquisti, stop alla ressa

*In provincia i rifornimenti sono tornati regolari*
*Continuano i controlli contro il caro-prezzi*

In alto da sinistra Franca Graziano Mauro Bellini e Sandra Berto. In basso, sempre da sinistra, Romina Duso, Luciano Gavietto ed Ezio Mangili

La grande abbuffata è finita. Dopo gli assalti al supermarket dei primi giorni di guerra, adesso a Vercelli l'andazzo del mercato è tornato normale. Niente più code per comprare la pasta e lo zucchero, non molta gente in giro, niente più rifornimenti di benzina con taniche e bidoni stile «Parigi-Dakar».

La seconda settimana di scontri nel Golfo ha portato la calma su tutta la città. I prezzi non sono aumentati, o perlomeno la gente non se n'è accorta: «Io sono una cliente della Coop - dice Sandra Berto, casalinga -, le scorte non le ho mai fatte, ho sempre acquistato normalmente. I prezzi? No, non mi sembra che siano aumentati». Merci irreperibili non ce ne sono: grossomodo si trova tutto, dallo zucchero al latte al caffè all'olio.

«Comprano specialmente quello d'oliva - spiega Franca Graziano, negoziante di generi alimentari -. Che io sappia i prezzi all'ingrosso non sono ancora saliti e per quanto riguarda le vendite direi che siamo a livelli normali».

Ma molti negozianti, specie quelli che vendono generi non di prima necessità, lamentano un calo notevole. «E' un periodo di "molla" - dice un pasticciere -. Da quando è scoppiata la guerra i dolci non interessano più molto alla gente». E neanche il contro-effetto carnevale, che fa lievitare la produzione di «gale» e di frittelle, riesce a compensare la caduta.

«Si, anch'io ho notato che c'è un po' di crisi - spiega Vittoria Fratini, nella doppia veste di negoziante di calzature e di consumatrice -. Quasi tutti i commercianti si lamentano, la gente tende a fare meno acquisti, sta più in casa, frequenta meno anche i ristoranti ed i locali pubblici. Per i generi alimentari, comunque, devo dire che non ho notato nessun aumento dei prezzi».

Insieme con l'assalto ai supermercati (l'altra settimana al Continente andavano a ruba soprattutto zucchero, olio, pasta e sale), è finito anche l'intasamento nei distributori di benzina. «I grossi rifornimenti non li fanno più - spiega Mauro Bellini, gestore della stazione di piazza Zumaglini -. I primi giorni veniva molta gente con le taniche, poi è tornato tutto normale». Di benzina ce n'è a volontà, lo standard di vendita è rimasto pressoché regolare, «ma quel che stupisce - prosegue Bellini - è che si lavora quasi solo di sera. Durante il giorno è un deserto, c'è pochissima gente in giro, poi dopo le 17 arrivano tutti. Non so perché, non è mai accaduto. Probabilmente questo è un altro effetto della guerra».

Mentre nel capoluogo fila tutto liscio (almeno così sembra) a Santhià si lamenta la scomparsa di zucchero. Ieri, un lettore ci ha telefonato: «Sono cinque giorni che non si trova più una scatola alla Coop».

Prezzi in oscillazione, accaparramenti, scaffali vuoti, ressa nei supermercati: questo accadeva ieri a Biella. E oggi? «La situazione si sta stabilizzando - afferma Laura Porro, casalinga -. Non ho avuto problemi per trovare ciò che cercavo, i negozi sono ben riforniti e così è stato anche nei giorni subito successivi allo scoppio della guerra. Certamente da parte di tutti c'era la preoccupazione di non poter acquistare certi prodotti come il sale, lo zucchero, l'olio. Ho notato che nei supermercati si sente molto meno l'aumento dei prezzi; cosa che invece si è verificata in parecchi casi nei piccoli negozi di alimentari».

Per ciò che riguarda vini e liquori i prezzi dall'inizio dell'anno sono aumentati, ma indipendentemente dalla crisi nel Golfo. «Si tratta di normali tasse che ogni anno subiscono delle variazioni - spiega Luciano Gavietto, commerciante. Da noi l'accaparramento non si è verificato; c'è stato solo un lieve incremento nella vendita di acqua e una flessione per quanto riguarda i vini di prestigio».

«Ho fatto la spesa oggi al Mega per la prima volta dopo parecchi giorni perché non riuscivo a trovare i prodotti che mi servivano; - dice Ezio Mangili, artigiano di 30 anni, - mi sono rifiutato di correre nei negozi e dover fare la coda per un pacchetto di sale. Così, ho dovuto aspettare che la situazione si calmasse un po' per rifornire la dispensa».

Sempre al Mega c'è Romina Duso, studentessa di 19 anni. «In famiglia siamo rimasti profondamente turbati dal precipitare della situazione nel Golfo, tuttavia la posizione del nostro Paese nel conflitto non giustifica il clima di tensione intorno agli approvvigionamenti alimentari. Abbiamo fatto la spesa normalmente, forse con qualche difficoltà per trovare i prodotti di cui si è fatto incetta, ma mi pare che i prezzi non abbiano subito aumenti vistosi». Luciano Grasso, titolare di un distributore, rileva una flessione anomala nelle vendita di carburante. «L'affluenza è diminuita rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso». Al mercato di corso 53° Fanteria l'affluenza dei clienti è sempre stata costante e, dice Marianna Vitali, pensionata, «i prezzi non sono aumentati». [r. s.]

---

### Vercelli, parlano gli organizzatori delle sfilate dei carri

# «Carnevale, perché fermarlo?»

***Senza esito la prima riunione per decidere la sorte delle manifestazioni***
***Lunedì assemblea di tutti i rioni: probabile uno slittamento in primavera***

Il simbolo del «Carnevale in bottega», che si è trasformato in iniziativa benefica

**VERCELLI.** Che cosa fare di questo Carnevale, che minaccia tempesta ancora prima di cominciare? Una città divisa in pro e contro le sfilate aspetta di conoscere le decisioni dei rioni, che stanno lavorando da mesi a carri e costumi, della Cooperativa Belvedere, che aveva già in tasca il programma delle serate di festa e dei percorsi a circuito chiuso, e del Comune, chiamato ad esprimersi sull'opportunità delle manifestazioni. Arrivano a pochi giorni dall'apertura del conflitto nel Golfo: non sarebbe una forzatura sbandierare tanta allegria?

I commercianti del «Carnevale in bottega» hanno pensato di destinare agli anziani e ai bambini il denaro che avevano raccolto autotassandosi; per circoli e rioni, invece, la decisione slitta a lunedì. Il primo incontro, l'altra sera, alla Cooperativa Belvedere, ha stabilito che serve una riunione plenaria di tutti i protagonisti delle sfilate se si vuole cambiare o annullare il calendario (manifestazioni benefiche incluse). Si pensa ad uno slittamento a primavera, quando però forse di guerra del Golfo si continuerà ancora a parlare.

Il Carnevale a Vercelli non è un business da lotteria; il premio ai carri è sempre stato un simbolo, o poco più, della voglia di fare dei rioni. Ma una volta messa in moto, la macchina delle manifestazioni pare difficile da fermare. «Se in termini personali i soci della Cooperativa Belvedere dovessero decidere che cosa fare oggi - dice il presidente Claudia Tugnolo - deciderebbero di sospendere tutto. Ma siamo una società con impegni precisi».

**Allora?**

Pensiamo che, con il passare dei giorni, stemperata l'emozione, il Carnevale si possa fare ugualmente. Forse si debba fare. Durante la seconda guerra mondiale le compagnie di avanspettacolo venivano mandate al fronte, per portare allegria tra i soldati.

**E i rioni che cosa dicono?**

I rioni devono decidere, tutti insieme. E' quello che ci hanno chiesto l'altra sera.

**Esiste comunque la possibilità che i vercellesi disertino corsi mascherati e spettacoli, e che comunque siano meno numerosi.**

Può darsi. E' un rischio da correre. Ma un Carnevale diverso, come potrebbe essere quello di quest'anno, è un'opportunità da non perdere. E proprio offrire qualcosa di nuovo a una Vercelli che sta decadendo era la nostra scommessa. Con nostra, intendo della Cooperativa e dei quartieri. A dicembre siamo stati chiamati per organizzare le sfilate, ma siamo una cooperativa di spettacoli, non di servizi, e la sola proposta del circuito chiuso non poteva interessarci. E' arrivata l'idea del teatro tenda, ma anche perché abbiamo capito che si voleva qualcosa di nuovo. E ancora oggi pensiamo che le manifestazioni non siano scindibili, che sia il loro insieme a dare l'immagine del nuovo Carnevale.

**Vi siete consultati anche con altri centri che organizzano sfilate?**

Sì, tutte le città vicine hanno confermato le manifestazioni. In pratica, in Italia, si sono fermati i centri in cui il Comune ha versato un contributo rilevante; i privati sono andati avanti. Così non vedo perché puntare il dito soltanto contro un comitato organizzatore, utilizzando forse con eccesso di zelo il termine «morale».

**Ma in primavera sarà cambiato qualcosa?**

Per allora la situazione cambierà sicuramente, tanto che la guerra si sia conclusa, quanto che sia comunque in fase calante. Per allora la gente forse avrà bisogno di avere qualche momento in più di serenità.

L'ultima decisione che si aspetta è quella del Comune, che arriverà in queste ore; non è un parere vincolante, ma un consiglio autorevole. Da ascoltare. Perché questo «Carnevale da tempesta» è tutto fuorché facile da gestire.

E la voglia di un sorriso (o forse, meglio, il desiderio di fare bene) rischia di naufragare nella polemica.

**Roberta Martini**

Stasera il tradizionale appuntamento dedicato dal centro «Lessona» all'opera lirica

# Biella, romanze per 3 voci e pianoforte

*Il concerto, al Circolo Sociale, è una sequenza di romantici «lied», dagli spartiti di Mendelssohn su scritti di Heine, a Schumann e Ravel. Protagonisti Liliana Olivieri, Elisabetta Andreani e Domenico Colaianni*

Mahler visto da Bruna

**BIELLA**
NOSTRO SERVIZIO

Un Lied di Mendelssohn con le voci del soprano Liliana Olivieri e del mezzosoprano Elisabetta Andreani apre oggi alle 21, al Circolo Sociale, la serata che tradizionalmente viene offerta dalla stagione concertistica del «Lodovico Lessona» all'opera lirica.

Il brano d'inizio, che anticipa una lunga sequenza di musica ottocentesca, è la melodia popolare di «Wasserfahrt» scritta con altri due Lieder nel 1840 su una composizione di Heinrich Heine, un poeta che ha più volte ispirato la romanticissima vena di Mendelssohn. Il compositore tedesco è stato anzi più volte accusato di avere troppo spesso indugiato nelle «arie» sentimentali, ma in realtà molti suoi pezzi erano stati scritti per occasioni conviviali e ciò non toglie che abbiano mantenuto il loro fascino, così come accade per il duetto che conclude la prima parte del programma, «Herbstlied», scritto nel 1836 su un testo di Karl Klingemann.

Elisabetta Andreani, giovanissima interprete, apparsa quest'autunno nell'opera di Puccini «Suor Angelica» e attualmente impegnata nella «Messa da requiem» di Verdi, proporrà poi una pagina di Schumann, «Der arme Peter», anche questa scritta sulle strofe di Heine.

Da questo raffinato Lied intessuto di misticismo, si passa a una pagina beethoveniana con il baritono Domenico Colaianni, interprete alcuni anni fa de «Il barbiere di Siviglia» accanto a Katia Ricciarelli e nella scorsa stagione de «Il flauto magico» nelle vesti di Papageno. A Colaianni è inoltre affidata, nel concerto di questa sera, una delle melodie più belle di Maurice Ravel. E' la «Chanson à boire» che chiude la trilogia delle canzoni ispirate alla figura di Don Chisciotte. Il testo, che inneggia alla gioia di vivere («Je bois à la joie»), per ironia della sorte fu l'ultima composizione di Ravel. La scrisse nel 1932, lo stesso anno in cui un banale incidente stradale, rimasto quasi senza conseguenze fisiche, aggravò i sintomi del male che poi lo portò alla morte.

Tra gli altri autori, si canterà Mahler, Buchardo e Liszt, di cui il soprano Liliana Oliveri, apparsa l'anno scorso nella «Juditha triumphans» di Vivaldi nella parte di Vagans, proporrà la «Lorelei», uno dei brani più eseguiti fra i Lieder del prolifico compositore ungherese.

Bisogna però entrare nella seconda parte del programma per lasciare le più semplici composizioni vocali ed entrare nel «milieu» dell'opera lirica con Rossini, Donizetti e Mozart. Del compositore austriaco, Domenico Colaianni ha scelto una pagina tratta da «Le nozze di Figaro»: «Aprite un po' quegli occhi»; uno dei momenti più piacevoli della celebre commedia di Beaumarchais, riscritta per Mozart da Da Ponte nel 1786. La vicenda si impernia su un intreccio amoroso e ha inizio con i corteggiamenti e le insidie del conte di Almaviva, stanco della vita coniugale, rivolte alla cameriera Susanna che dovrebbe sposarsi con Figaro. Su questa esile struttura, si innestano lazzi e ironie che prendono di mira lo strapotere dell'aristocrazia: per questo motivo la commedia venne a lungo vietata.

Il libretto che scrisse Da Ponte eliminò molti dialoghi imbarazzanti, ma non tolse niente all'autentico spirito polemico e alla vitalità dell'opera rafforzati ancora di più dalla musica mozartiana. Proprio l'incandescente partitura delle «Nozze di Figaro» ha dato luogo a una vasta produzione letteraria e critica. Un certo spirito ribellistico dell'opera era piaciuto, fra gli altri, a Baudelaire, a Jouve e a Kierkegaard.

Con un duetto fra baritono e mezzosoprano si ascolteranno invece una pagina tratta da «L'italiana in Algeri» di Rossini e un secondo intermezzo vocale (con soprano e baritono) da «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti.

Al pianoforte gli interpreti sono accompagnati da Roberto Negri, attivissimo musicista (negli Anni 70 alla Scala ha collaborato con Abbado e Chailly) che nella precedente stagione concertistica biellese ha suonato col soprano Bruni Ulonska.

**Marco Conti**

## DOVE ANDIAMO

### Magico carnevale con commedia

A Gattinara, domani il Carnevale si trasforma in magia. Alle ore 21, al salone Lux di via Bernardino Lanino, il mago fantasista Sales presenterà «La commedia magica».

### Quando i Baroni suonano la mazurka

Appuntamento per il pomeriggio di oggi al Parco della Salute di Andorno Micca, con una gigantesca e ghiotta merenda per tutti i bambini che si ritroveranno all'appello. Alle ore 21, gran veglione carnevalesco con l'orchestra spettacolo «I Baroni del liscio».

### I Messengers replicano in musica

Si balla a Cerrione, stasera, con il complesso dei Messengers. Parteciperanno alle danze anche le maschere biellesi Gipin e Catlin-a.

### A Crescentino via alla festa?

Il Carnevale storico crescentinese si farà? Sembra di sì, come sostengono i responsabili del Comitato dei festeggiamenti, che però vogliono ancora attendere una settimana prima di dare una conferma definitiva. Quest'anno ad impersonare il conte Tizzoni e la regina Papetta saranno Enrico Buschini, commerciante, e Margherita Occhetti, impiegata. In questi giorni i rioni Prajet, Bec, San Roch, e la frazione Galli stanno concludendo i lavori per la realizzazione dei carri allegorici. I temi sono il rock and roll, il Polo Nord, il Brasile ed i pirati.

### Giochi e regali, poi si balla

Domani, pomeriggio in allegria dedicato ai bambini di Ponderano, con giochi e regali per tutti dalle ore 14,30. In serata invece, danze sul ballo a palchetto per i «grandi» che vogliono festeggiare il carnevale. Appuntamento quindi all'oratorio di via Pier Giorgio Frassati per far festa tutti insieme.

### Enogastronomia a fin di bene

Ad Occhieppo si svolge domani il carnevale benefico organizzato dalla società sportiva Usam, dal «Pettirosso» e dagli «Amici di San Clemente». Alle 14,30 parte la sfilata dei carri e delle maschere. All'arrivo nella piazza principale distribuzione di fagiolata e vin brulé. Il ricavato della manifestazione sarà destinato all'acquisto di attrezzature per il Centro estivo dei ragazzi.

### Serate con incanto pro carnevale

Ogni sabato, per tutto il Carnevale, si balla. Questa è la parola d'ordine a Tronzano dove la «Famija» organizza le danze nei locali della sede, in corso Vittorio Emanuele 131. Durante la serata, verranno messi all'incanto oggetti e specialità locali.

### E i «Pierrots» danno il via alla festa

Domani, con inizio alle ore 14, sarà festa per i ragazzi di Sordevolo con la discoteca «Number one». Parteciperanno alla manifestazione notissimi personaggi locali. Verrà distribuita la merenda e vi saranno sorprese per tutti. Alle ore 21 è l'orchestra spettacolo «I Pierrots» ad intrattenere i ballerini di Sordevolo.

### Nei negozi i disegni e maschere d'arte

Per tutto il periodo del Carnevale, iniziativa dei negozi e delle botteghe di Varallo. I commercianti esporranno i disegni realizzati dai bambini delle scuole elementari e pittoresche maschere degli allievi della scuola varallese «Barolo».

## GLI APPUNTAMENTI

**GATTINARA**
Corso di puncetto

Si può andare a scuola per imparare a confezionare il tradizionale «pizzo saraceno». L'associazione culturale di Gattinara, con il patrocinio dell'amministrazione cittadina ha organizzato il secondo corso di puncetto nei locali del Centro sociale di piazza Italia. Le lezioni inizieranno sabato 2 febbraio alle ore 15, con l'insegnante varallese Angela Petterino Camaschella. Il corso continuerà per quindici sabati consecutivi, sempre alla stessa ora. Le iscrizioni sono ancora aperte e per informazioni ci si può rivolgere all'incaricata Gianna Romilda, telefonando al numero 0163.833.809.

**BIELLA**
Mostra alla galleria Mercurio

Prosegue fino alla fine del mese la mostra collettiva del circolo Amici dell'arte di Vigliano. Una rassegna che riunisce lavori di artisti biellesi con tecniche e concetti espressivi differenti ma di notevole interesse stilistico. L'appuntamento è alla galleria Mercurio di via Italia.

**VERCELLI**
Nuove tecnologie

Computer office, automation data entry, progettazione software, sistemi di telefonia: il mondo tecnologico che procede su di un binario ad alta velocità, è ancora una volta al centro di una nuova iniziativa. L'idea è della Tre Esse, che inaugura oggi alle 17, uno showroom in corso Italia 69/71.

**BIELLA**
La valle incantata

La rassegna dei film per ragazzi in programma al cinema Mazzini vede oggi in cartellone il film di animazione «Alla ricerca della valle incantata». Gli spettacoli sono alle 14,40 e alle 16,30. La proiezione sarà ripetuta domani al Verdi di Candelo alle 15,30.

**BURONZO**
Incontro per operatori risicoli

Inizieranno alle 9 di questa mattina nella palestra comunale di Buronzo i lavori del «meeting» il cui tema interessa le prospettive della risicoltura e l'ipotesi di rivalorizzazione del riso prodotto nell'area della Baraggia. L'organizzazione è dei Centri di assistenza agricola di Buronzo ed Arborio con la collaborazione della Federazione provinciale dei coltivatori diretti e l'Unione provinciale agricoltori di Vercelli.

**TOLLEGNO**
Finale di calcetto

Il torneo di calcetto, «Quarto trofeo Comune di Tollegno», terminerà domani alla palestra comunale. Hanno partecipato alla competizione circa trecento ragazzi di sedici società differenti. Oggi finali per il terzo posto categorie pulcini ed esordienti. Per domani, finali per il primo posto delle stesse categorie.

**CARESANABLOT**
La nuova sede del circolo

E' pronta la sede del nuovo Circolo sportivo di Caresanablot in via Aldo Moro. Sarà inaugurata sabato prossimo, 2 febbraio alle ore 17.

**VERCELLI**
Stage di «Controluce»

E' per oggi e domani il «Seminario di aggiornamento per giurati di concorsi fotografici» organizzato dal club Cinefotografico «Controluce» nei locali della sala barocca dell'Ospizio dei poveri, in via fratelli Garrone 20. Tra gli argomenti trattati oggi con inizio in mattinata: foto tra arte e tecnologia, il linguaggio della foto e il meccanismo espressivo. Nel pomeriggio si svolgerà, sempre nella sala barocca, una discussione sui problemi pratici che sorgono durante i concorsi fotografici.

## NOTTE GIOVANE

a cura di G. Barberis

**A TUTTA MUSICA**

### *Rock in trasferta*

Serata alla grande per i rocchettari vercellesi incalliti che cavandosela con pochi chilometri e 5 mila lire, possono imbattersi in una manifestazione di buon tono. Il tutto al Salone Tartara di piazza Castello, a Casale per le ore 21,30. L'appuntamento si chiama Let's Rock ed è sponsorizzata dall'Assessorato alla Gioventù guidato dal dinamicissimo Davide Sandalo. L'iniziativa, giunta alla quarta puntata, offre un vasto e articolato panorama di bande rock locali, piemontesi ed extraregionali. Abbandonata la formula del concorso, (con le consuete ed immancabili polemiche) la rassegna si propone come palcoscenico di confronto tra varie realtà musicali segnalate dal Circuito Giovani Artisti. Hanno aperto la scorsa settimana due giovanissime band casalesi e un agguerrito gruppo meneghino, gli «Happy Atheist's & D.C.B.». Questa sera è la volta di un compatto ensemble genovese: «Grande Blek» e di una bella band valenzana: «After the Fox», già brillanti protagonisti lo scorso anno. I primi fanno un blues'n'roll solare e accattivante, poca concessione al rumore e buona padronanza degli strumenti. Il loro è un rock arrabbiato ma ironico, intelligente ma non pretenzioso. Gli «After» propongono invece un easy rock, calibrato e gradevole, a tratti non originalissimo e comunque accattivante, con un impasto sonoro in cui brillano belle doti individuali. Let's Rock, che ha ospitato in precedenza band del calibro di «Funky Lips» e «ElektraDrive», costituisce oggi una delle più interessanti sfilate di rock band emergenti oltre a fornire un terreno di prova per quanto si muove nell'area «garage rock». La manifestazione prosegue nelle date del 2, 16 e 23 febbraio.

**ALL'ESTASY**

### *Belli e pupe*

Ancora una serata all'insegna di moda e glamour all'Estasy a Vercelli. Nella disco di via Marsala si vedrà infatti la premiazione di un gruppo di «belli e belle», selezionati in precedenza tra il pubblico da un'agenzia milanese. Per gli eletti la possibilità di frequentare stages per fotomodelli. Chi non ha vinto può consolarsi con premi a sorpresa e la solita frizzante atmosfera del locale. Movimento dalla mezzanotte con le ultime tendenze discotecche e poche concessioni alla house di maniera.

**STASERA DAL VIVO**

### *Radon & K.S.M.*

Altri ghiotti appuntamenti per il rock dal vivo coinvolgono due brillanti formazioni piemontesi. Si tratta dei «Radon» e dei «King Size Mama»; i primi sono di scena alla «Casa sul fiume» di Recetto mentre la band torinese si esibisce al jazz bar «Dragon Pub» di Crevacuore. I «Radon» propongono un rock ricco di citazioni psichedeliche. I «King Size Mama» si orientano invece su un repertorio che comprende brani inediti e classici del blues tradizionale. La formazione dei «Radon» è composta da Marco Barbero, Mauro Crivelli, Gianni Falzetti, Mauro Masini, Mario Portalupi, Andrea Zingrillo. Questi i «K.S.M.»: Jimmy Giordano, Vito Simini Govindo, Patrizia Gussio, Massimo Argiolas e Claudio Canale.

## STASERA AL CINEMA

**VERCELLI**

**Astra** — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
**Il tè nel deserto** — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

**Nuovo Italia** — Inf. orari: tel. 215.018 — Lire 8000/6000
**Tre scapoli e una bimba** — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

**Principe** — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
**Stasera a casa di Alice** — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

**Viotti** — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
**Nikita** — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

**Belvedere** — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 7000/5000
**Giorni di tuono** — *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

**Lux** — OGGI RIPOSO

**CIGLIANO**

**Splendor** — Orario: 20/22 — Lire 7000
**Ghost-Fantasma** — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

**GATTINARA**

**Italia** — Tel. 0163/833.106 — Orario: 20,30; 22 — Lire 8000/7000
**La storia infinita 2** — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

**GHEMME**

**Italia** — Tel. 0163/840.201 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
**Vacanze di Natale '90** — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

**SAN GERMANO**

**Italia** — Orario: 21/22,30 — Lire 6000
**Film vietato ai minori di 18 anni**

**SANTHIA'**

**Ideal** — Tel. 94.651 — Orario: 20/22 — Lire 7000/5000
**Atto di forza** — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' **Fantastico**

**TRINO**

**Orsa** — Orario: 21 — Lire 5000/3000
**Ghost-Fantasma** — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

**TRONZANO**

**Lux** — OGGI RIPOSO

**BIELLA**

**Apollo** — Inf. orari tel. 23.765 — Lire 6000
**Film vietato ai minori di 18 anni**

**Impero** — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/6000
**Stasera a casa di Alice** — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

**Mazzini** — Inf. orari tel. 22.738 — Lire 9000/6000
Alle ore 14,30 e alle ore 16,30 **Alla ricerca della valle incantata;** alla sera prosegue **La storia infinita 2**

**Odeon** — Inf. orari: (015) 22.736 — L. 9000/6000
**Vacanze di Natale 90** — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

**Sociale** — Inf. orari: (015) 22.736 — Lire 9000
**Nikita** — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

**BORGOSESIA**

**Lux** — Tel. 0163/22.698 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/7000
**Fantozzi alla riscossa** — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

**CANDELO**

**Verdi** — Inf. orari tel. 015/25.38.827 — Orario: 20/22 — Lire 8000/6000
**Doppia identità** — *di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey (Usa '90)* — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**

**COGGIOLA**

**Radar** — Inf. orari tel. 015/78.320 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/6000
**Il viaggio di Capitan Fracassa** — *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Perez (Italia '90)* — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume**

**COSSATO**

**N. Primavera** — Tel. 015/925.620 — Orario: 14,30/16/17,30/19 20,30/22 Lire 8000/5000
**La sirenetta** — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

**PRAY**

**Excelsior** — Inf. orari: (015) 767.323 — Orario: 21/23 — Lire 8000/7000
**Il tè nel deserto** — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

**VARALLO**

**Sottoriva** — Orario: 20/22 — Lire 6000/5000
**Rocky V** — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Oggi sulla pista da fondo di Riva Valdobbia la prima prova di sled dog

# In gara i cani da slitta

*Impegnati nell'insolita sfida duecento esemplari di siberian huskies, samoiedi, alaskan malamutes e groenlandesi. La competizione valida per designare la squadra degli Europei*

**RIVA VALDOBBIA.** Si chiamano siberian huskies, samoiedi, groenlandesi e alaskan malamutes: sono i cani del grande freddo, i compagni fedeli delle popolazioni che vivono oltre il Circolo polare artico e i preziosi alleati degli esploratori dei ghiacci. E in questo fine settimana saranno loro in alta Valsesia i protagonisti di una competizione sportiva completamente inedita per la provincia. E' in programma infatti oggi e domani sui sentieri innevati di Riva Valdobbia una gara di sled dog, [illegible] di slitte trainate da cani, valida come qualificazione per i campionati europei.

A disputarsi la vittoria in questi due giorni saranno trenta mushers, i piloti specialisti nella guida delle slitte provenienti da tutto il Nord Italia (Bologna, Treviso, Trieste, Milano, a cui si aggiungono quattro valsesiani e due biellesi), e oltre duecento cani. Gli equipaggi si suddividono in diverse categorie a seconda del numero e della razza degli animali, del carico da trasportare e della distanza da percorrere. Il tracciato è stato ricavato sulla pista di fondo Marmotta Rosa a Riva Valdobbia.

«La disciplina è una vera novità non solo per la nostra zona ma per tutto il Piemonte - afferma Luciano Zuccoli, del comitato organizzatore -. In Italia è uno sport ancora agli albori, mentre negli altri Paesi dell'arco alpino è praticato e seguito ormai da tempo. Comunque sono sicuro che presto l'interesse per lo "sled dog" crescerà, non solo perché sta aumentando il numero degli appassionati, ma anche perché le corse sono davvero spettacolari. Normalmente in gare di questo tipo sono due i fattori determinanti, l'uomo e il mezzo meccanico. Nello sled dog invece sono tre, perché si aggiunge l'incognita dei cani, che per quanto siano abituati fin da piccoli a trainare una slitta, possono riservare sorprese in ogni momento».

Per i mushers in gara, la competizione di Riva Valdobbia servirà anche per selezionare la rappresentativa italiana in vista dei campionati europei, quest'anno in calendario a Seckau, in Austria. Con l'edizione '91 entreranno in gara anche nuove federazioni, come quella della Jugoslavia e della Cecoslovacchia. «E' la prova che il nostro sport non richiede grandi mezzi economici, come si potrebbe credere - spiega Luciano Zuccoli -. C'è solo bisogno di molta passione e di amore per gli animali».

La competizione prenderà il via stamattina, dopo il raduno dei concorrenti di ieri sera all'hotel Cristallo di Alagna. Alle 11 si disputerà la prima manche cronometrata, con lunghezza variabile a seconda della categoria (da un minimo di sei a un massimo di venti chilometri). Gli equipaggi partiranno distaccati di un minuto l'uno dall'altro. Domani alle 10 è in programma la seconda frazione.

E' prevista l'affluenza di un numeroso pubblico, non solo di appassionati ma soprattutto di curiosi. «Molte Pro loco valsesiane - spiega Luciano Zuccoli - organizzano un servizio speciale di pulmini per consentire a chi è interessato di seguire la gara».

**Giampiero Canneddu**

## SPORT FLASH

**PALLACANESTRO**

***Campidonico a Collegno***

Prima trasferta del girone di ritorno per la Campidonico che stasera sarà di scena a Collegno. La formazione vercellese punta ad un successo per uscire dal momento di impasse che ha caratterizzato le ultime partite. In trasferta è pure l'Uclit impegnata domani pomeriggio nel «derby» con l'Univer Borgomanero.

**HOCKEY**

***Esordio dell'Audaces in serie C***

Parte oggi il torneo di serie C e i vercellesi dell'Audaces '83 faranno il loro esordio affrontando il Keenwid di Trieste. La partita è in programma al Palaisola con inizio alle 18. Obiettivo dei giallogranata è di conquistare la promozione in B.

**PALLAVOLO**

***Le partite della serie D***

Ecco il calendario della serie D: in campo maschile la capolista Chiavazzese affronta in trasferta il Cafasse secondo in classifica, mentre la Splendor Cossato sfida in casa il Pavic Romagnano. Tra le donne sfida tra prime tra Vallemosso e Sammartinese, mentre il Volley Biella e Pietro Micca giocano fuori casa rispettivamente contro Morgex e Libertas Vercelli.

**NUOTO**

***L'Infin al meeting di Ginevra***

Sette atleti biellesi oggi e domani saranno impegnati a Ginevra in un meeting internazionale di nuoto. La spedizione della Infin è composta da Michela Provera, Marta Gilli, Barbara De Pieri, Mattia Salin, Emile Martano, Mirko Remorini e Maurizio Barsotti.

**BOCCE**

***Debutto casalingo per la Biellese***

Dopo il vittorioso esordio sul campo del Plozner, la Biellese si presenta ai suoi tifosi affrontando oggi alle 14,30 il Veloce club Ferrero. La sfida si disputerà al bocciodromo di Tollegno.

**PALLAMANO**

I biancoblù stasera affrontano in casa i tradizionali rivali dell'Aosta

# Biella, aria di riscossa

*Esordio in casa per le ragazze della Varcon*

**BIELLA.** Alla Schiapparelli di Occhieppo stasera è di scena l'Aosta, pericolosa rivale per i biancazzurri della Pallamano reduci dalla sconfitta di sabato scorso con la Ferrarin Milano. L'incontro con i lombardi è stato combattutissimo sino alla fine. Solo una serie di penalizzazioni da parte del duo arbitrale, infatti, ha fatto sì che i biellesi giocassero in inferiorità numerica negli ultimi minuti, un fattore che si è rivelato determinante per il risultato.

Ad ogni modo l'andamento del torneo per la società biellese rimane positivo: i lanieri si trovano in quarta posizione e stasera contro l'Aosta, che attualmente li precede di un gradino, cercheranno il sorpasso. L'incontro è di quelli ostici sia per il livello tecnico raggiunto in questi anni dal complesso valligiano, sia per la rivalità accesa che da sempre caratterizza i duelli tra queste compagini.

«L'Aosta rappresenta un poco la nostra bestia nera - spiega il direttore sportivo Paolo Mosca -: in effetti questa squadra tende ad impostare il gioco sulla rudezza e spesso questo atteggiamento provoca qualche incidente. Cercheremo di disputare un incontro corretto mentre sul piano tecnico siamo sicuramente in grado di conquistare i due punti».

Mancano soltanto tre giornate alla fine del girone d'andata e la Pallamano Biella cercherà di incamerare almeno quattro punti per avviarsi verso un girone di ritorno in piena sicurezza.

Note meno liete vengono dalla serie C femminile, dove il Valdhandball Varcon ha subito la seconda sconfitta consecutiva. Le laniere, impegnate ancora in trasferta, hanno incassato un pesante 28-8 dal La Spezia. L'occasione per il riscatto arriva dall'esordio in casa, in calendario domani mattina a Valdengo (inizio alle 11), quando le ragazze di Daniela Azario incontreranno il Lavagna.

Resta invece alla finestra la Csen Vercelli: il calendario della serie D prevede per questa domenica un turno di riposo che capita a proposito per la formazione biancogialla, reduce da tre battute d'arresto consecutive, l'ultima delle quali sul parquet amico, contro il Regio Parco di Torino.

**Luca Siletti**

**HOCKEY**

Stasera i giallоverdi col Breganze vogliono dimenticare Matera

# Amatori, incontro-verità

*In palio il terzo posto della classifica*

Tommaso Diglio visto da Leale

**VERCELLI.** E' il momento della verità per l'Amatori. La sconfitta di Matera con il Nicastro ha lasciato molti strascichi e il presidente Tommaso Diglio, con l'intero staff dei gialloverdi, è preoccupatissimo.

Così l'incontro di stasera con il Breganze al Palaisola (inizio alle 21) assume enorme importanza nella corsa per i play-out.

I veneti in classifica sono a quota 25, quattro lunghezze in più dei vercellesi, ma in realtà avendo gli ospiti già incamerato i due punti a tavolino col Gorizia, un successo stasera equivarrebbe all'aggancio.

C'è comunque molta tensione nell'ambiente bicciolano, come sottolinea il patron Tommaso Diglio: «Non riusciamo ancora a capire il vero volto della squadra. La nostra intenzione era quella di allestire una formazione in grado di raggiungere senza problemi la A1; invece ci troviamo a lottare per i "play-out". In settimana abbiamo avuto un colloquio con i ragazzi e per il momento abbiamo deciso di non prendere provvedimenti. Ma un altro passo falso potrebbe far scattare multe salate».

Le polemiche hanno fatto passare in secondo piano la sfida di stasera. All'andata finì 2-2 con Chico Rodriguez che firmò la rete del pareggio a 19 secondi dalla fine. Per battere il Breganze occorrerebbe l'Amatori che ha sconfitto la capolista Follonica. A confortare le speranze sono i precedenti risultati, anche se dovrà scendere in pista una squadra con tanto cuore. [f. l.]